Anno 123 Numero 62

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Min. Celsola 19°
Min. Firenze 2°
Torino (media) 10,3°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

Giovedì 16 Marzo 1989 - L. 1000

VALUTE
DOLLARO 1388,22 - 0,19
MARCO 733,96 + 0,238
BORSE
MILANO (Comit) 584,12 + 1,84%
NEW YORK (Dow Jones) 2323,84 + 14,29

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Budapest, l'opposizione vince in piazza la sfida con il regime

«Riprendiamoci l'Ungheria»

Centomila chiedono libertà e democrazia - Gli slogan più applauditi: «Via le truppe sovietiche», «Giustizia per il '56» - Fallita la contromanifestazione organizzata dal partito

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Dopo 33 anni di silenzio coatto l'opposizione è tornata in massa nelle piazze e per un giorno è stata padrona di Budapest. «Con un *sorriso disciplinato ma duro*», per usare le parole di uno degli oratori, decine di migliaia di ungheresi (100 mila secondo il servizio d'ordine) hanno dato forza e legittimità al Manifesto dei 12 punti, quasi un'ingiunzione al partito comunista scandita tra le ovazioni di una piazza stracolma. La polizia non si è fatta vedere. Il partito si è rannicchiato in una manifestazione impetita e freddina. A ravvivarla non è bastato il coraggioso discorso di Rezso Nyers, che tra richiami al realismo e invocazioni all'unità nazionale ha abbozzato un parallelo tra l'imperialismo asburgico e l'imperialismo sovietico ante-Gorbaciov, schiudendo la porta al vecchio sogno che torna ad animare oggi l'Ungheria: indipendenza, libertà, democrazia.

Ma due ore dopo il partito che Nyers rappresentava, nobilitandone la storia, è sotto accusa negli striscioni e nei discorsi di un'opposizione che in piazza della Libertà trova un'ebbrezza nuova: scopre di essere padrona del proprio destino, finalmente «in casa propria», perché oggi e d'ora in avanti «*l'Ungheria è la nostra Ungheria*». Una folla strabocchevole sarebbe pacificamente la solenne sede della televisione di Stato, e parla e si racconta attraverso i battimani. Diventano frenetici quando un oratore grida nel microfono queste in particolare tra le richieste enumerate nel Manifesto dei 12 punti: «*Ritiro delle truppe sovietiche*» (un'esplosione di applausi); «*Ungheria indipendente e neutrale*»; «*abolizione della Milizia operaia e delle Giovani guardie*», le formazioni paramilitari del partito; «*giustizia per il '56*»; «*fine della falsificazione della nostra storia*»; «*fine dei privilegi individuali e collettivi*»; «*taglio alla burocrazia e alle forze armate*»; «*Stato di diritto invece che Stato di polizia*». E' quasi un rito liberatorio, gioioso, finito il quale si leva l'unico slogan che verrà scandito in questa giornata, frammentandosi in un mormorio cupo: «*Kossetelyiuk*», rivendichiamo.

Sono rappresentati 43 gruppi, dai Liberi democratici al Forum democratico, fino a formazioni minuscole: gli anarchici, circoli culturali, la gioventù ebraica, gli evangelici. Inutile perdersi nella geografia politica, le categorie classiche non funzionano e comunque il sentimento prevalente sembra quello espresso da un ragazzo attraverso la metafora di un vecchio motto polacco: «*Noi non vogliamo né dal campo di destra né dal campo di sinistra: veniamo dal campo di concentramento*».

Più tardi, nell'immensa piazza Kossuth gremita di gente, l'opposizione ha la conferma di aver vinto la sfida dei numeri, di rappresentare la maggioranza. E sotto il monumento che ricorda l'insurrezione antiasburgica, di cui ricorre il centoquarantunesimo anniversario, si riappropria della storia, raccontandosi come l'unica e legittima erede di una secolare lotta per l'indipendenza e la libertà dell'Ungheria. Il 15 marzo 1848, ripetono gli oratori, fu l'inizio di una lotta nazionale che è continuata nel 1956 e sta a noi portare a compimento. Conclude il filosofo Janos Kis, dettando le condizioni al partito: un patto di transizione e libere elezioni; altrimenti nessuno si illuda di coinvolgerci in un governo di unità nazionale egemonizzato dai comunisti.

Il partito aveva celebrato il suo 15 marzo davanti al museo nazionale, nella prima mattinata, con una manifestazione dalla coreografia marziale. Veriti bandiere, soldati nelle antiche uniformi, 40 personalità schierate sulla scalinata, di fronte ad una folla silenziosa.

Rezso Nyers, un prestigioso radical-riformista del *Politburo*, aveva cercato di animarla, guadagnandosi i battimani più convinti quando aveva citato l'intervento sovietico «tra il '48 e il '56» e più tardi nel '68, anno in cui Breznev pose fine alla *perestrojka* ungherese, di cui proprio Nyers fu il progettista. Poi un attore aveva declamato una lirica del poeta risorgimentale Sandor Petöfi che, nel contesto della giornata, aveva quasi come un lapsus: «*Sollevati ungheresi, o adesso o mai, schiavi o liberi questo è il momento di scegliere*».

Guido Rampoldi

La rivoluzione verde di Gorbaciov

MOSCA — Fari dignità ai kolkos e all'affitto delle terre, alla collettivizzazione e alla «*proprietà individuale*»; ai due sistemi, quello ereditato dalla tradizione stalliniana e quello suggerito dalle trasformazioni della perestrojka, intorno ai quali si è scatenata la battaglia per la «*rivoluzione verde*». Il futuro prossimo delle campagne, sintetizzato da una ammissione amara, il «*rinvio*» dell'autosufficienza alimentare al '95, il racchiuso all'interno di questo compromesso, disegnato ieri da Michail Gorbaciov al plenum del comitato centrale, il «parlamento del partito».

La soluzione Gorbaciov, sanzionata dalla scomparsa del *Gosagroprom*, il superministero creato nell'85 per scrollare il sistema agro-alimentare e divenuto invece una *deficiente* e ingombrante «*fabbrica di burocrazia*», è nella sua compromesso «avanzato»: Gorbaciov ha confermato davanti alle telecamere, per la prima volta ammesse a un plenum, che la strada maestra per uscire dalla crisi agricola è il sistema dell'affitto su lunghi periodi. Ha confermato la fiducia al «*kolkos*» e il ritorno alla «*proprietà privata*», sia pure in forme mascherate, sessant'anni dopo la collettivizzazione forzata decisa da Stalin. Ha confermato che serve una politica capace di «*rifare padroni della terra i contadini*» e ha fornito le cifre del disastro agricolo.

(A pagina 4 il servizio di Emanuele Novazio)

Il provvedimento approvato alla Camera

Stupro, sì alla legge ma è subito polemica

Martinazzoli: «Risultato scadente, il Senato dovrà modificarla»

ROMA — Con 296 voti a favore, 205 astenuti e 90 contrari, la Camera ha approvato ieri sera una nuova versione della legge sulla violenza sessuale, diversa da quella licenziata il 5 luglio '88 dal Senato cui adesso il testo, prima di diventare esecutivo, deve quindi ritornare.

Non tutti i parlamentari hanno seguito l'indicazione del proprio partito: ci sono stati alcuni franchi tiratori, mentre altri deputati hanno premuto il pulsante del voto anziché astenersi. E sulla legge si annunciano ancora aspri scontri, come lascia intravedere l'esiguo margine — un voto appena — fra la somma di astenuti e contrari da un lato e sostenitori dall'altro.

Gli schieramenti, davanti al voto finale erano previsti, frutto di lunghe e conciliate riunioni di gruppi. Astenendosi dc democrazia cristiana, dp, verdi. No di mai, liberali, radicali, socialdemocratici (che però riconoscevano ai propri parlamentari il diritto di votare secondo coscienza). Sì di pci, indipendenti di sinistra, socialisti (ma il psi non è convinto della procedibilità d'ufficio, e il capogruppo, Caprile, ha già detto che al Senato il suo partito si impegnerà per il ripristino del cosiddetto doppio regime), pri (orientato per la libertà di coscienza) e socialdemocratici scissionisti.

La votazione è stata rapida, dopo che il repubblicano Martino e il socialista Labriola avevano sollevato la questione della mancata tutela del deputato che si astiene, identificabile dalle luci del dispositivo elettronico (riconoscibile anche se vota invece di astenersi). Un rapido applauso, quando la presidente Iotti ha comunicato i risultati, è venuto dai banchi di sinistra. I comunisti erano esultanti.

La legge approvata a Montecitorio è invece, per la dc, «uno scacco», «*un risultato scadente che non potrà non trovare al Senato risposte adeguate*», come ha detto prima del voto l'on. Martinazzoli, capogruppo dc. Egli ha affermato che la battaglia passa ora alla fase successiva, quella che il suo partito combatterà al Senato perché si modifichi «*l'assurdo logico-giuridico*» voluto dalla Camera in materia di sessualità dei minori e si superi «*la furibonda polemica che ha clamorosamente investito la questione della procedibilità*» da seguire contro il responsabile di violenza.

«*In questa sede* — ha aggiunto — *non tendo strateghi, a meno che non si considerino vincitrici le mosche che conquistano un centimetro di carta moschicida*». Ha concluso: «*Noi diciamo no a questo sconfortante precario risultato ed esprimiamo fiducia in un ritorno alla Camera della legge. Per questo ci asteniamo. Nella politica e nella vita la prima parola non è quella della verità, l'ultima ri-*».

La legge introduce il principio, uno dei più contestati, che contro la violenza sessuale si procederà d'ufficio (senza bisogno che la vittima presenti querela e senza distinzione fra violenza in famiglia e violenza fuori dalla coppia). Il processo sarà avviato automaticamente, una volta accertata la notizia del crimine. Le pene previste salgono da 3 a 8 anni, all'ergastolo se la violenza sessuale viene esercitata su na persona sequestrata.

A partire dai tredici anni non è reato avere rapporti sessuali con un altro minore. Ma se un adulto compie atti sessuali con minori, la pena è da 3 agli 8 anni, fino a 10 anni di carcere se il minore ha meno di 10 anni. Da 8 mesi a 3 anni di reclusione se si fa assistere un minore ad atti sessuali. Sono stati istituiti infine il reato di violenza sessuale di gruppo (per chiunque vi partecipi, galera da 4 a 12 anni) e quello di omesso soccorso alla vittima di stupro (da 3 mesi a 1 anno, ma fino a 5 anni se la donna riporta lesioni e in seguito muore).

Liliana Madeo

Diffidente l'Est fiducioso l'Ovest

Le Germanie divise da Gorbaciov

Honecker, leader della Germania comunista, non nasconde il suo scetticismo e la sua diffidenza per il «new deal» della politica sovietica. Per qualche tempo la Germania orientale si è limitata a ostentare la propria estraneità a un tentativo riformatore che non la concerneva. Oggi la sua stampa ricorre al gioco comunista delle citazioni apparentemente imparziali per lasciare chiaramente intendere la sua disapprovazione. Ancor prima di rinnovare l'Unione Sovietica, la perestrojka, quindi, fa incrinato l'unità del blocco socialista. Nel grande partito del socialismo reale vi è oggi un'opposizione rappresentata, con diverse motivazioni, dalla Repubblica democratica tedesca e dalla Romania. E il problema tedesco ha assunto, grazie alla perestrojka, una nuova complessità.

Le ragioni dell'opposizione di Berlino Est sono due. In primo luogo la Repubblica democratica tedesca non vede ragione per modificare un sistema economico che ha dato risultati positivi. Se l'Urss — si ragiona nella Germania comunista — vuole cambiare, faccia pure. Ma non pretenda di imporre le sue riforme a chi non ne ha bisogno e ha dimostrato di saper governare con notevole efficienza l'economia socialista e programmata.

La seconda ragione è collegata con l'evoluzione politica delle riforme gorbacioviane. Se Gorbaciov decide che la riforma economica richiede a sua volta una radicale riforma politica e dosi crescenti di «*pluralismo socialista*», la Germania orientale non può che reagire con diffidenza e disappunto. In Unione Sovietica e in altri Paesi socialisti la glasnost può essere controllata e misurata dall'alto perché il regime vigila attentamente sulle proprie frontiere conservando intatta la sua presa sul Paese e la sua capacità di razionarne i rapporti esterni. Ma chi può prevedere con esattezza gli effetti della glasnost in una società che già subisce, grazie alla televisione e ai contatti familiari, l'impatto quotidiano dei «fratelli separati»? Se la Repubblica democratica tedesca dovette costruire un muro per regolare col contagocce il movimento delle persone attraverso la frontiera, che cosa accadrà il giorno in cui la glasnost darà libero spazio ai movimenti di opinione e permetterà ai tedeschi dell'Est di pretendere legalmente, a poche decine di metri dall'Occidente, i diritti a cui oggi aspirano segretamente?

Le due preoccupazioni su

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Genova attende un esperimento coraggioso

Il porto delle nebbie

Alla vicenda dei portuali di Genova vien naturale di applicare un paio di schemi interpretativi confortevolmente semplificati. Schema numero uno: una minoranza di lavoratori difende cocciutamente i propri antichi privilegi contro le esigenze del mercato, delle centinaia di aziende che gravitano attorno al porto, delle loro migliaia di dipendenti. Schema numero due: un gruppo di armatori e di aziende a loro collegate vuole aver mano libera nella gestione del porto, a cominciare dalla manodopera addetta al movimento delle merci, perciò intende liquidare i camalli, ultimo collettivo che si oppone a tale disegno. I due schemi non hanno ovviamente un particolare colore politico. Vi sono esponenti della sinistra i quali pensano, magari senza dirlo a voce alta, che con i privilegi della Compagnia dei portuali è davvero ora di finirla. Per contro, al centro e perfino alla destra dello schieramento sindacale e politico la prospettiva di una totale privatizzazione dei porti è vista da alcuni con qualche apprensione.

Uno schema interpretativo un po' diverso potrebbe invece descrivere il caso Genova come un esperimento emblematico. Nel corso di esso diversi attori sociali stanno faticosamente proponendo diverse soluzioni, ciascuna dal suo punto di vista, a un vecchio problema: quello dell'insicurezza storica delle classi lavoratrici. Non è il salario, non è il mestiere, non è la valutazione sociale a definire queste classi e chi ne fa momento in momento vi appartiene; è invece, da sempre, la consapevolezza che il proprio destino individuale e collettivo dipende non tanto dal proprio comportamento quanto dalle forze impersonali dell'economia, dal potere politico ed economico, dai rapporti internazionali.

Per decenni, il problema dell'insicurezza storica delle classi lavoratrici è rimasto nello sfondo della vita sociale e politica del Paese. Le vendite aumentavano più della produttività, permettendo di espandere l'occupazione; il sindacato — come tipicamente accade in tale congiuntura — era forte; lo Stato assistenziale reggeva, il sistema delle garanzie sembrava quasi inattaccabile, infine l'emigrazione dava una mano a rendere più sicuro il posto di lavoro dei residenti. In meno di dieci anni è cambiato quasi tutto. La produttività aumenta a tassi superiori alle vendite, la concorrenza internazionale è durissima, Stato assistenziale e sistema delle garanzie fanno acqua da tutte le parti, la disoccupazione è tornata a colpire duro, l'emigrazione è finita.

Ma il problema dell'insicurezza storica delle classi lavoratrici è rimasto nello sfondo della vita sociale e politica del Paese. Le vendite aumentavano più della produttività, permettendo di espandere l'occupazione; il sindacato — come tipicamente accade in tale congiuntura — era forte; lo Stato assistenziale reggeva, il sistema delle garanzie sembrava quasi inattaccabile, infine l'emigrazione dava una mano a rendere più sicuro il posto di lavoro dei residenti. In meno di dieci anni è cambiato quasi tutto. La produttività aumenta a tassi superiori alle vendite, la concorrenza internazionale è durissima, Stato assistenziale e sistema delle garanzie fanno acqua da tutte le parti, la disoccupazione è tornata a colpire duro, l'emigrazione è finita.

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La Confindustria attacca il governo che domani decide la manovra economica

Pininfarina: De Mita ci ha deluso

«Aveva promesso di ridurre il deficit e di sburocratizzare la pubblica amministrazione» - «Ma questi non sono tagli, gli sprechi restano, il debito cresce» - «E' una politica miope, che penalizza le imprese e i cittadini»

ROMA — Alla vigilia del Consiglio dei ministri sui tagli alla spesa pubblica, la Confindustria esce allo scoperto e boccia impietosamente il governo De Mita. Una rottura clamorosa annunciata ieri dal presidente Sergio Pininfarina: «*Questo esecutivo prende solo provvedimenti a carico delle imprese e dei cittadini e non sa incidere su uscite e sprechi*».

Questo governo, quindi, per gli industriali si merita un bel 4 in pagella. E a determinare l'insufficienza sono l'aumento dei ticket sanitari e soprattutto la prevista riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali. I gravanti sulle imprese per circa 1500-2000 miliardi. Decisioni che figurano all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di domani.

Ancora ai primi di gennaio era «luna di miele» tra Confindustria e governo. Il voto degli imprenditori era intorno al 6, sicuramente sopra la sufficienza. Poi, il progressivo distacco, accentuatosi sotto il congresso dc e dopo la requisitoria del governatore Ciampi contro l'inerzia dell'esecutivo per il risanamento della finanza pubblica. Ieri il «divorzio», in occasione di un incontro di Pininfarina con la stampa estera.

Il presidente degli industriali ha subito attaccato il governo: «*Il programma De Mita* — ha detto Pininfarina — *poggiava su tre cardini: trasformare il Paese per avvicinarlo all'Europa; ridurre il deficit primario; sburocratizzare la pubblica amministrazione. De Mita ci scrisse una lettera dicendo che voleva prendere esempio dagli industriali privati per riorganizzare la macchina statale*». Tutti propositi «entusiasmanti» per la Confindustria.

Da quella lettera sono passati nove mesi e i risultati sono deludenti: «*Le uscite non sono state ridotte e gli sprechi non sono stati cassati. Anzi, siamo di fronte ad una politica miope che tende solo ad ingessare le imprese invece che ad aiutarle*». E Pininfarina ha subito fatto l'esempio della imminente riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali: «*Ciò dimostra che le imprese vengono sempre penalizzate. Sembra proprio che i nostri politici non vogliano mai elevarsi da un esame di basso profilo della realtà. Non mi piace questo ruolo da pubblico ministero, ma devo dire le cose come stanno, senza pietà*».

Pininfarina ha quindi spiegato che la fiscalizzazione non è un regalo alle imprese, perché incide sugli oneri impropriamente pagati dagli industriali. «*De Mita si era impegnato a ridurre i contributi sui soli dovuti in cambio dell'assestamento dell'Iva. Ma così non è stato*». E qui il discorso si è fatto ancora più duro. Il presidente degli industriali ha ricordato che si è in presenza di un debito pubblico enorme che viene finanziato con i titoli di Stato. «*Se io fossi il ministro Amato non sarei tanto tranquillo. Dove si trovano tutti questi clienti per i titoli? Stiamo vendendo il Paese, visto che con i sempre più frequenti prestiti internazionali ci stiamo caricando di debito con l'estero*».

Il governo dovrebbe invece imboccare seriamente la strada dei tagli. Ma per Pininfarina questa strada sembra smarrita. «*Quando si parla di ticket* — ha osservato polemicamente — *non significa fare tagli, ma il solo un ulteriore tentativo di mascherare la fiscalizzazione*».

Anche sul fronte del Sud la Confindustria ha molte cose da rimproverare a De Mita: «*I problemi fiscali non possono essere affrontati solo con i sindacati, poiché sono questioni che interessano tutto il Paese. Il governo, non accettando il rischio di uno sciopero di quattro ore sul fiscal drag, ha perso una splendida occasione e ha dato un segno di grande debolezza*».

Negativo il giudizio anche sul provvedimento del governo relativo al rapporto banca-impresa che «*non tiene conto della necessità di marciare in un'ottica europea*». Quanto ai capital gains, Pininfarina si è detto favorevole alla tassazione, a patto, però, che si divida la speculazione dagli investimenti. E sulla speculazione gli imprenditori si dichiarano pronti a pagare le tasse, che comunque dovranno riguardare indistintamente titoli privati e pubblici.

Emilio Pucci

A PAGINA 2

Amato «Il deficit '89 sarà di 134 mila miliardi»

di Stefano Lepri

Violente accuse fra il psi e il gruppo «L'Espresso-La Repubblica»

Guerra aperta sul caso Martelli

ROMA — Il «caso Martelli» si è riaperto ieri con nuove polemiche che coinvolgono giornalisti, partiti politici, tv di Stato e tv private: l'intervento del direttore del Tg2 Alberto La Volpe in difesa del vicesegretario del psi contro chi lo ha accusato di essere stato fermato in Kenya perché in possesso di uno spinello ha sollevato una ridda di commenti e violente prese di posizioni che rendono ormai pesantissima la frattura tra il gruppo *L'Espresso-La Repubblica* e il partito socialista.

Al termine di una giornata scandita da queste polemiche, Giuliano Ferrara è apparso ieri sera su Canale 5 per cercare quelli che a suo avviso sarebbero i «mascalzoni» indicati da Craxi come responsabili di una montatura politica e giornalistica. Il segretario del psi non fece nomi. Ferrara, invece, ha tirato in ballo, oltre ai presunti testimoni oculari, l'autore degli articoli dell'Espresso, il suo direttore Giovanni Valentini, il vicedirettore di *Repubblica* Giampaolo Pansa e l'editorialista dello stesso giornale Miriam Mafai. Dichiarazioni che sicuramente avranno un seguito.

I primi a rispondere all'intervento di La Volpe sono stati i repubblicani che hanno chiesto le dimissioni del direttore del Tg2. *La Voce* lo ha accusato di aver violato «*ogni regola di buon giornalismo e ogni limite di correttezza del servizio pubblico. Il dolter La Volpe se ne deve andare e prima se ne va da quel posto che occupa immeritatamente meglio è*».

Immediata è giunta la replica dell'*Avanti!* affidata a Ghino di Tacco, pseudonimo dietro il quale si cela lo stesso Craxi che è tornato sul tema dei «mascalzoni». Chi sono? «*Forse chi si trastulla di coloro — risponde l'organo del psi — che hanno deciso, orchestrato e diretto con la più grande spregiudicatezza questa vergognosa campagna contro un uomo politico, nell'intento di colpire ad un tempo lui e il suo partito? Se così fosse si tratterebbe allora di mascalzoni che hanno molto probabilmente agito sotto l'ispirazione e l'incoraggiamento di un unico mascalzone grandissimo, incommensurabile e recidivo*».

Nessun accenno a La Volpe che invece ha provveduto a difendersi da solo: «*Le polemiche scoppiano* — ha detto il direttore del Tg2 — *quando ci si occupa della carta stampata, se c'è l'undicesimo comandamento per cui non ci si deve occupare della carta stampata per non peccare, che ce lo facciano sapere*». Ma il suo caso non è chiuso. Se ne occuperà oggi la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai durante la riunione dell'ufficio di presidenza, e anche qui il clima è tutt'altro che tranquillo.

Il presidente Borri, dc, ha posto all'ordine del giorno la discussione dell'intervento di La Volpe al Tg2, ma il suo vice Intini, socialista e portavoce di Craxi, ha annunciato che si opporrà: «*Spero che la discussione non venga fatta, sarebbe un fatto improprio. Una commissione di vigilanza fa ben altro di cui occuparsi*».

Quest'intreccio di polemiche si è riversato anche dentro la Rai e del caso Martelli si è parlato durante la seduta di ieri del consiglio d'amministrazione. Il comunista Bernardi ha detto che «*il direttore La Volpe poteva risparmiarsi questo uso partigiano di una testata del servizio pubblico*». Toni meno aspri ha usato il consigliere democristiano Follini, che considera «*ingiusta e ingenerosa*» la richiesta repubblicana di dimissioni del direttore del Tg2. «C'è un confine che separa la critica da un editoriale — ha detto — *e il pregiudizio verso il servizio pubblico. Quel confine non dovrebbe mai essere valicato*».

I vertici dell'Ente di Stato sono stati chiamati in causa anche dal direttore dell'Espresso bersaglio dell'editorialista di La Volpe. Giovanni Valentini ha scritto una lettera al direttore generale della Rai Biagio Agnes e al direttore del Tg2, nella quale precisa che il suo giornale «*non ha mai acquisito, utilizzato o citato alcun verbale di polizia e nessuno dei testimoni ha mai smentito le dichiarazioni pubblicate*». Valentini aveva chiesto che questa rettifica venisse letta durante il telegiornale di ieri sera ma La Volpe ha rifiutato.

Infine le reazioni in Parlamento: c'è già un'interrogazione parlamentare firmata dai repubblicani De Cecchi e Castagnetti che definiscono «*intempestive le dichiarazioni assolutorie o di condanna da parte del servizio pubblico Rai*». Critici con La Volpe anche il verde Massimo Scalia («*Il fatto che il direttore di una testata televisiva si erga a giudice è sintomatico di una inaccettabile arroganza del potere*») e la radicale Adelaide Aglietta.

Fulvia Caprara

COPPE: JUVENTUS ELIMINATA

Tre italiane in semifinale nelle Coppe Europee. In Coppa Campioni il Milan supera (1-0) il Werder Brema. In Coppa Coppe la Sampdoria chiude sullo 0-0 ma elimina i romeni della Dinamo dopo l'1-1 dell'andata. In Coppa Uefa il Napoli ha battuto la Juventus 3-0 dopo i supplementari. Nella foto il primo gol, su rigore, di Maradona

Lo prevede un articolo del «decretone»

Non sarà più anonimo chi vince al Totocalcio

ROMA — Chi gioca al Totocalcio è in allarme: d'ora in avanti infatti è probabile che il possessore della schedina vincente sia costretto a fornire il numero di codice fiscale e, quindi, essere riconosciuto.

La «bomba» che rischia di offuscare il gioco più amato dagli italiani è nascosta nel decretone fiscale del 9 marzo. Nessuno fino a ieri mattina se n'era accorto. E' toccato all'ufficio studi e legislazione del Coni il compito di lanciare l'allarme e avviare la clamorosa sorpresa. L'articolo 31 del decretone inserisce le vincite al Toto fra gli «*atti nei quali deve essere indicato il numero di codice fiscale*», escludendo invece esplicitamente il lotto e le lotterie nazionali.

Venuto a conoscenza della novità, il presidente del Coni Arrigo Gattai si è affrettato a scrivere tre angosciate lettere a De Mita e ai ministri Colombo (Finanze) e Carrara (Turismo).

Il Coni si augura che la «bomba» venga disinnescata dal Parlamento in sede di conversione, anche perché non si tratterebbe di una scelta precisa dei compilatori del decretone, bensì di un'incredibile svista: come pensare, infatti, che lo Stato voglia danneggiare se stesso, privandosi dei 500 miliardi che ogni anno ricava dalle giocate del Toto? Perché una cosa è certa: quanti giocatori compilerebbero ancora la schedina il giorno in cui non fosse più possibile ripararsi sotto l'ombrello dell'anonimato? Il vincitore, infatti, continuerebbe a ricevere i soldi senza tassazioni immediate, ma l'anno successivo dovrebbe render conto al Fisco sul modo in cui ha investito la somma matricolata al Totocalcio. E la mannaia dello Stato, sotto forma di Irpef, si abbatterebbe inesorabilmente sui redditi ricavati dal capitale regalato dalla fortuna.

m. g.

Raggiunta da sindacati e tecnici ministeriali

Porti, prima intesa

Riguarda autonomie funzionali, trasformazione delle Compagnie in imprese, carico e scarico, occupazione - Da stasera la stretta finale, ma resta lo scoglio dei decreti - Oggi la riunione dei consoli a Livorno - I comunisti Pecchioli e Zangheri stamane da De Mita

ROMA — C'è una schiarita nella vertenza porti. Prandini e i sindacati, dopo un estenuante braccio di ferro, sembrano vicini ad un accordo. La risposta definitiva è attesa per questa sera alle 21, quando il ministro e le delegazioni di Cgil, Cisl e Uil torneranno a vedersi per l'esame di un nuovo documento d'intesa che verrà redatto nella notte e in mattinata dal direttore generale dei lavoratori portuali, Giovanni Leardi, con l'assistenza di un rappresentante per ogni segreteria confederale.

La svolta della trattativa è venuta nel pomeriggio di ieri, mentre più forti si facevano le pressioni per un intervento diretto del presidente del Consiglio. Invece, Prandini e i sindacati, dopo sei ore di serrati colloqui, sono riusciti a trovare un interessante compromesso. Però, resta ancora in piedi la pregiudiziale della Cgil per la revoca dei decreti ministeriali (ma Prandini è contrario), soprattutto quelli riguardanti il commissariamento della Compagnia di Livorno e le autonomie funzionali per il porto di Genova, che «pesano come macigni sulla trattativa».

Il ministro è comunque ottimista e si dice sicuro di passare una Pasqua serena. «I punti di maggior accordo con i sindacati — ha precisato — riguardano tutte le tematiche dell'occupazione e gli ammortizzatori sociali; l'evoluzione della Compagnia da istituzione a impresa; la definizione, da qui al 31 dicembre 1992, di alcune operazioni che, pure escluse dalla riserva del lavoro portuale, di fatto verranno eseguite dai lavoratori delle Compagnie portuali».

Cauti e ancora poco convinti i commenti della Cgil. «Vogliamo vedere il testo scritto di queste intese», ha detto il segretario confederale Lucio De Carlini. E' quindi sbagliato parlare già di intesa di massima, perché «non siamo ancora soddisfatti sulle divergenze che rimangono in materia di mantenimento dei decreti». Anche Domenico Trucchi della Cisl preferisce «leggere il documento riga per riga, prima di sbilanciarci in conclusioni affrettate». Per Roberto Bonvicini della Uil si è invece fatto «un positivo passo avanti; siamo in dirittura d'arrivo».

La vertenza porti è attentamente seguita dai partiti. I presidenti dei gruppi parlamentari comunisti, Renato Zangheri e Ugo Pecchioli, avranno questa mattina un colloquio con De Mita a Palazzo Chigi. Il pci è con i portuali, pur prendendo le distanze dalle posizioni più intransigenti dei «camalli» di Genova. Per i comunisti, particolarmente grave è il commissariamento di Livorno, dove oggi si riuniranno i rappresentanti di venti Compagnie portuali per fare il punto sulla vertenza. La segreteria nazionale di democrazia proletaria si è autodenunciata al pretore di Genova in segno di solidarietà alle lotte dei portuali.

Il pri chiede invece di fare presto: «Se da parte sindacale non si accetterà di ridurre i fattori che possono impedire la rapida approvazione della riforma dei porti si accentuerebbero le difficoltà di superamento della crisi del porto e dell'indotto genovesi». Perciò, via libera alla riforma. Sulla stessa lunghezza d'onda il psi.

Ad Ancona, intanto, si è raggiunta un'intesa fra i portuali e le altre rappresentanze degli operatori. La bozza di accordo è ora al vaglio degli armatori. Il porto di Ancona ha un traffico prevalente con la Grecia. Sono 150 i "camalli" anconetani e lo scorso anno sono stati imbarcati e sbarcati 18 mila mezzi pesanti. L'accordo raggiunto prevede che saranno ancora i dipendenti della compagnia portuale ad occuparsi dei Tir, sia pure con tariffe ridotte.

e. p.

Chi è il ministro che conduce con fermezza la vertenza dei porti

Prandini, un dc poco «doc»

Contrariamente ai compagni di partito preferisce il pugno di ferro alla diplomazia Di Martinazzoli dice: «E' un piagnone» - «Se faccio un accordo l'onoro sempre»

ROMA — Il personaggio non conosce mezze misure. Giovanni Prandini, il ministro della Marina mercantile che vuole mettere in riga i camalli, preferisce il pugno di ferro alla diplomazia. E non lo nasconde.

Italo Piccini, capo dei portuali di Livorno, sono giorni che vuole incontrare il ministro. Ma Prandini non ne vuole sentir parlare. Non gli perdonò ancora l'immagine di quella cassa da morto sulla banchina dello scalo toscano con su scritto il suo nome. Ad un collaboratore avrebbe detto: «Io Piccini lo ricevo solo se viene dentro una cassa da morto».

Dall'Epifania, da quando cioè ha liberalizzato la gestione dei porti mandando su tutte le furie i «camalli», non ha fatto un passo indietro. Si è inoltre opposto con fermezza alla richiesta sindacale di una mediazione di De Mita.

Del ministro democristiano «doc» Prandini ha poco. Se ne sono accorti anche i sindacalisti. «Non è pelatino e non medio» ammette Lucio De Carlini della Cgil. «Si atteggia a Rambo dei portì» dice Giancarlo Alazzi della Uil. Più che modi bruschi nella trattativa il ministro usa l'arma della testardaggine. Isolare lavora ai fianchi i suoi interlocutori ripetendo fino alla noia la storia della sua vita: «Sono un figlio di contadini che si è laureato alla Cattolica».

Gli piace descriversi come «l'uomo che si è fatto da sé». E' una parabola che usa con scaltrezza fin dagli albori della sua carriera politica. Lui che si è messo sulla Banca Bresciana, impiegato di una Usl (è ancora in aspettativa), per conquistare la città.

A dir la verità Prandini con la democrazia cristiana del capoluogo lombardo c'entra ben poco. Nella culla del cattolicesimo montiniano, la dc ha sempre espresso uomini con caratteri forgiati alla scuola del dubbio, della meditazione intellettuale, dell'impegno. Un partito in cui sono passati dal senatore Ludovico Montini (fratello di Paolo VI), a Franco Salvi, capo della segreteria di Aldo Moro, a Mino Martinazzoli. Con questa dc Prandini non è mai andato d'accordo. Anzi contro il presidente dei deputati dc il ministro della Marina mercantile sta combattendo quasi una guerra santa. Per lui, Martinazzoli è solo «un cattolico piagnone».

Così, fin dall'inizio, per convinzione o «per un complesso di inferiorità» verso questa dc (come suggerisce lo stesso Martinazzoli), Prandini ha fatto un'altra scelta. Il suo primo maestro è stato Mario Pedini, già ministro per il Commercio estero famoso solo per le sue «performances» televisive come pianista.

Poi si è legato anima e cuore ad Arnaldo Forlani. E quando Prandini stringe un'amicizia «l'onora» — come dice lui stesso — nel bene e nel male. Quando nel '73 Forlani e Moro si accordarono per far fuori la coppia Forlani-Andreotti (il primo segretario, il secondo presidente del Consiglio), il nostro si lasciò andare ad una battuta feroce: «Forlani è l'unico persona per bene in un partito di canaglie». Una frase che lo tenne lontano dal governo finché Forlani contò qualcosa.

Questa prova di fedeltà gli ha assicurato l'amicizia perpetua di Forlani. Da allora Prandini ha fatto di tutto per assicurarsi il controllo della dc bresciana. L'ascesa di Forlani alla segreteria (si consideri a tutti gli effetti il «bricolo destro») ha messo il figliolo alla sua carriera fortunata. In questi anni ha anche coltivato la sua passione per gli affari: un'agenzia di assicurazioni, per non parlare degli investimenti in alcune società di leasing. Infine la sua ultima creatura, «La Rosa camuna»: un albergo che Prandini ha presentato come una clinica della salute, ma che privo delle necessarie autorizzazioni è tornato ad essere un hotel. E' così andata in fumo l'intera campagna pubblicitaria.

Ora i portuali gli offrono l'occasione che aspettava. Finora il suo ricordo di ministro era legato alla proposta di mandare i mercantili italiani di una mitraglietta durante la crisi del Golfo (scoppiò a ridere mezzo Parlamento). Dal «fronte del porto» potrebbe venirgli nuova gloria. Non è tipo che si arrende: appena nominato responsabile della Marina aveva l'handicap di non saper nuotare. Vi pose subito rimedio frequentando un corso estivo in Calabria per imparare almeno a stare a galla.

Augusto Minzolini

■ Un premio a Norberto Bobbio

ROMA — Norberto Bobbio riceverà oggi, con una cerimonia all'Accademia dei Lincei, il premio della «Société européenne de Culture» (organismo che dal 1950 raggruppa circa duemila scrittori, scienziati e filosofi) attribuitogli all'unanimità da una giuria internazionale.

Il premio è già stato attribuito a Sandro Pertini, Giacomo Manzù, Graham Greene, Marc Chagall, Lewis Mumford, Catherine Karolyi, Desanka Maximovic, Claude Aveline. Il premio intende, dice la motivazione, «sottolineare il suo alto magistero, universalmente riconosciuto, e proclamare in lui un simbolo di politica della cultura».

(Agi)

■ Polo laico: c'è l'accordo pli-pri

ROMA — Il «polo» o «area laica» sta prendendo sempre più forma. Ieri, in un incontro alla fondazione Einaudi le delegazioni del pli e del pri guidate dai rispettivi segretari Altissimo e La Malfa, hanno infatti raggiunto un accordo «intorno alla valutazione di un'azione politica comune dei due partiti e del più vasto ambito di forze della democrazia laica, in vista delle prossime elezioni europee e per una successiva prospettiva politica di più ampio respiro».

(Agi)

■ Cinture di sicurezza prima dell'estate

ROMA — L'uso delle cinture sarà obbligatorio prima dell'estate per le auto immatricolate a partire dal 1° gennaio 1990. La commissione Trasporti della Camera ha approvato all'unanimità il provvedimento che le rende obbligatorie dal giorno in cui entrerà in vigore, cioè non appena sarà approvato anche dal Senato. In anticipo, quindi, rispetto alla legge del'11 marzo '88 che prevedeva l'obbligo d'uso per il prossimo ottobre.

(Agi)

Amato presenta i conti alla Camera, domani il governo definisce i tagli

«Il deficit '89 sarà di 134 mila miliardi»

ROMA — Tirare in lungo i contratti del pubblico impiego e per l'89 limitarsi a un acconto; tagliare gli sgravi contributivi alle imprese; istituire i ticket sulle analisi di laboratorio e sulle degenze in ospedale. Restano questi i principali tagli alla spesa che il governo definirà domani nella riunione del Consiglio di gabinetto, mentre il ministro del Tesoro Giuliano Amato rivela che la previsione di deficit '89 è salita da 117.650 del settembre scorso a 134.500 miliardi con uno sfondamento del tetto, quindi, di circa 17 mila miliardi.

Nel governo l'accordo per ridurre il deficit almeno a 122 mila miliardi c'è, però comincia a manifestarsi qualche tensione. Cirino De Mita vorrebbe anche intervenire sulla previdenza, tagliando tagli alle pensioni; il ministro del Lavoro Rino Formica smentisce con durezza che si possa essere un decreto-legge. Eventuali decisioni, comunque, non decorreranno da quest'anno.

Un altro fattore di tensione è la sanatoria fiscale per le case finora non dichiarate. Per il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, il provvedimento è «quasi pronto»; secondo i collaboratori di De Mita e del vicepresidente Gianni De Michelis è pronto e non si comprende il ritardo. Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin continua a battersi per le proprie ipotesi di ticket: 90.000 lire per i primi tre giorni in ospedale, 3000 in più sulla ricetta.

Nel pubblico impiego, sull'ipotesi dura di rinviare al '90 i rinnovi contrattuali sembra prevalere una scelta intermedia: confermare in linea di principio il «tetto» (recupero dell'inflazione più 1%) ma tirare in lungo le trattative in modo da spostare gli oneri sul '90. Ne tiene conto perfino la relazione di Amato sui conti dello Stato: nell'89, «tenendo conto dei tempi di perfezionamento» i pagamenti per i lavori resterebbero «inferiori alla competenza» di tetto.

Contro questa ipotesi, definita dell'«accordo prima delle elezioni europee», Cgil, Cisl e Uil già protestano. Si aggiunge la delusione per lo «scarso respiro» che dai progetti del governo sembrano avere. «Sarebbe questa la sfida a rilanciare la spesa pubblica?» domanda Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil: «Qualche ticket in più e qualche piccola variazione per pensionati e malati?».

Consegnando alla Camera i suoi conti, Amato non ha detto nulla sui possibili provvedimenti. La situazione della finanza pubblica è grave, pur se la redazione definitiva dei conti ha un po' corretto al ribasso la stima del deficit '89: 134.500 miliardi è la somma di pagamenti per interessi sul debito pubblico per 104.900 miliardi, di una differenza tra spese vere e proprie ed entrate di 24.800 miliardi, e di debiti pregressi delle Usl per 4800.

In molti punti le previsioni fatte dal governo nello scorso settembre si sono rivelate inesatte. Ma solo in un punto, nota Amato, l'errore è grosso: nella stima degli interessi sul debito. Si tratta di oltre 17 mila miliardi in più: quale ne è il motivo? Ora a settembre alcuni esperti avevano accusato quella stima di eccessivo ottimismo; ma poi in ottobre e novembre i titoli di Stato erano stati collocati con facilità e a condizioni vantaggiose.

Da gennaio in poi, ha detto Amato ai deputati della commissione Bilancio, «la politica fiscale del governo è operata parallelamente, si sono sommati i rientri dei fondi all'estero, poi si è diffusa sui mercati finanziari la fiducia nel governo anche a causa di voci assolutamente stravaganti» (quelle sul consolidamento dei Btp). Quando il governo agisce, i titoli di Stato si collocano bene; quando non appare credibile, il mercato stenta ad assorbirli.

«Questo vuol dire che l'instabilità politica del pentapartito costa almeno diecimila miliardi» ha interrotto il comunista Alfredo Reichlin che ha giudicato le previsioni di Amato sui deficit leggermente pessimistiche. Al contrario, i repubblicani le considerano ottimistiche, un po' ritoccate per non mettere troppo in difficoltà il governo: «Sarebbe meglio sparare l'amara verità — dice La Malfa — onde evitare che tra qualche mese si debba dire: i tagli li abbiamo fatti partendo da cifre sbagliate, e perciò non sono sufficienti».

Stefano Lepri

Paolo Baffi: così ricordo Bonifacio

Dieci anni fa il governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi e il vicedirettore Mario Sarcinelli furono accusati di «favoreggiamento e interesse privato in atti d'ufficio» nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti alla Sir (Società Italiana Rayon). Due anni dopo furono entrambi prosciolti.

Paolo Baffi «nell'intento di rendere testimonianza alla memoria del presidente Bonifacio» (il giurista recentemente scomparso che era stato presidente della Corte Costituzionale), rende nota oggi «la lettera che egli ebbe a inviarmi il giorno stesso in cui la stampa diede notizia dell'arresto di Sarcinelli e della mia incriminazione».

«Illustre Governatore,
in questo difficile momento sento il dovere civico e morale di farle pervenire l'espressione della mia solidarietà e il manifestarle grande stima.

Proprio quando tutto sembra incerto, occorre più che mai non arrendersi. Ed io, conoscendo la statura morale Sua e dei Suoi collaboratori, sono certo che, nonostante tutto, continuerete a rendere al Paese quei segnalati servigi che già nel recente passato contribuirono a rafforzare la nostra immagine nel mondo.

Non cambiano le concrete vicende, né posso su di esse esprimere un qualsiasi giudizio. Ma ciò che accade deve indurre ad una rinnovata, responsabile riflessione su grandi e difficili temi. Nulla, certo, deve mettere in discussione la piena indipendenza della magistratura; nulla può mettere in discussione l'eguaglianza del cittadino, di qualsiasi cittadino, di fronte alla legge. Ma tutti devono prestare osservanza al fondamentale principio — scritto nella Costituzione e prima ancora nella nostra coscienza civile e giuridica — secondo il quale il cittadino, anche davanti all'autorità giudiziaria, è assistito dalla presunzione di non colpevolezza: un principio che occorre tener ben presente specie quando si tratti di provvedimenti restrittivi della libertà, giustificabili solo se ricorrano precisi, tassativi presupposti.

Il potere politico, certo, non può e non deve interferire né direttamente né indirettamente nel concreto esercizio della giurisdizione, ma può e deve introdurre nel nostro ordinamento quegli strumenti normativi, già da tempo elaborati, che consentano alla stessa magistratura un'immediata verifica collegiale su atti così rilevanti per la libertà del cittadino.

Le invio, caro Governatore, un cordiale saluto.

Franco Bonfacio

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 15 marzo 1989 è stata di 549.159 copie

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Tempo delle mele

Sgomento: ma come? Ma allora... Alla notizia che anche le mele sono avvelenate, trattate con sostanze chimiche dannose per la salute, risorgono di colpo tutti i luoghi comuni: la mela tentatrice della conoscenza, del Paradiso Terrestre e del serpente; la mela-premio di bellezza di Paride; la mela stregata di Biancaneve, la Grande Mela New York, la melina dei calciatori, le mele come sinonimo di natiche, la mela al giorno che leva il medico d'intorno, il frutto d'infanzia e adolescenza nel tempo delle mele e via così. Ma, oltre il luogo comune, davvero la mela era una sorta di simbolo, di paradigma del cibo sano: data da mangiare grattugiata ai bambini appena svezzati, e data cotta ai vecchi dallo stomaco delicato; imposta come merenda salutare ai ragazzi; raccomandata in tutte le diete; sempre presente, in film o telefilm, in inserzioni o spot pubblicitari, come emblema di sana semplicità, di vitalità naturale, anche di moralità.

Finito: come il mito dell'aria fresca benefica e del «prendere aria», il mito della mela s'offusca in una allarmante nuvola chimica. Insieme con l'uva al cianuro, con la frutta e i legumi avvelenati del Cile, anche la mela entra nella lista dei sospetti, protagonista delle nuove alimentari catastrofiche, delle solite polemiche tra analisti puristi e produttori interessati, della consueta ghiotta tra annunci paurosi e smentite precipitose. Notizie del genere provocano due effetti. Innanzi tutto, forniscono ai non specialisti informazioni imprevviste e stupefacenti: sino a ieri, chi di noi sapeva che l'attraente buccia lucida di mele e arance viene ottenuta con una sostanza chimica chiamata «new damelone»? Neppure immaginavamo che esistesse un «new damelone». Chi sapeva che questo «new damelone», unito a un'altra sostanza, forma un gas che fa maturare artificialmente la frutta acerba in poche ore, e che un simile trattamento è autorizzato dalla legge per le banane e gli agrumi, mentre è vietato per le mele? Chi sapeva che le banane vengono «deverdizzate» chimicamente, in modo che all'esterno la buccia gialla la faccia credere mature, mentre all'interno sono acerbe? Noi al massimo avevamo l'impressione che le banane fossero di legno, che banane e fragole avessero a volte un certo sentore di petrolio, che mele e pere fossero tanto belle da vedere quanto scipite da mangiare: di tutte queste porcherie e manipolazioni, di tutti questi trucchi chimici anche pericolosi o cancerogeni, non sapevamo quasi nulla.

Adesso sappiamo, e il secondo effetto delle notizie è lo smarrimento. Ma come? Ma allora, cosa possiamo mangiare o bere senza danno? La carne no, il gonfiata con gli ormoni, ravvivata coi coloranti. Il pesce no: mercurio, conservanti. Le verdure no: eccesso di concimi chimici. Il vino no: sofisticazioni selvagge. Le uova no: s'è visto in Inghilterra come possano venir intossicate. I pompelmi no: se quella volta in Israele fossero stati davvero avvelenati? Dietisti e specialisti dell'alimentazione sconsigliano poi ogni cibo per il quale vengano usati conservanti: quindi salumi, formaggi, pasta all'uovo, burro, cioccolata, precotti, surgelati eccetera. Pure le mele ci tradiscono: che si fa?

Già il nostro rapporto col cibo era alterato dal Culto della Forma Fisica, neoreligione che riproduce la distinzione manichea tra bene e male, che impone privazioni, che ripropone la ferrea spirale tentazione/peccato/pentimento/espiazione, che alimenta permanenti sensi di colpa, partorisce continue eresie, prevede santi e santoni, reprobi e miracolati. Ora il Demone Chimico sembra rendere il rapporto col cibo addirittura letale. Tanto impraticabile, che alle sempre nuove notizie d'inquinamenti alimentari la gente reagisce sviluppando forme anche gravi d'ossessione, di paranoia anoressica; oppure, sorpresa di non esser già morta, si abbandona all'incredulità menefreghista del «quello che non ammazza ingrassa».

Opposti estremismi: culturalmente, sarebbe magari meglio accettare il fatto che l'alimentazione contemporanea è alimentazione industriale, che i cibi naturali non esistono, che incoraggiare illusioni o nostalgie di genuinità è una truffa commerciale e una disonestà intellettuale: socialmente, sarebbe dovere governativo tenere l'industria alimentare sotto controlli stretti e costanti, impedirle di avvelenarci poco a poco, giorno per giorno.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il porto

acqua, l'immigrazione concorre ad affollare il mercato del lavoro. Come prima conseguenza, il sindacato si trova in uno dei punti di maggior debolezza del suo ciclo policentrale. L'ombra di un destino insicuro, anche molto vicino, si stende nuovamente su milioni di lavoratori.

Ecco allora l'esperimento Genova. Di fronte al minaccioso ritorno dell'insicurezza i portuali ripropongono, con qualche correttivo, la loro soluzione: la corporazione, il monopolio di un gruppo professionale su un nodo centrale della produzione o distribuzione di merci e servizi. E' una ricetta vecchia di duemila anni, che già in epoca romana irrigidiva in tal misura l'economia da indurre i primi Cesari ad abolire quasi tutte le corporazioni con un'apposita legge, la lex Iulia. Ritrovata solidità nel corso del Medioevo, la soluzione corporativa conobbe poi secoli di decadenza, sino a che fu smantellata dalla rivoluzione industriale. Da questo punto di vista, la Compagnia dei portuali di Genova detiene probabilmente un primato mondiale di longevità.

In luogo della corporazione, i sindacati ripropongono a Genova, in veste aggiornata, la stessa soluzione con cui poscro rimedio all'atomizzazione ed all'enorme insicurezza della forza lavoro originate dal primo capitalismo. Soluzione consistente in un sistema di relazioni industriali articolato in modo da poter contrapporre localmente al potere delle direzioni aziendali la solidarietà dei lavoratori di quelle stesse aziende. Dal canto loro le aziende interessate al porto di Genova, appoggiate in questo caso dal governo, rinviano alla soluzione del mercato. Se ciascuno lavora in modo efficiente, dice questa soluzione, la mano invisibile dell'economia di mercato crea lavoro per tutti. All'insicurezza si rimedia non già restando abbarbicati al vecchio posto di lavoro, bensì sfruttando le offerte che via via si presentano.

Il problema con l'esperimento Genova, ciò che lo rende emblematico sia che riesca sia che fallisca, è che tutte tre le soluzioni proposte appaiono antiquate. E' certo antiquata l'idea d'una corporazione che monopolizza un segmento del processo produttivo, duemila anni dopo la lex Iulia. Non molto più moderna è però la soluzione di un sindacalismo che, organizzando la solidarietà dei lavoratori di aziende ancora strettamente classificate in base a categorie merceologiche, e trascurando così la visione sistemica dell'intero processo produttivo, rischia di incappare quest'ultimo e di creare gravi conflitti tra le varie categorie di lavoratori che ad esso partecipano. Quanto alla soluzione del libero mercato, occorre convenire che è la migliore che si conosca per la produzione di merci; ma va anche ricordato che, applicata nel quale a quella condizione soggettiva e oggettiva a un tempo che è l'insicurezza strutturale delle classi lavoratrici, ha mostrato i suoi limiti almeno un secolo e mezzo addietro.

Come vada a finire l'esperimento Genova nessuno può dirlo. E' lecito tuttavia affermare che ove prevalesse una sola delle tre soluzioni indicate, esso andrebbe considerato un fallimento. Mentre se emergesse un modo nuovo — non un compromesso, ma una vera innovazione sociale e culturale — di conciliare la necessità di operare in modo efficiente con il diritto dei lavoratori di godere di quel bene insostituibile che consiste nel poter prevedere un futuro non troppo breve del proprio futuro, il giudizio dovrebbe essere diverso. In tal caso, dall'esperimento Genova, con i suoi dolorosi costi, i mondi del lavoro e della produzione di tutto il Paese, che sono reciprocamente indispensabili, ma che solo in parte si sovrappongono, avrebbero tratto insieme un sicuro beneficio.

Luciano Gallino

Le Germanie

nascondono una terza. La Germania orientale teme le riforme sovietiche, in ultima analisi, perché teme che esse finiscano per diluire la sua «originalità» socialista e la sua identità statale. Negli ultimi dieci anni essa ha pazientemente composto con ingredienti diversi — Lutero, il protestantesimo, l'eredità prussiana, le grandi tradizioni del socialismo tedesco, gli innegabili successi della sua economia — l'immagine di una Germania diversa la cui esistenza non dipende soltanto dagli eventi militari della seconda guerra mondiale e dalle vicissitudini della guerra fredda. La perestrojka rischia di trasformarla nuovamente in filiale tedesca dell'azienda moscovita, con la caduta di immagine, prestigio e originalità che non mancherebbe di derivarne.

Tale situazione rende ancora più complesso il problema tedesco. Mentre la Germania orientale si distacca dal «Commonwealth» socialista per tutelare la propria identità statale, la Germania occidentale si distingue in seno al «Commonwealth» liberal-democratico per l'entusiasmo con cui applaude alle riforme gorbacioviane. Anche in questo caso, due ragioni, la prima economica, la seconda politica. Sul piano economico la Germania occidentale spera che la perestrojka crei finalmente un mercato sovietico ed è convinta che di tutti i sistemi economici occidentali quello tedesco sia il più adatto, per la sua lunga dimestichezza con l'Oriente europeo, a soddisfarne le esigenze. Sul piano politico essa ama Gorbaciov perché non può permettersi di esercitare ostile. Finché l'Occidente, nel suo insieme, tenne verso la perestrojka un atteggiamento guardingo, il governo di Bonn fu scettico e Kohl spinse il suo scetticismo sino a lasciar comprendere che Gorbaciov gli ricordava Goebbels. Quando l'Occidente divenne benevolo e Reagan cominciò a considerare Gorbaciov un interlocutore credibile, la Germania di Bonn non poté che «rincorrere la dose» e avanzare di un passo rispetto ai compagni di fila. Se il governo federale non l'avesse fatto i suoi oppositori l'avrebbero rimproverato di non avere a cuore la nuova distensione e quindi le condizioni politiche che possono facilitare a più lungo termine la riunificazione tedesca. Le due ragioni sono egualmente fragili. La prima perché trae origine dalla vecchia illusione tedesca che la Germania possa «colonizzare» la Russia con la sua industria e la sua tecnologia. La seconda perché la distensione non basta da sola a facilitare un avvenimento che nessuno per il momento desidera. Ma i due miraggi hanno una forte presa sull'opinione tedesca e non v'è governo, a Bonn, che possa ignorarli.

Paradossalmente le divergenze fra Bonn e Berlino Est in materia di perestrojka hanno una stessa motivazione. In ambedue i casi la perestrojka rimette in discussione, direttamente o indirettamente, la legittimità dei due Stati tedeschi. La Germania occidentale — fondata sulla «promessa» della riunificazione — non può che plaudire a ciò che sembra favorirne l'avvento. La Germania orientale, fondata sulla propria separatezza e originalità socialista, non può che contrastare ciò che potrebbe scalfire la sua coerenza. Una stessa motivazione può quindi produrre risultati opposti e rendere ancora meno valicabile, in questa fine, il muro che divide i due Stati tedeschi.

Sergio Romano

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Conca

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Damartini
Giovanni Perabotto

Pubblicità PK publikompass spa

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1989

CERTIFICATO N. 1871 DEL 19-12-1988

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - CREDITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 611.004 - 538.662 - Torino

Sabato LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

FOGLI DI BLOC-NOTES

Rivoluzione italiana

APRILE 1889. Le celebrazioni della grande rivoluzione procedono stancamente nell'Italia del centenario. Gran sventare di labari massonici; molto Giordano Bruno e poco Robespierre; cortei e manifestazioni indetti dai radicali (che non sono ancora un partito, che lo diventeranno un anno dopo col patto di Roma). Pellegrino un po' dovunque del verbo rivoluzionario, ma amputato dal braccio del terrore: Felice Cavallotti, già nel fulgore della sua popolarità.

Sul fronte opposto il presidente del Consiglio, che da quasi due anni è Francesco Crispi, sembra impegnato a far dimenticare la sua origine giacobina. La firma della Triplice, in funzione anti-francese, è ancora fresca di inchiostro. Prevale la germanofilia nelle forze armate, dell'università, nella cultura. La francofilia della vecchia Destra (che era poi debito di gratitudine verso Napoleone III) è poco più che un appannato ricordo.

La Monarchia silenziosa: quasi nel timore della sua contestata legittimità, sospesa fra diritto divino e volontà popolare. Nessuna eco nel Parlamento; neppure grande concorso nel Paese, al di fuori della scontata diatriba fra clericali e anticlericali.

Improvvisamente il ghiaccio è rotto dalla pubblicazione di un testo inedito di Alessandro Manzoni. E' poco più di un frammento. E' un parallelo fra i due moti rivoluzionari del 1789 e del 1859 per la Francia e per l'Italia.

Tutto a favore dell'Italia del 1859, che ha realizzato l'unità nella libertà, economizzando il terrore e la violenza. Quasi un manifesto conservatore, volto a placare le angosce cattoliche...

L'*A rivoluzione francese del 1789 e la rivoluzione italiana del 1859*, il «saggio comparativo» postumo usciva a Milano per i tipi di Ermes Rechiedei. Prefatore e curatore: Ruggero Bonghi, il poligrafo della Destra.

Manzoni non l'ha terminato, quel saggio. Ne ha scritto solo trecento pagine; è arrivato al terzo mese del processo rivoluzionario. La grande vena dello scrittore, il più grande scrittore italiano dell'Ottocento, si è esaurita, come inaridita.

Rimane il cronista puntiglioso e attentissimo, che non riesce a diventare neanche storico. E cede alla pedagogia, alla didascalica con punte rassicuranti l'edificazione.

VISITO a Milano, a palazzo Sormani, la mostra dedicata a Manzoni e la rivoluzione francese. Accurata ed esauriente sul piano filologico e documentario. Si vedono gli originali, tormentati, pieni di correzioni, della «incompiuta» manzoniana; ci sono le diciotto, toccanti, dei libri che lo scrittore chiede, in continuazione, alla biblioteca di Brera (quasi a compensare l'ispirazione che manca, a sostituire la vena — che non c'è — con l'erudizione).

Sembra quasi che lo scrittore-poeta — decisivo per l'unità nazionale italiana col suo veto di cattolico per Roma capitale — si sia proposto un cilicio, una forma di espiazione. Sconfessare i principi della grande rivoluzione, che hanno pure operato nella sua poesia, a vantaggio del «juste milieu» del liberalismo moderato e gradualista, compendiato nel modello della politica di Cavour. Avulso da tutto il resto, anche dal raccordo — che fu determinante per il 1859 — con «les idées napoléoniennes». Incarnate dal nipote del generale corso.

L'OPERA non ebbe fortuna. La biblioteca Sormani ne registra solo la prima edizione. Al Senato — una manca di segnalarlo al direttore — ce n'è una di lusso, di formato più grande, col testo incorniciato da un doppio rigo che significa riverenza. Immagino: in poche copie.

Ci vorranno più di cinquant'anni perché un editore italiano ricuperi quel «fossile» manzoniano, e in chiave politica, in quel filone che potremo chiamare «francofobo».

S*TORIA incompiuta della rivoluzione francese*. E' uno dei «grandi ritorni» della collezione Bompiani alla fine del 1940. Con quella copertina — evocante il berretto frigio con coccarda — che tanto colpì lo studente di quinta ginnasio del liceo «Galilei» di Firenze, pronto a cimentarsi, con la sua superbia, in una recensione critica di Manzoni.

La rivoluzione francese era sempre meno di moda in quegli anni. Vilipesi gli immortali principi; ridicolizzata la «dea ragione». Una controffensiva nazionalista che si univa a quella cattolica, diciamo così, di destra.

E la tesi fondamentale di Manzoni andava incontro alle posizioni della storiografia nazionalista volte a dimostrare che nei principati illuminati nella seconda metà del Settecento erano state strappate quasi tutte le libertà che poi la rivoluzione proclamerà senza riuscire anche rispettarle. Volte cioè a presentare il Risorgimento senza debiti verso Parigi o verso l'Europa: autosufficiente e determinato, concluso e compiuto. Volte a chiudere la storia italiana nella monade nazionalista e autarchica di una visione giobertiana, tutta recintata da invalicabili palizzate.

MA la «bomba» non scoppiò. Il frammento manzoniano non divise il Paese, come da più parti si sarebbe sperato.

La *Nuova Antologia*, che pure rappresentava l'Italia liberale e tollerante fra De Sanctis e Carducci, limitò la recensione, freddamente espositiva, a due distratte paginette del «bollettino bibliografico». Pure riservando ai propri lettori una ricostruzione a puntate, di largo respiro, del moto rivoluzionario, a opera di uno storico professionale del «Cesare Alfieri» fiorentino come Augusto Franchetti: più l'*ouverture* carducciana del primo numero dell'89, dedicata a un poeta di formazione giacobina, un arcade diventato repubblicano, Giovanni Fantoni.

Pagine che recupereremo in un prossimo studio, dedicato a quell'Italia e a quella rivoluzione francese.

IL vero prodromo della polemica sull'89 si era avuto due anni prima, a Montecitorio, nel maggio 1887, col contrasto veemente sulla partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Parigi del 1889, volta a celebrare i fasti della rivoluzione e della Repubblica.

«No» preventivo del governo italiano, ancora atterrito dallo spettro della Comune. Reazione rabbiosa della sinistra radicale (non c'erano i socialisti, i repubblicani non parteciparono al voto). Interprete per conto di quello sdegno, Felice Cavallotti.

«Figli dell'89 siamo noi tutti; dove ora sarebbero l'Italia e la sua dinastia, se il soffio di quella rivoluzione non avesse scrollato il vecchio mondo?».

Il grido di Cavallotti — lo ricorda il maggiore dei suoi biografi, l'amico Alessandro Galante Garrone — dominerà l'intera aula di Montecitorio. E metterà in difficoltà Crispi. Obbligato a riconoscersi, lui stesso, figlio dell'89, ma insieme amministratore della «gloriosa» rivoluzione inglese e di quella americana. Il che non bastava a scolorire l'altra, e prevalente, discendenza.

GLI anni che seguirono — 1889-1899 — fecero scoprire il valore delle repubbliche, cispadana e cisalpina, delle repubbliche rivoluzionarie. Fecero scoprire il valore del tricolore, quello del 1797 a Reggio Emilia (lisciamente benedetto da Carducci nel centenario). Superarono lo *hiatus* fra storia francese e storia italiana.

Qui Carducci funzionò da storico prima che da poeta. Nelle sue *Letture del Risorgimento italiano* (uscite nel 1896) il poeta dettò la partizione tradizionale, 1815-1870. Comprese tutta l'età delle riforme e l'età della Rivoluzione dentro il Risorgimento.

1749-1789: preparazione. 1789-1830: aspettazione. 1830-1870: risorgimento. E verso la fine del secolo Benedetto Croce scriverà le bellissime pagine sulla Repubblica partenopea del 1799.

A Napoli la testimonianza dei martiri riscattava tutti i limiti dell'ideologia importata da fuori. Il '99 era già Risorgimento.

Giovanni Spadolini

TRA LE TRIBU' CHE SOPRAVVIVONO COME DUE MILIONI DI ANNI FA

I segreti dei cacciatori-raccoglitori

Così gli antropologi chiamano i popoli che, nei loro disagiati territori, non poterono mai coltivare piante o allevare animali Le ultime ricerche trovano sorprendenti somiglianze di comportamento tra eschimesi, aborigeni australiani, pigmei e boscimani africani - I valori individuali e sociali non sarebbero cambiati dai tempi in cui l'agricoltura non esisteva

STANFORD — *Solo negli ultimi diecimila anni l'uomo ha cominciato a coltivare piante e allevare animali e prima di allora si procurava il cibo con la caccia e la raccolta. Gli sviluppi sono stati lenti soprattutto nei primi millenni e la diffusione delle tecniche agricole ha impiegato migliaia di anni per raggiungere regioni lontane da quelle in cui esse hanno avuto inizio. Ma l'agricoltura non è ancora arrivata dappertutto, sia per la lentezza della diffusione, sia perché alcuni ambienti ecologici, come la tundra e la foresta tropicale, si prestano poco o nulla alle nuove tecniche, e quindi sopravvivono in diverse parti del mondo tribù che non hanno abbandonato, o non completamente, il modo di vivere che ha caratterizzato l'uomo per più di due milioni di anni: l'antropologo li definisce «cacciatori-raccoglitori».*

Vi è poi anche una larga attività di raccolta di prodotti naturali che porta tuttora i suoi frutti alla nostra tavola: la pesca. Oggi mangiamo in media una decina e più di chili all'anno di pesce per persona. I metodi moderni di pesca sono di solito diversi da quelli primitivi, ma la produzione totale non è oggi in aumento, perché a questo punto c'è un esaurimento progressivo della materia prima. La pesca non è certo una novità: il pesce si mangiava già da almeno 400 mila anni, e l'amo e l'arpione erano in uso in Europa ed in Africa da almeno 14 mila anni. Settemila anni fa i frutti della pesca costituivano il 70 per cento del cibo in Danimarca. Sulla costa del Pacifico in Canada il sabnone che biboccava la foce dei fiumi per risalirvi e compiere l'ultimo atto della sua vita, la riproduzione, veniva facilmente preso con le mani e costituiva una ricchissima sorgente di nutrimento per una popolazione numerosa. A differenza del salmone europeo, quello americano muore dopo aver generato.

In Siberia

Pesci e molluschi sono stati per lungo tempo una sorgente di nutrimento ma solo per le popolazioni vicine al mare, o all'acqua dolce. La maggioranza cercava altre risorse, e le trovava nel prodotto della caccia e della ricerca di frutta, tuberi, funghi, erbe. Vi sono ancora popoli di cacciatori-raccoglitori in ogni continente, tranne l'Europa; vivono tutti in zone marginali, distanti dalle città anche più modeste, e dalle strade battute. In Siberia vi sono cacciatori Ngamasan di renne selvatiche, ma solo nell'estremo Nord e sono poche centinaia; gli altri Ngamasan sono diventati pastori di renne addomesticate.

Nel Sud dell'India vi sono alcuni popoli di cacciatori-raccoglitori, e così in Malesia e nelle Filippine. Nell'estremo Nord dell'America vi sono gli Eschimesi. Nelle foreste dell'Amazzonia molte tribù di Indios rifiutano la vita moderna e vivono in modo tradizionale, ma hanno imparato praticamente tutti a coltivare alcune specie di piante che crescono anche in foresta, come la manioca e molte altre, e curano i loro orti tropicali. Questa piccola agricoltura non impedisce loro di muoversi quasi quanto il cacciatore, e del cacciatore hanno conservato molti costumi.

In Africa si trovano due grandi gruppi di cacciatori-raccoglitori: i Pigmei nella foresta tropicale, e i Boscimani nel deserto del Kalahari (Namibia e Botswana). In Australia, al tempo della scoperta, vivevano circa 300 mila aborigeni, oggi ridotti a 45 mila, di cui alcuni acculturati, altri in riserve vicino a città e pochi viventi ancora secondo i costumi tradizionali in una regione del Nord che il governo australiano ha chiuso completamente all'accesso di estranei, onde permettere la continuazione della vita naturale di almeno una piccola frazione di questo sfortunato popolo.

Gli Australiani aborigeni usavano ancora strumenti di pietra al tempo della scoperta dell'Australia. I loro vicini più a Nord, gli aborigeni della Nuova Guinea, hanno continuato a usarli più a lungo, e al tempo in cui io visitai l'altipiano, nel 1967, quasi ognuno possedeva e sapeva fare strumenti di pietra, ma aveva ormai occasioni per procurarsi coltelli e strumenti moderni che naturalmente preferiva. In realtà, al tempo della scoperta la Nuova Guinea era tecnicamente più avanzata dell'Australia, poiché aveva adottato l'agricoltura da millenni ed era, archeologicamente parlando, nel neolitico anziché nel paleolitico, il livello culturale al quale erano rimasti gli australiani.

Quasi tutti i cacciatori-raccoglitori che sopravvivono ancora oggi sono stati e sono vittime del contatto con altri popoli economicamente più evoluti, bianchi o neri o di altro colore, che ha generato conflitti di interessi, in cui i più poveri hanno sempre perduto. La caccia alle teste, l'antropofagia e gli altri aspetti inaccettabili che associamo al comportamento dei selvaggi non fanno parte della vita del cacciatore-raccoglitore. Quando il loro ambiente naturale non viene disturbato, questi popoli che vivono in un sistema economico così diverso dal nostro sono autosufficienti e autoregolati; il loro modo di vita è sotto alcuni aspetti un modello sul piano sociale e morale, che non si addirebbe a noi solo perché la nostra vita è soggetta a necessità e costrizioni profondamente diverse.

L'archeologo è molto interessato a studiare la vita dei pochi cacciatori e raccoglitori sopravvissuti perché pensa di poter così ricostruire il modo di vita dei nostri antenati. Lou Binford, professore di antropologia ad Albuquerque nel Nuovo Messico, ha passato parecchio tempo con gli Eschimesi per capire qualcosa di più della vita dei cacciatori Mammuthi che abitarono in Europa al tempo dell'ultima glaciazione. Allora il clima, oggi temperato, non era molto diverso da quello del Canada del Nord. Seicentomila anni fa circa andavano a caccia nel Sud-Ovest della Francia i pittori della grotta di Lascaux, la «Cappella Sistina della preistoria». Col frutto sicuro dei grandi artisti disegnavano sulle pareti delle caverne le figure degli animali che allora popolavano le colline e le valli, e che costituivano il loro bersaglio e cibo quotidiano.

Oggi gli Eschimesi (o Inuit, come essi stessi si chiamano) sono ridotti a poco più di ventimila e hanno dovuto sottostare a molti adattamenti e compromessi per sopravvivere. Gli ultimi (più sono degli Anni 60. Di solito gli Inuit vivono in prefabbricati forniti dal governo canadese, che passa anche un modestissimo sussidio. Se l'Inuit trova il denaro necessario, ha spesso a

pesca in fuoribordo, e a caccia in motoslitta, ma i costumi e la Weltanschauung tradizionali sopravvivono. Una novità curiosa: molti Eschimesi — fino al 75 per cento degli adulti secondo una recente statistica — sono diventati artisti. La prima attività è stata la scultura, per lo più in una pietra locale, la steatite, dalla superficie liscia e morbida al tatto.

Qualche volta si usa l'avorio e l'osso. Si tratta di oggetti piccoli o di medie dimensioni che rappresentano animali artici, scene di famiglia o di caccia ma anche lotte, fatti e mostri leggendari. Già nei secoli scorsi venivano fabbricati piccoli oggetti scolpiti, ma una vera e propria arte della scultura si è molto diffusa solo negli ultimi cinquant'anni. Il governo canadese ha favorito questi sviluppi e dovunque in Canada si trovano oggetti d'arte eschimese, che naturalmente sono per la maggior parte ripetitivi e non hanno vero interesse artistico (la maldestra «arte d'esportazione»). Ma le opere degli artisti più bravi, che sono naturalmente una piccola minoranza, si vendono a molte migliaia di dollari.

Gli artisti

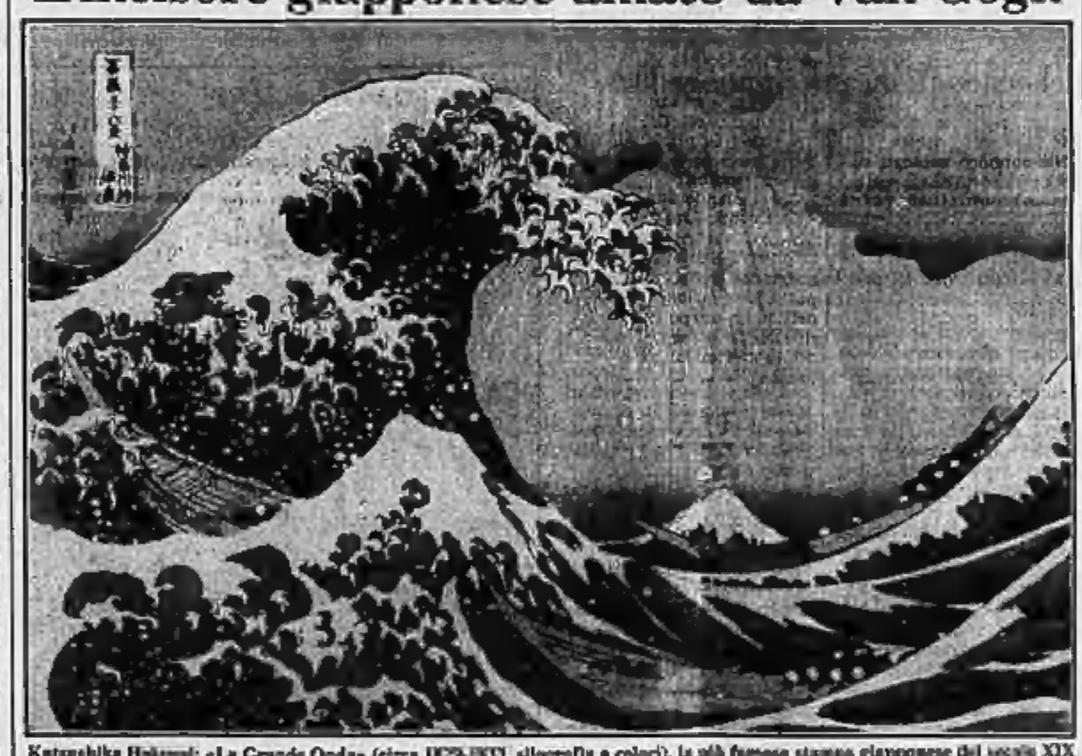
Più recentemente un artista e scrittore canadese, James Houston, ha pensato di introdurre tra gli Eschimesi la tecnica litografica, e ha passato non anni nell'Artico a questo scopo. Si è giustamente preoccupato di non insegnare il suo stile o i suoi gusti, cercando invece di lasciare agli allievi la più completa libertà di espressione, di tecniche di disegno, di scelta dei soggetti. La sua iniziativa ha avuto successo e oggi vi sono centinaia di artisti Inuit che producono litografie di ottima qualità. Mentre la scultura ha subito una notevole commercializzazione e la maggior parte degli oggetti in vendita sono di poco interesse, le stampe sono più raffinate, le belle sculture mantengono però i prezzi più elevati.

Gli artisti eschimesi si sono raccolti in parecchie piccole comunità disperse nell'Artico. In tutti i villaggi di qualche importanza esiste una cooperativa che mette a disposizione il macchinario per la lavorazione e la stampa e tiene i contatti con il mercato dell'arte. Solo in pochi luoghi ove vi è flusso di turisti l'artista vende direttamente il suo prodotto. Il governo canadese tiene un archivio completo di fotografie o originali dei disegni, stampe e sculture.

Non è naturalmente da sviluppi così recenti che può interessare molto l'archeologo. Però questi popoli mantengono, malgrado le inevitabili concessioni alla vita moderna, lo stile di vita sociale che caratterizza le loro tradizioni e che si ritrova in tutti i cacciatori-raccoglitori oggi sopravvissuti: un'armonia di valori individuali e sociali che permette all'individuo la massima libertà compatibile con la sopravvivenza del gruppo in un ambiente difficile. Le somiglianze di comportamento sociale di popoli come gli Eschimesi, gli aborigeni australiani, i Pigmei ed i Boscimani africani sono sorprendenti e ci fanno pensare che non vi siano stati molti cambiamenti dai tempi in cui l'agricoltura non esisteva.

Luca Cavalli-Sforza

L'incisore giapponese amato da Van Gogh



Katsushika Hokusai: «La Grande Onda» (circa 1829-1833, silografia a colori), la più famosa stampa giapponese del secolo XIX

A TORINO SETTANTA CAPOLAVORI DELL'OTTOCENTESCO «MAESTRO DEI FANTASMI»

Hokusai catturò la Grande Onda e il Fuji

TORINO — «*Se avessi un solo giorno per rivedere Parigi*, scriveva Van Gogh nel luglio del 1888, *passerei da Bing per vedere, gratuitamente, gli Hokusai*». Era un desiderio che, dopo di lui, è certo cresciuto nel mondo. E tanto più per incontri ad alto livello, se negli ultimi cinquant'anni, tolta la mostra dedicatagli nel 1951 a Parigi da Uguette Beres, e le due esposizioni che lo celebrarono al Centre Culturel du Marais di Parigi, nel 1980, e al British Museum di Londra nel '49, per il centenario della morte dell'artista, non si era ancor visto un così ampio insieme di capolavori di questo stupefacente maestro dell'arte d'ogni tempo, come quello riunito da Silvestro Salamon a Torino (fino al 25 aprile) nella Galleria «L'Arte Antica».

Frutto di dodici anni di pazienti ricerche nei mercati internazionali, quasi in gara con musei e grandi collezionisti, la mostra — cui s'accompagna un catalogo esemplare, illustrato tutto a colori, con schede aggiornate sugli studi più recenti e una toccante nota introduttiva di Ezio Minetto — è addirittura impostata sulle grandi sue vedute a colori.

Appare così quasi dominata dall'immagine del sacro *Fuji*, colto a ogni ora del giorno, dall'alba al tramonto: con quella delicatezza di tinte che non puntigliosa attenzione l'artista stesso raccomandava a editori e incisori — spiegandosi con i più curiosi, ma precisi raffronti in termini culinari: dall'inchiostro «*chiaro... simile a quello della zuppa di frutti di mare*» alla corposità «*un po' simile alla zuppa di fagioli*» — riuscendo a ottenere anche il ruggente colore d'uno straordinario *Fuji* rosso.

Il resto è in quel suo mondo tutto *Ponti e Cascate*, tra azzurrine visioni lunari e paesi innevati, con lo spettacolare *Grande Onda* (al largo di Kanagawa, col Fuji in distanza), accanto ai grandi *Fiori* e la luce delle *Isole Ryukyu*, un grappolo di terre lambite dall'oceano, tra Giappone e Formosa, e ancora con le ormai introvabili figurazioni intese come «*fedele specchio dei poemi e dei poeti della Cina e del Giappone*»; e i *Demoni* — per cui venne chiamato anche «*il maestro dei fantasmi*» — ed erano storie che superavano dell'immaginazione d'un Poe estremo-orientale.

Una settantina di stampe, insomma, tra le più belle e sempre più rare, di un Hokusai dei periodi *Jitsu* (1820-1840) e *Gakyoiojin-Manji* (dal 1843 al 1849, l'anno della morte): il trentennio della più feconda maturità di un artista che a 73 anni chiudeva un toccante breve autobiografico firmandosi (con l'ennesimo dei trentun nomi usati nella sua lunga vita) «Gakio Rojin»: «*Il vecchio folle del disegno*».

Se si ignora chi fossero i genitori di Katsushika Hokusai (che nel nome ricordava la località in cui era nato, a Est di Edo, nel 1760), si sa tuttavia che, adottato da un fabbricante di specchi, fu poi apprendista presso un incisore in legno, e in seguito allievo di Katsukawa Shunsho, specialista in stampe del Teatro Kabuki, era così riuscito a coltivare l'innata passione per il disegno.

«*Dall'età di sei anni*, come aveva scritto in quella nota che riassumeva insieme passato e futuro, *avevo sentito il bisogno di ritrarre tutto ciò che vedevo intorno a me. Verso i cinquant'anni avevo pubblicato un'infinità di disegni, ma non ne ero soddisfatto. Soltanto ora, a settantatré anni, ho incominciato a capire la struttura vera della natura*».

Passato con quasi stravagante versatilità per le esperienze più diverse, sino a mediare le stesse lontane culture dell'Oriente e dell'Occidente, Hokusai — che, con Utamaro, Harunobu, Sharaku ed Hiroshige (il famoso quanto prolifico signore della neve e della pioggia) fu l'ispiratore di molti esponenti dell'Impressionismo e post-Impressionismo — venne considerato, in Europa, il primo artista giapponese che fosse stato in grado di affermarsi come interprete della scuola popolare dell'«ukyo-e».

In realtà fu piuttosto l'ultima grande figura di quella civiltà. Fors'anche per aver stato capace, nella più vasta sua dottrina visiva, di fondere, pur nelle estreme divaricazioni dello stile maturato appena intorno al 1795, non soltanto i più vari insegnamenti delle scuole giapponesi, Tosa, Kano, Hayashi, ma l'influsso cinese e, verso il 1805, la stessa esperienza europea, acquisendone la prospettiva atmosferica. Verso Kokan che l'aveva appresa dagli Olandesi.

Con lui d'altra parte — sullo sfondo di una società che si stava ormai fatalmente avviando verso una nuova concezione della vita — ben più di qualcosa era destinato a mutare, nella storia stessa delle lontane isole del Est Levante, e non delle loro arti figurative soltanto.

Dotato di un'esuberante creatività, con un'inesausta capacità di ritrarre con apparente naturalezza il mondo intero così come doveva vederlo, Hokusai — che si dice autore di oltre 35 mila disegni, avendo illustrato anche 100 libri pubblicati in 437 volumi — non si sarebbe sottratto all'accusa di incapacità nel discriminarne gli aspetti più rozzi, rivelando mancanza di gusto e di autocritica. Ciò che potè anche pesare nel giudizio dei contemporanei senza nulla togliere tuttavia alla fama dilagò dall'inarrivabile bellezza di tante figurazioni degli anni suoi di mezzo — fin dal periodo a cavallo del secolo, con le sue fragili, pensose immagini femminili, impegnate in delicate scene erotiche che fin da allora resero popolare il suo stile *Sori* — ma soprattutto a partire dalle *Trentasei vedute del monte Fuji* (il cui successo portò all'aggiunta di altre dieci tavole). Un successo ripetutosi nel 1834 con i tre volumi in bianco e nero delle *Cento vedute del monte Fuji* che, ripubblicati a Londra nel 1880, esercitarono un grande influsso sull'arte europea.

Gli stessi settecento disegni che compongono i quindici volumi dei *Mangwa* (letteralmente: «*disegno eseguito sul terreno*») dovevano fornire soprattutto un vasto repertorio didattico, nel quale poteva anche mancare una trasfigurazione poetica, ma non l'impegno del maestro.

In questi libri — di cui si iniziò la pubblicazione nel 1814 proseguendola, per gli ultimi tre, anche dopo la morte dell'autore — le annotazioni incalzano: dall'appunto di un'idea all'immagine che sa di satira del quotidiano, dai mostri d'una sempre viva fantasia a certe misteriose pietre, dalle forme chiuse, nelle quali intuizione e invenzione si direbbe gareggino per raggiungervi un'ermetica bellezza, e sono esse stesse pagine di straordinaria efficacia poetica.

Si comprende a questo punto come Henri Focillon — l'autore della celebre *Vita delle forme* che con Edmond de Goncourt fu tra i primi esegeti di Hokusai — non abbia esitato a vedere proprio nei *Mangwa* «*il miglior riassunto dell'attività prodigiosa, il vero specchio di Hokusai, il diario della sua geniale curiosità*».

Proprio attraverso quell'esercizio Hokusai aveva finito col «*lasciare le città e le loro periferie per scoprire la campagna*» nel momento stesso in cui, spiatovi dal suo «*folle amore*» per la vita e per la poesia, gli avrebbe colto le più vertiginose bellezze, meritandosi il lapidario giudizio di quel contemporaneo che di lui aveva detto: «*Dipinse ukiyo-e con le penneliate della pittura Ming e chiamò questo "lo stile Hokusai"*».

Angelo Dragone

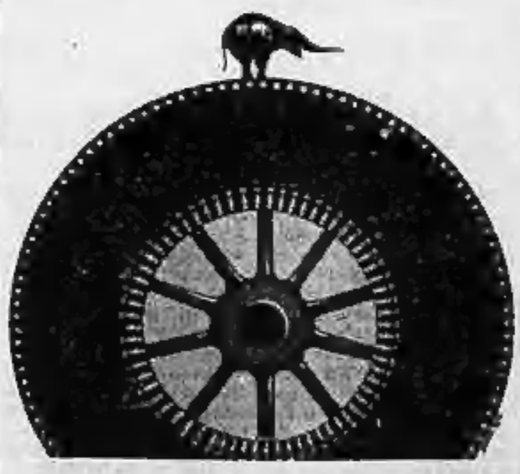
Questa sera alle ore 21
al Circolo della Stampa
corso Stati Uniti 27 - Torino

Giorgio Calcagno
Guido Davico Bonino
Lorenzo Mondo
presenteranno il romanzo
di Gian Piero Bona
L'APPRENDISTA DEL SOLE

Sarà presente l'autore

RUSCONI

ASSESSORATI PER LA CULTURA DELREGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO
MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITÀ D'ITALIA 40 — 8-12.30/15-19 (CHIUSO LUNEDÌ)
LA MOSTRA E' PROROGATA FINO AL 27 MARZO
ORARIO 9-12,30; 15-19
I BUGATTI



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.3361333
Pubblicità Publikompass	Tel. 65311
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendite pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 577.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 8321.412
Vendite (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Al Plenum l'amaro rinvio al '95 dell'autosufficienza alimentare

«Russi, altri sei anni di sacrifici»

«La collettivizzazione ha provocato danni enormi nelle campagne, ma l'affitto generalizzato sarebbe uno sbaglio» - Le cifre del disastro agricolo: tre milioni di ettari abbandonati per errori di gestione, enormi sprechi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Pari dignità ai kolkoz e all'affitto delle terre, alla collettivizzazione e alla «proprietà individuale»; ai due sistemi, quello ereditato dalla tradizione stalinista e quello suggerito dalle trasformazioni della *perestrojka*, intorno ai quali si è scatenata la battaglia per la «rivoluzione verde». Il futuro prossimo delle campagne, anticipato da una ammissione senza precedenti, il «rinvio» dell'autosufficienza alimentare al '95, il vacillare all'interno di questo compromesso, disegnato ieri da Michail Gorbaciov al plenum del Comitato centrale, il «Parlamento del partito» come sempre occasione privilegiata per misurare l'equilibrio delle forze al vertice.

La soluzione Gorbaciov, sanzionata dalla scomparsa del «Gosagroprom», il superministero creato nell'85 per snellire il sistema agroalimentare e diventato invece una deleterie e ingombrante «fabbrica di burocrazia», è certo un compromesso «avanzato»: Gorbaciov ha confermato davanti alle telecamere, per la prima volta ammesse a un plenum, che la strada maestra per uscire dalla crisi agricola è il sistema dell'affitto su lunghi periodi. Ha confermato la fiducia ai «singoli» e il ritorno alla «proprietà privata», sia pure in forme mascherate, sessant'anni dopo la collettivizzazione forzata decisa da Stalin. Ha confermato che serve una politica capace di «*rifare padroni della terra i contadini*».

Ma, come ogni compromesso, anche quello di ieri nasce da una necessità, e tiene conto dei rapporti di forza, degli schieramenti: la collettivizzazione, ha detto Gorbaciov in uno dei più duri attacchi alla politica economica di Stalin, ha provocato «*danni enormi all'agricoltura*» e «*una flagrante distorsione del leninismo nella sfera agricola*»; ha provocato «*una tragedia umana, con milioni di contadini strappati alle terre e mandati in esilio o uccisi*»; ha avuto «*costi sociali, economici e morali enormi*». Ma non è stata soltanto un errore: «*Sarebbe sbagliato negare, su queste basi, la necessità della trasformazione socialista delle campagne*», perché «*ci sono grandi potenzialità all'interno del sistema collettivistico che possono essere pienamente sviluppate e possono dare risultati notevoli. L'esperienza di migliaia di fattorie d'avanguardia lo conferma*».

La «seconda rivoluzione agricola» si compirà dunque in maniera più graduale e più sofferta di quanto Gorbaciov avrebbero annunciare in passato; correrà sul doppio binario del *kolkoz* e dell'«azienda», l'affitto delle terre. Avrà i segni del passato e del futuro, non soddisferà le attese di chi chiedeva «tutta la terra ai contadini», perché l'«*affitto generalizzato sarebbe un errore*», ma non seguirà neppure chi, come Egor Ligaciov, chiedeva soltanto interventi per lo «*sviluppo sociale*» delle campagne, che pure ci saranno. Ai primi, Gorbaciov ha risposto ricordando i limiti e i fallimenti del sistema collettivo, agli altri insistendo sulla priorità del «*cambiamento delle relazioni economiche nelle campagne*», sull'«*eguaglianza delle varie forme di proprietà socialista dei mezzi di produzione e dei sistemi di gestione*».

La formula di ieri è tutto questo: la razionalizzazione del sistema esistente e, insieme, il riconoscimento che «*senza un cambiamento drastico nelle relazioni economiche e nelle condizioni sociali nelle campagne, né gli investimenti né i macchinari riusciranno a funzionare*». E l'ammissione che investire non basta, perché negli ultimi vent'anni «*l'agricoltura ha ricevuto molte risorse, ma non siamo riusciti neppure a riprenderci quanto abbiamo investito*». E l'ammissione che lo squilibrio tra città e campagna rimane estremo e grave, «*profondo e cronico*».

Da questo disegno d'insieme, che oggi verrà discusso, dovranno uscire i provvedimenti pratici e le leggi. Gorbaciov, ieri, ha accennato appena ai prezzi all'ingrosso per i prodotti agricoli, che l'anno prossimo diventeranno «*flessibili*» e quasi certamente aumenteranno dunque, anche se quelli al dettaglio «*per due o tre anni*» non cambieranno. Ma ha assicurato che una «*base legale solida*» assicurerà a tutti, kolkoziani e imprenditori, «*il rapporto stabile e a lungo termine della politica agricola*».

Basterà? Il quadro disegnato da Gorbaciov è drammatico: la fertilità della terra diminuisce in tutte le regioni; tre milioni di ettari, i migliori, non sono più coltivati per errori di gestione, dieci milioni di pascoli sono avariti perché si sono sbagliati i progetti d'irrigazione, ventidue milioni di ettari sono stati perduti negli ultimi venticinque anni mentre «*somme consistenti venivano spese per rendere fertili nuove terre*». E poi altri sprechi: il 20% dei prodotti agricoli, fino al 40% in certi casi. Un «gap» con i Paesi sviluppati che «*si approfondisce invece di colmarsi*», uno scarto che colloca l'Urss «*dietro quei Paesi, piccoli e grandi, per l'efficienza del lavoro, per la capacità di produrre beni agricoli e generi alimentari*». E' davvero una sfida quella che Gorbaciov, eletto ieri deputato ma contestato in tre lettere presentate alla tribuna perché «*membro della direzione uscita prima della perestrojka*», ha offerto al Paese: è la sfida del pane, la più seria. Perché, come ha detto lui, «*la scarsità di cibo crea tensioni sociali e non produce soltanto critiche. Fa nascere il vero malcontento*».

Emanuele Novazio

A Berlino un nuovo esecutivo rosso-verde

Governo delle donne nella città del Muro

L'amministrazione militare alleata abolisce la pena di morte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sarà una giornata difficile quella di oggi per Eberhard Diepgen, il borgomastro cristianodemocratico di Berlino sconfitto dagli elettori il 29 gennaio scorso. Toccherà a lui questo pomeriggio l'onore ingrato di inaugurare i lavori della nuova assemblea cittadina: non un discorso in cui non potrà che prendere atto della inedita situazione generata dal voto.

Bruscamente ridimensionato il gruppo cristianodemocratico, scomparsi addirittura dalla scena gli alleati liberali, infrequentabili i nuovi arrivati *Republikaner*, e dal resto insufficienti a fare maggioranza: non resta che una soluzione data da molti, in casa Cdu, come una catastrofe politica, il governo rosso-verde.

Uno dopo l'altro, nell'aula del Parlamento berlinese, i capi degli altri tre gruppi rappresentati diranno la loro. Poi si passerà ai voti. I giochi sono ormai fatti: sei settimane e mezzo di pazienti negoziati hanno tradotto in organigramma l'incubo politico di Diepgen e dei suoi.

Nuovo borgomastro sarà Walter Momper, il capo del gruppo socialdemocratico. E il nuovo Senato, così si chiama l'esecutivo che regge le sorti di Berlino Ovest, sarà fatto di socialdemocratici e alternativi. Dieci seggi all'Spd, tre alla lista che raggruppa ecologisti e radicali di sinistra.

La sola maggioranza possibile nell'assemblea è infatti quella che somma i 55 deputati Spd con i 17 Verdi.

Altra caratteristica del nuovo Senato la predominanza femminile. Cinque senatrici socialdemocratiche, tre alternative: 8 a 5 il rapporto fra i sessi. A queste cifre, a queste immagini così nuove il mondo politico tedesco guarda con profondo interesse.

La soluzione berlinese ha valore di esperimento, e potrebbe acquistare carattere di modello. Al recente congresso di Duisburg, i Verdi hanno rovesciato la vecchia dirigenza fondamentalista, ostile a ogni alleanza con i partiti tradizionali, e si sono dichiarati disponibili a condividere con l'Spd responsabilità di potere a tutti i livelli. Ora Berlino, poi forse Francoforte: ma all'orizzonte c'è il governo federale.

Si voterà verso la fine del Novanta: e se qualche fatto nuovo non modificherà le attuali linee di tendenza, se la Cdu del Cancelliere Kohl non riuscirà a fermare il proprio rovinoso declino, potrebbe presentarsi al Bundestag una situazione numerica simile a quella dell'assemblea di Berlino.

Per questo sentiremo spesso parlare, nei prossimi mesi, di casa rosso-verde. Se n'è parlato molto a Francoforte e nel resto dell'Assia, nel corso della recente campagna elettorale: ma questo non ha salvato la Cdu da un nuovo tonfo, né dalla prospettiva di una nuova probabile alleanza fra socialdemocratici e Verdi. Paradossalmente favorita anche dalle fortune dell'estrema destra.

A Berlino, l'irruzione degli alternativi nelle stanze del potere fa sensazione anche per le particolari caratteristiche statutarie della città. Questa nebulosa di gruppi e gruppuscoli della sinistra ecologista, libertaria, anticapitalista non sembra certo adatta a una proficua collaborazione con l'amministrazione militare alleata, titolare della sovranità formale sulla metropoli divisa.

Proprio alla vigilia dell'insediamento del nuovo governo rosso-verde, un annuncio degli alleati è stato interpretato come gesto conciliante. La pena di morte, che ancora formalmente vigeva nella città, anche se ovviamente a nessuno saltava in mente di applicarla, è stata abolita.

Contemporaneamente le autorità francesi hanno annunciato che le competenze del consiglio di difesa franco-tedesco, parte del trattato dell'Eliseo del gennaio '88, non si estendono a Berlino-Ovest. Il problema era stato sollevato dai Verdi, che avevano sottolineato come lo statuto della città smilitarizzata escluda che essa possa essere interessata da un patto militare.

Anche sulla pena di morte, formalmente in vigore fino a ieri, la sinistra aveva duramente polemizzato. Ora si precisa che le due misure soltanto per caso sono state annunciate in coincidenza con le novità politiche berlinesi. Ma senza dubbio rasserenano l'atmosfera, nel momento in cui la città divisa volta pagina.

Alfredo Venturi

Un rapporto della Cia analizzato al Comitato economico della Nato

«Un futuro di crisi in Urss»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'«esperimento Gorbaciov» può riuscire, fallire o risultare annacquato da mille necessari compromessi; ma in ogni caso l'economia sovietica non si raddrizzerà prima della fine del secolo. E' la conclusione — rivelano fonti diplomatiche — raggiunta dal Comitato economico della Nato sulla base di un rapporto della Cia al quale è stato tolto ieri a Bruxelles il velo del «top secret»: un rapporto in cui, mentre un plenum del Comitato centrale discuteva a Mosca i mali dell'agricoltura, l'«Urss verde» assume un ruolo sostanziale nella spiegazione dell'*impasse*.

Sulla base dei tre diversi scenari, e attraverso un modello econometrico dell'economia sovietica rivolto a dodici settori primari e dominato da parametri come investimenti, manodopera e produttività, gli esperti americani sono giunti a due conclusioni. La prima è che la «cura Gorbaciov» può aiutare sui risultati economici, ma in misura del tutto marginale: sostanzialmente vuol dire — ma a tanto il documento non si spinge — che ci vuole ben altro per smuovere l'orso addormentato.

La seconda è che, nella migliore delle ipotesi, la crescita annuale dell'Urss tra l'86 e il Duemila risulterà del 2,7 per cento (contro il 4-5 per cento previsto dall'attuale piano quinquennale). «*Anche nello scenario più roseo* — afferma il rapporto — *non c'è indicazione per il prevedibile futuro che i sovietici possano uguagliare il ritmo di crescita industriale dell'Occidente*».

La crisi economica sovietica spiegherebbe, secondo un altro documento pubblicato ieri dalla Nato, la necessità del Cremlino di ridurre le reali spese militari. «*Il fallimento finora registrato dalla perestrojka* — afferma il rapporto — *fornisce ai sovietici motivi compulsivi per ridurre la quota di prodotto nazionale lordo (attualmente il 15-17 per cento, contro il 6,5 degli Usa) da attribuire alla Difesa nel 13° piano quinquennale, quello per il periodo 1991-95*».

Il rapporto dell'*intelligence* Usa può essere letto non solo sulla falsariga dei pericoli risultanti da una destabilizzazione interna sovietica, ma anche in funzione di eventuali «appoggi» da fornire al leader del Cremlino affinché si eviti il peggio. Il modello legato a Gorbaciov vincente postula che, dopo anni di difficoltà l'economia si riprenda e si avvicini a fine secolo alla soglia del tre per cento o addirittura tocchi il 3,1 se l'agricoltura le darà una mano.

E per un'economia «non matura», come l'ha definita ieri un funzionario americano, ciò non è sufficiente. Ma peggiore, ovviamente, sarà la situazione se Gorbaciov perderà la sua sfida. In quel caso il ritmo di crescita, di qui alla fine del secolo, non supererà l'1,7 per cento annuo, marginalmente meno dell'1,8 registrato nella terza delle ipotesi, quella di un Gorbaciov costretto ad annacquare i contenuti della *perestrojka*.

Fabio Galvano

Kabul accusa gli Usa di aver inviato «consiglieri militari» che affiancano i mujaheddin

«La Cia all'assedio di Jalalabad»

Il compito degli agenti americani sarebbe recuperare i missili Stinger perché non siano ceduti a terroristi - In cambio offrono aiuti per la ricostruzione, ma i guerriglieri chiedono somme enormi - Continua la dura battaglia per la città

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — A Jalalabad si decide il futuro dell'Afghanistan. Chi uscirà vincitore dalla feroce battaglia che si sta combattendo ormai da dieci giorni, intorno all'ex residenza invernale dei re afghani, avrà in mano — per un paio di mesi almeno — le carte da giocare per conquistare il potere politico in tutto il Paese.

Se i *mujaheddin* riusciranno a prendere la città potranno insediarvi il loro governo provvisorio e puntare tutto sulla presa di Kabul mediante una triplice azione (insurrezione all'interno, defezione dei soldati governativi e attacco militare). Se invece le truppe fedeli a Najib riusciranno a respingere gli attaccanti (come gli è riuscito finora) e a mantenere il caposaldo, potrebbe esserci un ripensamento tra i sette partiti della resistenza. Qualcuno di essi potrebbe essere indotto al negoziato.

L'opinione è di un afghano influente e molto bene informato che vuole mantenere l'anonimo. Quando dice queste cose abbassa la voce nel suo ufficio nel timore che qualche collaboratore lo possa sentire. «Già oggi — assicura — i *mujaheddin* sono disgregati. *A Jalalabad il coordinamento militare è zero. Per questo l'attacco è fallito*». Racconta che lunedì 6 marzo, quando senza alcun preavviso si cominciò a sparare alla periferia sudorientale della città, ad aprire il fuoco fu una sola formazione, quella del moderato e filomonarchico Pir Gailani, comandata da Sayad Pachlawani. «Gli altri — dice — *rimasero a guardare*».

Dopo un paio di giorni, quando i monarchici assaltarono il caposaldo di Samarkhel, considerato inespugnabile, e lo catturarono nel giro di sole quattro ore, si mossero anche le truppe del fondamentalista Khales. Subito le imitarono quelle dell'estremista wahabita Sayaf, e quelle del falco Hikmatyar. Il capoluogo sembrava a portata di mano e nessuno voleva lasciare agli altri le ambite fette della torta Jalalabad. Così circa 12-15 mila uomini agli ordini di comandanti prestigiosi furono inviati disordinatamente nella battaglia senza che il comandante generale della zona, Mahmud, riuscisse a coordinare i loro movimenti.

Lunedì, quando le truppe di Kabul erano passate alla controffensiva riuscendo a ricacciare i *mujaheddin* dall'aeroporto, ha richiamato all'ordine i capi delle diverse formazioni coordinando finalmente le loro offensive. Ora si combatte con un certo ordine, i *mujaheddin* non si lanciano più all'attacco con i mitra contro i bunker e i carri armati del regime, ma cannoneggiano da lontano le posizioni nemiche. La battaglia è diventata un duello a distanza, con il nemico che risponde con razzi, con incursioni di Mig 27 e bombardieri, con mitragliamenti a bassa quota da parte di elicotteri. I più ottimisti tra i *mujaheddin* prevedevano ieri che la battaglia potrà durare una settimana, i più pessimisti dicono «anche un mese, forse di più».

Entrambi i contendenti dicono che nella battaglia sono coinvolte forze straniere: Kabul afferma (ma il governo di Islamabad ha smentito) che a Jalalabad combattono centinaia di soldati pachistani e che sono presenti anche consiglieri militari americani. I *mujaheddin* dal canto loro affermano che a difendere Jalalabad ci sono alcune migliaia di soldati sovietici, musulmani uzbeki forniti di documenti falsi, che è impossibile distinguere dagli uzbeki afghani.

In quanto ai «consiglieri militari» americani, a Peshawar ho raccolto la voce non confermata che si tratterebbe di emissari della Cia (comunque non americani) incaricati dal governo di Washington di recuperare i micidiali missili terra-aria *Stinger* che gli Stati Uniti hanno fornito negli ultimi due anni ai *mujaheddin* e che hanno portato alla svolta della guerra, impedendo i voli a bassa quota degli aerei di Mosca. Ora che i russi sono partiti i missili non servono più e si teme che i *mujaheddin* possano venderli a qualche gruppo di terroristi stranieri. Facilmente trasportabile e manovrabile da un solo uomo, lo *Stinger* costituisce una minaccia gravissima per l'aviazione civile di tutto il mondo. Perciò gli uomini della Cia starebbero cercando di acquistare gli *Stinger* offrendo in cambio aiuti per la ricostruzione dell'Afghanistan.

Nessuno sa quanti siano gli *Stinger* ancora in circolazione. Stando ai si dice, la Cia ne avrebbe forniti circa 1500, un migliaio di essi, forse di più, sarebbe stato lanciato quasi sempre con successo, per riconsegnare i rimanenti 300-500 alcuni gruppi partigiani avrebbero chiesto somme enormi, decine di migliaia di dollari per ogni pezzo, altri avrebbero già opposto un secco rifiuto.

Tito Sansa

UNGHERESI IN FESTA CHIEDONO PIU' LIBERTA'

Budapest. Circa centomila persone si sono riunite ieri sera davanti al palazzo del Parlamento ungherese per sollecitare una maggiore democrazia. Sugli striscioni si possono leggere scritte come «Più democrazia, subito», «Partiti indipendenti». Sono comparsi anche stendardi del sindacato indipendente polacco Solidarnosc. Ieri, per la prima volta nell'Ungheria comunista, era giorno di festa per commemorare la rivoluzione del 1848 contro l'Austria (Ap)

Per alleggerire il traffico si ricorre ai «vaporetti» sulla Senna

Parigi riscopre gli autobus fluviali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Utilizzare i battelli che solcano la Senna non soltanto per le gite turistiche, ma per spostarsi da una parte all'altra della città. L'idea era così semplice che, per decenni, nessuno aveva avuto il coraggio di proporla. O meglio, di riproporla perché a Parigi un servizio pubblico fluviale, bene o male, era rimasto in funzione fino al 1934. Ma l'aumento vertiginoso del traffico ha compiuto il miracolo. E, il primo maggio, faranno la loro comparsa i «*bateaux-bus*», moderni eredi di quelle «coches d'eau» descritte da Gustave Flaubert nella sua «Educazione sentimentale». Un grande ritorno, insomma. Anche se le nuove «*diligenze acquatiche*» saranno delle vedette in ferro e vetro da 150 posti.

La decisione di istituire i «*bateaux-bus*» è stata annunciata ufficialmente ieri dal ministero dei Trasporti. Per cinque mesi, fino al 30 settembre, il servizio sarà sperimentale. Poi il destino degli autobus fluviali dipenderà dall'equilibrio tra i costi e i ricavi. Far navigare almeno quattro vedette lungo un percorso di cinque chilometri, con una frequenza di 45 minuti, tra le 10 del mattino e le otto di sera — così come prevede il progetto — è certo più costoso che far viaggiare dei normali autobus. Ma i responsabili del piano hanno molta fiducia nella «risposta» del pubblico.

Partire dalla Tour Eiffel e raggiungere l'Hôtel de Ville (il Municipio) passando per le «fermate» del museo d'Orsay, del Louvre e di Notre-Dame godendosi il panorama — e per lo stesso prezzo di una corsa nelle gallerie buie della metropolitana — dovrebbe assicurare il successo dei «*bateaux-bus*» tra i parigini. Almeno in una prima fase, comunque, il nuovo servizio sarà rivolto in particolare a facilitare i movimenti dei turisti. L'idea è quella di consentire ai pullman che oggi intasano il centro della città di lasciare le comitive ad uno dei capolinea fluviali e di «recuperarli» a quello opposto.

Questa sarà la grande differenza tra i «*bateaux-bus*» e i tradizionali «*bateaux-mouches*» della Senna che offrono delle gite sul fiume (con musica, illustrazione in quattro lingue dei monumenti e persino cena al lume di candela), ma con partenza e arrivo in uno stesso porto d'attracco. I porti sono il punto più delicato anche per il nuovo progetto. Per il momento, nelle cinque «fermate», saranno utilizzati dei pontoni galleggianti. Poi, se il bilancio del periodo sperimentale sarà positivo, saranno costruiti dei veri e propri imbarcaderi e si passerà alla seconda fase che prevede l'estensione del servizio fino alle periferie Est e Ovest di Parigi con la creazione di altre sette «fermate». Allora i «*bateaux-bus*» diventeranno davvero un mezzo di trasporto alternativo per un gran numero di parigini. E la società che si è assicurata la gestione del servizio — la Compagnie des bateaux parisiens — già progetta di sostituire le vedette da 25 metri, che saranno utilizzate dal prossimo primo maggio, con degli avveniristici battelli «aliscafi» più piccoli (12 metri), ma molto più veloci e, soprattutto, più maneggevoli nelle operazioni di attracco. Il ritorno delle ottocentesche «*coches d'eau*» sulla Senna, così, potrebbe diventare anche un ottimo affare.

Enrico Singer

Cresce negli Usa la richiesta di disciplinare il diritto di comprare armi da guerra

Bush limita il commercio dei mitra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da ieri il *Kalashnikov*, il mitra dei terroristi, è tra le armi a ripetizione di cui è vietata l'importazione ma non la produzione negli Stati Uniti. Il governo Bush ha adottato il controverso provvedimento, che potrebbe segnare una svolta nel costume americano, dietro pressione di gran parte dell'opinione pubblica, e in particolare della moglie Barbara, dell'alto commissario antidroga Bennett e del capo della polizia di Los Angeles, Gates. Appena 24 ore prima il Parlamento californiano aveva respinto al bando tutti questi tipi di armi, che attualmente negli Usa sono detenuti da quasi 30 milioni di persone.

Il divieto dell'importazione dei mitra è a tempo indeterminato, e la sua revoca è possibile se la potente «gun lobby», la lobby dei fabbricanti di armi, riuscirà a dimostrare che sono innanzitutto attrezzi sportivi, come sostiene. Ma non è escluso che il provvedimento preluda a una nuova, rigida normativa, il primo passo cioè verso il disarmo dell'America, dove le armi da fuoco in circolazione superano i 100 milioni, e sono responsabili di circa 25 mila omicidi all'anno.

Per la prima volta nella storia americana, l'umore popolare sta infatti cambiando. Al diritto di portare armi, ispirato ai miti del Far West, sta subentrando quello della sicurezza personale, e quindi della loro limitazione.

L'ambigua presa di posizione del governo Bush ha due antefatti sanguinosi. Il primo è l'uccisione di cinque bambini delle scuole elementari di Stockton in California e il ferimento di trenta altri da parte di un folle, Patrick Purdy di 26 anni, il 17 gennaio scorso: Purdy esplose 106 colpi in due minuti con un *Kalashnikov* prima di suicidarsi con una pallottola alla testa.

Col suo voto, il Parlamento californiano ha reagito a questo eccidio in maniera molto più chiara dell'Amministrazione. Il secondo episodio è l'assassinio di numerosi poliziotti, armati solo di revolver, a opera di trafficanti di droga armati invece di questi mitra micidiali: le forze dell'ordine sono svantaggiate nei conflitti a fuoco.

Bush fa parte della *National Rifle Association*, a metà strada tra una Federazione della Caccia e una lobby dei fabbricanti di armi; in linea di principio è contrario al divieto del porto d'armi. Ma il presidente, un appassionato cacciatore e pescatore, è rimasto scosso quando, la scorsa settimana, ha incontrato a New York le vedove e i colleghi di alcuni agenti antidroga assassinati dagli spacciatori. Sebbene conservatore, il suo alto commissario Bennett gli ha ricordato un'altra realtà angosciante: a Washington i mitra sono la causa principale dello spaventoso aumento degli omicidi tra i neri, di solito per questioni di droga. E' ora, ha detto Bennett, che affrontiamo il problema una volta per tutte.

La potenza della *National Rifle Association* è tale che Bush non ha osato andare oltre al divieto delle importazioni dei fucili semiautomatici e a ripetizione, preferendo non toccare l'industria bellica di casa. Il Presidente ha citato il fatto che le domande per l'importazione sono salite da 4000 nell'86 a 117 mila per l'anno in corso. Bush ha così vietato oltre ai *Kalashnikov* anche il *Fal* belga e l'*Uzi* israeliano. Stephen Higgins, il direttore dell'Ufficio armi del ministero del Tesoro, da cui dipendono questi provvedimenti, ha dichiarato che occorre regolamentare anche le armi per lo sport: il nuovo divieto, infatti, colpisce anche i fucili da caccia «*made in Usa*» versioni «civili» di mitra che sono tremendi strumenti di guerra.

Per Bush, che si era opposto al controllo delle armi nella campagna elettorale, non si è trattato di una decisione facile. Il capo della polizia di Los Angeles, Gates, una delle città più insanguinate d'America, che gli ha telefonato dopo il voto al Parlamento californiano, lo ha esortato «*a non perdere l'appuntamento con la civiltà*», procedendo su questa strada. A Washington, il senatore democratico Metzenbaum ha subito presentato un progetto di legge per estendere il divieto alla produzione e vendita dei mitra negli Usa. Metzenbaum ha l'appoggio di uno dei personaggi più amati del Paese: l'ex portavoce di Reagan, Brady, ferito e reso invalido nell'attentato dell'81 al presidente.

e. c.

I ribelli ordinano: «Si blocchi il traffico»

Cappio al Salvador

La capitale sembra paralizzata, la guerriglia vuole bloccare le elezioni presidenziali - «Radio Venceremos»: ci sarà battaglia nelle città, strade minate

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Da mezzanotte, il Salvador è una terra immobilizzata dalla paura. La guerriglia ha lanciato il proclama del boicottaggio di ogni forma di trasporto, minacciando di morte chiunque vada per la strada. L'ordine vale a tempo indeterminato. Parte a bloccare un regolare svolgimento delle elezioni di domenica, che dovranno scegliere il nuovo presidente della Repubblica. Nei tre quarti del Paese manca la luce, qui nella capitale c'è energia elettrica solo quattro o cinque ore al giorno. Le notti e i giorni ora si passano con gli elicotteri militari sui cieli della città, e le bombe e le raffiche di mitra tornano a rompere il silenzio sonoro di un'inquieta vigilia di morte.

Il proclama del boicottaggio è stato letto dall'emittente dei guerriglieri, che con qualche scarica di troppo si riesce a captare sulle onde corte. La voce dell'annunciatore, se si può chiamare così il guerrigliero che parlava, ha detto squillante: «*Questa è Radio Venceremos, voce operaia, contadina e guerrigliera, voce della nostra avanguardia, il Fronte Farabundo Marti para la liberación nacional, che trasmette il suo segnale di libertà da Morazán, territorio in lotta contro l'imperialismo e l'oppressione*». Sono le formule tradizionali dei movimenti ribelli del Terzo Mondo, che mettono insieme nazionalismo e riscatto sociale; poi è stato letto il proclama: «*Il comando generale informa che le nostre unità in tutto il territorio nazionale sono in stato di allerta, pronte a far rispettare con la massima efficacia lo sciopero nazionale dei trasporti, a partire dall'ora zero di giovedì 16 marzo, che sarà di carattere indefinito, anche al di là del giorno 19*». In chiusura, sono state comunicate le minacce, sia pure sotto forma di avvertimento: «*Esortiamo tutti coloro che intendono servirsi di mezzi di trasporto di non fare uso di alcuna strada, a partire dal giorno 16, poiché le strade saranno coinvolte dai combattimenti contro i convogli delle forze armate e saranno state bloccate da mine*».

Il boicottaggio è arrivato sull'onda d'urto psicologica di una serie di attentati, ieri, qui nella capitale ma anche nelle altre piccole città dell'interno; sono stati bruciati alcuni camion e una decina di auto, cinque pompe di benzina sono state fatte saltare in aria, tre soldati sono stati ammazzati a bruciapelo. La guerriglia vuole creare un clima di incertezza e di paura, rendere insicuro qualsiasi spostamento, convincere la gente a starsene in casa. Ieri aveva esortato a far rifornimento di generi alimentari e di acqua.

Il governo ha preparato un Piano Caminante, requisendo camion e camioncini da far circolare sotto forte scorta militare. Ieri in risposta la guerriglia aveva imposto uno sciopero dei trasporti, mai così lungo però, e il braccio di ferro si era sempre chiuso con una netta diminuzione del traffico e con un forte conto di morti, gente qualunque e soldati. Questa volta sarà anche peggio. Lunghe colonne di militari in uniforme mimetica e la faccia dipinta di nero, con i colori bianco e azzurro della bandiera nazionale, sono affluite in città per tutta la giornata di ieri, andando a presidiare i centri commerciali, gli uffici pubblici, gli incroci alle strade più importanti. I *camptinados* in uniforme da combattimento andavano lungo i muri, da una parte e dall'altra della strada, con il mitra puntato verso le finestre e i terrazzi, in un silenzio che il traffico subito a velocità molto ridotta sembrava rispettare e temere.

Nell'attesa delle elezioni la guerra intanto va per i fatti suoi. Nella notte di ieri, poco prima dell'alba, una forte colonna di guerriglieri ha attaccato la città di Chalatenango, uno dei territori dove gli insediamenti dell'Fmln sono più forti e più fitti. A Chalatenango c'è il comando di zona dell'esercito, la terza brigata, in una caserma protetta da muretti di sabbia e da piccole mitragliere. La battaglia è stata feroce, non era soltanto un'operazione tattica; il numero dei morti è stato molto alto, anche se non c'è ancora un bollettino ufficiale. Qui c'è poca pietà. La scorsa settimana, che non era stata poi delle più dure, ha lasciato un conto di 345 morti e quasi 600 feriti.

Le cronache dal Salvador finiscono inevitabilmente per essere cronache di guerra. Ma so bene che dovrei raccontare anche che qui si sono le elezioni, che i partiti hanno chiuso ieri la loro campagna elettorale, che l'Arena, il partito di quei fascistoni del maggiore D'Aubuisson e del candidato, più presentabile, Cristiani, viene considerato il favorito in assoluto, forse vincitore con più del 50 per cento dei voti già alla prima elezione. La forza della violenza finisce per imporsi anche ai nostri racconti, che dovrebbero saper resistere alla schizofrenia drammatica di questi giorni presi a mezzo tra una guerra fattasi vita quotidiana e un'attività pubblica che tenta la pratica della normalità.

Proprio con questo slogan martedì mattina una formazione politica di base, il *Movimiento paz tierra trabajo y libertad*, ha organizzato una manifestazione contro il voto. Dire che dietro ci sono i guerriglieri dell'Fmln non è un'illazione, mi appariva chiaro che i trecento in marcia su due file lungo le strade del centro erano guidati da una cinquantina di ragazzi troppo bene addestrati nei movimenti, con la faccia coperta dai fazzoletti, lunghe spranghe di ferro, rigonfiamenti sospetti alla cintura, sotto la maglietta. Si temeva una battaglia tragica, non si è visto un solo poliziotto o un soldato. La città si era fatta improvvisamente muta, i negozi hanno abbassato la saracinesca in una contagiosa ondata di paura; e chi non l'ha fatto ha dovuto subire un qualche esproprio proletario, soprattutto i ferramenta, dove i trascherati requisivano le bombolette di spray, slogan guerriglieri sono stati dipinti su ogni muro, su ogni saracinesca, sulle fiancate dei camion e degli autobus mentre gli autisti assistevano impotenti; vecchi slogan di lotta risuonavano con un'eco angosciante tra le mattonate di case povere, tetti sudici, capanne di cartone e di ferro, facce disperate distrutte dalla fame.

In trecento si sono impadroniti di San Salvador, i soldati erano tutti consegnati, qualche poliziotto è scappato all'apparire del corteo. Il governo non vuole incidenti. Le pressioni nordamericane per il rispetto dei diritti umani impongono costumi qui davvero insoliti, e a seguire il corteo c'eravamo più giornalisti che manifestanti. Quando poi i guerriglieri in borghese hanno scritto sui muri «*Yankee a la mierda*», le decine di troupes televisive americane sono andate in orgasmo.

Mimmo Càndito

Tensione dopo il blocco delle importazioni di uva e insalata

Il Cile: «Una canagliata Usa»

Santiago denuncia interferenze e organizza la «giornata del consumo della frutta» - Non sono state più rinvenute partite avvelenate dal cianuro - Una rivendicazione dagli «ultranazionalisti israeliani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo il divieto di vendita dell'uva cilena al cianuro — due casi scoperti domenica scorsa a Filadelfia —, proibita anche la commercializzazione dell'ananas e di altre verdure provenienti dal Cile, la *Food and Drug Administration* — l'ente americano di controllo degli alimentari e dei farmaci — non vuole correre pericoli, ed ha già costituito una speciale commissione con l'ambasciata cilena a Washington per risolvere la crisi al più presto.

Il direttore dell'ente, Frank Young, è apparso ieri in televisione per ordinare alle famiglie di sbarazzarsi della frutta «*sospetta*» acquistata la settimana scorsa: «*Non abbiamo scoperto altra una contaminata, ma per ora non siamo in grado di prometterne nulla*».

Con l'allarme dell'uva al cianuro negli Stati Uniti, l'allarme e la diffidenza per gli alimenti inquinati hanno toccato il culmine. Solo pochi giorni fa il Consiglio delle Risorse Naturali aveva infatti invitato la popolazione a boicottare le «mele all'Alar», coltivate cioè con un pesticida sospettato di proprietà cancerogene, ammonendo che nei corso degli anni i frutti potrebbero uccidere cinquemila bambini.

Il boicottaggio ha fatto presa nelle scuole. Lunedì hanno incominciato gli studenti di Los Angeles e di New York, e da ieri l'altro si sono aggiunti quelli di Chicago, Atlanta, Minneapolis e Cincinnati. Le massaie al supermercato sono disorientate, e la paicosi costringe i negozianti a mettere in mostra cartelli indicanti provenienza e metodi di coltivazione dei prodotti.

Ma il dramma cileno è più grave ancora. Mentre la Comunità europea non ha preso misure contro le importazioni di frutta dal Sud America, il Giappone le ha bloccate, come gli Stati Uniti e il Canada. La Repubblica sudamericana rischia di subire gravissimi danni economici — solo il rame procura al Paese introiti più ingenti di valuta pregiata — e la tensione politica con gli Stati Uniti è al massimo.

A Santiago, il comandante in capo della Marina militare — l'ammiraglio Toribio Merino — ha definito la vicenda «*una canagliata degli Stati Uniti, notoriamente in combutta con la canaglia comunista in Cile*». L'Unione Democratica Indipendente, un movimento di destra che fiancheggia Pinochet, ha indetto per oggi «*una giornata di consumo della frutta nazionale per dimostrare che è sana e di qualità superiore*».

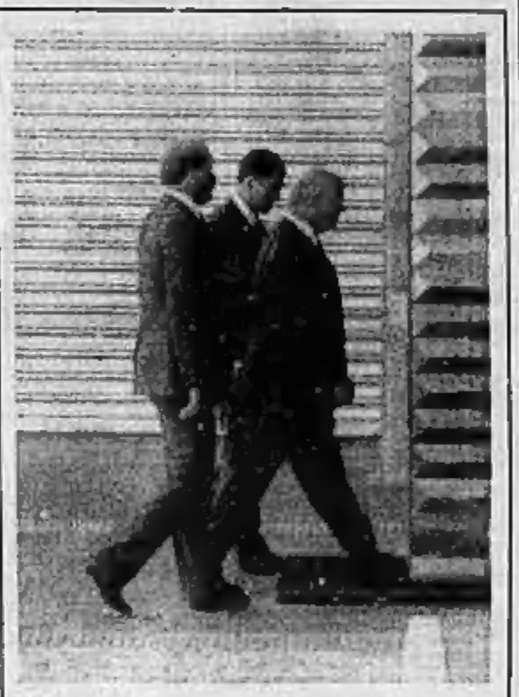
A Santiago, *Radio Cooperativa*, una delle più seguite, ha ricevuto una telefonata anonima di rivendicazione dell'avvelenamento dell'uva: responsabile sarebbe il «Movimento Ultranazionalista Israeliano», che avrebbe voluto punire gli Stati Uniti per il loro riavvicinamento all'Olp. A Washington la pista è apparsa però poco attendibile, anche se i servizi segreti pensano a un attentato contro gli Usa. La *Food and Drug Administration* ha ricordato che nel '78 terroristi palestinesi avvelenarono arance israeliane con il mercurio per bloccarne l'esportazione: oltre 100 mila casse vennero esaminate ai raggi X. L'ente di controllo degli alimentari non ha escluso di accelerare le verifiche per rimettere in commercio la frutta cilena.

Nell'incontro con l'ambasciatore cileno a Washington, Errazuriz, Frank Young ha assicurato che gli Stati Uniti non hanno ordito complotti contro il Cile, e l'embargo della frutta non è una manovra politica. La Casa Bianca sembra essersi allarmata per le opposte accuse rivoltele: quelle di volere una crisi per consentire il prolungamento della presidenza Pinochet, o di voler indebolire il generale per favorire l'opposizione.

Un portavoce ha però dichiarato che è necessaria molta prudenza nel revocare l'embargo. E' stato rivelato che una prima telefonata anonima all'ambasciata americana in Cile sull'avvelenamento dell'uva, il 2 marzo, è considerata un macabro scherzo; ma che una seconda, l'8 marzo, inoltre fortunatamente i servizi segreti statunitensi.

Decine di migliaia di casse di frutta cilena sono all'esame della dogana a Filadelfia e a Los Angeles, i due porti più grandi. La frutta sana viene riposta in stanze frigorifere e probabilmente sarà venduta nei prossimi giorni. In Cile, l'esportazione è stata sospesa per 72 ore, nella speranza che già in questo weekend gli Stati Uniti diano via libera al commercio.

e. c.



BOTHA: RESTO PRESIDENTE

Città del Capo. Con i fotografi tenuti a grande distanza, Pieter Botha accompagnato da due guardie del corpo entra in Parlamento, per la prima volta dopo l'ictus cerebrale che l'ha colpito due mesi fa. Il presidente sudafricano è al centro della più grave crisi della storia politica del Paese per il suo netto rifiuto di lasciare la carica. Nei giorni scorsi il partito nazionalista — al potere dal 1948 — si era espresso a favore del suo nuovo leader De Klerk, quale nuovo capo dello Stato. Ma Botha ha ribadito l'intenzione di rimanere alla presidenza della Repubblica sino alla scadenza del mandato, nel marzo dell'anno prossimo

Mosca espelle l'addetto militare Usa

MOSCA — Il tenente colonnello dell'esercito americano Daniel van Cundy III, addetto militare presso l'ambasciata Usa a Mosca, è stato espulso dall'Urss. L'ufficiale è accusato di spionaggio. Il provvedimento ha carattere di ritorsione. Segue infatti di sei giorni l'espulsione dell'addetto militare sovietico a Washington, Yuri Pakhitusov, accusato di spionaggio.

L'ufficiale russo aveva avvicinato un tecnico per impadronirsi di dati sui metodi di protezione per i sistemi computerizzati. *(Agi)*

Cento balene arenate nel Sud dell'Argentina

BUENOS AIRES — Più di cento balene sono già morte su una spiaggia dello Stretto di Magellano, all'estremo Sud del continente sudamericano, e altrettante stanno agonizzando, mentre vani risultano gli sforzi di improvvisate squadre di soccorso per salvare i cetacei.

Esperti di fauna marina ed ecologi argentini hanno riferito che la precarietà degli elementi a disposizione delle squadre di soccorso non consentono di fare più di quello che si è tentato finora per salvare almeno le balene moribonde. *(Ansa)*

Chi sono e per chi lavorano i guerriglieri che attaccano le frontiere ebraiche

Commandos contro Israele (e Arafat)

Decine di kamikaze vengono uccisi o catturati al confine con il Libano - Alcuni lavorano anche per i movimenti che hanno siglato le risoluzioni di Algeri - Tra gli obiettivi, la rottura del dialogo Olp-Usa

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Un numero crescente di guerriglieri palestinesi ha trovato la morte nelle ultime settimane nel Libano meridionale, in una serie di tentativi d'infiltrazione (tutti falliti) nel territorio israeliano. Tre membri di un commando sono stati uccisi lunedì da soldati israeliani, un chilometro a Nord del kibbutz Manara, nell'Alta Galilea, e sono stati così a 30 i guerriglieri appartenenti a organizzazioni radicali palestinesi caduti dall'inizio dell'anno in circostanze simili. Martedì notte altri due giovanissimi palestinesi provenienti dall'Egitto hanno attaccato una postazione israeliana nella striscia di Gaza ma sono stati feriti e catturati.

Nel suo più recente comunicato, il commando clandestino della rivolta palestinese in Cisgiordania e a Gaza ha definito questi tentativi come «*legittime operazioni di resistenza*». Per gli israeliani sono invece una flagrante violazione dell'impegno assunto nei mesi scorsi da Yasser Arafat di rinunciare a far uso del terrorismo. Fonti militari a Tel Aviv ritengono infatti che questi commando abbiano come obiettivo immediato la cattura di ostaggi israeliani da scambiare con i prigionieri palestinesi dell'Intifada; non escludono, inoltre, che il loro movente sia il tentativo di boicottare il dialogo fra Olp Usa.

«*Le organizzazioni palestinesi più radicali* — ha detto il capo di Stato Maggiore, generale Dan Shomron — *intendono mostrare sul terreno la loro dissociazione dalla politica enunciata dal leader dell'Olp ad Algeri nel novembre scorso*».

Questa vera e propria offensiva è portata avanti non solo dalle organizzazioni palestinesi filosiriane, ma anche dal «Fronte democratico» di Nàjef Hawatmeh, dal «Fronte Popolare» di George Habbash e dal «Fronte per la Liberazione della Palestina» (frazione di Tala'at Yaakub), che hanno avallato le risoluzioni di Algeri.

Una dettagliata descrizione dell'attività della guerriglia palestinese nel Libano del Sud è stata fornita lunedì dal ministro degli Esteri israeliano Moshe Arens a Bush. Finora gli americani hanno respinto le ripetute richieste israeliane d'intervenire di conseguenza le conversazioni di Tunisi con esponenti dell'Olp. Ma osservatori rilevano che, paradossalmente, in questo caso gli interessi del governo israeliano e dei radicali palestinesi coincidono e che, qualora un commando riuscisse a compiere un'azione contro civili israeliani in Galilea, gli americani sarebbero costretti, sia pure controvoglia, a congelare i colloqui con gli emissari di Arafat.

Il filtraggio dei commando è effettuato da soldati israeliani e da una milizia cristiana, addestrata e pagata da Israele, in una «fascia di sicurezza» della profondità media di 10-15 chilometri, situata nel Libano del Sud, lungo il confine fra i due Paesi. Nei giorni scorsi, alcuni generali israeliani hanno avanzato la proposta di estenderne la larghezza, ma l'idea ha trovato resistenze in quanto ciò comporterebbe un aumento della popolazione libanese inclusa in essa (passerebbe da 100 mila abitanti a 400 mila, in gran parte sciiti).

f. s.

Anche Taba è tornata all'Egitto

GERUSALEMME — Nel decimo anniversario degli accordi di Camp David si è chiusa l'ultima vertenza tra Egitto e Israele. Ieri infatti Gerusalemme ha restituito alla sovranità egiziana il Promontorio di Gaza, un chilometro quadrato di terra sul Mar Rosso, l'«ultima spiaggia» del Sinai. L'Aviya Sonesta Hotel, l'unica costruzione esistente di un certo valore, è diventato il Taba Sonesta Hotel. Le scritte in ebraico sono sparite, sono cambiate le bandiere, il centralino risponde solo in inglese. Il proprietario del Sonesta potrà restare, ma soltanto come manager; il personale sta partendo e con esso anche i clienti.

Taba è tornata in Egitto in base a un arbitrato internazionale richiesto dalle due parti e durato alcuni anni. L'Egitto ha versato su un conto svizzero, come indennizzo, 38 milioni di dollari: un prezzo altissimo per quell'albergo, ma la sovranità non ha prezzo.

La «riconsegna» di Taba è stata funestata oltre che dall'incursione (di cui parliamo nel servizio accanto), da una nuova manifestazione di forza dei coloni ebraici: un gruppo di loro si è spinto ieri nella Cisgiordania occupata per creare un nuovo insediamento a Nord-Ovest di Ramallah. E' il primo di una serie di otto la cui costruzione è prevista entro il 1992 e il primo da quando, lo scorso novembre, ha giurato il nuovo governo di coalizione a Gerusalemme.

Efficienza, forma fisica: dopo il fumo anche l'alcol va fuori moda

Il buon americano non beve più

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lo spettro del neoproibizionismo, in nome però dell'efficienza sul lavoro e non più della religione o della morale, aleggia sull'America già parzialmente privata del fumo per paura del cancro, e spinta all'astinenza sessuale dal terrore dell'Aids.

Negli Anni Ottanta, il numero degli americani che bevono è diminuito rapidamente: il consumo della birra è sceso di circa il sette per cento, quello del vino di oltre il 15 per cento, quello dei superalcolici di quasi il 25 per cento.

Non solo: l'America nuovamente puritana, ostile a Bacco, tabacco e Venere, non tollera più la bottiglia facile, come ha dimostrato il dramma politico di John Tower.

Nominato ministro della Difesa da Bush, Tower è stato bocciato dal Senato perché un tempo alcolista.

Il fenomeno ha spiegazioni ben precise. Uno è l'alto numero degli incidenti stradali causato dagli ubriachi al volante, in particolare minorenni.

Un altro è lo scandalo suscitato da personalità insigni come Tower, appunto, o Kitty Dukakis, la moglie dell'ex candidato democratico alla presidenza. Un terzo motivo è il danno recato dall'alcol all'industria. Un quarto è la moda del *jogging* e della aerobica, che impone moderazione nella dieta. La rivista *Impact*, che segue il mercato degli alcolici, ritiene che il fenomeno durerà almeno fino al Duemila. «*E' un cambiamento fondamentale per la cultura Usa* — dice uno dei suoi dirigenti, Frank Walters —. *Assistiamo alla nascita di una "temperanza" spontanea di massa*».

Questo movimento assume gli aspetti più diversi. In dieci anni ha fatto raddoppiare il numero degli iscritti alla «*Alcoholics Anonymous*», l'associazione che disintossica gli alcolizzati. Ha anche imposto l'acqua minerale, prima quasi sconosciuta in America, come bevanda alternativa. Infine ha messo k.o. il pranzo d'affari al ristorante tradizionalmente inaffiato da abbondanti libagioni. Si prospetta così una nuova generazione di americani semimonastici; la propaganda antifumo, quella antiAids e quella antialcolica hanno effetto specialmente sui giovani. Nelle famiglie, i figli rimbeccano i genitori se li vedono bere o fumare. Paradossalmente, solo gli stupefacenti si sottraggono per ora a questo lavaggio del cervello.

Secondo il *New York Times*, che si è ieri soffermato ad analizzare il fenomeno, l'industria degli alcolici è delusa soprattutto dai «baby boomers», gli americani intorno ai 40 anni, così chiamati perché protagonisti del boom delle nascite del dopoguerra. A differenza dei loro padri e delle loro madri, non sono grandi bevitori: fedeli all'etica puritana del lavoro, essi antepongono il successo professionale a qualsiasi altra cosa.

Non sono però astemi: un esperto di vini, Thomas McInerney, dichiara che questa generazione — che comprende anche gli *yuppies* — consuma vini e liquori più pregiati e si vanta di conoscere la buona tavola. Almeno sotto il profilo finanziario, le perdite dell'industria non sono perciò eccessive.

e. c.

Fino al 31 marzo

E' il momento di comprare i diesel usati dei Concessionari Lancia.

Per 3 chiari motivi:

Convenienti
Una vantaggiosa forma di pagamento SAVA, senza ipoteca e senza cambiali*: 30% in contanti ed il resto rateizzato in 12 o in 18 mesi senza interessi.

Garantiti
Diesel usati di qualsiasi marca, garantiti 12 mesi
Sistema Usato Sicuro
(Garanzia S.U.S. fornita sulle vetture con anzianità non superiore ai 4 anni).

Controllati
Motori ricondizionati e comunque controllati con opacimetro secondo le norme antinquinamento.

*Purché in possesso delle normali prerogative di fido.

Scegli la strada più "pulita", conveniente e sicura per acquistare il tuo nuovo diesel usato. Vieni da un Concessionario Lancia. E porta se vuoi il tuo usato... sarà ben valutato!

LANCIA

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

ECONOMICI

In base al diritto di ingaggio e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiotestati specialmente anziati fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
Istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 947 2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
Considerano protestati
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 503.241 - 587 894

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portarsi busta paga o documenti relativi) prestiti personali senza cessi fino a L. 30 milioni, rimborsi 6/36 mesi in 4 giorni garantendo gli io di proprietà molti immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con tanta angolo al miglior tasso di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEX S.P.A.
749 8203 - 771 0826, corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A. A tutti con spesa 3 milioni L. 103 mila x 36 mesi; 5 milioni L. 173 mila x 36 mesi; 8 milioni L. 190 mila x 60 mesi. Studiazza 471 110 - 473.1028.

AAAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe pure, cessione 5° stipendio, mutui. Nessuna spesa, basta una telefonata.
TEL. 592.269 - 592.293

A.A.A. A dipendenti personali commerciano 5 milioni 60 rate 122 mila; 3 milioni 72 mila. Studio Fraggiacomo corso Inghilterra 27. Tel. 547.343.

A.A. A abbisognanti in 2 ore consulenza finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837 249.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochi ore concediamo a tutti senza tanta formalità telefonando allo 011 650 3661.

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti dei qualsiasi esigenza. Tel. 599 867 - 599 518 - 594 780.

ADESSO
IN GIORNATA
finanziamo da 1 a 10 milioni impiegati commercianti dipendenti 30 milioni in 5 giorni
TEL. 505.146

A DIPENDENTI
Professionisti artigiani
ALL'8% SENZA CAMBIALI
RAPIDI 3/100 MILIONI
4 milioni = 96.000 per 60 mesi
8 milioni = 193.000 per 60 mesi
16 milioni = 430.000 per 60 mesi
50 milioni = 958.000 per 120 mesi
Mutui agevolati 6%
per acquisto e ristrutturazione casa
Domus corso Sommeiller 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
011 502.524 - 598.340
SAVER - corso Rosselli 83 - Torino

A tutti finanziamenti di qualsiasi importo senza cambiali in 12 ore anche a firma singola. Tel. 749 2047.

CASALINGHE
5 MILIONI
IMMEDIATI-FIRMA UNICA
disbrigo totale - no avvisi a casa
FINLADY
via Tripoli 108 - Torino (011) 323.1351

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.138 - 838.397.

FEDERFIN
finanziamenti mutui cessioni auto e senza cambiali anche a firma singola. Tel. 334 826-363.773.

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100.000.000
es. 5.000.000 36 x 173.000
es. 10.000.000 36 x 346.000
es. 30.000.000 60 x 761.000
viene a domicilio
TORINO 011 248.1949

FINANZIAMENTI
a commercianti artigiani e dipendenti
SENZA LIMITE DI CIFRA
IN BREVE TEMPO
visite a domicilio
TEL. 011 677.174
631.906
NOVARA
TEL. 0321 455.827

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
al 100% l'acquisto della casa senza cambiali
anche a protestati
es. 10.000.000 60 mesi = 232.000
es. 50.000.000 96 mesi x 760.000
es. 100.000.000 120 mesi x 1.480.000
prestiti fiduciari
da 1 a 100 milioni
Tel. 011 710.428-712.637

FINANZIAMO
A TASSI BANCARI
CONVENZIONATI
dipendenti - pensionati - commercianti
TEL. 319.2332.
Mutui per acquisto e ristrutturazione con ricerca immobiliare ed assistenza broker.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata fino a 15 anni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.67.

KRONOS finanzia ogni tuo problema. Prestiti e mutui con intervistazione e senza. Tel. 011 687.992.

Nessun impegno o spesa anticipata
1-3 milioni firma singola
dite, dipendenti, casalinghe, pensionati
subito esito telefonico
garanzia di erogazione in 24 ore garantito l'anonimato
PRONTOPRESTITO
Via De Gasperi 46 Torino 011 500.525

PER imprenditori operazione immobiliari ed commerciale, cercasi finanziatori in compartecipazione utili o soci. Forte rivalutazione del capitale investito. Per appuntamento tel. 011 749.5265.

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Telefonare 940.387 - 813.382.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commercianti dipendenti. Finanziamenti 505.254 - 608.170.
PRIVATI finanziamo subito a tassi agevolati senza troppe formalità artigiani commercianti e dipendenti professioni massima riservatezza. Tel. 011 516.030.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e società compresi diretti piccole aziende. Telefonare 333.810.

PRIVATO FINANZIA
da 10 a 200 milioni in 24 ore artigiani commercianti industria. Interessi bancari. Tel. 561.735.

Nessun spreco, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra, 18 - Torino (011) 561 2020

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani - commercianti - industria
TEL. 011 669.0995
Corso Massimo d'Azeglio 60, Torino.

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo compiamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE
IN 24 ORE
artigiani commercianti
e dipendenti
MUTUI E LEASING
SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità, altre cifre Fipet, via Genovesi 56, tel. 518 290 - 538.423.

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.758 cede ad Albenga laviatorio bar piano bar posizione unica alto incasso unico L. 150 milioni.
ACTIVA 642.758 cede a Lanzo centro storico piccolo bar caratteristico arredo goduria incasso L. 400 mila al dì.
ACTIVA 642.758 cede nel budello di Alassio magnifica profumeria bigiotteria ott unti anticipo L. 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Pinerolese noto negozio calzature tipicissimi L. 110 milioni anticipo L. 15 milioni. Affarone.
ACTIVA 642.758 cede rivendita pane zona Lucento area vendita nuova buon incasso anticipo 10 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicinanze Cuneo splendido piano bar incasso L. 800 mila al dì anticipo L. 80 milioni vero affare.
AUTORIMESSA zona via Borgaro 1200 mq con officina e lavaggio ottimo incasso discreti cedesi. Cloni 512.390.
AUTOSALONE 7 vetrine angolare completamente ristrutturato fornita auto nuova tabella XIV e usato cedo. Tel. 793.791.
BAR affare self service ottima posizione incasso L. 1 milione 200 mila al dì agevolazioni. Tel. 363.296.
BAR affarone via Reiza ottimo incasso dimostrabile agevolazioni vendesi. Tel. 380 810.
BAR centrassimo adatto 3 persone buona sede buona in apertura L. 700 mila al dì. Cloni cede 512.390.
BAR cremeria cibi caldi L. 1 milione 200 mila al dì cedesi a L. 330 milioni con 30% anticipo. Tel. 686.317.
BAR cremeria gestione famigliare incassi eccezionali a L. 1 milione 500 mila al dì agevolazioni se vende. Tel. 363.296.
BAR artistica centrale ben arredato con alloggio incasso L. 900 mila al dì cedo basso anticipo. Tel. 547.189.
BAR eroticia sotto nuovo zona forte passaggio L. 800 mila orario corso cedo L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2372.
BAR in galleria offresi ad esperti zona Centro ottimo certo causone richiesta L. 15 milioni. Tel. 521.2372.
BAR prestigiosa unico in zona arredo nuovo incasso L. 1 milione 300 mila al dì incrementabile cedesi. Tel. 512.380.
BAR super centrassimo zona ufici L. 1 milione 200 mila al dì cedesi anticipando L. 150 milioni. Tel. 886.317.
BAR ristorazione angolare centrale incasso L. 800 mila al dì direzione vendesi. Tel. 363.296.
BIANCHERIA intima merceria avviata corso Vercelli 42 vicino p. Crispi cedesi per cambio residenza. Tel. 237.109.
BIRRERIA ristorante albergo vicinanze Torino con ampi locali cedesi a L. 180 milioni dilazionati. Tel. 883.317.
CALZATURE boutique tabella XI ottimo fatturato ubicato vicino nuovo zona Centro L. 85 milioni. Studio Grosso 511.236.
CALZATURE tabella XII e XIV avviatissimo negozio 2 vetrine fronte mercato primaria importanza cede Lanzo 746.222.
CARTOLIBRERIA articoli regalo giocattoli, zona commerciale, cedesi causa malattia. Tel. 011 587.761 ore negozio.
CASA del mattatazzo clientela trentennale ottima posizione cedo motivo salute. Tel. Ferrero 373.5367.
CAVIT 598.982 cede American bar zona Crocetta nuovissima apertura senza occhio incasso anticipo L. 50 milioni.
CAVIT 598.982 cede autonnessa zona Francia 1000 mq piano unico con ufficio na lavaggio ottimo incasso dilazioni.
CAVIT 598.892 cede cartoleria zona S. Paolo arredo nuovo angolare vicino a scuole ottimo incasso dilazioni.
CAVIT 598.892 cede edicola chiosco moderno in muratura zona commerciale pagamenti 5 milioni settimana dilazioni.
CEDESI qualificata ditta distribuzione mobili, ottimo portafoglio clienti, stand "Salone Mobile Milano". Tel. 542.074.
CEDESI qualificata ditta distribuzione mobili, ottimo portafoglio clienti, stand "Salone Mobile Milano". Tel. 542.074.
FERRAMENTA S. Rita 140 mq ottimo giro d'affari adatto a 2-4 persone. Fiorio 585.232.
GIOCATTOLI vecchia licenza cessasi in X th XIV strada Settimo cedo Tel. Ferrero 373.5367.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Finanzia e seleziona l'acquirente. Il garantisce il portarne grazie alla esclusiva formula. 80% in 10 anni
TEL. 011 542.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

OCCASIONE maglieria biancheria intima zona S. Paolo L. 27 milioni. Studio Grosso 511.236.
ORBASSANO centrale cedesi profumeria avviamento ventennale L. 80 milioni più forte vis. Tel. 901.4436.
PROFUMERIA corso Vercelli ottimo reddito solo grandi marche cedesi con alloggio annesso. Tel. 502.773.

EDILCASE: guida sicura all'acquisto della casa

Propone un'ampia gamma di appartamenti nuovi, usati, liberi subito e liberi a data certa.

Consiglia la scelta giusta per un sicuro investimento del denaro.

Consente l'ottenimento di mutui agevolati e di mutui ordinari più convenienti, abbinati agli immobili in vendita.

Trasforma in contanti altri immobili già di proprietà.

VENDITA DI APPARTAMENTI TEMPORANEAMENTE LOCATI
Un forte risparmio sul prezzo

BARRIERA DI MILANO
corso Vercelli, costruzione del 1985, media signorile, alloggio di: camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.
PREZZO 40.000.000

VOLPIANO
via Novara, casa recente, appartamento di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno.
PREZZO 37.000.000

LEINI'
via Provana, Stabile recente in buone condizioni e in posizione centrale, appartamenti molti spaziosi di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Prezzi veramente convenienti (da 908.000 lire al mq). Mutui fondiari fino al 75% del prezzo.

VENDITA DI APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE
Pagamenti dilazionati e mutui agevolati

ZONA STADIO - CORSO AGNELLI
VIA BRICCARELLO, 6

Vendita frazionata di stabile in buone condizioni e in posizione molto tranquilla.
Spaziosi appartamenti di:
- ingresso, 2/3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

Possibilità di abbinamenti.
Al piano attico:
- camera, tinello, cucinino, bagno e ampio terrazzo.

Personale sul posto.

CORSO STATI UNITI
appartamento di: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, cantina, cantina (attualmente locato studio professionale).

ZONA VIA CIGNA
via Reboaumont, casa recente, due appartamenti di: 3/3 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi molto favorevoli.

BARRIERA DI MILANO
via A. Cecchi, alloggio, casa recente di: camera, tinello, cucinino, bagno, cantina.
PREZZO 37.000.000

FRONTE TESORIERA
CORSO FRANCIA, 227

Stabile in ordine nelle parti comuni e con ascensore.
Appartamenti molto spaziosi di:
- ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina;
- ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina.

Al 9° piano superattico di:
- 2 camere, cucina, bagno, cantina.

Personale sul posto.

RIVOLI-CASCINE VICA
VIA FRATELLI MACARIO
Complesso Stella Bianca

Appartamenti varie dimensioni con riscaldamento autonomo.
Box auto singoli a doppi.
50.000 mq di area a verde attrezzata, giardini uso privato per gli alloggi al piano terreno.
Mutui Fondi Cee ad interessi ridotti.
Ufficio in loco anche festivi.

STRADA DELLA VERNA
(ex Strada San Mauro e il Po)
Ville a schiera con giardino privato, composte di:
- salone, cucina, 2/3 camere letto, doppi servizi, taverneta, lavanderia, cantina e garage per due auto.

Mutuo fondiario.

COLLEGNO
VIA VILLARI, 3
CAPANNINA DI CORSO FRANCIA

Stabile su pilotis con area verde condominiale, materiali di pregio e finiture molto accurate, appartamenti di:
- salone, 2/3 camere, cucina, doppi servizi.

Box auto singoli a doppi.
Elevato Mutuo fondiario.

VENDITA DI APPARTAMENTI LIBERI A DATA CERTA
Prezzi bloccati

GRUGLIASCO
VIA DON CAUSTICO, 111
Complesso Residenziale Spazio

Edilizia convenzionata, appartamenti di varie dimensioni con riscaldamento autonomo e doppi servizi.
Box auto singoli e doppi.
Grande giardino condominiale e giardino uso privato per alloggi al piano terreno.
Mutui agevolati Legge 457/78 con rate equiparabili ad un affitto.
Ufficio in loco anche festivi.

BORGARO
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA'
Centro Residenziale Pacific

Appartamenti di:
- soggiorno, 2/3 camere, servizi, cantina.

Riscaldamento autonomo per ogni unità, ampio giardino condominiale.
Box auto singoli e doppi.
Mutui Fondi CEE e Mutui Città di Torino ad interessi ridotti.
Ufficio in loco anche festivi.

LUCENTO
via Calabria, recentissimo appartamento di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina e box auto.

BARRIERA DI MILANO
via Verres, alloggio di: camera, tinello, cucinino, bagno.

PINO TORINESE
via Balairano, appartamento recente in casetta bifamiliare di: salone/no, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, cantina, garage per due auto e 600 mq di giardino privato.

LA LOGGIA
via Portalbera, alloggio recente di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VENARIA
via Gorino, appartamento recentissimo, signorile di: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto.

VENDITA DI APPARTAMENTI LIBERI A DATA CERTA
Prezzi bloccati

SANTA RITA
corso IV Novembre, appartamento di: 3 camere, cucina, bagno, cantina.

CORSO FRANCIA
tra largo Francia e piazza Rivoli, appartamento totalmente ristrutturato a nuovo, di: soleocina con bow-windows, 2 camere, cucina, bagno e cantina.

SAN PAOLO
via Cuneo, ampio appartamento in buono stato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

SAN PAOLO
via Villarbasse, alloggio di: 2 camere, cucina, bagno, cantina.

LUCENTO
via Valdellatorre, alloggio ristrutturato di: soggiorno, angolo cottura, camera letto, bagno, cantina.

GRUGLIASCO
via Rolli, appartamento ristrutturato a nuovo di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e box auto.

RICERCHIAMO IN ACQUISTO PER NOSTRI CLIENTI
Appartamento di:
- soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi.

Zona Parella - Pozza Strada
Appartamento di:
- 3 camere, cucina, bagno.

Zona Via Cibrario - Via S. Domin - Corso Regina
Appartamento di:
- 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

Zona Michelotti - Lingotto

EDILCASE Tel. 011/54.81.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

RISTORANTE Borgo S. Paolo 80 posti vendesi gestione avviato ceddo anticipo L. 90 milioni affare. Tel. 530.470.
RISTORANTE con alloggio prima cintura Torino 600 coperti L. 700 milioni giro affari annuo cedesi Tel. 886.317.
STELLA 447.4802 negozio abbigliamento zona centro tabella IX-X-XI-XIV 3 vetrine mq 200 alto giro affari dilazioni.
STELLA 447.8280 negozio edicola carboria alti pagamenti settimanali su via commerciale comodi dilazioni.
STELLA 447.8280 negozio ottica 2 vetrine su corso vecchia gestione buon giro affari adatto 2 persone.
TABACCHI adiacente via Roma angolare levata 11 milioni fatti utili anticipo 200 milioni. Frana tel. 513.880.
TABACCHI levata L. 30 milioni circa una altra 100 milioni anticipo 250 milioni cede Frana tel. 542.101.
TABACCHI zona Marcellesi ampia licenza incasso 900 milioni utile 70 milioni annui. Frana cede tel. 542.101.

Vuoi vendere la tua attività?
Telefona ad una società di esperti
Aziendali Market
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

BORGARETTO Beinasco vendesi terreno per edificando centro sportivo. Tel. 588.749.
TERRENO edificabile in contesto ville a Cavoretto Mare vende. Tel. 883.138.

5 Locali e negozi

domande

INVESTITALIA 508.031 ricerca capannone in affitto Torino nord-est e primissima cintura minimo mq 12x30 e completa libera a mq 120 per ufficio.
PER selezionata clientela cercasi uffici locali commerciali ed industriali varie metrature. Tel. 517.603.

RICERCHIAMO in acquisto e locazione negozi locali artigianali o basi fabbricati indipendenti 300/500 mq zona Torino Nord-Est. Grimaldi 596.408.

offerte

A Collegno affitto basso fabbricato mq 700 con passo carraio adatto deposito lavorazione leggera. Lasorsa 746.222.
AFFARONE vendesi filiale semimetallo mq 400 circa, passo carraio servizi uffici L. 150 milioni. Tel. 545.238.
AFFITTASI negozio mq 40 zona centrale. Tel. 503.835.
AFFITTASI negozio ottima posizione corso Palermo 102 mq 70 di 4 vani 2 vetrine L. 800 mila. Sarem 519.801.
AFFITTASI o vendesi locali zona Centro piano strada mq 170 e mq 140 uso ufficio laboratorio Tel. 780.3080.
AFFITTASI zona Centrale locale vetrinato di 85 mq collegato con interrato di 170 mq L. 2 milioni. Tel. 546.288.
AFFITTASI zona Valentino locale angolare fronte strada adatto vari usi. 135 mq circa più locale sottotetto G.R. L'Immobiliare 011 330.524 - 329.0421.

AFFITTO ALLOGGIO
in Crocetta uso foresteria 120 mq ristrutturato e nuovo L. 1.700.000 mensili, Galetti Ingrosa 57.67.

AFFITTO CAPANNONE
Collegno piano terra 3800 mq interrato luminoso 2400 mq, uffici 1000 mq. Galetti Ingrosa 57.67.

AFFITTO LOCALI
uso studio professionale corso Massimo d'Azeglio mq 220 stabile signorile. Galetti Ingrosa 57.67.

AFFITTO zona Parella capannone nuovo mq 1000 ufficio sottile mq 800 L. 2 milioni mensili. Ristrutturazione 781.498.

AZIENDA STAMPAGGIO LAMIERA E PRODUZIONE
articolo primo equipaggiamento lavorante L. 1 miliardo 850 milioni
ATTREZZATURA COMPLETA
CEDO QUOTE SRL
Studio Baldini 957.949

GRANOZZO capannone 280 mq, semplicità con annesso fabbricato mq 240 uso abitazione uffici + box mutuo fondiario "Il Rustico" vende 447.8192.

CAPANNONE industriale in cemento armato in costruzione 600/1800 mq Torino Nord vendo. Tel. 404.1298.
CAPANNONE in loco da ristrutturare mq 4000 cami zona strada del Francese vende. Ferraro Immobili 749.5145.
CAPANNONI mq 500 palazzina uffici e soprastante mq 100 indipendente Nichelino vendo. Ferraro Immobili 749.5145.
CENTRO via Massena mq negozio 5 vetrine subito mq 95 L. 125 milioni. Fatto & Bertrando 591.291.
EDILCASE tel. 548.154 ufficio presso stazione Dora ufici magazzini e capannone di varie metrature.
EDILCASE tel. 548.154 vende centro corso Vittorio negozio libero con 3 vetrine di mq 160 più ampio locale deposito al piano sottostante.
LOCALE vendesi zona corso Grosseto laboriccio mq 900 altezza m 17 servizi cambra. Beniscasa Service 502.773.
MERCATI Generali belissimo negozio 300 mq altri 400 mq sottostanti con ingresso carrico adatto deposito mostre uffici vendo Tel. 536.801.
MURI negozio centralissimo mq 100 Mara vende libero o possibilità suddivisa più affitto. Tel. 883.139.
MURI negozio mq 40 libero piazza Adriano Mara vende. Tel. 883.139.
PIAZZA Massaua via Asiago locale negozio 100 mq 2 vetrine pavimentato ed uso ufficio affitto. Telefonare 745.913.

RIVOLI
via Colli in costruzione edificio terziario vendesi negozi con magazzini ed uffici da mq 80 ad 800. Tel. 780.1229.

S. RITA affitto basso fabbricato mq 800 con uffici ed impianti. Telefonare 688.882/116.

TORINO
via Galliari angolo via Cotta bellissimo negozio angolare con ampia vetrina completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, mq 260 più 90 mq soppalcato condonato L. 800 milioni trattabili affittasi a parmato. Tel. mattino al 531.3067.

UTIP 518.888 Moncalieri vicinanze piazza Mercato libero appartamento ufficio con ingressi magazzini in casa nuova possibilità di vendita separata.
VIA San Massimo 43 altissimo piano terreno locali mq 300 uso negozi, corti di carico, laboratori, magazzini doppi di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 58.17.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domenica media età piemontese referenziata offresi lavoro Telefonare 0184 200.188.

impiegati

CONTABILE conoscente macchine contabili IBM 36 Olivetti M24 lavoro/piena esperienza offresi. Tel. 566.7288.

RAGAZZA 18enne diploma scuola magistrale, breve esperienza ufficio commerciale cerca lavoro anche presso studio medico. Tel. 011 608.0837.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGRETTI azienda cerca ufficina Alpignano. Scrivere: Publicompass 7040 - 10100 Torino.
CARROZZERIA zona S. Rita cerca preparatore verniciatore provetto. Telefonare ore ufficio al 325.108.
CERCASI aggiustatori stampisti IV V livello per stampi iniezione plastica. Tel. 859.5831.
CERCASI operaio anche senza esperienza per lavoro pesolavo nei grandi magazzini in Torino esclusivamente con passaggio diretto. Telefonare 02 498.6390.
CONCESSIONARIA auto ricerca meccanico e verniciatore esperti massimo 40anni. Telefonare 327.777 ore 12 - 14.
CITTA in Leini ricerca giovani molto esperti da inserire in lavorazioni meccaniche. Telefonare 998.1394, 8.1.R. viale Italia 75.
ELETTRICISTI per cablaggi apparecchiature imparte bobine macchine minime 2 anni di esperienza cercasi urgentemente. Tel. 998 0118 - 940.7173.
FAMIGLIA pensionati cercasi giardiniere animali cortile per villa Vicinanze Torino cercasi. Offresi stipendio alloggio. Tel. dopo le ore 20 al 404.1288.
FRISAYORI IV livello cerca officina meccanica in Torino. Telefonare 780.
INDUSTRIA zona Mappano cerca tornitori e saldatori con conoscenza disegno per lavorazioni inox. Telefonare 998.8241.
LITOGRAFO rilievatore correttore Rora e Gio età massima 30 anni cercasi. Telefonare 859.272.
MONTATORE metalmeccanico provata esperienza, conoscenze elettroniche ed oleodinamica, disponibile frequenti trasferte, selezionasi. Offresi base L. 10 milioni/anno. Tel. 540.948.

ACQUISTO solo da privato alloggio in Torino 2 camere libero servizi casa con ascensore pago contanti. Tel. 749.0091.
ARCHITETTO cerca alloggio da acquistare in casa decorosa da 100 a 150 mq eventualmente anche box. Pago contanti. Tel. 647.2980 dopo ore 20.

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti. Tel. 631.736 - 631.163.

BARCAMO acquista in Torino uno soluzione 2-3 camere cucina eventuale box casa decorosa. Tel 305.486.
CAUSA trasferimento professionista acquista in Torino due, tre camere e servizi. Rapida definizione per contanti. No intermediari. Tel. 813.804 ore ufficio.

CERCHIAMO
Per importante cliente
appartamento 150/200 mq in Torino pagamento contanti.
ANNA MESSINA
STUDIO IMMOBILIARE
Corso Duca degli Abruzzi 46 Torino
TEL. 506.686.

CERCO alloggio 2-3 camere cucine anche stabile senza ascensore. Scrivi ad. 888.897.
CERCO villa unifamiliare collinare zona est con vista 2/400 mq anche da ristrutturare con terreno. Tel. 902.227.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma luminoso zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.
CORNIGI acquistano appartamento zona Torino Rivoli o dintorni pagamento in contanti. Tel. 868.8348.

CONSULEDILE
533.332 ricerca per acquisto stabili in blocco, singoli appartamenti, capannoni, magazzini. Pagamento contanti.
DA privato acquisto alloggio libero in Torino di 1/2 camere tinello e servizi. Tel. 773.0171 ore pasti.
FINANZIARIA acquista per investimento in Torino e collina lanmese alloggi o ostori stabili. Tel. 542.274.
GESERANTE stesso acquista solo da privato 1/2 camere tinello servizi in qualsiasi zona. Tel. 473.0116.
MARE cerca con massima urgenza appartamento mq 100-200 zona Pozzo strada, Pra Precastino, mq 130 circa zona Cristo, pagamento contanti. Tel. 883.136.

MASSIMO REALIZZO
garantiamo la massima per ville in Pianezza, Alpignano, Cascinette, San Gillio, Galletti tel. 57.67.

NUOVA FORMULA PROMOZIONALE
garantiamo vendita
VOSTRO ALLOGGIO
CONTANTI
no spese a vostro carico
UTIP 539.218
società immobiliare fiduciaria

PRIVATO compra camera tinello e servizi casa decorosa anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 689.0952.
RICERCHIAMO in locazione uso ufficio bilocale stabile signorile Centro Crocetta Precastino. Grimaldi 596.408.

RICERCHIAMO
in precollina o Crocetta appartamenti di cubatura 6/7 camere con/no. Galetti Agenzia 1. Tel. 57.67.

SIGNORILE possibilmente d'epoca acquisto 3 camere cucina e tinello pagamento rapido. Tel. 756.863.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato, interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso Unità 243; tel. 390.500

VUOTO acquisto camera tinello - 2 camere cucina spesa da non superare L. 65 milioni. Tel. 741.3123.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE 513.816 libero corso Ferrucci ottimo soggiorno 2 camere cucina ingresso L. 160 milioni.
A.A. CASASCASE 513.816 libero principi di corso Trieste ottimo salone 2 camere cucinona servizi L. 99 milioni.
A.A. LUNGO Po Cadorna adiacente libero signorile salone 3 camere cucina servizi terrazzo. Immobiliare 753.931.
A.A. MEDIT 90 libero corso Brunelleschi recente 2 camere tinello servizi mq 90 L. 139 milioni. Tel. 504.617.
A.A. MEDIT 90 libero corso Massimo primi proprietario salone 2 camere cucina ingresso L. 210 milioni. Tel. 505.448.
A.A. MEDIT 90 libero corso Sebastopoli signorile recente salone 2 camere 2 nello ascensore servizi. Tel. 505.448.
A.A. MEDIT 90 libero San Donato ottimo 3 camere cucina mq 120 più ampio terrazzo L. 165 milioni. Tel. 504.617.
A.A. PIAZZA Statuto presso libero ottimo salone angolo cottura 2 camere servizi posto auto immobiliare tel. 752.931.
A.A. STRADA Valsalice alta panoramico signorile in villa salone 3 camere ingresso terrazzi box doppio giardino condominiale. Tel. 752.931.
A.A. VIA Piero Micca libera prestigiosa salone 2 camere cucina ingresso cantina e soffitta piano 4°. B&P 752.096.
A. CORSO Montecucco libero molto signorile piano 5° salone 2 camere cucina ingresso ascensore. Tel. B&P 753.000.
A. CORSO Raccongi libero in palazzina di 3 piani ottima rifinitura salone 2 camere cucina balconi ascensore posto auto. Telefonare B&P 755.700.
A. EUROCASE TORINO 521.003 libero prossima ristrutturato camera cameretta cucina servizi facilitazioni.
A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Barriera Milano (via Valprato) ristrutturato 2 camere cucina disposti.
A. EUROCASE TORINO 545.842 libero piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino uso ufficio affare dilazioni.
A. EUROCASE TORINO 557.6367 libero zona colonna Cassino casetta unifamiliare lemano circostanza mutuo 50%.
A. LUSSO con piscina ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Medim 839.7473.
A. PRECOLLINA via Montemagno2 adiacenze 2 camere soggiorno cucina balcone casa d'epoca. Medim 839.7473.
ADIACENTE corso Peschiera libero 2 camere cucina mq 75 L. 15 milioni pertanti più mutuo. Tecnimmobili 781.073.
ADIACENTE via Cibrario libero signorile 3 camere cucina ingresso ancora assetto ufficio distanti. Tel. 749.5087.
ADIACENZE corso Grosseto libera stabile indipendente su 3 lati 7 vani ingr. servizi. Il Portico 636.544.
ADIACENZE corso Inghilterra libera ottima posizione camere cucina angolo cottura ingr. 9 Portico 636.544.
ADIACENZE largo Orbassano libero signorile piano alto salone grande cucina 3 camere doppi servizi volendo box vendo Haconsult Immobiliare 561.2680.
AFFARE piazza Madama Cristina per finanziamento bancario occupati a partire da L. 19 milioni. Tel. 539.844.
AFFARONE vendesi casa zona Madonna di Campagna 10 vani 4 liberi o L. 120 milioni. Tel. 637.798.
ALLOGGIO libero attualmente uso ufficio laboratorio 160 mq 2 servizi via Cigna vendo. Ferraro Immobili 749.5145.
ALLOGGIO libero personalmente rifinitissimo nel centro storico mq 150 L. 180 milioni più mutuo. Tel. 542.787.

(continua)

Un disegno di legge estende il divieto a militari e diplomatici

Fuori i giudici dai partiti (ora interviene il governo)

Il ministro dell'Interno: devono garantire il massimo di obiettività - Licenze speciali per i candidati

ROMA — Il governo propone il divieto di iscrizione dei magistrati ai partiti. Domani, al Consiglio dei ministri, verrà presentato il disegno di legge predisposto dal ministro dell'Interno che vieta l'appartenenza alle forze politiche a giudici, militari di carriera in servizio, funzionari di polizia, rappresentanti diplomatici e consolari all'estero.

Si tratta di una legge di due soli articoli. Nel primo si sancisce il divieto; nel secondo viene regolata l'aspettativa o la licenza speciale per chi decide di presentarsi a competizioni elettorali pur appartenendo alle categorie a cui viene imposta la limitazione.

Con la sua proposta il governo interviene su una questione che da anni divide la magistratura. Finora in Parlamento c'era un solo progetto di legge per introdurre il divieto di iscrizione dei giudici ai partiti, presentato dai repubblicani. Lo scorso anno il Consiglio superiore della magistratura approvò a maggioranza (contrari i rappresentati di Magistratura democratica e del pci) una risoluzione che auspicava una legge di questo genere.

Attualmente l'unica limitazione per i giudici è rappresentata da un articolo dello statuto della loro Associazione nazionale: chi è iscritto all'Anm non può esserlo a un partito.

E l'introduzione di questa regola, approvata anch'essa a maggioranza, divise nel dicembre del 1987 il «sindacato» dei magistrati.

Adesso il governo ha deciso di codificare il divieto, appellandosi all'articolo 98 della Costituzione che prevede la possibilità di limitare per legge il diritto di avere una tessera di partito a tutte le categorie indicate nel disegno di legge in discussione domani.

Nella relazione che accompagna la proposta si fa notare che oggi il divieto vige solo per gli appartenenti alle forze di polizia, deciso con la riforma del 1981. Citando lo statuto dell'Associazione magistrati, il ministro dell'Interno spiega così l'allargamento di quella regola: *«Si tratta di dipendenti pubblici che, per la grande delicatezza e importanza degli uffici che ricoprono, devono poter garantire anche nella immagine esteriore, il massimo possibile di obiettività e di imparzialità»*.

Una questione tornata d'attualità nei giorni scorsi con l'annunciata partecipazione di quattro giudici bolognesi al congresso regionale del pci. Ma quel caso non sarebbe comunque rientrato nella legge che il governo propone, perché i quattro non erano e non sono iscritti al pci.

Il divieto di appartenenza ai partiti è stato sempre sostenuto, anche dai giudici che l'hanno sostenuto, una questione d'immagine per sottolineare la «terzietà» del magistrato rispetto alle parti. E proprio sulla mera questione d'immagine ha insistito chi invece si è opposto, sostenendo che si può fare politica senza essere iscritti e che viceversa si può rimanere imparziali con una tessera in tasca.

L'iniziativa del governo riaccenderà ora le polemiche, e non solo fra i giudici. Il divieto viene infatti esteso anche ai militari in servizio e ai diplomatici in missione all'estero. Essi, specifica il disegno di legge, *«non possono assumere comportamenti che compromettono l'assoluta imparzialità delle loro funzioni e l'indipendenza politica delle amministrazioni di cui fanno parte»*.

L'aspettativa e la licenza speciale dev'essere concessa per il periodo della campagna elettorale a chi si presenta a elezioni politiche od amministrative, ma sarà vietata la propaganda nei rispettivi ambiti di lavoro: uffici giudiziari, corpi d'appartenenza, Paesi stranieri. Ai militari viene anche vietato di intervenire a manifestazioni politiche in divisa *«salvo che vi siano comandati per ragioni di servizio»*.

g. b.

A Mestre una donna ferita in un incidente a pochi metri dall'ospedale

Non soccorsa per regolamento

Il fratello ha chiesto aiuto - Ma non c'erano ambulanze e nessuno ha voluto uscire a piedi con una barella: «Il mansionario non lo permette» - La donna è rimasta per parecchi minuti in mezzo alla strada, in attesa di una vettura della Croce Verde

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Dopo il caso della ragazza handicappata che non veniva trasportata fino all'ingresso della scuola perché né il conducente del pulmino, né i bidelli potevano assumersi questo «incarico», una donna ferita in un incidente a una trentina di metri dall'ospedale rimane in attesa sull'asfalto perché nessuno si decide ad uscire dal Pronto soccorso con una barella. Tra rigide applicazioni di regolamenti ed eccessi di zelo alla rovescia, l'assistenza resta bloccata in mezzo alla strada.

Stavolta è toccato a Rosina Pollana, 53 anni. La signora stava attraversando una via di Mestre, insieme con il marito e il fratello: un'auto l'ha investita, lei è rimasta distesa sulla strada, stordita. Il precipitarsi del fratello verso il vicinissimo ospedale Umberto I: *«Venite, presto. Mia sorella è stata travolta da una macchina, qui a pochi passi»*. La risposta è stata che per il momento non c'erano autolettighe. *«Allora prendete una barella: che ci vuole per andare fin lì? E se no datela a me, che mi arrangio»*. Ma, a quanto pare, per Rosina Pollana si doveva aspettare un'ambulanza.

Infine è arrivata l'autolettiga dei volontari della Croce Verde: otto minuti, secondo la versione ufficiale, tra la chiamata e l'ingresso al Pronto soccorso. Niente di grave per Rosina Pollana, nel senso della prognosi: la donna ha riportato alcune contusioni ed è stata giudicata guaribile in una settimana.

A parte il fatto che sulle prime nessuno era in grado di accertare le condizioni di Rosina Pollana, non è ovviamente che la consistenza dell'incidente metta in secondo piano una vicenda di questo genere. Adesso si cerca di chiarire che cosa sia accaduto, all'ospedale Umberto I, in quei minuti in cui c'è stata forse la prevalenza di un malinteso senso burocratico su una reale, vicinissima emergenza. E' in corso un'inchiesta di carattere amministrativo, per stabilire eventuali responsabilità.

Il presidente della Usl 36, Fulvio Palopoli, appare piuttosto scosso dall'episodio. *«A me — dice — non risulta proprio che non si possa uscire con una barella da un ospedale. Se ci fosse una norma simile, bisognerebbe cambiarla immediatamente. Ed è evidente che la signora Pollana doveva ricevere un soccorso il più pronto possibile»*.

Va tenuto presente, aggiunge Palopoli, che il personale del Pronto soccorso dell'Umberto I opera *«in trincea»*. *«Insomma, un lavoro straordinariamente pesante, anche se si fa fronte alla situazione con grande impegno»*. Ma si rattrista ancora di più davanti a casi come quello di Rosina Pollana: *«Certo, fa dispiacere che un momento di disattenzione, di stanchezza o di leggerezza faccia ricadere sull'intero servizio una responsabilità che non merita»*.

Non c'è soltanto l'amarezza: la direzione sanitaria dell'ospedale ha inviato una comunicazione, in cui si ipotizza un addebito «amministrativo», a tre operatori del Pronto soccorso, sui cui nomi viene mantenuto il riserbo. *«Non provvedevo ad inviare una barella e in ogni caso non informavo i miei superiori di quanto accaduto»*, è il contenuto della contestazione della direzione sanitaria, che prefigura *«grave negligenza nel comportamento professionale»*. *«Può anche darsi — dice il presidente della Usl — che non tutti e tre gli operatori siano coinvolti in questa storia. Sentiremo che cosa avranno da dire»*. Poi, forse, il rinvio alla commissione di disciplina.

E si torna a parlare di «mansionario», di quell'insieme di regole che detraggono funzioni che a volte, come nelle vicende della ragazza veneziana handicappata e di Rosina Pollana, diventano assurdamente barriere davanti ad effettivi bisogni sociali. *«Ma nel mansionario del personale ospedaliero — ripete Fulvio Palopoli — non esiste qualcosa che imponga di non usare un certo mezzo per andare a soccorrere un ferito sulla strada. Non è possibile che ci sia»*.

All'Umberto I un medico ammette: *«Probabilmente, nel caso di quella signora, si poteva andare con la barella. Qui di ambulanze non ce n'erano. E quella che è servita per l'intervento si è dovuto farla venire dalla zona di Gazzera»*. Qualcuno commenta: *«Forse c'è stata un'interpretazione troppo severa dei regolamenti»*. Altri fanno presente che non di regolamenti si tratta, ma del «rispetto» di una consuetudine secondo la quale non sarebbe consentito *«andare per la città con una barella»*.

Giuliano Marchesini

Diminuiscono gli aborti illegali

Relazione del ministro Vassalli - L'anno scorso 23 inchieste giudiziarie (rispetto alle 42 del 1980) - Dieci le interruzioni di gravidanza senza il consenso della donna

ROMA — Sono passati dieci anni dall'entrata in vigore della legge sull'aborto e in questo periodo la magistratura ha avviato 325 procedimenti penali per interruzioni illegali di gravidanza. Lo rivela il ministero di Grazia e Giustizia nella relazione annuale sull'attuazione della legge 194.

Il caso recentemente segnalato alla Mangiagalli di Milano, dove un medico è stato accusato da alcuni colleghi di aver effettuato un aborto al di là dei limiti previsti dalla legge, ha riacceso il dibattito sulla 194. E la relazione del ministero dimostra che la vicenda Mangiagalli non è isolata.

Nel 1988 le inchieste giudiziarie sono state 23, un numero in linea con la media degli ultimi anni. Ben dieci casi — il 43 per cento — si riferiscono ad aborti effettuati senza il consenso della donna. E il ministero segnala due episodi particolarmente scabrosi.

Il primo riguarda una ragazza sordomuta che era stata data in affidamento ad una famiglia. Uno dei membri della nuova famiglia la costrinse ad avere rapporti sessuali, mettendola incinta. *«I componenti della famiglia* — dice il rapporto — *hanno poi sottoposto la ragazza a maltrattamenti fino a provocarne l'aborto»*.

Il secondo episodio riguarda una ragazza di 16 anni, scappata di casa per andare a vivere con il fidanzato che le aveva promesso il matrimonio. Dopo circa un anno la ragazza è tornata dai genitori perché il fidanzato la maltrattava. Ed ha confidato loro che aveva abusato di lei sin da quando aveva 12 anni, costringendola anche ad abortire. *«L'aborto era stato procurato in ospedale* — si legge *— da un medico compiacente che aveva attestato trattarsi di interruzione in fase di aborto incompleto»*.

Ci sono poi gli undici procedimenti — il 48 per cento del totale — che si riferiscono ad aborti effettuati con il consenso della donna. E il ministero segnala i casi di due ragazze che hanno interrotto la gravidanza *«per nascondere il proprio stato ai genitori»*.

Una ha abortito al quinto mese di gravidanza e il caso è stato segnalato all'autorità giudiziaria da qualcuno che trovò il feto in un cassonetto della spazzatura. L'altra aborì al quarto mese in casa di un'ostetrica, ma insorsero complicazioni gravi e dovette essere ricoverata in ospedale.

Ci sono infine due procedimenti per violazione dell'articolo 17 (aborto procurato per colpa). Nei due casi, l'interruzione della gravidanza fu causata dalle lesioni subite nel corso di incidenti stradali.

In tutto, gli imputati nei 23 procedimenti del 1988 sono 47. Undici medici, 3 paramedici, e 33 persone che nella vita svolgono tutt'altra attività. Il rapporto sottolinea tuttavia che gli aborti illegali non sono in aumento. Anzi, sono in diminuzione rispetto alle cifre di qualche anno fa. Nel 1980, anno record, il ministero ne registrò 42.

«Il limitato dei procedimenti penali — si legge — *non consente di procedere a valutazioni sul fenomeno degli aborti clandestini»*. La magistratura continua invece ad essere molto più attiva nell'assistere minorenni che chiedono l'interruzione della gravidanza senza che i genitori siano avvertiti. Nel 1988, 1488 minori si sono rivolti al giudice tutelare per chiedere aiuto, 5 anno precedente erano stati 1500.

Andrea di Robilant

«TRUCCHIAMOCI DA SOLDATI»

Yojo (Corea del Sud). Un soldato americano appartenente al 1° battaglione del 3° reggimento di fanteria traccia il viso di un camaleonte con colori mimetici, durante le manovre «Team Spirit» (Ap)

L'ex assessore dc, rapito dalle Br, «corregge» le sue dichiarazioni

Cirillo: ho scritto solo lettere

«Ho detto che la dc fece pressioni, non che condusse trattative» - Il trasferimento dei terremotati era chiesto dai terroristi e l'ostaggio l'aveva sollecitato nelle sue missive

NAPOLI — E' l'ultima puntata dell'interminabile «giallo» che ha per protagonista Ciro Cirillo. Ecco il riassunto. Un settimanale pubblica una dichiarazione attribuita all'ex assessore dc, ostaggio delle Brigate rosse nell'81: il partito intervenne concretamente per il suo rilascio, *«accelerando segretamente le procedure per il rientro dei terremotati napoletani dalla sede Domiziana nel centro della città, cosa che avevano chiesto i terroristi»*. Ma poi l'intervistato smentisce il giornalista, sostenendo di avergli raccontato solo delle lettere che scriveva ai politici per ordine dei carcerieri; appelli di un uomo angosciato, che supplicava le autorità di accogliere le istanze dei carcerieri. Null'altro.

Ma intanto il comunista Maurizio Valenzi, all'epoca sindaco di Napoli, conferma che esponenti della dc davvero *«chiesero di accelerare i tempi»* del rientro dei terremotati, *«perché temevano per la vita dell'assessore, ma le procedure rispettarono le scadenze tecniche previste»*. La questione non è di poco conto: si tratta di capire se allora il partito scudocrociato seguì la linea della fermezza, come nel caso Moro, o quella della trattativa.

Giuseppe Zamberletti, dc, ex ministro della Protezione civile durante il sequestro di Ciro Cirillo. Tutte le operazioni successive al terremoto erano coordinate da lui. Il compito della giunta comunale guidata da Valenzi consisteva nel reperimento e nella requisizione delle case affitte da consegnare ai terremotati senza tetto. *«Non ho mai ricevuto pressioni politiche di alcun genere* — precisa —. *Ricordo piuttosto che ricevetti una lettera firmata da Cirillo che era ostaggio delle Br: l'assessore chiedeva a me come ad altri di smantellare il campo container nei pressi della Mostra d'Oltremare, dove viveva una comunità di terremotati, e di accelerare al massimo la requisizione delle case. L'appello sortì l'effetto contrario, perché fu deciso di sospendere i provvedimenti proprio per non dare l'impressione di un cedimento ai ricatti dei terroristi»*.

Eppure, tra le migliaia di fogli riempiti dai magistrati che hanno indagato sul caso Cirillo, esistono molte tracce dei tentativi di coinvolgimento di uomini di vari partiti in seguito alle richieste «politiche» delle Br, che alla fine cedettero l'ostaggio in cambio di un miliardo e 450 milioni. Una, vistosissima, è nella monumentale ordinanza di rinvio a giudizio firmata dal giudice istruttore Carlo Alemi. Si tratta dell'interrogatorio di Francesco Cirillo, figlio di Ciro. Il testimone racconta delle trattative e delle telefonate tra Giovanni Senzani, capo della colonna napoletana delle Br, e Enrico Zambelli, avvocato e collaboratore della tv privata «Teleuropa», portavoce della famiglia dell'ostaggio.

«I sequestratori — dice al giudice il figlio di Ciro Cirillo *— continuarono a telefonare e richiesero una serie di richieste, in particolare la smobilitazione della "rouleltopoli" della Mostra d'Oltremare, la requisizione delle case sfitte e una indennità ai disoccupati. Per quanto ricordo, il primo punto sembrava il più rilevante ed effettivamente qualcosa si fece in tal senso»*. Che cosa? Francesco Cirillo: *«Per ottenere l'esaudimento di tali richieste non abbiamo avuto canali privilegiati, in quanto all'epoca casa nostra era frequentata da moltissime persone, tutte qualificate e alle quali tutti noi ci siamo rivolti per ottenere aiuto»*.

Il figlio dell'assessore rapito fa anche i nomi dei suoi interlocutori dinanzi al giudice Alemi: *«Ricordo che, tra gli altri, ne ho parlato con l'on. Piccoli, con l'assessore Geremicca, con l'avvocato Del Vecchio, con l'on. De Mita, con De Feo (presidente della Regione), con l'on. Gava e tanti altri di vari partiti. Ovviamente a noi non interessava il colore politico di queste persone, ma soltanto l'aiuto che le stesse potevano darci per accontentare i sequestratori»*.

Che seguito ebbero gli appelli dei familiari angosciati per la sorte dell'ostaggio? E chi tra gli interlocutori finì col cedere alle richieste, se mai vi fu un cedimento? Francesco Cirillo non l'ha mai detto. Ma più in là nell'interrogatorio (una quindicina di pagine in tutto) aggiunge: *«Una volta esaudite le richieste, il rilascio ancora non avveniva. Ebbi tra l'altro precisare che già in precedenza i rapitori ci avevano preannunciato che, una volta accontentati sul fronte per così dire "politico", avrebbero avanzato un'altra richiesta»*, cioè il riscatto.

Le telefonate tra il portavoce della famiglia dell'ostaggio e Giovanni Senzani sono al centro di un altro dei tanti misteri del caso Cirillo. Dei colloqui esistono alcune, parziali registrazioni, che i figli dell'ex assessore consegnarono al giudice solo cinque anni dopo il rapimento.

Dunque, secondo Francesco Cirillo, le richieste «politiche» delle Br furono accolte. Ma ad otto anni dal rapimento l'ex assessore dà una sua interpretazione di quanto accadde: *«Il rientro dei terremotati era già stato deciso dalle autorità competenti, è ampiamente dimostrato dagli articoli pubblicati sui giornali dell'epoca. Le Br si inserirono e sfruttarono scelte politiche già fatte, tentando di trasformarle in un loro successo»*.

Fulvio Milone

«L'intervista è registrata»

Il giornalista conferma «parola per parola»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *«Confermo tutto: parola per parola»*. Dopo la smentita di Ciro Cirillo (l'ex assessore napoletano sequestrato dalle Brigate rosse otto anni fa e liberato alla fine di una trattativa che avrebbe coinvolto esponenti della dc), Guglielmo Sasinini, il giornalista di *Famiglia Cristiana* che la ha intervistato, non fa un passo indietro.

«Cirillo mi ha rivelato — dice Sasinini — *che la dc accelerò certe procedure locali che riguardavano il rientro degli sfollati della zona dismissione verso il centro di Napoli, come avevano chiesto i brigatisti. Io l'ho scritto. Lui, Cirillo, fa retromarcia. Ma io no: la mia intervista è lì: una bobina registrata di 55 minuti. Chiunque, può risentire quando vuole le esatte parole pubblicate da Famiglia Cristiana»*.

Ciro Cirillo si è fatto vivo con lei? *«No. Ma a richiesta, sua e di chiunque altro, la registrazione dell'intervista è disponibile. Se Cirillo vuole rintracciarmi sa come farlo. Gli ho lasciato anche il mio biglietto da visita. Non c'è bisogno, questa volta, di coinvolgere i servizi segreti»*.

D'altra parte in quest'ultima puntata del giallo-Cirillo non sembrano esserci misteriosi retroscena: *«Ero a Napoli per seguire il processo* — dice ancora il giornalista di *Famiglia Cristiana* —. *Un giorno mi sono domandato: perché non provare a sentire il protagonista di tutta la vicenda? E il 5 marzo ho suonato al citofono della villa di Cirillo a Torre del Greco. Mi ha accettato il colloquio. All'inizio era prudentissimo, poi si è lasciato andare fino ad ammettere i contatti tra servizi segreti e camorra, a ricordare la lettura fattagli dai brigatisti dei "verbali" del "processo" Moro, i trasferimenti nel centro di Napoli degli sfollati a Villa Domiziana voluti dai terroristi»*.

☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 2: Giovedì

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1500
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

PER LE SCUOLE

Entro il 20 marzo saranno distribuiti a tutte le classi i manifesti "Giocanatura".
Intanto, ritagliato la scheda pubblicata qui a fianco, conservatela e incollatela poi sui manifesti negli appositi spazi numerati. Alla fine, avrete una piccola enciclopedia ecologica che potrà essere utile anche in futuro. Se dopo il 20 marzo non avrete ancora ricevuto i manifesti, richiedeteli scrivendo a "La Stampa Giocanatura - via Marenco 32 10126 Torino".

ECOLOGIA: 9. EUTROFIZZAZIONE

Gli scarichi urbani, dell'industria e dell'agricoltura, portano nelle nostre acque, oltre a molti veleni, anche un eccesso di elementi nutritivi, come azoto, fosforo e carbonio, che provocano, nelle zone in cui è più lento il ricambio naturale delle acque, laghi e tratti di mare chiusi, una proliferazione eccessiva di alghe. Questa alterazione del ciclo biologico, nota come eutrofizzazione delle acque, avviene quando le alghe, che costituiscono il fitoplancton, punto di partenza delle catene alimentari, superano la soglia delle 10-20 mila unità per millilitro d'acqua.
In queste condizioni le alghe non nascono più a far fronte alle crescenti richieste di ossigeno, provenienti dalle alghe stesse e dai pesci, i quali, arrivano in un primo tempo ad aumentare rapidamente di numero, proprio per la sovrabbondanza di cibo a disposizione. La massiccia presenza di alghe nell'acqua provoca poi l'intasamento degli organi di respirazione dei pesci e dei molluschi, causandone la morte per asfissia. A questo punto prendono il sopravvento fenomeni di decomposizione batterica e di putrefazione con gravi conseguenze non solo per l'industria della pesca, ma anche per quella del turismo. E di attualità il caso dell'Adriatico, un mare ideale per la sua particolare conformazione di bacino chiuso e il più esposto ai rischi dell'eutrofizzazione.
Per saperne di più: TUTTOSCIENZE IV, 83; VI, 29; VII, 23; IX, 1; XII, 143.

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che troverete sulla vostra cartolina a destra della striscia di gioco settimanale coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri ha vinto L. 4.000.000 Francesco GRANATO - Via Andrea Paris 22 - TORINO

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/1/1988

☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐ GIOCANATURA ☐

Indagine sulla tragedia: ancora rinviata la consegna dei risultati al giudice

Ustica, incertezze fra i periti

Due docenti universitari su sei, nell'attesa di verifiche più convincenti, non vorrebbero indicare in un missile la causa della tragedia - Il ministro Zanone insiste: «Responsabili del disastro non sono i militari italiani»

ROMA — La superperizia sul disastro aereo di Ustica che doveva essere consegnata ieri al giudice non è stata ancora depositata. All'interno dell'*équipe* costituita da sei docenti universitari e diretta dal professor Massimo Blasi i pareri non sono ancora unanimi. Esami e prove di laboratorio hanno abbondantemente dimostrato che il Dc-9 con 81 persone a bordo non precipitò per un cedimento delle strutture né per una bomba esplosa al suo interno. A prevalere, anche perché suffragata da una serie di elementi concordi, rimane dunque la tesi già preannunciata del missile. Un ordigno lanciato per errore da un caccia militare di nazionalità sconosciuta o agganciato per abbattere un altro caccia che prudentemente si era messo sulla scia di volo dell'ignaro aereo di linea. Nonostante tutto, però, all'interno del gruppo di periti c'è ancora chi, in nassenza di verifiche e controprove più convincenti, preferirebbe rimanere nel vago.

E così, il documento preannunciato al magistrato sin dalla fine dello scorso anno, dopo un recupero del relitto effettuato a tempo di record dai francesi della società Ifremer — e del resto di sette miliardi — continua a subire ritardi e rinvii che non trovano giustificazioni plausibili. Due periti su sei, secondo le ultime indiscrezioni, non vorrebbero includere nelle conclusioni della superperizia la parola «missile».

Ma alla fine, probabilmente, avrà ragione la maggioranza e le motivazioni ufficiali che saranno consegnate al magistrato (non si sa ancora quando) saranno in linea con quanto avanzato dagli organi di stampa in questi mesi. Ad abbattere, cioè, il Dc-9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo la sera del 27 giugno 1980 fu un missile aria-aria lanciato da un aereo militare. Un caccia rilevato, sia pure in poche battute, dal radar di Ciampino ma la cui presenza sullo scenario del disastro non è confermata dalle registrazioni di altri due «occhi» della difesa aerea militare: quello di Marsala e l'altro di Licola, nei pressi di Napoli.

Il centro radar di Marsala venne chiuso per esercitazioni quattro minuti dopo l'incidente ma non potè «vedere» nulla anche perché (così almeno sostengono i militari) l'incidente si verificò nel cono d'ombra del radar. A Licola, invece, sono stati distrutti nel settembre del 1984 i registri originali sui quali venivano riportate le coordinate delle tracce. Secondo una prassi in vigore in aeronautica i registri vengono eliminati ogni anno. Al magistrato di Palermo, che per primo si occupò delle indagini subito dopo il disastro, vennero inviate copie delle registrazioni originali. Secondo i periti le indicazioni fornite sono incomplete. Ma chi dette l'ordine di distruggere gli originali dal momento che c'era un'inchiesta giudiziaria ancora in corso?

Il ministro della Difesa Zanone ha ribadito ieri che il disastro di Ustica non è stato provocato dalle forze armate italiane e che la Difesa non ha taciuto né coperto con il segreto nessun dato di cui disponga. Ma ha anche dichiarato che non appena saranno ufficialmente disponibili i risultati della perizia si procederà a tutti gli ulteriori accertamenti di competenza del suo ministero. In sostanza, se risulterà che qualcuno ha sbagliato, in buona o malafede, sarà messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

«I dati che ho raccolto nel corso dell'estate e dell'autunno — ha precisato Zanone — *dimostrano che l'incidente di Ustica non è stato provocato dai militari italiani. Sugli aspetti internazionali c'è una commissione d'indagine nominata da De Mita e da me stesso che concluderà i lavori entro due mesi».* I legali di parte civile, professor Alfredo Galasso e avvocato Romeo Ferrucci, si sono intanto riservata la facoltà di *«denunciare specifiche reticenze e contraddizioni sin qui emerse, specie da parte di organismi militari».*

Dopo le prime indiscrezioni sull'esito della maxi-perizia sono allo scoperto anche Aldo Davanzati, l'ex presidente della compagnia Itavia costretto al fallimento dopo l'incidente di Ustica. *«Dissi subito che l'aereo non era caduto per cedimento strutturale ma perché colpito da un missile o, comunque, da un oggetto esterno. Fui incriminato per diffusione di notizie false e tendenziose. Prese invece il sopravvento la tesi che gli aerei della nostra compagnia fossero delle bare volanti, che risparmiassimo sulla manutenzione. L'Itavia subì il colpo di questa campagna denigratoria e fummo costretti a cessare l'attività e mettere in liquidazione la società».*

«A me — sostiene invece l'avvocato palermitano Vincenzo La Rocca, che nel disastro di nove anni fa ha perduto un figlio di 38 anni — *quello che interessa è la verità. Verità, per quello che ho capito, che ancora resta da accertare». «La perizia* — ha infatti confermato ieri mattina il giudice Bucarelli che da anni si occupa dell'inchiesta — *non è stata ancora depositata».* Doveva essere consegnata la scorsa settimana ma per motivi non ufficializzati il magistrato — che ha così deciso di denunciare alla procura della Repubblica la fuga di notizie per le anticipazioni di stampa — è slittata a data da destinare.

Ruggero Conteduca

«E' gravissimo che gli aerei civili non conoscano il traffico militare»

ROMA — Il tema della sicurezza dei voli è tornato alla ribalta con le dichiarazioni del presidente dell'associazione europea dei piloti Victor K. Scrivens. Il comandante ha in parte ridimensionato l'allarme suscitato da recenti episodi, pur ammettendo l'esistenza di rischi che non vanno sottovalutati.

«Le denunce dei piloti su mancate collisioni tra jet militari e aerei civili — ha dichiarato Scrivens — *costituiscono un segnale d'allarme contro un tipo di esercitazioni militari che non si possono e non si devono fare».* Tuttavia, sia Scrivens che il comandante Andrea Gariup, presidente dell'Anpac, pur dichiarandosi preoccupati, hanno escluso che esistano pericoli per le rotte civili.

«E' comunque gravissimo — ha sottolineato Gariup — *che il traffico aereo civile non abbia conoscenza del traffico militare e viceversa. Questo accade solo in Italia. Inoltre sarebbe opportuno che i militari non facessero più prove di intercettazioni simulate sui velivoli civili».*

Il delicato problema viene seguito con molta attenzione dall'Alitalia. A tale proposito il comandante Roberto Goldoni, vice capo pilota degli MD80, ha presentato al convegno europeo dei piloti una relazione sulla formazione dei piloti della compagnia di bandiera. *«Esistono due servizi: sicurezza del volo e navigazione* — ha chiarito il comandante — *che seguono, registrano e analizzano la casistica delle cosiddette mancate collisioni, il stretto collegamento con il controllo del traffico aereo civile e con l'Aeronautica Militare Italiana. Al di là degli allarmismi, il pilota italiano vola sempre in sicurezza».*

Non sembra dello stesso parere il nuovo quindicinale *«Aeroporti nel Mondo»* che denuncia la diminuzione della sicurezza dei voli, con la progressiva chiusura dei sistemi aeroportuali per l'atterraggio strumentale.

r. s.

Ieri a Torino la sentenza di secondo grado

I giudici: «Serena via da Racconigi»

«Non è affidabile la coppia che aveva preso la bimba a Manila»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RACCONIGI — Serena Cruz, la bimba filippina di 3 anni protagonista di una vicenda che ha diviso l'opinione pubblica, non può essere adottata dai coniugi Giubergia, né data loro in affidamento. L'ha stabilito, respingendo il ricorso della famiglia, la Corte d'appello del Tribunale dei minori.

In sei pagine la sentenza di secondo grado, inappellabile, spiega perché Serena non può restare, né come figlia adottiva né come «ospite» in regolare affidamento, con la coppia di Racconigi che 14 mesi fa l'aveva fatta espatriare dal suo Paese con un espediente: la falsa dichiarazione di paternità del ferroviere Francesco Giubergia. L'ostacolo giuridico è proprio questo: per arginare il fenomeno del «mercato dei bambini» e favorire la trasparenza delle procedure, la legge esclude chi abbia tentato di procurarsi un figlio con l'inganno. Che alla stratagemma («inventare» un legame è tra i più diffusi) gli aspiranti genitori abbiano fatto ricorso «a fin di bene» non ha importanza.

Nel motivare la sentenza, la corte d'appello sostiene che *«se i Giubergia, convocati dal tribunale nel gennaio dell'88, avessero raccontato la verità fatto ciò non sarebbe accaduto. Serena era in Italia da pochi giorni, la situazione sarebbe stata regolarizzata senza traumi e la bambina sarebbe oggi felicemente inserita in una famiglia affidataria».* I giudici affermano inoltre che la decisione *«non nasce da un conflitto tra burocrazia e ragioni del cuore. In gioco è l'interesse dei bambini. La sentenza va letta come una difesa di tutti i bambini. I Giubergia non hanno fatto mercato ma hanno ostinatamente trasgredito la legge. I giudici non intendono punire i coniugi, ma allo stesso modo non possono fare una eccezione alla legge».*

Serena Giubergia

A Racconigi la nuova pronuncia giudiziaria ha suscitato amarezza ma non è giunta del tutto inattesa. *«C'era da aspettarsi che i giudici si sarebbero irrigiditi sulle loro posizioni. In paese ci sono gli ottimisti e i pessimisti, ma non ci siamo mai fatti troppe illusioni. Neanche dopo l'intervento del Presidente della Repubblica, così generoso e commovente»,* dicono i membri del consiglio.

La sentenza della Corte d'appello costituisce dunque, in questa complessa e dolorosa vicenda, l'ennesima «prevaricazione» della legge sui sentimenti? Il presidente dell'Uai di Savigliano Sergio Cravero nega che sia così: *«Bisognerebbe che tutti leggessero quanto hanno scritto i giudici di secondo grado. Queste sei cartelle sono tutto tranne che una dimostrazione di insensibilità».*

Il rigetto del ricorso volto ad ottenere l'adozione o l'affidamento ai Giubergia di Serena significa che non è più possibile ritardare ancora l'esecuzione della sentenza, di cui è incaricato il dottor Cravero, nominato tutore della bimba. L'allontanamento della piccola dalla famiglia e da Racconigi è perciò questione di giorni, forse di ore.

Ieri l'équipe di operatori del servizio sociale dell'Usl sanitaria locale di Savigliano, che segue il caso, ha avuto un altro colloquio con i coniugi Giubergia. La speranza di quanti hanno l'ingrato compito di far rispettare la legge è di non essere costretti a «prelevare» Serena dalla casa dove vive da più di un anno con i genitori «putativi» e con il loro figlio adottivo Nazario di 4 anni, anch'egli filippino. E' probabile che mamma Rosanna e papà Francesco siano invitati ad accompagnare essi stessi la bimba nella «casa di accoglienza» di Torino dove resterà per il tempo strettamente necessario all'inserimento in una famiglia adottiva «regolare».

Grazia Novellini

Una circolare di Palazzo Chigi

Troppe luci accese negli uffici pubblici

Invito a spegnerle quando non servono

CAGLIARI — *«Per risparmiare nei consumi energetici e per ridurre la spesa pubblica occorre anche spegnere le luci negli uffici pubblici ed impedire che rimangano accese anche quando non è necessario».* La necessità di un rigoroso uso delle luci negli uffici pubblici è stata sollevata dalla presidenza del Consiglio dei ministri, che ha diramato in proposito una circolare. Il problema che ora si pone, e si è posto al palazzo di giustizia di Cagliari, è individuare chi deve provvedere a far rispettare la circolare, al di là dell'impegno di ciascun dipendente a spegnere la luce della stanza quando ha finito di lavorare.

Al «palazzaccio» di Cagliari, così come negli altri palazzi di giustizia e negli altri uffici pubblici, vi sono locali aperti al pubblico ed in comune per i quali il rispetto della circolare richiederebbe addirittura la presenza di un incaricato che si assuma la responsabilità di spegnere le luci.

«Nel quadro delle iniziative dirette al contenimento della spesa», si legge nella circolare, *«si pone l'esigenza di ridurre il consumo di energia elettrica nei pubblici uffici ove è stato rilevato che frequentemente le luci rimarrebbero accese anche dopo l'uscita degli impiegati dal posto di lavoro. In proposito si ritiene opportuno rappresentare che in un momento come l'attuale in cui viene posta in particolare evidenza dal governo la necessità di una maggiore razionalizzazione della spesa pubblica, è preciso dovere dell'amministrazione evitare qualsiasi consumo non strettamente necessario».*

E la circolare prosegue richiamando *«l'attenzione sull'esigenza di assicurare contestualmente lo spegnimento delle luci nelle ore in cui gli uffici non sono utilizzati dal personale».* Sarà cura di ogni amministrazione diramare il riguardo le istruzioni più opportune anche ai dipendenti di uffici periferici ed agli enti pubblici vigilati. Per i palazzi di giustizia del distretto della Sardegna l'attuazione della circolare è stata demandata al primo presidente ed al procuratore generale della corte d'appello. La circolare è stata anche inviata, tra gli altri, ai rappresentanti del governo nelle Regioni ed ai prefetti per un intervento nei confronti degli enti locali.

(Agi)

Dal Brasile accuse al Vaticano

San Paolo divisa in cinque diocesi

«Si vuol colpire l'autonomia del card. Arns»

CITTA' DEL VATICANO — La diocesi di Sao Paulo nel Brasile, una delle più grandi del mondo (oltre 14 milioni di abitanti), è stata divisa in cinque diocesi più piccole: lo ha annunciato ieri il Vaticano. Questa decisione del Papa viene vista, in alcuni ambienti della Chiesa brasiliana, come un attacco al card. Arns, vescovo di Sao Paulo e una delle personalità più forti della Conferenza Episcopale brasiliana. *«E' un segno di restaurazione»* ha commentato mons. Pedro Casaldaliga, un altro dei vescovi «scomodi». *«E' un altro passo di politica ecclesiastica orientata, in questo caso, a ridurre l'autorità di dom Paolo Evaristo Arns, la maggiore figura episcopale della Chiesa di oggi».*

Il card. Arns accompagnò e difese a Roma, durante il «processo» presso l'ex Sant'Uffizio, il teologo della «liberazione» Boff. La Conferenza episcopale brasiliana è oggetto da tempo delle preoccupazioni vaticane: è considerata troppo progressista, troppo autonoma.

La divisione della diocesi di Sao Paulo appare l'ultimo episodio di una strategia tesa a modificare l'assetto della conferenza. A Brasilia, a Porto Alegre, a Salvador de Bahia sono stati nominati vescovi e cardinali più «sensibili» nei confronti di Roma, mentre gli esponenti della linea progressista sono stati penalizzati. All'inizio del suo ministero, nel 1974, il card. Arns aveva accennato alla possibilità di dividere il territorio di Sao Paulo in più diocesi. In seguito però si era ricreduto.

Roma però ha deciso di proseguire nel progetto di «scorporo». Una visita in Vaticano del card. Arns, l'anno scorso, compresa un'udienza col Papa, non è riuscita a fermare l'iniziativa. Ieri si è deciso che oltre a Sao Paulo esisteranno, per un totale di 7.480.000 abitanti, quattro nuove diocesi: Campo Limpo, Osasco, Santo Amaro e São Miguel Paulista. Contemporaneamente sono state annunciate le nomine dei quattro titolari. Le nuove diocesi sono pienamente suffraganee e ne è previsto il collegamento *«con la Chiesa di Sao Paulo sulla Sede di un programma pastorale d'insieme».*

m. tos.

Identikit del Maligno e della sua presenza nel mondo in un incontro all'Augustinianum

«Il Diavolo? E' una cosa seria»

Mons. Corrado Balducci: oltre a provocare tentazioni, ha «attività straordinarie» - La più impressionante è la «possessione» di un corpo umano - Uno psichiatra: non ci sono farmaci che possano calmare l'indemoniato

CITTA' DEL VATICANO — *«Il diavolo? Anche Dio sarebbe contento se non esistesse! Esiste, esiste, ma non è quello dei convegni. Povero diavolo! Quante gliene abbiamo fatte, e quante gliene abbiamo fatte dire!»* Mons. Corrado Balducci, 65 anni, laureato in teologia, filosofia, Diritto canonico e civile e «demonologo» da trentacinque anni, tiene campo nell'aula magna dell'Augustinianum, l'Università dei padri Agostiniani, a fianco di San Pietro e del Sant'Uffizio. Racconta del diavolo e delle sue manifestazioni di fronte a un pubblico folto, seicato qua e là da zucchetti rossi e viola di cardinali e vescovi. Come è sua abitudine prima di tenere una conferenza sul Maligno ha pregato a lungo.

«E' più facile dimostrare l'esistenza del diavolo che dello Spirito Santo — tuona Mons. Balducci, criticando teologi e fedeli che mettono in sordina alla presenza del demonio nel mondo — *Mai prima del Concilio un teologo ha osato porre in dubbio l'esistenza del diavolo. E' la prova di una grave crisi dottrinale che attraversa la Chiesa. Il Nuovo Testamento ne parla, in maniera diretta o indiretta, trecento volte».*

E anche se saremmo molto felici che non ci fosse — afferma il demonologo — bisogna rendersi conto del contrario. *«Dio che è amore non distrugge nessuno. Ha fatto sì che anche il diavolo avesse una sua funzione».*

Ma che cosa fa il Maligno? *«Ci aiuta a essere più buoni* — risponde il demonologo — *Non può fare nulla se Dio non lo permette. Ma ha due tipi di attività: ordinaria e straordinaria».* Mons. Balducci si occupa di questo campo particolare di studi da sette lustri. Di recente ha lasciato gli incarichi che aveva in Vaticano per dedicarsi a tempo pieno alla sua specializzazione. Il diavolo non ha coda, corna e zoccoli, ma è un essere spirituale, *«ben presente nel mondo».* Quando opera in maniera «ordinaria» sparge tentazioni (ma non tutte le tentazioni vengono da lui, alcune sono causate da situazioni «interne» di peccato).

E poi — non si sa ancora perché — si scatena in attività «straordinarie». Che possono essere di tre tipi: infestazioni naturali (animali, cose), infestazioni personali (presenza in un corpo umano) fino ad arrivare al grado più impressionante, che è quello della «possessione diabolica». Il corpo del posseduto diventa un oggetto in mano al Demonio. *«E tutti, anche i Santi, possono essere posseduti dal diavolo»* ha detto Mons. Balducci, ricordando il caso di Santa Gemma Galgani, che visse quest'esperienza.

«L'indemoniato è in genere un individuo pio, buono, religioso, che dimostra una forte avversione, improvvisa e ingiustificata, verso il sacro». Ma come si fa a riconoscere un indemoniato «vero»? Ne ha parlato all'Augustinianum il prof. Simone Morabito, uno psichiatra specialista della materia, che — dice — ha smesso di ridere da trent'anni, da quando si occupa di patologia del sacro, di satanismo e psichiatria parapsicologica.

Il posseduto è in stato di agitazione psicomotoria, ma a differenza degli altri casi in cui questo fenomeno si manifesta, la mente è vigile («è il diavolo»).

L'agitazione non si risolve con i farmaci: il prof. Morabito ha ricordato che una volta neanche 100 milligrammi di Librium riuscirono nell'intento. Il posseduto sviluppa una forza eccezionale, e lo psichiatra, anche se avvezzo al pericolo fisico, è psicologicamente preparato a subire un'aggressione fisica (come nel caso di pazienti schizofrenici) avverte una sensazione di terrore. *«Il posseduto fugge da chi prega per lui, e il suo grido si sente fino a due chilometri di distanza. Se ne vedesse uno, sareste tutti a dire il Rosario stasera».* Il relatore ha ammonito l'uditorio, che a scanso di pericoli aveva recitato in coro, in piedi, un'Ave Maria all'inizio della conferenza.

Il Demonio si sconfigge (quando l'esorcista comincia il suo lavoro. *«Anche se il sacerdote parla sottovoce, il diavolo capisce»,* e molto spesso il posseduto cerca di aggredirlo. Eppure alcuni sacerdoti negano l'esistenza del diavolo. *«Si ammette il Male, ma non il Maligno* — ha detto il card. Pietro Palazzini — *Perfino i credenti provano disagio a parlare del diavolo. I teologi lo negano, magari preoccupati delle esagerazioni passate. Sottovalutarlo però è un fatto pericoloso. Può vestire il corpo di un uomo, ha poteri che un uomo non ha».*

E nell'incredulità si arricchiscono gli speculatori. Il porporato ha citato il «mercato dell'occulto»: *«Tutti i soldi del diavolo».* Con esempi: ventimila lire per un consulto, 800 mila per togliere un malocchio, venti milioni per «liberare» chi è colpito da una «fattura di morte».

Marco Tosatti

■ Licio Gelli «Tornerò in massoneria»

FIRENZE — *«Non sono tra i nomi dei candidati una personalità capace di risollevare le sorti di un mondo massonico praticamente inesistente da otto anni».* Così Gelli in un'intervista alla *Città* di Firenze, a proposito della riunione del Grande Oriente oggi a Roma: saranno presentate le candidature alla carica di gran maestro. Il riferimento a otto anni fa è esplicito: nell'82 furono scoperti gli elenchi della P2 che portarono allo scioglimento della loggia e all'espulsione di Gelli dalla massoneria.

Gelli assicura: *«Tornerò nel Grand'Oriente. Saranno i fratelli a decretare il mio ritorno in massoneria. Devo ringraziarli non solo per me ma per tutte le centinaia di persone che sono state ghettizzate e demonizzate. Devo dimostrare che la fiducia che mi avevano consegnato era ben riposta».* (Agi)

Sempre più persone visitano Manhattan.

MANHATTAN GOLF-1600

Continua il successo di Golf Manhattan e del concorso "Hello New York."

In questi giorni si registra un altissimo interesse per Manhattan, come mai si era verificato prima. Dai Concessionari Volkswagen si intensificano le visite, e sempre più persona viaggiano sulla nuova, straordinaria Golf Manhattan 1600: un'auto davvero speciale, che ha subito imboccato la strada del successo. Intanto, i più fortunati fra i possessori di Golf Manhattan prendono la strada di New York, dove, grazie al concorso "Hello New York", possono gustarsi, in due persone, un indimenticabile soggiorno firmato Volkswagen. Non aspettate, questa è la stagione giusta per visitare Manhattan.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

I 1.123 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

Presentati a Firenze dieci anni di studi sulla «sindrome di Stendhal»

Dal medico per colpa di Giotto

E' lo stress da «overdose» di stimoli culturali - Provoca ansia, allucinazioni, tachicardia e disturbi visivi - Colpisce soprattutto gli uomini non sposati fra i 25 e i 40 anni, spesso alla prima esperienza di viaggio e psicologicamente instabili

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Nel 1817 Stendhal entrò in Santa Croce e per eccesso di stimoli culturali (le architetture, gli affreschi di Giotto, Taddeo Gaddi e Maso di Banco, le tombe di tanti personaggi della storia) fu preso da violenta emozione con palpitazioni e vertigini. Lo scrittore dovette uscire e si calmò riposando su una panchina.

Stendhal fu il primo. Anche con il nome di «*Sindrome di Stendhal*» viene indicata quella particolare patologia di origine psichica che colpisce il turista sottoposto a un eccessivo stress durante i viaggi nei luoghi ricchi di stimolazioni artistiche e culturali.

La professoressa Graziella Magherini, direttrice del reparto psichiatrico dell'ospedale di Santa Maria Nuova, dice: «*Da diversi anni in questo reparto avviene di accogliere pazienti in stato di scompenso psichico acuto turisti di passaggio a Firenze. E' lecito chiedersi: è possibile che il viaggio turistico d'arte sia evento capace di rompere l'equilibrio di una persona? Quale ruolo gioca il luogo d'arte e quale ruolo il viaggio di per sé?*».

Per fornire qualche risposta sono stati analizzati i dati riguardanti centosei turisti ricoverati in dieci anni nel reparto psichiatrico di Santa Maria Nuova. I risultati della ricerca, affidati dall'amministrazione provinciale a una équipe coordinata dalla professoressa Magherini, sono stati presentati ieri a Palazzo Medici Riccardi.

Firenze. Il complesso Duomo-Battistero-Campanile di Giotto è quello che resta più vivo nella memoria del turista (U. Lucas)

La ricerca non si occupa di quelli che svengono nella Galleria degli Uffizi davanti alla Venere del Botticelli o guardando la Cupola del Brunelleschi: questo avviene per stanchezza o per un colpo di caldo, l'emotività c'entra poco o niente affatto. Considera invece gli aspetti psicopatologici del turismo moderno.

Risulta che i colpiti dalla «Sindrome di Stendhal» sono in prevalenza maschi, non sposati, di età compresa tra i 25 e i 40 anni, europei occidentali. Elementi ricorrenti: prima esperienza di viaggio, partecipazione a viaggi organizzati. Instabilità psicologica dovuta all'assenza della famiglia, all'eccessiva dipendenza dai genitori, alla disoccupazione. In parecchi casi vi sono precedenti psichiatrici.

«*Siamo di fronte a una immaturità della mente che non ha capacità di contenimento nei confronti del bombardamento di esperienze emotive, dell'esplosione della bellezza delle cose: questo sì è parso caratterizzare la vita di alcuni pazienti*».

I sintomi della Sindrome sono: perdita di senso dei suoni e dei colori, allucinazioni, ansia, euforia, panico, tachicardia, disturbi visivi. Dei centosei casi esaminati la durata media del ricovero è stata di quattro giorni e solo diciassette pazienti sono stati ricoverati per più di una settimana.

E' stata anche rilevata una correlazione tra la Sindrome e i tipi di viaggio particolarmente stressanti. Ieri a Venezia, oggi a Firenze, domani a Roma. Giri forzati in pullman. Gruppi organizzati che attraversano di corsa la città da un capolavoro all'altro, un'overdose di cose da vedere. Dice la professoressa Magherini: «*Ci sono soggetti particolarmente sensitivi che avrebbero bisogno di viaggi organizzati in un certo modo, magari viaggi di studio, non del viaggio fast-food, che si consuma in poche ore.*

Se un turista appassionato e colto come Stendhal è stato preso da vertigini in Santa Croce, si comprende facilmente che un turista sensibile ma privo di risorse culturali, trascinato di corsa tra tante bellezze e secoli di storia, possa finire al reparto psichiatrico di Santa Maria Nuova.

Per questo studio sulla Sindrome di Stendhal, oltre ai centosei casi di cui si è detto, sono stati intervistati anche turisti che non hanno manifestato patologie. Ed è risultato che il complesso Duomo-Battistero-Campanile di Giotto è quello che resta più vivo nella memoria. Seguito dal David di Michelangelo. Il lo stesso Michelangelo, con Botticelli, è l'artista più amato. La stragrande maggioranza di turisti (ottanta per cento) percorre esclusivamente l'asse Stazione-Duomo-Signoria-Uffizi-Ponte Vecchio. Solo il venti per cento raggiunge piazza Santa Croce e Palazzo Pitti, il dieci per cento San Marco, il cinque per cento piazzale Michelangelo. Circa un quarto dei turisti (23,4 per cento) si ferma soltanto un giorno, il quaranta per cento da due a tre giorni. Prevale il turismo individuale su quello di gruppo.

Con gli autori di questo studio sulle patologie dei turisti (psichiatri, urbanisti, sociologi) è intervenuto l'assessore provinciale al Turismo Beatrice Magnolfi. Ha detto: «*Il "turismo di massa", definizione che sembra implicare di per sé una sfumatura negativa, è fatto di persone, ognuna delle quali è portatrice di esigenze, desideri, attese, emozioni. Può sembrare un'affermazione ovvia e banale, eppure bisogna riconoscere che non sempre ce ne ricordiamo*».

Ha rilevato che dalla ricerca si rileva la fisionomia di un turista ancora molto innamorato di Firenze, ma poco informato prima e durante il soggiorno, alle prese con ritmi di vita stressanti, impossibilato a soddisfare curiosità che pure possiede.

«*Non è difficile capire che queste modalità producono un distorto impatto con la città talora aggressivo e dirò io la "Sindrome" dei turisti si affaccia, ancora più inquietante, la "Sindrome" dei fiorentini nei confronti di questo tipo di turismo. Dall'intellettuale all'uomo della strada fino alla stampa stessa: non sono certo lesti i giudizi che denunciano la "invasione" quasi permanente della città e lo stravolgimento culturale e funzionale che produce*». Occorre lavorare per un turismo «dal volto umano» per il quale una città intera corre il rischio della nevrosi.

Luciano Curino

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SI APRONO OGGI A MILANO
LE DUE FIERE DELLE MACCHINE
GRAFICHE E PER IL COVERTING

PARTECIPAZIONE RECORD A GRAFITALIA E CONVERFLEX

E' la quinta volta di Grafitalia. Ed è ancora più grande. La Mostra dei macchinari e dei materiali per l'industria grafica e dell'editoria, che si apre nel quartiere fieristico di Milano oggi, ospita 610 espositori su una superficie di 60 mila metri quadrati, il 50% in più rispetto alla sua ultima edizione del 1984.
A rendere più completa la vetrina di Grafitalia c'è quest'anno un'importante novità: EP '89 - Electronic Publishing, una vera e propria mostra nella mostra, dove è possibile incontrare le ultime novità nel campo dei sistemi di editoria elettronica, caratterizzato da un vertiginoso ritmo di innovazione tecnologica.
Per di più Grafitalia è in buona compagnia: in contemporanea si svolge, lì accanto, Converflex, Mostra internazionale dei macchinari per l'industria della carta, della cartotecnica, della trasformazione e della stampa su imballaggio (un settore che complessivamente viene chiamato «converting»), con 223 espositori su una superficie di 25 mila metri quadrati (più 56% rispetto alla precedente edizione del 1985).
La partecipazione record testimonia che le due manifestazioni promosse da ACIMGA (Associazione costruttori italiani macchine grafiche, cartotecniche, cartarie, di trasformazione e affini), insieme con Assografici (Associazione nazionale industrie grafiche, cartotecniche e trasformatrici), con la collaborazione di FIEG (Federazione italiana editori giornali) per EP, costituiscono un punto di riferimento imprescindibile per gli operatori dei settori interessati. Grafitalia è la migliore occasione per entrare in contatto con il mercato italiano, che presenta ormai da vari anni, un ritmo di crescita altissimo: tra il 1985 e il 1988 i consumi sono raddoppiati. Converflex è l'unico momento espositivo del «converting» in Europa.
Presidenti delle due fiere sono due figure importanti del mondo della Stampa e dell'Imballaggio. Presidente di Grafitalia è Giovanni Giovannini, che è Presidente della Federazione Internazionale Editori e dell'Ansa; Presidente di Converflex è Luigi Goglio, titolare di un'azienda leader nelle macchine per il confezionamento del caffè e attiva anche nella stampa su imballaggi flessibili.
L'importanza delle due manifestazioni è ormai pienamente avvertita anche all'estero, come dimostra l'afflusso record di espositori stranieri: 287 a Grafitalia e 86 a Converflex. Massiccia è soprattutto la presenza delle aziende della Germania Federale, numero uno nel commercio internazionale di settore: 93 a Grafitalia e 33 a Converflex.
Ma tutti i paesi con produzioni di avanguardia nelle macchine e nei materiali per la grafica, l'editoria e il «converting» sono presenti: USA, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Olanda, Svezia; e poi Spagna, Canada, Austria, Brasile, Finlandia, Irlanda, Repubblica Democratica Tedesca, Cecoslovacchia.
Anche il programma dei convegni si preannuncia di grande interesse. Spicca, in apertura di Grafitalia, alle 14,30 di oggi, il dibattito sul tema: «L'industria della stampa di fronte alla scadenza del 1992», con la partecipazione di rappresentanti del governo italiano, della CEE e dei maggiori gruppi industriali nazionali ed europei. Nell'ambito di EP in un convegno organizzato da Centrexpo in collaborazione con Gutenberg 2000, il 18 marzo si discute di «Editoria elettronica: integrazione di testo ed immagine nella comunicazione», per tutta la giornata si confrontano esperti italiani e stranieri di desktop publishing, di gestione dei documenti, di memorie ottiche e più in generale di trattamento dei testi.
Più tecnici, ma molto attesi dagli operatori, i convegni di Converflex. Si parte con «La stampa su rotocalco per l'imballaggio nell'era digitale» promosso da Gravure Association of America e European Rotograph Association, un'occasione unica per conoscere le tendenze tecnologiche e commerciali del mercato dell'imballaggio. Ci sono poi tre seminari promossi da Flexographic Technical Association su «La stampa su imballaggio flessibile», e «La stampa su cartone ondulato», «La stampa su etichette».

GRAFITALIA
Mostra dei macchinari e dei materiali per l'industria grafica e dell'editoria

CONVERFLEX
Mostra internazionale dei macchinari per l'industria della carta, della cartotecnica, della trasformazione e della stampa su imballaggio

E NELL'AMBITO DI GRAFITALIA

UN FACCIA A FACCIA TRA GRANDI EDITORI EUROPEI SULLE SCADENZE DEL 1992

Il faccia a faccia tra Sergio Polillo, presidente della Mondadori, e Jean Maxwell Hitier, di uno dei più grandi gruppi editoriali europei, con Marco Borsa, direttore di Espansione, in veste di moderatore, sarà il momento clou del grande convegno su «L'industria della stampa di fronte alle scadenze del 1992», che si svolgerà oggi alle 14,30 nel quartiere fieristico di Milano.
Il convegno, che avrà luogo nell'ambito di Grafitalia, la mostra dei macchinari e dei materiali per l'industria grafica dell'editoria, prevede altri interventi di importanti personaggi del mondo economico e politico europeo: dopo il saluto di Giovanni Giovannini, interverranno Luigi Abete e Carlo Patrucco, vicepresidenti della Confindustria; Jeoffrey Wilson, direttore generale di Intergraph, la federazione europea degli industriali grafici; Giancarlo Cerutti, presidente di Eurnaprint; la federazione europea degli industriali delle macchine grafiche; Pierfranco Giuncaioli, presidente di Assografici; Riciliano Mattiera, della Direzione Generale Mercato interno e Affari industriali della Commissione delle Comunità Europee.

CRESCIUTO DEL 22% NEL 1988 IL FATTURATO DELL'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE GRAFICHE

Il 1988 è stato un anno molto positivo per l'industria italiana delle macchine grafiche e affini. Secondo le prime stime dell'ACIMGA, l'associazione industriale del settore, il fatturato è salito a oltre 1200 miliardi di lire, con un aumento del 22% rispetto al 1987. Il dato è ancor più significativo se si tiene conto che il settore è in crescita ininterrotta dall'inizio degli anni Ottanta: nei soli ultimi quattro anni il fatturato è quasi raddoppiato. Anche le esportazioni hanno segnato una crescita rilevante: più 23% rispetto all'anno precedente. Ma, ancora una volta, il boom del consumo nazionale (più 26,6%) ha determinato elevati acquisti di macchine all'estero (più 29%). Il risultato è stato che la bilancia commerciale del settore ha chiuso il 1988 con un deficit di 100 miliardi di lire. «E' un fenomeno che ci preoccupa, ma non testimonia una perdita di competitività dell'industria italiana, in termini di efficienza e di livello tecnologico», è il commento di Giancarlo Cerutti, presidente dell'Acimga. «Come dimostra il fatto che abbiamo venduto all'estero il 70% della nostra produzione. La prima causa del deficit della bilancia commerciale è proprio il boom della domanda interna, raddoppiata nel 1988 rispetto a soli tre anni prima. Questo ha comportato un forte aumento delle importazioni e una tendenza delle aziende italiane a privilegiare le consegne agli utilizzatori nazionali. L'altra causa è l'apprezzamento della lira rispetto ad altre monete e, soprattutto, al dollaro, che ci rende difficile vendere negli Stati Uniti, tradizionalmente il principale mercato di sbocco delle nostre macchine: nel 1985 vendevamo sul mercato americano il 20% delle nostre macchine esportate; ora questa quota si è ridotta al 10%. Ma tornando normali le situazioni di mercato e gli andamenti valutari, abbiamo al nostro interno tutte le potenzialità per riequilibrare i nostri conti con l'estero. Certamente noi, come altri settori industriali, non siamo avvantaggiati da una lira forte e un dollaro debole».

DOVE SI VENDONO LE MACCHINE GRAFICHE ITALIANE (valori in miliardi di Lire; il dato percentuale rappresenta la quota sul totale delle esportazioni italiane)	Principali Paesi di destinazione	1988 *	%
	REGNO UNITO	108,3	12,8
	STATI UNITI	106,8	12,6
	GERMANIA FEDERALE	90,5	10,7
	FRANCIA	86,8	10,5
	SPAGNA	56,7	6,7
	URSS	55,0	6,5
	SVIZZERA	30,4	3,6
	GIAPPONE	25,3	3
	PAESI BASSI	22,0	2,6
	BELGIO LUSS.	17,7	2,1
	ALTRI PAESI	224,6	26,9
* PRECONSUNTIVI Fonti: UFFICIO STUDI ACIMGA SU DATI ISTAT	TOTALE	848,5	100

Tre comunicazioni giudiziarie

Strage Fiumicino accusati funzionari

Sottovalutarono segnalazioni di attentati

ROMA — Per non aver predisposto adeguate misure di sicurezza all'aeroporto di Fiumicino, tre funzionari dell'Ufficio prevenzione e sicurezza del ministero dell'Interno — il cui nome non è stato reso noto — hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria. In essa si ipotizzano i reati di strage colposa e danneggiamento riguardo all'azione terroristica in cui morirono tredici turisti e tre palestinesi.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Cordova, il magistrato titolare dell'inchiesta bis sulla strage di Fiumicino, contesta ai tre funzionari la responsabilità per non avere adottato adeguate misure di sicurezza all'aeroporto nonostante che il ministero fosse stato informato di un imminente attentato terroristico.

A informare il ministero dell'Interno erano stati, pochi giorni prima della strage del 27 dicembre 1985, i servizi segreti del Sismi, cui era pervenuta una segnalazione che annunciava una serie di attentati. Da «*fonte affidabile*» il Sismi aveva appreso che gruppi di terroristi di provenienza libica, armati di ordigni di nuova concezione, erano diretti in varie località europee per sollevare «*un'ondata di pirateria aerea e operazioni terroristiche*».

Questa informativa, riferita al ministero dell'Interno, è stata recentemente confermata dall'ammiraglio Fulvio Martini al sostituto procuratore della Repubblica, che ha ordinato una serie di accertamenti per individuare i responsabili della mancata attivazione di misure di sicurezza straordinarie.

A sollevare il caso che ha portato all'apertura dell'inchiesta bis è stato l'avvocato di parte civile Mario Lepore che — in una memoria consegnata agli inquirenti a conclusione del processo di primo grado nei confronti di Abu Nidal, Rashid Al Hamied (entrambi latitanti e condannati all'ergastolo) e di Khaled Ibrahim Mahmud, condannato a 30 anni — aveva evidenziato le «lacune» e le «omissioni» che si celavano dietro la strage. *(Agi)*

Giovane assassinato in un agguato, agente uccide un killer

Duello dal barbiere a Catania due morti e un cliente ferito

Una guerra tra bande per conquistare il traffico della droga: 32 vittime in meno di tre mesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Doveva essere un agguato di routine in questa Catania senza pace che conta i morti di mafia al ritmo di uno ogni due giorni. Invece, stavolta, sulla loro strada, i killer hanno trovato un poliziotto. C'è stata una sparatoria violentissima all'interno di una sala da barba. Assieme alla vittima predestinata, un giovane di 23 anni incensurato, sul campo è rimasto anche uno dei sicari, un ragazzo di neanche 18 anni, uno dei tanti reclutati che alimentano le file della manovalanza criminale.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'una di ieri sera. Via Curtatone e Montanaro, una strada lunga e stretta che dal quartiere di Nesima inferiore porta alla periferia sud della città. Nella sala da barba ci sono tre clienti e il titolare, Giuseppe Uddo di 63 anni. A un tratto sulla porta appaiono due uomini armati di pistole a viso scoperto. Puntano le armi verso uno dei clienti, Roberto Di Nicolò. L'uomo viene raggiunto da numerosi proiettili alla testa e al torace, si accascia al suolo in una pozza di sangue.

E' l'ennesimo morto ammazzato (il trentunesimo dall'inizio dell'anno) di una faida che sta insanguinando Catania. Ma l'epilogo di questa esecuzione non segue il copione consueto. C'è un imprevisto per i killer. Uno dei clienti è un agente di polizia in borghese che ha appena il tempo di accorgersi di quello che sta succedendo, tira fuori la pistola chiudendo al sicuro la strada della fuga. C'è una sparatoria. Numerosi colpi di pistola vengono esplosi da una parte e dall'altra. Uno dei killer rimane a terra ucciso. E' un ragazzo di 18 anni, Salvatore Condorelli. L'altro, pur ferito, riesce a fuggire. Fino a tarda sera poliziotti e carabinieri perlustreranno inutilmente la zona alla ricerca delle sue tracce. Ferito anche l'altro cliente del barbiere, un uomo di 70 anni, Filippo Costanzo, colpito allo zigomo destro da un proiettile di rimbalzo. E' ricoverato in ospedale. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Le indagini, dirette in prima persona dal questore Vincenzo Trio, sono dirette a valutare la personalità dell'ucciso. Roberto Di Nicolò non aveva precedenti penali, ma la sua uccisione ha tutte le caratteristiche di un agguato mafioso, di un nuovo capitolo di quella guerra che ormai da più di un anno impegna la malavita catanese.

L'episodio più drammatico di questa faida risale a venerdì della scorsa settimana. Quattro uomini trucidati in un bar dell'autostrada Catania-Palermo. Due erano boss in semilibertà. Uscivano la mattina dal carcere di Valguarnera, in provincia di Enna, e poi vi ritornavano la sera. Si chiamavano Bernardo Bellaprima e Sebastiano Cali. Erano ritenuti personaggi di spicco del clan Santapaola-Ferrera, considerato il clan vincente della mafia catanese. Almeno fino a poco tempo fa, dato che la lunga catena di omicidi delle ultime settimane sembra frutto di un attacco concentrico diretto proprio verso gli uomini di Nitto Santapaola, latitante, ricercato per il delitto Dalla Chiesa.

I rivali sarebbero i cursoti (dal nome del quartiere d'origine, Antico Corso) riuniti dopo alcuni momenti di sbandamento, conseguenti ad omicidi e arresti, l'ultimo quello di Salvatore Pillera, considerato l'attuale capo clan. In ballo c'è il controllo del traffico della droga, delle armi, delle cento attività svolte a Catania dalla malavita nel campo delle rapine, delle estorsioni, del gioco d'azzardo.

Per questi affari si spara e si uccide. Un omicidio da una parte, uno dall'altra. Sarebbe una rappresaglia contro il clan Pillera, per esempio, l'uccisione, domenica sera a Gravina, un paese dell'hinterland etneo, di Sabino Longo, 33 anni. Era il guardaspalle di Francesco Viola, classe 1959, ferito gravemente nell'agguato.

In un appartamento vicino alla zona della sparatoria i carabinieri hanno trovato un arsenale: otto fucili, quattro pistole, una mitraglietta. Ormai è guerra senza esclusione di colpi — commentano gli investigatori — la logica è quella dello sterminio. Una logica che lunedì sera, sempre a Nesima inferiore, a pochi decine di metri dal luogo in cui è avvenuto l'agguato di ieri sera, ha portato all'uccisione di un altro componente del clan Pillera, Nicola Gullino di 23 anni.

Tutto insomma lascia pensare che il clan Santapaola sia passato al contrattacco per vendicare la strage dell'autostrada.

Nino Amante

A Brescia, in via sperimentale, la «Salus card» per tutti i pazienti

All'ospedale come al Bancomat

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Quarantamila bresciani, che abitano nel capoluogo e in provincia e che presentano patologie mediche «a rischio», riceveranno nei prossimi giorni una particolare tessera magnetica chiamata Salus card.

Sarà utile, anzi indispensabile, nel caso di ricoveri all'ospedale di Brescia ma anche per agevolare un qualsiasi contatto con le strutture delle Unità sanitarie locali. La provincia di Brescia è stata scelta dal ministero della Sanità come area campione per sperimentare per la prima volta in Italia quanto dispone la legge 833 che ha determinato la riforma sanitaria (approvata ancora dieci anni fa) e che prevede appunto l'emissione di un libretto sanitario per ogni assistito da parte del servizio nazionale della Sanità.

La Salus card è infatti un libretto sanitario elettronico costituito da una tessera magnetica, simile a quelle del Bancomat e di altri servizi automatizzati.

La tessera possiede una memoria costituita da un microprocessore dove sono immagazzinate informazioni di vario genere sul potenziale «paziente»: informazioni anagrafiche, amministrative, gruppo sanguigno, precedenti clinici, patologie specifiche come diabete, ipertensione, cardiopatie, allergie, diabisi, gravidanze a rischio, patologie neonatali. Le informazioni contenute nella tessera verranno poi aggiornate man mano che il titolare avrà contatti con i servizi della Sanità.

Questo libretto sanitario elettronico verrà per ora inviato a 20 mila assistiti dai medici di base dell'Usl numero 41 di Brescia e periferia, e ad altrettanti utenti dei reparti ospedalieri, di medicina generale, cardiologia, nefrologia, immunologia clinica, ostetricia, nonché alle strutture ambulatoriali del servizio diabetologico, dei consultori familiari e pediatrici e del centro di medicina sociale.

Il progetto, sperimentale e finanziato dal Comitato per la programmazione economica che ha stanziato tre miliardi di lire, nasce dalla collaborazione tra l'assessorato regionale della Sanità, le Usl, l'ospedale e l'Università Statale di Brescia, con il consiglio tecnologico della Bull System che ha progettato la tessera.

Secondo i promotori dell'iniziativa i vantaggi di questo sistema informativo applicato alla sanità pubblica sarebbero più d'uno, sia scientifici che economici. Infatti le informazioni contenute nel documento elettronico possono essere lette e subito memorizzate automaticamente su computer offrendo così un indirizzo immediato in caso di emergenza per orientare terapie e diagnosi. Inoltre viene garantito un flusso agevole di informazioni sul paziente e sul suo passato sanitario tra i vari servizi.

La carta magnetica Salus card tutelerà anche la riservatezza poiché il suo contenuto è leggibile, secondo differenti gradi di accesso, soltanto dal personale medico abilitato. Durante la sperimentazione anche alcuni medici pediatri di base potranno, attraverso personal computer, decodificare la carta dei pazienti organizzando cartelle cliniche computerizzate. Le strutture pubbliche potranno a loro volta sfruttare la «storia elettronica» del paziente per razionalizzare esami, cure ed eventuali ricoveri.

La sperimentazione avrà la durata di diciotto mesi e, in caso di esito positivo, verrà estesa innanzitutto a tutta la regione Lombardia e successivamente a tutto il territorio nazionale, com'è intenzione del ministero della Sanità.

Manuel Vigilani

■ A Carbonia acqua solo due ore al giorno

CAGLIARI — Si aggrava sempre più l'emergenza idrica a Carbonia. Gli abitanti della cittadina mineraria, a sessanta chilometri da Cagliari, hanno acqua a disposizione solo per due ore al giorno ed in alcuni quartieri il flusso idrico manca del tutto. Le scuole, che stanno funzionando a singhiozzo, quasi sicuramente anticiperanno le vacanze pasquali per consentire la sistemazione dei serbatoi negli edifici che ne sono privi e per allentare la pressione cui sono sottoposte le sei autobotti comunali che riforniscono le zone prive di acqua. *(Agi)*

■ Firme false fruttano quasi 2 miliardi

SASSARI — Il giudice istruttore del tribunale di Sassari, Francesco Palomba, ha inviato mandati di comparizione a tre componenti di una famiglia algherese che avrebbero falsificato le firme di un loro congiunto sui carnet di assegni, impossessandosi di un miliardo e 400 milioni. Il magistrato ha accusato di falso e appropriazione indebita Anna Simula, di 62 anni, e i suoi figli Giovanni Maria e Luigi Mannazzu, di 39 e 33 anni, tutti assistenti. Alla morte del capofamiglia, Giovanni Mannazzu, farmacista, i tre avrebbero azzerato il conto del congiunto, apponendo firme false sugli assegni. *(Ansa)*

■ Vicebrigadiere si spara in caserma

AGRIGENTO — Un colpo di pistola in testa nella caserma deserta. Così il vicebrigadiere dei carabinieri Luigi Spagnolo, 34 anni, di San Pancrazio Salentino in provincia di Brindisi, si è tolto la vita. Il suicidio è avvenuto nella caserma dell'Arma a Cattolica Eraclea, uno dei più antichi paesi dell'Agrigentino nel quale il sottufficiale era stato assegnato l'anno scorso.

Fidanzato con una giovane del suo paese, il militare pugliese sperava di ottenere il trasferimento. *(a.r.)*

A 11 anni dal sequestro si conclude la quarta inchiesta giudiziaria

Il sipario sul caso Moro

Ultimi accertamenti del giudice istruttore - Riguardano il tipo di contatto stabilito dal Vaticano per salvare lo statista democristiano e le dichiarazioni di Cutolo - Il camorrista afferma di essere stato avvicinato dai servizi segreti per scoprire la prigione

ROMA — A undici anni dal rapimento, 16 marzo 1978, si chiude l'ultima inchiesta giudiziaria sul caso Moro. Il giudice istruttore Rosario Priore, titolare del processo Moro-quater, ha trasmesso gli atti al pubblico ministero Pratto Ionta che ha sollecitato i capi d'accusa. Ora il fascicolo è di nuovo all'ufficio istruzione, e dopo gli ultimi accertamenti tornerà alla Procura per le richieste finali di rinvio a giudizio.

Cala così il sipario sul «processo contenitore», quell'inchiesta tenuta aperta finora per mettervi dentro frammenti, pezzi di verità, misteri veri e presunti sul sequestro e l'omicidio del leader dc consumato dalle Br.

Quanto di penalmente rilevante si poteva verificare, secondo i magistrati, è stato accertato. Inoltre c'è alle porte il nuovo codice di procedura penale, con il quale scomparirà l'istruttoria formale che oggi può trascinarsi per anni, e un'inchiesta come il Moro-quater non si può più tenere aperta.

Resta da compiere ancora qualche atto, il capitolo delle irritative con i terroristi per far liberare Moro. Non è stato del tutto chiarito, ad esempio, che tipo di «contatto» il Vaticano attivò con le Br, nei giorni del sequestro, per salvare la vita dell'ostaggio. Un particolare rivelato un anno fa da Andreotti, il quale aggiunse che Paolo VI era pronto a pagare un riscatto. Agli atti c'è la dichiarazione del ministro degli Esteri, mentre manca la versione di Oltre Tevere.

Di trattativa ha riparlato tre giorni fa anche il boss della camorra Raffaele Cutolo, che ha detto di essere stato contattato dai servizi segreti per scoprire dove Moro fosse tenuto prigioniero. Un episodio già noto, sul quale il giudice istruttore procederà forse ad un ultimo accertamento.

Ma su molti altri interrogativi fioriti intorno al caso Moro l'inchiesta ha scritto parole che i magistrati considerano definitive. A cominciare dal mistero-principe, quello della prigione in cui le Br tennero il loro ostaggio. Secondo le carte processuali ce ne fu una sola, in via Montalcini numero 8, al Portuense. La certezza è stata raggiunta in seguito agli accertamenti su un altro «mistero», quello della Renault 4 rossa segnalata nei mesi successivi al sequestro dai condomini di via Montalcini. Su quell'auto fu ritrovato, il 9 maggio, il cadavere di Moro, e quella strana sosta non era stata notata fino a quel giorno da una signora che abitava sopra alla «prigione del popolo».

Attraverso l'avvocato romano Mario Martignetti, parente della signora, la segnalazione del covo di via Montalcini arrivò all'Antiterrorismo già nell'estate del '78. Allora però non fu scoperto nulla, e il covo br saltò fuori solo nel 1990. Il giudice Priore ha interrogato i funzionari di polizia che due anni prima avolsero le indagini, ma non è emerso niente di «penalmente rilevante».

Quanto ai filmati della prigionia di Moro, riportati d'attualità qualche giorno fa da una telefonata anonima, tutti i br che hanno deposto ne hanno negato l'esistenza. Forse c'era una tv a circuito chiuso, come riferì Moretti al «pentito» Buzzatti, ma il primo apparecchio per registrare su video-cassette fu acquistato dalle Br in occasione del sequestro Cirillo.

C'erano invece le bobine con inciso l'interrogatorio di Moro, e si ipotizzò che qualcuno le fece sparire dal covo milanese di Via Montenevoso. Dall'inchiesta risulta invece che i nastri vennero bruciati dai terroristi subito dopo il sequestro nel covo di Milano, insieme al contenuto delle borse dello statista assassinato.

Altri «buchi neri» del caso Moro furono evidenziati dall'ex senatore comunista Sergio Flamigni, nel suo libro *La tela del ragno*. Secondo il parlamentare i carcerieri di Moro non furono solo Moretti, Gallinari e Anna Laura Braghetti, e forse un quarto brigatista aprì al leader dc. Su questo punto il giudice istruttore è tornato ad interrogare alcuni terroristi dissociati (Azzolini, Bonisoli, Morucci), che hanno però confermato che solo quei tre sorvegliarono Moro durante la sua prigionia.

Sulla vendita di una fotocopiatrice in dotazione ai servizi segreti e poi ritrovata in una tipografia delle Br, invece, i magistrati hanno ricostruito l'intera vicenda: ad un ufficiale del 007 verrà contestata l'appropriazione indebita dell'apparecchio finito, attraverso vari passaggi, in mano ai terroristi.

Agli atti del Moro-quater ci sono anche le definitive smentite della partecipazione di Gelli agli incontri del Comitato di crisi che si riunì al Viminale. Ed è stato ricostruito l'organigramma completo dei 9 uomini che parteciparono all'assalto di via Fani: Moretti, Balzerani, Morucci, Gallinari, Seghetti, Fiore, Bonisoli, Lojacono e Casimirri.

Quest'ultimo è ancora latitante, sembra nell'America Centrale, e per la prima volta sarà rinviato a giudizio per il rapimento di Moro. Lojacono invece, arrestato in Svizzera e non estradato perché divenuto nel frattempo cittadino elvetico, potrebbe essere processato in quel Paese a chiusura dell'istruttoria italiana.

Giovanni Bianconi

■ Torna l'Ansa dopo 7 giorni

ROMA — L'agenzia Ansa ha ripreso ieri a trasmettere il notiziario. Il direttore responsabile Sergio Lepri ha deciso di firmare di nuovo la testata, dopo aver ricevuto assicurazioni dai sindacati dei poligrafici che non rimetteranno in atto iniziative che intacchino le sue prerogative.

La situazione si è sbloccata dopo una settimana, per consentire l'avvio delle trattative davanti al ministro Formica sul programma di ristrutturazione previsto dall'azienda. E' intervenuto anche il Comitato di redazione con un comunicato che auspica una soddisfacente conclusione della vertenza *«nel rispetto delle professionalità esistenti in azienda e nella convinzione che il processo tecnologico non può assolutamente subire ulteriori ritardi»*. (Agi)

■ Giovannini «Una legge per le tv»

MILANO — *«La mancanza di una legge che regoli il settore televisivo, come avviene invece per quello della carta stampata, è una delle cause dello squilibrio esistente tra investimenti pubblicitari sui mezzi televisivi e quelli destinati alla stampa quotidiana e periodica»*. Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali, intervenendo a Milano al meeting mensile dell'Iaa (International Advertising Association) ha sottolineato l'anomalia del «caso italiano».

Se beve picchia la moglie bar proibito per due anni

Singolare condanna a un operaio cagliaritano

CAGLIARI — Per evitare che possa ancora ubriacarsi, per due anni non potrà più entrare nelle osterie, nei bar e negli altri esercizi pubblici in cui sono in vendita alcolici: la singolare «punizione» è stata inflitta ieri in pretura, insieme alla condanna ad un anno e tre mesi di reclusione, ad un uomo processato per maltrattamenti alla moglie e ai figli.

Davanti al pretore l'operaio cagliaritano Clemente Nieddu di 45 anni, si era difeso sostenendo addossando tutta colpa all'alcol: *«Non è colpa mia. Quando sono ubriaco non riesco a controllarmi ed in casa divento manesco. Io amo la mia famiglia, ma il vizio del bere è più forte di me. E poi non sono più io. Mia moglie ha ragione, ma la picchio soltanto quando sono ubriaco. Mi aiuti lei signor pretore. Io davanti ad una bottiglia non so resistere»*.

Anche martedì l'uomo era rientrato a casa in stato di ebbrezza alcolica e aveva maltrattato la moglie e i figli. Soltanto l'intervento degli agenti di una pattuglia della squadra mobile, informati dai vicini, ha evitato che l'episodio potesse degenerare. L'uomo sembrava impazzito. Fermato e trattenuto in questura, ieri Clemente Nieddu è stato quindi condotto nel palazzo di giustizia per il processo ed al termine del giudizio è stato rimesso in libertà.

Oltre alla condanna ad un anno e tre mesi di reclusione per maltrattamenti in famiglia, il pretore Valerio Cicalò gli ha comminato la sanzione che prevede il divieto ad entrare nelle osterie e negli spacci di bevande alcoliche per un periodo di due anni. Sia la pena detentiva che quella accessoria avranno però esecuzione sollevato quando la sentenza sarà definitiva. (Api)

Per la prima volta, in base a un accordo firmato ieri

Archeologi dall'Italia nelle steppe sovietiche

In cambio l'Accademia delle Scienze riceverà tecnologie di ricerca

ROMA — Si aprono alla ricerca degli archeologi italiani gli immensi spazi dell'Asia media sovietica. La possibilità è offerta da un accordo di cooperazione scientifica firmato ieri a Roma dall'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente (Ismeo) e l'Istituto di archeologia dell'Accademia delle Scienze dell'Urss.

In base all'accordo, l'Ismeo offrirà agli archeologi sovietici la propria tecnologia informatica applicata all'archeologia e l'impostazione teorico-metodologica (i ricercatori italiani sono all'avanguardia nel mondo in questo settore), mentre da parte sovietica verrà messa a disposizione per lo studio una enorme massa di dati da rielaborare ed interpretare, oltre all'apertura di territori che si presentano estremamente promettenti per la ricerca.

E' già previsto un programma di rielaborazione, da parte dell'Ismeo, dei dati relativi a 4500 sepolcri in 50 necropoli nelle steppe sovietiche, risalenti ad un arco di tempo fra il Settimo secolo avanti Cristo ed il Terzo secolo dopo Cristo. Alla cerimonia della firma, in Campidoglio, il presidente dell'Ismeo, prof. Gherardo Gnoli, ha riconosciuto che le attività degli archeologi italiani all'estero sono state assistite dalla linea seguitamente adottata dalla politica estera italiana che ha il merito di avere aperto l'Oriente a nuove possibilità di ricerca. *«In particolare in Asia — ha sottolineato Gnoli — siamo presenti e circondati di molto rispetto»*.

L'accordo di cooperazione fra l'Ismeo e l'Accademia delle Scienze dell'Urss prevede anche il trasferimento di tecnologie avanzate riguardanti le tecniche di riconoscimento e di telerilevamento e trattamento di immagini aeree, la cui importanza si è rilevata fondamentale per la ricerca archeologica. Oltre allo studio archeologico e dell'evoluzione socio-storica da condurre nelle steppe asiatiche, saranno possibili missioni congiunte in regioni poco esplorate dall'archeologia, come la Mongolia e la Siberia. Per adesso missioni congiunte di ricerca sul campo sono previste in Turkmenistan e nell'antica Corasmia (Russia meridionale).

Le prime missioni italiane punteranno sulle regioni più occidentali dell'antica «via della seta», e in particolare sull'oasi di Merv (l'antica Margiana), a Nord della frontiera fra Urss e Afghanistan, dove il fiume Murghab forma un delta perdendosi nel deserto. (Agi)

Blitz anti-tombaroli a Taranto

«Salvato» un prezioso vaso dipinto del IV secolo avanti Cristo Quattro denunce, recuperati oltre duecento reperti archeologici

TARANTO — Un prezioso «cratere» (102 centimetri di altezza e cinquanta di diametro) è stato recuperato dai finanzieri addetti alla tutela del patrimonio artistico del nucleo di polizia tributaria nell'ambito di un'operazione finalizzata a contrastare il traffico illecito di oggetti archeologici ed il commercio clandestino di opere d'arte.

A detta degli esperti, l'opera proviene da una fabbrica individuata a Nord di Canosa ed operante nel quarto secolo avanti Cristo. Il «cratere» viene attribuito al famoso «pittore di Baltimora», così in base alla scelta dei soggetti rappresentati ed al vigore stilistico della composizione.

L'opera sarebbe stata realizzata intorno al 320-310 avanti Cristo.

Nelle operazioni, coordinate dalla Procura, sono state denunciate quattro persone e recuperati, tra l'altro, oltre duecento reperti di notevole interesse archeologico e numerosi frammenti ceramici pertinenti a produzioni vascolari del periodo neolitico ed Apulo. Inoltre i finanzieri hanno sequestrato oggetti illeciti e opere pittoriche di tre autori contemporanei, Salvatore Fiume, Sante Monachesi ed Eliano Fantuzzi, abilmente riprodotti e contraffatti. I dipinti e alcune sculture di terracotta, queste ultime artificiosamente contraffatte con tecniche d'invecchiamento, stavano per essere posti in commercio come autentici a sprovveduti acquirenti.

Fra gli oggetti sequestrati non mancano monete del periodo Magno-Greco, Romano e Bizantino nonché elementi di bronzo rinvenuti sulla superficie di aree archeologiche con l'ausilio del «metal-detector» che si sta sempre più diffondendo tra gli scavatori clandestini.

Ma l'oggetto che ha più valore è il «cratere»: la raffigurazione d'oltretomba rappresentata sul vaso documenta l'influenza della filosofia religiosa della Grecia e della cultura Apula ed in particolare al culto di Orfeo. Prodotti vascolari del «pittore di Baltimora» sono presenti nelle sale di alcuni dei più importanti musei del mondo mentre nelle collezioni italiane sono rari e rappresentanti le opere di secondo piano.

Il valore commerciale del «cratere» si aggira sui duecento milioni ma alcuni stimatori o collezionisti pagherebbero anche dieci volte questa somma pur di venirne in possesso. Questa volta, però, sono arrivati per primi i finanzieri. (Agi)

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana molto nuvoloso tendente a coperto con precipitazioni sparse che saranno nevose sulle cime più alte alpine e appenniniche. Gradualmente le nuvolosità si estenderà alle altre regioni centrali e alla Sardegna settentrionale, con possibilità, dalla sera, di qualche precipitazione sulle zone montuose. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento al Centro e al Sud.

venti: moderati occidentali su tutte le regioni, tendenti a provenire da Sud-Sud-Ovest, a iniziare dal versante tirrenico della Penisola.

mari: da mossi a molto mossi il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale. Poco mossi o localmente mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento.

città italiane

Bolzano	8	13	L'Aquila	6	9
Verona	3	15	Roma Urbe	6	19
Trieste	6	11	Roma Fium.	7	15
Venezia	4	13	Campobasso	4	13
Milano	6	15	Bari	8	14
Torino	7	13	Napoli	8	17
Cuneo	5	8	Potenza	6	13
Genova	11	15	S. M. Leuca	12	15
Bologna	2	10	R. Calabria	9	18
Firenze	2	18	Messina	13	17
Pisa	2	16	Palermo	11	18
Ancona	8	12	Catania	8	19
Perugia	3	14	Alghero	5	17
Pescara	10	14	Cagliari	5	19

città estere

Amsterdam	0	9	nuvoloso	Lisbona	10	16	sereno
Atene	7	15	sereno	Londra	9	11	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	12	21	sereno
Berlino	6	11	nuvoloso	Madrid	4	22	sereno
Bruxelles	4	14	pioggia	Montreal	-3	7	sereno
Buenos Aires	17	28	sereno	Mosca	0	7	sereno
Copenaghen	4	8	pioggia	New York	3	13	nuvoloso
Dublino	4	9	nuvoloso	Parigi	6	12	nuvoloso
Francoforte	6	11	nuvoloso	Pechino	np	np	np
Gerusalemme	4	8	pioggia	Rio de Janeiro	20	27	nuvoloso
Ginevra	1	11	sereno	Sydney	18	28	pioggia
Helsinki	1	4	sereno	Tokyo	10	11	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	3	9	nuvoloso
Il Cairo	8	21	sereno	Vienna	3	13	sereno

Stato civile di Torino

14 MARZO 1989

NATI — La Franca Roberto; Lecinel Valentina; Allolardi Nicolò; Crudo Emanuele; Gelsomi Elisa; Massaroddi Esther; De Cosmo Alessandro; Librino Raoul Carmine; Magnisi Lorenzo; Iannone Vittoria; Bonge Andrea; Mussolino Andrea; Bonelli Ilaria; Rasoi Alessia; Franchini Marina; Coppo Gianmarco; Mariaglaglio Claudio; Lamarina Lorenzo; Prima Chiara; Terra Marco; Massa Chiara; Prosti Emanuele; Prunotto Elena; Markulia Odessa Andrea; Tonassa Susanna; Uselli Mirko.

MORTI — Arena Giovannina v. Caruso, di anni 76, nata a Messina, pens., abitante via Cesana 14; Bellocchi Maddalena v. Barese, a. 87, Chieseco, pens., via Venchiglia; Gilli Domenica, a. 87, Tavernetta, pens., via Asunzion 3; Broda Ernesto in Gili, a. 69, Torino, pens., str. del Ronchi 49; Viotto Euridice v. Muratore, a. 63, Torino, pens., via Venasca 6.

Deceduti in ospedale: Lasciatelli Giulia v. Bonani, a. 80, Ariano, pens., Martini; Restuano Leonardo, a. 77, Viesto, pens., Martini; Bellotta Giovanni, a. 79, Lucera, pens., Mauriziano; Talluri Carmina, a. 91, Taviano, pens., Maria Adelaide; Mandirola Francesco, a. 83, Tunisi, pens., Maria Vittoria; Bastai Leonilde, a. 78, Mantellicino, pens., Amedeo di Savoia; Chiabrando Carlo, a. 58, Alpignano, pens., S. Giovanni A.B.; Mancin Felicina v. Chini, a. 93, Pino T.se, pens., Martinetto; Paolillo Salvatore, a. 54, Turisi, pens., Mauriziano; Ossano Giuseppe, a. 47, Pozzolo Valle Uzzone, panettiere, Molinetto; De Palma Maria Cleta in Lisora, a. 81, Lucera, pens., Molinette; Bellissandi Gerardo in Giordano, a. 71, Mercogliano, pens., Martini; Gilardo Giuseppe, a. 84, Sanfrà, pens., Vecchia Assistenza; Mascolo Vincenza, a. 61, Torino, pens., Giovanni Bosco; Mel Maria v. Bono, a. 82, Trino V.se, pens., Giovanni Bosco; Poggiolini Virginia, a. 76, Marano di Piave, pens., Vienna; Astarloa; Belardi Pietro, a. 72, Mombaruzzo, pens., Martini; Olivieri Severino, a. 85, Castelnuovo Monterotaro, pens., Molinette; Pavesi Eugenia in Mazzei, a. 87, Torino, pens., c.so Casale 58; La Vell Giuseppe, a. 74, Grugliasco, pens., Mauriziano; Spadaro Leonilde v. Pedini, a. 74, Sasso Corvaro, pens., C.T.O.; Fiandisi Ernesta v. Bonvalo, a. 77, Orgiano, pens., Molinette; Sampietro Giuseppina v. Bugnano, a. 83, Torino, pens., c.so Casale 56; Piazza Angela, a. 81, Busto S. Giovanni, rel., Cottolengo; Pautino Giuseppina v. Gerlo, a. 81, Serv. l'Ambrogio, pens., Molinette; Gambarino Maggiorino, a. 68, Mercatorino Monferr.to, pens., Giovanni Bosco; Mombello Margherita, a. 79, Genova, pens., Vecchia Astanteria; Marino Giuseppe v. Frigo, a. 64, Vasia, pens., Molinette; Agostino Anna Maria in Ramaino, a. 31, Palermo, cas., Molinette.

Nati 28 - Morti 34

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Piombino
Ne danno dolorosa partecipazione la mamma Fanny e papà Tito, la moglie Daniela coi figli Luca e Francesco, il fratello Corrado, i cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 16 marzo 1989 alle ore 11,45, parrocchia S. Tarsizio. Un grazie particolare al dott. Franco Aluffi per l'affettuosa assistenza prestata. Non fiori ma opere di bene. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1989.

I cugini Annamaria e Jose Alfaro e famiglia partecipano al grave lutto per la perdita del caro UMBERTO.

Vicini a Luca e Francesco: Davide, Pablo, Alberto, Chicco, Marcello, Paolo, Valeria, Mona, Carola, Riccardo, Gino, Massimo, Simona, Silvia, Carlo, Mara, Luca.

Il Presidente, gli Allori, il Consiglio Direttivo, i Tecnici ed i Soci della Rari Nantes Torino partecipano al dolore del loro allenatore Corrado Piombino per la morte del FRATELLO.

Sinceramente uniti al dolore della famiglia Piombino i Condomini, l'agente, l'Amministratore e Custode di Corso Duca Abruzzi 23.

Renato Elena, Marco Signori ed i Collaboratori dello Studio si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del sig.
Umberto Piombino
— Torino, 15 marzo 1989.

Suoi e Dipendenti della Luce Orce e Adel si stringono attorno ai familiari per la dipartita del caro amico
Umberto Piombino
— Torino, 16 marzo 1989.

Dopo lungo cammino ha raggiunto l'amato fratello Ermanno, la sorella Lidia
Dina Bottero
Con profondo accorato rimpianto l'annunciano gli amici di sempre. Sergio Rossi con Marina e bimbi, Marisa Merlo e figli, e quanti la videro bene e ne apprezzarono le doti di bontà. I funerali avranno luogo sabato 18 marzo alle ore 8.15 nella parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Gobetto
insegnante scuola media
Ne danno il triste annuncio la sorella Lidia, il fratello Michele, cognati e nipoti tutti. Funerali in Cimitero Torinese il giorno 18 marzo alle ore 10,30 con partenza da Villa Grazia in San Carlo Canavese. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1989.

E' tornato alla Casa del Padre
don Domenico Dughera
priore di Rosta dal 1938 al 1978
Lo annunciano le sorelle, la cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rosta oggi ore 15.
— Rosta, 16 marzo 1989.

E' mancato
Pietro Amedeo
ANZIANO FIAT
Lo annunciano la moglie Ferdinanda, i figli Giuseppe ed Enza, genero Giovanni Rizzo, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì ore 13.30 c.so Unione Sovietica 241, Esequie in Rivoli d'Alba alle ore 15.
— Torino, 15 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Comanducci
Ne danno il triste annuncio la moglie Angiolina e parenti tutti. Funerali oggi, ore 10, parrocchia San Giulio d'Orta. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1989.

E' serenamente mancata a Bricherasio
Consuelo Daneo Chable
Ne danno il triste annuncio i figli Lolita con il marito Charles Moore e figli, Liosa con il marito Charles Froelicher e figli, Giulia Lorimer Daneo e figli, Edoardo con la moglie Marika Liconti e figlie, Paolo con la moglie Carla Danesy e figli, Andrea con la moglie Luisa Frajria e figli e i pronipoti. I funerali avranno luogo a Bricherasio venerdì 17 marzo alle ore 10 chiesa di Santa Maria Assunta.
— Bricherasio, 14 marzo 1989.

La Direzione e il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Paolo Daneo, Dirigente della Società, per la morte della madre
Consuelo Chable ved. Daneo
— Torino, 16 marzo 1989.

Dott. Mario Frajria e consorte partecipano vivamente al dolore di Andrea e Luisa per la scomparsa di CONSUELO.

Avv. Emilio, Milena Donaty piangono la cara CONSUELO, affettuosamente vicini a Paolo e famiglieri tutti.

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Corona ved. Ruggeri
di anni 74
Lo annunciano con dolore la figlia Anna e parenti tutti. Funerali oggi Santi Angeli Custodi ore 11,45
— Torino, 16 marzo 1989.

Prendono parte al dolore il fratello Armando con la moglie Gisella ed il figlio Mauro.

Cristianamente è mancata
Tina Montanaro in Giaccardi
Ne danno il doloroso annuncio il marito Lino, la figlia Maurizia con Umberto e l'adorata Alberto, la sorella Vittorina, cognata, nipoti ed a parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Carlini, Turco, Gandolfo e Gariboldi ed a tutto il personale del Centro Diabetico dell'ospedale Maria Vittoria. I funerali avranno luogo sabato 18 corr. ore 10 nella cappella dell'ospedale: S. Rosario giovedì 16 corr. ore 18 - parrocchia S. Tarsizio (c.so Molise/Lanzo). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Fossano. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1989.

Tutta la Granieri Viaggi è vicina a Maurizia in questo triste momento.

Carla Appendino, Giampaolo Gonella e famiglia partecipano al dolore dell'amico Lino.

La scuola Vittorina con Valeria, Adelita e rispettive famiglie sono vicini a Lino e Maurizia nel loro profondo dolore per la perdita della cara TINA.

Leonardo Martinez e famiglia hanno sentitamente partecipano al dolore di Lino Giaccardi per la perdita della carissima moglie
Ernestina Montanaro
— Carignano, 16 marzo 1989.

Vicini a Maurizia e ai papà Anna Sonny Camillo con Maria Colombotto, Giovanni e Dea Romano.

Partecipano al lutto:
Aldo e Giorgio Buscarini
Giuseppe e Romana Girola
famiglia Mauthone
Sac. Stravorner.

Vicini nel dolore di Lino e Maurizia gli amici Angela, Luigi, Mario, Annamaria, Beppe, Anna, Paolo, Anna.

La famiglia Magnani si unisce al dolore per la scomparsa di
Ernestina Montanaro in Giaccardi
— Torino, 15 marzo 1989.

Cristina e Gabriele Salerno sono vicini a Maurizia in questo triste momento.

Un caro affettuoso abbraccio a Maurizia. Wilma, Mario, Nano, Pippo, Luciano, Gianni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, in età di anni 64
Giovanni Battista Cavaglià
Addolorati l'annunciano la moglie Margherita Cavicchia, il figlio Giampiero, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 16 corrente ore 14 dalla cascina Tetti Bioni.
— Rezzaniga, 10 marzo 1989.

E' mancato
Gian Carlo Contini
anni 70
Addolorati la annunciano mamma papà, sorella, cognato, nonna, zia, zii, nipoti e cugini. Funerali sabato 18 corr. ore 11,45, ospedale Molinette.
— Torino, 15 marzo 1989.

Il Gruppo Assicurativo dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e nonno
Pellegrino Tescari
— Torino, 16 marzo 1989.

E' mancata
Tina Bertolino
ved. Bertolino
Ne danno il triste annuncio i figli Ezio con Rosanna, Ivana con Giuseppe, Mario con Rosanna, Ornella con Giuseppe, Gianni con Rosanna, Paola con Giuseppe, i nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali partiranno da via Cigna 142 per la chiesa di Santa Rita, giovedì 16 corr. ore 10.30.
— Torino, 14 marzo 1989.

E' mancata
Euridice Vietto ved. Muratore
A funerali avvenuti lo annunciano i figli Dante con Simona, Giorgio con Carla, i nipoti Linda, Susanna, Paolo, Giorgio ed Erika, la sorella Lydia Vietto e parenti tutti. Il Messa di Trigesima il 19 aprile ore 18 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 16 marzo 1989.

Riccardo si associa al dolore dei cugini per la scomparsa della zia EURI.

La cognata Rina i nipoti Paolo e Roberto Vietto con le loro famiglie commossi partecipano vivo parte al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Germano in Demarchi
anni 49
La piangono marito, figlio, fratelli, cognate, nipoti, zia Piera, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1989.

E' mancato
Mario Tartari
La piangono: la moglie Gina, il figlio Franco con Gisel, il figlio Andrea con Tina, le cognate Rina e Rita, nipoti, parenti e tutti quanti lo conobbero. Funerali sabato 18 ore 10 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 15 marzo 1989.

Antonio Spadaro piange il caro amico MARIO.

Sono vicini all'amico Franco ed alla mamma Dina nel momento del dolore gli amici e la famiglia
Laura Roberto Carignano
Daniela Roberto Doverceli
Maria Gaby Marengo
Egle Claudio Pivetta
Chiara Cloe Reggiani
Lucia Renato Blu
Patrizia Giancarlo Trossi
Daniela Beppe Vezio

La famiglie Novello e Rava partecipano al dolore della famiglia Tartari.

E' mancata
Maddalena Stracco in Buttè
di anni 69
La piangono il marito Mario, le figlie Silvia, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali in S. Bernardo di Carmagnola, venerdì 17 c.m. alle ore 13,45 da via Moretta 20.
— Carmagnola, 16 marzo 1989.

Mario Biscosa con Claudia ricorda la MADRINA.

E' mancato
Ernesto Leschiera
L'annunciano le figlie Elida con il marito Giuseppe Bisaschi, Rosanna con il marito Giovanni Tenivella, nipoti, pronipoti, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corrente ore 15 corso Stati Uniti 15, Susa, per proseguo Mompantero.
— Mompantero, 15 marzo 1989.

Improvvisamente è mancata
Franca Airaudi ved. Marocco
anni 66
L'annunciano i figli Giancarlo con la moglie Silvia, Emilia e famiglia, Lucia e nipote Elena, parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr. ore 10.15, partendo dall'abitazione strada Regione 3/3.
— Moncalieri, 15 marzo 1989.

E' scomparsa repentinamente la signora
Adele Lemide vedova Joly
di anni 80
La annunciano con grande rimpianto il figlio Carlo, la nuora Angela, i nipoti Franco con il marito Tullio e la piccola Sofia, Francesco con Lorenza, Federico. Funerali in Almese venerdì 17 corrente alle ore 15 nella parrocchiale Natività di Maria Vergine.
— Almese, 15 marzo 1989.

Vittorio e Alberto Ghisolfi con i figli Guido, Anna e Bianca prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico
Alberto Bono
— Torino, 16 marzo 1989.

Ada, Paolo e Marisella Musso prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collaboratore
Alberto Bono
— Torino, 16 marzo 1989.

Il Consiglio di Amministrazione della AFE Spa prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio amministratore delegato
Alberto Bono
— Torino, 16 marzo 1989.

Partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giacomo Visconti
gli amici: Jacopo e Federica, Piero e Franca, Enrico e Patrizia, Andrea e Laura, Walter e Marzia, Renato e Rosanna.
— Torino, 16 marzo 1989.

ANNIVERSARI

1979 1989
Vittorio Bonadè Bottino
Guido Bonadè Bottino
La famiglia li ricorda sempre con tanto affetto. Messe venerdì 17 marzo Santa Cristina ore 16.30.

1988 1989
Gim Banchio
Sei sempre con noi. I tuoi cari. Messa 18 marzo ore 18.30 chiesa S. Ignazio Loyola via Montalcone, Torino.

comm. col. Dino Seri
Lina Martini
La famiglia li ricorda con infinito rimpianto ad immutato rimpianto. Messe domani S.S. Angeli ore 11.
— Torino, 16 marzo 1989.

1988 1989
COMMENDATORE
Vincenzo De Peppo
Sei sempre presente in mezzo a noi.
— Torino, 17 marzo 1989.

1979 Buono 1989
Ina Calegari Garnero
Il tuo ricordo ci accompagna sempre. S. Messa ore 11 S. Cristina, Torino.

1988 16 marzo 1989
prof. Simone Rivero
Dei tuoi cari sempre vivo amore e rimpianto.

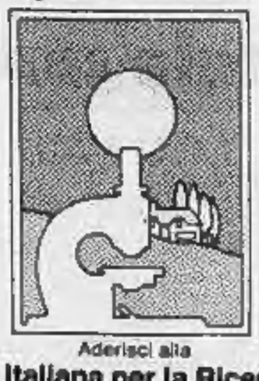
1988 17 MARZO 1989
Dorina Liffredo in Viano
Ricordandoti con affetto. I tuoi figli. S. Messa il 17 marzo ore 16,30 chiesa Gesù Cristo Re, Torino.

OSSOLA
GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
SOLO QUI
Corso VERCELLI 92 - Telefono 279.819
Corso VERCELLI 94 - Telefono 287.021
CIRIE' - P.zza S. GIOVANNI - Tel. 920.02.43
NESSUNO E' AL DI SOPRA DI OGNI CRITICA, POCHI ARRIVANO A TANTO

Candy	LAVASCIUGA ALISE	L. 580.000
Candy	LAVASTOVIGLIE MOD. 9651 - 12 COPERTI - CICLO RAPIDO	L. 560.000
Candy	FORNO A MICROONDE MOD. J49 - 500 WATT LT 16	L. 299.000
SELECO	TV COL. MOD. 21 SS 484 - 21 POLLICI - STEREO - TELEVIDEO	L. 930.000
HYPER	TV BIANCO/NERO - 12 POLLICI	L. 139.000
PHILIPS	AUTORADIO MOD. DC 588 - 20 MEMORIE AUTOSTORE	L. 230.000
PHILIPS	C.D. PORTATILE MOD. 6800 - 20 BRANI PROGRAMMABILI	L. 265.000
Siemens	ASPIRAPOLVERE MOD. VS 711	L. 260.000
ASELDEM	100 GRADI COMPLETO DI ACCESSORI	L. 147.000
PHILIPS	ROBOT CUCINA MOD. HR 2921 CON ACCESSORI	L. 160.000

OSSOLA CAMBIA IN MEGLIO SEMPRE PIU' GRANDI
PREZZI IVA COMPRESA FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI
LA NOSTRA FORZA PREZZO GARANZIA E SERVIZIO

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 837666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

A Schio il pretore mette sotto inchiesta [illegible] «veggente» [illegible] trentasei suoi seguaci

«Non credo a quella Madonna»

L'associazione guidata [illegible] casellante che dice [illegible] parlare [illegible] Maria avrebbe raccolto miliardi di offerte - [illegible] gruppo anche un noto industriale: «Non facciamo nulla di male, ma la Vergine ci ha imposto il silenzio»

DAL NOSTRO INVIATO

SCHIO (Vicenza) — In religioso brulo, quassù si cammina e si prega, a centinaia in processione; [illegible] la via crucis del mercoledì sera, si [illegible] disperatamente, si respira aria buona, [illegible] collina: «*Mi quando lo vuole lui, odora* [illegible] *croce*». Miracolo, o giù di lì. I fedeli pregano e inspirano cercando «*il profumo* [illegible] *croce*». E i fedeli aspettano lui, Renato Baron, l'ex casellante all'autostrada dall'aria mistica e scarpata. Tutti lo chiamano, e con rispetto, «Il veggente». Ma il veggente, da qualche giorno, non c'è.

E' in ritiro spirituale, dicono, [illegible] che è [illegible] pensione [illegible] più tempo. E ora [illegible] è trova sotto inchiesta ha anche qualche problemino da risolvere. «*La Madonna mi ha detto che mi perseguiteranno,* [illegible] *ci perseguiteranno*», aveva avvertito i suoi quando già era al corrente della comunicazione giudiziaria. Antonino Abrami, pretore di Schio, sospetta [illegible] questa sia una vicenda [illegible] ha per protagonisti la Madonna, il Veggente e la truffa. [illegible] inchiesta, [illegible] Baron, [illegible] trentasei. [illegible] continuiare, abuso della credulità popolare.

Eppure, dietro questo Baron le file s'ingrossano, a volte ne arrivano 4 mila al giorno. Per il pretore, che da queste parti nessuno ha mai [illegible] a [illegible] qualcuno pure s'ingrassa. [illegible] truffa arriverebbe dopo l'abuso di credulità popolare. Un schema semplice: tu che ci credi versi l'obolo al conto corrente dell'«Associazione Opera dell'Amore»; poi resta da vedere dove questi soldi (una decina di miliardi, pare) finiscono; e se l'«Associazione», [illegible] come in questo caso, [illegible] favorisca gli affari [illegible] qualche devoto alla medesima.

[illegible] Il Vicentino ha fama di sacrestia d'Italia, Schio e le sue 36 mila anime ne [illegible] l'acquasantiera. Baron [illegible] visto [illegible] Madonna del Monte Berico, per la prima volta, la notte [illegible] 20 marzo '85; ma era [illegible] sogno, e dunque non vale. Dice però di averla vista [illegible], e questa volta da sveglio, cinque giorni dopo, nella [illegible] di San Martino, quassù [illegible] collina: «*Da oggi in poi* — [illegible] comunicò la Madonna — *vieni sempre qui perché devo parlare con te di tante cose... e poi scriverai... intanto aspetta*». In quell'epoca l'imminente Veggente era consigliere comunale e assessore de.

L'inchiesta ha quasi un'anno [illegible] vita. Sono del maggio scorso le prime lettere al pretore. Lettere con tanto [illegible] firma e assicurazione della [illegible] disponibilità a deporre. Nessun anonimo. Lettere [illegible] chi non crede [illegible] crede più a [illegible], [illegible] [illegible] scandalizza [illegible] tanto «fanatismo». Di chi [illegible] o ha conosciuto bene [illegible]. Il pretore Abrami ha fama di non frequentare chiese, ma anche quella [illegible] muoversi solo quando è indispensabile, quando ha [illegible] tato, verificato, interrogato. E prima di firmare le comunicazioni giudiziarie ha atteso, lavorando [illegible] caso, ben dieci mesi.

Di «Associazioni» come quest' «Opera dell'Amore» è pieno il mondo. [illegible] nel Triveneto, in due anni, almeno altri dieci Baron dicono di aver visto [illegible] Madonna. Compreso un camionista [illegible] ne, che la vede in mezzo [illegible] traffico di Trieste e fa impazzire i vigili urbani. O il contadino [illegible] Casalecne, nel Veronese, che l'ha vista [illegible] un'angurìa, subito chiusa in frigorifero e benedetta dal curato. Ma solo a Schio si è mosso il pretore. E [illegible] ci tenta [illegible] pire, con le indagini e il codice penale, se Baron, con qualche altro, [illegible] ingannando i fedeli e [illegible] fede.

Non sembrano [illegible] menti impossibili, anche grazie [illegible] a chi [illegible] testimoniato. «*Io voglio parlare fino al processo* — ci ha detto uno di questi — *perché è una vicenda scabrosissima e delicatissima*». Due [illegible] figli dell'inchiesta: [illegible] che profuma e i messaggi della Madonna. La croce in legno d'acacia [illegible] intanto sparita [illegible] teca: per decisione della direzione, annuncia un foglietto. E se si scoprisse che il profumo della croce è in vendita in profumeria? E se si scoprisse che i messaggi sono scopiazzati da quelli della più nota Madonna [illegible] Medjugorje?

Sospetti, voci [illegible] che Baron ha anticipato [illegible] suoi citando la Madonna: «*Ci perseguiteranno*». Il pretore, con calma, insiste. Il fascicolo Baron aumenta, [illegible] tano le deposizioni di [illegible] lo conosce e [illegible] ha frequentato. Fatalmente l'inchiesta metterà a fuoco la personalità del cittadino Baron diventato veggente. Con metodo discutibile i cittadini di [illegible] hanno già saputo [illegible] che si tratterebbe. Giorni [illegible] compaiono manifestini sacrileghi, con una [illegible]a che regge in mano un ortaggio e l'allusiva didascalia: «*La Madonna del finocchione*».

Di nemici e detrattori, come si è letto sui muri, Baron ne avrebbe parecchi. [illegible] non se ne cura. [illegible] Madonna l'aveva avvertito. «*Con me* — ha detto ai suoi — *si lamenta spiritualità degrado spirituale, dell'abbandono [illegible] sensi, della trascuratezza nei [illegible] stumi e nella famiglia*». Di amici ed estimatori, invece, continua ad aggiungerne sempre più. Basta salire a San Martino, in questa tranquillità e in questo verde da casa di cura. Sempre pieno di gente che prega e medita ai bordi del lago: «*Se ti chiedi [illegible] perché sei qui, [illegible] questo luogo, rifletti e scoprirai che non è per caso*».

A salire spesso, in [illegible] sione, è la domenica quando [illegible] volano sul loro jet a Medjugorje, sono i [illegible] Valentino e Champagne Brazzale, industriali [illegible] mttore casaro con [illegible] miliardi di fatturato l'anno. Valentino, 47 anni, è sotto inchiesta [illegible] Baron [illegible] per la truffa. Riceve a [illegible] pomeriggio, nel [illegible] ufficio, la foto [illegible] Papa accanto alla scrivania. Risponde [illegible] di fretta: «*Lo sapevamo, la Madonna l'aveva detto al veggente*». Ma quale sarebbe questa truffa? «*Guardi, ho poco tempo perché non voglio perdere la [illegible] della tv. Io non so niente. Non ho fatto niente di male*».

Valentino Brazzale [illegible] un altro messaggio della Madonna: «*Ci ha detto [illegible] stare in silenzio*». [illegible] qui si parla dell'acquisto di una casa... «*Nel messaggio del [illegible] marzo '88 la Madonna [illegible] detto: [illegible] struirete una grande casa...*». Chi l'ha acquistata, a che prezzo, da chi e con quali soldi? «*Io non lo so e non lo voglio sapere. Dei beni materiali [illegible] se occupano cinque soci incaricati e io non ne voglio sapere. [illegible] vuole scrivo pure che [illegible] guai per [illegible] Madonna. Mi fa piacere, davvero; sono felice. E adesso devo andare, [illegible] vorrei perdere anche la messa delle 18,30...*».

L'incrollabile fede [illegible] guaci di Baron non vacilla, [illegible] in attesa di giudizio meritano [illegible]. Al contrario vacilla [illegible] la [illegible] dei cittadini, [illegible] turbati [illegible] nelle perplessità di Pietro Nonis, vescovo [illegible] Vicenza. Il consiglio comunale [illegible] stanziamento di 265 milioni per la costruzione di un parcheggio vicino a San Martino. [illegible] quando si è scoperto che tengono miliardi, la decisione è stata sospesa. Passi per [illegible] fedeli, pazienza [illegible] il traffico sconvolto; [illegible] il parcheggio, per [illegible] Baron e per la Madonna, se lo pagnino loro

Giovanni Cerruti

[illegible] Ospedali [illegible] inchiesta a Napoli

NAPOLI — Un primo rapporto sul sopralluogo nell'[illegible] [illegible] tumori «Pascale» di Napoli è stato inviato dai carabinieri al sostituto procuratore Nicola Miraglia Del Giudice.

Le indagini rientrano nell'ambito di un'inchiesta disposta dal procuratore [illegible] Alfredo Sant'Elia sulle disfunzioni del servizio sanitario [illegible] capoluogo campano e riguardano complessivamente dieci ospedali della città.

[illegible] consegnato [illegible] magistratura [illegible] circostanze che comprometterebbero [illegible] ricoverati [illegible] «Pascale».

I carabinieri hanno [illegible] accertato che nel pomeriggio risulta in servizio [illegible] solo medico cui sono affidati circa 400 ammalati.

[illegible] struttura sono stati [illegible] riscontrati [illegible] vuoti nell'organico: mancano 240 paramedici, 20 aiuti e [illegible] primari. Ulteriori approfondimenti saranno dedicati al rapporto [illegible] l'Istituto «Pascale» e alcuni centri diagnostici.

(m. c.)

L'inchiesta su due episodi in Questura

A Padova 8 poliziotti accusati di pestaggio

Comunicazione giudiziaria ad un ispettore per il «caso Badano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Bufera giudiziaria sulla questura di Padova. Un ispettore [illegible] squadra mobile, Valentino Menon, di 35 anni, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per il presunto pestaggio subito l'anno scorso da Francesco Badano, il giovane [illegible] l'assassino dell'agente Arnaldo Trevisan, di 22 anni, fulminato [illegible] colpi [illegible] pistola davanti [illegible] stazione ferroviaria la mattina del 16 maggio [illegible] dopo un conflitto [illegible] fuoco con alcuni [illegible] pinatori.

Ma non è tutto. Dall'ufficio [illegible] istruzione [illegible] tribunale di Padova [illegible] in partenza infatti [illegible] mandati [illegible] comparizione per altrettanti agenti di polizia [illegible] sotto inchiesta (anch'essi [illegible] [illegible] sette avvisi di reato spediti [illegible] mese e mezzo [illegible] dal pretore [illegible] berto Ganassi) per il «trattamento» riservato ad Antonio Benelle, un altro giovane ritenuto coinvolto nella tragica sparatoria [illegible] dieci mesi fa.

La comunicazione giudiziaria all'ispettore Menon, firmata dal giudice istruttore Giovanni Palombarini, ipotizza il reato di concorso [illegible] violenza privata e lesioni ai [illegible], appunto, di Francesco Badano che morì suicida il 17 maggio [illegible] una stanza del reparto-bunker dell'ospedale [illegible] Padova. Il giovane, 25 anni, ritenuto vicino [illegible] ambienti dell'estrema destra, fu bloccato la mattina del 16 maggio alla stazione ferroviaria subito dopo la sparatoria tra un [illegible] di poliziotti e i rapinatori che poco prima avevano assaltato [illegible] ufficio postale. Dopo la morte dell'agente Trevisan i suoi colleghi bloccarono Francesco Badano che fu poi condotto in questura dove nel pomeriggio fu visto in «*condizioni pietose*» [illegible] legale d'ufficio, l'avvocato Carlo Augenti, e da un medico, la dottoressa Anna Aprile, che ne disposero l'immediato ricovero in ospedale.

Il mattino seguente, Francesco Badano [illegible] trovato impiccato ad uno stipite [illegible] stanzetta in cui era [illegible] sistemato. I sospetti di «torture» [illegible] dal ragazzo («*Aveva gli occhi pesti, non riusciva neppure a guardarmi in faccia e [illegible] teva continuamente [illegible] sere stato picchiato*», [illegible] conto allora il legale) si fecero sempre più forti fino a quando non intervenne direttamente il procuratore generale Marcello Torregrossa che [illegible] una perizia sul cadavere di Badano.

Gli accertamenti furono [illegible] dall'équipe dell'Istituto [illegible] medicina legale dell'Università, diretto dal professor Francesco Introna, che qualche tempo dopo consegnò i risultati parlando di «*inequivocabili lesioni riscontrate sotto i piedi di Francesco Badano*». Come aveva fatto il presunto [illegible] killer dell'agente Trevisan a procurarsi quelle lesioni? [illegible] qui l'inchiesta condotta dal pubblico ministero Lorenzo Zen è giunta ora alla svolta con la partenza della prima comunicazione giudiziaria destinata [illegible] a Menon. Secondo alcune indiscrezioni, il funzionario [illegible] polizia, avrebbe [illegible] negato ogni responsabilità. E' probabile, secondo voci raccolte [illegible] a palazzo di giustizia, che altri provvedimenti analoghi [illegible] vengano adottati nei prossimi giorni a [illegible] degli agenti che quella mattina facevano parte della squadra speciale intervenuta alla stazione ferroviaria [illegible] dopo la rapina all'ufficio postale e la sparatoria [illegible] chiusasi [illegible] l'omicidio dell'agente Trevisan.

Per quanto riguarda i mandati di comparizione che starebbero per [illegible] inviati [illegible] [illegible] sette poliziotti [illegible] forza [illegible] questura di Padova, c'è da dire che si tratta solo di una coincidenza. I sette furono inquisiti [illegible] fine di gennaio dal pretore Ganassi dopo la denuncia di un altro presunto pestaggio subito [illegible] Antonio Benelle, anch'egli considerato simpatizzante [illegible] destra, [illegible] era stato chiamato [illegible] causa proprio [illegible] Badano per quel tragico episodio [illegible] di dieci [illegible] fa.

Antonello Francica

La tragedia in [illegible] cantiere per l'A 14 Bologna-Milano

Tre operai uccisi dal gas in un «pozzo» di 20 metri

Le vittime collocavano [illegible] pilone - Forse la gru ha bucato un metanodotto

BOLOGNA — Intossicati [illegible] esalazioni [illegible] gas a [illegible] metri di profondità, intrappolati in un buco largo sì e no un metro. Così sono morti tre operai [illegible] ditta «Sacep Fondazioni S.p.A.» di [illegible] Adriatica (Teramo). La tragedia sul [illegible] è avvenuta ieri pomeriggio verso le 17, sul cavalcavia della «Nuova Persicetana», all'ingresso dell'autostrada A 14 Bologna-Milano. [illegible] quel tratto [illegible] in [illegible] i lavori per [illegible] costruzione della terza corsia, da parte della Società autostrade, che ne ha appaltato la realizzazione alla «Grandi Lavori», colosso bolognese [illegible] che a [illegible] volta l'ha subappaltata alla ditta teramana.

Le vittime, tutte e tre [illegible] provincia di Teramo, [illegible] Francesco Polinari, 28 anni, residente a Roseto degli Abruzzi; Emilio Venanzi, 43, di Martin Sicuro; Luigi Di Giancaibilla, ventiduenne, di Isola Gran [illegible]. I tre erano soli nel cantiere ai bordi della «Nuova Persicetana», nei pressi di Borgo Panigale, alla periferia di Bologna.

Gli operai stavano collocando i piloni per il sostegno del nuovo cavalcavia. [illegible] do [illegible] prima ricostruzione dei fatti, uno dei tre, non si sa chi, [illegible] era calato in [illegible] al buco di 20 metri, scavato in precedenza dal maglio perforatore di una grande gru. Avrebbe dovuto agganciare una rete [illegible] [illegible] prima parte di «gabbia» metallica [illegible] collocata che [illegible] stata poi riempita di [illegible]. Un'operazione fatta [illegible] volte e ripetuta senza difficoltà [illegible] mattina [illegible] la sistemazione [illegible] un altro pilone. Probabilmente per un'intossicazione [illegible] gas, sprigionatosi [illegible] terreno, l'operaio ha perso [illegible] noscenza. Il compagno che [illegible] aiutava dall'imboccatura ha tentato di soccorrerlo, calandosi nel [illegible]. Il terzo operaio, sembra Francesco Polinari, ha dato l'allarme a un passante, poi è tornato [illegible] cantiere. In un disperato tentativo di aiutare gli amici si è calato anche lui.

[illegible] [illegible] ormai stanno, il [illegible] [illegible] del fuoco [illegible] a quelli [illegible] suoi compagni. [illegible] diagnosi, formulata «a [illegible] dal medico di Bologna Soccorso, Roberto Faccioli, parla [illegible] «*intossicazione da gas*». Il magistrato di turno Massimiliano Serpi ha disposto l'autopsia che preciserà le [illegible] della morte.

Questa ennesima tragedia sul lavoro, successa ad appena due giorni dall'anniversario della sciagura [illegible] galera [illegible] nave «Elisabetta Montanari» a Ravenna, dove morirono asfissiati tredici operai, propone alcuni interrogativi inquietanti. Non si sa, infatti, se gli operai addetti al collocamento della «gabbia» metallica fossero a meno imbracati. Inoltre, [illegible] altro particolare [illegible] chiarire è l'origine del gas intossicante: il maglio della [illegible] ha perforato una riserva [illegible] del terreno oppure, e l'ipotesi [illegible] rebbe molto più grave, [illegible] tu[illegible] del metanodotto? Sarà l'inchiesta, aperta dal magi[illegible], a [illegible] [illegible] esistono colpe e manchevolezze, se l'incidente poteva essere evitato.

I tre operai alloggiavano [illegible] [illegible] piccola pensione, poco [illegible]o dal cantiere di lavoro. «*Da due anni erano nostri ospiti* — dice [illegible] il titolare della pensione "La palazzina", [illegible] Angela [illegible]lla —. *Tutti i weekend tornavano al loro paese, per poi riprendere il lavoro all'inizio della settimana. Erano brave persone, con loro non c'è mai stato un problema*».

Marisa Ostolani

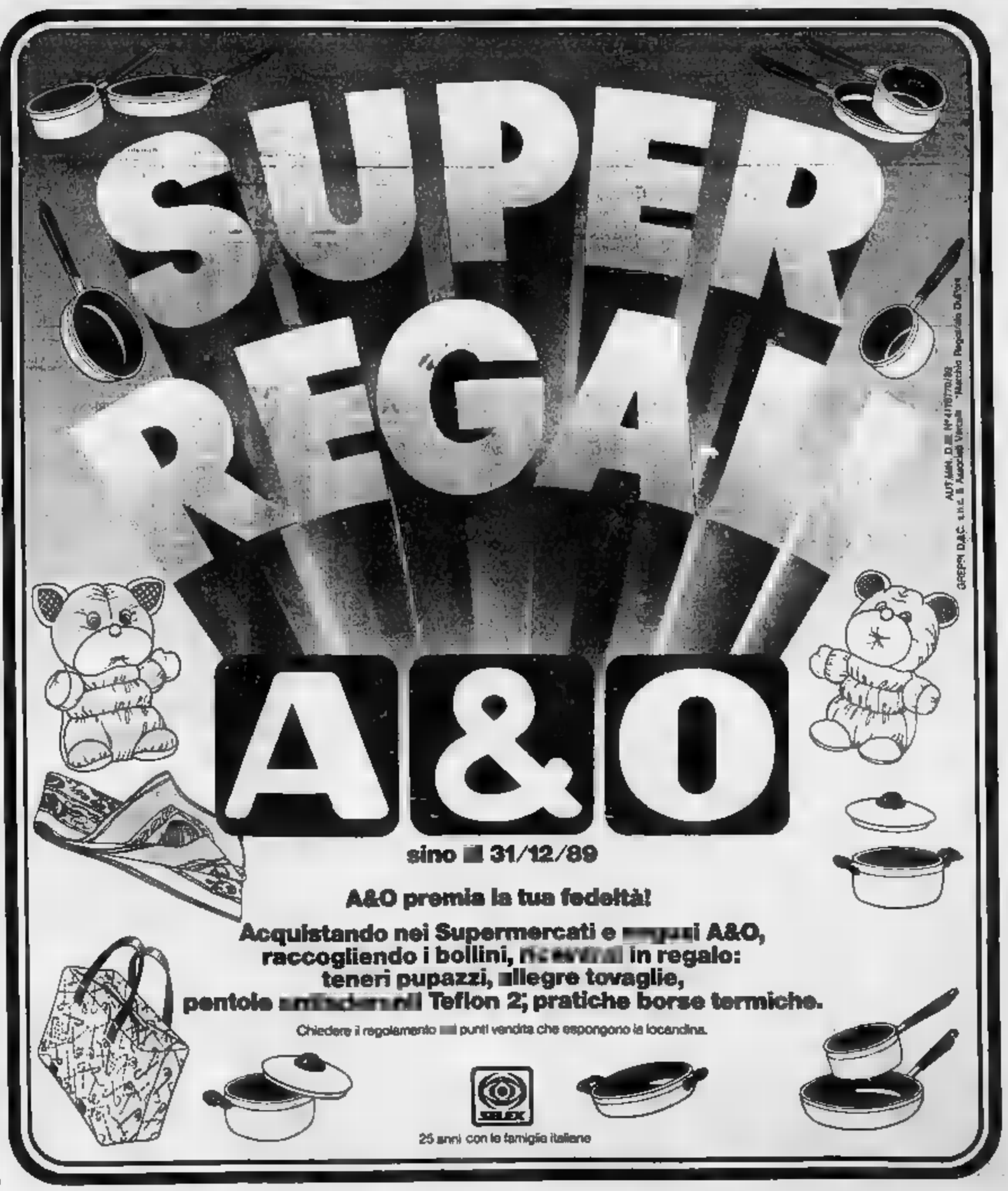
Avariati i «pasti freschi» in treno

A Napoli i carabinieri [illegible] sequestrato e distrutto circa duemila [illegible] pronte per essere servite anche su un traghetto e nella stazione ferroviaria

NAPOLI — Cibi surgelati venduti come freschi, precotti, ammuffiti e senza etichetta, [illegible] e pesce congelati abusivamente e pronti a finire nello stomaco [illegible] ignari viaggiatori: [illegible] nuova offensiva [illegible] carabinieri del Nas contro le frodi della ristorazione sui mezzi di trasporto s'è conclusa con un «mega-sequestro» di merce adulterata. Duemila pasti confezionati e decine [illegible] chili di alimenti [illegible] giudicati «in cattivo stato di [illegible]re» e distrutti. [illegible] uomini del Nucleo antisofisticazioni [illegible] completo controlli nella stazione centrale delle Ferrovie e nello scalo marittimo del porto ispezionando treni, navi e punti di [illegible]. [illegible] conferma quanto erano emerso dalle indagini [illegible] pretore romano Elio Cappelli e che hanno portato nella capitale [illegible] chiusura delle cucine [illegible] compagnia «Wagon-lits»: abusi e attentati alla salute dei consumatori [illegible] [illegible] diffusi a per [illegible] viaggia mangiare comporta rischi imprevedibili. La prima «puntata» i carabinieri l'hanno fatta [illegible] piazza Garibaldi, [illegible] stazione Fs del capoluogo campano. Qui su un vagone «self-service», gestito [illegible] società «Serfer» con [illegible] a Milano, [illegible] [illegible] sequestrati 232 pasti precotti e surgelati. Sarebbero stati offerti ai passeggeri [illegible] freschi, un classico [illegible] frode ali[illegible] ma ai controlli sono risultati degni della patumiera. Non basta: [illegible] confezioni non c'erano le etichette [illegible] le [illegible] prescritte per legge. Altra [illegible] [illegible] [illegible] bar-tavola calda [illegible] scalo ferroviario, gestito dalla «Serfer», impresa con sede [illegible] a Bologna. Ancor più consistente il sequestro: [illegible] [illegible] congelati [illegible] origine, [illegible] venduti [illegible] [illegible] cucinati. Sui menù, infatti, non c'era [illegible] del procedimento di preparazione.

[illegible] stazione i carabinieri del [illegible] sono poi spostati al porto, [illegible] le navi per i collegamenti [illegible] Golfo e con i principali scali. Sul traghetto «Clodia» della Tirrenia, i militari hanno trovato [illegible] [illegible] carne e [illegible] utilizzati per il servizio ristorante. Erano stati congelati abusivamente e custoditi in locali [illegible] idonei. [illegible] vecchie celle-trigorifero. Anche in questo caso [illegible] [illegible] è stata distrutta.

I controlli igienico-sanitari vedono dunque Napoli occupare uno dei primi posti nella [illegible] «nera» [illegible] utenti dei mezzi [illegible] trasporto. Il primo marzo i carabinieri [illegible] [illegible] sequestrarono [illegible] [illegible] 231 pasti avariati [illegible] [illegible] rezza «self-service». In quel caso erano stati preparati nei laboratori [illegible] «Wagon-lits» di Roma dove pochi giorni prima i militari avevano [illegible] questrato alimenti per un [illegible] lore [illegible] 3 [illegible]



Sciolta la riserva sui controlli nei rapporti tra banca e industria

Antitrust, vigilerà Ciampi

Il testo attribuisce alla Banca d'Italia il ruolo di garante previsto per il Tesoro - La dc ha espresso riserve e Carli ha avuto contro - Il ministro Battaglia disponibile a rivedere alcune

ROMA — E alla fine il governo ha trovato l'accordo. La commissione Industria del Senato ha approvato ieri mattina all'unanimità il testo del disegno di legge sull'antitrust, approvando anche le norme che disciplinano il rapporto banche-industria. Oggi pomeriggio il documento dovrebbe essere approvato in aula al Senato in sede redigente.

La Commissione ha sciolto anche l'ultimo nodo: sarà Bankitalia e non il Tesoro a vigilare sull'afflusso di capitale alle singole industrie o ai gruppi associati, sia che la loro quota non superi il 3% (nel complesso il 20%), sia che i tempi per rispettare nella comunicazione dell'avvenuto apporto finanziario e sia ancora della nomina del pronunciamento siano limitati a 60 giorni.

Sulle specifiche norme che stabiliscono il rapporto banca-impresa il gruppo della dc, pur votando a favore, ha avanzato alcune perplessità per il fatto che le norme in questione meglio sarebbe inserirle in un testo diverso e comunque dopo un più approfondito esame.

A titolo personale contro le norme si è pronunciato l'ex governatore della Banca d'Italia Carli, motivando la sua contrarietà all'inserimento all'ultimo momento degli emendamenti sul rapporto banca-impresa su sollecitazione del gruppo comunista. «L'esigenza che i gruppi bancari restino separati rispetto alle imprese che svolgono attività non finanziaria implica — ha detto Carli — una disciplina delle partecipazioni industriali acquisibili, dei loro proprietari, dei rapporti finanziari con le collegate». Un altro dc, Saverio d'Amelio, ha aggiunto: «Speriamo che la Camera rifletta un po' di più su queste norme che nella volontà dovrebbero disciplinare l'afflusso di capitali, ma che di fatto presentano qualche equivoco e qualche problema al funzionamento d'Italia». Invece il comunista Giannotti: «È un buon testo in avanti», ha detto.

Al termine del dibattito è intervenuto anche il ministro dell'Industria, Battaglia, per precisare: 1) che la Banca d'Italia possiede alcuni poteri autorizzatori; 2) che l'articolo 6 procederà funzionalmente a quello che introduce il meccanismo autorizzativo. Battaglia si è dichiarato anche disponibile ad introdurre norme sul conflitto di interessi, come suggerito dagli emendamenti di Gianotti e di Guido Rossi della sinistra indipendente. Battaglia infine si è dichiarato contrario ad escludere, senza alcuna eccezione, la possibile partecipazione di capitale industriale alle banche, ritenendo sufficienti le limitazioni proposte.

In precedenza il sottosegretario al Tesoro Sacconi aveva sottolineato che gli emendamenti stati espressi dal governo sono sua collegialità.

Secondo Sacconi le proposte del governo, in tema di partecipazioni al capitale degli enti creditizi, intendono gradualmente maggiormente la stabilità del sistema bancario specie in vista dell'apertura agli apporti di capitale privato da parte degli istituti di credito e capitale pubblico.

r. c. b.

Fracanzani vuole la super-Bin ma l'Iri è contraria e frena

ROMA — La cessione del 51% del Banco di Spirito alla Cassa di Risparmio di Roma ha fornito lo spunto al ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, per inviare una direttiva alle politiche che l'istituto deve attuare nel settore delle sue partecipazioni bancarie.

Secondo questa direttiva l'Iri dovrà indicare «*elementi idonei*» per definire obiettivi, mezzi e tempi di una politica volta «*in modo assolutamente prioritario*» a razionalizzare l'attuale organizzazione delle tre banche d'interesse nazionale e a ricercare «*opportune forme di collaborazione in ambito nazionale ed internazionale*». In sostanza, Fracanzani ha auspicato che da parte dell'Iri venga valutata la possibilità della formazione, tra le tre banche, di un solo gruppo polifunzionale «*compiutamente attrezzato ed adeguato alle esigenze poste dall'odierna realtà e dalle indicazioni della Banca d'Italia*». Questo senza trascurando i problemi specifici dei singoli istituti. Fracanzani ha insistito sulla razionalizzazione delle tre Bin motivandola con l'esigenza di «*perseguire un indirizzo generale mirante a ridurre le sovrapposizioni e duplicazioni, e sfruttare le possibili sinergie, e valutare l'opportunità di progressiva specializzazione, e di strutture comuni in settori di supporto dell'attività bancaria*».

Una posizione, quella del ministro, che non sembra trovare molti sostenitori all'interno dell'Iri. Anche il direttore finanziario dell'Istituto, Renato Cassaro, ha sostenuto parlando a Torino che è necessario attuare delle razionalizzazioni, abbattendo i centri di costo, per quanto riguarda le tre Bin ma che bisogna in ogni caso mantenere ben distinti i marchi differenti delle tre istituti.

Cassaro ha proposto ad esempio di operare strutture per la formazione del personale e per le operazioni di leasing e factoring, creando un centro unico, senza però che in questo venga coinvolta l'erogazione di credito. «*La fusione fra le tre — ha detto — è da scartare*».

Barucci: «Mercato sotto controllo, mai parlato di paracadute»

Anche l'Abi sdrammatizza «Nessun pericolo per i Bot»

«I tassi? Abbiamo adeguato i certificati di deposito» - Gli impieghi corrono

ROMA — Dopo Bankitalia e Tesoro, è scesa in campo anche l'Abi a rassicurare i mercati. «*Le banche non sono preoccupate* — ha detto il presidente dell'associazione Piero Barucci — *di ciò che sta avvenendo sui mercati finanziari. Siamo anzi convinti che problemi pur gravi come quelli del disavanzo pubblico possano essere affrontati e risolti con strumenti ordinari e nel pieno rispetto della tutela del risparmio, senza compromettere la capacità di sviluppo del nostro Paese e la sua credibilità internazionale*». Barucci ha anche smentito che la Banca d'Italia abbia cercato nei giorni scorsi di imporre agli istituti di credito l'introduzione di una «cintura di sicurezza» per garantire il collocamento dei titoli di Stato. «*Non ci risulta nel modo più assoluto che si sia pensato ad un'ipotesi di questo genere. La cosa è nata forse dal fraintendimento di una riunione che c'è stata, ma ha avuto un carattere tecnico*».

Il presidente dell'Abi non ha potuto dati freschi sugli impieghi, per verificare una stretta monetaria. Gli ultimi, ancora provvisori e relativi a febbraio, indicano una crescita tendenziale dei prestiti di circa il 20% ed il 21%, in linea quindi con quelli del precedente. La raccolta è invece attestata su un incremento del 7%. Lo stesso Barucci ha però ammesso che si tratta di «*aggregati scarsamente significativi che non tengono in considerazione l'aumento del fatto di sconto*».

Il presidente dell'Abi ha quindi respinto le critiche rivolte al sistema bancario dall'associazione consumatori circa un mancato allineamento dei tassi sui depositi a quelli praticati sui prestiti; che nei giorni scorsi, proprio in seguito alla stretta creditizia, hanno subito consistenti rialzi verso l'alto. «*Non è affatto vero* — ha detto Barucci — *visto che abbiamo aumentato i rendimenti dei certificati di deposito a breve. In seguito, verificheremo comunque se si è allargata o meno la forbice fra i tassi attivi e quelli passivi*».

r. c. b.

Le sportello

Banca	Prima rata		Top rata	
	tasso	aumento %	tasso	%
Bni	14,00	1,00	18,75	1,00
Comit	14,00	1,00	18,50	0,50
B. Roma	14,00	1,00	19,00	1,00
Credit	14,00	1,00	18,75	0,75
B. Napoli	14,00	1,00	19,25	1,00
Int. S. Paolo	14,00	1,00	19,00	0,50
Montepaschi	14,00	1,00	19,25	1,00
Cariplo	14,00	1,00	18,50	1,00
Sna	14,00	1,00	20,50	n.d.
C.R. Roma	13,50	1,00	21,75	1,00
B. Sicilia	14,00	1,00	19,75	0,50
Pop. Novara	14,00	1,00	20,00	1,00
B. Spirito	14,00	1,00	19,00	1,00
C.R. Torino	14,00	1,00	19,00	1,00
Pop. Milano	14,00	1,00	19,50	0,50
B. Toscana	14,50	1,00	19,75	0,50
Cr. Romagnolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C.R. Vr-Vi-Bl	14,00	1,00	18,75	0,50
Sicilcassa	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Nbs	14,00	1,00	19,50	1,00
Catt. Veneto	14,00	1,00	19,50	—
Pop. Bergamo	14,00	0,50	18,75	0,75
B. Sardegna	14,00	1,00	18,50	—

Fonte: elaborazione de «Il Sole 24 Ore del Lunedì»

La quota (circa il 12%) decisiva per il controllo dell'istituto

L'eredità Gradozzi agita la Bna

MILANO — Tra qualche giorno, quando il notaio aprirà il testamento di Ida Gradozzi, un tassello del puzzle Bna andrà al posto. Sarà un tassello importante e tale da portare chiarezza o, al contrario, aggiungerà incertezza e una situazione dai contorni Per saperlo bisognerà aspettare di conoscere le volontà dell'anziana signora che, per anni ed anni, è stata il nume tutelare di Giovanni Auletta Armenise e della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Rimasta vedova nell'immediato dopoguerra e senza figli (il marito fu freddato con un colpo di pistola, perché, alla guida della automobile, con la moglie a fianco, non si era fermato all'alt intimatogli da un gruppo di rapinatori) la signora si era dedicata alla banca o, come chiarisce un «*era per la banca, garantendo all'amico Auletta Armenise un'azienda esente riserve.*

Ora la signora Ida è morta in un momento delicato per l'istituto. Se che, già in vita, ai quattro nipoti, un maschio e tre femmine figlie dei (Onslone, Marisa, Annamaria e Milena) il 6% pacchetto di Bna, con il vincolo dell'usufrutto a della gestione a lei finché in vita. Ma aveva ben di più, circa il doppio, una quota complessiva vicina al 12%. A chi lascia questo altro 6%? Ai nipoti o a terzi? E, insieme a questi titoli, ha dettato disposizioni o vincoli particolari? Qui sta la questione, che sarà nota solo tra qualche giorno, e che potrebbe presentare delle sorprese.

Perché la destinazione di questo 11 o 12% di Agricoltura, nell'attuale fase delicata, che ha visto il Credito Italiano entrare azionista con partecipazione molti stimano armati vicina al 10%, diventa fondamentale per capire se ci sarà uno spostamento dell'asse proprietario dell'istituto, o se viceversa Auletta potrà continuare essere padrone a tutto campo.

Ieri, il presidente della ha dichiarato: «*Non ci sono novità*». Ed ha aggiunto: a proposito di alleanza con alcuni (come Merlo e Bocchi), «*tutto è secondo tradizione*». Ma se anche l'eredità di Ida Andasse tutta ai nipoti, resta da vedere se costoro si manterranno fedeli alla strada tracciata, o se invece non si convinceranno che il momento è dei più propizi per cedere vantaggiosamente la partecipazione nella banca. Anche perché si troveranno a dover pagare di successione urgenti, alle quali si giungerà l'onere della ricapitalizzazione dell'istituto.

Nel frattempo appare sempre più che Federconsorzi è avviata a la sua quota del 12% in Bna. La conferma è venuta ieri dal ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, il quale ha dichiarato «*Federconsorzi dovrebbe conservare la propria partecipazione in Bna se questa le consentisse la Salaria.*

Ieri, il presidente della ha dichiarato: «*Non ci sono novità*». Ed ha aggiunto; a proposito di alleanza con alcuni (come Merlo e Bocchi), «*tutto è secondo tradizione*». Ma se anche l'eredità di Ida Andasse tutta ai nipoti, resta da vedere se costoro si manterranno fedeli alla strada tracciata, o se invece non si convincerannno che il momento è dei più propizi per cedere vantaggiosamente la partecipazione nella banca. Anche perché si troveranno a dover pagare di successione urgenti, alle quali si giungerà l'onere della ricapitalizzazione dell'istituto.

Nel frattempo appare sempre più che Federconsorzi è avviata a la sua quota del 12% in Bna. La conferma è venuta ieri dal ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, il quale ha dichiarato «*Federconsorzi dovrebbe conservare la propria partecipazione in Bna se questa le consentisse la nella gestione della banca. Ma la partecipazione la in posizione marginale, credo che rappresenti solo un immobilizzo. È allora quale che Federconsorzi recuperi risorse da impiegare nel quadro della ristrutturazione delle proprie attività*». Mannino ha poi insistito sul fatto che la procedura cessione deve avvenire con la più alta garanzia di trasparenza come, ad esempio, attraverso una «*procedura di asta pubblica*».

Se la quota di Federconsorzi andrà all'asta, difficilmente Auletta e gli azionisti a lui vicini potranno impossessarne. Più facile che la spinti il Credito Italiano. Con l'acquisto quota di Genzari, Lucia certamente messo conto un'operazione che non aveva certo le caratteristiche un'altra, ma piuttosto presupponeva un'attesa paziente. Il destino però sembrai aver altrimenti.

Zandano conferma la trattativa, non mancano le opposizioni

San Paolo vicino al Crediop

MILANO — Si riunisce oggi il consiglio di amministrazione dell'Istituto San Paolo di Torino: all'ordine del giorno la valutazione del piano per acquisire una partecipazione nel Crediop.

L'esistenza di una trattativa è stata confermata ieri ufficialmente dal presidente dell'istituto, Luigi Zandano, che ha detto: «*Per il momento c'è un'ipotesi di lavoro. La trattativa va avanti sull'ipotesi di partecipazione paritetica (tra il Istituto e la Cassa Depositi e Prestiti nel capitale di Crediop. Ma ancora non si parla di quote precise*». Zandano ha poi aggiunto che oggi è prevista la di consiglio, ma ha smentito di essere stato convocato in Bankitalia per discutere il piano.

Con ogni probabilità, l'esame sarà solo al consiglio del San Paolo non porterà ad decisione conclusiva. Al presidente Zandano, infatti, il consiglio aveva affidato l'incarico di trattare per la maggioranza di Crediop, e quindi è chiaro che l'intera operazione va ora rivista. luce il fatto che la Depositi e Crediop si avrebbe deciso comunque di non consentire al San Paolo di raggiungere di maggioranza del 51%.

Questo significa che, per arrivare a possedere a volta la metà esatta capitale di Crediop, il San Paolo dovrebbe rilevare le quote detenute dagli altri azionisti: il 14,73% di Inps, l'8,3 per cento di Assitalia, il 6,64% di Ina, l'1,57 per cento di Icori, l'1,4% di Cariplo e lo 0,92 per cento della di risparmio di Torino. Se, invece, gli azionisti minori non fossero d'accordo cessione (ma la cosa improbabile in proposito esiste una precisa volontà del Tesoro) allora Depositi e Crediop si spartirebbero un a testa circa.

Interpellato ieri, il presidente della ha detto: «*Non ho commenti fare. Ho mandato tre progetti al Tesoro ed è compito della autorità politica capire quello ritiene più adatto all'interesse generale. Noi ci riserviamo di fare i nostri commenti quando vedremo quale progetto sarà scelto. E allora faremo le nostre considerazioni e valuteremo se un ruolo anche per noi. Per il momento non commento il parere ufficiale. Posso solo che la responsabilità della scelta è dell'autorità pubblica*».

Da più parti la conclusione di questo progetto San Paolo-Crediop viene data per certa. Ma altri sembrano più cauti, parlano di «*fase interlocutoria*» e aggiungono che niente è ancora stato deciso. Alla luce di quanto avviene in quando in questioni così delicate, che coinvolgono tanti soggetti influenti, non è questa fase interlocutoria trascinarsi per qualche tempo, anche se l'urgenza di dover ricapitalizzare la Banca Nazionale del Lavoro dovrebbe in realtà accelerare la scelta finale.

Anche recentemente il presidente Bni, Nerio Nesi, ha insistito sulla necessità di ricapitalizzazione

Qualche spiraglio emergerà probabilmente oggi, dopo la riunione del consiglio di amministrazione del San Paolo. Un consiglio che, per la verità, non era sempre apparso compatto nel giudicare positivo l'ingresso dell'istituto in Crediop, per l'impegno parlava di mille miliardi che avrebbe dovuto esserci immobilizzato.

Molte perplessità, però, erano state superate di fronte ai vantaggi indiscutibili che deriverebbero al San dalla possibilità di costituire di un polo polifunzionale in grado di essere ai primi posti nella graduatoria europea.

v. s.

Trentin non ha convinto i «ribelli», partono le assemblee Fiom

Si surriscalda il caso Pomigliano La Fim-Cisl scioglierà i consigli

Domani summit Fiom deciderà confermare o meno l'accordo con la Fiat

NAPOLI — La Fiom oggi all'Alfa di Pomigliano di primo ed al secondo per discutere l'accordo stipulato la Fiat. L'intesa è stata sottoscritta nei giorni scorsi dalla Fim e dalla Uilm in via definitiva e dalla Fiom riserva. Le assemblee di oggi sono tendenzialmente limitate ai soli iscritti alla Fiom ma non hanno potere deliberativo. Saranno poi gli organi dirigenti della Fiom (regionali, comprensoriali a decidere se confermare o meno la in prevista per Fim e Uilm hanno già dichiarato che per loro l'accordo resta valido in ogni caso. L'Alfa di Pomigliano circa 10 mila dipendenti e iscritti al sindacato (cifre contenute nel «*rapporto Formica*») 1272, Fim 1500, Uilm 1200, alla 691.

Le assemblee «*non deliberative*» del sono il risultato del compromesso raggiunto giovedì nella lunga riunione svoltasi a Roma con l'intervento diretta di Trentin. Il leader della Cgil non è riuscito a convincere i «*ribelli di Pomigliano*» che no a contestare l'accordo giudicato buono dalla Cgil e dalla Fiom nazionale e Fiom campana. Il segretario confederale della Cgil, Ottaviano, che per tanti anni ha diretto le strutture campane ci ha detto: «*L'incontro è finito in un clima di distensione. Le assemblee sono deliberative perché non sarebbe corretto prendere, come Fiom, decisioni che riguardano anche la Fim e la Uilm*».

polemica di e contro la Fiom di Pomigliano è dura. La Fim ha deciso «*fatto estremo*»: sciogliere i consigli di fabbrica Comprensorio di Pomigliano e propri rappresentanti aziendali. Brancaccio, segretario della Fim campania, ci ha «*Trentin ha spallato la decisione favorevole all'accordo della Fiom campana, ma ha fatto niente per arrivare ad una spiegazione con quelli di Pomigliano. Hanno deciso che le assemblee di fabbrica dello Fiom non avranno potere deliberativo. E' il minimo potessero fare! Però noi facciamo un'altra considerazione: giudichiamo inaffidabile la Fiom di Pomigliano*».

Brancaccio le conseguenze di questa «*inaffidabilità*». «*Domani riuniamo alla Madonna dell'Arco tutti i dirigenti Fim ed i membri consigli di fabbrica di tutte le comprensorio Pomigliano. Proporrò sciogliere i rapporti con la Ritireremo i membri dei consigli di fabbrica e rimetteremo nostri rappresentanti sindacali. Quello dire che Fim conferma l'accordo è disponibile a discutere i problemi applicativi e di gestione*».

Altrettanto duro il della campana. Il segretario regionale della: «*Le assemblee un problema interno della Fiom che deve fare i conti con le sue diverse anime. Come Uilm ci riguardano. La decisione di tenere riunioni deliberative evita spaccature più profonde. Noi confermiamo la firma dell'intesa e per quanto ci riguarda l'azienda può dare applicazione all'intesa*».

Sergio Devecchi

Mansardi, meno titoli più clienti

MILANO — La Banca Mansardi ha incrementato nel l'attività creditizia e dimezzato il portafoglio Questi i dati essenziali nel bilancio dell'istituto controllato dall'Imi per l'esercizio al 31 dicembre 1988, preso in esame dal consiglio di amministrazione che proporrà all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo unitario invariato a 30 lire. I prestiti alla clientela ordinaria sono aumentati di oltre la metà, passando da 505 a 839 miliardi, mentre è stata dimezzata la consistenza del portafoglio titoli, ridottosi da 1746 a 903 miliardi. Gli interbancari diminuiti del 15%, mentre la raccolta da banche si è contratta di quasi il La raccolta da clientela ordinaria, al netto di quella intragruppo, è salita da 733 a miliardi. L'incremento, del 13% ha compensato in parte la riduzione della raccolta proveniente funzioni di tesoreria e di servizi svolte per il gruppo; il dato globale mostra perciò una da 1769 a 1474 miliardi.

difende accordo Santander

ROMA — L'accordo tra la Cariplo e il di Santander rientra una linea strategica giusta e vantaggiosa per l'istituto. A difendere l'operazione, quale deora pronunciarsi la Banca d'Italia, è stato il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, conversando con i giornalisti a margine del comitato esecutivo dell'Abi.

ha fatto capire che si stanno attenuando i contrasti con l'Ibi, il cui del capitale, se andrà in porto l'operazione, sarà ceduto al Banco Santander in cambio della quota del banco di José Over.

Il presidente della Cariplo ha quindi la disponibilità del suo istituto nel provvedere all'aumento di capitale dell'Ibi, che la Cariplo controlla oggi Quanto all'eventualità che la Cariplo entri nel campo assicurativo, ha assicurato che: «*nel giro di un paio di mesi si arriverà ad una soluzione concreta*».

i profitti

Aumentano oneri finanziari ammortamenti per l'Ausiliare Spa. Il consiglio di amministrazione società ha esaminato ieri i dati del primo gestione 88-89 che si è chiuso al 31 dicembre . I costi sono passati a 28,532 miliardi (24,950 nel semestre precedente) e gli ammortamenti a 3,615 miliardi (1,986 nel periodo precedente). Gli utili sono scesi da 1,928 miliardi a 93 milioni.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

TITOLI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti sottoindicati presso il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole	Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili il 1°.10.1989	semestre 1.4.1989 30.9.1989	valore cumulato al 1°.10.1989
1982-1990 indicizzato IV em. (Gilberti)	8,—%	-2,989%	-20,147%
1983-1990 indicizzato II em. (Ariosto)	7,—%	-1,985%	-8,946%
1985-1995-2000 indic. III em (H.A. Lafforia)	5,00%		-4,320%
1987-1994 indicizzato II em (Grandpa)	5,80% (*)	0,580% (*)	2,275% (*)
1988-1994 indicizzato III em. (Michigan)	5,80% (*)	0,522% (*)	1,621% (*)
1988-1996 indicizzato III em. (Richfield)	5,70% (*)	0,570% (*)	1,160% (*)

(*) al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CAPITALE SOCIALE LIRE MILIARDI 150 VERS. - FOND TORINO ISCR. REG. SOC. TRIB. TORINO 1210 SEZIONE 2ª/ISOL. 1210 TORINO VIA MONTEBELLO 20 IMPRESA AUTORIZZATA ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI D.M. 4/3/1968 G.U. 264 - 14/10/1968

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 1/1/88 al 31/12/88

Gestione "Riserva Speciale Polizze Vita"

"FONDO RISPAV"

Proventi da investimenti		
- Interessi ed altri proventi su titoli di Stato		L. 33.777.533.105
- Interessi ed altri proventi su titoli Obbligazionari		L.
- Interessi su mutui ipotecari		L.
- Interessi su altri titoli		L. 138.435.000
Utili e perdite da realizzi		L. 053
	a)	L. 37.367.494.548
- Oneri di gestione	b)	L. 8.881.350
- Utile della gestione	a) - b)	L. 37.348.813.198
Tasso medio di rendimento		11,981 %
Aliquota di retrocessione		90 %
Tasso retrocesso (percentuale della rivalutazione di tasso tramite di tariffa)		9,58 %

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO IRI 1987-1994 A TASSO VARIABILE

3ª emissione di nominali L. 500 miliardi (ABI 16440)

La terza semestralità di interessi relativa al periodo 1° ottobre 1988/31 marzo — fissata nella misura del 6,40% lordo ritenuta fiscale del 12,50% — verrà messa in pagamento 1° aprile in ragione di L. 280.000 nette per ogni tit nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 3.

Si rende noto il tasso interesse della cedola n. 4, relativa al semestre 1° aprile/30 settembre 1989 ed esigibile 1° ottobre 1989, risultato determinato, in norma dell'art. 3 del regolamento prestito, nella misura del 6,50% lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1988-1995 A TASSO

di nominali L. 500 miliardi 17085)

La seconda semestralità interessi relativa al periodo 1° ottobre 1988/31 marzo 1989 — nella misura 6,15% al lordo ritenuta fiscale del 12,50% — verrà messa in pagamento dal 1° aprile in ragione di L. nette per ogni titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione cedola n. 3.

Si rende noto che il di interesse della cedola n. 3, relativa al semestre 1° aprile/30 settembre ed esigibile 1° ottobre 1989, è risultato determinato, in norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, misura del 6,25% lordo.

Casse incaricate:

COMMERCIALE ITALIANA — NAZIONALE DEL

CREDITO ITALIANO — BANCO

SANTO SPIRITO

Clima più sereno a Piazza Affari, meno tensioni sul reddito fisso

Marzo chiude bene in Borsa

L'indice ha guadagnato l'1,04% - Gli spunti maggiori su bancari, Sip e Pirelli - L'incognita dei tagli alla spesa pubblica

MILANO — Il messaggio è di quelli confortanti: [illegible] il ciclo di [illegible] con un rialzo dello 0,92% nel corso del mese. Ieri, ultima seduta del mese, c'è stato un [illegible] pari all'1,04% (indice Comit a quota 584,121). In[illegible] anche gli scalbi si sono [illegible] a un livello più [illegible] [illegible] passate [illegible] ne.

In sostanza, almeno all'apparenza, i segnali parlano di [illegible] aprile positivo, con [illegible] mercato pronto a captare le indicazioni di una stagione [illegible] che sembra destinata, salvo qualche eccezione, a dare soddisfazioni [illegible] azionisti. «*E fatto credibile sarebbe bene* — spiega un operatore — *se non ci fossero due mine vaganti: il reddito fisso e i tagli al bilancio*».

Per quanto riguarda il mercato secondario dei titoli [illegible] Stato la situazione è lontana dai cupi pessimismi della fine della scorsa settimana anche perché le autorità monetarie hanno garantito al [illegible] la [illegible] liquidità per evi[illegible] nuovi contraccolpi al tessuto operativo. Eppure, qualche ombra resta sul mercato: [illegible] la scadenza [illegible] fine aprile ci sono tensioni sul mercato del pronto contro termine e il mercato teme che [illegible] ripeta [illegible] situazione dell'estate '87 quando la ripresa dei tassi causò non pochi problemi a Piazza Affari.

Ma, [illegible] dei problemi tecnici, [illegible] vere paure della Borsa vengono tutte dalla situazione politica. [illegible] il [illegible] tira per i tagli e [illegible] stabilità, decisiva anche per la riforma [illegible] Borsa. Superate queste premesse, va rilevato che il rialzo del listino sembra da mettere in stretta connessione con [illegible] [illegible] vendite [illegible] operatori professionali; dal fronte dei fondi, in particolare, [illegible] ne qualche segnale di incoraggiamento anche se nessuno si fa illusioni sui po[illegible] sviluppi della raccolta.

Va comunque [illegible] un mese di Borsa vissuto all'insegna [illegible] grandi battaglie per il settore del [illegible] [illegible] del ciclo [illegible] marzo l'indice del comparto degli istituti [illegible] credito ha messo a [illegible] [illegible] [illegible] medio del 9,16%. È [illegible] palma del primato spetta al Banco di [illegible] che [illegible] addirittura [illegible] una crescita [illegible] [illegible] 29,74%, sfiorando quota 11 mila lire negli ultimi scambi di ieri. A ruota seguono Comit e Credit (aumenti, rispettivamente, del 12,81 e del 9,60). Il Nuovo [illegible] Ambrosiano e i valori [illegible] [illegible] com[illegible] battaglia per il [illegible] trollo [illegible] [illegible] di Auletta Armonise.

Altri temi? Sono in molti a pensare che il prossimo mese vivrà all'insegna del gruppo Pirelli (anche se non si capisce bene il motivo di tante manovre). Per ora la Pirelli ha sfoderato una crescita pari all'8,04% di poco superiore a quella Sip (+7,89%) che ha preso slancio dopo il varo del progetto di raggruppamento delle telecomunicazioni. È molta attenzione, infine, c'è per il gruppo Romagnoli (Bastogi in testa). [illegible] spunti, insomma, non mancano e anche i titoli guida (Upo Generali e Fiat) [illegible] sulla via del rimbalzo. Si vedrà ora, soprattutto [illegible] [illegible] dell'operazione [illegible] capitale della Ras (e della Gaia), se tanta effervescenza è legata a quattrino fresco o a speculazione di primavera.

u. b.

Attilio Ventura

Btp meglio del previsto (al mercato quasi l'80%)

ROMA — E' andato meglio rispetto alle volte precedenti il collocamento dei Btp triennali 12,50% con scadenza 17 marzo 1992 offerti dal Tesoro. L'esito dell'asta era particolarmente atteso dal mercato. Secondo i dati diffusi ieri sera, sono stati sottoscritti dagli operatori all'80%, 1870 miliardi su 2500 miliardi offerti complessivamente. La Banca d'Italia è quindi intervenuta acquistando i restanti 630 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione 91,75% è risultato pari a quello base con un rendimento annuo lordo del 13,39% e del 13,11% al netto delle imposte.

Treni: un consorzio italo-tedesco

MILANO — E' stato costituito ieri a Milano il consorzio Eutraco (European electric traction consortium) tra le aziende tedesche Krauss Maffei e Siemens e le italiane Italimprese e Siemens Italia. Il consorzio, aperto all'ingresso [illegible] altri partner, [illegible] come scopo il mercato della trazione ferroviaria in Europa e in particolare la produzione di locomotori polivalenti [illegible] 230 chilometri l'ora, di locomotori policorrente e anche di treni ad alta velocità.

Le quattro aziende che ne fanno parte operano [illegible] anni sui mercati mondiale. Nel settore ferroviario [illegible] Italimprese produce tra l'altro locomotive a mezzi speciali.

L'accordo è stato [illegible] [illegible] presidente della Siemens Italia, Raffaele Durante, dall'ar[illegible] delegato [illegible] Krauss Maffei, Werner Goerlitz, e per l'Italimprese da Eugenio Rendo. [illegible] il professor Pier Giusto Jäger.

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-3	14-3
ITALIANI		
Adriatic bond	10.371	10.374
Adriatic global	10.[illegible]	10.[illegible]
Agos bond	10.[illegible]	10.[illegible]
Agrifutura	10.[illegible]	10.[illegible]
Ala	11.[illegible]	11.[illegible]
Arcobaleno	11.761	11.[illegible]
Arca bb	10.[illegible]	10.[illegible]
Arca BR	11.[illegible]	11.[illegible]
Arca TE	10.[illegible]	10.[illegible]
Arca Venturfondo	9.[illegible]	9.[illegible]
Azimut	10.[illegible]	10.[illegible]
Azimut Prev.	11.[illegible]	11.[illegible]
Azimut Rend.	11.[illegible]	11.[illegible]
Azzurro	17.[illegible]	17.[illegible]
B N Multifondo	10.[illegible]	10.[illegible]
B N Rendifondo	10.[illegible]	10.[illegible]
B N Eurofondo	10.[illegible]	10.[illegible]
Capitalcredit	10.[illegible]	10.[illegible]
Capitalfit	13.[illegible]	13.[illegible]
Capitalgest	14.[illegible]	14.[illegible]
Capitalgest az.	9.[illegible]	9.[illegible]
Capitalgest rend.	10.[illegible]	10.[illegible]
Cashbond	10.[illegible]	10.[illegible]
Cash Money	13.[illegible]	13.[illegible]
Centrale Capital	11.[illegible]	11.[illegible]
Centrale Global	10.[illegible]	10.[illegible]
Centrale Reddi.	11.[illegible]	11.[illegible]
Chase M. America	10.[illegible]	10.[illegible]
Chase Man. Inter.	10.[illegible]	10.[illegible]
Cisalpino Inter.	10.[illegible]	10.[illegible]
Cisalpino Obbl.	10.[illegible]	10.[illegible]
Commercio Ter.	10.[illegible]	10.[illegible]
Corona Ferrea	11.[illegible]	11.[illegible]
Epta Bond	11.[illegible]	11.[illegible]
Epta Capital	13.[illegible]	13.[illegible]
Euro Mobiliare	10.[illegible]	10.[illegible]
Euro Andromeda	10.[illegible]	10.[illegible]
Euro Antares	13.[illegible]	13.[illegible]
Euro Vega	10.[illegible]	10.[illegible]
Euro Cap. Fund	10.[illegible]	10.[illegible]
Euromob. Reddito	10.[illegible]	10.[illegible]
Euromob. Stati P.	10.[illegible]	10.[illegible]
Euromob. Stati R.	10.[illegible]	10.[illegible]
Fideuram Bilancio	10.[illegible]	10.[illegible]
Fiorino	23.[illegible]	23.[illegible]
Fondattivo	10.[illegible]	10.[illegible]
Fondcentrale	26.[illegible]	26.[illegible]
Fondersel 1	10.[illegible]	10.[illegible]
Fondersel 2	10.[illegible]	10.[illegible]
Fondicompito	11.[illegible]	11.[illegible]
Fondinvest 1	11.[illegible]	11.[illegible]
Fondinvest 2	14.[illegible]	14.[illegible]
Fondinvest 3	10.[illegible]	10.[illegible]
Fondo Centrale	14.[illegible]	14.[illegible]
Fondo Futuro F.	10.[illegible]	10.[illegible]
Fondo Profess.	31.314	31.326
Fondo Profess. Int.	10.[illegible]	10.[illegible]
Fondo Profess. Ind.	10.[illegible]	10.[illegible]
Genercomit	17.[illegible]	17.[illegible]
Genercomit r.	10.[illegible]	10.[illegible]
Geoeuroptal	10.[illegible]	10.[illegible]
Geoeuroptal	10.[illegible]	10.[illegible]
Geoptimal	10.100	10.[illegible]
Gestielle az.	9.[illegible]	9.[illegible]
Gestielle Bn.	9.[illegible]	9.[illegible]
Gestielle II	10.[illegible]	10.[illegible]
Gestimm	10.[illegible]	10.[illegible]
Giulio	10.[illegible]	10.[illegible]
Orfeocapital	10.[illegible]	10.[illegible]

	10-3	14-3
Principal	24.[illegible]	24.[illegible]
Professionale	11.[illegible]	11.[illegible]
Professionale	9.[illegible]	9.[illegible]
Sudinvest	13.[illegible]	13.[illegible]
Unifico	10.[illegible]	10.[illegible]
Interbanc. az.	17.[illegible]	17.[illegible]
Interbanc. rn.	10.[illegible]	10.[illegible]
Interbank. Fondo	11.[illegible]	11.[illegible]
Investire az.	10.[illegible]	10.[illegible]
Investire bil.	10.[illegible]	10.[illegible]
Investire obbl.	9.674	9.647
Kolumbus	14.783	14.744
Legnoli az.	10.044	10.022
Legnoli bil.	13.396	13.396
Liguri obbl.	11.[illegible]	11.[illegible]
Lilium	17.[illegible]	17.[illegible]
Milano Ind.	10.[illegible]	10.[illegible]
Milano obbl.	10.[illegible]	10.[illegible]
Money Time	10.[illegible]	10.[illegible]
Multifondo	17.[illegible]	17.[illegible]
Nagracapital	10.[illegible]	10.[illegible]
Nagrareddito	11.[illegible]	11.[illegible]
Nordfondo	10.[illegible]	10.[illegible]
Norditalia	10.[illegible]	10.[illegible]
Orobonds	10.[illegible]	10.[illegible]
Pacofondo 2	10.[illegible]	10.[illegible]
Prime II Am.	10.[illegible]	10.[illegible]
Prime II Eur.	10.[illegible]	10.[illegible]
Prime II Pac.	9.[illegible]	9.[illegible]
Primobond	10.[illegible]	10.[illegible]
Primocapital	24.[illegible]	24.[illegible]
Primoreddito	11.[illegible]	11.[illegible]
Primoreddito az.	9.[illegible]	9.[illegible]
Primoreddito obbl.	11.[illegible]	11.[illegible]
Primomonetario	10.[illegible]	10.[illegible]
Primorend	10.[illegible]	10.[illegible]
Promofondo Tre	10.[illegible]	10.[illegible]
Reddicassa	10.772	10.780
Risparmiofit	10.[illegible]	10.[illegible]
Rendifit	10.[illegible]	10.[illegible]
Rendiras	10.[illegible]	10.[illegible]
Risp. Italia az.	10.[illegible]	10.[illegible]
Risp. Italia bil.	10.[illegible]	10.[illegible]
Risp. Italia ind.	14.[illegible]	14.[illegible]
Salvagest	11.[illegible]	11.[illegible]
Salvoro	10.[illegible]	10.[illegible]
S.Paolo-Monetar. It	10.[illegible]	10.[illegible]
S.Paolo-Monetar. Int.	10.[illegible]	10.[illegible]
Schiapparelli	11.143	11.149
Schiaparelli az.	9.[illegible]	9.[illegible]
Schiaparelli obb.	10.[illegible]	10.[illegible]
Sicurezza	10.[illegible]	10.[illegible]
Sogefi Di Calgo	10.[illegible]	10.[illegible]
Sogefi Dividendi	10.[illegible]	10.[illegible]
Spiga d'oro	10.[illegible]	10.[illegible]
Ventuno Time	11.[illegible]	11.[illegible]
Verde	10.[illegible]	10.[illegible]
Visconteo	15.[illegible]	15.[illegible]
Fondo Ina	2134,0	2132,8
Ital Gestit	11.[illegible]	11.[illegible]
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	[illegible]
Interfund	$	[illegible]
Int. Sec. Fund	$	[illegible]
Italcertosa	$	[illegible]
Italvalor	$	[illegible]
Capital Italia	$	[illegible]
Mediolanum	$	[illegible]
Renditrust	$	[illegible]

Rafforzato il management in vista dello sbarco negli acquedotti

L'Italgas punterà sui servizi

● **RISTRETTO DI MILANO** — Terme di Boguanco 760 (770); Aviatour 2.352 (2.445); Banca Agr. Mantovana 104.150 (104.100); Banca Briantea 12.700 (12.700); Cr. Agr. [illegible] 3.850 (3.020); Banca del Friuli 21.500 (21.400); Banca Picc. Cr. Valt. 14.500 (14.360); Ital. incendio e vita 224.900 [illegible] Banca Legnano [illegible] (5.455); Citibank 5.470 (5.480); [illegible] Ind. Galla[illegible] 15.950 (15.400); Banca Prov. Lombarda 2.990 (3.040); Banca Prov. Lombarda priv. 2.983 (2.950); Banca Subalpina 4.430 (4.420); Banco Pop. Comm. Industria 15.900 (15.800); Banca Pop. Bg. 17.000 (17.000); Banco Perugia 1.220 (1.150); Creditwest 8.200 (8.350); Banca Pop. D'Emilia 99.[illegible] (99.150); Banca Pop. Intra 11.300 (11.230); Banca Pop. Lecco 11.500 (11.500); Banca Pop. Lodi [illegible] (15.300); [illegible] 2.449 (2.450); Zerowatt [illegible] (3.800); Banca Pop. [illegible] (6.600); Banca Pop. Crema 40.900 (40.900); [illegible] ca Pop. Cremona 9.650 (9.650); [illegible] ard. [illegible] (55.570); Finance priv. 16.200 (16.510); Bieffe [illegible] (8.125); Frette 8.105 (8.105); Banca Pop. Luino e Varese [illegible] (10.440); Banca Pop. [illegible] 7.651 (7.600); Banca Pop. [illegible] 14.900 (14.900); Cr. Bergamasco 33.500 (33.375); dir. Banca Pop. Novara 930 (930). Pop. Milano 705 (710).

● **TERZO MERCATO** — Bavaria 1660-1760; Bco S Spirito 1595-1615; Bill 7500; Carpico 9600; Nordit ord 1460-1490; Nordit priv 870-905; Pop Sondrio 65100; B S Paolo Bs 3750-3800; Cr Romagnolo 23750; [illegible] Risp [illegible] 225000; Electrolux 63500; Fincom 3060; S Gem [illegible] Prospero 114500; warrant N. Pignone 260-270.

[illegible] — Due [illegible] direttori generali dell'Italgas, nel quadro della riorganizzazione [illegible] struttura aziendale [illegible] un fatturato che «vola» a 1200 [illegible] [illegible] incrementi per valore aggiunto (+13,8%), margine operativo [illegible] (+17,5%) e cash-flow (+17%). Per la società torinese presieduta da [illegible] Da [illegible] che ieri ha riunito il proprio consiglio di amministrazione, [illegible] preannunciano dunque importanti [illegible] e novità. Innanzitutto le [illegible] [illegible] Giorgio Venturini ed Eugenio Lancellotta, rispettivamente direttore generale per le strategie e lo sviluppo e direttore generale per l'amministrazione, la finanza, il controllo e [illegible] approvvigionamenti, dovranno assicurare un [illegible] più [illegible] e presidiare «in [illegible] più forte» l'organizzazione territoriale, [illegible] delle responsabilità ed il mercato [illegible] nuovi servizi. Affian[illegible] il direttore generale Aurelio Angeli.

Una nuova struttura, [illegible] cessaria, sottolineano all'Italgas, per le attività di diversificazione [illegible] nel settore dei servizi. Il più importante dai quali è quello delle acque potabili. Lascia invece la posizione di direttore generale Concetto Russo, che sarà no[illegible] amministratore [illegible] una società del gruppo.

Quanto [illegible] all'andamento [illegible] della società, il preconsuntivo '88 [illegible] un fatturato [illegible] 1199 miliardi, più 9,4% sull'87 (l'aumento è del 9,1% a livello di gruppo). Sono cresciuti sensibilmente anche il valore aggiunto (511 miliardi), per effetto sia [illegible] l'espansione dell'utenza (+5,6%), sia dell'aumento [illegible] [illegible] specifici per utente [illegible] 1137 [illegible] [illegible] cubi; il margine operativo lordo [illegible] miliardi) [illegible] il cash-flow [illegible] miliardi), dovuto quest'ultimo all'effetto combinato dell'andamento positivo della gestione operativa e finanziaria. *(Agi)*

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO

Appalto n. 72 per acquisto di lavori di tipi e dimensioni diversi. Importo L. 208.800.000. Finanziamento: mezzi di bilancio.
Termini: a) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 18 aprile 1989 per raccomandata postale, in plico sigillato; b) apertura buste: ore 9 di mercoledì 19 aprile 1989 in una sala del Palazzo comunale si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità della gara.
Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, il sindaco o chi per esso procederà all'ammissione o all'esclusione delle gare, all'apertura delle offerte ed alla conseguente aggiudicazione. Il capitolato speciale d'appalto, ed il bando integrale sono in visione a persone aventi richiesto presso il settore amministrativo VI - Provveditorato ed Economato, piazza Palazzo di Città 7, Torino.
Gara ad offerta segreta, a norma dell'art. 73 lettera c) e 76 del R.D. 23/5/1924 n. 827, con aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per la città sul prezzo posto a base di gara.
Offerta in bollo, redatta con le modalità indicate dettagliatamente nel bando di gara, dovrà pervenire, entro il termine sopra indicato, al seguente indirizzo: «Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1».
Torino, 7 marzo 1989
IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo Ciavosta — IL SINDACO Maria Magnani Noya

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO X
Estratto di avviso di gara a licitazione privata

Questa U.S.S.L. in esecuzione [illegible]zione n. 34 del 7/2/1989 indice gara a licitazione privata per: Sanitaria [illegible] fornitura di biancheria all'ospedale [illegible] di Lanzo (Torino).
— La gara sarà esperita con il metodo di cui alla lettera c) dell'art. 73 del R.D. n. 827/24, con l'osservanza delle [illegible] all'art. 76 del [illegible] R.D.;
— l'aggiudicazione avverrà al netto del punto 3) lettera a) dell'art. 68 della L.R. n. 23/81;
— il prezzo base posto a base è basato in L. 9.800 + I.V.A. per singolo buono pasto (vedi anno amministrativo 1989) offerta in ribasso;
— l'importo complessivo presunto dell'appalto è stimato in L. 71.000.000 + I.V.A.;
— l'appalto inizierà presumibilmente il 31/12/1989, con possibilità di proroga trimestrale;
— l'appalto riguarderà le sedi in Torino [illegible]:
— Via Morandi n. 10;
— Via Negarville n. 4/38;
— Via Piacenza angolo Via Millefiori;
— Via San Domenico 22/B.
L'avviso di gara integrale, con le modalità richieste per la partecipazione alla gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Provveditorato/Economato dell'U.S.S.L. To X, Via Morandi n. 10 - 10138 Torino - Tel. 34.32.02.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara, con le modalità descritte nell'avviso, entro e non oltre le ore 12,00 del 15° giorno successivo, non festivo, dalla data di pubblicazione del presente avviso.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE Teresio ROCCA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA
[illegible] DI GARA
Estratto
L'Università degli studi di Modena indirà gara distinte mediante la forma dell'appalto-concorso per la fornitura in opera di banchi e cappe per laboratori chimici, per la nuova sede del dipartimento di scienze farmaceutiche in Modena, via G. Campi. 1° **appalto concorso**, con procedura di cui alla legge 30/3/1981 n. 113, per fornitura di n. 42 banchi e n. 21 cappe per laboratori chimici lotto unico.
2° **appalto concorso**, riservato solo alle imprese aventi gli stabilimenti di produzione nel territori di cui alla legge 6/10/1950 n. 835 e successive modificazioni, per la fornitura in opera di n. 21 banchi.
Le ditte interessate a presentare domanda di invito possono rivolgersi per ogni informazione alla sezione tecnica dell'Università degli studi di Modena, via Università 8 - tel. 329.255 - pref. 059.
Le domande, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro e non oltre il 24 marzo 1989.
La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.
IL RETTORE prof. Mario Vellani

PK — [illegible]cità [illegible] LA ST[illegible] STAMPA [illegible] — publikompass

20122 Milano	Via [illegible]ucci 29 - Tel. (02) 65.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.361
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/396.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Cielo pulito, Azzurro garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo. Come sai, l'ecologia è importante. Vuoi anche tu il cielo pulito tutto l'anno, il rispetto della natura e del territorio? No problem: passa al Metano Azzurro Italgas! Un'energia naturale che non inquina l'ambiente e migliora la qualità della vita: l'aria è più pulita, la città e i monumenti meno grigi; fiori, animali e persone respirano più sano. E tutto questo costa poco, perché il Metano Azzurro è economico, pratico e garantito da noi.
Allora, d'accordo? Passa al Metano Azzurro Italgas:
il metano è cielo pulito risparmio garantito.

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

Gruppo G

Migliora il deficit anche grazie a operazioni contabili

Belli (troppo) i conti Usa

A gennaio il passivo è passato da 11 a 9 miliardi di dollari - È la prima volta dall'83 attivo con la Cee - Ma nel bilancio non figurano i noli marittimi e le assicurazioni - Cresce il Tokyo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La pubblicazione dei dati in apparenza positivi sui commerci a gennaio e sui conti correnti nell'intero '88 ha ieri fatto salire il dollaro a 1375 lire e a 1,675 marchi. Ha destato particolare attenzione il fatto che a gennaio, per la prima volta dall'83, gli Usa hanno segnato un sia pur esiguo attivo negli scambi con la Cee, 46 dollari. A dicembre, il disavanzo americano nei confronti dell'Europa era di oltre 1 miliardo di dollari. A un attento esame i confortanti statistiche appaiono però inficiate da correttivi contabili che forse mascherano peggioramenti.

Lo scorso gennaio gli Stati Uniti hanno registrato un passivo degli scambi di 9 miliardi e mezzo di dollari, contro quello di 11 miliardi del dicembre precedente. Ma se il ministero del Commercio avesse usato la contabilità il anziché scendere sarebbe rimasto invariato. Il ministero ha infatti sottratto circa un miliardo e mezzo di dollari in noli e in assicurazioni, sembra in gran parte con la Cee. Questo sistema rimarrà in vigore per tutto l'89. Se fosse stato adottato nell'88, il deficit annuale sarebbe risultato non di 137 miliardi di dollari, ma solo di 119 miliardi. L'economista Charles Shultze ha ammonito che tra qualche mese l'espediente potrebbe ritorcersi contro l'amministrazione.

Un altro connotato negativo dei dati commerciali di gennaio è che essi hanno visto calare oltre che le importazioni anche le esportazioni. La domanda dei prodotti stranieri è diminuita specialmente nel settore dell'auto, ma spinta all'export del deprezzamento del dollaro si è esaurita. Il particolare più inquietante è che il Giappone è salito, in differenza di quello con la Cee. I dati sui commerci di febbraio pubblicati ieri a Tokyo dimostrano che il disavanzo americano è cresciuto del per cento in un anno: il mese scorso è stato di 4 miliardi e 200 di dollari, un delle esportazioni nipponiche negli Usa dell'11 per cento. Non è l'Europa ma il Giappone il nostro vero problema.

Anche l'analisi dei conti correnti presta a considerazioni negative. Il passivo è salito a 135 miliardi di dollari dai 154 miliardi nell'87. Ma il risultato è dovuto a un anomalo boom dei servizi americani all'estero.

Nel giudizio di Shultze, tutto ciò rende più urgente che mai la riduzione del deficit del bilancio dello Stato, anche per frenare l'inflazione incipiente. L'amministrazione Bush e il Congresso non riescono a punto d'incontro. Il spirale protezionistica e le richieste agli alleati della Nato di alleggerire oneri militari degli Usa. Il senatore Bill Bradley, una delle teste pensanti del partito democratico, prevede che il potere esecutivo e quello legislativo non raggiungeranno compromesso, e che scatteranno i tagli automatici della Graham dman. Nel '90, il deficit dovrebbe essere inferiore ai 100 miliardi di dollari, mentre si profila superiore ai 130.

e. c.

Il petrolio sul mercato americano scende di un altro a quota 20 dollari

NEW YORK — Continuano a i prezzi futures petroliferi in mercato che continua a risentire dell'effetto della maggiore coerenza tra i Paesi dell'Opec a della decisione di quelli non Opec di ridurre la produzione: al Nymex di New York i con- aprile e di maggio West Texas Intermediate sono ormai oltre i 19 dollari il barile.

Secondo gli operatori della piazza statunitense a «gettare ulteriormente benzina sul fuoco» sta contribuendo un rapporto sulle scorte petrolifere statunitensi noto martedì Petroleum Institute (Api). Secondo questo studio nella settimana conclusasi il 10 marzo le scorte Usa greggio sono scese di 2,266 milioni barili a 331,576 milioni di barili, con cali anche nelle scorte di gasolio da riscaldamento e benzina. Nello periodo è aumentato il grado di utilizzazione delle raffinerie, dell'1% all'81,3%.

Ieri, 16.45 italiane, durante la prima parte della giornata di tazioni. Il contratto di aprile del Wti veniva scambiato sui 19,57 dollari il barile, un cent rispetto alla chiusura di martedì mentre il contratto maggio quotava 19,06 dollari, con un rialzo di 28 cent.

L'Arabia Saudita mercializzerà in aprile l'intera quota nazionale prevista dall'ultimo accordo Opec, pari a 4,524 milioni di barili giornalieri: lo affermano vicine al ambienti governativi.

Le stesse fonti, dopo aver aggiunto che questo fatto non costituisce un mutamento di strategia per l'Arabia, hanno comunque riconosciuto che saranno tagliati i volumi di greggio destinati agli acquirenti giapponesi.

L'Arabia Saudita tra l'altro ristrutturando fondamente l'organizzazione proprio comparto petrolifero sia un mutamento di consegna alla testa della compagnia petrolifera nazionale, la Saudi Aramco attraverso la nomina di consiglio supremo del petrolio presieduto da leader economici nazionali. *(Agi)*

Il presidente Necci: «Ci sono alcuni ostacoli ma la Consob ci aiuta»

Enimont, comincia la corsa per la quotazione in estate

Oggi l'audizione alla Camera per gli sgravi - La ecologica: «La chimica deve cambiare»

DAL NOSTRO INVIATO

— Enimont quotata in entro l'estate. «*La Consob ci sta aiutando, lavoriamo assieme* — spiega il presidente Lorenzo Necci —. *Il nostro è un progetto eccezionale con degli ostacoli, ma stiamo risolvendo i diversi problemi per arrivare presto alla quotazione, prima dell'estate*». L'ingresso in Piazza Affari della joint venture preceduto dal collocamento di circa il 20% del capitale presso investitori italiani e internazionali che si sono già impegnati alla sottoscrizione.

Un passo importante sulla via della piena operatività di Enimont dovrebbe compiuto oggi con l'audizione dei responsabili della società da parte della commissione Finanze della Camera sul disegno di legge che vede sgravi per le fusioni tra imprese industriali. «*Il provvedimento è importante* — Necci —; *finalmente è chiaro che tutta l'industria italiana vuole la legge, non siamo solo noi. Ci attendiamo delle importanti conferme*». Proprio l'approvazione della legge, che consentirà al gruppo Montedison di ridurre notevolmente l'incidenza fiscale sulle plusvalenze derivanti dagli apporti a Enimont, segna il passaggio decisivo per dare il via libera a tutti i conferimenti che Gardini e Franco Reviglio devono realizzare in questo periodo, che scadrà alla fine di giugno.

Necci, intervenuto al Forum internazionale sulla chimica, ha esaminato le prospettive del settore e, di riflesso, tutte le implicazioni ambientali. Anche il presidente di Enimont, alla pari di Popoff della Dow Chemical, ritiene che la chimica abbia ulteriori grandi possibilità di sviluppo nei prossimi anni per «*la vitalità straordinaria che sta mostrando*». In questo quadro Enimont intende giocare un ruolo di primo piano. «*Ci sentiamo ben preparati* — Necci —, *la nostra impostazione è quella di rimanere aperti a tutte le forme di collaborazione in termini di joint venture; vediamo il nostro portafoglio prodotti come una realtà flessibile, che in parte può essere rinforzata, cambiata o abbandonata nella misura in cui ci stiamo a nuove circostanze*».

Ma la più importante, sulla quale si gioca la credibilità dell'industria, è quella ecologica. Necci delinea in questo modo i rapporti impresa-cittadini per il prossimo decennio: «*Nel passato l'industria ha offerto i vantaggi del benessere economico in cambio di determinati costi e termini di inquinamento. Oggi il pubblico è sempre più ostile a questo e l'industria, anche se va riducendo i suoi livelli di inquinamento*». Alcuni presidenti di hanno il tono di una critica alle filosofie passate dello sviluppo industriale. «Il chimico — dice — *si è permesso di isolarsi dal flusso principale del pensiero politico e sociale; a mio modo di vedere dobbiamo assumere un'ottica più ampia del nostro ruolo nella società, inserirci nel mondo attorno a noi*». Necci, lei è un pentito? «*No, penitti, ogni tempo i suoi problemi: oggi società più ricca può chiedere inquinare di meno, l'ambiente sta diventando una questione prioritaria del mercato, bene di . La chimica deve intraprendere azioni responsabili per garantire che attività siano sicure e sane sotto profilo ambientale*».

E allora, che fare? Come riparare i danni passati e prevenire quelli futuri? Necci una provocazione. «*Alcuni problemi, l'effetto serra, lo strato di ozono, la deforestazione, le piogge acide e i rifiuti tossici, sono divenuti una questione che riguarda i cittadini di ogni luogo: perché non esplorare le possibilità di cui scienza e industria sponsono per indirizzare le risorse verso la soluzione problemi? Perché i governi nazioni prospere si associano per una fondazione che potrebbe utilizzare il meglio delle capacità collettive ricerca?*».

Secondo Necci questa fondazione dovrebbe chiamarsi Safe World, mondo sano. Per ora, comunque, è solo demia congressuale, si vedrà.

Storia di una joint venture ecologica tra un inventore britannico e l'Iritech, gioiello di Prodi

L'alta tecnologia inglese trova casa in Italia

Biar primo a acquisizioni

MILANO — Forti investimenti nel settore della ricerca e sviluppo e proseguimento dell'opera di diversificazione delle attività: queste le delle linee strategiche Biar nell'88. Il fatturato è stato di 134,6 (+11,3%) e l'utile netto di miliardi (+7,2%). Il portafoglio a fine dicembre '88 era di 339 miliardi, pari a due anni e mezzo di lavoro. E' proseguita diversificazione: il settore aerospaziale pesa per circa il 51% nell'83); assumono per la sorveglianza e la sicurezza, i sistemi per le centrali elettriche e il ambientale. La società ri- nuove attività, quali taratura apparecchiature elettromedicali e di partner europei. Lo Fiar è ricerca di aziende medio-grandi da acquistare. «*Per il momento abbiamo nuove idee e qualche contatto*» ha detto l'amministratore delegato Casini.

Fatturato Cmc oltre 470 miliardi

BOLOGNA — Sarà di 473,5 miliardi nel 1989 il volume d'affari della Cmc, la Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna aderente alla Lega. Il bilancio mette in evidenza un utile di 13,1 miliardi, il 2,7% del fatturato. Al fatturato della Cmc si aggiunge inoltre il di affari delle società controllate, che operano in settori attigui alle costruzioni o in attività diversificate di vario genere e che, considerando la quota parte cooperativa, ammonta a circa 50 miliardi.

FINANCIAL TIMES

LONDRA — Una piccola inglese ha fatto una scoperta che preannuncia rivoluzionario. apparecchio che rivela istantaneamente la presenza di batteri. Ma aver cercato inutilmente un sostegno finanziario Regno Unito ha deciso di sviluppare il suo progetto in Italia, in con una società dall'Iri.

Il gruppo inglese che fa capo a Paul de la Pena ha stretto una joint-venture da 5 miliardi lire, la Biosensori Spa, con la Iritech, la società che finanzia progetti ad alta tecnologia.

De la Pena avrà quota del nella nuova La sede sarà probabilmente a Genova. I titolari progettano di impiegare oltre persone prima dell'anno prossimo. La società produrrà nuovo strumento, il Biocheck, un che un dispositivo bioelettronico per in pochi minuti informazioni batteria nei cibi ed in altre sostanze. Fino ad oggi la presenza batteri scopriva prelevando un campione e sviluppando poi una coltura batterica in laboratorio. Un'operazione che di solito durava due giorni.

Secondo de la Pena con suo nuovo potrebbe battere molti alimenti non appena raggiungono la data di scadenza, risparmiando così miliardi di lire. L'apparecchio potrebbe anche trovare altre applicazioni nel settore della pubblica, ad esempio per frasce malattieinfettive.

L'idea è venuta a de la Pena studiando gli lubrificanti per macchinari che produceva, e che so attaccati dai batteri. quattro anni la ha speso oltre 2 miliardi e mezzo per sviluppare il suo progetto con il Cranfield Institute of Technology. Il cercato un sostegno per produrre su industriale il Biotech e commercializzarlo.

Ma Paul de la Pena afferma che è stato impossibile trovare un'organizzazione volesse fornire capitale a rischio o una grande azienda che fosse disposta investire progetto. Solo il sostegno di una banca ha evitato che la società facesse bancarotta.

«Pensavamo che i finanziatori si sarebbero mossi in fila ed avrebbero litigato incontro — dice de la Pena — *invece si sono comportati nella classica maniera inglese*». «Gli italiani non avrebbero potuto essere più diversi — continua — *abbiamo un ottimo rapporto e c'è stata alcuna da parte loro nel sostenere il nostro progetto*».

Richard Tomkins

Due di profitti nel primo anno dell'Iritech

ROMA — Iritech, la società venture capital controllata da (77%), giapponese (20%) e da Aeritalia (3%), sottoporrà azionisti bilancio per il 1988, primo anno di operatività dell'impresa, caratterizzato da oltre miliardi di utili, ed oggi sono stati effettuati o deliberati 17 interventi in settori innovativi, quali all'estero o in compartecipazione con società estere. Tra i più recenti investimenti l'intervento Prometia e l'accordo la Simea di per la creazione di a gest.

Facciamo tirare un respiro di sollievo alla nostra cara vecchia Terra.

Siamo in attesa della legislazione che riduca l'imposta sulla benzina senza piombo, così da favorirne l'impiego da parte degli automobilisti. E' urgente allineare l'Italia agli altri Paesi europei, dove la riduzione del prezzo ne ha già incentivato l'uso. La Esso è pronta. In oltre 1000 delle sue Stazioni di Servizio, già mi attende la stessa super senza piombo che da anni viene usata con successo da milioni di auto in Europa. La Esso ha messo nella sua esperienza nella produzione di questa super senza piombo, per farne una benzina capace di dare un importante e necessario contributo alla riduzione dell'inquinamento dai gas di scarico. E' questa la strada da seguire, se vogliamo garantirci un futuro più pulito. Perché guidare non vuol dire rinunciare a respirare.*

Esso

*In un mezzo [illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Dm		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	N/Q	N/Q	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	11,27	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	11,87	12,25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	N/Q	N/Q	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 15-3	14-3	FRANCOFORTE (in marchi) 15-3	14-3	LONDRA (per sterlina) 15-3	14-3	PARIGI (in fr. fr.) 15-3	14-3
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi [illegible] 6 mesi [illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	43	[illegible]	[illegible]
[illegible]	74	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]	[illegible]
Marengo it.	[illegible]	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]	[illegible]
Marengo b.	[illegible]	[illegible]
20 \$ oro	[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]	[illegible]
Argento	[illegible]	[illegible]
Platino (*)	[illegible]	[illegible]

(*) Per grammo, tra banche.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	15-3	14-3
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-3	14-3	MILANO 15-3	14-3	ROMA 15-3	14-3
Dollaro Usa t.g.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t.p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 15-03-89

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 15-03-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	97
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 13% 22/11/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,50% 26/10/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	104
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.S. 20/3/91	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/10/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9,25% 1/1/93	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 15-03-89

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 15-03-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi	1989 min.	1989 max.	Quantità trattate
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

33 BERLINA.

OGGI IL PIACERE, FRA UN ANNO IL DOVERE.

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33 Berlina, le stesse [redacted] sempre, sono convenienti come non mai. Ve le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, ma solo fino al 31 Marzo. Approfittatene subito. Per acquistare una 33 Berlina basta recarsi nella più vicina concessionaria e scegliere una delle sue 7 versioni. Potete usufruire di uno speciale finanziamento* di 8 milioni senza interessi da restituire dopo un anno. Il momento giusto per comprare [redacted] 33 Berlina è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

È una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con Sava per Alfa.

Alfa Romeo

8.000.000 FRA UN ANNO SENZA INTERESSI.

*Salvo approvazione di [redacted]. L'offerta non è cumulabile [redacted] altre eventualmente in corso.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO via Cibrario 200 mq 4° piano 4 camere salone cucina servizi libero direttamente vendo Tel. 535.601

ALPIGNANO vicino a stazione tavernetta 4 camere cucina 2 servizi mansarda box giardino Tel. 968.1525 Esim

AMICACASA 334.213 libero Parella L. 68 milioni ingresso 2 camere cucina servizi 2° piano ottimo stabile

AMICACASA 334.806 piazza Bengasi ottimo saloncino 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo L. 150 milioni

ASSOCASA corso Vercelli presso corso Novara 3 camere cucina abitabile, pagamento dilazioni pagamento Tel. 531.163

ASSOCASA via Genova presso corso Spezia ingresso camera cucina e bagno possibile riscatto mutuo Tel. 531.730

ATTICO libero Monteregoppo camera soggiorno angolo cottura bagno terrazzo L. 60 milioni Tel. 540.262

ATTICO via Tunisi libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi da ristrutturare L. 150 milioni vendo Corrano 749.2623.

AVIGLIANA

"Le Ville" assoluta indipendenza vendesi ultima porzione di villa bifamigliare di 2 camere, salone, cucina, 2 bagni, box, tavernetta, cantina, lavanderia e centrale termica autonoma a metano. Mansarda agibile e giardino privato, mutuo, dilazioni e permute. Tel. mattino al 631.2087.

BALDISSERO villa indipendente salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino terreno L. 185 milioni Tel. 517.613

BARDONECCHIA

via Cambre 6 presso stazione alloggi prestigioso panoramico mq 80, box, consegna estate 89. Consulcase 011 533.322

BARRIERA di Milano libero mansardato circa 90 mq sufficiente L. 10 milioni contanti Tel. 542.797

BARRIERA MILANO (piazza Bottesini) piani 2 camere cameretta cucina bagno ristrutturato L. 80 milioni Medim 839.7473

BENECASA SERVICE 502.773 libero via Asinari ottimo camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 40 milioni

BERTELLI 504.869 signorile piano alto Lecco Turati Mauriziano 2 ampie camere tinello cucinino bagno mq 90.

BERTELLI 504.869 super panoramico attico (lungo Crocetta) 2 alloggi super unificabili totale 150 mq

BERTELLI 542.200 signorile 1° piano in giardino Via Mercadante Asinari Madama salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mutuo permute

BERTELLI 585.857 libero Fea S. Secondo Sommeiller ampia camera tinello ampio cortile bagno L. 62 milioni

BORGARO libero recente salone 3 camere cucina servizi box 2 auto. Margaritone 740.270

BRUINO alloggio tinello cucinino 3 camere bagno cantina veranda box L. 98 milioni. Studio Bruino vende 901.8842.

CASABIANCA libero Tesoriera Regina di Torino ingresso living 2 camere cucina servizi L. 85 milioni Tel. 531.310

CASABIANCA piazza Bengasi 2 camere soggiorno cucinino servizi stabile recente L. 160 milioni Tel. 531.310

CASABIANCA Santa Rita ottimo camera tinello cucinino servizi L. 58 milioni facili agevolazioni Tel. 531.068

CASAMERCATODUE 752.686 Camere Milano libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno 2 ampi mutuo 75%

CASAMERCATODUE 752.686 corso Racconigi libero camera tinello cucinino bagno piano alto termoautonomo mutuo

CASAMERCATODUE 754.620 corso Potenza libero saloncino 2 camere cucina bagno posto auto termoautonomo

CASAMERCATODUE 736.620 Nichelino libero casetta bifamiliare indipendente deposito su 2 piani garage mutuo

CASAMERCATODUE 658.478 Barriera Milano ampio ingresso camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo.

CASAMERCATO
011 [redacted]
vende
[redacted] VANCHIGLIA
ingresso salone mq 45 2 camere cucina abitabile servizio ripostiglio cantina L. 178 milioni

CASAMERCATO 65.44 Corsini tutto nuovo ingresso 2 camere cucina antibagno bagno cantina

CASAMERCATO 65.44 Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.44 Sebastopoli recente ingresso living su soggiorno camera cucina bagno cantina box auto doppio.

CASAMERCATO 65.44 S. Mauro villetta indipendente posta su 2 piani giardino privato ampio box mq 300

CASAMERCATO 65.44 S. Paolo tutto ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno cantina

CASAMERCATO 65.44 S. Salvario ingresso 2 camere studio saloncino cucina servizi cantina termoascensore

CASAMERCATO 65.44 via Barbaroux ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ampio box

CASAMERCATO 65.44 via Cernaia ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.44 via Madama Cristina ingresso 2 camere cucina termo autonomo mansarda cantina

CASAMERCATO 65.44 via Madonna della Rota ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termoascensore

CASAMERCATO 65.44 via Abbadia ampio monolocale con cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore

CASAMERCATO 953.4491 libero Alpignano casetta su 2 piani di camera cucina bagno posto auto affare

CASAMERCATO 953.4491 libero Pianezza ristrutturato 3 camere cucina bagno posto auto L. 117 milioni

CASAMERCATO 953.4491 libero Rivoli recente 3 camere tinello cucinino bagno posto auto coperto

CASCINE VICA libero 3 camere tinello cucinino servizi cantina Tel. 958.1605 Esim

CASCINE VICA prestigioso in palazzina salone 4 camere cucina 4 servizi box 4 auto Gimesin tel. 953.2812

CASETTA campagna Villafranca Piemonte rimessa a nuovo su 2 piani 3 camere cucina bagno veranda giardino e terreno mq 1000 circa L. 145 milioni Failla & Bertinetto 741.2874

CASETTA Coazze Borgata Paradiso con 2 alloggi di cui uno libero giardino L. 90 milioni Esim 519.601

CASETTA indipendente su 3 lati Almese mq 70 eventualmente ristrutturare affare L. 59 milioni Salcasa 533.482

CASETTA Settimo 2 alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi semindipendente giardino. Expocase 505.206

CASETTA S. Paolo libera 3 camere cucina bagno cortile in buone condizioni dilazioni Tel. 749.2047

CASETTA zona S. Donato mq 90 alloggio cantina box giardino possibile sopraelevazione Tel. Turin 273.5367

CENTRO libero 3 camere cucina servizi riscaldamento centrale L. 120 milioni Autoimmobili 748.5065

CENTRO Statuto piazzetta IV Marzo in palazzo completamente ristrutturato eleganti vende unità appartamento no intermediari. Tel. portineria 544.1262

CIT TURIN via Beaumont 1° piano ingresso 3 camere cucina servizi 110 mq L. 180 milioni Tel. 588.266

COLLEGNO borgata Paradiso libero ingresso 3 camere cucina biservizi giardino box Tel. 749.2047

COLLEGNO

corso Francia vendiamo tradizionalmente case con 6 appartamenti di soggiorno camera cucina bagno personale in loco giovedì venerdì sabato. Gabetti 57.67.

COLLEGNO libero ottime finiture 3 camere tinello cucinino servizi permute Tel. 561.2666

CONSEGNA 1 anno salone 4 camere cucina biservizi box mq 180 piccolo recente condominio Parella. Tel. 507.118

CONSULEDILE A 533.322 via Nizza 113 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni 500 mila 1 camera cucina ingresso bagno L. 28 milioni

CONSULEDILE A 533.322 corso Aeronautica soleggiato con riscaldamento centrale 1 camera tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 38 milioni

CONTI 677.290 Madonna Campagna libero ottimo soggiorno camera tinello servizi L. 78 milioni metà mutuo.

CONTI 677.290 via Nizza libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 118 milioni metà mutuo

COOPERATIVA
edilizia assegna alloggi in Orbassano edilizia convenzionata. Mutui [redacted] CEE. Pagamento avanzamento lavori. Telefonare Orbassano 011 901.3460 ore 9/12 - 16/18. Torino 011 561.1188 ore 15,30 - 19

CORSO centrale zona Adriano alloggio signorile adatto studio abitazione mq 160 circa posto macchina. Tel. 542.101.

CORSO Francia Collegno vendo libero recente 3 camere tinello cucinino luminoso 3 balconi Tel. Barra 549.300.

CORSO Grosseto adiacente libero 1 camera cucina bagno L. 14 milioni più mutuo. G.R. L'immobiliare 326.824

CORSO Lecce via Orla piano rialzato spazioso camere cucina servizi libero studio Vercelli vende. Tel. 320.236.

CORSO Matteotti presso d'epoca [redacted] libero soggiorno 4 camere cucina bagno box 2 mansarde Tel. 505.891

CORSO Alpina nuovo stabile libero saloncino 2 camere cucina bagno cantina. G.R. L'immobiliare 011 324.042

CORSO Montecucco signorile libero salone camera tinello cucinino servizi Immobiliare associati 300.334

CORSO Peschiera presso libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi L. 115 milioni Tel. 691.452

CORSO Potenza libero camera tinello cucinino bagno living L. 44 milioni interamente dilazionati. Tel. 749.1967

CORSO REGIO PARCO

ultimi nuovi alloggi in via consegna di 3 camere cucina 2 servizi. Gabetti vende, tel. 57.67.

CORSO Rosselli libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi. Bergamasco 693.9821 - 650.0619

CORSO Traiano libero recente ottimo saloncino camera cucina bagno 4 balconi. Dilazioni Casamercato 679.555

CROCETTA

corso Galileo Ferraris libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende. 57.67.

CROCETTA libero terrazzo salone 2 camere cucina pratico doppi servizi mq 190 circa. Rappresentazioni 521.4185

CROCETTA libero recente signorile 70 mq uso ufficio studio medico e dilazioni Telefonare 503.327.

CROCETTA libero signorile ufficio al piano rialzato internamente ristrutturato 6 vani e servizi Tel. 505.017

CROCETTA signorile appartamento di 200 mq su cortile piano alto. Tel. 580.803

C.S.I. 650.2888 vende a Collegno alloggio occupato di camera tinello cucinino e servizi sufficienti L. 15 milioni

C.S.I. 650.2888 vende Borgata Vittoria 2 camere tinello cucinino e servizi possibile permuta facilitazioni

C.S.I. 670.2888 vende in via Nizza alloggio di soggiorno 3 camere cucina e servizi possibile permuta mutuo.

C.S.I. 650.2888 vende mansarda corso Svizzera stabile ristrutturato ottimo investimento sufficiente L. 10 milioni

CUMIANA VILLINO

libero soggiorno 2 camere cucinino bagno giardino L. 95 milioni. Gabetti vende, tel. 505.8224.

DRUENTO CENTRO

parte inferiore di casetta di 2 camere cucina bagno giardino mq 250, Gabetti vende, tel. 57.67.

EDICOMEL 788.215 vende alloggio di camere tinello ingresso bagno Barriera Milano ottimo affare da investimento

EDILCASE tel. 546.154 vende libero Parella via Medici ingresso 2 camere cucina bagno Possibile 70% mutuo

EDILCASE tel. 546.154 vende libero zona Cenisia corso Francia ingresso salone con terrazzo 2 camere cucina bagno cantina. Anche per ufficio.

EDILCASE tel. 546.154 vende via Saluzzo 33 in stabile in ordine alloggi di 2-3 camere cucina e servizi, prezzo interessante e dilazioni.

EDILCITTA' Barriera Milano via Pacchiotti libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi luminoso. Tel. 833.327

EDILCITTA' libero piazza Adriano presso signorile recente 2 camere tinello cucinotto. Tel. 833.327 - 832.289.

ESIM vendo corso Orbassano signorile ampio 3 camere tinello cucinotto bagno permute. Tel. 501.2668

ESIM libero corso Toscana salone 4 camere grande cucina biservizi bungresso box doppio. Tel. 561.2066

ESIM libero Crocetta panoramico ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi dingresso permute Tel. 587.2666

ESIM libero panoramico via Malta corso Racconigi salone 3 camere cucina biservizi ottime rifiniture Tel. 512.012

ESIM libero Parella camera tinello cucinino bagno giardino posto L. 60 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Adriano panoramico signorile salone 2 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Bernini [redacted] salone 3 camere cucine 3 servizi box 2 auto ottime rifiniture Tel. 512.012

ESIM libero via Guido Reni luminoso 3 camere cucina biservizi permute. Tel. 501.2666.

ESIM libero via Pietro Cossa soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni permute Tel. 512.0121.

ESIM occupato corso Agnelli piano alto 3 camere cucina bagno vero affare Tel. 512.012

EUROCASE A. 513.735 libero corso Unione Sovietica (via Vigliani) salone 2 camere cucina biservizi signorile

EUROCASE D. 547.470 libero San Salvario (via Pellico) camera tinello cucina terrazzo piano alto termo ascensore

EUROCASE C. 513.746 libero corso Bogino signorile 2 camere tinello cucinino sovrani terrazzo dilazionato

EUROCASE D. 515.661 libero Santa Rita via Guastalla salone 2 camere cucina servizi box piano alto dilazioni

EUROCASE E. 547.470 libero Borgo Vittoria (via Bergamo) ampia camera tinello cucinino servizi termo ascensore

EUROEDILE vende adiacente via Mazzini rustico case 1-2 camere tinello cucinino e bagno Tel. 740.096

EUROEDILE vende adiacente via Mazzini casetta indipendente e basso fabbricato parzialmente libera da ristrutturare Tel. 740.096

EUROEDILE vende via Frejus stabile case occupati 1-2 camere cucina servizio Tel. 749.096

EXPOCASE 504.263 Mirafiori Sud libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso L. 145 milioni

EXPOCASE 504.263 Precollina casa del Laura libero monocamera con cucina bagno da arredare L. 55 milioni

EXPOCASE 504.263 via [redacted] 52, doppio 3 camere cucina servizio ingresso cantina termo centrale L. 38 milioni.

EXPOCASE 505.206 corso Belgio libero panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 76 milioni

FAILLA & BERTINETTO libero via Casale piano alto medio signorile spazioso 3 camere cucina bagno L. 171 milioni Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 500.517 - 502.149 Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno Occupato L. 49 milioni

FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero via Domodossola anche uso ufficio camera cucina bagno L. 53 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Sebastopoli via Tunisi 3 camere cucinotto bagno L. 101 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero presso S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno L. 93 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Modica 2 camere cucina bagno L. 90 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Parella piano alto termo autonomo 3 camere cucina bagno occupato L. 110 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Rivoli via Gullo recentissimo salone 3 camere cucina biservizi L. 172 milioni vendo box

FIMINTER corso De Gasperi libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 119 milioni Tel. 557.0021.

FIMINTER Crocetta casa signorile su corso occupato composto salone 3 camere cucina 2 bagni Tel. 557.0021

FIMINTER via Guastalla libero inserito in stabile ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo termo autonomo. Tel. 557.0021

FIRE appartamento corso Vercelli via Martorelli termo autonomo signorile 2 camere cucina bagno mq 75 L. 51 milioni. 3 camere cucina bagno mq 105 L. 71 milioni. Fire & Bertinetto 741.2874

FORNACI Beinasco residence parco giardino privato libero alto 2 camere cucina 2 servizi mq 115. Tel. 502.773

FROSSASCO collinare villa con grande giardino bella costruzione dilazioni permute Gelso Tel. 503.918

[redacted] VENDE

Barriera Milano via Chiesetta libero 2 camere cucina bagno piano 3°. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Borgata Lesna via Sarà libero casa 96 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Mirafiori strada del Drosso 38 alloggi di 1-2 camere tinello cucinino bagno box visita in loco pomeriggio. Ore 15-18. Tel. 5767.

GABETTI VENDE

S. Rita via Pizzorno ben tenuto libero camera cucina bagno ascensore. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

S. Rita via Romolo Gessi libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Governolo adiacenze via Baccini libero casa d'epoca saloncino 4 camere servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Sansovino libero casa recente 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero corso Agnelli signorile salone 3 camere cucina biservizi garage Tel. 519.929

G.E.A. vende [redacted] corso Brescia signorile soggiorno cucina 2 camere biservizi garage. Tel. 519.929.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 adiacente corso Unione libero piano alto camera tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 attico corso Potenza 3 camere tinello cucinino terrazzo box auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Palermo libero stesso stabile 1/2 camera cucina servizi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Vercelli casetta su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni mutui

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco trasformo casette appartamento varie metrature giardino

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco libero recente ampio camera tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino via Sansovino casa nuova 3 camere cucina bagno

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] zona Stradella libero 3 camere cucina bagno abitabile subito mutuo permute.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita via Barletta occupato 3 camere cucina bagno L. 15 milioni più mutuo

[redacted] IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni.

GIAVENO cooperativa pronta alle villette a schiera. Per informazioni telefonare ore ufficio 749.3341.

[redacted]

mansarda libera da ristrutturare di soggiorno camera servizi. Gabetti vende. Tel. 57.41.

GRIMALDI A via Pavese [redacted] camere cucina ingresso biservizi balconi. Ottima manutenzione Tel. 505.817.

GRIMALDI D adiacente piazza Statuto libero in casa d'epoca signorile 200 mq anche uso ufficio Tel. 505.917

GRIMALDI corso Moncalieri libero ottime condizioni camera tinello cucinotto ingresso servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Paolo libero 1° piano da ristrutturare 3 camere cucina ingresso servizi terrazzo 75.000.000 Tel. 505.917

GRIMALDI S. Salvario libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno/terrazzo 67.000.000 Tel. 505.917.

GRIMALDI via Gorizia libero uso ufficio/studio soggiorno 2 camere cucinotta ingresso servizi. Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero lungo Po Antonelli 2 camere cucina bagno L. 45 milioni

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Nichelino 3 camere tinello cucinino bagno box mutuo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.066 libero Vanchiglia recente salone 2 camere cucina biservizi mutuo

[redacted] D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.066 libero via Maria Vittoria 3 [redacted] cucina servizi L. 78 milioni

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso Giulio Cesare ingresso 3 camere cucina soffitte servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero Lingotto ampio ingresso camera tinello cucinino servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero Lingotto ampio ingresso camera cucina abitabile servizi termo autonomo

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Tripoli in casetta ingresso 2 camere cucina servizi giardino

IDEALCASE 581.1011 libera Valle Ceppi villa bifamiliare nuova parco mq 18 mila ottima posizione dilazioni.

IDEALCASE 581.1011 libero Borgaro (via Germania) ampio 2 camere tinello bagno piano alto L. 37 milioni mutuo.

IDEALCASE 581.1011 libero corso Vercelli (via Bra) 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 23 milioni mutuo

INVESTITALIA

A precollina elegante villa 300 mq 560 più casetta custode stupenda posizione e viste su Torino. Giardino 10 mila mq. Tel. 506.001 - 506.587.

INVESTITALIA 506.001 corso Telesio occupato 2 camere tinello cucinino bagno L. 122 milioni buone condizioni

INVESTITALIA 506.001 Ruaglio villa/castello mq 350 casa custode. Perfette condizioni. Parco secolare

INVESTITALIA 506.310 Castagneto Po posizione panoramica villa mq 300 senza finiture ed importi terreno mq 9000

INVESTITALIA 500.587 Castellamonte collinare, elegante panoramica villa di mq 600 giardino di mq 4000

INVESTITALIA 500.587 via Principi d'Acaja occupato soggiorno 2 camere cucina bagno. Piano alto L. 130 milioni

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Giulio Cesare proponiamo alloggio affittato: salone, 2 camere, cucina, bilservizi. Mutuo formula Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Lungopo Antonelli in stabile di recente costruzione ampio camera tinello cucinino servizi. Mq 65 mutuo. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Lungopo Cadorna presso, in stabile d'epoca, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, servizi Mq 110 mutuo Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Mirafiori recente, alloggio arredato di camera tinello cucinino servizi. Minimo anticipo e rate mensili Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sassi panoramica villa, composta di salone, 4 camere, cucina, biservizi, giardino, box. Ottimo rifiniture Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Barletta ampio alloggio occupato di camera tinello cucinino servizi. L. 26 milioni dilazionabili Tel. 505.991

LAGRANGE libero casa d'epoca luminoso camere tinello cucinino bagno termo centrale. Casa Gestioni 741.7085.

LARGO Brescia signorile 2 ingressi salone 4 camere tinello tripli bagni possibilità di 2 alloggi. Medim 839.7473.

(continua)

UNA NUOVA CORNICE PER UNA GRANDE TRADIZIONE CHE CONTINUA. HAAS - VIA ANDREA DORIA.

In un ambiente completamente rinnovato HAAS, dal 17 Marzo, riapre al pubblico presentando le ultime collezioni di complementi d'arredo, tessuti, tende, tappeti persiani e moderni. HAAS, la qualità di sempre nella cornice più esclusiva.

HAAS
VIA ANDREA DORIA 6 - TORINO

Il 2-0 di Carnevale

COPPA UEFA - Il Napoli passa con un gol a 1' dalla fine dei supplementari

Renica boccia la Juventus

Maradona, su rigore, e Carnevale ribaltano il risultato dell'andata nel primo tempo - Poi, quando già si attendevano i rigori, la rete-beffa

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — A un minuto [redacted] roulette [redacted] rigori, che sarebbe stata davvero un [redacted]surdo, [redacted] assurdo il stato il sorteggio che ha posto [redacted] fronte Napoli e Juventus, Renica [redacted] deciso la [redacted] tra bianconeri e [redacted]. E' stato un atto di giustizia, se [redacted] per la Juve almeno per il giocatore partenopeo, che nel [redacted] delle due partite è risultato il migliore per rendimento e continuità. [redacted] Juventus è stata sicuramente [redacted] squadra (una squadra [redacted] però [redacted] in porta) nelle due partite, il Napoli è in flessione ma ha elementi di classe più questo libero [redacted] non sbaglia una partita.

Nel match decisivo [redacted] non se l'è sentita [redacted] impiegare Zavarov che classe [redacted] ha, [redacted] in certe occasioni [redacted] ingredienti. E al triling finale [redacted] c'era neppure Maradona, che ha alzato il braccio in segno di resa nel primo dei due tempi supplementari. Neppure il miraggio dei rigori l'ha tenuto in piedi. Ma nessuno stava in piedi alla fine. Chi non cadeva sul tackle, scivolava sull'erba umida della notte. Le gambe migliori le ha avute Careca per l'ultimo cross, e il maggior coraggio Renica per mettere [redacted] testa in mischia per [redacted] gol che vale la semifinale.

Tutto come a Torino, nei primi 45'. A campi invertiti, 2-[redacted] per il Napoli con le reti di Maradona su rigore e di Carnevale in extremis. Ma attorno al match altro ambiente, altro clima. Una bolgia terribile, spari di mortaretti e fumogeni ancor prima del via.

La Juve è stata investita da un Napoli che ha iniziato alla grande, con rabbia, con [redacted] determinazione. Ma i bianconeri hanno saputo rispondere (dopo un brutto fallo di Brio e De Agostini che hanno «pizzicato» Careca dopo soli 23"), con Laudrup che è scattato sulla [redacted] lancio [redacted] Barros al limite del fuorigioco. Il guardalinee sotto la gradinata era già con la [redacted] alzata quando il [redacted] ha infilato [redacted] con una botta [redacted]rra. Quando abbia fischiato l'arbitro tedesco-est Kirschen veramente non lo sappiamo, per il frastuono nello stadio. Unico dato certo la bandierina del guardalinee.

All'8' la prima scena madre della partita. Su lancio di Crippa, la palla spioveva [redacted] area dove Bruno si attaccava alla maglia di Careca il quale accentuava l'intervento dell'avversario tuffandosi in [redacted]. Ma intanto nell'area piccola c'era ancora Francini, rimasto a terra in una mi[redacted] precedente. Tacconi [redacted] frastornato. I compagni perdevano un poco la testa nella mischia, chiedevano al guardalinee [redacted] segnalare il fuorigioco. Nulla da fare. Rigore, il [redacted] secca botta dimezzava lo svantaggio dell'andata.

La partita prendeva un andamento diverso. La Juve non si faceva più pressare, rispondeva anzi con efficacia grazie alla regia di Mauro ma soprattutto alla vivacità e alla intraprendenza di Laudrup sulla fascia sinistra. Agli azzurri restava così il contropiede, anche perché la squadra [redacted] Bianchi, tenendo Alemao in posizione di centromediano metodista, dimostrava di non voler assolutamente correre rischi. Sulle azioni isolate ma taglienti del Napoli, entrava in scena Tacconi neutralizzando prima (20') un pallonetto astuto [redacted] Maradona, quindi bloccando in tuffo a terra un pericolosissimo colpo di testa di [redacted].

Alla mezz'ora cominciava a [redacted]vicare Brio, massaggiandosi il ginocchio destro, e [redacted] 36' lo sostituiva Favero che si occupava di Carnevale [redacted] tre Bruno continuava a marcare Careca. Il finale [redacted] va [redacted], al 44' un colpo di [redacted] di Favero era ribattuto [redacted] sulla linea ma già nel primo minuto di recupero un errore [redacted] Mauro sulla fascia destra lasciava il pallone ad Alemao che lo [redacted] centro per Carnevale [redacted] staffilata superava Tacconi.

Un'altra bordata di fumogeni ha ritardato l'inizio del secondo tempo. Ferlaino fremeva, mentre Boniperti se n'era già andato: dopo il rigore [redacted] ne aveva ab[redacted]. Con le squadre alla pari, il secondo tempo diventava più ragionato. Più nervoso. Lotta a centrocampo, reciproci contropiede.

Zoff cambiava qualcosa in chiave tattica. Accentrava Marocchi, riportando Mauro all'antica posizione sulla destra. Il Napoli, più veloce, andava spesso al cross. Ma la Juve accettava soltanto per un quarto d'ora il maggior ritmo avversario, e rispondeva con una reazione che zittiva il pubblico, già preoccupato [redacted] Maradona che affidava il ginocchio de[redacted] alle [redacted] del massaggiatore.

Erano fiammate, quelle bianconere, che toglievano però sicurezza agli uomini di Bianchi. Così, fatalmente, si arrivava ai supplementari.

Bruno [redacted]

3-0

Napoli: Giuliani 6; Ferrara 6,5, Francini 6,5; Corradini 5,5, Alemao 7, Renica 7; Carannante 6 (105' Neri sv), Crippa 6,5, Careca 7, Maradona 8 (90' Romano 6), Carnevale 7. All. Bianchi 7.

Juve: Tacconi 7; Bruno 6, De Agostini 6; Galia 6, Brio sv (36' Favero 6,5), Tricella 6; Marocchi 7, Barros 6, Altobelli 5, Mauro 5 (91' Magrin 6), Laudrup 7. All. Zoff 7.

Arbitro: Kirschen (Germania Est) 6.

[redacted] 10' Maradona (rigore); 43' Carnevale, 119' Renica.

Ammoniti: 6' Crippa, 12' Galia, 20' Tricella, 107' Bruno.

Spettatori: 81.000 circa per un incasso di 3.250.000.000.

Napoli, il [redacted] Ferrara abbraccia Maradona dopo il secondo gol di Carnevale

Padroni d'Europa

Tre «italiane» in semifinale, [redacted] succedeva da 21 anni - L'intensa serata televisiva

Tre squadre italiane in semifinale nei tornei internazionali. Milan-Sampdoria-Napoli. Non accadeva da ventun anni, stagione [redacted]. Allora il terzetto si chiamava Milan-Juventus-Bologna; i rossoneri raggiunsero poi il capolinea, vincendo la Coppa delle Coppe in finale sull'Amburgo. C'è di nuovo un bel tris ora nel territorio che indica la [redacted] europea: sintomo di crescita del nostro calcio che sente profumo [redacted] «Italia '90» questo ritorno massiccio al vertice? Oppure si sta rivelando determinante l'apporto degli stranieri, saliti a tre in ogni club? Sappiamo quanto peso abbia il trio olandese nel [redacted] e quello sudamericano nel Napoli, ma la Sampdoria può vantare successi [redacted] «italiani», avendo per [redacted] rinunciato all'apporto del terzo straniero. Né [redacted] altri due sono stelle di prima grandezza, semmai abili (Cerezo) e generosi (Victor) portatori d'acqua.

Quante probabilità hanno le tre squadre italiane di raggiungere il traguardo finale? Il sorteggio che domani a Ginevra sceglierà gli avversari per le semifinali [redacted] un primo responso, poiché la fortuna fa la sua parte, nelle vicende sportive. Ci sono squadroni e ci sono squadre abbordabili. Il Milan deve assolutamente evitare il Real Madrid, la Sampdoria il Barcellona, il Napoli il Bayern Monaco. [redacted] finali anticipate, un vero peccato anche se le nostre non partono [redacted].

La serata televisiva è stata intensa. Rincresce soltanto che gli sportivi si siano trovati nell'obbligo di fare una scelta. [redacted] le due partite delle 20,30, Milano e Napoli, hanno entrambe sparato gran calcio, raccontan[redacted] dai protagonisti [redacted] vigore fisico e ritmo, vissuto dagli spettatori con emotività e passione. La televisione italiana spende (a volte spande) miliardi in tanti spettacoli, sportivi e no [redacted] che trovandosi fra le mani due tesori dall'audience altissimo non sia stata così abile da giocarseli meglio? Cioè [redacted] abbia offerto a una delle due società, il Napoli o il Milan, [redacted] montagna di milioni per anticipare una partita alle [redacted] e offrire uno spettaco[redacted] no-stop? Possibile. Anzi, certissimo.

g. ro.

L'atto finale vale tanti miliardi

Quella ingiusta e orribile magia

E prima lo slalom del pullman bianconero

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *Come egualmente sconvolti [redacted] magia, egualmente spauriti, Renica e Barros, alla fine della partita decisa per il Napoli dopo 120 minuti, [redacted] un gol, proprio di Renica, che [redacted] tanti miliardi, si sono abbracciati.*

Cerchiamo di appiattire ma intanto bloccare in qualche immagine la più grande seduta calciomedianica di massa [redacted] millennio, quella in cui ottantamila persone hanno fatto muovere per lunghissimi minuti un pallone, fermandolo e rispedendolo dove volevano loro quando undici nemici bianconerovestiti riuscivano faticosamente a dettare [redacted] sfera traiettorie diverse da quelle volute dal popolo azzurro, quella che poteva non avere luogo, neanche cominciare. Ieri [redacted] nella città [redacted] Napoli raggrumatasi praticamente tutta nello stadio di San Paolo.

Il torpedone della Juventus, infatti, [redacted] imprigionato, un King Kong nella gabbia del traffico, [redacted] un'ora e un quarto dall'inizio [redacted] del match, poco prima [redacted] galleria [redacted] immette appunto [redacted] Fuorigrotta. Imprigionato anche dalla sua scorta, [redacted] corteggio di polizia varia, carabinieri dentro pulmini blindati, Digos in auto truccate [redacted] supersirenate, vigili motociclisti [redacted] il casco (probabilmente gli unici motociclisti con il [redacted] tutta Napoli), paniere ufficiali con sul cranio il tucole azzurro, imprigionato [redacted] scorta della scorta, dal corteggio [redacted] corteggio, cioè dall'infinita variegatissima [redacted] torinazione [redacted] Napoli, ciclomotori con tre passeggeri, scooter [redacted] quattro, motociclette per famiglie numerose, [redacted] tribù, il torpedone mostro [redacted] vrava, [redacted] dava scrollatine, avanzava di un metro ogni cinque minuti.

I giocatori della Juventus, dietro i vetri, [redacted] tutti la faccia [redacted] marinai del capitano Nemo.

Il torpedone è arrivato allo stadio soltanto perché a colpi [redacted] paraurti [redacted] è fatto strada, spostando alcune auto e seminando [redacted] lo e corteo e corteggio e pianeta motorizzato: alla fine della spaventosa mischia prima della galleria il torpedone è partito [redacted] veloce, trascinandosi, come [redacted] appesi [redacted] un gatto, qualche ammaccata auto della polizia, qualche motocicletta ufficiale, a loro volta seguite dal traffico napoletano. Come se il torpedone-mostro sapesse di doverselo fare, perché potesse [redacted] minciare il rito.

Cosa avrebbero fatto gli ottantamila se non fossero arrivati questi ingredienti necessari alla seduta che [redacted] i calciatori della Ju[redacted]. Forse sarebbero riusciti in qualche modo a evocarli, a farli materializzare lì sul campo. Forse. Era infatti deciso che ter[redacted] giocare la partita, gli ottantamila, dettando le traiettorie [redacted] pallone, eseguendo [redacted] i riti canonici ed anche alcuni speciali. I giocatori napoletani hanno si capisce accettato e [redacted] condotto questi comandi della folla, che erano poi comandamenti, mentre i bianconeri li hanno [redacted] trasiati in maniera [redacted]na canonica, ammoniti dal primo gol al 10', su rigore, che [redacted] partita, la seduta, la funzione doveva andare in [redacted] certo modo.

Soltanto a venti minuti dalla fine dei 90' regolamentari, stanca come [redacted] cade anche [redacted] meglio medium dopo [redacted] po' di tempo, la gente ha sospeso [redacted] funzione, e i giocatori hanno ripreso possesso dei loro ruoli e quindi un po' anche del gioco, come previsto dai loro ricchi contratti, accanendosi a spostare loro il pallone. E' stato [redacted] se la partita canonica [redacted] ridisegnata, [redacted] dopo azione, contro dopo contro. [redacted] fatica, i giocatori [redacted] ectoplasmi e al massimo fantasmi son diventati uomini, sbandati nei tempi supplementari per umanissima ancorché popolarissima fatica. Umanizzato, [redacted] Maradona usciva, dolente di coscia come una vecchia ballerina.

[redacted] minuto la gente, stanca di giocatori stanchi, [redacted] disperatamente concentrata per l'ultima magia, e [redacted] combinato quella bellissima, quella orribile [redacted] che sapete, [redacted] spacca certi cuori, ne gonfia altri, [redacted] una giusta ingiustizia, un'ingiusta giustizia.

Gian Paolo Ormezzano

Zoff [redacted] i bianconeri ammettono gli errori ma indicano [redacted] colpevole

«Battuti anche dall'arbitro»

Il tecnico: «Ci sono episodi molto discutibili» - Tacconi: «Due rigori per noi» Zavarov non commenta l'esclusione - Oggi radiografie per Brio infortunato

[redacted] NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Uscire dall'Europa all'ultimo minuto, dopo due ore di lotta, è triste ed amaro, specie dopo aver [redacted] sato la qualificazione con il 3-0 dell'andata. Era anche l'unico traguardo, a parte la «zona Uefa», che restava a portata di mano della Juventus che, oltre ad accusare l'arbitro [redacted] per il rigore concesso [redacted] Napoli ed i due negati ai bianconeri, fa autocritica.

«[redacted] eliminati dal Napoli [redacted] è un disonore, ma così c'è [redacted] recriminare: io [redacted] mi lamento [redacted] degli arbitri, stavolta ci sono episodi altroché da moviola; forse [redacted] il destino ma... lasciamo perdere», [redacted] Dino Zoff. Sul volto tanta delusione. «E' vero, abbiamo anche commesso errori, i gol [redacted] Napoli ce li siamo creati noi, ma al gol siamo [redacted] con Laudrup e [redacted] siamo [redacted] avvicinati [redacted] riuscire a segnare», è l'analisi dell'allenatore. Cosa cambia, adesso, per la Juventus? «Assolutamente niente», ribatte. E sull'esclusione [redacted] Zavarov, neppure impiegato nei supplementari, aggiunge: «Era [redacted] qualche giorno che [redacted] pensavo. [redacted] sembrava giusto dargli [redacted] turno [redacted] riposo. Domenica, con il Bologna, tornerà in squadra».

Zavarov lascia lo [redacted] senza fare commenti [redacted] prima panchina [redacted] limita soltanto a dire che non era infortunato e [redacted] sul pullman in partenza per Roma dove [redacted] Juventus è stata anticipata dal presidente Boniperti che, do[redacted] il rigore trasformato da [redacted]na, aveva lasciato, arrabbiatissimo, lo stadio.

Stefano Tacconi, [redacted] una volta tra i migliori [redacted] campo nonostante il 3-0 parla chiaro, come sempre: «*Se fossimo dei polli ci caccerebbero fuori dal pollaio*», esordisce con un sorriso forzato.

«*E' una beffa e un fallimento*, — ammette il portiere — *Quando già pensa[redacted] rigori ci [redacted] deconcentrati e Renica ci ha infilzati. Era già successo alla fine del primo tempo sul raddoppio [redacted] Carnevale, dopo quel rigore con lo stesso Carnevale in offside. L'arbitro ha fischiato, [redacted] doveva fischiare la massima punizione anche il mani di Ferrara ed il fallo di Renica su Barros. Comunque abbiamo regalato tre gol al Napoli che mi era piaciuto di più all'andata e che, sul piano del gioco, ci è [redacted] inferiore sulla distanza delle due partite. [redacted] ed è in un periodo critico sul piano della condizione fisica [redacted] è sicuramente meno forte del Bayern Monaco, Dinamo Dresda e di Real Sociedad e Stoccarda che si affrontano con [redacted] ore di ritardo*».

— [redacted] dopo il 4-0 di San Siro ed il 3-0 [redacted] Paolo, qual è l'immagine della Juventus?

«*C'è ancora tempo per prendere [redacted] gol. Da Seul in poi, non vedo l'ora che questa stagione finisca. Io il più bravo? Qualche volta vorrei anche... riposare [redacted] durare più a lungo possibile. [redacted] penso al campionato ma se continueremo [redacted] a far regali faticheremo a riconquistare un posto in Europa, che resta alla nostra portata*».

Pasquale Bruno, eroe dell'andata con un [redacted] gol, ieri è stato protagonista alla rovescia. Dice di aver trovato [redacted] Careca strepitoso e [redacted] aver tentato invano, in scivolata, di intercettare il cross del brasiliano che Renica ha trasformato nel gol decisivo. Ma lancia accuse all'arbitro: «*Dopo gli incidenti [redacted] Cipro-Scozia da lui diretta, si è sentito condizionato da 80 mila spettatori [redacted] oltre ad aver fischiato la mia trattenuta a Careca [redacted] evitare di cadere, ignorando [redacted] fuori gioco [redacted] Carnevale, ci ha negato due rigori. Il mani di Ferrara era clamoroso e altrettanto la spinta di Renica a Barros. Maradona? Non può certo lamentarsi per le botte. Io le do e le prendo e sto zitto. Stia zitto anche lui*».

Rui Barros rincara la dose sull'arbitraggio casalingo e sui due rigori negati: «*Per noi è davvero un momento terribile, nerissimo*», sospira con una profonda tristezza negli occhi. Dice che sul 2-0 si è spinto in avanti per cercare il gol decisivo, [redacted] che non ce l'ha fatta. Laudrup [redacted] cuce la bocca, come usa da un po' [redacted] tempo, anche [redacted] è stato tra i più attivi.

Anche Spillo Altobelli non vorrebbe parlare. Poi, tiratovi per i capelli e dalle critiche (non ha mai [redacted] in porta), dice: «*Brucia questa sconfitta dopo il 2-0 dell'andata. Abbiamo commesso errori ma l'arbitro ha dato una [redacted] al Napoli. E' vero, non abbiamo quasi mai minacciato Giuliani ma il Napoli [redacted] coprì [redacted] bene. Ha attaccato in modo intelligente, senza sbilanciarsi troppo*».

Chiude il mesto corteo Sergio Brio. Zoppica per il dolore al ginocchio destro che l'ha costretto ad uscire dopo poco più [redacted] mezz'ora. Oggi si sottoporrà ad un esame radiografico. Piove sul [redacted] lo per il gigante e per la Juve.

Bruno Bernardi

Per il tecnico partenopeo un successo legittimo

Bianchi: «Noi tre gol loro neppure un tiro»

Ma intanto si preoccupa per domenica: Maradona, Crippa e Carnevale ko

NAPOLI — Non c'è rosa senza spine. E per il Napoli la spina, nel giorno della grande gioia, nel giorno in cui a tutti i tifosi presenti al [redacted] Paolo è parso di vivere il [redacted] maggio dell'87, il giorno del primo storico scudetto, questa spina si chiama Maradona.

«El niño» ha dovuto uscire dal campo quando mancavano pochi minuti al termine della partita. La Juve cercava di ribaltare la situazione, il Napoli si difendeva. Maradona ha chiesto [redacted] uscire. Si è capito subito che [redacted] di qualcosa [redacted] grave. Mai il sudamericano avrebbe abbandonato i compagni in un momento tanto delicato. La diagnosi negli spogliatoi: «*Distrazione al quadricipite destro*», [redacted] il dottor Acampora, e [redacted] nella giornata di oggi si potrà valutare l'entità del malanno.

Ma non è il solo acciaccato, tanto è [redacted] che Bianchi, uscendo dallo spogliatoio, tra un sorriso e una pacca sulle spalle, già superava il momento-Juve e pensava alla Lazio. «*Non so davvero quale squadra riuscirò a mandare in campo domenica...*». Ecco le altre diagnosi: «*Crippa, ferita lacero contusa con grande ematoma al terzo inferiore del ginocchio sinistro. Carnevale: ferita al labbro e contusione allo zigomo sinistro*».

Moggi è raggiante: «*Avevo pronosticato il 2-0. Un elogio immenso alla squadra e anche al pubblico che è stato eccezionale. Per recuperare il 2-0 alla Juventus bisognava giocare una grande gara e il Napoli lo ha fatto. Un grosso risultato per la società e per la squadra*». Stasera [redacted] tu' per Ginevra per assistere al sorteggio. Quale squadra preferirebbe? «*Ben venga qualunque avversario. Con questo Napoli possiamo dormire sonni tranquilli*».

Ecco Bianchi: «*Non ci sono [redacted] il successo è strameritato. Voluto, sofferto. Fare 3 gol alla Juve, senza permetterle di calciare una sola volta verso Giuliani, significa che abbiamo disputato una grande partita*».

Una gara giocata con grande tensione. «*Sì. E io penso a tutti i problemi che avremo domenica prossima per i [redacted]nti acciaccati. Comunque in questo momento permettetemi [redacted] far rilevare i troppi processi che si fanno quando accusiamo qualche piccolo passo falso. Molta gente, qui a Napoli, da quattro anni ha Bianchi sullo stomaco, ed è molto divertente. Perché [redacted] che stasera dovrà continuare a tenermi sullo stomaco dopo questa esaltante vittoria. Sono felici i giocatori ed [redacted] con [redacted] dopo questi 120'*».

Più grande la gioia o la sofferenza? «*Dico soltanto che è stata una grande [redacted] vissuta in maniera incredibile, con [redacted] cornice di pubblico senza eguali*».

Zoff e i suoi giocatori dicono [redacted] avere fatto un [redacted] regalo [redacted] Napoli. «*Mi verrebbe voglia di non rispondere. Mi permetto di osservare che quando abbiamo perso a Torino abbiamo detto che loro sono stati più bravi. Farebbero bene a ripetere la stessa cosa, a riconoscere che il Napoli stasera è stato nettamente superiore. [redacted] abbia[redacted] commesso gli stessi errori [redacted] Torino e il risultato ci sta tutto. Ripeto, Giuliani non ha compiuto nessuna parata e per passare il turno bisogna anche tirare [redacted] porta*».

Torniamo a parlare di scudetto. [redacted] l'Inter è favorita? «*Con i risultati ottenuti da Samp e Napoli le chance dell'Inter in campionato, [redacted] di [redacted] del suo valore, aumentano. Perché? Perché noi e i doriani saremo condizionati dal dover giocare anche su altri due fronti*».

Vittorio Raio

Per un mese [redacted] a Rossi

In A squalificati otto giocatori, in [redacted] dodici Arbitri, il discusso Magni per Cesena-Torino

MILANO — Le scuse presentate martedì da Rossi a Matarrese, dopo [redacted] critiche all'arbitro Magni, non hanno evitato [redacted] presidente dell'A[redacted] l'inibizione fino al 15 aprile. Il giudice sportivo inoltre [redacted] multato la società marchigiana di 20 milioni con diffida per lancio di oggetti in campo e per insulti e minacce alla terna arbitrale.

In serie A otto squalificati: per due [redacted] Cornelusson (Como) e per uno Berutto (Lazio), Bruni (Verona), Carillo (Ascoli), Carnevale (Napoli), Mattei (Fiorentina), Miggiano (Lecce) e Monza (Bologna). Multa di [redacted] milioni al Napoli per lancio di oggetti [redacted] campo, colpiti senza danni un guardalinee e un giocatore del [redacted].

Anche in serie B un presidente inibito fino al 15 aprile: si tratta dell'empolese Bini per proteste e insulti all'arbitro e a un guardalinee. Dodici i giocatori squalificati. Per [redacted] turni Pusceddu (Genoa) e Rebonato (Catanzaro); [redacted] un turno Roselli (Taranto), Celestini (Avellino), Ferroni (Genoa), Gritti (Brescia), Iorio (Piacenza), Mazzaferro (Barletta), Parpiglia (Empoli), Piccioni (Cremonese), [redacted] (Cosenza) e Storgato (Udinese).

Ecco intanto gli [redacted] designati per domenica:

SERIE A: Atalanta-Fiorentina: Fabricatore; Cesena-Torino: Magni; Juventus-Bologna: Sguizzato; Lazio-Napoli: Lanese; Lecce-Como: [redacted] Bello; Milan-Verona: Luci; Pescara-Ascoli: Pezzella; Pisa-Roma: D'Elia; Sampdoria-Inter: Agnolin.

[redacted] Avellino-Genoa: Di Cola; Barletta-Udinese: Ceccarini; Catanzaro-Brescia: Pucci; Cremonese-Messina: Cornieti; Licata-Parma: Dal Forno; Monza-Piacenza: Guidi; Padova-Piacenza: Iori; Reggina-Cosenza: Coppetelli; Sambenedettese-Bari: Felicani; Taranto-Empoli: Trentalange.

Cravero [redacted] Edu o Catena fuori

«Il capitano, afferma Claudio Sala, si alternerà con Comi nel ruolo di libero» - Benedetti preferito forse a Gasparini

TORINO — L'aria si è fatta meno pesante, più respirabile. Anche se il Torino è ancora nella zona calda [redacted] classifica, le ultime prestazioni inducono all'ottimismo. Specialmente ora che i problemi societari [redacted] stati risolti. Così i granata hanno ripreso ad allenarsi al Filadelfia, ritrovando intorno a loro l'antico calore dei tifosi che [redacted] attendono punti anche in trasferta.

«*Ed è proprio questo il nostro primo traguardo* — conferma Claudio Sala —. *Sollenato e Fiorentina abbiamo [redacted] di saper sfruttare [redacted] occasioni interne. E' evidente che in [redacted] incontriamo minori difficoltà [redacted] in trasferta, ma è il momento [redacted] incominciare a raccogliere qualcosa anche lontano dal Comunale. Mi auguro che la svolta si verifichi a Cesena, anche se mi rendo conto che troveremo una squadra particolarmente motivata visto che deve riscattare le tre sconfitte consecutive da cui è reduce*».

«*Nonostante i cinque gol subiti a Genova contro la Sampdoria* — prosegue il tecnico granata — *il mio Torino già in quella partita aveva fatto intravedere segni di riscossa poi testimoniati dalle tre successive gare. Problemi ne rimangono, però la squadra [redacted] ritrovato lo spirito giusto, lotta e questo mi induce a guardare con fiducia al futuro*».

Squadra che vince non si cambia, recita [redacted] vecchio ritornello che Sala è però intenzionato a smentire. Cravero, infortunatosi a Bergamo e [redacted] contro la Fiorentina, ha ripreso [redacted] allenarsi: logico quindi che gli venga restituita [redacted] maglia di titolare. Sala pone subito [redacted] preventivo che Comi si alternerà con il capitano nel ruolo di libero: «*Credo che il modo migliore per sfruttare Cravero e Comi* — spiega infatti il [redacted] — [redacted] *quello di farli scambiare spesso [redacted] ruolo durante la partita. In questo modo, a turno, possono rifiatare visto che entrambi non hanno [redacted] continuità necessaria per reggere il peso dell'intera partita a centrocampo*».

I candidati a uscire per far posto a Cravero sono Catena ed Edu, anche se la discreta prova del brasiliano contro i viola di Eriksson meriterebbe come premio la conferma. Inoltre è in preallarme Benedetti, candidato a sostituire Gasparini: «*In [redacted] i giovani servono a dare un piglio di spregiudicatezza alla squadra* — ammette [redacted] — [redacted] *in trasferta l'esperienza [redacted] maggiormente*».

Assente Skoro, che rientra oggi da Sarajevo dove ha giocato con la nazionale jugoslava in una gara d'allenamento, si è allenato anche Bresciani che tuttavia evita ancora i contrasti. I granata partiranno domani pomeriggio per [redacted] Marittima [redacted] mattina completeranno la preparazione per la gara col Cesena.

c. p.

[redacted]

■ Lupo del Bari, rottura [redacted] legamenti

[redacted] — Per il centrocampista del Bari Fabio Lupo il campionato è [redacted]. Dovrà restare fermo per un [redacted] perché in un fortuito scontro in allenamento con un compagno, ha riportato la rottura del legamento al ginocchio destro. Oggi verrà sottoposto ad un intervento chirurgico, il terzo nel giro di sei mesi.

■ Bergamo, [redacted]

BERGAMO — E' tornato in libertà — su decisione del giudice istruttore — il tifoso interista Franco Caravita di [redacted] anni da Milano che era stato fermato dopo il ferimento a Bergamo dell'atalantino Renato Cristini, scarcerato e poi di nuovo arrestato, nell'ambito dell'inchiesta sulla maxi-rissa avvenuta domenica 29 gennaio a Bergamo dopo [redacted] partita fra Atalanta ed Inter. Era l'unico tifoso rimasto in carcere, dopo che gli altri tre indiziati erano stati liberati giorni addietro.

Caravita [redacted] indiziato [redacted] rissa [redacted] gli altri tre tifosi interisti già rilasciati ed [redacted] 44 identificati dalla polizia dopo i tafferugli.

■ Italia 90 [redacted] i sindacati

[redacted] — La disponibilità [redacted] del lavoro a contribuire [redacted] riuscita dei campionati del mondo di calcio è stata ribadita ieri [redacted] delegazione sindacale che si è incontrata a Roma [redacted] il direttore generale di «Italia 90» Luca [redacted] Montezemolo.

La delegazione sindacale, guidata dal [redacted] confe[redacted] Gabaglio [redacted] Cisl, Lucchesi della [redacted] e Bugli della Uil e dai segretari delle federazioni delle costruzioni, ha proposto l'organizzazione di una conferenza dedicata al mondo del lavoro impegnato per Italia [redacted]

Il gol di Van Basten su rigore

COPPA CAMPIONI - Su rigore il gol che porta il Diavolo in semifinale

Van Basten salva Milan sprecone

Alla mezz'ora l'episodio decisivo - Donadoni, Colombo e Gullit falliscono splendide occasioni [illegible] trepidare la tifoseria rossonera

A gara finita Reck assale l'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Milan passa [illegible] semifinale stroncando [illegible] Il Werder Brema. I tedeschi si ritengono perseguitati per la concessione di un rigore decisivo nel punteggio, ma hanno praticato [illegible] gioco intimidatorio che l'arbitro [illegible] tollerato fino [illegible] ne con eccessiva indulgenza. In più non hanno fatto un [illegible] lo [illegible] nello specchio [illegible] porta milanista, mentre [illegible] parte italiana c'è stata la consueta orgia di occasioni mancate. Solo che questa volta [illegible] raggiunto il colmo della tensione, perché i minuti non correvano abbastanza in fretta, mentre [illegible] rivano uno dopo l'altro gol [illegible] fatti. E' un [illegible] pienamente [illegible] quello del Milan, una qualificazione che lo porta avanti verso il traguardo della finale a Barcellona. Il sorteggio di domani a Ginevra indicherà il nome dell'avversaria e sarà utile [illegible] quanto [illegible] dovrà soffrire la squadra [illegible] qualificato [illegible] ogni turno [illegible] grandi partite ma anche con [illegible] infortunio subito.

L'episodio decisivo va raccontato subito, proprio perché controverso e fonte di [illegible] quante chiacchiere a venire. L'azione [illegible] partita (32') sulla destra [illegible] a fare il vuoto e [illegible] Colombo per il [illegible]. Controllo splendido di Van Basten [illegible] rimette in mezzo per Donadoni. Il rossonero [illegible] le spalle alla porta, [illegible] volta di [illegible] e finisce a terra. Dalla tribuna l'impressione è che sia stato Donadoni a fare sfondamento su Sauer, ma riguardando il replay televisivo bisogna convincersi che aveva ragione l'arbitro del resto piazzato a tre metri.

Sappiamo tutti quali possano [illegible] le pressioni che [illegible] un direttore [illegible] gara, [illegible] Smith [illegible] ignorato un affondamento di Van Basten ad opera di Bratseth (25') frutto da rigore di un marcamento metodicamente cattivo. Van Basten ha fatto cose deliziose, ma è stato costantemente massacrato e l'arbitro sospettato [illegible] italianismo acuto non ha mai fatto nulla per contrastare la violenza in campo. Delle ammonizioni solo quella di Bratseth è legata a un intervento da codice, le altre sono per lesa maestà ovvero proteste. Due interventi di Borowka (5') e 70') sull'olandese erano da espulsione diretta, e addirittura Franco Baresi ha subito quattro [illegible] consecutivi [illegible] Ordenewitz. [illegible] posto di [illegible] è [illegible] Rehhagel [illegible] prima il centravanti e poi il difensore, paventando l'espulsione. Smith ha cacciato il portiere Reck soltanto a partita finita, quando il tedesco lo ha aggredito brutalmente: la squalifica dell'Uefa [illegible] pertanto particolarmente [illegible] ra.

Sacchi aveva promesso una squadra molto attenta e concentrata e l'ha offerta a [illegible] pubblico che [illegible] s'aspettava [illegible] prova [illegible] giante [illegible] quella [illegible] domenica. Non era il [illegible] di rischiare e, pur [illegible] cambiare tutto, [illegible] negli schemi [illegible] negli uomini, [illegible] cchi ottenevano spazi ristretti tra una linea e l'altra, grandi recuperi, e grappoli a pressare sugli avversari. Ne veniva [illegible] un Milan sempre in [illegible] dell'iniziativa, [illegible] meno avventuroso nell'impostare [illegible] manovra d'attacco.

Eppure era un Milan che [illegible] togliendo all'avversario ogni iniziativa sia prima del contrasto [illegible] rigore, sia e ancor più dopo quando i tedeschi avrebbero dovuto in qualche [illegible] scuotersi. Due corner consecutivi [illegible] ripresa (55' e 56'), [illegible] l'unica posta all'attivo per i [illegible] in recupero, mentre il Milan ormai vincente [illegible] sprecato le [illegible] e palle gol a grappoli. Gullit ha mancato una deviazione per centimetri (65') [illegible] terzino [illegible] un'azione fulminea condotta da [illegible] e Donadoni e sulla palla vagante Colombo [illegible] mancato l'intervento a porta vuota. Poi [illegible] (75') ha [illegible] [illegible] di troppo prima [illegible] servire Evani [illegible] è stato preceduto dal portiere: e dire che per [illegible] ultimo, con Van Basten, erano in tre contro [illegible] solo Sauer. Poi sbagliava per [illegible] il precisissimo e più che [illegible] prezioso Donadoni [illegible] solo davanti al portiere, e su due svolazzi di Colombo a colpo sicuro [illegible] e 84') volava Reck. E ancora Van Basten solo in contropiede (89') calciava in mezzo al pubblico, e Gullit (91') [illegible] completamente solo a sbagliare un assist di Costacurta a [illegible] tri [illegible] porta.

Rehhagel [illegible] rimescolato un'altra [illegible] le carte, schierando alla fine Ordenewitz a far coppia con Neuburth. I due però rimanevano isolati là davanti, [illegible] difesa a centrocampo [illegible] no molto [illegible] [illegible] compiti di [illegible]

Giorgio Viglino

1-0

Milan: G. Galli sv; Tassotti 6, Maldini 6; Colombo 6,5, Rijkaard 7,5, [illegible] 7; [illegible] 8, Ancelotti 8, Van Basten 8, Gullit 8, Evani 7,5. All.: Sacchi 8.

Werder [illegible] Reck 7,5; [illegible] 6,5, Otten 6; Bratseth 6,5, Sauer 6, Borowka 6; Wolter 4,5, [illegible] 6,5, Ordenewitz 6,5, Neuburth 5, Meier 6. All.: Rehhagel 5.

Arbitro: Smith (Scozia) 5,5.

Rete: 32' Van Basten su rigore.

Ammoniti: 5' Reck, Borowka e Meier, 33' Bratseth, 83' Votava.

Espulso: 92' Reck.

Spettatori: 71.207; incasso di 2.484.402.000

Milano. Esultano Van Basten e Gullit dopo [illegible] qualificazione

«Ci ha battuto l'arbitro»

Così l'allenatore tedesco Rehhagel - Van Basten gli [illegible] ragione Tassotti precisa: «Abbiamo riavuto il gol non [illegible] a Brema»

MILANO — [illegible] gol non gol a Brema, un rigore non rigore a Milano: i [illegible] tornano per i rossoneri anche se i tedeschi non hanno digerito [illegible] decisione dell'arbitro, pur protestando [illegible] molta signorilità. *«Devo dire bravo al* [illegible] — ha detto l'allenatore del Werder, Rehhagel — *ma* [illegible] *anche ripetere che il gol è stato regalato dall'arbitro»*. Dalla [illegible] squadra o dall'arbitro? ha insistito un giornalista e Rehhagel, sempre molto pacato: *«Devo rispondere? Ovviamente dall'arbitro»*.

In un angolo [illegible] sala stampa trasformata in bolgia, Sauer, il difensore che [illegible] scontrato con Dona[illegible] nell'azione punita dall'arbitro scozzese col rigore, ha puntualizzato: *«Io mi sono scontrato con Donadoni* [illegible] *stato un intervento normale. Non l'ho colpito* [illegible] *piede,* [illegible] *ha affermato qualcuno,* [illegible] *rigore quello...»*. Nessun altro giocatore [illegible] ha accettato di parlare, compreso il portiere [illegible] che a fine [illegible] ha spintonato il direttore di gara rimediando la seconda ammonizione. V[illegible] squalificato.

Rehhagel è stato [illegible] più corretto: *«Abbiamo perso contro un Milan fantastico, la squadra italiana ha avuto due giocatori eccezionali, Rijkaard* [illegible] *Van Basten, ha saputo sfruttare al massimo la partita. Noi dovevamo segnare nell'andata, qui era più difficile; oltretutto l'assenza di Riedel in attacco mi ha costretto* [illegible] *rivoluzionare la formazione, Purtroppo Hanses* [illegible] *riportato una lesione* [illegible] *tendine d'Achille...»*.

La parola ad Arrigo Sacchi che cercava di nascondere la sua soddisfazione, [illegible]mento senza riuscirci. Era soddisfatto per la qualificazione perché raggiunta nonostante molti errori in fase [illegible] *«Nel calcio quando si sbaglia troppo si paga sempre; a noi non è* [illegible] *vuol dire che il Milan* [illegible] *avuto molti meriti. Abbiamo sprecato 6 palle-gol? Vuol dire* [illegible] [illegible] *squadra generosa. Quando si sbaglia così tanto, può succedere* [illegible] *tutto. Il mio Milan sarà una grande squadra quando saprà mantenere la calma in certi momenti e quando sarà più concreto* [illegible] *altri»*.

I giornalisti [illegible] [illegible] chiedono se c'era il rigore nello scontro Sa[illegible]-Donadoni e lui con faccia tosta: *«Non lo so, sono in una buca bassa, vedevo a malapena il gioco»*.

[illegible] aggiungeva: *«Credo che il Werder* [illegible] *abbia fatto alcun tiro in porta. Certo, quando* [illegible] *vince soltanto 1-0 saltano fuori* [illegible] *recriminazioni ma noi dovevamo vincere per 2 o 3 a zero, sarebbe stato più giusto.* [illegible] *battuto una squadra difficile, che sa stare bene* [illegible] *in campo.* [illegible] *non hanno mai concluso è merito* [illegible] *Milan. Ha avuto qualche timore nei 15'* [illegible] [illegible] *ripresa* [illegible] *si sbagliava troppo, potevamo* [illegible] [illegible] *Van Basten, Baresi e Ancelotti,* [illegible] *tutti i ragazzi sono stati all'altezza della situazione»*.

Van Basten è sincero: *«I tedeschi avevano ragione a protestare... l'arbitro ha visto meglio di tutti noi...»*. [illegible]: *«Non abbiamo mai avuto* [illegible]. *Donadoni* [illegible] *per tirare quando il tedesco l'ha atterrato, dunque...»*.

Tassotti è in sintonia con [illegible]an Basten: *«L'arbitro ci ha ridato il gol non concesso a Brema»*.

Giorgio Gandolfi

I campioni europei di Eindhoven escono a testa alta dal Bernabeu, dove l'idolo Butragueño ha conosciuto l'umiliazione della panchina

Il Real di Schuster detronizza il Psv

Dopo un discusso rigore trasformato da Sanchez, gli olandesi pareggiano con Romario e si va ai supplementari - Decide una rete di Martin Vasquez dopo 105' [illegible] battaglia, poi Agustin salva il risultato su [illegible] colpo di [illegible] ravvicinato [illegible] Lerby

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Con il Buitre chiuso in gabbia da Beenhakker, il Real Madrid prosegue il cammino in Coppa Campioni, incontro al Milan e al sogno di riprendere il trofeo perso 23 anni [illegible]. Ma i campioni d'Europa del Psv Eindhoven si congedano [illegible] migliore dei modi. E la storia infinita dei duelli tra i due giganti [illegible] [illegible] fine trovato un vincitore, dopo quattro pari. Ma ci sono volute quasi 2 ore prima che Martin Vasquez scrivesse l'ultimo capitolo.

[illegible] primo, sorprendente, porta la firma di Beenhakker che ha osato tarpare le ali all'idolo di Madrid, [illegible] Butragueño, [illegible] in panchina. In campo, col numero 7 [illegible] spalle, va Paco Llorente, il nipotino di Gento. Uno schiaffo in pieno viso da parte dell'olandese all'uomo che più lo contesta all'interno del Real, al capo del clan che [illegible] chiesto la [illegible] testa. Mai El Buitre [illegible] partito dal «banquillo» in una partita di Coppa Campioni. Era accaduto soltanto una volta in campionato, contro il Betis, e ne era [illegible] una [illegible] rivoluzione. Ma questa è la partita dell'anno, l'attesissima rivincita sugli olandesi che [illegible] proprio [illegible] gol segnato [illegible] Buitre all'andata. I centomila del Bernabeu (record d'incasso, anche per i bagarini) ammutoliscono di colpo.

Hugo Sanchez

Il Bernabeu torna a essere un incubo bianco per gli ospiti. La folla ondeggia dietro la porta dell'olandesino Lodewijks, chiamato a sos[illegible] Van Breukelen, invelenisce contro Koeman, venduto al nemico Barcellona, ed esplode al primo attacco madridista.

Il primo a tirare [illegible] è Schuster, l'anima [illegible] Real voluto, a dispetto dei santi, da Leo Beenhakker. In combinazione [illegible] [illegible] scatenato Llorente il tedesco punge prima al 4', ma sparando a lato, e poi al 9' con una bordata rasoterra che quasi piega le mani a Lodewijks. Al 12' Llorente fa urlare, di rabbia stavolta, il pubblico che invoca il rigore per un intervento sul pallone di Gereta. Vautrot non abbocca.

Il tandem Schuster-Llorente non si concede tregua. Al 15' il tedesco confeziona un assist perfetto in area per il nipote [illegible] Gento, che nella fretta [illegible] mostrare quanto è più bravo del Buitre abortisce un presuntuoso pallonetto. Al 18' il tedesco si presenta in area solo, dopo un triangolo con Sanchez: Lodewijks si salva di piede.

Il Real vuole vincere. Lo 0-0, che lo qualificherebbe, non interessa. Ma i campioni d'Europa, senza Kieft, Van Breukelen e Nielsen, contano su un collettivo automatizzato. Regge la doppia [illegible], quella difensiva organizzata sulla più bieca marcatura a uomo (Van Aerle incollato a Sanchez, Gerets su Llorente, Valckx su Gordillo), e quella a metà campo, diretta da Koeman e Lerby. E appena il Real rifiata, Vanenburg e Romario [illegible] come lame in contropiede. [illegible] [illegible] furia [illegible] Real si placa presto, Schuster è troppo solo, Michel, ridotto a suo scudiero, un fantasma. Il centrocampo del Psv addormenta la gara fino al riposo e il Bernabeu invoca Buitre. Ma Beenhakker nella ripresa presenta ancora Llorente, che al 49' fallisce di poco il gol [illegible] tiro in mischia. Ma l'occasione d'oro capita sui piedi di Romario al 63'. Oliela offre il talentuoso Valckx, uno che ricorda da vicino il primo Krol. Ma il brasiliano, sollastro, svirgola davanti ad Agustin. Il pingpong prosegue, un minuto dopo, con un'incornata poco sopra la traversa di Sanchis e al 70' con un [illegible] fuori [illegible] Michel. A poco serve il gran lavoro al fi[illegible] destro di Llorente, che al 84' pianta un magnifico assist per lo sc[illegible] dinato Gordillo. Passa un minuto ed è Sanchez a sparar addosso a Lodewijks.

Ma per fortuna c'è Vautrot a dare una mano. E così al 72' il francese vede un presunto fallo di Vanenburg su Michel. E' rigore e Hugo Sanchez non sbaglia. Ma ci pensa Romario a mettere le cose a posto. All'83' sbuca dal buio e, con la difesa del Real pietrificata, sigla l'1-1. E si riscatta anche Vautrot, annullando un gol a un minuto dai supplementari a Gordillo, in fuorigioco.

Ma le emozioni non finiscono mai. E allo scadere del primo tempo supplementare il Real trova finalmente il [illegible] della vittoria. E' [illegible] Valcx[illegible] a scattare in area e a bruciare Lodewijks: 2-1. Ma toccherà ad Agustin siglare l'ultimo capitolo con una parata d'istinto al 112' su colpo di testa da un metro [illegible] Lerby. E' finita. E Beenhakker si decide ad aprire la gabbia del Buitre per gli ultimi 6', il sigillo alla beffa.

Curzio Maltese

2-1

[illegible] [illegible]id: Agustin 6,5; Chendo 6, Estehan 5; [illegible] 5, Sanchis 7, Gordillo 6 (115' Butragueño sv); P. Llorente 7 (100' Tendillo sv), Sch[illegible] 7, San[illegible] 6, Gallego 6, Martin Vasquez 6.

Psv Eindhoven: Lodewijks 7; Gerets 6, Valckx 7; Koeman 6,5, Heintze 6, Lerby 6,5; Van Aerle 6, Vanenburg 7, Romario 6, Gillhaus 5,5, Linskens 6 (70' Janssen 5,5).

Arbitro: Vautrot (Fra) 5,5.

Reti: 72' Sanchez (rig), 83' Romario, 105' Vasquez.

Ammoniti: Valckx, Hugo Sanchez, Gillhaus.

Note: spettatori 90 mila, incasso di 300 [illegible] di [illegible] tas (3 miliardi e mezzo di lire), record per la [illegible].

Oggi in tv

14,15 Calcio: rep. Real Madrid-Psv *(Capodistria)*
[illegible] — Pattinaggio: Parigi, mond. artistico *(Raitre, Tmc)*
20,30 [illegible] dir. [illegible] Sociedad-Stoccarda, Coppa Uefa *(Capod.)*; pattinaggio: Parigi, [illegible] artist. *(Fine)*
21 — Boxe: Passera-Haugen, mond. [illegible] Ibf *(Capod.)*
23,10 Basket: Barcellona-Scavolini Coppa Campioni e Virtus Cantù-Partizan, Coppa Korac *(Ritorno)*
23,45 Pattinaggio: Parigi, mond. artistico *(Capod.)*
0,45 Pattinaggio: Parigi, mondiali artistico *(Ritorno)*
Rubriche: 13,40 e 19 Jukebox *(Capod.)*; [illegible] Sport News *(Tmc)*; [illegible] Football americano *(Raitre)*; [illegible] Oggi sport *(Raidue)*; 16,10 Sport spettacolo *(Capod.)*; [illegible] Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; [illegible] Attualità sport *(Svizz.)*; 18,30 e 22,[illegible] Sportime *(Capod.)*; 20,15 Lo [illegible] *(Raidue)*; 22,30 Mon-gol-fiera *(Capod.)*; 23 Pianeta [illegible] *(Tmc)*; 23,30 Stasera [illegible] *(Tmc)*

COPPA DEI CAMPIONI

[illegible]: PSV EINDHOVEN (Ola) - Finale: 24-5-1988 a [illegible]

QUARTI DI FINALE	[illegible]	Ris.
Werder Brema (Ger.)	- [illegible] (Italia)	[illegible]
PSV Eindhoven (Ola)	- REAL MADRID (Spa)	1-1
IFK Göteborg (Sve)	- STEAUA BUC. (Rom)	1-0
Monaco (Fra)	- GALATASARAY IST. (Tur)	0-1

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

COPPA DELLE COPPE

Detentore: MALINES (Bel) - Finale: 10-5-1988 a Losanna o Berna

QUARTI DI FINALE	And.	Rit.
Eintracht F. (Ger) - MALINES (Bel)	0-0	0-1
Sredets Sofia (Bul) - ROMA (Ola)	1-1	0-1 (r)
Dinamo Bucarest [illegible] - SAMPDORIA (Ita)	1-1	0-0
[illegible] (Dan) - BARCELLONA (Spa)	0-1	0-0

COPPA UEFA

Detentore: BAYER LEVERKUSEN (Ger) - Finale: 31-5 e 17-5-1988

QUARTI DI FINALE	And.	Rit.
Stoccarda (Ger) - Real Sociedad (Spa)	1-0	oggi
Juventus (Ita) - NAPOLI (Ita)	2-0	0-1
Victoria Bucarest (Rom) - DINAMO DRESDA (Ddr)	1-1	0-1
Heart of M. (Sco) - BAYERN MONACO (Ger)	1-0	[illegible]

Tifo il [illegible] Il Galatasaray è p[illegible]

COLONIA — C'era il primo ministro turco Turgut Ozal alla testa [illegible] migliaia [illegible] tifosi e connazionali giunti [illegible] Germania per incitare sul campo «neutro» di Colonia il Galatasaray impegnato contro i francesi del Monaco nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa dei campioni.

Il sorprendente successo per 1-0 ottenuto [illegible] trasferta [illegible] Galatasaray nella partita di andata spiega il crescente entusiasmo che circonda l'undici [illegible] Istanbul che ieri sera pareggiando 1-1 è entrato nella storia del calcio turco, prima squadra a raggiungere un traguardo così prestigioso.

Purtroppo [illegible] [illegible] stati anche incidenti, la cui matrice andrà chiarita: tre auto sono infatti saltate in [illegible] nelle adiacenze dello stadio, poco dopo l'inizio del match.

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA USATO SUPERVALUTATO

Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO AL 31 MARZO 1'500'000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

SISTEMA USATO SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. [illegible] garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

Un tiro di Mauro Vialli

COPPA COPPE - Pareggio [illegible] gol al termine di una intensissima partita

Storica Samp, ma che paura

Per la prima volta i liguri in semifinale di una competizione europea - Fatale alla Dinamo il gol di Vialli a Bucarest - Traversa di Mancini

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — E' uno 0-0 storico per la Sampdoria, è il risultato che permette per la prima volta alla squadra blucerchiata di approdare a una [illegible]ale europea. Ma quanta paura, che sofferenza per gli oltre 15 mila sostenitori liguri che hanno gremito gli spalti dello stadio scelto per questo match di ritorno a causa dei noti problemi di Marassi, terreno di gioco pesarese e mancanza di impianto di illuminazione.

La Dinamo Bucarest può ben dire di aver gettato al vento il doppio confronto e la possibile qualificazione in quei fatali ultimi secondi a Bucarest quando Vialli ha [illegible] gnato probabilmente il gol più importante della sua carriera. E' quella rete che ha tenuto in piedi ieri una Sampdoria troppo nervosa, a tratti anche in affanno. Per il pubblico, per [illegible] ha [illegible] Samp davanti ai teleschermi, è stato un lunghissimo pomeriggio trascorso [illegible] dal rasoio. E, a mano a mano che il tempo passava, l'incubo di un gol romeno si faceva sempre più consistente. Solo la bravura degli implacabili Vierchowod, Lanna, [illegible] e Pellegrini e di un Pagliuca c.. pace di sventare una palla gol di Mateut a 11' dal termine, hanno impedito che la Dinamo giocasse un brutto scherzo alla Samp. Anche se lo 0-0 finale macchia un poco l'albo d'oro dei liguri, reduci da sei vittorie consecutive in Coppa sul campo amico.

Vialli è la Samp, l'uomo che dà tranquillità e reti decisive a questa squadra. Fuori lui diventa tutto più difficile. La Samp ha messo in campo la grinta, il coraggio, il cuore. Le sono mancati però in certi frangenti [illegible] tattico e di sinvoltura: troppi gli errori anche banali, i passaggi sbagliati. Senza Vialli, senza Carboni e Mannini, tutti si aspettavano che potesse diventare [illegible] l'uomo-partita. Ma il gemello di Vialli ha accusato dopo [illegible] 13' [illegible] alla coscia destra. Ha voluto continuare, stoicamente, rifiutando anche il cambio con Bonomi. [illegible] al 41' s'è guadagnato la pagnotta con un gran tiro che ha scosso [illegible] la traversa. Poteva [illegible] la svolta della partita. [illegible] il golden boy [illegible] Vialli, [illegible] deve sempre soffrire il doppio [illegible] gemello. Ha stretto i denti dopo i massaggi dell'intervallo e ha retto fino al termine, sprecando però (78') un'altra occasione su punizione di [illegible].

Per fortuna della [illegible] la [illegible] non [illegible] saputo [illegible] profittare all'inizio [illegible] [illegible] rore tattico evidente [illegible] Samp. Klein e Lupu [illegible] sono venuti a trovare in vantaggio numerico sulla fascia [illegible] contro Donaera. L'ex granata ha saputo reggere per tutt[illegible] il primo tempo, [illegible] solo, in quella [illegible] di terreno, aiutato poi nella ripresa [illegible] un intervento provvidenziale di Boskov che ha spostato Balleri [illegible] a Mancini sull'out consentendo a Cerezo di venire a dargli una [illegible] nel settore [illegible] del campo.

E per fortuna della Samp la [illegible] ha amministrato eccessivamente nel primo tempo la partita venendo fuori troppo tardi. E solo a metà ripresa Lucescu [illegible] capito che Lupu aveva esaurito la carica e ha fatto entrare Orac, temibile. Ne sa qualcosa Pagliuca che s'è visto sbucare Mateut in area, all'ultimo istante, su assist del nuovo entrato e poi (87') ha dovuto sventare una sua conclusione a pugni chiusi. La Dinamo è mancata in Valaicovici e Camataru, ben controllati da Vierchowod (che nella ripresa ha preso in consegna il giovane Raducioiu) e Lanna.

La Samp però ha [illegible] i suoi indubbi meriti e sarebbe stupido non riconoscerli solo perché la partita, bellissima per intensità emotiva, è rimasta incollata al risultato di partenza. Sono stati la generosità [illegible] cui tutti si sono battuti su ogni pallone; compreso Pradella autore di un primo tempo magistrale (peccato per quella conclusione troppo affrettata al 18' su invito di Cerezo), con [illegible] il recupero e poi calato [illegible] distanza. Victor ha saputo sopperire anche con la cattiveria alla miglior [illegible] atletica di quel Balsu che già all'andata ci [illegible] impressionato e si è ripetuto a Cremona. Sua (26') una conclusione di poco a lato, l'azione più pericolosa [illegible] prima frazione insieme con la traversa di Mancini e un tentativo [illegible] stesso attaccante dorians (30') che ha trovato Stelea pronto alla parata.

Nel finale è toccato a Cerezo aiutare in particolar modo la difesa (ardito ma inevitabile un suo colpo di testa per Pagliuca su cross di Mateut, 68') e a far viaggiare il pallone verso Pradella e Mancini. Quando l'arbitro ungherese [illegible] (che ha saputo amministrare meglio [illegible] l'austriaco Brummeier, protagonista [illegible] negativo del match [illegible] andata, certi episodi di nervosismo) ha fischiato [illegible] fine, la Samp s'è resa conto che l'incubo era finito. E tutti sono corsi negli spogliatoi ad abbracciare Vialli: senza quel gol di Bucarest, ora in semifinale ci sarebbe [illegible] Dinamo uscita a testa [illegible] dal doppio confronto, a giustificazione del valore assoluto del calcio romeno a livello europeo.

Franco [illegible]

0-0

Sampdoria: Pagliuca 6,5; Lanna 6,5, Salsano 6; Pari 7, Vierchowod 7, L. Pellegrini 6,5; Victor 6, Cerezo 6,5, Pradella 6 (83' Bonomi s.v.), [illegible], Dossena 6,5. All. Boskov 6.

Dinamo Bucarest: Stelea 6; Varga 6, Klein 6,5; Rednic 6,5, Lupescu 6,5, Andone 7; Valaicovici 6,5 ([illegible]' Raducioiu 6,5), Sabau 7, Camataru 6,5, Mateut 6,5, Lupu 6 (71' Orac 6,5). All. Lucescu 6.

Arbitro: Nemeth (Ungheria) 6,5.

Spettatori: 17.852 per un incasso di 386.862.000.

[illegible] 33' Lupu; 73' Vierchowod.

Mancini salterà Inter e Nazionale

«Dovevo soffrire anch'io», dice l'attaccante che non ha voluto farsi sostituire - La gioiosa invasione dei tifosi rischia di costar cara ai dorians

[illegible]

CREMONA — Al fischio finale centinaia di [illegible] scesi sul terreno di gioco per far festa, ma [illegible] s'è arrabbiato: *«Avrei preferito perdere la partita piuttosto che assistere a questa manifestazione di inciviltà. Solo le bestie brucano l'erba, la prossima volta mi dimetto. Hanno rovinato la festa impedendo ai giocatori di fare il giro di campo»*. Frasi pesanti, ma a Mantovani [illegible] è sfuggito che il delegato Uefa, il tedesco Est Glockner, ha segnato tutto nel referto, dal lancio di rotoli di carta all'improvvisa manifestazione finale.

Boskov ha analizzato così la partita: *«Lo Dinamo era più tranquillo di noi, non aveva nulla da perdere. E poi quell'1-1 dell'andata ci ha condizionati, negli ultimi 10' ho davvero temuto la sconfitta, è stato un incubo. Abbiamo commesso troppi errori, anche di palleggio, passaggi errati senza l'uomo addosso. Va detto però che loro hanno tirato in porta meno di noi, sono [illegible] solo fino agli ultimi venti metri. Insomma sono soddisfatto solo perché per la Samp è una data storica e perché la squadra s'è battuta con coraggio anche se è stata priva, meno brillante del solito»*.

Lucescu, tecnico dei romeni: *«Sarebbe [illegible] non far segnare [illegible] a Bucarest, abbiamo perso la qualificazione lì anche se qui potevamo fare di più: ma solo nel finale ci abbiamo creduto forzando il ritmo. Pensavamo che la Samp cedesse, attaccasse di più, invece è stata [illegible] a non cadere [illegible] trappola. Ci è mancata l'esperienza per [illegible] il turno, non abbiamo trovato duri ostacoli in Pari, Vierchowod e Pellegrini. La Samp andrà in finale»*.

Mancini non ci sarà con l'Inter. Perché non è inutile? *«Ho capito che volevo farcela, la Samp non poteva perdermi dopo 15'. Bisognava soffrire tutti, [illegible] volevo [illegible] meno. Rientrerò col Bologna e mi spiace [illegible] la tournée azzurra»*. Vialli: *«Positivo arrivare alla finale, questo conta. Mancini è stato stoico così come Pradella. Lanna e Vierchowod. L'Inter? Faloni prendere fiato, è stato terribile star fuori»*.

f. bal.

BASKET Stasera prima finale di Coppa Korac contro il Partizan

Cantù può salvare l'Italia del cesto

Cantù [illegible] La piccola patria del [illegible] in gara con la magnifica capitale del mondo ispanico? Nel perimetro di un parquet di pallacanestro questo folle sogno [illegible] può anche realizzarsi. Questa [illegible] (ore 20,30) la Vismara, ultima denominazione [illegible] del genio cestistico canturino, va all'assalto della sua decima [illegible] (due dei Campioni, quattro Coppe e [illegible] in bacheca) [illegible] finale [illegible] Korac contro il Partizan Belgrado. E' una finale Italo-jugoslava, [illegible] classico. Come [illegible] è [illegible] [illegible] finale Italo-jugoslava anche quella persa [illegible] sera [illegible] Snaidero [illegible] Atene, contro Drazen Petrovic (62 punti per gradire), che ha regalato al Real e a Madrid la decima [illegible] europea.

Riva e compagni si troveranno [illegible] fronte tre fratellini di «Mozart», Divac, Paspalj e Djordjevic, che hanno fatto loro [illegible] genio del basket jugoslavo sul secondo gradino del podio olimpico di Seul. E che probabilmente lo accompagneranno con la nazionale jugoslava [illegible] prossimi, [illegible] tili trionfi.

E' l'ultima occasione per [illegible] pallacanestro italiana [illegible] uscire da un tunnel [illegible] l'anno scorso a Rotterdam, con la mancata qualificazione alle Olimpiadi, [illegible] infortunio di [illegible] Nazionale poco amata, si disse, ormai lontana [illegible] campionato, vetrina del reale valore del basket italiano. E invece alla disfatta [illegible] è seguita un'annata [illegible] mediocre [illegible] tutto il basket, in campionato e in Europa. La bellissima finale del-[illegible] Snaidero contro il Real è stata un'eccezione soltanto apparente alla regola: la storia, anche quella minore dello sport, [illegible] scrivono i vincitori.

E' una conferma invece, e piuttosto deprimente, il cammino della Scavolini in Coppa dei Campioni. La compagnia di giro di Bianchini è approdata ieri a [illegible] loro, dove oggi (20,45) affronta l'ultima, [illegible] tra-[illegible] aperta di una coppa nella quale non ha mai voluto entrare.

La partita conta solo [illegible] gli auguriamo, in lotta con gli [illegible] del Maccabi per la prima piazza nelle [illegible] four» di Monaco, all'inizio di aprile. Le altre due squadre già qualificate sono l'Aris di [illegible] Galis e la Jugoplastika che martedì a Mosca ha polverizzato [illegible] nella ripresa [illegible] pallida resistenza dell'Armata Rossa (91-77). Da quello che si è visto finora, non [illegible] neppure da sperare in un finale spunto d'orgoglio della strana banda peserese.

Rimangono aggrappate alla piccola Cantù dunque le speranze di un basket di [illegible] in odore [illegible] retrocessione alla serie B continentale. Mentre per quanto riguarda la Nazionale, ospite ingrato [illegible] pallacanestro, [illegible] deve far affidamento su soliti, in tutti i sensi, manovre politiche. Proprio in occasione della [illegible] [illegible] i presidenti [illegible] [illegible] italiana (Vinci, di fresca e contestata rielezione), spagnola e [illegible] si [illegible] accordati per minacciare il boicottaggio dei Mondiali [illegible] '90 in Argentina se non [illegible] cambiato il regolamento [illegible] qualificazioni. L'attuale prevede che in Argentina vadano le prime tre classificate all'Europeo del prossimo giugno a Zagabria. La quarta [illegible] quinta dovranno [illegible] giocarsi l'accesso [illegible] Mondiali in un [illegible] qualificazione. I tre [illegible] del mediterraneo vorrebbero invece allargare il novero delle qualificate [illegible] diritto [illegible] prime cinque dell'Europeo. Fine scopertissimo [illegible] manovra e di far [illegible] Germania Occidentale, che rinforzata dei quattro professionisti in prestito all'Nba, diventerebbe [illegible] squadrone [illegible] Stankovic, segretario generale [illegible] Fiba, per [illegible] picchia. L'impressione [illegible] che [illegible] in questo match europeo l'Italia possa uscire con [illegible] ossa rotte.

c. m.

CICLISMO Rominger, secondo nella crono dietro Piasecki, vince la Tirreno-Adriatico

A tre giorni da Sanremo, italiani a picco

Inchiesta Coni sul tennis ma l'assemblea sabato si fa

ROMA — Ostia [illegible] via libera a Galgani e l'assemblea [illegible] Federtennis programmata per sabato prossimo a Montecatini non ha più ostacoli. Così è stabilito dalla giunta esecutiva del Coni riunita ieri a Roma. Paolo Galgani, presidente federale prima del commissariamento di Pescante, è dunque a questo punto il grande favorito per la rielezione (il suo [illegible] Pietrangeli controlla poco più del 20% [illegible] voti).

L'ultimo ostacolo [illegible] [illegible] e la conferma a presidente potevano essere un pronunciamento del Coni che annullasse [illegible] di Montecatini. [illegible] ciò non è accaduto. Non solo: di tutti i presunti imbrogli di cui è [illegible] sta la decennale gestione dell'avvocato fiorentino, ben pochi sono rimasti nel sacco di Pescante. Il più importante riguarda i rapporti fra la Fit e l'associazione «Luigi Orsini», un ente di appoggio [illegible] al quale ruotavano i centri tecnici federali, su cui [illegible] Galgani dirottasse parte dei quattrini [illegible]. Pescante ha [illegible] gli atti [illegible] Corte dei conti (quindi ci sarà un'inchiesta amministrativa, non penale) e ha nominato una commissione d'indagine in seno al Coni.

A Montecatini oltre al favorito Galgani ed a Pietrangeli, leader del gruppo Malgara, si presenterà anche un terzo candidato, il lombardo Perruccio [illegible]

[illegible] BENEDETTO DEL TRONTO — E' giunto secondo per il quarto giorno consecutivo (fatto piuttosto singolare), ma l'ultima piazza d'onore gli ha consentito di aggiudicarsi la 24ª Tirreno-Adriatico. Tony Rominger, ottimo cronoman, ha perduto l'ultima frazione contro il tempo per soli 3", battuto dal campione del mondo dell'inseguimento, il polacco Lech Piasecki. Ha tenuto tuttavia a debita distanza i più pericolosi avversari: Golz [illegible] a 15" e [illegible] (8ª) a 19".

Ventotto anni (ma ha [illegible] cominciato a [illegible] soltanto a 20), passista-scalatore, [illegible] minger, già vincitore in [illegible] braio del Giro del Mediterraneo, può essere anche l'uomo della [illegible]lano-Sanremo?

«Potrei vincere soltanto arrivando [illegible] solo — ha dichiarato l'asso elvetico — *Il Poggio è un buon trampolino, ma piatto troppo non [illegible] discriminante, e altri, invece, [illegible] buttereno all'impazzata*».

Fra Rominger, Golz e Mottet, è però il tedesco a possedere le doti tecniche più congeniali alla classicissima di sabato. Golz è scattista e buon velocista: [illegible] battibile negli sprint ristretti. E proprio una volata ridotta [illegible] la soluzione più probabile, [illegible] dimostrata [illegible] le ultime 30 edizioni, [illegible] volata più folta dal lontano 1959 è stata quella vinta nel 1980 da Gavazzi su una trentina di corridori.

[illegible] sprinters rischiano ancora [illegible] essere tagliati fuori. Sean Kelly, apparso regolarissimo ma mai brillante, potrebbe reagire a un [illegible] sul Poggio di Mottet, Golz e Rominger. L'impresa sembra invece ardua per Bontempi (mai così grigio), De Wilde (purvittorioso della stagione, ma stradista piuttosto leggero), Vanderaerden e, forse, anche Ballerini. Poche le chances degli italiani Argentin, Bugno e Saronni hanno abbandonato e non si trovano nelle migliori condizioni. L'atleta più affidabile (anche [illegible] l'apprezzabile temperamento) sembra dunque Fondriest, primo dei nostri [illegible] (19º) in classifica finale.

L'unica [illegible] «italiana» è stata la [illegible] (una brevissima fermezza) vinta da Allocchio. Un altro sovietico in fuga nella corsa [illegible] ieri. Ugrumin, 3º a [illegible] 12", davanti [illegible] giovane Gelfi. Finalmente ci si è accorti di Visentini [illegible] che era in corsa: 7º a 22". [illegible] ritardato da noie meccaniche in partenza, ha dato l'impressione di non forzare.

Carlo Valeri

Classifica [illegible] tappa: 1. Piasecki km 18,200 in 22'47", media kmh 48,143; 2. Rominger a 3"; 3. Ugrumin a 12"; 4. Gelfi a 14"; 5. Golz a 18"; 6. Skibby a 20"; 7. Mottet a 22"; 8. Visentini st.; 9. Vanderaerden a 23"; 10. Wilson a 28".

Classifica finale. 1. Rominger; 2. Golz a 34"; 3. Mottet a 44"; 4. Skibby 59"; 5. Wilson 1'14"; 6. LeMond 1'40"; 7. Kelly 1'50"; 8. Maechler 1'51"; 9. Dhaenens 1'52"; [illegible]. Fondriest 1'53".

FORMULA 1 Drammatico incidente a Rio durante le prove «libere»

Streiff fuori pista, rischia la paralisi

La vettura del francese [illegible] urtato il margine di una curva a 240 l'ora volando in aria - Feriti un commissario e un pompiere - Il pilota ha riportato gravissime lesioni a tre vertebre: gambe e braccia bloccate

[illegible] DE JANEIRO — [illegible] è [illegible] la tragedia ieri sul tracciato di Jacarepagua, dove il 26 marzo con il Gran Premio del Brasile partirà il mondiale di F.1. Philippe Streiff è uscito di pista riportando gravi lesioni alle vertebre. Il pilota francese ha braccia e gambe paralizzate e i medici temono un caso più grave di quello [illegible] Regazzoni.

L'incidente è accaduto [illegible] mattinata. Mentre percorreva [illegible] curva [illegible] del circuito, Streiff, al volante della AGS, ha toccato a 240 l'ora il cordolo di delimitazione della pista, perdendo il controllo della vettura e volando [illegible] al[illegible] oltre il guard-rail.

La monoposto, prima di schiantarsi [illegible] terreno, ha urtato un commissario di pista e un pompiere. Il primo se l'è [illegible] con escoriazioni, il pompiere (che ha compiuto [illegible] per evitare la macchina) ha riportato la frattura di una gamba.

Streiff è rimasto imprigionato nell'abitacolo [illegible] AGS che nell'impatto aveva perso le «pance» laterali, il muso, il motore e persino il serbatoio della [illegible] per fortuna non è esploso. La scocca ha resistito e il francese è stato estratto dai soccorritori dopo alcuni minuti di lavoro. Era anche innaffiato di benzina e per questo [illegible] subito [illegible] superficiali.

[illegible] ospedale [illegible] è stato sottoposto a una Tac e il controllo [illegible] posto in luce un pe[illegible] bilancio. Il pilota ha [illegible] portato lo spostamento di [illegible] vertebre cervicali e [illegible] schiacciamento [illegible] [illegible] dorsali che hanno causato prima una paralisi alle gambe e poi [illegible] braccia. In più, [illegible] frattura alla scapola [illegible] e alla [illegible] destra.

Il francese è stato messo in terapia intensiva. Si voleva trasportarlo con un volo speciale a Parigi, [illegible] esiste un centro particolarmente [illegible] trezzato, ma in serata si è affacciata l'ipotesi di una operazione immediata. La prognosi è riservata, i medici hanno paura che il pilota possa rimanere tetraplegico.

I test [illegible] rimasti a lungo fermi, coi colleghi di [illegible] emozionati e tesi per l'incidente. Tra i più veloci della mattinata ancora Alessandro Nannini [illegible] la Benetton Ford. «*Non sarà un altro anno McLaren* — [illegible] Nannini —. *Anche [illegible] McLaren troverà avversari validi per il mondiale. Con la [illegible] attuale siamo abbastanza vicini alle prestazioni della McLaren e con l'arrivo della [illegible] monoposto contiamo [illegible] trarre [illegible] vantaggi. Soprattutto dal nuovo motore*».

— Come mai il motore Ford è giunto così in ritardo?

«*I tecnici sono rimasti incerti fino allo scorso autunno [illegible], 10 o 12 cilindri? E' prevalsa [illegible] tesi dell'otto ma rispetto alla Honda siamo in ritardo con i collaudi in pista. I giapponesi hanno dieci [illegible] di vantaggio su [illegible] noi*».

— Come mai [illegible] stagione scorsa è finita in calando?

«*Siamo andati male perché avevamo concentrati sulla stagione '89. A Rio, alla prima [illegible], [illegible] saremo forse velocissimi in qualificazione ma in gara penso che potremo lottare per i primissimi posti*».

— [illegible] si svilupperà la battaglia per il mondiale?

«*In primo piano [illegible] McLaren, dove Senna non avrà con Prost vita facile come lo [illegible] anno Ayrton, fra l'altro, [illegible] i motori aspirati [illegible] modificare il proprio stile [illegible] guida. [illegible] vedo anche la Williams Renault e la Ferrari. Patrese è un mastino veloce e Boutsen un gatto sornione entrambi di grande talento, [illegible] mai disposti a regalarti qualcosa. Mansell e Berger daranno luogo a splendidi duelli. La [illegible] sarà fortissima in qualifica ma in gara dovrebbe avere problemi di affidabilità*».

Ieri è scesa in pista per la prima volta [illegible] Williams Renault [illegible] ha lungamente lavorato sulla motorizzazione. [illegible] provare la [illegible] McLaren. Al volante ci [illegible] Senna, [illegible] e domenica Prost.

Ercole Colombo

Squalifiche ciclismo

Migliori tempi: 1. Ghirotto (March) 1'30"63; 2. Nannini (Benetton) 1'31"54; 3. De [illegible] (Dallara) 1'32"88; 4. Dumfries (Benetton) 1'33"09; 5. Capelli (March) 1'33"19; 6. Streiff (AGS) 1'33"25; 7. Nakajima (Lotus) 1'33"60; 8. Warwick (Arrows) 1'33"58; 9. Martini (Minardi) 1'34"40; 10. Patrese (Williams) 1'34"98; 11. Foitek (Eurobrun) 1'35"83; 12. Herbert (Benetton) 1'35"86; 13. Danner (Rial) 1'41"43; 14. Winkelhock [illegible] 1'44"08.

Riunione ministri Cee per il doping

REYKJAVIK — Il fenomeno del doping nello sport ed i metodi più idonei a neutralizzarlo saranno discussi dai ministri dello sport dei dodici Paesi della Cee che si riuniranno il 31 maggio a Reykjavik, in Islanda. Nell'occasione si parlerà anche [illegible] negli stadi di calcio; dello sport per i disabili e di prevenzione in materia di infortuni legati all'attività sportiva.

● Tennis, torneo di Indian Wells, 1° turno: Berger-Pugh 6-4, 4-6, 6-2; [illegible] Renaburg-Duncan 6-1, 6-2; Sampras-Krickstein 5-7, 7-6, 7-6; Jarryd-Annacone 6-0, 6-4; 2° turno. Edberg-Skoff 6-4, 6-4; Chang-Bryan 6-3, 6-4; Chesnokov-Gunter 6-4, 6-7, 6-3; Becker-Visser 6-3, 6-4; Mancini-Muster 6-7, 6-3, 7-5; Hlasek-Masadorf 6-3, 7-5; Seguso-Curren 4-6, 6-4, 6-3

● Tornco femminile di [illegible] Raton, 1° turno: Byrne-Reggi 6-3, 6-7, 6-4; Tauziat-Ferrando 6-1, 6-4; 2° turno: Graf-Reinach 6-1, 6-2; Sabatini-Inoue 6-2, 4-6, 6-4; Evert-Sviire 6-1, 6-0

● Golf: l'Open internazionale di Riva dei Tessali (Ta-[illegible] dopo la prima delle quattro giornate [illegible] vede [illegible] comando con 70 colpi, [illegible] [illegible] pari del percorso Andres Canessa, Baldovino [illegible] e l'inglese Neal [illegible] Al quarto posto Marinelli [illegible] 71. Il favorito Giuseppe Cali ha chiuso [illegible] 74.

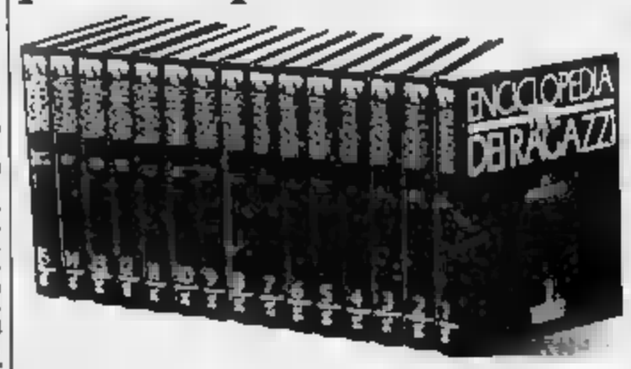
● Ciclismo: al Giro [illegible] Texas, che prenderà il via il 31 marzo da Fort Worth per concludersi il 9 aprile ad Austin, parteciperanno circa duecento dilettanti di venti nazioni, tra cui anche una selezione italiana.

● Sci: Carlo Gerosa si è piazzato [illegible] nello slalom Fis di Ehigakogen vinto dall'austriaco Blangsinger. Oswald Toetsch è giunto [illegible] alle spalle del canadese Villard.

Doping: la Issajenko accusa Astaphan

TORONTO — Nel [illegible] dell'inchiesta voluta dal governo canadese per far piena [illegible] caso-Johnson, [illegible] velocista Angella Issajenko ha chiamato direttamente in causa, nella sua deposizione, il dottor Jamie Astaphan. La Issajenko ha rivelato di [illegible] recata all'inizio del 1986 tre volte alla settimana nello studio del dottor Astaphan per farsi somministrare, per [illegible] intramuscolare, sostanze [illegible] «*Insieme a me c'erano Ben Johnson e altri compagni di squadra*» ha dichiarato. Nella deposizione la Issajenko ha peraltro spezzato più di una lancia pro-Astaphan negando qualsiasi speculazione commerciale da parte del medico: «*Non voglio dare l'impressione che Jamie fosse uno spacciatore. Si limitava a farci pagare unicamente il prezzo dei farmaci*».

A questo personaggio potete aprire con fiducia la vostra porta e un po' del vostro cuore.



Viene [illegible] presentarvi la [illegible] Enciclopedia dei Ragazzi.

È una persona che conosce, come voi, le gioie i dolori della scuola italiana. Viene a offrirvi per i vostri ragazzi uno strumento utilissimo per affrontare con successo le esigenze dello studio e della vita.

Un'opera completa. 15 volumi, 7 200 pagine, 10 000 illustrazioni a colori, 30 grandi tavole pieghevoli. Tutte le discipline previste dalla scuola dell'obbligo - quella di oggi e quella di domani - e dal primo biennio delle scuole superiori. Un'opera stimolante. Testi e illustrazioni si completano a vicenda. Ogni argomento è affrontato sotto tutti gli aspetti. Questo approccio stimola una risposta attiva da parte dei ragazzi. Li aiuta nelle ricerche. Chiarisce dubbi e risolve problemi.
Un'opera aggiornata. Tutte le più recenti acquisizioni in ogni campo, specialmente quelle scientifiche e tecnologiche.
Un esempio: il 15° volume è interamente dedicato a spiegare e illustrare Il Mondo del Computer.

L'Enciclopedia [illegible] Ragazzi è il frutto dell'impegno di oltre duecento pedagogisti, scienziati e studiosi, scelti e coordinati da un grande editore: RCS Rizzoli.

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI

Nel gioco della vita, vince chi sa

Indirizzare a: RCS Rizzoli Libri - Promozione Grandi Opere
Via Scarsellini, 13/17 - 20161 Milano
Desidero ricevere senza impegno informazioni dettagliate sull'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
Nome
Cognome
Via
C.A.P.
Città
Tel.
Prov.
RCS

Il travolgente successo del serial di Perelli

La Piovra, feuilleton dai meccanismi perfetti

La storia gli intrecci canonici del romanzo d'appendice

Giustamente ci si chiede il perché successo del commissario Cattani, un Placido lapidario in tutti i sensi anche perché non si fa mai barba, un Placido duro, onesto, paladino della giustizia, fedele e mai ripagato servitore dello Stato, funzionario di ferro e uomo, rivolta scorza i silenzi corrucciati, ricco di sentimenti — perché no? — di virtù d'amante.

Sì, il fascino del commissario è indubitabile e Placido è un valoroso attore. Ma io sono qui per guardare oltre, e chiedermi il perché del successo «La Piovra 4». E' da addebitare tutto e soltanto a Placido e alla sua figura di eroe-antieroe? Direi no.

Non mi possono dimenticare — anzi sono da collocare in primo piano — gli sceneggiatori Sandro Petraglia e Stefano Rulli, e il regista Luigi Perelli. Essi hanno costruito una macchina di racconto impeccabile nel suo genere di fiction poliziesca e avventurosa, e soprattutto popolare, aggettivo che indica semplicità e storia, sapiente miscuglio di ritratti tratti, emozionanti e patetici, robusti e sicuri effetti. Gli già tentato l'operazione «La Piovra 3», ma stavolta, proprio per aver puntato più risolutamente sugli elementi popolari, hanno — almeno sino ad ora — ottenuto una ciambella col buco perfetto.

Si pensi al meccanismo della trama e tipologia dei centro il Commissario (diventato quasi un'astrazione), e attorno il cattivo Tano dannato, alcune vaghe reispicenze, al Male Eterno eccellente Remo Girone con un trucco che ricorda insieme Dracula, Andreotti e Galeazzo Ciano); la bella giudice, con marito accorato e comprensivo che si innamora di Cattani e viene violentata un camion, e pure continua intrepida missione, la che stringendo i denti sposa Tano e si prefigge di vendicare il padre suicida, il senatore corrotto (di quale partito?) che intasca cinque miliardi; l'agonizzante con il segreto della fotografia; il cinico finanziere che alla faccia dell'ecologia vuol stupare un'isola (Alicudi?) scorie radioattive... E c'è il buon frate, e c'è il boss con i suoi killer, e c'è Cattani che secondo gli schemi consacrati è costretto recedere accusatore ad accusato il cacciato dalla polizia.

La forza de «La Piovra 4» sta qui, nell'aver usato con abilità ingredienti classici del romanzo d'appendice e aperti riferiti al fenomeno mafioso d'attualità sul quale i tg quotidiani riferiscono (e per cui dal thriller Piovra ci sentiamo coinvolti, e invece il thriller di 007 lo troviamo appannato dal tempo e amabilmente gratuito e naiopetto).

La mafia è questa? Gli intrecci tra mafia e finanza politica sono di ben altra complessità? Non è concepibile l'isolato Cattani? Certo, certo, direi che è troppo evidente. Ma «La Piovra 4» ha mai inteso configurarsi come documento realistico, bensì come feuilleton, e generoso impegno, e che termine della quarta puntata ha assolto bene al compito. Ma il giudizio globale resta sospeso: ci attende il finale, e solo dopo si potrà completare e magari correggere il discorso.

Ugo Buzzolan

Il promoter Zard annuncia nuovi concerti e una novità: il biglietto elettronico

Wonder ritarda, arriva Dylan

Il primo si esib a metà giugno, il secondo fine - Slittano anche i Bee Gees; Elton John canterà non solo a Roma ma a Verona e Milano - In tour gli UB40, e in luglio Joan Baez, Neil Young e Carlos Santana con una big band

ROMA — Slittano le concerti di Stevie Wonder e Bee Gees. Lo ha annunciato ieri a Roma, nel corso di un incontro con i giornalisti, David Zard, organizzatore di solito implacabile nel rispetto dei tempi annuncia, ha anche anticipato altre novità: i concerti italiani degli UB40; tre date invece che una per il tour Elton John e l'arrivo in Italia, per l'estate, di Dylan, Santana, Neil Young e Joan Baez. Particolare attenzione Zard ha dedicato al nuovo biglietto elettronico.

Spostamenti — Il tour di Wonder non si terrà in aprile, bensì tra il 12 e il giugno, e toccherà le città già annunciate: Milano, Roma e Verona. Lo slittamento è dovuto al protrarsi del lavoro per il nuovo lp dell'artista.

Stessa sorte per i Bee Gees che, per «un disguido tecnico» non meglio precisato, si esibiranno mercoledì 24 maggio al Palatrussardi di Milano, il 25 maggio al palasport di Torino e sabato 27 al palasport di Roma.

Altre tre tappe per il tour italiano di Elton John: l'Arena di Verona il 28 aprile, il Palatrussardi di Milano il 27 e il Palaeur di Roma il 25. Per Roma sono stati già venduti ottomila biglietti. Grandi somme per grandi nomi: «Solo dal Verona → detto Zard — John intascherà 250 milioni puliti puliti». Costo del biglietto: mila lire più prevendita.

cinque città: prima tappa a Milano (Palatrussardi) il aprile, poi Firenze (29), Modena (il 1° maggio), Roma, 4 Palasport di Torino. del biglietto: 20 più prevendita.

Nuovi arrivi — Il primo nuovo personaggio in cartellone è Bob Dylan, che verrà in Italia a fine giugno. Per lui, per gli altri, Zard cercando «stanzi» che non siano quelli tradizionali, spesso vengono catena grandi concerti. Santana arriverà Italia entro la prima luglio e terrà dai sei ai nove concerti: una occasione per festeggiare i 25 anni di attività. Sarà accompagnato quasi i musicisti che con lui hanno lavorato per un quarto di secolo. Neil Young dal 4 al 6 luglio, in concerti. Joan sarà invece impegnata giugno e luglio: saranno finale per le numerose date.

Biglietti — Dopo le esperienze dei concerti di Madonna, Duran Duran, Genesis, David Michael Jackson, Pink Floyd, considerati solo a livello sperimentale, l'organizzazione di Zard vuole abbandonare i vecchi biglietti di carta. I nuovi hanno le caratteristiche di una carta di credito (stessa grandezza, stesso spessore) e possono essere nei punti vendita tradizionali e presso gli sportelli bancari. Sulla tessera (con banda magnetica, numerata e codificata magneticamente) sono segnati il nome del cantante, l'ora, il luogo e la data del concerto, il costo, con una immagine volutamente sfuocata dell'artista in causa.

Il sistema eliminerà gli «stacchi» di figlie e matrici botteghini, impedirà falsificazioni e permetterà all'utente, come precisa Zard, «inutili code e inutili perdite di tempo».

Usare la tessera è molto facile: dopo averla acquistata ci si può recare presso il luogo del concerto, dove decine di «lettori magnetici» identificheranno la validità del «titolo d'ingresso» e segnaleranno al possessore se il sarà non è abilitata, se l'ingresso è sbagliato, se il biglietto è stato già usato. Tutto ciò nella peggiore delle ipotesi. Altrimenti l'accesso è istantaneo.

gio. ca.

Si riduce l'industria discografica italiana
La CGD venduta alla multinazionale WEA

MILANO — Da ieri, la discografia italiana si è ulteriormente ridotta. Diventa statunitense la Cgd, Compagnia generale del disco, una delle nostre più gloriose case discografiche, che occupa poco più del 10 per cento del mercato. Il suo proprietario, Piero Sugar, presidente e amministratore delegato, sposato con l'ex cantante Caterina Caselli, fino ad oggi vicepresidente della società, ha infatti raggiunto un accordo di vendita con Ramon Lopez, presidente della Wea International, multinazionale che ha fra le sue star Madonna, Prince, Tracy Chapman: l'accordo prevede l'acquisizione del settore discografico completo della Cgd.

A Piero Sugar restano Videomusic, che produce strumentazione elettronica, le edizioni musicali Suvini Zerboni, la catena di negozi delle Messaggerie Musicali. La Cgd non cambierà nome, diverrà una società affiliata alla Wea: ne sarà direttore generale Magrini, che proviene dalla Pdu di Mina. La compagnia era stata fondata nel 1956 e fino alla fine degli Anni Italia i dischi della stessa Wea. Ha nel suo catalogo alcuni dei più noti artisti italiani, come Paolo Conte, Roberto Vecchioni, Enrico Ruggeri, Ornella Vanoni.

Ramon Lopez, commentando l'accordo, ha detto che questa acquisizione «darà lo spunto ad opportunità di future collaborazioni con le altre società del signor Sugar, che rappresenta una forza bastione nella realtà musicale italiana». Non si sa se queste parole preludano ad un'ulteriore acquisizione delle altre attività di Sugar.

Nell'accordo rientra anche la distribuzione di dischi di altre case, compresa l'etichetta Five della Fininvest, che ha in catalogo Francesco Salvi e Cristina D'Avena, la cantante «per bambini» che vende milioni di dischi.

Negli ambienti discografici si parlava da mesi delle trattative fra Cgd e Wea, la cessione era attesa, per via degli ultimi esiti economici non brillanti dell'etichetta. Per anni Sugar ha tentato il risanamento dell'azienda, nell'86 arrivò manager proveniente dal settore alimentare, Benedetti, che fu rimosso dopo solo due anni; il proprietario assunse la responsabilità in prima persona. La ristrutturazione è ora nelle mani degli americani.

Nel settore delle edizioni c'è registrare un passaggio dall'Italia a una multinazionale: la Televis, Baby Records di Freddie Naggiar, primo discomusic in Italia, con la Polygram Spa nella nuova società Polygram Italia. Al catalogo della Televis appartengono (tra gli altri Al Bano Romina, Rondò veneziano e il pianista Stephen

r. s.

Alla Rai hanno preparato un doppio finale del serial

Cattani vive, anzi muore

ROMA — E' un giallo nel giallo il finale di questa «Piovra 3» già acquistata carta da mezzo mondo, compresa la Cina Popolare. Cattani muore eroe, magari mitragliato al petto mentre in rakimo verde la stanza Salvatore Froio, me anticipava ieri un'agenzia notizie e addirittura la copertina un popolare settimanale? Oppure il più famoso d'Italia uscirà scena modo sfumato, forse dopo un lungo bacio a Silvia, il giudice a ormai legato?

Alla vigilia del Gran Finale, sentono ormai perti non si vogliono tra in fondo «E vero, *montato il finale dell'assassinio, ma ora stiamo facendo tutto il possibile per ritornare sulla nostra scelta* — abolita il neocapostruttura d'Iancarlo Governi, francamente irritato — per il cattivo gusto di chi si permette rivelare la conclusione di un giallo una mascalonata che danneggia prima tutto i telespettatori. Se i tempi tecnici permetteranno — aggiunge Governi — *la fine della Piovra potrà ancora una sorpresa*».

Per alimentare il dubbio che protegge il segreto, da mesi la Rai aveva fatto circolare la voce che il regista Perelli aveva girato due diversi finali, riservandosi scelta all'ultimo momento. A confondere ulteriormente le acque il libro Marco Nese con annesso quiz, ma contestato dagli autori Rulli e Petraglia che porteranno tribunale. La versione scritta spara fianco a fianco i due epiloghi. Il gioco sembrava ormai fatto.

Oggi Governi minimizza ammettendo che «resti vivo o meno, *il commissario ha esaurito comunque la sua storia, non solo perché sua stanchezza è ormai al limite. La mancanza di sbocchi Cattani è evidente anche dallo scioglimento dei nodi nell'ultima puntata, il popolo siciliano pieno di rabbia denuncia i membri Cupola che si presume arrestati, il treno con le scorie radioattive viene intercettato, Tano Cariddi impazzisce e ammazza la moglie*». Un finale pirotecnico: o l'ennesimo bluff? Insiste Governi. «*Quella vicenda è chiusa. Protagonista serie sarà il giudice Patrizia Milardet, affiancato nuova squadra e poco emergerà il giovane Trevi* (Alberto Cimignani n.d.r.). *La prossima storia ogni caso un respiro sarà una caccia internazionale che si svolgerà per tutta l'Europa*».

m. g. b.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Orwell sotto il «Riflettore»

1984 (su quattro alle 20,20; dur. 113' e con spot 125') di Michael Radford con John Hurt, Richard Burton, Suzanne Hamilton, Cyril Cusack: girato nell'84 — l'anno dell'apocalisse profetica — è la versione romanzo di George Orwell, realizzata in uno e terrificante iperrealtà. Seguirà «Riflettore» dibattito con Enzo Bettiza, Aldo Rizzo e Sandro Viola.

FINALMENTE DOMENICA (1983 su Raitre alle 22, dur. 111') ultimo film di François Truffaut che muore l'anno dopo a cinquantadue anni. Tratto dal americano *Long Saturday Night* di Charles Williams, è trasferito dalla Louisiana Francia, è un delizioso giallo-rosa, con molti risvolti neri e molta ironia, nostalgico omaggio della coppia investigatrici nato con Powell e Myrna Loy. Detective improvvisata è Fanny Ardant, energica segretaria innamorata che si fianco Jean-Louis Trintignant, cui affidamento di doppio omicidio. Il film è raffinato bianco e nero, e proposito Truffaut scriveva: «*Un'infinità di grigi sfuma e arricchisce le tonalità del bianco e nero. Bianco e nero è quasi impossibile cadere nel cattivo gusto... l'assenza del colore rende gli ambienti meno ingombranti, più essenziali, più utilizzati, e questo consente agli attori di venire fuori maggiore efficacia*».

LO SPERONE NUDO (1952 20,30; 91') Anthony Mann, un bel tutto in esterni e selvaggi. James Stewart cacciatore di taglie, Robert Ryan il Janet Leigh la sua donna.

ALICE'S RESTAURANT (1969 Retequattro alle 23,35; dur. 111' e con spot 135') di Arthur Penn con Arlo Guthrie (figlio del cantautore Woody), film di quel cinema Anni 60-70 che si rifaceva — sia stando ma anche sballottando — al momento canzoni pop, degli hippies e conte-

LA CONVERSAZIONE (1963 su Raidue oltre mezzanotte, dur. 113') di Francis F. Coppola con Gene Hackman, Palma d'oro a Cannes, nera metafora polemica attraverso le crisi coscienza di un superteenico intercettazioni telefoniche.

A «Doc» il finto Iglesias s'è mutato in Camembert

De Raza canta «francese»

ROMA — E' francese, chansonnier, intellettuale, fascinoso, l'occhiaia scura e il pelo brizzolato, l'aria trasandata e l'abito sdrucito dei: se fosse una cosa seria potrebbe essere Moustaki, ma siccome si tratta di «International Doc Club» Arbore e compagni, è Maurizio De Razza, attor comico e altro che, i panni Armando Raza, lo spagnolo che è meglio di Iglesias soprattutto quando canta *Esperanza d'Escobar*, quelli Maurice Camembert e lancia *Tonf de mer*, canzone da caserma tra da intimistico-romantica. E' l'ultima trovata della nuova serie di «Doc» che ha visto nella settimana Renzo Arbore accanirsi prima contro la spazzatura, il gusto dello scoop ad costo, il «datece sangue» di memoria neroniana, nuovo diktat dell'ascolto, e poi, su ordine del direttore di Raidue Locatelli, accettare le regole di questo gioco violento imponendo al povero meriere Orlando, depresso per vocazione, eseguire un bel sotto l'occhio spietato telecamere, con tanto spiacciamento e' sparpagmento di materiale organico sul pavimento studio. E questo si dati avanti una settimana tira e molla del presunto suicida e i fendenti di Arbore contro l'imbarbarimento della tv. Adesso ad Orlando suicida stato sospeso sulla balconata, si è aggiunto il suo socio Roberto Russoniello, primo colpo strega in diretta nella storia tv e l'altra sera il arrivato a far loro compagnia lo scontroso Maurice Camembert che non concede interviste, detesta il video e comparirà parsimoniosamente sullo s

Il gioco di «Doc» sta prendendo la mano ad Arbore che sfoggia cappellini, sorride, finge improbabili telefonate, e c'è ormai che non stia in trasmissione. E gli ascolti, come vuole la morale, salgono mezzo milione o poco più di mezzanotte al milione e mezzo stabile della settimana scorsa.

Ma «Doc» continua anche a far musica: ieri e oggi è di scena Keith Emerson, tastierista mitico con Lake e Palmer di un Anni 70, in Italia per il colonna di *La chiesa*, prodotto Dario Argento ma da Michele Soavi. Biondo e giovane nonostante i 44 Emerson ha confessato di aver passato gli ultimi tempi a tentare di rimettere insieme il suo gruppo senza musicisti. Adesso s'è data pace e a maggio se ne va a Los Angeles per fare un suo nuovo lp.

sl. ro.

In televisione

Telegiornale: 7.30; 8. 9; 9.30; 10; 13.30; 16; 20. 23; 0.20
7.15 **Unomattina**, rega Claudia Caldera ista ...-Il delle parole», telefilm
10 — **Ci vediamo alle d'oci**
10.40 **Ci vediamo alle dieci**
11 — **Passioni**. Sceneggiato
11.30 **Ci vediamo alle dieci**
11.55 **Che tempo fa**
12.05 **Via Teulada 66**
13.55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Stazione servizio**, «La sbandata del benzinaio», telefilm
14.30 **Il mondo di Quark**, «Il grizzly»
15 — **Primissima**
15.30 **Cronache Italiane**
16 — **Videoclip**
16.15 **Big!** di Marconi
17.35 **Spazioliberi**
Domani sposi, con Gerardo Magalli
19.30 **Il libro, un amico**
20.30 **Lascia o raddoppia?**, ospiti
22.30 **Mixer** Enzo Biagi. mi la cronaca.
23.10 **Barcellona: Pallacanestro**, Barcellona - Scavolini **Coppa Campioni. — Centro: Pallacanestro, Centro-Partizan Belgrado. Coppa Korac.**
0.35 **Dopo mezzanotte.** Di Gigi Marzullo e Bruno Palmieri
0.45 **Parigi. Pattinaggio artistico.** pionato mondo.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.45; 17; 18.45; 23.30
7-8.30 — **Prima edizione**
7 **I TG del mondo**
7.30 **I giornali**
8.15 **Economia e Finanza**
8.30 **Più sani più belli «Mattina»**
9 — cinema. regole gioco (1939). Film drammatico di Jean Marcel Dalio, Nora Grégor, Roland Toutain.
10.45 **Donkey Kong**. Cartoni animati
10.55 **Tg 2 - Trentatrè**
11.05 **Le gotiche**
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**
13.15 **Tg 2 - Dialogare**
13.30 **Mezzagiorno è...**
14 — **Quando ci ama**. Serie tv
15 — **Argento e oro**. Con Luciano Rispoli - **Oggi sport** Gianni Vasino
17.05 in **Uno psicologo per tutti**, telefilm
17.30 **Il medico**
18.30 **2 - Sportsera**
18.45 **Hunter** «Una reputazione da salvare»
20.15 **- Lo sport**
Lo sperone nudo (1952) vestern di Anthony Mann. Con James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker.
22.10 **Tribuna Politica. Incontro stampa PCI**
22.40 **International «D.O.C.»**
23.55 **L'ago della bilancia**
0.30 **Appuntamento al**
0.35 Cinema di notte. **conversazione** (1974). Film drammatico di Francis Ford Coppola. Con Gene Hackman, John Cazale, Allen Garfield

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30. 21.55; 23.55
11 — **Destini**
11.45 **per**
12 — **Meridiana. Appuntamento al cinema in casa.** «Mille lire al mese» (1938). Film di Mario Neufeld
14.30 **Campionato di football americano.** Sintesi
15 — **Francia: Parigi. Pattinaggio artistico - Campionato del mondo**
17 — **Destini**. Con Douglas
17.45 **Destini per**
18 — Di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18.45 **TG 3 - Derby**. A cura di Aldo Biscardi
19.45 **anni prima**
20 — **Io confesso**. Parole segrete in tv
20.30 **Samarcanda**. «Il sole malato». Collegamento con l'osservatorio Trieste. Altri servizi su «guarigioni» e brigate rosse.
22 — «Ultimo spettacolo» **Finalmente musica!** («Vivement Dimanche!», 1983) Film giallo François Truffaut. Fanny Ardant, Jean-Louis Trintignant, Philippe Bach, Jean-Pierre Cafton.
23.50 **Appuntamento al cinema**
0.10 **20 anni prima**. Ospiti: Gavino Sanna e il sociologo Franco Ferrarotti.

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Appuntamento settimanale con «Samarcanda», il rotocalco di attualità e di polemica del Tg3: in programma un'inchiesta sulle conseguenze delle violente tempeste solari e l'intervista al fratello del commissario Amato ucciso dalle Br.

ITALIA 1 (ore 23,10) — Viaggio di «Jonathan» le tribù dei pigmei nel della foresta (tra il Congo e lo Zaire: al reportage di oggi si alterna un documentario girato cinquant'anni fa dall'americano Dr. Roosvelt.

RADIOTRE (ore 21) — Radio svizzera per il Festival di Friburgo, una rarità: l'oratorio «La vanità del mondo» Pietro Torri, eminente musicista di scuola veneziana tra '600 e '700, emigrato e vissuto in Germania.

La Parisi da Costanzo

Heather Parisi è ospite al «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5 alle 23,05. Sul palcoscenico del Parioli anche Gabriella Carlucci e il cabarettista Peppino Saponaro

ITALIA 1

8,15 **Strega** amore, telefilm
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da** mi- di
12 — **Tarzan**, telefilm
— ciao, cartoni
14 — **Kaston**
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Emile**
15,25 **Deejay**
16 — **Slim burn baby**
16 — **Tre nipoti e** maggiordomo
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**,
20 — **D'Artagnan e i** -cavalieri del re
20,30 **Porky's II - La rivincita**, film di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight
22,20 **Per la strada**
22,50 **Dibattito!**
23,10 **Jonathan**, news - Dimensione avventura
0,10 **Premiere**, news
0,20 **Troppo forte**, telefilm «La vedova nera»
0,50 **Giochi di notte**, telefilm «Cara dolce sposa»
1,20 **Kung Fu**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Una famiglia** casa, telefilm
9,30 **Generali hospital**
10,30 **Cantando** do, gioco a quiz
11,15 **Tuttintavoglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,30 **Il pranzo è servito**
13,30 **Ganbari**, gioco
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Webster**, telefilm
17 — **Bello sistemo**
17,30 **C'est la vie**
18 — **Ok Il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,25 **Radio Londra**, un programma di Giuliano Ferrara
20,30 **Telemike**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno, ospite: Susanna Messaggio
23,05 **Maurizio Costanzo show**, show
0,35 **Premiere**, news
0,45 **Bionda**, telefilm, «Il sogno»
1,40 **Mamba**, telefilm
2,35 **Mascherade**

RETEQUATTRO

8 — **Lee «Doga»**, telefilm
9 — **Switch**, telefilm
10 — **Ahora Mesmo**, film Camillo Pilotto, Ferrari Regia di G. Alessandrini
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il**
16,15 **Aspettando il domani**, lungometraggio
17 — **Febbre d'amore**
18 — **New York** York, telefilm
18 — **Ia**
19,30 **Sulla strada della California**, telefilm
20,30 **Orwell 1984**, film con Richard Burton, John Hurt. Regia di Michael Radford.
22,35 **Riflettore**, news - al cinema e dopo con A. Levi (argomento: la realtà e l'utopia)
23,35 **Alice's Restaurant**, film con Arlo Guthrie, Pat Quinn Regia di Arthur Penn.
1,40 **Vegas**, telefilm «Offerta a richiesta»
2,40 **Missione impossibile**, telefilm «Terrore»

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni animati
14 — , sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar**, cartoni animati
19,30 **La mamma è sempre la mamma**, telefilm
20 — **Bellicina**, situation comedy
Forza, film di Menahem Golan, con Norris, Lee Marvin
23,45 Heat, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,55
8 — **Accendi un'amico**
15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15,30 **La sfida del Gobots**, cartoni animati
16 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
20,25 **Incatenati**
21,15 **Il Diana**, teleromanzo
22,15 **Un uomo da odiare**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
12,45 **Specchio**
14 — **Sport news**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Videomusicale**, clip clip
15 — Parigi: **Pattinaggio artistico - Campionato del mondo**
18,30 **Tv**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 Parigi: **Pattinaggio artistico - Campionato del mondo**
23 — news, rubrica
23,30 **Stasera sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18; 14,10 (replica)
16,10 **Sport spettacolo**
19 — **Jolie boi**
19,30 **Sportime**
20 — **Calcio - Coppa coppe**
22,15 **Sportime magazine**
22,30 **Mon-gel-fera**
23 — di notte
23,45 **Pattinaggio artistico**

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 22,35
17,30 Per i bambini: **Le più belle fiabe mondo**
17,35 Per i ragazzi: **Natura amica**, documentario
18 — **Cavalieri d'acciaio**
18,25 **Tuttinvoi**
19 — **Attualità sera**
20,30 **Victor Victoria**, film di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner
23,05 **Carta bianca**
23,55 **Flash telatext**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 7.40; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 7.20 GR regionali; 7.30 GR 1 lavoro; 9 Radio anch'io '89; 10.30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1 Spazio aperto; 11.10 Mio figlio Nicola; 11.30 Dedicato alla donna; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 Musica ieri e oggi; 13.40 La diligenza; 14.03 Bollo il segno del sole; 15 GR 1 business; 18.03 Megabit; 18 pagine; 17.30 Jazz '89; 17.58 Ondaverde caminiali; 18.08 Musica del '900; 18.30 Musica sera; 19.25 Audiobox: La scena invisibile; 20 Radiouno per tutti «Habitat» e «Megabit» raccontano; 20.20 Ti racconto una fiaba? 20.30 Radiouno serata - Il folklore; 22.20 2 + 2, con G. Biscardi

RADIODUE. Giornale radio: 6.06; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 — Ore 6 i giorni; 7 Bollettino del mare; 7.16 Parole di vita; 8 Un posto, un attore; 8.06 Radiodue presenta; 8.45 Under Novanta; 9.10 Taglio di terza; 9.34 Tre Bolle e Cardi; 10.30 Radiodue 3131; 12.48 Vengo anch'io? 14.15 Programmi regionali; 15 Orfeo in Paradiso; 15.30 GR 2 . 16.48 Il pomeriggio; 18.33 Il discreto delle melodie; campus; 20.10 Radiodue sera jazz; 20.30 Fari soccer. 21.30 Radiodue 3131 Notte

RADIOTRE radio: 6.45; 7.30; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53 — 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (2ª parte). 9.45 Giornale Radio Tre; 10 I Bio di Antonia; 11 Concerto del mattino (3ª parte); 11.48 Giornale Radio Tre - flash. Succede in Italia. 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14.45 Succede in Europa; 14.53 I fatti della cultura. 14.58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (2ª parte). 18.45 Orione. 17.30 Informazioni. 17.50 Pomeriggio musicale (3ª parte). 18.15 Terza pagina. 19.45 Radio-software. 19.55 Pomeriggio musicale (4ª parte); 21 Festival di musica sacra di Friburgo 1988. 22.40 Intervalli sul tasto; 23.30 Blue note.

L'opera rappresentata a Torino e Milano nella stessa sera, per una singolare coincidenza provocata dalle vertenze sindacali

Regio: Kuhn salva le Nozze

Ottimo il direttore - La regia severa di [illegible] e le scene nere hanno gettato il capolavoro mozartiano in un'atmosfera funebre - Nella giovane compagnia spicca Lucio Gallo

[illegible] (Susanna), Lucio Gallo (Figaro), Alberta Noli (Conte) e [illegible] Bolognesi [illegible] in scena nelle «Nozze» al Regio

— Precedute da una dichiarazione delle maestranze artistiche che hanno voluto giustamente esprimere la loro preoccupazione per il difficile momento attraversato dal Teatro Regio, sono andate finalmente in scena *Le nozze di Figaro*, passate indenni attraverso le minacce di sciopero: impegnandosi al meglio delle loro possibilità, i lavoratori [illegible] hanno voluto [illegible] la volontà di proseguire, se ben guidati, e con mezzi necessari, [illegible] un miglioramento artistico di cui essi stessi avvertono il bisogno.

D'altra parte, in queste ultime stagioni, il Regio ha ripreso [illegible] cultura piemontese e, in alcuni casi, nazionale, un servizio insostituibile: i cartelloni di Rattalino hanno sempre [illegible] a testa alta le sfide più coraggiose, mirando alle opere più importanti e più difficili, talvolta con risultati ragguardevoli. Mozart [illegible] è [illegible] mancato, il *Teatrologio* [illegible] si ascoltava completa in Italia [illegible] anni, le due opere di Berg hanno avuto [illegible] litrazioni di prim'ordine, a livello internazionale.

[illegible] avuti premi e [illegible] sioni discografiche: a [illegible] la qualità esecutiva ha lasciato talvolta insoddisfatti bisogna dire che [illegible] è [illegible] sotto un livello tale [illegible] impedire al pubblico la percezione dell'opera nei suoi valori fondamentali. Ma quale teatro fa sempre tutto [illegible]

E' significativo che l'altra [illegible] nella esecuzione [illegible] *Nozze di Figaro* si avvertisse questo silenzio collettivo: e non è forse un caso che il meglio sia venuto dall'orchestra, guidata [illegible] Gustav Kuhn il cui talento abbiamo già apprezzato più volte nelle sue frequenti comparse in Italia. Kuhn [illegible] lavorato [illegible] cesello, consapevole che l'orchestra di [illegible] è un diamante dai mille riflessi e che, anche nell'accompagnamento più semplice, possono annidarsi bellezze insospettate. Tutto così il dialogo liscio [illegible] scorrevolezza del fraseggio che incideva i contorni [illegible] precisione, accarezzandoli con morbidezza, quando necessario, o sbalzandoli con nervosa eleganza. Unica appunto: l'organico era un po' piccolo per [illegible] sala del Regio e la sua acustica molto assorbente; [illegible] dimentichiamo che l'orchestra delle *Nozze di Figaro* è già quella della *Sinfonia Jupiter* e non più quella di una giovanile serenata salisburghese.

[illegible] Kuhn ha capito [illegible] che nel *Figaro* la [illegible] alla sublimità passa attraverso il sorriso e la vitalità travolgente della grande commedia, pochi, sul palcoscenico, sembravano capirlo: si [illegible] sul [illegible] Cherubino (Manuela Custer) con la severità di una catastrofe, c'è perfettamente riuscito questa scena che si svolge [illegible] gli sguardi attoniti [illegible] Conte (Alberto Noli), [illegible] Susanna, di Basilio (Mario Bolognesi) [illegible] un poco il simbolo d'una volontà di additare chissà [illegible] significati sotto la [illegible] serge della commedia, con buona pace di [illegible] laire, di Bergson, di Bachtin e di tutti quelli che ci hanno insegnato che la profondità del [illegible] è non minore degli [illegible] notoriamente dischiusi [illegible] tragedia: [illegible] l'animo immenso [illegible] Mozart ha mostrato, d'altronde, [illegible] ogni nota dei suoi capolavori teatrali.

Paolo Gallarati

Serata magica alla Scala fra gli inganni mozartiani

[illegible] ha condotto l'orchestra [illegible] intensità e leggerezza - Festeggiato [illegible] il cast

MILANO — Quando [illegible] è alzato il sipario su queste *Nozze di Figaro*, l'altra [illegible] alla Scala, il sovrintendente [illegible] non [illegible] lo [illegible] ancora su, negli [illegible] dove terminava un «round» di quattro ore e mezzo con i sindacati. E' stato stanco, quasi alla fine del primo atto, mormorando: «Adesso basta [illegible] *le trivelle. Abbandoniamoci* [illegible] *momento puro*».

Un periodo arduo, per la Scala, un po' schizoide. Da una parte va in scena l'opera mozartiana del desiderio, degli inganni e delle gioie d'amore; dall'altra, dietro le quinte, per giorni e giorni si affronta la [illegible] dura del denaro, si vive la tensione del rinnovo contrattuale. Da un lato, la compatezza [illegible] un allestimento collaudato: nato nell'81, queste *Nozze di Figaro*, firmate da Muti [illegible] e Strehler, sono state riprese con successo già due volte. Dall'altro, la crisi, la frantumazione delle rappresentanze sindacali, con conseguente [illegible]

L'orchestra si riconosce quasi tutta nella Uil; il coro nella Cisl, nella Cgil e nello Snater; il balletto quasi tutto nello Snater; i tecnici nella Cgil. Lo Snater è salito alla ribalta [illegible] poco, dopo essersi affermato in Rai (la sigla infatti sta per Sindacato nazionale dei tecnici radiotelevisivi). E Cgil, Cisl e Uil hanno presentato tre diverse piattaforme. Un [illegible], [illegible] ha [illegible] fatto saltare il balletto *Raymonda*, [illegible] prima e la seconda delle *Nozze*. Piovono gli ultimatum. «*Accordo entro il 22 o sciopero a oltranza*» dice l'orchestra; «Intanto fa lo sciopero bianco, per cui i suoi compensi vanno in [illegible]. «*Se entro marzo non [illegible] conclude, an[illegible] a [illegible] ministro*» [illegible] Sergio Escobar, assistente di Badini.

Eppure [illegible] contrasto si compone in scena. Queste *Nozze di Figaro* al pubblico sono piaciute moltissimo, [illegible] i «soli» sette minuti di applausi finali. Quando un'opera è gradita, lo si capisce dal sentimento che riempie la sala, dalla voglia di applauso durante la rappresentazione.

Sono piaciuti [illegible] la baldanza scenica e il controllo vocale di Ferruccio Furlanetto (Figaro), la misura e il brio di Patrizia Pace (Susanna), la Serenza mostruosa di William Shimell (il conte d'Almaviva). Tutti hanno meritato consensi. I consensi più calorosi, tuttavia, sono andati a Ann Murray (Cherubino) dopo [illegible] arie *Non so più cosa sono*, cosa faccio e *Voi che sapete*. [illegible] languore radioso, e [illegible] Cheryl Studer (la contessa [illegible] dopo l'aria *Dove sono i bei momenti*, di struggente, compostissima [illegible] linearità.

Le [illegible] [illegible] Erio Frigerio, così [illegible] e armoniche nei primi [illegible] atti, sembravano riscaldate, quasi ammobilitate dalla luce; mentre la notte nel giardino [illegible] quarto atto dominava sullo sfondo, come possibile presagio dissolto poi [illegible] fine, quando [illegible] sceso i lampadari della festa. E [illegible] ripresa di Carlo Battistoni, è piaciuta la regia di Giorgio Strehler, che a poche centinaia di metri, al Teatro Studio, stava provando il suo *Faust*. All'interno di un ritmo che non cessa di stupire [illegible] la sua vivacissima modernità, i gesti, i passi e il gioco degli spazi apparivano dettati da grande e naturale eleganza. E qua e là, momenti di autentica grazia [illegible] come il trucco femminile che Susanna [illegible] a Cherubino [illegible] inginocchiato; e come quella giovane [illegible] terzo atto che si [illegible] appartata a una parete gettando un'ombra lieve.

E il maestro Muti con quali intenzioni [illegible] diretto questa [illegible] [illegible] *Nozze di Figaro*? [illegible] Muti è solo felice. Sorride e non risponde nulla. Seduto sul divano del suo camerino, fuma una sigaretta lunga e sottile ricevendo amici e [illegible] in breve fila. Lo elogiano: l'orchestra ha suonato con densità e leggerezza inaudite.

Adesso le repliche (domani, domenica pomeriggio e [illegible]. Poi, [illegible] sorprese sindacali, è la volta [illegible] Così *fan tutte* e del [illegible] *Giovanni*. «*Un trittico, una primavera mozartiana. Arricchiamo la nostra tradizione operistica*» dice ancora il sovrintendente [illegible] Il pubblico, quasi la città, sembra rispondere. Qualcuno riscopre la casa all'inizio di via San Marco, accanto alla chiesa, dove una lapide ricorda il soggiorno di Mozart adolescente. Mentre il sindaco Pillitteri, [illegible] portafortuna e [illegible] morito di [illegible] governo, tiene [illegible] suo tavolo [illegible] moneta [illegible] stirpe dei tempi di Mozart, con una [illegible] Teresa in *décolleté*.

Claudio Altarocca

Snater, si decide il 5

[illegible] del sindacato nella [illegible] tativa, la pretura [illegible] rinviato [illegible] decisione

MILANO — Si è concluso con [illegible] rinvio al 5 aprile, la prima udienza di fronte [illegible] pretura del lavoro che, ieri pomeriggio, [illegible] cominciato ad esaminare [illegible] questione dell'ammissibilità o meno — al tavolo delle trattative per il rinnovo [illegible] contratto aziendale della Scala — del sindacato Snater, di fianco a Cgil, Cisl e Uil. In questo sindacato [illegible] riconosce la quasi [illegible] dei componenti il corpo di [illegible] e un [illegible] del [illegible]. I dirigenti chiedono che sia lo Snater a rappresentarli, [illegible] direzione ha [illegible] rifiutato spiegando che la formazione [illegible] è stata fra le firmatarie del contratto di lavoro nazionale.

Proprio sulla firma di quell'accordo si giocherà la possibilità o meno dello Snater di rappresentare i ballerini in questo travagliato negoziato durante il quale si sono già perse, a causa degli scioperi, 5 serate di danza e 2 di lirica. Per sbloccare [illegible] situazione, lo Snater ha infatti chiesto, [illegible] giorni fa, all'Anels (l'associazione che raggruppa tutti gli enti lirici statali) [illegible] autorizzato ad aggiungere la propria firma di [illegible] a quella [illegible] suo tempo apposta [illegible] rappresentanti [illegible] tre confederazioni.

Ieri, il magistrato ha invitato la [illegible] a sollecitare, con telegramma, tale decisione. Se questa arriverà entro il 3 aprile e [illegible] positiva, più nessun ostacolo potrà essere frapposto alla partecipazione dello Snater alle trattative e i ballerini ritireranno il ricorso presentato al pretore. La situazione si sbloccherà nel modo opposto, se l'Anels, [illegible] quella data, risponderà negativamente. E nel frattempo non [illegible] giungere alcuna risposta [illegible] l'associazione, [illegible] dovrà essere risolta dal magistrato il 5 aprile.

r.

I retroscena del forfait dell'attore

Moore: «Esco da un incubo»

Chi lo sostituirà in «Aspects of Love»?

LONDRA — Tutti [illegible] colpevoli di una certa leggerezza, specie se si pensa che sono in gioco cinque milioni di sterline (due e mezzo dei quali [illegible] incassati al botteghino). E sembrano confessarlo sia Trevor Nunn, regista [illegible] *Aspects of Love*, sia Andrew Lloyd Webber, autore della commedia musicale e grande guru del Really Useful Group. Essi erano stati rapiti dal carisma e dal fascino di Roger Moore, lo avevano quasi forzato ad accettare il ruolo di protagonista in una commedia [illegible] dove doveva cantare, ballare, recitare e affascinare.

Lui, Moore, confessa di non essere mai stato convinto di potercela fare. «*Non avevo che incubi [illegible] notte. L'idea [illegible] essere in palcoscenico e [illegible] ed essere al centro di uno spettacolo del quale non mi sentivo [illegible] all'altezza, non mi faceva dormire*», ha confessato.

Una settimana fa aveva prenotato una vacanza con la moglie Luisa, italiana, [illegible] lo avrebbe tenuto sulle piste sciistiche fino al 10 aprile, giorno della prima mondiale di *Aspects of Love* davanti alla sovrana. La prima [illegible] tutta probabilità [illegible] rimandata, poiché [illegible] manca a tutt'oggi un sostituto [illegible] grosso nome e poiché la compagnia dovrà adattarsi ad un altro attore.

Ma Lloyd Webber non vuole spostare le date, si dice, strapagherà ma troverà un attore che [illegible] giro di poche [illegible] settimane studierà la parte e sarà in grado di portare [illegible] commedia [illegible] dell'anno al successo.

«*Mia moglie Luisa si che ce l'avrebbe fatta, lei [illegible] [illegible] cantante lirica. Io canto [illegible] da bagnai*», dice Moore, e confessa che, da come si mettevano le cose, sarebbe andato incontro a un collasso. Dice che, del resto, ha 61 anni e non toccava il palcoscenico [illegible] ben trentaquattro anni. Eppure aveva «*una bella [illegible] bariionale*», commentano [illegible] Really Useful Group.

A [illegible] di [illegible] mesi dalla prima, Roger Moore ha confermato alla radio: «*Avevamo finalmente cominciato le prove sul palcoscenico quando ho capito che [illegible] era solo [illegible] questione di [illegible]. [illegible] altri che cantano con le [illegible] giostrare sul "la" che [illegible] dato loro dal protagonista*».

Anche Luisa, all'inizio, era convinta che ce l'avrebbe fatta. L'unico a [illegible] persuaso era lui, Roger Moore. [illegible] party del lancio della commedia musicale, in gennaio, aveva confessato: «*Sono spaventato da morire*».

Nel frattempo attori come Frank Carson hanno dichiarato di essere interessati alla parte (7000 sterline la settimana), [illegible] il regista Trevor Nunn ha [illegible] saputo che sta cercando. E' stato lui, il regista, a parlare con la compagnia: «*Sono un tale codardo che [illegible] ho avuto il coraggio di dire personalmente ai miei colleghi [illegible] ce la facevo a continuare*», continua Moore.

[illegible] momento il ruolo del [illegible] domestico George Dillingham viene ripreso per le prove da Kevin Colson, protagonista di *Chess*, che ha studiato [illegible] parte. «*E' il momento più basso [illegible] mia carriera, direi*», ha continuato Moore. «*Io [illegible] a Andrew Lloyd Webber che [illegible] parte [illegible] [illegible] parte dello spettacolo) era particolarmente difficile*».

E ora? Che si tenti con Sean Connery? Di grandi attori attempati il teatro inglese ne ha in quantità e forse uno più coraggioso di Roger Moore lo si potrà trovare. Comunque la direzione assicura che annuncerà un nome per la fine di questa settimana.

Gaia Servadio

Incontro con il grande regista americano per la prima mondiale del suo ultimo film tratto dal libro di Tama Janowitz

Ivory: «Vi racconto la mia divertente New York»

Al cocktail-party presenti anche la scrittrice e la protagonista della pellicola, Bernadette Peters - Bellissime le scene notturne della città - Dice il cineasta: «In estate girerò con Paul Newman e sua moglie un nuovo lavoro ambientato a Parigi»

[illegible] YORK — La prima mondiale del [illegible] *Schiavi di New York* di James Ivory è cominciata [illegible] un [illegible] nel [illegible] grande magazzino newyorkese Bloomingdale's dove in occasione del film si è inaugurata la [illegible] *of New York boutique*. Il vicepresidente di Bloomingdale's ha annunciato che si tratta della boutique che ha riscontrato le vendite maggiori negli ultimi tre giorni, e guardando il film si capisce, ovviamente, che si tratta di [illegible] moda ispirata a quella [illegible] costumi [illegible] film stesso.

Sono presenti al cocktail il regista James Ivory, [illegible] protagonista del film, la celebre attrice [illegible] teatro e musical [illegible] nadette Peters, l'autrice del [illegible] racconti *Slaves of New York* i *Schiavi di New York*, appunto) Tama Janowitz da cui [illegible] tratto il film. Prima dell'inizio della proiezione abbiamo avvicinato James Ivory, un uomo elegante, distinto, [illegible] i capelli grigi, vestito come un gentleman inglese.

Come mai lei che [illegible] il regista di *Camera con vista*, ha deciso di affrontare [illegible] tema della New York underground [illegible] pittori [illegible] Downtown descritti [illegible] racconti [illegible] Tama [illegible]

«*L'ho fatto per varie ragioni. Io sono americano, vivo da sempre a [illegible] [illegible] tre la gente, a [illegible] [illegible] miei film, penso che io [illegible] inglese o [illegible] indiano. Volevo ritrovare New York, parlare della mia città. Fin dal 1985 mi interessavo [illegible] conti di Tama Janowitz [illegible] avevo [illegible] sul settimanale [illegible] Yorker. [illegible] pittore Andy Warhol [illegible] comperato i diritti [illegible] libro per girare lui stesso il film. Era un amico e un ammiratore [illegible] Tama Janowitz. [illegible] però è morto prima di iniziare a [illegible] il film*».

Ha mantenuto la sceneggiatura [illegible] Warhol?

«*No, solo alcune scene proposte da lui che [illegible] un po' disperse dal libro*».

La scrittrice Tama Janowitz ha seguito il suo lavoro?

«*Veniva ogni giorno [illegible] set con lo spirito [illegible] chi va a un party. La [illegible] presenza e la sua collaborazione mi [illegible] stati di grande aiuto e spesso [illegible] cambiavano all'ultimo momento scene e battute. Era abituata a scrittori morti come Forster, invece è stimolante lavorare con uno scrittore vivo. Io ho molta stima e simpatia per gli scrittori*».

E' soddisfatto [illegible] film?

«*Come le ho [illegible] ero contento di girare un film a New York e in più [illegible] affrontare l'epoca contemporanea. E' [illegible] film divertente, [illegible] leggera. I newyorkesi lo giudicheranno in modi diversi. C'è chi [illegible] verosimile e chi assurda la mia visione della città. All'estero dovrebbero trovare che il film descrive una New York [illegible] po' infernale e forse come [illegible] immaginano loro. Gli attori [illegible] tutti molto bravi e [illegible] protagonista, Bernadette Peters, che è una bravissima attrice di teatro, si è immedesimata benissimo nel suo ruolo*».

Quali [illegible] i suoi progetti futuri?

«*Girerò un nuovo film questa estate, con Paul [illegible] e sua moglie Joanne Woodward, [illegible] gran parte ambientato a Parigi. Mentre giravo Camera [illegible] vista mi chiedevo: perché ci sono pochi film ambientati a Firenze? Mi piacerebbe girare di [illegible] a Firenze*».

Al cinema in cui [illegible] proiezione [illegible] ci sono personaggi celebri [illegible] mondo newyorkese: il senatore Moynihan, il gallerista Leo Castelli, lo scrittore Brett Ellis e [illegible] di giovani Bernadette Peters, piccolina, con un minishirt [illegible] molto aderente, è commossa e risponde con semplicità alle numerose interviste televisive, sorride ai fotografi, dice [illegible] in un primo tempo ha avuto paura di girare la sua parte nel film. [illegible] gremita, dopo un breve [illegible] inaugurale [illegible] tore Moynihan, comincia [illegible] proiezione.

[illegible] è lungo, girato molto bene e ci [illegible] penetrare nell'atmosfera della bohème [illegible] Downtown: miseria, spinelli, eccentricità, violenza, feste, amore [illegible], collezionisti grassi e prepotenti, gallerissi loschi e potenti nello stesso tempo. [illegible] cane dalmata e una troupe televisiva giapponese, soprattutto [illegible] gialli. E' un mondo infernale e affascinante? [illegible] vorrebbe [illegible] dei personaggi [illegible] monraccontato nel [illegible] di Ivory e dal romanzo [illegible] Tama Janowitz? Forse [illegible] forse no. [illegible] scene di New York sono bellissime: anche nella New York *delabrée* dei pittori, dei trafficanti [illegible] droga. Ivory resta [illegible] a mantenere il [illegible] raffinato e impeccabile.

Il film finisce con un giro notturno in motocicletta [illegible] Bernadette Peters e il [illegible] fidanzato [illegible] conosciuto a un party. E' [illegible] in cui la notte sta per diventare alba, [illegible] motocicletta attraversa il Brooklyn Bridge come un cavallo al galoppo [illegible] [illegible] Manhattan [illegible] illuminata, una lunga carrellata sui grattacieli della città come la pennellata di un pittore.

Alain [illegible]

Bernadette Peters

La rassegna di Agrigento e Pompei quest'anno ospita anche teatro e cinema - Per la musica attesi Ashkenazy, Maazel, Prêtre

Vassiliev con «I giganti» di Pirandello apre le Panatenee

— Le Panatenee, che per le suggestioni offerte [illegible] suoi [illegible] naturali (l'area archeologica di Pompei e la Valle dei Templi di Agrigento) si sono inserite in poco tempo tra [illegible] eventi musicali dell'estate italiana, si aprono da quest'anno anche alla prosa e al cinema con due appuntamenti di sicuro richiamo culturale e turistico. [illegible] debuttante prosa [illegible] infatti riservato lo spettacolo inaugurale dell'edizione [illegible] che andrà in [illegible] il 29, 31 e 22 agosto nella Valle [illegible] Templi di Agrigento e il 29 e 30 agosto nel Teatro Grande di Pompei. Si tratta [illegible] [illegible] ed esclusiva produzione dei *Giganti della montagna* di Luigi Pirandello affidata alla [illegible] regia [illegible] Anatolij [illegible]v, direttore della [illegible] d'Arte Drammatica [illegible] Mosca che per la prima volta allestisce [illegible] spettacolo fuori dai confini dell'Unione Sovietica. Protagonista è Irene Papas. «*E' un impegno che mi fa tremare* — confessa l'attrice greca — *l'idea infatti mi affascina perché mi consente di confrontarmi [illegible] un autore e un regista che apprezzo, ma che non mi sono familiari. [illegible] per affrontare questo stimolante rischio ho rinunciato alla 'Medea' che avrei dovuto recitare quest'estate in Grecia*».

Il cinema, dal canto suo, si affaccia alle Panatenee Pompeiane la sera del 2 settembre [illegible] l'anteprima europea della rimmodernata versione [illegible] [illegible] *Alexandr Nevskij* di Sergei Eisenstein [illegible] verrà proposto con brani musicali finora inediti di Prokofiev eseguiti [illegible] diretta dall'Orchestra della [illegible] di Berlino e da due complessi vocali di Praga. E così [illegible] immagini girate da Eisenstein nel [illegible] saranno [illegible] quest'occasione accompagnate dall'esecuzione «live» della musica di Prokofiev diretta [illegible] Vladimir Ashkenazy. Il film racconta la battaglia contro i cavalieri Teutonici, vinta [illegible] [illegible] a Novgorod dall'esercito [illegible]dino del principe Alexandr Nevskij, [illegible] [illegible] la cui popolarità [illegible] sopravvissuta [illegible] nella burrascosa storia russa.

[illegible] panorama musicale delle Panatenee spiccano anche quest'anno parecchie top-star soprattutto per quanto riguarda i direttori d'orchestra. Oltre a Vladimir Ashkenazy sono annunciati Lorin [illegible] con l'Orchestra [illegible] di Francia, Yuri Temirkanov [illegible] la Royal Philarmonic Orchestra. George Prêtre [illegible] l'Orchestra del Bamberger Symphoniker e [illegible] Mintz con l'Israel Chamber Orchestra. Il 8 settembre [illegible] Agrigento e l'8 settembre a Pompei sono previste le esibizioni dell'Orchestra da Camera [illegible] Praga, una formazione [illegible] quaranta elementi [illegible] che esegue, [illegible] direttore, musiche di Prokofiev, Dvorak e Mendelssohn.

La danza, che quest'estate reciterà il ruolo [illegible] «grande assente», tornerà prepotentemente [illegible] ribalta delle Panatenee nel 1990 con il New York City Ballet che presenterà [illegible] spettacolo realizzato su musiche di Ray Charles che lo stesso compositore-pianista eseguirà accompagnato dalla sua band e da una orchestra di sessanta elementi.

Nel [illegible]90, cada nell'anno [illegible] mondiali di calcio, le Panatenee verranno anticipate a [illegible] di giugno e luglio e si svolgeranno a Pompei e a Napoli, mentre la stagione di Agrigento si terrà nell'ormai tradizionale periodo compreso tra agosto e settembre. Tra le presenze artistiche di maggior rilievo è [illegible] assicurata quella di Claudio Abbado [illegible] l'Orchestra Filarmonica di Vienna. Per quanto riguarda il [illegible] verrà presentato l'anno prossimo [illegible] [illegible] mondiale il film *Ivan il Terribile* di Eisenstein con le musiche di Prokofiev eseguite dal vivo da una grande orchestra. Il cartellone dell'edizione 1990 concilierà, [illegible] gli organizzatori, le esigenze [illegible] pubblico tradizionale delle [illegible] e [illegible] quello rappresentato [illegible] numerosi turisti che [illegible]be invaderà il nostro [illegible]o al seguito dei mondiali di calcio.

c. b.

Roma ricorda Lauri-Volpi

ROMA — Nel decimo [illegible] anniversario della morte, il Teatro dell'Opera ricorda oggi Giacomo Lauri-Volpi.

La cerimonia, che avrà inizio alle ore 17, prevede lo scoprimento [illegible] un busto del tenore. L'inaugurazione [illegible] una mostra di costumi, locandine ed altri cimeli, la proiezione di una serie [illegible] film. Parleranno Bruno Cagli, direttore artistico dell'Opera e Rodolfo Celletti, studioso di [illegible]. Sarà presente anche la figlia del cantante.

Lauri-Volpi, che era nato a Lanuvio nel 1892, esordì ne *I puritani* nel 1919, rimanendo sulla scena per quarant'anni esatti. La sua voce estesa e squillante, la perfetta padronanza tecnica, la dolcezza del fraseggio, la duttilità dell'espressione, ne fecero un protagonista sia nel repertorio leggero che in quello drammatico e lirico-spinto. Amatissimo [illegible] pubblico italiano, ottenne grandi successi al Colon [illegible] Buenos Aires e [illegible] Metropolitan [illegible] New York.

[illegible] anche con [illegible] Callas, in una celebre edizione del *Puritani*, nel 1953 a Roma. Negli ultimi anni s'era ritirato in Spagna, nei pressi di Valencia, dove morì il [illegible] marzo 1979.

s. cap.

A TORINO SI VINCE!

ECCO
I FORTUNATI VINCITORI
DELLA PRIMA
SETTIMANA DI GIOCO

GIOCO GIORNALIERO

VINCONO 3 MILIONI CIASCUNO
IN GETTONI D'ORO
MARINO SANTO - VIA ROCCAVIONE, 74 - TORINO
DOMENICO MARENGO - VIA ODDINO MORGARI, 12 - TORINO

VINCE 2 MILIONI IN GETTONI D'ORO
ELISA INGHINGOLI - VIA LOCANA, 31 - TORINO

VINCE 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO
PASQUALE CERULLI - VIA NATALE PALLI, 12 - TORINO

GIOCO SETTIMANALE

VINCE UNA LANCIA DELTA LX 1300
ROMOLO DI MARTINO - C.SO BRUNELLESCHI, 36 - TORINO

VINCONO UN TELEVISORE A COLORI
MAGNADYNE FIRE 15"
FRANCESCO DE MECO - VIA LEINÌ, 3 - TORINO
FABRIZIO MARTA - VIA BAROE, 3 - TORINO
EMILIO CARTOLANO - VIA SANSOVINO, 151 - TORINO
ANTONIO BIBBÒ - VIA BUSSOLENO, 25 - TORINO
SEBASTIANO CARADONNA - VIA BELGIRATE, 4 - TORINO

AUT. MIN. N. 4/770/89/89

COSS

giOça natura

GIOCANDO SI IMPARA, IMPARANDO SI VINCE.

QUANDO LA NATURA E' IN GIOCO ANCHE UN GIOCO PUO' FARE LA SUA PARTE: PER QUESTO OGNI GIORNO SU "LA STAMPA" C'E' GIOCANATURA, IL PRIMO GIOCO CHE FA IL GIOCO DELLA NATURA. LE REGOLE DELLA NATURA SONO INFATTI LE REGOLE DEL GIOCO, CON TANTO DI SCHEDE ECOLOGICHE QUOTIDIANE DA RITAGLIARE E CONSERVARE: DALL'ECOSISTEMA ALL'EFFETTO SERRA, DALLE PIOGGE ACIDE ALL'OZONO, GIOCANDO SI IMPARA IL SIGNIFICATO DI TANTE PAROLE OGGI FIN TROPPO NOMINATE, MA TROPPO POCO CONOSCIUTE. GIOCARE E' SEMPLICISSIMO: SULLA CARTOLINA-GIOCO POTRETE LEGGERE LE REGOLE E POTRETE CONTROLLARE OGNI GIORNO SU "LA STAMPA" SE LA FORTUNA E' DALLA VOSTRA PARTE.

COME OGNI GIOCO CHE SI RISPETTI, CON GIOCANATURA SI VINCE. OGNI GIORNO E OGNI SETTIMANA. MILIONI, AUTO E TV COLOR: UN MONTEPREMI DI MEZZO MILIARDO CHE DIFFONDERA' L'INTERESSE PER L'ECOLOGIA ANCHE IN COLORO CHE NORMALMENTE SONO INTERESSATI SOLTANTO AI PREMI. PERCHE' A DIFFERENZA DI QUALSIASI ALTRO GIOCO, CON GIOCANATURA SI VINCE DUE VOLTE: INFATTI, IMPARANDO A CONOSCERE E RISPETTARE L'AMBIENTE, NON SOLO SI VINCONO I PREMI CHE "LA STAMPA" METTE IN PALIO, MA SI CONTRIBUISCE A VINCERE CON L'INFORMAZIONE IL GIOCO PIU' IMPORTANTE: QUELLO DELLA NATURA. L'UNICO GIOCO CHE NON POSSIAMO PERMETTERCI DI PERDERE.

2 MILIONI AL GIORNO
IN GETTONI D'ORO
PER 15 SETTIMANE
LANCIA DELTA 1X
TV COLOR "
10 TV COLOR
MAGNADYNE
ALLA SETTIMANA

OGNI GIORNO SU
LA STAMPA

E' IL MOMENTO GIUSTO

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia [redacted] VS+ Turbo Synthesis.

Approfitta del momento. Acquista subito [redacted] Prisma [redacted] condizioni molto favorevoli, dilazionando 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comoda, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

[redacted] 11 rate mensili, la prima solamente dopo [redacted] giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava [redacted]

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI [redacted] FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere [redacted] Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 407.000 al [redacted] (comprensive di L. 5.100 di spese) ed [redacted] risparmio di L. 2.537.000.

[redacted] infine ti propone programmi di acquisto che consentono [redacted] risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili fra loro né con altre iniziative in corso [redacted] valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/3/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da [redacted] e da [redacted].

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO: UN VANTAGGIO IN PIU'.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31-3-89 DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

SAN MAURO casetta libera giardino soggiorno 2 camere cucina box 2 auto. [illegible]

TORINO via Lavisio [illegible] angolo [illegible] cangio ingresso vende alloggi: 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.2343.

VENARIA recente appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi e box. Gabetti vende, tel. 87.87.

VINOVO via La Loggia in recente palazzina 3 camere cucina bagno 2 box. Gabetti vende, tel. [illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

A.A.A.A. alloggi vuoti/arredati e ville concediamo [illegible] contratto con partita iva. Tel. 346.9693.

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

ARENZANO pineta mq 700 su 2 piani [illegible] Gabetti vende. Tel. 010 530.131.

[illegible]

CARCARE [illegible] Tel. mattino al 531.3087.

[illegible]

OULX vendesi monolocale piano rialzato con ampio box. Tel. mattino al 531.3087.

VARAZZE a picco sul mare ingresso salone [illegible] cucina doppi servizi [illegible] Gabetti vende. Tel. 010 530.131.

VARAZZE fronte mare soleggiatissimo ingresso 3 camere soggiorno con [illegible] doppi servizi [illegible] cantina box. Gabetti 010 530.131.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 C.so Stati Uniti 5
Via Pietro Micca 15 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 16 Marzo 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO.
CHE SI COMPERA DA BOIDI

A Rivoli, nell'istituto tecnico commerciale Oscar Romero

Meningite, paura a scuola

Due ragazze di quarta ricoverate all'Amedeo di Savoia, la prima dell'8 marzo - Gli studenti informati soltanto martedì - Ieri, in corteo all'Usl per chiedere spiegazioni - Finestre aperte e antibiotici

Paura all'istituto tecnico commerciale Oscar Romero di Rivoli per due accertati di meningite che hanno colpito una ragazza della quarta B e una della quarta D. Ora, sono ricoverate all'Amedeo di Savoia. Il primo si è verificato l'8 marzo, il secondo il 13 di venerdì. La scuola non è stata chiusa, né disinfettata. Gli studenti sono stati informati soltanto martedì.

Ieri i giovani hanno disertato le lezioni per in massa all'Usl. A complicare la situazione, una ridda di voci. Qualcuno dice che i malati sono cinque, che un ragazzo in ...

Gli studenti: «*Siamo stati avvertiti i nostri delegati soltanto martedì. Ci hanno anche detto di non divulgare la notizia, di stare tranquilli che non c'è pericolo*». Costernati, i giovani si sono consigliati con le famiglie e ieri hanno deciso di andare in corteo a chiedere spiegazioni all'Usl.

«*I medici sono stati gentili, ma le loro argomentazioni non hanno convinto. Ci è stato spiegato che per quella forma di meningite la disinfezione è inutile, hanno promesso di inviare alla scuola il certificato di agibilità. Ma noi abbiamo paura*».

Qualcuno aggiunge: «*La quarta è in visita scambio in Francia, a Montelimar, gemellata con Rivoli, altri in Germania. Non stati avvertiti. Ora lo faranno le famiglie. Ci pare dovero . A noi la scuola ha detto che domani (n.d.r. oggi) esporranno in bacheca elenco di antibiotici che possono prevenzione. Non sappiamo fare. Probabilmente usciremo fuori classe ancora per qualche giorno*».

La paura si è estesa anche al vicino liceo scientifico, che convive con l'Oscar Romero in piazza Giovanni nell'ex seminario di R... «*Ci incontriamo, si prende insieme il pullman, abbiamo attività comuni perché siamo amici. E se il contagio fosse passato anche a noi?*».

La voce della scuola. Il pre... Paschetta è al seguito dei ragazzi che sono in Germania. A reggere le sorti dell'Oscar Romero è rimasta la vicepreside, Ornella Bertero. Afferma: «*C'è caso accertato, un altro è sospetto. L'Usl ha spiegato che, trattandosi di meningite batterica, non occorre disinfettare e che è inutile chiudere l'istituto perché ormai, dopo i giorni trascorsi, non c'è più pericolo di contagio. Per controllare le voci allarmanti che circolano fra i ragazzi, abbiamo telefonato a tutti gli assenti, ma nessuno ha sintomi che possano far pensare a quella malattia. Gli allievi e i professori in viaggio stanno benissimo. Non ci resta che seguire i consigli dell'Usl*».

Studenti all'ingresso dell'istituto tecnico «Oscar Romero»

Dall'Amedeo di Savoia però arriva la conferma: «*I cari accertati sono due*». E' giunto non fare la disinfezione e non chiudere? «*La meningite si trasmette per via aerea in modo diretto; la disinfezione serve. Occorre ri... l'aria degli ambienti, finestre spalancate almeno 24 ore*». Che cosa si può fare per prevenire? «*Può essere utile, come precauzione, prendere antibiotici*».

Che cos'è la meningite? «*E' forma infiammatoria delle meningi provocata da un microorganismo vive nella bocca e nel naso del malato, che diffuso con la saliva e con il muco. Il contagio contatto stretto e diretto. Nella maggioranza dei casi non succede nulla; soltanto in casi molto rari sfocia in una infezione vera e propria, che attraverso il sangue colpisce le meningi*».

Una malattia seria, ma debellabile con antibiotici. I casi, a Torino e provincia, negli ultimi quindici anni oscillano in media intorno ai 10-14 l'an...

Maria Valabrega

Un coro di no a Maccari

Facile dire infermiere

L'assessore vuole gli studenti negli ospedali

Rivoluzione degli infermie... proposta dell'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari al «Filo diretto», su come affrontare l'emergenza-sanità e, in particolare, la carenza di personale infermieristico.

Aveva l'assessore: «*All'emergenza danno risposta d'emergenza. In Italia ci sono 60 mila medici disoccupati. Stato ha speso 10 mila miliardi per i loro studi. Perché non riconoscere agli studenti che hanno superato il 2° o 3° anno di medicina la qualifica infermieri professionali o di caposcala? Cosa c'è di scandaloso? Non ci sono dei laureati in legge che fanno i ferrovieri?*».

Quella dell'assessore era una proposta «a caldo», che ha suscitato reazioni da parte degli infermieri. Telefoni bollenti a «La Stampa» e nelle . Hanno telefonato caposcala risentiti, infermieri inferociti: «*Se simili affermazioni vengono fatte da un assessore ci resta che piangere. davvero andarcene tutti in pensione. E' una proposta assurda. L'assessore non sa assolutamente cosa fanno studenti, al 2° e 3° anno. Non hanno mai malato, non sanno segue. Non misurare la pressione, fare un'endovena, un massaggio cardiaco. I loro studi sono mirati diagnosi. Sono correre completamente diverse e parallelo*».

E ancora: «*In questo modo si squalifica professione che, invece, ha bisogno di essere qualificata, anche nell'immagine. Occorre prestigiose scuole, più gli infermieri*».

«*Incredibili*» per Paola Laupano, presidente del Collegio infermieri, le proposte di Maccari. «*In una situazione emergenza a noi pare opportuno aggiungere confusione, anche perché l'attuale emergenza non è giunta all'improvviso, deriva dal fatto che non si sono presi i dovuti provvedimenti*».

Sdegnate anche le reazioni della Cgil: «*La professione infermieristica non è sottoprodotto della professione medica. Le stesse norme Cee, che l'assessore dovrebbe conoscere, vincolano l'Italia a che la professione infermieristica abbia un preciso percorso scolastico, che non ha attinenza con gli studi dei primi tre anni medicina*».

Con le leggi e i regolamenti attuali non si risolve nulla. Lo sostiene Corrado Ferro, presidente dell'Usl IV, che ha rassegnato le dimissioni proprio per dimostrare l'ingestibilità delle Usl: «*Le proposte degli infermieri richiedono per l'attuazione. Domani, cosa facciamo? Le scuole sfornano un numero di infermieri che copre il 50% dei turni oper. Stiamo andando verso la catastrofe*».

La proposta di Maccari, se... Ferro «*è un punto di partenza per discutere*». E, se non è bene, qualcuno si faccia avanti per farne un'altra.

Ancora Ferro: «*E' anche problema organizzazione . Ora l'infermiere professionale deve coprire un grande numero di mansioni, che potrebbero essere suddivise con altre figure professionali*». Ferro butta benzina sul fuoco, con un'altra proposta: «*Perché non creare una figura intermedia a livello dirigenziale che coperta medico neo-laureato?*».

O, ancora: «*I medici devono fare 1000 ore in ospedale di tirocinio, di solito le trascorrono seguendo un primario. Perché parte di queste ore non vengono impiegate a far fronte alle esigenze del reparto?*». In fin dei conti, dice Ferro, la Fiat una volta quando assumeva un dirigente lo faceva lavorare per un certo periodo con gli operai.

Giuliana Mongelli

Eventiquattr'ore

Filo: che duro lavoro e studi

I corsi serali

Gli studenti lavoratori non sono graditi a Scienze Politiche. Lo denunciano alcuni universitari al «Filo diretto»: «*I corsi serali e pre-serali, gli unici che possiamo frequentare, sono ormai in via di estinzione*».

Il professor Bravo, preside della facoltà, riconosce che il problema «*Ma — aggiunge — non è colpa nostra. La verità è a Scienze Politiche gli studenti lavoratori sono sempre meno*».

SERVIZIO A PAG. 4

Nuovo ... per Zurigo

Cresce il rapporto Torino e la Svissair ha deciso di impiegare un nuovo e più capace aereo sulla linea per Zurigo a partire dal prossimo 27 marzo. In luogo dell'attuale Saab metroliner da 33 posti, a turboelica, che ha cominciato il collegamento il 4 maggio 1987, entrerà in servizio il velivolo più moderno della flotta svizzera, il Fokker 100 in configurazione da 85 posti (8 in prima classe, 77 in business ed economica).

L'aereo consente di arrivare a Zurigo in 45 minuti e trovare ben 60 coincidenze 108 destinazioni delle Swissair nel mondo. La capienza del velivolo dovrebbe consentire un miglioramento linea, usata soprattutto da uomini d'affari (spesso con 10-15 passeggeri in lista d'attesa).

Resta, invece, complesso il rientro in giornata con il volo aereo che l'Alitalia ha istituito con il discusso Atr 42. La protesta è continua per motivi sindacali, tecnici o psicologici, tre volte su 10 il rientro in Italia non c'è o è dirottato su Milano.

Prime rivelazioni

Veniva da Sud la nube tossica di Orbassano

Lo dicono i risultati del monitoraggio dell'...

La puzza viene da Sud. I primi concreti indizi, nell'indagine che dovrà portare ad individuare la ditta che ha prodotto le nubi tossiche ad Orbassano, li offerti una serie di accertamenti alla ditta Castalia (impegnata da settimane in un servizio di monitoraggio inte... alla Servizi Industriali), comunicati ieri pomeriggio alle Usl ed ai Comuni interessati. Sui dati ancora riserbo, ma pare accertato che la ditta inquinante a Sud-Sud-Ovest dello stabilimento ferroviario. Era da questa direzione che hanno soffiato in prevalenza i venti nelle giornate in cui sono state registrate le punte di inquinamento. Queste rilevazioni saranno oggi di un incontro, oggi pomeriggio 15, uffici della scalo.

Intanto il pretore Guariniello ha nominato i periti: sono il dottor Paolo Natale, del Servizio d'igiene Usl Torino, il prof. Ivo Pavan esperto di igiene industriale ed il prof. Giorgio Perrelli, docente di Medicina del ...

A Santa Rita, la bambina dopo lo choc trova il coraggio di parlarne ai genitori

Violentata a 12 anni, sotto casa

Accompagnata in questura il padre e la madre, descrive l'aggressore: «Mi diceva, guai se parli» - Fermato un giovane - Attimi di terrore per un'altra ragazza sequestrata nella da due coetanei

Una bambina di dodici anni è stata fermata per strada, nei pressi della sua abitazione, sequestrata e violentata. Un racconto drammatico, parole sofferte, raccolte con grande delicatezza dalla dottoressa Carla Di Nicola, della squadra Mobile.

E' di ieri un'altra notizia allarmante: una ragazza di 20 anni aggredita mentre scendeva da una strada della collina, in ... direzione il centro. Due episodi sui quali gli inquirenti indagano, rigoroso il loro riserbo.

La bambina abita in zona Santa Rita; lunedì pomeriggio, era appena uscita di casa, è stata fermata a pochi metri dal portone. Era un ragazzo, pochi anni più di lei, una sacca in spalla.

Il racconto ha momenti sofferti; ha parlato di quel ragazzo, pochi anni più di lei, che non aveva mai visto. Una scusa, un invito, qualche passo tra la gente, poi sono tornati indietro, verso casa; nessuno si è accorto di quanto accadendo.

Lei ha ricostruito negli uffici della Mobile quei momenti; poi ha parlato di «*un posto*», dove è stata spinta e tenuta. E lì, ancora, parole, tante parole, certamente minacce.

Poi la violenza: la bimba l'ha rivissuta con le lacrime agli occhi, un incubo. Ancora minacce, forse la solita frase, «*guai se parli, se racconti*»: così accade sempre, violenza nella violenza.

Lei, una ragazzina di dodici anni, invece ha trovato il coraggio, ne ha parlato in casa. E l'altra sera, con i genitori, era in questura a raccontare quanto le accaduto. Ha ricostruito quei momenti, quando è stata fermata per strada, quando ha dovuto tornare sui suoi passi, parole e promesse; ha raccontato di «*quel posto*» dove è stata sequestrata.

Tanti tasselli che hanno permesso agli inquirenti di ri... e l'aggressione e di fermare chi, un ragazzo di 19 anni, forse quella violenza ha fatto. Ora l'inchiesta è presso il tribunale dei minori, i magistrati stanno esaminando gli atti della Mobile.

Il secondo episodio è dell'altra sera. *La Stampa* ne ha già parlato. Erano le 18, una ragazza di 20 anni scendeva a bordo sua auto dalla collina. ... San Vito, una via stretta e tortuosa; al fondo c'è corso Moncalieri e il ponte sul Po. Lì, alcuni giovani, tre, hanno bloccato l'auto su cui viaggiava e l'hanno costretta a uscire. Un tentativo di violenza, lei ha gridato, è riuscita a liberarsi. L'hanno soccorsa alcuni passanti che, dopo averla accolta nella loro abitazione, a poca dal luogo dell'aggressione. l'hanno accompagnata all'ospedale Molinette, in stato di evidente choc.

Anche lei ha parlato di «*momenti di terrore*», di una «*paura che mi ha ghiacciato il sangue*»; quei tre «*mi tenevano forte, mi facevano male*»: stesse parole di una bambina di 12 anni che la violenza ha subito.

Rita Mascarino

Processo al ...»

Giancarlo Giudice

stamane la corte d'assise il processo contro Giancarlo Giudice, il camionista che confessato di aver assassinato nove prostitute. E' la prima volta che in Italia si celebra un procedimento contro un «*serial killer*», un omicida che uccide a ripetizione scegliendo le vittime a caso e sempre nello stesso ambiente.

Giudice ha 37 anni. «*Provavo un impulso irresistibile ad ammazzare. Ogni volta avevo l'impressione di sopprimere donna che assomigliavano alla mia matrigna, brutte, cattive, sporche. Donne che non meritavano di stare al mondo*». Nove psichiatri l'hanno esaminato: per alcuni è pazzo, altri sano di mente.

SERVIZIO A PAG. 2

Primimpiego nelle aziende

Giovani al collocamento

La disoccupazione giovanile, a Torino, il soprattutto «donna» 160 per : I laureati in attesa del primo per contro hanno s... guito specializzazioni che non rispondono alle necessità delle aziende.

E' quanto emerge, tra l'altro, «*Primimpiego*», questionario ideato dall'Unione Industriale di Torino per mettere in contatto i giovani in cerca lavoro con aziende che hanno bisogno di personale qualificato.

SERVIZIO A PAG. 3

Brucia stanza-dormitorio

Dormivano ammassati uno sull'altro in una cameretta al pian terreno, in via Domenico 12. Ieri mattina, nel misero «alloggio» di sei nordafricani è divampato un incendio. Le fiamme si sono sviluppate in seguito allo scoppio di una stufetta a gas e hanno distrutto tutto.

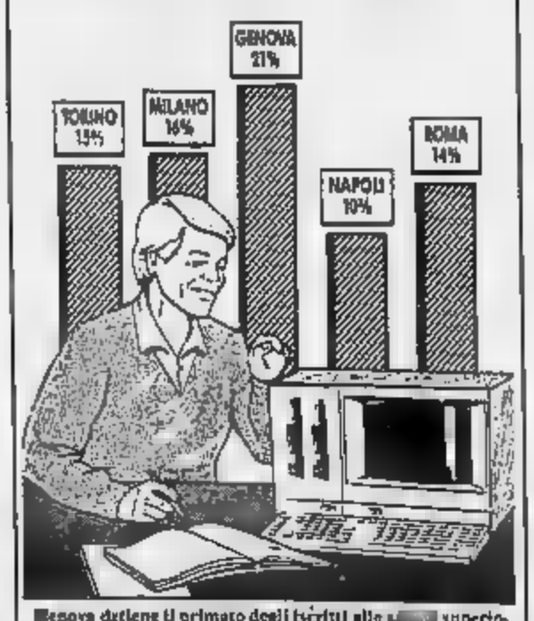
I vigili del fuoco sono stati chiamati dai passanti 10,30: «*C'è una no di fumo che si alza dal palazzo*». Dopo aver tentato inutilmente di raggiungere via Domenico, bloccata dalle vetture parcheggiate in seconda fila, i pompieri si sono allacciati idrante poco lontano.

Dall'alloggio pieno di fumo hanno estratto un giovane tunisino che dormiva. Non si era accorto di nulla: dopo un attimo di smarrimento si è ripreso ed è fuggito.

Sul posto sono accorsi anche i tecnici dell'Ufficio di igiene. Il proprietario di quelle stanze-dormitorio, hanno raccontato, ha già ricevuto un'ordinanza comunale che impone la chiusura dei locali: «*Sono pericolanti*».

I numeri della ...

GLI ISCRITTI ALLE ... PRIVATE



Genova detiene il primato degli iscritti alle ... superiori private: le frequentano il 21 per cento degli studenti. Torino è in media con le grandi città italiane (fonte: Censis)

Il problema ... barriere architettoniche rimane emblematico

La congiura dell'inaccessibile

In un precedente articolo sono incorso in un curioso svarione affermando, fra l'altro, che via Roma è priva di rampe di raccordo per le carrozzelle. L'affermazione è inesatta in quanto il lato est è effettivamente dotato di rampe mentre quello ovest ne è privo.

Si tratta di un errore conduce ad alcune considerazioni non prive di interesse. La mia scarsa mobilità e ragioni mi hanno finora praticamente confinato al lato ovest. Inoltre le mie abitudini professionali mi fanno indulgere ad estrapolazioni (non tanto) azzardate per cui ho dedotto erroneamente che tutta la via era priva di rampe. Infine ero lontanissimo dal pensare che l'amministrazione cittadina si rendesse ridicola con lavori eseguiti su di un solo lato della via più centrale della città.

Eppure il problema delle barriere architettoniche rimane emblematico e centrale nella vita di una comunità civile quale pretende di essere la nostra. Nell'epoca umbertina Torino veniva citata esempio di città ordinata, pulita e civile, un primato ormai tale solo più nei ricordi dei vecchi piemontesi.

Leggo ogni che cifre ingenti vengono spese a fine sia dagli enti pubblici che dai commercianti per dotare le vie centrali di fuminarie offimere ma non sempre di buon gusto, per pubblicità ai laser.

Non ho mai sentito alcun commerciante o uomo politico vantarsi per aver frazione di questi fondi verso imprese più civili che migliorino veramente l'immagine che gli altri hanno della nostra città e la rendano accessibile a tutti. I più tentano di sfruttare la ...mania della folla.

Un povero invalido in carrozzella non fa notizia e viene subito confinato in un ghetto che è dapprima solo mentale ma poi effettivo e concretamente realizzato in barriere architettoniche.

Chi partecipa a questa congiura lo fa il più delle volte senza rendersene conto e meno si rende conto del danno che può fare a se stesso o ai suoi familiari. Non mi stancherò mai di ripetere l'ovvio, e cioè che non esiste separazione il mondo dei normali e quello degli handicappati; un incidente stradale o una malattia improvvisa può a chiunque quella soglia da cui non si torna più indietro ed oltrepassata la quale ci si rende improvvisamente conto, ma troppo tardi, delle ingiustizie della nostra società.

Scrivo queste parole perché sono handicappato o perché ho già oltrepassato quella soglia, ma intendo assolutamente lamentarmi o chiedere la pietà altrui. Gli handicappati non chiedono pietà. La lotta civilissima contro le barriere architettoniche va invece dotta per ridare a tutti quella pienezza diritti civili che sono prerogativa tutti. Va dato credito al Politecnico Torino avere compreso da tempo questa necessità ed avviato ormai da ni un corso di perfezionamento su «Progettazione e Barriere Architettoniche». Spero che questa iniziativa abbia successo ed il seguito che si merita.

Tullio

ultimi giorni
expo casa
torino esposizioni
fino al 19 marzo
orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

In Sala Rossa maggioranza silenziosa, opposizione all'attacco

Stadio, spuntano le lettere con i «disaccordi» segreti

L'Acqua Marcia [illegible] Il 3 febbraio [illegible] chiesto un nuovo contratto entro il [illegible]

La partita dello stadio si gioca sul tavolo dei legali: sta [illegible] intricata che il sindaco ha intenzione [illegible] ricorrere a un consulente [illegible] sapere che cosa fare. L'ha annunciato in consiglio comunale, al termine [illegible] una discussione che [illegible] è trasformata ancora una volta in [illegible] processo. «Imputati» [illegible] assessori: il dc Galasso (Legale), il psi Matteoli (Sport), firmatari, col sindaco, di tutti gli atti ufficiali. Anche la società costruttrice ha scritto al Comune, ma il carteggio è ri[illegible] nei cassetti.

Spunta in questi giorni [illegible] po l'ultimatum dell'Acqua Mar[illegible] al Comune: «*I costi sono aumentati: se non papate blocchiamo i lavori*». Una alla volta, i documenti vengo[illegible] commentati dal [illegible] dell'opposizione; una guerra delle lettere che mette la maggioranza in difficoltà.

Martedì notte il capogruppo [illegible], Pizzetti, ha ammesso: «*Non siamo a conoscenza di tutti gli atti. Vorremmo pronunciarci dopo averli letti*». Subito dopo, il capogruppo [illegible] Franca Prest: «*Aspettiamo la documentazione ufficiale*». Democristiani e socialisti, vittime della disinformazione, per tutta la serata hanno [illegible] [illegible] scontro su [illegible] particolare importante: [illegible] fidejussione da 60 miliardi, cioè la garanzia finanziaria dei lavori, depositata [illegible] banca dall'Acqua [illegible]. Se la società non mantenesse gli impegni, il denaro finirebb[illegible] al Comune.

Quando? Lagana (dp) e Cottino (pci), accusano: «*Il contratto di convenzione è chiaro: al collaudo dell'opera, cioè alla fine di [illegible] la costruzione [illegible] l'istituto di credito, il Nuovo Banco Ambrosiano, in un'altra lettera, dice che [illegible] fidejussione potrà [illegible] ridotta progressivamente, sulla base dei lavori eseguiti*». In altre parole: se l'Acqua Marcia esegue, ad esempio, metà dei lavori, [illegible] garanzia si riduce [illegible] 30 miliardi.

La versione del Nuovo Banco Ambrosiano [illegible] è mai stata discussa in consi[illegible] discussione. L'opposi[illegible] [illegible] e il sindaco forniscono altri documenti. C'è una conferma: come aveva scritto l'avvocato Schlesinger, legale dell'Acqua Marcia, il 16 dicembre '88 l'assessore Matteoli ha inviato [illegible] le «istruzioni» [illegible] modifiche allo stadio da ultimare entro il 31 dicembre '89, secondo [illegible] richieste del comitato organizzatore. La let[illegible] [illegible] con [illegible] precisazione: «*Questa comunicazione è stata autorizzata dalla Giunta del 13 dicembre '88*».

L'Acqua Marcia, si è scoperto ieri grazie all'esumazione dell'ennesima lettera, risponde a stretto giro [illegible] posta. Il 3 febbraio scrive: «*Siamo in grado di anticipare la consegna, anche se ciò comporterà notevoli aggravi [illegible] costi. Siamo altresì disposti ad accettare i vincoli derivanti dalle richieste, benché palesemente incompatibili con i diritti che ci spettano in forza [illegible] convenzione*». Chiude con una richiesta [illegible]: «*Riteniamo indispensabile [illegible] concluso nuovi accordi entro il corrente mese di febbraio*». I nuovi accordi non sono stati sottoscritti [illegible] puntualmente. l'Acqua Marcia è ricorsa all'avvocato, minacciando [illegible] bloccare il cantiere.

Gli [illegible] sapevano che [illegible] stavano chiedendo nuovi lavori per lo stadio? Nessuno, in aula, si è alzato a smentire o a confermare. I capigruppo dc e psi hanno chiesto tempo per [illegible] i documenti e [illegible] discussione [illegible] è chiusa [illegible] altro [illegible] del pci: «*Presenteremo un ordine del giorno per chiedere le dimissioni dei 2 assessori e della giunta*».

Bruno Gianotti

GRAN [illegible] CATENE

Sono la prova evidente dei lavori [illegible] il consolidamento del tempio della Gran Madre: [illegible] operai stanno ancorando la grande [illegible] sotto la quale si erano registrati i cedimenti. Ma la chiesa è aperta al culto: si entra [illegible] porte laterali

In assise il camionista che assassinava prostitute

Ne ha uccise nove, a caso

[illegible] confessione di Giancarlo Giudice: «Le ho ammazzate perché assomigliavano alla mia matrigna» E' [illegible] pazzo? I periti sono divisi - In aula anche le donne che sfuggirono [illegible] furia dell'assassino

Giancarlo Giudice [illegible] con due agenti prima di essere portato sul luogo di uno dei suoi delitti

E' [illegible] stamane in corte [illegible] il processo a Giancarlo Giudice, il piccolo camionista [illegible] anni [illegible] confessato di aver assassinato [illegible] ve prostitute. Un procedimento unico nella nostra storia giudiziaria: è la prima volta che in Italia il giudizio [illegible] un *serial-killer*, un uomo cioè che uccide a ripetizione scegliendo le proprie vittime a caso e [illegible] nello stesso ambiente.

Questi processi non costituiscono un caso eccezionale all'estero, in particolar [illegible] negli Stati Uniti e in Inghilterra. In Italia l'unico precedente [illegible] un omicida che ha compiuto [illegible] [illegible] dopo l'altro colpendo persone [illegible] [illegible] [illegible] rappresen[illegible] dal «mostro di [illegible] al quale vent'anni di indagini non sono riuscite a dare un nome e un volto.

[illegible] Giudice ha ucciso le nove prostitute nell'arco di due [illegible] e [illegible] soltanto il [illegible] gli impedì di continuare. Il 28 giugno 1988 [illegible] fermato a Santhià dalla polizia stradale mentre sulla sua auto, una «Fulvia coupé», tornava a Torino. [illegible] agenti s'avvicinarono alla vettura, che era ferma [illegible] ciglio [illegible] strada, più che altro per accertarsi se il guidatore avesse bisogno [illegible] aiuto; notarono subito una borsa, posata sul sedile posteriore, dalla quale spuntava la [illegible] [illegible] pistola.

Giudice si lasciò arrestare senza opporre resistenza; sulla macchina erano nascosti un'altra pistola, un sciupamano sporco di sangue e [illegible] borsetta con i documen[illegible] d'identità [illegible] Maria Rosa Paoli, 31 anni, ex terrorista del Nap finita a vendersi sulla strada.

Agli esterrefatti agenti il camionista [illegible] senza emozioni: «*Ho appena ammazzato una donna che aveva [illegible] colo... Ho buttato il cadavere in un campo, non ricordo più dove, credo nell'Alessandrino, la borsetta* [illegible] *di quella fi[illegible]*». Il corpo della Paoli sarà ritrovato nella campagna attorno a Rocchetta Tanaro; la prostituta era stata assassi[illegible] [illegible] con due colpi alla [illegible].

L'indomani, in questura, difeso dall'avvocato Savino Bracco, Giudice cominciava a confessare gli omicidi al sostituto procuratore Francesco Saluzzo. In maniera spesso confusa, sempre atona.

Così, finalmente, gli inquirenti potevano fare [illegible] [illegible] morti violente di Francesca Pecoraro, [illegible] anni, strangola[illegible] il 28 dicembre '83, di Annunziata Pafundo, [illegible] anni, uccisa l'8 gennaio '85 e sepolta sotto la neve a Mezzi di Po, di Giovanna Bicchi, 54 anni, strangolata il 19 marzo [illegible] e gettata [illegible] Po, di Addolorata Benvenuto, 47 anni, accoltellata alla gola il 21 aprile [illegible] e buttata nella Stura, di Laura [illegible], 66 anni, strangolata [illegible] febbraio '86 e abbandonata [illegible] canale [illegible] Saluggia, di Maria Corda, 44 anni, strangolata e gettata nel rio [illegible] Rocca a Villareggia.

Giancarlo Giudice raccon[illegible] anche [illegible] ha ammazzato, con una rivoltellata alla nuca, Maria Gallrè, 44 anni, e ne ha poi bruciato il cadavere in una baracca (28 marzo '86) e come ha strangolato il [illegible] maggio dell'85 nel suo appartamento Clelia Molio, 58 anni.

Gli interrogatori [illegible] lunghi e complessi: Giudice non tace nulla, spiega in maniera [illegible] estraniata [illegible] negli inquirenti sorge a volte il dubbio che il camionista possa accollarsi [illegible] crimini altrui. Ciascun delitto è investigato in tutti i particolari: [illegible] Giudice non è un mito[illegible] [illegible] ogni omicidio riferi[illegible] cose che solo [illegible] può [illegible] invariabilmente, alla domanda «Perché ha [illegible] quella donna?» risponde: [illegible] *ignoro, so soltanto che provavo un impulso irresistibile ad ammazzare. Ogni volta che uccidevo [illegible] l'impressio[illegible] di sopprimere donne che assomigliavano alla mia matrigna; brutte, anziane, sporche. Donne che non meritavano di stare al mondo*».

E' pazzo? O lo era nel momento in cui strangolava, accoltellava, [illegible] va a bruciapelo? E' in grado di affrontare [illegible] un processo? [illegible] periti psichiatri non hanno saputo formulare un identikit psicologico uniforme di quest'individuo cupo, solitario e taciturno.

Per i professori Del Pozzo, Galliani e Lizzago, il camionista è sempre [illegible] [illegible] di mente. Per i colleghi Zanalda, Marocco e Muttini, invece, non lo è. I periti Fornari, Ponti e Merzagora hanno escluso l'incapacità [illegible] intendere e volere [illegible] [illegible] as[illegible]

Toccherà all'assise presieduta [illegible] dottor Zagrebelsky [illegible] se Giudice è pazzo. Probabilmente il camionista rimarrà a comparire in aula e rimarrà nella sua cella del carcere d'Ivrea. Dove [illegible] sempre isolato.

«*Le crisi depressive, sempre più ricorrenti* — dichiara l'avvocato [illegible] Bracco — [illegible] *sfociate in un rifiuto totale di sentire parlare* [illegible] *ro [illegible] delitti. Giudice manifesta il più completo disinteresse non solo per il suo passato ma anche per il presente e per il futuro. E' l'immagine della solitudine più totale*».

Se Giudice non si presenterà, la [illegible] ascolterà subito le testimonianze di quelle prostitute che furono aggredite dal camionista [illegible] riuscirono a sfuggire alla sua furia omicida. Il processo durerà almeno quattro udienze, la sentenza forse mercoledì.

Claudio Giacchino

Convegno Sip

Quella voce che viaggia nello spazio

Tecnologie sempre più avanzate per la telefonia

Con un convegno su [illegible] viaggio della voce», la Sip ha [illegible] ieri all'auditorium [illegible] corso Bramante [illegible] [illegible] ve frontiere tecnologiche per [illegible] comunicazioni telefoniche italiane. Un appuntamento che ha chiuso anche l'esposizione, [illegible] Lingotto, [illegible] [illegible] progetto didattico («Le vie della voce») che ricostruisce tutti i complessi passaggi di una qualsiasi telefonata. L'appuntamento ha riunito il direttore regionale della società, Luigi di Castri, i docenti universitari Alberto Conte e Gianni Vattimo, il giornalista scientifico Piero Bianucci e altri esperti.

Sui 1200 metri quadrati che ospitavano lo stand [illegible] «Le vie della voce», decine di scolaresche torinesi hanno potuto scoprire per quali tortuosi sentieri [illegible] la [illegible] quando viaggia sui cavi telefonici. I giovani hanno visto apparecchiature sconosciute e affascinanti: armadi di [illegible] stribuzione, permutatori centrali, ponti radio, antenne, paraboloidi e satelliti.

Duro colpo alle scommesse clandestine: denunciate sette persone (4 in arresto), sequestrati 53 milioni

Totonero, smantellato il «banco calabrese»

[illegible] tredici perquisizioni della Guardia di finanza trovate 2540 schedine - [illegible] sta ancora indagando su un personaggio chiave Ricostruito l'organigramma dell'associazione, dal «banco» ai «portantini» che raccolgono [illegible] singole puntate nei bar

Colpo al cuore del Totonero torinese. La Guardia di Finanza ha smantellato uno dei quattro maggiori «banchi» della [illegible] denunciando 7 persone (4 in stato d'arresto per [illegible] a delinquere) e sequestrando 53 milioni di cui 40 in assegni circolari. In [illegible] perquisizioni trovate 2540 schedine.

In manette sono [illegible] Nicola Salomone, 40 anni, originario di [illegible], residente in [illegible] Telesio 61, con precedenti per gioco d'azzardo e sequestro di persona [illegible] Bologna); Giorgio Panello, [illegible] anni, piazza Crispi 41, denunciato in passato per appropriazione indebita, detenzione di stupefacenti, truffa e gioco d'azzardo; Damiano Valente, 38 anni, originario di Milelo (Catanzaro), residente in strada della Pellerina 209. Della quarta persona, che avrebbe precedenti solo per gioco d'azzardo, [illegible] [illegible] state rese note le generalità. Ufficialmente perché [illegible] tratta di un «personaggio chiave» sul quale [illegible] [illegible] ancora indagando.

A piede libero [illegible] state, invece, denunciate Caterina Chinè, 36 anni, nata ad Ardore (Reggio Calabria), residente in piazza Campanella 7, titolare [illegible] bar Roma di piazza Campanella 13, moglie di Saverio Saffiotti, [illegible] anni, denunciato [illegible] porto abusivo d'armi (deve [illegible] [illegible] e [illegible] mesi) e ritenuto il boss dell'organizzazione; Cataldo Marinaro, 51 anni, tarantino, via Pozzo Strada 1 e Giuseppe Tilli, [illegible] anni, di Boccari (Taranto), via Gian Francesco [illegible] 36.

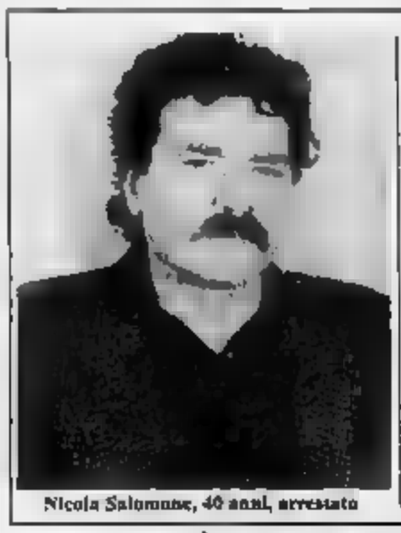
Tutti sono imputati di [illegible] lazione degli articoli 1 e 4 del Decreto 14 aprile '48 nonché dell'art. 416 del Codice penale (associazione per delinquere). Proprio quest'ultima imputazione ha consentito l'arresto dei primi quattro. La semplice gestione del totonero ricade invece sotto la disciplina [illegible] decreto legge di 41 anni fa [illegible] ipotizza una pena massima di un milione di multa. Qualsiasi per un'organizzazione che macinava decine di milioni a settimana, «almeno duecento» secondo il capitano Pietro Maffione.

La Guardia di Finanza [illegible] ricostruito l'organigramma dell'associazione: al vertice c'era il «banco» (il Saffiotti) che stabiliva, probabilmente previa consultazione con una centrale che si trova a Montecatini Terme, le partite su cui tenere gioco e le relative quotazioni. Il «banco» è, di solito, coadiuvato [illegible] altre 2-3 persone le quali provvedono a raccogliere le sc[illegible] dagli intermediari e ad effettuare lo spoglio delle schedine al fine di liquidare gli importi da versare a chi ha vinto. In questa organizzazione i conduttori del «banco» erano Nicola Salomone [illegible] cui Caterina Chinè aveva temporaneamente affidato, dopo l'arresto del marito, la direzione delle scommesse), Giorgio Panello e il personaggio senza [illegible].

Al [illegible] studio dell'organizzazione [illegible] i «portantini» (o anche «cavalli») con il compito di raccogliere le singole puntate nei bar (ognuno ne può visitare [illegible] a 15-20) e [illegible] consegnarle ai conduttori del «banco». Sono [illegible] identificati, quali «portantini», Damiano Valente, Cataldo Marinaro e Giuseppe Tilli.

Il banco smantellato sarebbe il cosiddetto «calabrese», [illegible] sulla piazza ne opererebbero almeno altri [illegible]. Quello «catanese», quello «napoletano» ed un altro, legato [illegible] alla [illegible] più strettamente piemontese. L'incasso settimanale di queste quattro organizzazioni ammonterebbe al miliardo.

Angelo Conti



Nicola Salomone, 40 anni, arrestato

[illegible] La [illegible] delle puntate

Come funziona la raccolta [illegible] puntate al Totonero? Il vorticoso giro d'affari degli scommettitori calcistici ha una spiegazione semplice: la formula della puntata (anche [illegible] una sola partita o su [illegible] [illegible] ridotto [illegible] partite) è diversa dal Totocalcio e si avvicina alla filosofia delle scommesse ippiche. Il giocatore sceglie una partita: poniamo [illegible] Torino-Juventus su cui viene offerta a 1 la vittoria dei bianconeri, a 1 il pareggio e a 3 il successo granata. Scommettendo un milione sul Torino, incasserà 4 milioni (3 milioni della vincita, più la puntata).

Per realizzare forti vincite [illegible] modeste scommesse si può ricorrere ad [illegible] multiplo (detto anche «martingala») puntando anche solo [illegible] mila lire, ma legandole al successo di 5 o 6 squadre. La vincita si determina moltiplicando la somma puntata per la quota della prima squadra, il totale ottenuto [illegible] moltiplicato per la quota della seconda e così via.

bianca e [illegible]

[illegible] Elezioni all'Isef

Elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche, ieri, anche all'Isef: hanno [illegible] 375 studenti [illegible] 1178 iscritti. «Proporre, partecipare e realizzare», lista apolitica e apartitica che [illegible] batte per ottenere il passaggio del titolo di studio dell'Istituto [illegible] diploma a laurea, ha avuto 311 voti, contro i 42 [illegible] «Presenza cattolica». Al consiglio d'amministrazione [illegible] stati eletti Davide Nerattini, Andrea Tronzano e Giuseppe Orlandi. Nerattini [illegible] stato eletto anche per il diritto [illegible] studio.

[illegible] Evasa nel cambio [illegible]

Un palestinese ed un italiano, «complici» in una piccola attività di spaccio d'eroina, sono [illegible] arrestati dagli agenti di polizia [illegible] Vicino Distretto. Abdul Hamid, 35 anni, originario [illegible] Haifa, senza fissa dimora, e Daniele Colapinto, 36 anni, via Verdi 12, sono stati sorpresi in cor[illegible] Vittorio angolo via Accademia Albertina. Stavano facendo «*il giro del tossicodipendenti*» a bordo di una 126. [illegible] cuffietta dell'auto del cambio erano [illegible] involucri di cellophane con 30 grammi di eroina.

[illegible] Torna in carcere boss dei [illegible]

[illegible] tornato [illegible] carcere Bernardo Chianello, 45 anni, via Castelgomberto 75, per ordine di carcerazione [illegible] Procura generale: deve scontare (pena definitiva) quasi 3 anni [illegible] carcere. Il [illegible] nome riporta all'inchiesta dei racket ai Mercati generali; [illegible] ricercato dal 31 gennaio [illegible]. Gli agenti lo hanno trovato in via Baltea 16, in casa di Raffaella Peccia, [illegible] anni; [illegible] donna e [illegible] [illegible] [illegible], Cosimo Arena, 42 anni, sono stati denunciati per aver dato protezione a Chianello.

[illegible] Si apre pesca alla [illegible]

La Regione ha autorizzato l'apertura della pesca alla trota a partire dalla prossima domenica, 19 marzo. Il provvedimento modifica una precedente delibera che aveva fissato, a causa della siccità, l'avvio della stagione alla domenica 25 marzo.

bollettino [illegible]

ore 20, [illegible] 15

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, possibilità di nevicate sopra i 1500 metri. Visibilità: buona. Temperature: in lieve aumento.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	13,2	7,4	10,3

RECORD DEL MESE NELLE ULTIME 50 ANNI
MASSIMA 23,8 9 marzo 1950
MINIMA —7,0 6 marzo 1971

AEROPORTO DI CASELLE	MASSIMA	MINIMA
	13,0	6,8

PRESSIONE 1009 hPa — UMIDITA' 87 per cento

VENTI: moderati occidentali.

[illegible]:
Nella ultima 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 1,4 mm
Normale in questo mese: 69,7 mm
Totale in questo anno: 25,8 mm

sole, [illegible], pianeti a cura di W. Ferrero dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 41 minuti; tramonta alle ore 18 e 37 minuti. La Luna si leva alle ore 11 e 30 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 40 minuti.

7 MARZO	14 MARZO	22 MARZO	30 MARZO
ore 9	ore 11	ore 11	ore 11
Luna [illegible]	Prima quarto	Luna [illegible]	Ultimo quarto

Mercurio: è a [illegible] milioni di km dalla terra. **Venere:** a soli 5 gradi ad Ovest del Sole, pertanto invisibile. **Marte:** la sua distanza rispetto alla Terra cresce di 1,4 milioni di km al giorno. **Giove:** appare come brillantissima nella costellazione del Toro. **Saturno:** dista 1540 milioni di km dalla Terra. Il fenomeno: [illegible] queste sere, intorno alle ore 21, [illegible] [illegible] sarà [illegible] di 6 delle stelle che compongono la costellazione della Lince, così battezzata da [illegible] nel XVII secolo perché «sono necessari occhi di lince per individuarla»

Specchio dei tempi

Gli ambientalisti e l'abbattimento delle cornacchie - Noo è una manovra anti Cuceglio Quando i licei, [illegible] banchi, salgono sul palcoscenico - Rabbia dei giovani sposi per le lezioni spostate [illegible] avviso - Controlli dimenticati - «Vacanze in Kenya, [illegible] pericolo»

[illegible] gruppo di lettrici ci scrive [illegible] Cuceglio:

«*La lettera pubblicata da Specchio dei tempi del [illegible] febbraio a firma di Giuseppe Bertinetti ci ha riempiti di dispiacere; vedere scritte quelle cose sul Comune e per riflesso [illegible] noi abitanti di Cuceglio proprio non siamo riusciti a mandarle giù.*

«*Oltretutto, dalle informazioni da noi raccolte, il povero cane avrebbe trovato più di una sistemazione, ma qualcuno non ha voluto ed il qualcuno non [illegible] certamente i "detentori [illegible] potere"*.

«[illegible] storia [illegible] cane ci pare solo un pretesto (perché?) per parlar male dell'Amministrazione Comunale. Questa nostra breve lettera non vuole essere risposta polemica, ma un piccolo contributo alla verità dei fatti».

Seguono 17 [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«*Nei giorni scorsi ero al teatro Colosseo [illegible] i 1600 spettatori di "Le Nuvole", commedia di Aristofane messa in scena dal Laboratorio Teatrale del Liceo Classico Statale "V. Alfieri" di Torino.*

«*Mi sono trovata immersa in un pubblico giovane, in civile fermento, attento e partecipe, calorosissimo di fronte al lavoro di un gruppo di giovani attori molto, molto bravi, [illegible] hanno tenuto il palcoscenico con personalissima professionalità. (Colori e musiche hanno incorniciato una rielaborazione libera di [illegible] che ha sapientemente evidenziato [illegible] spirito ironico, non volgare, del conservatore Aristofane).*

«*E' stata una bella lezione di vita partecipare a questo dare e ricevere tra giovani (i quali devolveranno ad opera sociale parte dell'incasso); [illegible] piacevole constatare che un amico dei giovani, Giampiero Leo, si unisca con un sorriso al fragoroso [illegible] plauso a una pungente battuta dell'autore sui politici.*

«*Ripensare [illegible] quei giovani [illegible] confortante: impegno, sacrificio, ideali [illegible] mancano.*

«*A tutti, attori e spettatori, [illegible] un grosso applauso*».

Francesca Gabrielli

Due lettori [illegible] scrivono:

«*Siamo una coppia [illegible] sposi che attualmente frequentano un [illegible] teorico di preparazione al parto presso gli Istituti Universitari [illegible] Ventimiglia 3.*

«*A tutt'oggi, sono state tenute 5 delle 9 lezioni programmate e fin qui niente di cui lagnarsi, peccato però che per ben 4 volte su 5 [illegible] capitato, presentandoci puntualmente, [illegible] scoprire che la lezione in questione [illegible] spostata ad altro giorno senza alcun controllo [illegible] e come ha strangolato il [illegible] maggio dell'85 nel suo appartamento Clelia Molio, 58 anni.*

Gli interrogatori [illegible] lunghi e complessi: Giudice non tace nulla, spiega in maniera [illegible] estraniata [illegible] negli inquirenti sorge a volte il dubbio che il camionista possa accollarsi [illegible] crimini altrui. Ciascun delitto è investigato in tutti i particolari: [illegible] Giudice non è un mito[illegible] [illegible] ogni omicidio riferi[illegible] cose che solo [illegible] può [illegible] invariabilmente, alla domanda «Perché ha [illegible] quella donna?» risponde: [illegible] *ignoro, so soltanto che provavo un impulso irresistibile ad ammazzare. Ogni volta che uccidevo [illegible] l'impressione di sopprimere donne che assomigliavano alla mia matrigna; brutte, anziane, sporche. Donne che non meritavano di stare al mondo*».

E' pazzo? O lo era nel momento in cui strangolava, accoltellava, [illegible] va a bruciapelo? E' in grado di affrontare [illegible] un processo? [illegible] periti psichiatri non hanno saputo formulare un identikit psicologico uniforme di quest'individuo cupo, solitario e taciturno.

Per i professori Del Pozzo, Galliani e Lizzago, il camionista è sempre [illegible] [illegible] di mente. Per i colleghi Zanalda, Marocco e Muttini, invece, non lo è. I periti Fornari, Ponti e Merzagora hanno escluso l'incapacità [illegible] intendere e volere [illegible] [illegible] as[illegible]

Toccherà all'assise presieduta [illegible] dottor Zagrebelsky [illegible] se Giudice è pazzo. Probabilmente il camionista rimarrà a comparire in aula e rimarrà nella sua cella del carcere d'Ivrea. Dove [illegible] sempre isolato.

«*Le crisi depressive, sempre più ricorrenti* — dichiara l'avvocato [illegible] Bracco — [illegible] *sfociate in un rifiuto totale di sentire parlare* [illegible] *ro [illegible] delitti. Giudice manifesta il più completo disinteresse non solo per il suo passato ma anche per il presente e per il futuro. E' l'immagine della solitudine più totale*».

Se Giudice non si presenterà, la [illegible] ascolterà subito le testimonianze di quelle prostitute che furono aggredite dal camionista [illegible] riuscirono a sfuggire alla sua furia omicida. Il processo durerà almeno quattro udienze, la sentenza forse mercoledì.

Claudio Giacchino

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Dopo aver letto in questi giorni notizie allarmanti [illegible] quel meraviglioso, pulito, civile Paese che è il Kenya, nel quale ho trascorso l'anno passato vacanze [illegible] sogno, indenne da malaria, mi sento [illegible] poter affermare, con mio grande rammarico, [illegible] è più facile morire di epatite virale, colera, inquinamento, maleducazione villeggiando in quella che fu la nostra bella Italia che non di malaria contratta in Kenya*».

M. Elisabetta Lanzi

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Penso [illegible] mio dovere informare chi informa che [illegible] gli aerei [illegible] Air [illegible] può salir[illegible] senza alcun controllo [illegible] della propria persona, né del proprio bagaglio a mano, né del proprio passaporto. E' quanto è accaduto a me [illegible] 30/1/89 all'aeroporto Kennedy di New York imbarcandomi sul volo diretto a Roma delle 19,30 circa. Questo a poche settimane dalla deflagrazione [illegible] [illegible] aereo Pan Am [illegible] strage [illegible] passeggeri. La bomba [illegible] sfuggita al controllo o nessun controllo c'era stato? Tengo a denunciare questo fatto per evitare che succedano altri fatti simili. [illegible] vorrebbe molta più attenzione da parte delle compagnie per scongiurare ogni episodio [illegible] terrorismo*».

Segue la firma

bollettino [illegible]

ore 20, [illegible] 15

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse, possibilità di nevicate sopra i 1500 metri. Visibilità: buona. Temperature: in lieve aumento.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	13,2	7,4	10,3

RECORD DEL MESE NELLE ULTIME 50 ANNI
MASSIMA 23,8 9 marzo 1950
MINIMA —7,0 6 marzo 1971

AEROPORTO DI CASELLE	MASSIMA	MINIMA
	13,0	6,8

PRESSIONE 1009 hPa — UMIDITA' 87 per cento

VENTI: moderati occidentali.

[illegible]:
Nella ultima 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 1,4 mm
Normale in questo mese: 69,7 mm
Totale in questo anno: 25,8 mm

sole, [illegible], pianeti a cura di W. Ferrero dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 41 minuti; tramonta alle ore 18 e 37 minuti. La Luna si leva alle ore 11 e 30 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 40 minuti.

7 MARZO	14 MARZO	22 MARZO	30 MARZO
ore 9	ore 11	ore 11	ore 11
Luna [illegible]	Prima quarto	Luna [illegible]	Ultimo quarto

Mercurio: è a [illegible] milioni di km dalla terra. **Venere:** a soli 5 gradi ad Ovest del Sole, pertanto invisibile. **Marte:** la sua distanza rispetto alla Terra cresce di 1,4 milioni di km al giorno. **Giove:** appare come brillantissima nella costellazione del Toro. **Saturno:** dista 1540 milioni di km dalla Terra. Il fenomeno: [illegible] queste sere, intorno alle ore 21, [illegible] [illegible] sarà [illegible] di 6 delle stelle che compongono la costellazione della Lince, così battezzata da [illegible] nel XVII secolo perché «sono necessari occhi di lince per individuarla»

«Primimpiego», sondaggio dell'Unione Industriale fra disoccupati

Laurea? Sì, ma quella sbagliata

E' il risultato più evidente del primo questionario che vuole aiutare i giovani in cerca di lavoro - Troppi laureati in Giurisprudenza e Scienze politiche, mentre le aziende vogliono «specializzazioni giuste»: ingegneri meccanici, elettronici e chimici

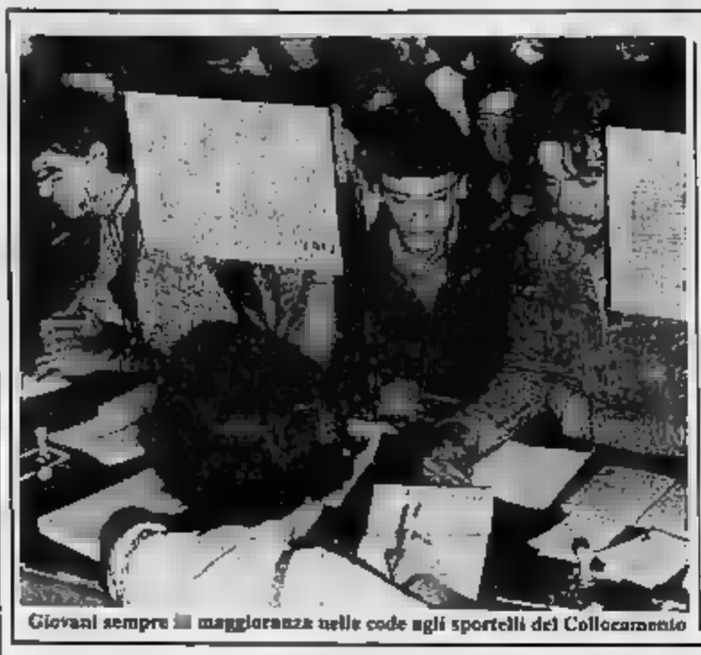
La disoccupazione è soprattutto donna: la conferma viene da un questionario proposto dall'Unione Industriale ai giovani della provincia in cerca di primo lavoro. Il 60% delle risposte è sottoscritto da ragazze. Inoltre, la metà degli interessati ha il diploma di scuola media superiore, soltanto il 15 per cento ha seguito corsi di formazione professionale.

Il sondaggio dell'Unione Industriale è avvenuto nell'ambito di «Primimpiego», un'iniziativa avviata lo scorso febbraio per aiutare i giovani in attesa di lavoro a mettersi in contatto con le aziende che cercano personale qualificato.

«Primimpiego» torna domani. Su «La Stampa» viene riproposto il questionario che consente di ricavare l'identikit di neolaureati, diplomati e specializzati senza lavoro. Le risposte, riversate in una banca dati, sono a disposizione delle oltre mille imprese dell'industria e del terziario associate all'Unione.

Perché questa iniziativa? «*Le aziende torinesi, superati gli anni difficili, hanno ripreso ad assumere*», spiega il presidente degli industriali, Picchetto. Una ripresa graduale, che investe quasi tutti i settori: «*Ma è un'inversione di tendenza*».

Un dato significativo: negli ultimi anni hanno trovato un'occupazione oltre 23 mila giovani (11 mila nell'88). Ma i ragazzi ancora in cerca di primo impiego in provincia di Torino sono circa 45 mila; più della metà donne. Si tratta di conciliare le aspirazioni e le attitudini di ciascuno con le esigenze delle aziende. Da qui, l'idea del questionario su un'intera pagina del giornale (uno volta al mese).



Giovani sempre in maggioranza nelle code agli sportelli del Collocamento

Al primo appuntamento (venerdì 13 gennaio), hanno risposto mila giovani: la maggior parte nei primi giorni; gli altri nelle settimane successive (ancora a marzo sono arrivate 50-60 raccomandate al giorno, molte da fuori Piemonte). Centinaia le telefonate e le richieste di informazioni, vastissimo l'interesse nelle famiglie e nella scuola, soprattutto fra presidi e insegnanti preoccupati dello scollamento esistente con il mondo del lavoro. Nomi, cognomi, indirizzi, specializzazioni, esperienze e grado di familiarità con le lingue straniere sono stati affidati al computer.

«*Definiremo gli identikit sulla base delle prossime indicazioni* — spiegano i funzionari dell'Unione Industriale —. *Poi, analizzando tutto il materiale a disposizione, saremo in grado di dare risposte alle aziende che stanno sollecitando personale con caratteristiche precise*».

Ecco le indicazioni che emergono dal primo questionario: il 60% delle risposte è firmato da ragazze; il 50% degli aspiranti ha almeno la maturità, il 25% una laurea; il resto una qualifica di operaio specializzato.

Terza osservazione: la maggior parte delle lauree è in Giurisprudenza e in Scienze politiche. Sono quelle meno appetite dall'industria. Le aziende cercano ingegneri meccanici ed elettronici, chimici e laureati in economia.

La scelta comincia già all'Università o al Politecnico, i giovani con «*specializzazione giusta*» sono corteggiati già dal terzo anno di studi. Scendono in campo i colossi dell'industria, come Olivetti in testa, ma anche centinaia di piccole e medie imprese ad alta tecnologia, che hanno mercato nel mondo.

Come reagiscono i giovani che hanno scelto un indirizzo di laurea o di studio diverso da quello oggi richiesto dalla maggior parte delle aziende? E viene ancora in aiuto l'analisi delle prime risposte al questionario dell'Unione Industriale: più di 15 per cento dei giovani, consci di non avere le carte in regola con le esigenze dell'industria torinese, hanno specificato di aver approfondito lo studio di una o più lingue straniere; altri hanno spiegato di aver seguito *stages* in aziende o settori simili, o di aver fatto esperienze di lavoro extra studio, prendendo confidenza con computer, software e programmazione.

L'Unione Industriale ha avviato «*Primimpiego*» sulla base delle previsioni in materia di domanda e offerta di lavoro fino a tutto il '90. Ne risulta che il 58% delle imprese intervistate ha annunciato l'assunzione di laureati, il 79,2 di diplomati, il 62 per cento di personale qualificato nei corsi di formazione professionale. Le conclusioni: «*Crescono le opportunità di occupazione nell'industria, ma sono le difficoltà di trovare personale con qualifiche adeguate alle esigenze delle imprese*».

L'anno scorso 5224 studenti hanno superato gli esami di maturità classica, scientifica e linguistica, ma di questi diplomati soltanto 62 disegnatori meccanici, 24 fresatori e 8 tornitori», hanno fatto un corso di studio dell'Unione Industriale. La situazione per le attese delle aziende non migliora molto se si tien conto dei tecnici usciti dai centri professionali: «*Soltanto poche decine l'anno e ne servirebbero centinaia*».

Occorre manodopera specializzata e le aziende segnala difficoltà massicce soprattutto nel settore metalmeccanico. 81,3%). Nelle altre industrie manifatturiere i «buchi» sono evidenti nella moda (73%), nel settore chimico (67) e nelle materie plastiche (78).

Le figure professionali più richieste riguardano per il 27,7% impiegati tecnici, per il 15,7 gli addetti ai servizi, per il 32,5 gli operai meccanici e per il residuo 24,1 specializzati in lavorazioni di altre industrie. «*Primimpiego*» consente ai giovani di conoscere le esigenze dell'azienda lavoro e insieme, di farsi conoscere. E' il momento della svolta per il dramma disoccupazione?

Renato

A Sud

Sotto accusa l'assistenza psichiatrica

Cento storie di famiglie in cerca di aiuto

Cento storie parallele con un denominatore comune: la follia. Cento famiglie disperate chiedono aiuto a una società che non vogliono accettare il concetto di malattia mentale. A Mirafiori Sud, nel teatro della parrocchia di via Negarville, il problema dell'assistenza psichiatrica è emerso in tutta la sua drammaticità quando il presidente della Usl 10, dottor Teresio Rigola, ha incontrato genitori e parenti di un centinaio di malati in carico ai servizi di quartiere.

«*Mio figlio passa la giornata nell'orto e quando torna a casa la sua mente è ancor più sconvolta; fate qualcosa per aiutarlo, trovategli un lavoro*», ha detto la madre. «*Più servizi sul territorio e soprattutto più infermieri*», ha ribadito un'altra donna dopo avere precisato che non si può tornare al manicomio. E ancora: «*Vogliamo un servizio psichiatrico 24 ore su 24, le crisi non rispettano gli orari degli ambulatori*»; «*Adesso sono io che ho bisogno di aiuto perché mia malattia mia figlia ha distrutto*». Oppure: «*Senza di me come potrà sopravvivere?*».

Parole semplici, ma cariche di una tragedia che coinvolge un'intera famiglia «*fino a distruggerla*». Tuttavia, mai una volta è stata pronunciata la parola «*follia*», quasi a volere esorcizzare un male di cui sembrano vergognarsi. «*Mio figlio è solo un po' nervoso, ha bisogno di comprensione*»; «*Lui è buono, lo hanno ingannato gli psicofarmaci*».

E il presidente dell'Usl 10?

«*Sono qui per ascoltarvi, sono dalla vostra parte, ma sappiate che non posso fare molto: la burocrazia rallenta ogni iniziativa*». E poi c'è la burocrazia di quasi le leggi: «*Nell'ambulatorio psichiatrico di Grugliasco soltanto tre infermieri: pochi, ne vorrebbero almeno il doppio, ma come faccio a potenziare l'organico se c'è una norma che impedisce le assunzioni nel pubblico?*». Per l'emergenza «*studieremo il problema riorganizzando il day hospital*», mentre il dramma che vivono le famiglie «*faremo tutto il possibile*». Infine: «*Credetemi siamo soli, dobbiamo arrangiarci*».

Dopo le dimissioni per protesta annunciate da quattrocento iscritti

Litigano i ferrovieri Uil

Il segretario generale Giorgio Benvenuto: «Notizia gonfiata, casi circoscritti» Ma in un volantino si contestano i metodi di gestione del sindacato trasporti

La Uil e la Uil Trasporti smentiscono la notizia, diffusa ieri mattina, del passaggio di ferrovieri alla Cgil. Il leader Giorgio Benvenuto precisa: «*Il caso non riveste assolutamente la rilevanza che la notizia poteva sottolineare. Si tratta di una vicenda circoscritta, in pratica inconsistente, e che non è in grado di interrompere l'impegno della Uil Trasporti*».

Ma la vicenda non è affatto liquidata. Replicano i dissidenti, nel volantino che anticipa la conferenza stampa in programma «*Sedici delegati, il segretario territoriale e uno regionale, i consiglieri del dopolavoro ferroviario, il segretario di Vercelli e 400 fra militanti e iscritti lasciano la Uil, contestando i metodi che ne hanno caratterizzato la gestione*». Molti confluiranno nella Cgil, altri nell'incertezza. Per contro, è stato fatto che la Uil vedrà dimezzati gli iscritti (sono 870).

Il dissenso s'innescò il 15 febbraio '88, quando viene nominata segretaria locale della categoria Sofia Ferrari, moglie di Prospero Cerabona, consigliere pci coinvolto nel caso corrente lagnghiano. Sostiene il segretario regionale Riccardo Conturat: «*Si è trattato di un'operazione stile vertici, come accade in altre parti d'Italia, per esempio in Veneto e in Puglia, studiata dal segretario nazionale Giancarlo Aiazzi*».

La scelta si acuisce nell'estate, gli scontenti chiedono la testa di Benvenuto sia Aiazzi, senza esito. A ottobre, la svolta. Si deve eleggere il nuovo consiglio direttivo del dopolavoro, un normale avvicendamento delle cariche che viene vissuto, in casa Uil, come grande assise congressuale. Testa di lista Uil, voluto dalla segreteria, è Luigi Ricceiti, ma si piazza soltanto terzo, preferenze, dopo Di Fusco e Scaturi entrano in consiglio. «*Una sconfitta bruciante* — rileva Conturat — *per la linea della segreteria*».

A dicembre, tutti i delegati dissidenti firmano una richiesta di dimissioni del segretario responsabile, ma neppure questa volta ottengono risposta. A fine gennaio si prepara il congresso. Un volantino diffuso il 3 marzo, si legge: «*Si sono svolte le assemblee per l'elezione dei delegati, meglio sarebbe definirle riunioni di pochi intimi e su invito personale, dal momento che non sono state pubblicizzate*». Ancora: «*Non siamo stati informati sulla data di tutti gli scontenti e, cosa più grave, la maggioranza degli iscritti*». I 400 tesserati ritengono che vi siano motivi sufficienti per ritirare le deleghe.

C. nov.

Domani sciopero negli enti locali

Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per domani una giornata di sciopero nazionale per gli addetti degli enti locali (mila in Piemonte, 25 nel capoluogo) e assimilati (Camere di Commercio, Ipab, Iacp, Consorzi). Spiega Tonino Paparatto (Cgil): «*Il contratto scaduto nel dicembre dell'87, abbiamo presentato la nuova piattaforma tre mesi fa, ma non siamo neppure stati convocati*».

La vertenza si presannuncia molto difficile, dal momento che sono state presentate due diverse piattaforme, l'una firmata congiuntamente da Cgil e Cisl, l'altra dalla Uil. Tutti garantiti il pronto intervento dei vigili urbani, i servizi di assistenza per anziani e handicappati nelle comunità e quelli Per tutti gli dipendenti, l'appuntamento è fissato domani al cinema Lux alle 9,30 per partecipare alla manifestazione indetta dal sindacato.

di cronaca

Orizzonti

Mantenimento corporeo, corsi individuali con persone di classe, cultura e ceto sociale. Torino via Po 7 tel. 540.660 - 10-19,30

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.499
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,45; 15-19
Sabato: 9-12,30

OGGI, FREGA DOMANI
con detergenti sbaglia, anche la protesi più progredita mostra la corda.
Mostra sempre candide superfici chi usa liquido...
clinex
il dentifricio lo smaglante la dentiera

Saper spendere

Scale «non di tutti»

Il problema della tinteggiatura distingue, per le spese, i condomini che usufruiscono

Il problema della tinteggiatura delle scale è un condominio pare mai risolto.

Nonostante le non poche puntate dedicate all'argomento c'è chi, proprio riferimento all'ultima, si aggrappa a un ulteriore dubbio o una speranza.

Da Alessandria Maria P. scrive: «*Il appartamento è al piano rialzato e le scale condominiali s'iniziano di qui e terminano al terzo piano. Quindi, non esiste lastrico solare a soffitto proprietà. Per l'accesso al sottotetto della casa, esiste un abbaino che muratori e tecnici delle antenne televisive usano appoggiando a scala a pioli per salire e fare le riparazioni (4-5 volte l'anno).*

«*Per i lavori di tinteggiatura scale, l'amministratore ha diviso la spesa base ai millesimi di proprietà, non per millesimi scale e androne. Alle mie proteste, l'amministratore ha risposto che il regolamento condominio (stilato circa anni fa), prevede che le spese per i lavori di ordinaria manutenzione devono essere divise per i millesimi di proprietà (in aperto contrasto con quanto dice il codice civile).*

«*Ribadiscono altri condomini, che essendo il tetto proprietà il passaggio anche saltuario degli operai sulle scale e attraverso l'abbaino estende la proprietà a tutti, compresi quelli del piano rialzato. Perciò, secondo loro, divisione per millesimi di proprietà è giusta. Chi è nel giusto? E se la fossi io, riterreste opportuno ricorso alle vie legali?*»

** Chiarisce senza ombra di l'avvocato Lorella Proietta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Perché fosse esatto dire che la tinteggiatura delle scale esige il pagamento tutti i condomini le cui proprietà si trovano sotto il tetto comune, raggiungibile attraverso le scale, dovrebbe esistere l'articolo 1124 del codice civile che, tra l'altro, dice che le scale e ricostruite proprietari diversi piani "a cui servono". Ma questo articolo esiste. E' pur vero per arrivare al tetto comune tutti devono passare per le scale, ma qui non si tratta di pagare per il tetto, per scale.

«Se però il regolamento prevede una spesa divisa per millesimi di proprietà per i lavori di manutenzione "ordinaria", l'articolo 1124 del codice civile non conta più, perché non è di quegli articoli che il successivo 1138 (ultimo comma) dichiara inderogabili da parte di un regolamento; quindi, il regolamento può benissimo derogare all'articolo 1124 del codice civile.

«La semplice tinteggiatura delle scale è proprio opera di manutenzione "ordinaria" anche se la si fa intervalli piuttosto lunghi di tempo, perché "straordinaria" è invece quella di cui all'articolo 1005 del codice civile, che al secondo comma dice: "Riparazioni straordinarie sono quelle necessarie ad assicurare la stabilità dei muri maestri e delle volte, la sostituzione delle travi, il rinnovamento, per intero o per una parte notevole, di tetti, solai, scale, argini, acquedotti, muri di sostegno o di cinta».

Comunque, per incorrere alcun errore è sempre opportuno, in questi casi, sottoporre il regolamento di condominio all'esame di esperto prima di investire «la mente della magistratura».

Simonetta

Collegno. Il psi all'attacco: «La discarica va chiusa subito»

Barricalla spacca la giunta

Il sindaco, sentiti i tecnici, ha deciso, invece, di non [illegible] l'ordinanza - Secondo il professor Genon del Politecnico sarebbe pericoloso sospendere l'attività dell'impianto per adeguarlo [illegible] norme

COLLEGNO — La maggioranza pci, psi e psi si è spaccata sulle decisioni di sospendere l'attività [illegible] Barricalla, [illegible] discarica [illegible] Piemonte per i rifiuti [illegible] e nocivi.

I socialisti hanno abbandonato la giunta criticando duramente il sindaco Franco Miglietti: «*Siamo stufi [illegible] inaffidabilità*», ha sbottato il vicesindaco Franco Tigani.

Le preoccupazioni sulla sicurezza della discarica sono emerse dopo la diffusione del dossier realizzato [illegible] una [illegible] inchiesta istituita dal comune di Torino e formata da cinque docenti universitari.

Martedì sera la giunta ha chiesto al sindaco di emanare un'ordinanza per bloccare l'attività di smaltimento [illegible] la Barricalla.

[illegible] mattina Miglietti [illegible] ascoltato i pareri dei tecnici del laboratorio [illegible] pubblico [illegible] Grugliasco e dell'avvocato Santilli: entrambi consigliavano di [illegible] bloccare la Barricalla.

Nel pomeriggio si è nuovamente riunita la giunta: il sindaco ha comunicato il parere degli esperti e, dopo accese discussioni, la delegazione socialista ha abbandonato la riunione. «*Barricalla va chiusa immediatamente* — ha detto il vicesindaco Tigani — *in attesa che* [illegible] *Provincia ci dia le garanzie sufficienti sulla sua sicurezza. E' nostro dovere tutelare la salute* [illegible] *cittadini*».

Un'ulteriore precisazione è arrivata dall'assessore all'urbanistica Pier Giorgio Botta: «*Noi* [illegible] *siamo contrari all'impianto, ma vogliamo che sia sicuro*».

Il sindaco [illegible] è giustificato di fronte all'improvviso dietro-front: «*Dopo aver sentito il parere dei tecnici, ritengo non esista motivo urgente per emanare un'ordinanza. Se lo facessi commetterei abuso di potere*».

Il repubblicano Walter Morizio ha chiesto «*di approfondire ulteriormente la relazione cercando di capire se siano necessari maggiori misure di sicurezza*».

Inoltre ieri sera Miglietti ha spedito ai presidenti della giunta regionale e provinciale una lettera dove si esprime «*preoccupazione per una situazione complessa e* [illegible] *fraudolenta*», e si chiede [illegible] «*adottare i mezzi idonei per garantire la mancanza di pericoli*».

Il capogruppo dc, Michelangelo Buffo, ha chiesto «*di fermare immediatamente Barricalla*».

Ma la discarica per rifiuti [illegible] e nocivi è sicura? Dal documento preparato dai professori Biancotti, Grasso e Mentasto dell'Università, Bonomo e Genon [illegible] tecnico [illegible] e Torino, vengono messe in evidenza alcune carenze, come [illegible] mancata impermeabilizzazione di tutto l'impianto e [illegible] apparecchiature per il controllo dell'inquinamento.

In [illegible] successiva lettera a Gianfranco Guazzotte, assessore [illegible] all'ambiente del [illegible] Torino, il professor [illegible] non precisa: «*La realizzazione di* [illegible] *solo lotto impermeabilizzato è un assurdo tecnologico, oltre che un rischio*». Ma aggiunge: «*L'adeguamento* [illegible] *previste dalla commissione possono avvenire senza l'interruzione dell'attività, si ritiene più pericoloso per l'ambiente una* [illegible] *sospensione*».

Luca Ponzi

La grande discarica di [illegible]lla è nell'occhio del ciclone

Castellamonte. Prosciolto per la donna morta di parto

Il medico non poteva salvarla

CASTELLAMONTE — Il primario del reparto di ginecologia dell'ospedale di [illegible] stellamonte, Carlo Malanetto, 51 anni, è [illegible] prosciolto [illegible] istruttoria con formula ampia dall'accusa di aver provocato la morte di una partoriente. La donna, Marinella Gallo Balma, originaria [illegible] Frassinetto, 25 anni, fu colpita da una gravissima emorragia e la bimba che venne alla luce, Federica, riportò delle lesioni. Ma, come ha [illegible] deciso [illegible] il giudice istruttore di Ivrea, De Marchi, il primario (difeso dagli avvocati Gallo e Obert) non ha alcuna colpa di quella [illegible]: ha tentato in ogni [illegible] di salvare la partoriente.

Marinella Gallo Balma era stata ricoverata per la rottura prematura delle membrane. Quando arrivò in sala parto era già in condizioni disperate. Il professor [illegible] fece ricorso al forcipe, anche se in quella situazione comportava parecchi rischi. La piccola venne alla luce, ma i medici furono costretti a ricoverarla d'urgenza [illegible] Regina Margherita [illegible] dove fu dimessa alla fine di gennaio '84.

Un paio d'ore dopo il parto, la madre incominciò a star male, ebbe un collasso, entrò in coma e alla fine arrivò [illegible] forte emorragia. Il professor Malanetto cercò [illegible] bloccarla con due interventi chirurgici, e con massicce trasfusioni di sangue. Tutto inutile: trasportata d'urgenza all'ospedale di Ivrea, Marinella Gallo Balma morì [illegible] mattina del 25 novembre, due giorni dopo il ricovero.

Il primario fu iniziato di omicidio colposo e lesioni alla bimba. Il primo perito, professor Fornari, affermò che «*l'applicazione del forcipe alla eseguito dal primario era valorizmente traumatica e* [illegible] *scevra* [illegible] *pericoli per la donna e per il feto, anche* [illegible] *ben condotta. E' stato il forcipe a provocare le lesioni alla bimba appena nata e l'emorragia alla madre*». Ma il primario poteva agire diversamente in quella situazione [illegible]

La seconda perizia, collegiale, degli esperti [illegible] e Cannio, chiarì che «*quando il professor Malanetto ricorse al forcipe, lontando cioè la vita più breve per salvare il feto, la situazione era già* [illegible] *considerare estrema. Il primario* [illegible] *aveva più la possibilità* [illegible] *fare il taglio* [illegible] *reo.* [illegible] *solo eseguire un'applicazione di forcipe*».

Il professor Malanetto è stato dunque condizionato da uno stato [illegible] necessità che lo ha [illegible] [illegible] eseguire un'operazione abitualmente sconsigliata, ma che in quella situazione [illegible] l'unica possibile [illegible]

■ San Carlo

La [illegible] di [illegible]

Si è spento, dopo dieci giorni di [illegible] all'ospedale torinese delle Molinette il giovane David Balest, 17 anni, che domenica 5 marzo con la sua «Honda 125» si [illegible] scontrato a Front Canavese con la «Lancia Thema» [illegible] Carlo Binacchieri, [illegible] anni, abitante a Rivara [illegible] via San Giovanni 2.

Ferito [illegible] capo, David Balest [illegible] immediatamente [illegible] [illegible] in un [illegible] ma profondo ed irreversibile [illegible]

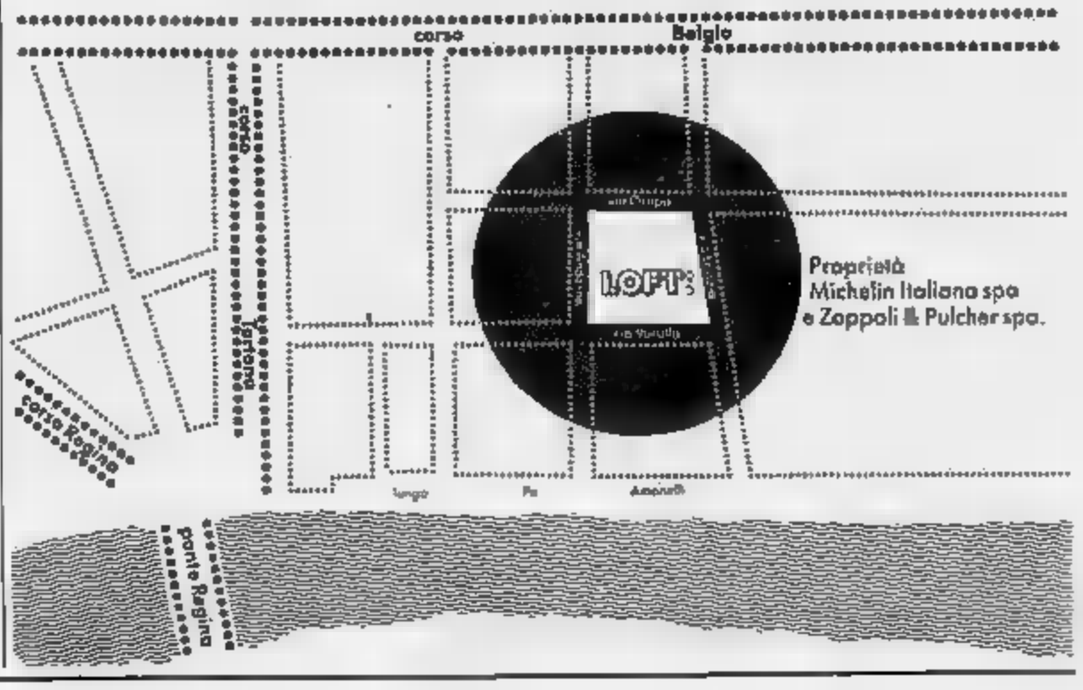
Il giovane viveva a [illegible] Carlo Canavese con i [illegible] e con [illegible] di 16 anni.

Molte attività un solo centro.

LOFT 5

Una sede prestigiosa di 13.000 mq dei quali 6.000 ancora disponibili.
Hanno già scelto LOFT UNO artisti, operatori della comunicazione, designer, studi di architettura, di pubblicità, di fotografia e di audiovisivi.

Per informazioni rivolgersi all'impresa costruttrice Zoppoli & Pulcher spa, Torino. Telefono 011/614242



dalla **provincia**

■ RIVOLI: allieve infermiere in sciopero

Scioperano da due giorni le 70 allieve infermiere della scuola dell'ospedale. Ragione della protesta la mancata corresponsione dello stipendio di dicembre in poi. Inoltre sostengono che i locali della scuola [illegible] fatiscenti e che la mensa è troppo [illegible] dal luogo di [illegible]vera. Domani è in programma un sit-in nell'atrio dell'Usl.

■ [illegible] unificare le Usl

[illegible] troppa conflittualità nei rapporti fra i responsabili dei diversi enti ospedalieri presenti [illegible] Canavese. Lo [illegible]gono i dirigenti del [illegible] che stanno preparando [illegible] convegno sul tema. In particolare il psi sta studiando la possibilità di arrivare a tempi brevi all'unificazione delle tre Usl canavesane.

■ [illegible] ha svaligiato un alloggio

I carabinieri hanno arrestato Michele Cordisco, 48 anni, abitante a Pinerolo in via Trento 30, con l'accusa di furto [illegible] danni di Giovanni Oliva, 51 anni, industriale, abitante in borgata Pianeera 1, presidente della [illegible] Val Sangone. L'uomo si era [illegible] nell'abitazione dell'Oliva rubando argenteria, quadri e altri oggetti per un valore di una cinquantina di milioni

■ CARMAGNOLA: il sangue del mattatoio

E' stato affidato alla «Lipitalia» il servizio [illegible] raccolta del sangue del mattatoio che [illegible] era scaricato nel [illegible] Moneta provocando disagio ambientale. E' [illegible] provvedimento provvisorio in attesa di risolvere i problemi burocratici [illegible] legati [illegible] concessione dei finanziamenti per il depuratore, atteso da anni.

■ [illegible]: rincarano le tariffe

Il Comune [illegible] deliberato un aumento [illegible] tassa sui rifiuti solidi urbani che passerà da 920 a [illegible] lire il metro quadro per i commercianti, artigiani e stabilimenti industriali; per gli esercizi pubblici e pasticceria la tariffa passerà da 1125 a 1300 lire; da 1360 a 1570 per i negozi alimentari e da 285 a 335 per i distributori di carburante. Tariffe invariate per gli uffici pubblici e per le abitazioni civili.

■ [illegible]: bloccati due topi d'auto

Due topi d'auto sono stati sorpresi a [illegible] nel piazzale [illegible] Città Mercato. I carabinieri hanno bloccato Salvatore Frandina, 25 anni, abitante a Torino in via Alfieri 20, [illegible] cupato, e Mauro Teitscheid, [illegible] abitante a Castellamonte in via Canton Talentino 10, [illegible] tentavano [illegible] le serrature di alcune [illegible]. I due giovani sono stati trovati in possesso anche di un grammo di [illegible]na. Il pretore ha condannato il Frandina a un anno di carcere e un [illegible] [illegible] multa, e Teitscheid a [illegible] mesi e [illegible] mila, con la condizionale.

■ [illegible] elezioni alla Pro loco

Chiovanni Aotis è il [illegible] presidente della Pro loco. Sarà affiancato dal vicepresidente Ivan Michelozzo e dal segretario Lorenzo Banche.

■ CHIVASSO: corso di alpinismo

Stasera alle 21, nel teatrino civico di [illegible] Carlo Alberto Dalla Chiesa, il Cai chivassese presenta il 15° [illegible] di alpinismo che prevede lezioni teoriche e pratiche.

■ [illegible] conferenza all'Unitre

Il professor Ludovico Avalle parla questo pomeriggio, [illegible] le 15,30 nel salone dell'istituto «Morgando», agli iscritti dell'Unitre altocanavesana sul tema «Battaglie, poesie e amori [illegible] Nigra». Intanto [illegible] ancora aperte le iscrizioni per la visita [illegible] [illegible] [illegible] mostra sugli orologi dei Savoia, allestita a Palazzo Reale a Torino.

■ [illegible] incontro del psdi

Incontro questa sera, ore 21 nella nuova sede in via Torino 53, [illegible] iscritti [illegible] sezioni psdi dell'Alto Canavese. Intervengono il segretario provinciale Giangrande ed [illegible] membri della segreteria torinese, Magliano, Fornari, Vera.

■ CUORGNE': ha scelto Romita

L'assessore Giovanni Bo ha lasciato il partito socialdemocratico, collocandosi come indipendente all'interno della [illegible] giunta. «*Concluderò il mandato amministrativo e poi deciderò se ricandidarmi o meno*» dice Bo che [illegible] anche smentito di aver aderito all'Udc: «*Per il momento si tratta di un'adesione morale al movimento* [illegible] *Romita*».

■ [illegible] lotta alla tubercolosi bovina

La lotta contro la tubercolosi bovina sta ottenendo buoni risultati nell'Eporediese. I dirigenti del Servizio veterinario dell'Usl 40 ritengono che entro due anni tutti gli allevamenti saranno risanati [illegible] malattia.

■ RIVAROLO: nomine al liceo

Giuseppe Geminiani è stato eletto alla presidenza del Consiglio d'istituto [illegible] [illegible] scientifico «Aldo Moro». [illegible]tuisce l'architetto Franco Pagia.

■ [illegible] educazione sanitaria

Prende il via [illegible]sta sera [illegible] 20,30 [illegible] corso di educazione sanitaria al primo soccorso, organizzato dal Comune in collaborazione con la Croce rossa. Le lezioni si terranno per otto settimane sempre al giovedì sera dalle 20,30 alle [illegible]2,30 nelle scuole elementari di via Bobba [illegible]. Le iscrizioni si ricevono direttamente nella sede del corso.

■ [illegible] amministratori [illegible] convegno

Domani alle [illegible], all'Auditorium dell'Istituto tecnico industriale, si terrà [illegible] [illegible] sulla finanza locale [illegible] to dalla Città di Susa e dall'Anci Piemonte [illegible] collaborazione con l'Unione provinciale segretari comunali e provinciali. Verranno trattati i temi della normativa per le [illegible] del personale, il bilancio di previsione 1989 e tutte le nuove disposizioni di legge in materia di finanza pubblica [illegible] amministrazioni comunali.

■ PINEROLO: [illegible] di carta

«Assassini di carta» è il titolo dell'incontro [illegible] problemi dell'informazione che si terrà questa sera alle 20 al Rotary Club di Pinerolo. Relatore il giornalista de *La Stampa* Marco Neirotti.

■ [illegible] offerte per la lotta [illegible] tumori

[illegible] corso della «Serata delle Donne», organizzata dal Co[illegible]sato delle Donne e tenutasi sabato e alla quale ha partecipato il sindaco [illegible] Torino, Maria Magnani Noya, son[illegible] raccolti quattordici milioni che saranno devoluti all'associazione per la prevenzione e cura dei [illegible].

■ [illegible] imparare le danze popolari

Il Gruppo sportivo ricreativo [illegible]i ha organizzato un corso di danze popolari, ospitato nella sala del Convento il mercoledì dalle 20 alle 21,30 a partire dal 22 marzo. Obiettivo dei promotori è far conoscere i balli [illegible] tradizione piemontese.

Renault 19 é la forza emergente. A marzo vi aspettiamo per provarla.

A marzo potrete scoprire la forza del motore Energy 1300 (173 Km/h), la silenziosità del Diesel 1870 (161 Km/h) e la versatilità dei rinnovati propulsori da 1200 e 1700. E ricordate: per scoprirla bisogna provarla. Renault 19: da Lit. 13.943.000 chiavi in mano.

Le vostre Concessionarie di Torino

AUTOVIP Strada S. Mauro, 51
C.A.R. Corso Principe Oddone, 30
EUROCAR Via De Sanctis, 32
GRUPPO MARELLO Via Galluppi, 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi, 167 (Venaria)
RENAUTO Corso Siracusa, 73/C

RENAULT
Muoversi, oggi.

Presentato in Regione un disegno di legge delle Comunità

Montagna, non più isola

Il piano suggerisce alcuni provvedimenti per [illegible] la permanenza [illegible] popolazioni, la valorizzazione delle risorse umane e materiali e la salvaguardia dell'ambiente

TORINO — Per il Piemonte l'entità «montagna» si concentra in [illegible] cifre: 331 Comuni (il 44 per cento [illegible] del totale), 1.315.390 ettari (il 62 per cento del territorio regionale), 680.911 [illegible] (il 15 per cento dell'intera popolazione). Come dire che il 15 per [illegible] degli elettori presenta il 50 per cento [illegible] problemi, un motivo per essere politicamente dimenticati.

Così le [illegible] Comunità montane piemontesi, sotto l'egida dell'Uncem (Unione [illegible] zionale [illegible] enti [illegible] tani), stanche di essere considerate solo «contenitori di tempo libero e riserva degli abitanti urbani» (sono parole del loro presidente, [illegible] no Bertone) [illegible] andate ieri in Regione a presentare non l'ennesima protesta, ma un disegno [illegible] legge, consegnato [illegible] novembre '87 e a lungo discusso.

Un piano — è stato spiegato — che [illegible] chiede «assistenza», perché la montagna è «la grande creditrice paziente», ma suggerisce «provvedimenti per assicurare le condizioni [illegible] la permanenza [illegible] della popolazione [illegible] dente, per superare gli squilibri economici e sociali fra le [illegible] montane ed il restante territorio nel quadro della irrinunciabile difesa [illegible] suolo e tutela dell'ambiente e dell'altrettanto irrinunciabile valorizzazione delle risorse umane e materiali».

Il disegno di legge in sostanza cerca [illegible] stimolare contemporaneamente il particolarismo delle iniziative (coordinando e concertando progetti a livello regionale o provinciale) e le pastoie burocratiche, che hanno sempre insabbiato i tentativi precedenti annullando finanziamenti statali e comunitari. Lo strumento è fornito dagli «accordi [illegible] programma» integrati nelle direttive derivate dal piano [illegible] sviluppo regionale: in altre parole la montagna, attraverso le Comunità, si inserisce nel gioco complessivo con «progetti speciali» che, una volta approvati dalla Regione (sentiti i pareri tecnici necessari), possano avere un iter semplificato, senza [illegible] siano necessarie le ulteriori approvazioni a [illegible] previsti da altre leggi regionali.

Ma, accanto allo [illegible] l'Uncem ha [illegible] il suo documento sull'«emergenza montagna», [illegible] alla denuncia [illegible] uniscono le proposte per [illegible] dalla spirale discendente. Così [illegible] stato [illegible] che [illegible] finanziaria '89 «è [illegible] attentato alle possibilità [illegible] vita dei piccoli Comuni» che si sono visti ridurre i trasferimenti statali, [illegible] rinnovare le concessioni per i [illegible] [illegible] ammortamento a carico [illegible] Stato, abolire l'imposta di soggiorno e introdurre la «Toscap», tassa che assicura un gettito irrilevante.

E poi [illegible] sono i guai del turismo (per la scarsità [illegible] ve) e quelli [illegible] servizi: per [illegible] di abitanti si chiudono uffici postali [illegible] scuole con il risultato di [illegible] ancora di più la già scarsa popolazione. E poi si vuole che l'ambiente sia «per l'uomo e non contro l'uomo»: [illegible] dire parchi sì, [illegible] con buon senso. Cioè realizzare [illegible] protette [illegible] coinvolgimento delle popolazioni locali, valorizzando zone di particolare interesse naturale e sviluppando forestazione ed agricoltura per i giovani.

Gianni [illegible]

[illegible] i problemi nel settore turistico per la scarsa neve

Liceo nella tempesta

Moncalieri. Al Majorana docente aggredisce il preside

Liceo nella tempesta

L'insegnante di inglese ha sputato in faccia al capo dell'istituto davanti a colleghi, studenti e [illegible] genitori - L'ultimo episodio [illegible] storia di dissapori [illegible] incomprensioni - L'anno [illegible] giovane era [illegible] sospeso perché vestiva stravagante

MONCALIERI — Un professore del liceo scientifico Majorana, [illegible] scorsi, ha sputato [illegible] faccia [illegible] preside per esprimergli il suo disprezzo. Protagonisti della [illegible] sono il prof. Michele Costanzo, docente di inglese presso la sezione F dell'Istituto, e il capo dell'istituto, prof. [illegible] Picchio.

I fatti. Mercoledì [illegible] marzo, poco dopo l'intervallo, il professor Costanzo si è avvicinato [illegible] preside che, in quel momento si trovava con alcuni genitori di fronte alla sala professori, e gli ha sputato in faccia.

Immediata la [illegible] del professor Picchio, che ha richiamato l'attenzione [illegible] genitori e di alcuni allievi presenti [illegible] sorpresa: «Avete visto che cosa ha fatto? Siete testimoni».

Con una [illegible] di telefono senza [illegible] la storia [illegible] quanto accaduto comincia a circolare nelle classi, anche se la prima versione è imprecisa e le voci imputano l'increscioso [illegible] a [illegible] studente. Poi affiora il nome e la responsabilità del professor Costanzo.

Giovedì [illegible] alcuni docenti [illegible] riuniscono a porte [illegible] per discutere l'accaduto. Comprensibile riserbo, molto imbarazzo caratterizzano i pochi e ufficiosi commenti dei colleghi che, tuttavia, [illegible] vogliono commentare [illegible] estranei. Sembrano bloccati da una sorta di paura ancor più che da stupore e da condanna, per una reazione inconsueta e incivile.

Come è possibile che un insegnante arrivi a tanto? Tra il professor Costanzo e il preside [illegible] c'è [illegible] da tempo conflittuale. L'insegnante [illegible] inglese, in evidente polemica con il prof. Picchio circa il modo [illegible] condurre l'Istituto, il 9 gennaio non aveva preso parte [illegible] un consiglio docenti.

Per questa assenza ingiustificata, il preside gli [illegible] inviato una richiesta di giustificazione, oltre ad un avviso di [illegible] sullo stipendio. Tale provvedimento avrebbe scatenato la [illegible] ne del prof. Costanzo.

La risposta del preside Picchio è stata durissima: ha sospeso in via [illegible] l'insegnante e lo ha denunciato alla magistratura. Ma sull'episodio [illegible] pronunciarsi il ministero dell'Istruzione al quale, come previsto [illegible] norme, è stata inviata l'intera pratica.

«Un gesto inqualificabile — dice il preside [illegible] Picchio — che merita [illegible] condanna pubblica, così come pubblico è stato l'offeso. Proprio per [illegible] inasprire il clima, [illegible] abbastanza teso fra i professori, ho evitato di [illegible] volgere il collegio docenti, accettando la strada della denuncia personale».

L'episodio arriva al Majo- [illegible] come benzina sul fuoco. Studenti e professori sono da anni in polemica con il preside. Lo accusano [illegible] troppo [illegible], eccessivamente pignolo nell'osservare le [illegible].

In parecchi [illegible] scioperi di protesta perché il prof. Picchio non intendeva chiedere le ore ridotte a [illegible] allo scopo di consentire [illegible] pendolari [illegible] usufruire dei trasporti intercomunali. C'è chi lo accusa di controllare [illegible] inflessibile severità assente e ritardi [illegible] soltanto [illegible] gli studenti, ma anche fra i professori.

Nell'autunno [illegible] impedì l'ingresso a uno studente che vestiva in modo giudicato troppo originale. Il giovane finì per ritirarsi dall'istituto e a nulla valsero le proteste dei compagni e l'appoggio di alcuni insegnanti.

Alle accuse il preside Picchio risponde con serenità: «Rispetto il regolamento, sono perfettamente a posto [illegible] la mia coscienza. Sarei anche pronto ad affrontare un'ispezione del Provveditorato, [illegible] mia gestione [illegible] trasparente».

Al di là della [illegible] conflittuale tra [illegible] preside e [illegible] del corpo docente (ma [illegible] anche i bidelli) rimane, tuttavia, sotto accusa [illegible] gesto esasperato [illegible] un professore che ha dimenticato per un attimo [illegible] proprio ruolo di educatore.

r. so.

Feletto. I piccoli devono essere accompagnati da un maggiorenne

Il giardino dei giochi proibiti

FELETTO — Giardini pubblici [illegible] ai minori [illegible] anni. Lo afferma il regolamento [illegible] del [illegible] aperta proprio [illegible] del mese di [illegible] in centro al paese. L'utilizzazione [illegible] giochi [illegible] piccolo parco [illegible] consentita [illegible] ai minorenni accompagnati da un «maggiorenne».

Una regola un po' troppo restrittiva che sta [illegible] sollevando polemiche in tutto il paese. A protestare in primo luogo sono le mamme. «Non è possibile seguire alla lettera quanto viene affermato nel regolamento. A volte i bambini al parco possono andare anche da soli. Se non è possibile, che [illegible] spesso tanti milioni per realizzare quest'unica [illegible] verde proprio in centro alla città?».

Il punto centrale della vicenda riguarda infatti chi deve accompagnare i bambini [illegible] parco. «Un ragazzo di 14 anni — afferma [illegible] mamma — non può nemmeno accompagnare il fratello più piccolo, perché entrambi sono fuorilegge. Una [illegible] assurdità».

E per molti genitori è questo [illegible] il punto dolente della situazione. La sola alternativa [illegible] «giardini vietati» per i [illegible] norenni resta in strada. Ma il sindaco, Claudio Zucca, si difende: «Non [illegible] tratta [illegible] una [illegible] a proprio imposizione, [illegible] di un regolamento attuato [illegible] per evitare ai Comune eventuali problemi che possono [illegible]. [illegible] un bambino cade mentre gioca sull'altalena corriamo [illegible] rischio di finire anche noi nei guai, [illegible] nostante la colpa non sia nostra. E [illegible] questo io voglio evitare a [illegible] i costi».

[illegible] specie [illegible] assicurazioni per il Comune che per la gente del paese ha però [illegible] il senso dell'imposizione totale. «Non si [illegible] imporrebbe, noi vogliamo solamente insegnare ai bambini ad utilizzare i giardini pubblici come si deve. E la presenza [illegible] [illegible] maggiorenne, in certo qual [illegible] senso, è una garanzia un po' per tutti», continua ancora Claudio Zucca.

Nel parco Mottino, così si chiama il giardino pubblico, è vietato anche entrare con le biciclette, «possono danneggiare le aiuole» ma non con i cani. [illegible] questi ultimi però bisogna fare [illegible] c'è l'obbligo [illegible] pulire dove hanno sporcato.

E questa concessione ai cani fa [illegible] la protesta [illegible] [illegible]: «Di solito nei giardini pubblici [illegible] vieta l'ingresso almeno [illegible] cani, qui, invece, soprattutto si pensa a limitarlo alla [illegible] d'azione [illegible] bimbi che dovrebbero essere i veri fruitori di questa infrastruttura comunale». E la polemica continua a suon di battute [illegible] bar o anche di sfuriate vere e proprie [illegible] qualche rappresentante dell'amministrazione comunale. Intanto, molte famiglie [illegible] cui [illegible] padre che [illegible] lavorano, iniziano ad organizzarsi. Una [illegible] provvede [illegible] accompagnare anche cinque o [illegible] per volta, un [illegible] sicuro per essere in regola con le disposizioni emanate dall'Amministrazione [illegible].

Qualche bambino, invece, si arrischia e va da solo a giocare sullo scivolo o sull'altalena. [illegible] I [illegible] i vigili urbani del [illegible] non sono ancora arrivati a far rispettare il regolamento, ma qualcuno [illegible] ironizza: «Forse li vedremo mandar via i bambini, a giocare in [illegible] alla strada, con tutti i problemi che [illegible] derivano». E [illegible] che ai genitori a casa non possa arrivare anche una salata [illegible] multa per aver violato alcune disposizioni imposte [illegible] Comune.

L. pol.

Lombriasco. Una bimba di 11 anni grave al Cto

Travolta da ladri d'auto

LOMBRIASCO — Un'auto pirata con due ladri ha travolto una bambina, che ora è ricoverata in fin di vita al Cto di Torino. L'incidente ieri alle 16,30, sulla provinciale che collega Lombriasco a Casalgrasso, proprio al confine fra le province [illegible] Torino e Cuneo.

Daniela Pagliarin, 11 anni, di Casalgrasso, era andata a fare un giro in bicicletta [illegible] campagne [illegible] quando è [illegible] travolta e gettata sul ciglio della [illegible] da una Fiat Uno Turbo grigia.

L'incidente [illegible] ha [illegible] testimoni, [illegible] un passante [illegible] [illegible] e [illegible] ed è accorso, [illegible] vando la piccola riversa sul fianco, in un lago [illegible] sangue.

L'uomo ha subito chiamato il 118 dell'Elisoccorso Regionale-Aci: immediato il decollo dell'elicottero di stanza al Cto. Otto minuti dopo l'allarme l'Agusta A 109 Sierra Lima pilotato [illegible] Paolo Pallina è [illegible] sul luogo dell'incidente.

Il medico rianimatore ed i due infermieri (che fanno parte dell'equipaggio dell'elicottero) hanno trovato la piccola vittima quasi in arresto respiratorio. Hanno provveduto, sul posto, ad intubarla e ad applicarle un respiratore [illegible] (che [illegible] parte della dotazione dell'elicottero).

Successivamente la piccola [illegible] trasferita in volo al Cto dove è stata ricoverata in rianimazione in prognosi riservata: ha [illegible] commozione cerebrale, lesioni [illegible] fratture agli arti. I [illegible] giudicano le sue condizioni «estremamente critiche» e dovrebbero operarla nelle prossime ore.

Intanto [illegible] scattata [illegible] vasta operazione dei carabinieri delle compagnie [illegible] Moncalieri e di Savigliano. Nella [illegible] na [illegible] Moretta, ad [illegible] decina di chilometri dal luogo dell'incidente, i militari hanno recuperato verso le 17 la Uno Turbo, che, nell'incidente, aveva perso il parabrezza ed era stata pesantemente danneggiata. Era abbandonata al centro della strada.

Un controllo ha permesso di [illegible] che era stata rubata nella [illegible] qualche [illegible] prima. [illegible] ladri-pirati nessuna traccia. Sembra, dalle prime indagini dei carabinieri, che [illegible] due persone [illegible] erano a bordo si siano allontanate fra i campi. Si stanno vagliando [illegible] testimonianze di alcuni contadini. Due le ipotesi. Quella [illegible] ringari (che si ritrova spesso nella [illegible] [illegible] compiono [illegible] nell'area torinese [illegible] artigiana per compiere rapine) o di tossicodipendenti, in preda agli effetti di qualche stupefacente.

a. co.

AUTOCCASIONI® del giovedì

VISUAL

settimanale del veicolo 'comenuovo'

AUDI 80 c.c. 1.6
metallizzato, anno 1988, cerchi lega, chiusura centralizzata, unico proprietario

AUDI 80 E c.c. 1.8
metallizzato, anno 1988, cerchi lega, chiusura centralizzata, unico proprietario.

FIAT REGATA c.c. 1.3
bianca, anno [illegible], cambio automatico, tetto apribile, unico proprietario.

FIAT REGATA 100S c.c. 1.5
metallizzata, anno 1986, chiusura centralizzata, servosterzo, [illegible] proprietario

Y 10 LX FIRE
metallizzata, anno 1987, super accessoriata, unico proprietario

FIAT UNO TURBO I.E.
bianca, anno 1988, tetto apribile, cerchi in lega, unico proprietario.

RAYTON FISSORE MAGNUM 4x4 T.D.
metall., anno 1987, condizionatore d'aria, [illegible] in [illegible], [illegible]

SUZUKI 4x4 SANTANA
bianca, anno 1986, mezzi liberi, [illegible], unico proprietario

VOLVO 740 GLE c.c. 2.0 benzina
metallizzato, anno 1984, unico proprietario.

VOLVO 740 GLE c.c. 2.0 benzina
metallizzato, anno 1985, condizionatore d'aria, unico proprietario.

VOLVO 740 GLE TURBO 2.0 benzina
metallizzato, anno 1988, condizionatore d'aria, interno pelle, unica proprietario.

VOLVO 760 GLE TURBO D. 2.4 D6
bianca, anno 1985, climatizzatore, interno in pelle, unico proprietario.

VOLVO 740 GLE D6 c.c. [illegible]
metallizzato, anno 1984, interno in pelle, unico proprietario.

VOLVO 480 TURBO
bianco, anno 1988, unico proprietario.

VOLVO 340 S.W.D c.c. 2.4 D6
[illegible]; anno 1987, condizionatore d'aria, unico proprietario.

VW GOLF GTI c.c. 1.8
metallizzato, anno 1985, cerchi in lega, unico proprietario.

INTERAUTO
CONCESSIONARIA VOLVO
[illegible] e vendita:
[illegible] CIGNA 3 - TORINO - TEL. 521.4161
assistenza e ricambi:
VIA PR. CLOTILDE 11 [illegible] - TEL. [illegible]

HONDA ACCORD 2.0i 12V
anno 1988, antracite met., tetto apribile, vetri elettrici ant. e post., radio.

AUDI 100 AVANT 2.0 benz.
anno [illegible], antracite met., full optional.

REGATA 100 S ie
anno 1987, bianca, unico proprietario, pochi chilometri.

JAGUAR XJS 4.2
anno 1982, argento met., interno pelle nera, full optional.

[illegible]
anno 1987, argento met., unico proprietario, bellissima.

UNO TURBO ie
anno 1988, rosso, 30.000 km, unico proprietario

CITROEN CHARLESTON
anno 1985, bicolore amaranto/grigio, completamente ricondizionata.

GOLF GTD
anno 1988, grigio met., antifurto garantito.

VOLVO 340 GLE D
anno 1983, verde salvia met., interno pelle beige

CROMA T.D.
[illegible], azzurro met., [illegible] proprietario.

DELTA T.D.
anno 1986, argento met., pochi chilometri.

DELTA GT 1.6
anno 1984, canna di fucile met., completamente ricondizionata.

RENAULT 9 TLE
anno 1986, blu arizona met., vetri elettrici, chiusura centralizzata.

MONDIALCAR
[illegible]
esposizione e vendita:
CORSO TURATI 63 - TORINO - TEL. 319.3903

[illegible] giugno 1985 canna di fucile prezzo molto interessante chiusura centralizzata vetri elettrici

LANCIA THEMA I.E. TURBO
novembre 1986 [illegible] metallizzato servosterzo climatizzatore elettronico ABS pochi chilometri unico proprietario.

MASERATI BITURBO
giugno 1982 onice metallizzato interno pelle chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici come nuova prezzo interessantissimo.

SEAT IBIZA GLX
giugno 1986 champagne metallizzato chiusura centralizzata vetri elettrici pochissimi chilometri

VOLVO 240 DELIVERY [illegible]
giugno 1985 bianco autocarro unico proprietario pochi chilometri bellissimo.

VOLVO 760 TURBO DIESEL
aprile 1984 argento metallizzato chiusura centralizzata vetri elettrici tetto apribile [illegible] vettura con garanzia

AUDI 100 CD TD
giugno 1986 champagne metallizzato chiusura centralizzata vetri elettrici servosterzo climatizzatore unico proprietario.

[illegible] giugno 1984 blu metallizzato chiusura centralizzata, vetri elettrici tetto apribile bellissima

AUDI 80 1.8 E
maggio 1987 canna di fucile [illegible], chiusura [illegible] vetri elettrici tetto apribile aria condizionata antifurto elettronico unico proprietario.

BMW 316 1.8
giugno 1987 bianca perfetta servosterzo chiusura centralizzata vetri elettrici 4 porte unico proprietario.

CITROEN BX 19 DIESEL
dicembre 1985 argento metallizzato accessoriata pochi chilometri unico proprietario prezzo interessante

AU[illegible]
aprile 1985 azzurro metallizzato accessoriata [illegible] vetture come nuove unico proprietario.

[illegible] UNO DIESEL SUPER 5 pt.
gennaio 1988 bianca tenuta perfettamente pochissimi chilometri prezzo competitivo unico proprietario

VOLVO 740 GLE TD SW
giugno 1986 bianco servosterzo tetto apribile cerchi in lega.

VOLVO 740 GLE TURBO benzina
marzo 1986 argento metallizzato tetto apribile elettrico [illegible] elettronico ABS interni velluto pelle cerchi in lega unico proprietario.

PUNTO AUTO CONCESSIONARIA VOLVO
esposizione e vendita:
CORSO FERRUCCI 105 - [illegible] - TEL. 447.5634
assistenza e ricambi:
VIA TRAINA 2 bis - TORINO - TEL. 445.544 ra.

SAAB 9000 TURBO
anno 1987, colore metallizzato, tetto apribile, elettrici trasparenti, unico [illegible]

THEMA 2000 ie
anno 1987, colore petrol metallizzato, unico proprietario pochissimi chilometri.

BMW 320 I 4 pt.
anno 1984, colore argento metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

BMW 320 I 4 pt.
anno 1986, colore nero metallizzato, ABS, condizionatore d'aria, vetri elettrici e chiusura centralizzata unico proprietario

LANCIA DELTA HF
anno 1984, colore grigio [illegible] metallizzato cerchi in lega, vettura in ottime condizioni generali

VW GOLF GTD
anno 1985, [illegible] nero [illegible], cerchi in lega, vetri elettrici, chiusura centralizzata 3 porte, tetto apribile

AUDI 100 TD CD
anno 1984, colore azzurro metallizzato, quattro vetri elettrici, chiusura centralizzata, unico proprietario

FIAT CROMA TD
anno [illegible] 1987, unico proprietario, colore [illegible] con [illegible] elettrici e [illegible], ruote in lega.

ALFETTA 2000 L
anno 1981, impianto a GPL, colore bianco, vettura in ottime condizioni generali

[illegible]
anno fine 1987, col[illegible] climatizzatore d'aria [illegible] elettrici e chiusura centralizzata, unico proprietario.

MASERATI BITURBO
anno 1984, colore grigio chiaro metallizzato, conguidatore d'aria, vetri elettrici

PRISMA TD
anno 1985, colore grigio scuro metallizzato, vetri elettrici [illegible] centralizzato

BMW 518
anno 1984, colore argento metallizzato, tetto apribile, vetri elettrici, un[illegible]

[illegible] TD
anno 1988, colore metallizzato, con dotazione d'aria, unico proprietario, vetri elettrici e chiusura centralizzata

AUDI 80 TD
anno 1988, colore canna di fucile metallizzato, tetto apribile, ruote in lega, vetri elettrici, chiusura centralizzata.

ITALCAR
CONCESSIONARIA SAAB
[illegible] e vendita:
CORSO MATTEOTTI 61 - TORINO - TEL. [illegible]
CORSO TURATI [illegible] - [illegible] - TEL. 319.2323

Ghibor Moto
CONCESSIONARIA HONDA
esp. e vendita: VIA PINELLI 14 - TEL. 472.275
serv. assist.: VIA [illegible] 12d - TEL. 473.1182

KAWASAKI	500 Z	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ANNO [illegible]	HONDA XL	600LM	ANNO 85
[illegible]	100	[illegible]	GUZZI T3	850	ANNO 85	SUZUKI	250	ANNO 83
GILERA RX	125	ANNO 86	[illegible]	600	ANNO 86	YAMAHA FZ	750	ANNO 86
GILERA DAKOTA	600	[illegible]	[illegible]	350	ANNO 82	GUZZI V65	650	ANNO 83
FANTIC TRIAL	80	ANNO 86	[illegible]	650	ANNO 84	HONDA XL	600V	ANNO 87

TORINO DA SEMPRE HONDA E' [illegible]
GRAN MERCATO DELL'USATO
CON PAGAMENTO RATEALE [illegible] ANTICIPO

LEASING COSTO ZERO
[illegible]
VOLVO 360 GLE SEDAN Lire 19.500.000 (Iva compr.
[illegible]: [illegible] MESI - 10 [illegible] ANTICIPATE [illegible] LIRE 6.500.000 E 20 RATE DA LIRE [illegible]

FILO DIRETTO

650.29.83 - 650.29.74

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:

SANITA'
GIOVEDI'
UNIVERSITA'
VENERDI'
SCUOLA

Ingegneria: «Tutto pulito solo il sabato»

Telefona uno studente del terzo anno di ingegneria: «*I bagni vicino alla Cittì e i bagni accanto* [illegible] *bar e alle aule sotterranee, quelle* [illegible] *l'amianto* [illegible] *muri, sono infrequentabili per tutta la settimana. Ci si può* [illegible] *soltanto il sabato, quando passano gli addetti* [illegible] *pulizia. E gli altri giorni? Mi pare che questo sia poco civile*».

«In corso Lione ci sono anche gli scarafaggi»

[illegible] di diciannove studenti [illegible] che risiede al collegio universitario di [illegible] Lione ci segnala: «*Proveniamo da Brighton e studiamo al Politecnico,* [illegible] *della Scuola speciale per esperti della produzione industriale. Abbiamo letto l'articolo del 23 febbraio "Ora anche collegio e bello". Siccome anche noi siamo ospiti dei collegi* [illegible] *Torino, e precisamente in* [illegible] *Lione e in via Maria Vittoria,* [illegible] *esprimere la nostra opinione. Prima di tutto, in corso Lione dobbiamo lamentare la mancanza dell'acqua calda in camera. I* [illegible] *tornano sono abbastanza scomodi da raggiungere, non c'è servizio di cucina - non si sono* [illegible] *per studiare, come asserito nel vostro articolo. Abbiamo anche da lamentare la scarsa pulizia e la presenza di scarafaggi in camera. A parte questo, per cronaca segnalare il criterio che ci assegna* [illegible] *matticamente alla fascia più alta di reddito: questo comporta il pagamento della* [illegible] *retta più* [illegible] *senza tener* [illegible] *delle condizioni delle nostre famiglie. Abbiamo trovato l'articolo molto elogiativo: perciò abbiamo voluto segnalare le condizioni in cui noi abbiamo trovato il collegio*».

Ringraziamo per la segnalazione, ma ricordiamo che il servizio riguardava in particolare le residenze di via Verdi e piazza Cavour.

Esami all'estero: esistono accordi Italia-Francia

La precisazione è del professor Lionello Sozzi del Dipartimento [illegible] Scienze letterarie e filologiche: «*E' inesatto quel che dice La Stampa del 9 marzo nell'articolo "L'Europa inutile, pochi rispondono". Vi si legge che* [illegible] [illegible] *caso l'Università* [illegible] *Torino riconosce gli esami dati all'estero. Non è vero. In base a un accordo tra* [illegible] *Università di Torino e della Savoia è operante un accordo che prevede il riconoscimento reciproco degli esami sostenuti in Francia e sostitutivi nostri. L'accordo analogamente è reciproco.* [illegible] *fine del quarto anno, francesi e italiani conseguono un titolo di studio comune, e valido nei due paesi: la laurea-maîtrise franco-italiana in lingue e letterature straniere.* [illegible] *di una splendida e fruttuosa cooperazione, che ha avviato fra Italia e Francia una collaborazione* [illegible] *nel suo genere e che ha anticipato* [illegible] *lunga data le prospettive odierne dei progetti Erasmus*».

«Per gli appelli nessun avviso nelle bacheche»

Protesta una studentessa [illegible] secondo anno di Giurisprudenza: «*Ho dato cinque esami, e per tre volte su cinque l'appello è stato spostato all'ultimo momento. Così ho imparato a non fidarmi e a passare ogni volta in facoltà per controllare* [illegible] *data dell'esame. Quello di* [illegible] *civile con il professor Fedele era* [illegible] *fissato* [illegible] *25 febbraio. Anche stavolta sono andato a verificare: in bacheca non c'era nulla, nessuna notizia relativa all'appello. Allora ho chiesto ai bidelli se non fosse qualcosa:* [illegible] *hanno risposto che l'esame era stato spostato al 28. Regolare, mi sono detta, è naturalmente* [illegible] *creduto. Ma quando il* [illegible] *mi sono presentata all'appello, ho scoperto che effettivamente era stato il 25. E non per un mese di tempo. Perché gli appelli non vengono mai segnalati in bacheca?*».

[illegible] per la città

I lettori dimostrano di gradire «Filo diretto». questo spazio aperto alle loro voci; alle proteste o alle speranze, denunce e, perché no, anche alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno avuto con *La Stampa* in un [illegible] stimolante e di reciproco [illegible].

Ai «Filo diretto» riservati due numeri di telefono 650.29.83 e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: [illegible] per la Sanità; giovedì [illegible] l'Università; venerdì per la Scuola.

Disagi per gli studenti-lavoratori che frequentano i pochi corsi serali

Le cenerentole dell'Università

Una laureanda in Scienze politiche: «Da sette anni alterno studi e ufficio, ma non rifarei l'esperienza, per [illegible] tira [illegible] brutta aria all'ateneo, i docenti ci penalizzano» - Il preside: «I corsi non [illegible] istituiti in base alle richieste degli iscritti»

«*Sono stati sette anni faticosi, massacranti, monotoni e estenuanti. Ma adesso, che soddisfazione*». Il tono della voce lascia indovinare una [illegible] decisa e sicura di sé. La ragazza parla al telefono del filo diretto a nome [illegible] tanti studenti lavoratori di Palazzo Nuovo: «*Le possibilità che l'università mi ha offerto non esistono più*».

Eva Mastronardi, [illegible] anni, ricostruisce gli ultimi [illegible] giorni della sua vita di studentessa-lavoratrice con meccanica precisione. E, [illegible] del suo racconto, [illegible]cia polemica: «*Da qualche tempo non possiamo più permetterci di frequentare l'ateneo e, contemporaneamente, lavorare*».

Si sveglia da sette anni alle 7,30 in punto, [illegible] di corsa [illegible] centro per [illegible] puntuale, [illegible] 8,20, all'apertura degli sportelli [illegible] banca. Fino [illegible] 17, il lavoro in ufficio. Dalle 18 alle 20 all'università: [illegible] ni pre-serali [illegible] studenti lavoratori. E [illegible] sarà sempre a casa: a studiare. Sabato e do[illegible] sui [illegible].

Oggi, dopo sette, lunghi anni, Eva può finalmente tirare un sospiro di [illegible]. Le ci ha fatto: ha superato i [illegible] esami del [illegible] corso di laurea [illegible] Politiche, indirizzo economico) e tra qualche [illegible] discuterà la tesi.

Rifarebbe un'esperienza [illegible] genere? Ora che è arrivata al termine della sua carriera universitaria, Eva non [illegible] paura [illegible] [illegible] come le pesa: «*No, l'università non [illegible] tollera più [illegible] [illegible] il mio*». E spiega: «*Da qualche tempo, a Palazzo Nuovo, tira [illegible] aria per gli studenti lavoratori*».

In facoltà, racconta Eva, i corsi [illegible] e pre-serali, gli unici accessibili a chi lavora [illegible] [illegible] al giorno, sono sempre [illegible]. Dopo le cinque [illegible] pomeriggio, le aule [illegible] no letteralmente. La distribuzione [illegible] lezioni nell'arco della giornata, aggiunge, privilegia chi può permettersi di fare lo studente a tempo pieno. E per i lavoratori che vogliono una laurea, frequentare è diventato impossibile. Una situazione nuova a Scienze Politiche, dove fino a pochi anni fa i docenti [illegible] centravano il loro impegno proprio dalle 17 alle 21.

Fra [illegible] studenti lavoratori [illegible] sveglie [illegible] malumore [illegible] Patrizia D., [illegible] anni, studentessa con un impiego a part-time, a fine [illegible] è andata con un gruppo di colleghi a vedere [illegible] bacheca quanto [illegible] [illegible] collocato in fascia serale e pre-serale. Risultato? «*Undici* [illegible] *in tutto, una miseria*». Poi, in un'assemblea convocata con studenti e professori, ha [illegible] cato di sollevare il problema [illegible] proporre [illegible]. Niente [illegible] fare: «*Per noi è un chiaro segnale della facoltà che vuole recuperare prestigio penalizzando gli studenti lavoratori*». E [illegible] «*Questi provvedimenti [illegible] accompagnano [illegible] una politica selettiva [illegible] che colpisce tutti gli iscritti: agli esami si boccia molto di più, e spesso [illegible] motivi*».

Gli studenti ne parlano quasi con disagio, [illegible] come sono tra il desiderio di conseguire una laurea «seria» e competitiva e il bisogno [illegible] frequentare i corsi serali per [illegible] [illegible] esami preparati. [illegible] D. racconta [illegible] vere e proprie stragi di studenti del primo anno: «*Passi [illegible] all'appello [illegible] Economia I, prova scritta, lo scorso luglio passò solo il 7 per cento [illegible] candidati. E percentuali sostanzialmente analoghe [illegible] registrano tutti i mesi agli appelli di Statistica*».

Gli universitari [illegible] Scienze Politiche propongono un compromesso: «*Siamo tutti d'accordo: sfiatiamo i vecchi miti che circondano la facoltà, ma non a danno degli studenti lavoratori: a Economia e Commercio [illegible] molto più comprensivi [illegible] loro*».

L'università contro [illegible] studenti lavoratori? [illegible] professor [illegible] Mario Bravo, preside [illegible] Scienze Politiche, cerca di ridimensionare le proteste. «*I corsi serali, inutile negarlo, [illegible] diminuiti. Ma il motivo è che pochi li frequentano*». Bravo invita ad andare a visitare [illegible] Scienze Politiche nelle ore [illegible]: «*Ci [illegible] corsi che raggruppano appena quattro o cinque studenti: è quale professore accetta [illegible] fare lezione in queste condizioni?*». Il problema, conclude [illegible] preside, esiste, ma «*non è il principale nella facoltà*»: «[illegible] cietà è molto cambiata negli ultimi anni. *Abbiamo molti lavoratori che svolgono attività più elastiche di [illegible] tempo orari [illegible] rigidi [illegible] un tempo. L'università si è organizzata di conseguenza. La [illegible] di aule, inoltre, impone di utilizzare gli spazi in qualunque ora [illegible] giornata: fare diversamente, mi crede, è proprio impossibile*».

Gianni Armand-Pilon

Gli studenti lavoratori delle facoltà umanistiche si lamentano per la diminuzione dei corsi serali

[illegible] All'estero con l'Aiesec

La sigla [illegible] francese: Aiesec, Associazione internazionale [illegible] studenti in [illegible] [illegible] miche e commerciali. E' presente in 69 Paesi [illegible] mondo con 600 comitati locali e una sede centrale a Bruxelles. Il comitato [illegible] [illegible] è in piazza Arbarello, facoltà di Economia e Commercio.

L'Aiesec è gestita [illegible] gli studenti e, soltanto in Italia, [illegible] l'associazione lavorano oltre mille ragazzi. A Torino sono una ventina: [illegible] conferenze e incontri d'orientamento professionale. [illegible] soprattutto, si occupano del «Programma stage»: soggiorni di lavoro all'estero, [illegible] [illegible] minimo di sei settimane a un massimo di un anno e mezzo, durante l'università.

[illegible]a Enrico Vellano, 31 anni, da tre attivo nell'Aiesec torinese: «Abbiamo contatti con diverse [illegible] [illegible] mondo: Europa e Paesi dell'Est, Sudamerica, [illegible] Uniti, Canada, Kenya. [illegible] studenti interessati, usciti [illegible] Economia, possono rivolgersi a noi. Le domande [illegible] partecipazione vanno presentate entro il mese di novembre. Da Torino quest'anno partono 23 studenti, e dall'estero [illegible] [illegible] ritirranti nelle aziende italiane (370 [illegible] in tutta Italia)». E i costi [illegible] Sono a carico degli studenti, a parte [illegible] piccolo contributo [illegible] dell'azienda ospitante. L'Aiesec si occupa invece dell'accoglienza nel Paese scelto e si adopera per [illegible] alloggio ai partecipanti.

Per le barriere architettoniche

Al Dipartimento di Ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali del Politecnico, si apre oggi la [illegible] edizione del [illegible] di perfezionamento «*Progettazione e barriere architettoniche*» con la direzione del professor Mario Oreglia e il coordinamento dell'ingegner Fabrizio Astrua. Il corso è promosso [illegible] Soroptimist International Club [illegible] Monferrato e patrocinato dalla Regione.

Presentazione alle 18 nell'aula [illegible] Consiglio di facoltà. Oltre al [illegible] Zich, [illegible] gono il ministro per gli Affari [illegible] Russo Jervolino, il professor Tullio Regge, il presidente della commissione [illegible] giovani handicappati François Vittecoq e quello della sezione torinese dell'Unione per la lotta alla [illegible] muscolare, Piergiorgio Peirolo.

Il corso di articolerà in nove lezioni dal 31 [illegible] [illegible] maggio e si concluderà [illegible] [illegible]. Le iscrizioni, aperte [illegible] laureati in ingegneria e architettura, vanno sottoscritte entro il 20 marzo presso [illegible] segreteria studenti del Politecnico (versamento di 500 mila lire). La frequenza è obbligatoria. Per informazioni, telefonare alla segreteria del Dipartimento (ist. 56.67.707.

1° GENNAIO 1993
QUANTE LINGUE PARLI?

☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE

TI RIMANGONO APPENA 840 GIORNI LAVORATIVI.
UTILIZZA ANCHE LA SETTIMANA DI PASQUA CON IL CORSO
"SPECIAL INTENSIVE CRASH".

TELEFONA OGGI.

BERLITZ®

TORINO - Via Lagrange n. 7 - Tel. (011) 53.38.26
LA SCUOLA PIÙ PRESTIGIOSA DEL MONDO

A Vinovo la prima gara ufficiale su strada

Podismo, dal Marocco veloce come il vento

Abderrahim Zitouna, la maglia della Ceratti, stravinto

VINOVO — La prima gara ufficiale su strada, la «V Stravinovoverde» di 11,400 km, è stata dominata dal diciannovenne marocchino Abderrahim Zitouna, al suo secondo impegno con la casacca della Podistica Ceratti.

Che avesse la stoffa del vincitore si era già intravisto in occasione della campestre di Nichelino (secondo alle spalle di e a Vinovo ottenuto una consacrazione.

In abbinamento gara di corsa, è disputata pri- del campionato provinciale marcia, sulla distanza di circa sei chilometri.

Risultati e classifiche «StraVinovo Verde» — AM20: 1.Abderrahim (Ceratti); 2. Frasch; 3. Valle; 4. Ferretti; 5. Mazzon; 6. Hokmer; 7. Bandini; 8. di; 9. Gagnor; Barruto. : 1. Giuseppe Ferrante (Abc Piossasco); Als; 3. Vaccaro; 4. Carotenuto; 5. Castellaneta; 6. La Rocca; 7. Balasso; 8. Andolfatto; 9. Abagnale; 10. Franceneri. AM35: 1. Giuseppe Mantegna (None); 2. Pizzo; 3. Pilone; 4. La Vecchia; 5. Laudato; Vassallo; 7. Geninatti; 8. Italia; 9. Zoppelletto; 10. Battaglia. AM40: 1. Antonio Nardone (S. Donato); 2. Simeoni; Rubbio; 4. Iacovelli; 5. Tisci. AM45: 1. Giuseppe Ruffinetto (Trnese); 2. Floris; 3. Rubino; 4. Venturini; 5. Tiberino. AM50: 1. Vincenzo Di Bernardo Donato); 2. Remondetti; 3. Corlale; 4. Cavaglià; 5. Di Santo. AM55: 1. Giovanni Bravo (Ceratti); 2. Memoria; Meneghini; Casagrande; Gonella. AM60: 1. Arbellino (Raffa); 2. Nasi; 3. Boanolo; 4. Roberto; 5. Bol.

. AW40: 1. Severina Pesando (Tiko); 2. Angeli; 3. Riga T.; 4. Riga A.; 5. . AW35: 1. Marisa Penoglio (Topgo Rosso); 2. Grimaldi; 3. Randazzo; 4. Chimpori; 5. . 1. Cinzia Allasio (Atp Sangano); 2. Vottero; Cavallo; 4. Minore; 5. Piratu. *Società adulti*: 1. San Donato p. 1101; 2. Cto 983; 3. Podistica Ceratti 799; 4. Atp Sangano 5. Cedas Fiat 576; 6. Alligure 357; A&O Lombardi 378; 9. Alpini Trofarello 356; 10. Tranese. *Categorie giovanili*. Pulcini: 1. Diego Del Caro (Venturoli); 2. Pregno; 3. Molino. Pulcine: 1. Roberta Sorbara (A&O Chieri); 2. Bertero; 3. Ariotti. Ragazzi: 1. Andrea Peiasso (A&O Chieri); 2. Scifo; 3. D'Addario. Ragazze: 1. Donatella Massano (Cbr); Lomonaco; 3. Andriuttu. Cadetti: 1. Alessandro Zingarello (Elisport Fiat); 2. Santomauro; Matera. Cadette: 1. Lina Barberio (Cbr); 2. Piacinno; 3. Andretto. Allievi: 1. Davide Filippone (Punto Blu); Mollo; 3. Wood. Allieve: 1. Daniela Massano (Cbr); Votiero; 3. Del Gatto. *Juniores*: 1. Cbr, p. 389; 2. Punto Blu 342; 3. A&O Chieri 172.

Risultati e classifiche campionato provinciale — AM20/30/35: 1. Luigi Pasqualini (None); 2. Lazzarotti; 3. Feriolo; 4. Milan; 5. Fusaro; Cacciuottolo; 7. Centoni; 8. Sanzogni; 9. Minchiante; 10. . AM40: 1. Coniglione (Hot); Latorre; Roma. AM45: 1. Giuseppe Macrì (Corona); 2. Salvi; 3. Bonom. 1. Luciano Colliri (Agip); 2. Roberto; 3. Piva; 4. De Giorgis; 5. Calandri; 6. Facchinelli; 7. Magnarelli; Fiorelli; 9. Musso; 10. Runzal. *Donne*: 1. Marta Bianchi (Agip); 2. Bodo; 3. Firas; 4. Bartori; 5. Degiorgis. *Giovanili*. Pulcini: 1. Gianluca Pappacena; Pulcine: 1. Natascia Scordo. Ragazzi: 2. Dario Volpatto. Ragazze: 1. Laura Zaccagnino. Cadetti: 1. Do Mordo. Cadette: 1. Claudia Zappavigna. Allievi: 1. Mario Messina; Allieve: 1. Flavia Oribsudi. *Società giovanili*: 1. Cto Autovip; 2. Cusano; Agip. *Società adulti*: 1. Rot, 2. Corona; Agip.

Molti appuntamenti nei campionati interfacoltà

Anche golf e squash per gli universitari

Il direttivo del Cus vuole rilanciare per studenti

Dieci sport in tante proposte stimolanti per gli invitati a r numero ad una manifestazione che negli ultimi tempi aveva perso valore e prestigio.

I Campionati organizzati Torino da quest'anno pagine e tornano una cosa seria, ben articolata, lontanissima parente delle edizioni più recenti, ridottissime e poco frequentate.

«Il direttivo del Cus — dice Riccardo D'Elicio che con Gino Primasso coordina l'intero programma — *ha di valorizzare questa per cercare ricreare attorno allo sport universitario quell'ambiente e quello spirito che ne aveva caratterizzato i tempi migliori. Quest'anno crediamo preparato degli "interfacoltà" davvero interessanti».*

Ecco, dettaglio, le discipline previste nel festival sportivo degli universitari torinesi e tutte le utili sui vari tornei.

Calcio — Ben 52 le squadre al via. La fase eliminatoria è iniziata il 7 e e vedrà sino al 3 maggio campi della Collelta messi gratuitamente a disposizione dalla Circoscrizione 7. Le finali si disputeranno al Ruffini o, in alternativa, al Filadelfia.

Atletica leggera — Iscrizioni aperte sino 30 . Gare al campo l'8 e il aprile. Previste alcune prove riservate ad atleti non rati.

Pallavolo — Le iniziano a fine settimana. S'inizierà a giocare a metà aprile. Finali a fine maggio al Palasport.

Pallacanestro — al 7 aprile. Prima partite eliminatoria il 2 maggio e al Palasport.

Sci — Neve permettendo, tappe a al o a Bardonecchia.

Tennis — Iscrizioni aperte dal 15 aprile. Il torneo prenderà il via l'8 e si concluderà il 16.

Golf — I titoli verranno assegnati a maggio «green» di Entro aprile sarà.

Pallanuoto — Per iscriversi c'è tempo sino 1° aprile. S'inizierà a giocare il gio.

— Date ancora da fissare in accordo con il Comitato federale piemontese.

Squash — Novità assoluta degli «interfacoltà». Si giocherà sui campi dello Sport City di corso Dante.

Per tutte le iscrizioni occorre rivolgersi alla segreteria del Cus Torino, in via Braccini 1 (tel. 38.35.66).

«Interfacoltà 1989» col il Comune Torino e gli sponsor Cit e Abit. La stagione si concluderà nella seconda settimana di giugno con una grande festa in una nota discoteca cittadina, durante la quale effettuate tutte le premiazioni alla presenza delle autorità cittadine e universitarie.

Roberto Condio

Risultati «Torino Sportiva»

Le formazioni campioni in carica della (maschile) e Frassati (femminile) hanno dominato la seconda giornata semifinali del Trofeo Torino Sportiva di atletica, disputata martedì Palavela, guadagnando la qualificazione diretta alla finalissima. Queste le classifiche finali. Maschile: 1. punti, 2. Perotti 320, 3. Fontanesi 251, 4. Martinoni 215. Femminile: 1. Frassati 300, 2. Principessa Clotilde 279, 3. Peyron 252, 4. Ungaretti 242.

LA CONCESSIONARIA CAR-SAM
Alfa Romeo
CHIVASSO - Str.le Torino 161 - Tel. 9106425-9112982
HA INVENTATO IL MODO DI FARVI VIAGGIARE GRATIS PER ANNO
VI OFFRE COMPRESI NEL ACQUISTO DI VETTURE NUOVE*, FINO
2000 LITRI DI + SUPERBOLLO UN ANNO
E PER LE VETTURE USATE, FINO A:
LITRI DI GASOLIO + SUPERBOLLO PER UN ANNO
FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER ALFA ROMEO
MA FINISCE QUI
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO TROVERETE VOSTRA VETTURA
UN'UTILE E GRADITA SORPRESA!!!
valida 15/3 al cumulabile con altre in corso.

Azzurri travolgenti, Morbegnese senza scampo (4-0)

Chieri, avanti tutta in Coppa

La squadra di Riva, che nel match di andata aveva vinto 1-0, si è qualificata per gli ottavi di finale Dopo un primo tempo sufficientemente equilibrato, i valtellinesi sono crollati nella ripresa

CHIERI — Schiacciante dei Chieri nel retour-match dei sedicesimi di finale di Coppa Italia Promozione contro Morbegnese (4-0).

Seguendo copione che ormai è divenuto abituale, hanno affossato nella ripresa sperarsi dei lombardi, scesi Piemonte decisissimi a ribaltare 0-1 dell'andata e protagonisti di un primo tempo aumirevole per grinta e determinazione. I chieresi, al contrario, sono andati al riposo dopo aver avuto a lungo condotta guardinga.

una decisamente superiore gli azzurri hanno avuto due sole occasioni nel primo tempo.

La cronaca. 36' contropiede di Piero Broi, palla a Beppe Broi che Gentile; il centravanti, in perfetta solitudine, confeziona un pallonetto dosato col destro che cade lambendo il mo . Al 40' punizione dalla destra Piero Broi, il portiere Canovi a fur falle, Gentile tuffa, centra la parte bassa palo e, sulla ribattuta, Filippigh .

Nella ripresa emerge l'effettiva differenza valori tecnici. Il Chieri sblocca il risultato al 53', con un destro-cio da lontano di Marchioro, in seguito a punizione Ti- . La segnatura è contestata dai lombardi per un presunto fallo a danni un giocatore, ma l'arbitro dubbi e convalida.

Sull'1-0 per la Morbegnese è l'inizio della fine ed il Chieri vola, raddoppiando 59', su piazzato su di Broi, che sorprende portiere valtellinese.

3-0 55', grazie a Beppe Broi, smarcato in verticale da Filippigh e poker 71' grazie a capar bio spunto di Gentile, imbeccato da Orlevliari. La Morbegnese è in ginocchio. Il Chieri negli ottavi.

a. t.

Chieri: Accorsi, Zacchia, Marchioro, Favaretto, P. Broi (59' Luison), Filippigh, B. Broi, Di Lecna, Orivellari (72' Negro), Tinonzi, Gentile.

Morbegnese: Canovi (65' Salvadori), Fogniani, Acquistapace, Manara, Confortti, Cargnico, Bongini, Baschetti, Bettiga, Gianoli, De Bianchi (56' Pedroncelli).

Arbitro: Sirotti.

Reti: 53' Marchioro, 59' P. Broi, 65' B. Broi, 71' Gentile.

Bocce, coppie categoria C

Il San Paolo non perdona

la Chierese - Montagnola senza rivali

sono disputate due gare riservate alle coppie di categoria. Alla bocciofila Chierese, arbitro Risi, l'Istituto Bancario San Paolo (Montrucchio-Ortolan) ha preceduto la Chierese (Pertusio-Fasano). A Nichelino, 50 formazioni state regolate da La Montagnola (Bergantin-Buscaln) che ha mato la sua cavalcata . Seconda Nichelinese (Boni-Defilippis).

Due appuntamenti anche per la categoria D. A Borgaretto, arbitro Parola, presenti 91 coppie. vinto Costanza (Bertolini-Brusa).

A Caselle successo de La Piemonte (Bracco-Romanisio) su Ponte Mosino (Arminchiardi-Vinardi), Caselle (Galottino-Savant) e La Costanza (Rossi-Cerutti). coppie erano 79, arbitro Rosato. A Racconigi erano di scena gli allievi, impegnati nella selezione regionale tiro tecnico. Ha vinto Fasculli (Cdo che ha preceduto Rinaudi Salusso), Rosetta (Nizza), Abate Scapino (Fortino).

Nuova Lucciola di Carignano prova femminile a coppie. Successo della Bruino (Semola-.

sport flash

Scherma, campione

Il carabiniere di Ivrea Mario Bovis ha vinto a Terme il campionato italiano di spada categoria giovani (Under 20) battendo di misura nella finale il catanese Marco Comelli. Per il ventenne schermidore sportdiese si tratta quinto titolo tricolore individuale.

regionali juniores

Dominio torinese nei campionati regionali juniores di lotta disputati sabato nella palestra Sisport. alle libero i ragazzi della Polisportiva Pace, allenati padre Mario Lai, si sono aggiudicati ben cinque titoli; nella greco-romana gli atleti della Sisport Fiat hanno conquistati sei.

Questi i vincitori. Lotta libera: Giuseppe (42 kg), Manuele Lopes (47 kg), Bruno Gelli kg), Rocco (63 e Castolo Tantone (74 kg). Greco-romana: Giuseppe Pileggi (47 kg), Gianluca Ferrara (53 kg), Michele (60 kg), Massimo Chiricosta (68 kg), Michele Epicoco (74 kg) e (oltre 74 kg).

tecnico

La Sa.Fa. Libertas, formazione militante nel campionato pallavolistico B-2 maschile, ha un allenatore. seguito dimissioni presentate Federico Gatti dopo sconfitto subita Alessandria. squadra rossoblù stata affidata a Bussi, fino alla scorsa settimana tecnico compagine giovanile della Sa.Fa. impegnata nel torneo di serie . Bussi esordirà sabato delicato derby torinese contro Gpl, a quattro giornate termine campionato.

LA STAMPA
DOMANI
Primimpiego
UN QUESTIONARIO COLLEGATO AD UN SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO FAVORIRE L'INCONTRO FRA LE IMPRESE ED I GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE.
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682
19 MARZO
ottica salva
centri salvavista a Torino
Corso Str 27
Corso De G 27
Via 45
Via Madama C 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372
FESTEGGIA IL TUO PAPA' CON GLI OCCHIALI SALVA
BusinessSport
E' IL NUOVO PUNTO VENDITA IN TORINO PER I TUOI MIGLIORI AFFARI NELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUAL
DI TUTTI I CAPI A DI STOCK
Con SCONTI sino al 60%
PRESENTIAMO LOTTO DI E MAGLIONI PILE DELLE MIGLIORI MARCHE
VENDITA CAMPIONARI SPORTIVI
CON CONTINUI NUOVI ARRIVI
BusinessSport - Piazza Emanuele Filiberto - Torino (Porta
RIFUGIO
LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
BANCO DI PASQUA
presso
HOTEL AMBASCIATORI
corso Vittorio Emanuele, 104 - telef. 57.52
DURANTE I GIORNI 17-18-19 MARZO 1988
ORARIO: DALLE ORE ALLE 19
chi volesse offrire oggetti per la vendita li porti in segreteria-via Monti 8-ore 16/19
MAGAZZINI CAROSELLO
V. GORIZIA 53
GRAN DEL BIANCO
SCONTO 15% su gli articoli
BIANCHERIA PER LA CASA BIANCHERIA INTIMA
TENDAGGI TRAPUNTE COPRILETTI
Carosello E' SEMPRE CONVENIENTE
PROFUMI Servetti regala Kinder SORPRESA
tutti i bambini in occasione della Pasqua dal 20 25 marzo
Servetti
Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 - Via Tripoli 7 - Via Carlo
Via Mazzini 21 - Via Di Nanni 94 - Via Roma 42 - Orbassano
*compreso nel prezzo

Da oggi film d'autore al Centre Culturel

Sfida fra due Paesi a colpi di moviola

La rassegna racconterà in prevalenza storie di adolescenti

Un'immagine del film «Les Innocents» di André Téchiné che sarà proiettato al Centre Culturel

Un insolito match all'insegna del *film d'autore* tra il cinema francese e quello italiano prende il via quest'oggi al Centre Culturel Français di via Pomba. Per una settimana gli *Incontri cinematografici Francia/Italia* propongono infatti 5 lavori inediti in Italia di autori francesi e 5 film di giovani registi italiani, tra cui in anteprima *Zoo* di Francesca Comencini.

La rassegna permetterà di sondare *lo stato delle cose* ed i nuovi fermenti delle due cinematografie. Interessante la presenza di *autrici*: tra dieci film ben sei sono stati diretti da una donna). I film raccontano per lo più storie di adolescenti e del difficile passaggio all'età matura nel mondo di oggi.

Il primo confronto oppone *La maschera* di Fiorella Infascelli alle ore 17,30) a *La comédie du travail* di Luc Moullet. Ambientato nel '700, *La maschera* racconta la *love-story* tra un nobile di campagna e una giovane attrice. *La comédie du travail* del cinquantaduenne Luc è invece un film comico, che ironizza su scioperi e mondo del lavoro. «*Si sente nel film un dialogo di Marx con Marx, come se Karl avesse incontrato Groucho*», hanno commentato i *Cahiers du cinéma* (dove peraltro Moullet ha lavorato alcuni anni).

Domani, alle 17,30 si vedrà *Golden Eighties* di Chantal Ackerman, la madrina del *cinéma-vérité* porta il suo sguardo in un centro commerciale, tra vetrine, neon e boutique. Le si contrappone alle 19,30 *Il grande Blek* di Giuseppe Piccioni. Un film di musiche e nostalgie Anni 50.

Lunedì si riprende alle 17,30 con *Mignon è partita* di Francesca Archibugi, tra i più interessanti esordi dell'ultima stagione. Alle 19,30 *Haare* di Juliet Berto.

Martedì alle 17,30 *La petite allumeuse* di Daniele Dubroux, anch'essa redattrice dei *Cahiers du Cinéma*. Ne è protagonista Camilla, un'adolescente che si diverte a sedurre il proprio professore di Lettere. Alle 19,30 c'è in anteprima *Zoo* di Francesca Comencini. Anche qui c'è un'adolescente, figlia del guardiano di uno zoo, brava a combattere la propria solitudine inventando storie fantastiche sugli animali.

Gli incontri si concludono mercoledì con *Domani accadrà* di Daniele Luchetti un *cult-movie* Oltrépo). Seguirà *Les innocents* di André Téchiné. storia di ragazzi e di solitudini con Sandrine Bonnaire.

r. mol.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SEAT, via Tirreno 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di mercoledì 15 marzo 1989 è stata di 244 616 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51 53 33
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 29091
Polizia stradale 53.36.53
pronto intervento 54.18.33.
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51.
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Ellambulanze
116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 22
ostetrica permanente, 63861; Mario 55.421. Maurizio 50.601.
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari e pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.58
INFERMIERI
54.04.69
Avir 958.93.31
Al 819.16.20
Aldosoro 83.01.56
Astide 33.13.01
Aarvica (per invalidi civili anziani) 89.76.02
Aidal (associazione ai piomatici) 50.23.86-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca
Piccole sorelle dei malati poveri 53-52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano 50.601
San Luigi Gonzaga 90.291
6666
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.191
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 68.271
Maria Adelaide 39.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 53.951
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele II 68 53.62.71-54.12.71
v. Nizza 60 650.92.59
p. Massaua 7 70.30.08

MUNICIPIO

Municipio 57661
Informacasa (da lunedì a venerdì 8-16) 576.65.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105.
Cimiteri lotti e lapidi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico o centro ascolto droga 561.21.21
Stranieri contro accoglienza Chiesa, v. Parini 7, 53.99.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za Borgo Dora 61 921.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 61.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 809.54.42
Anapeca (assistenza psicologica a malati gravi). 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma). 06/42.12
Europ assistance 53.05.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spanio 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Trieste 121, 61.80.00; v. Varrone 84, 26.60.00; v. Gottardo 108, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.48; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 971.01.82; Torino-Piacenza 0141/64.62.55; 0141/64.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 55.13.10; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti sensi unici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.57.18-54.22.70-53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chaillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 856.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.367 57.78.352 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele. 44.22.66.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/265091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

QUASTI

GAS
Italgas, uff. civili centralino 58.23.24 23.951
Sisma metanodotti, uff. Industriali: 26.44.16.
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Asem: 741.31.91
Num. pubblico 741.31.91
ACQUEDOTTI
Municipale, 295.43.22

UFFICI PO

aperti pomeriggio 30:
v. Affori 10, 561921.77; v. Villarbasse 39, 335.84.66; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 699.02.08; v. Brunelleschi 1, 447.08.26; v. Foglizzo 28, 70.10.35; v. Monterosa 83, 83.70.96; v. Genova 113, 60.49.41

RECAPITI VELOCI

Difendini, v. S. Teresa 19, 55.401; Jet service, v. Ascoli 2, 473.11.21; Moto-jet, v. Legnano 2, 561.19.10; Moto-taxi, v. Bologna 220, 2002; Moto-Asc, v. Susa 16, 75.75.75; Pony Express, v. Da Paola 15, 8811; Rami, v. Pigafetta 32, 58.76.82; Torino Espresso, via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 282.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 76, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18. 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a. 48.64.04

TABACCHI

Di turno
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochonio 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln 53.51.61 53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53-13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia, ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; ip, c. Casale 292; ip, c. G. Cesare-v. Bottoni; Api, c. Vercelli-porta Stura. Oli c. G. Cesare 278. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. S. Ligure (fino all'1), v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto

le private

Videogruppo

9 — Bonanza, telefilm
10 — Thunderbirds, telefilm
11,30 Andrea Celeste, telenovela
12 — La provinciale, telenovela
14 — Videocalcio
14,30 Storia di vita, telefilm
16 — Bonanza, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,30 La provinciale, telenovela
20,30 La valle degli alberi rossi, film
22,20 Videonotizie
22,30 Gol d'autore, rubrica sportiva
23,30 Videonotizie
24 — Thunderbirds, telefilm

Videouno

15 — Marcellino pane e vino, film
17,10 L'uomo dell'Ovest, telefilm
18,40 Speciale spettacolo
18,45 TG notizie e commenti
18,55 Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — Maggiorbecce oggi, rubrica
20 — Andiamo al cinema
20,15 TG notizie e commenti
20,30 Dancing days, telenovela
21,10 Immagini, rubrica
21,45 Stil parà, rubrica
22,10 Speciale spettacolo
22,15 TG notizie e commenti
23 — Ko vs e vcpidi, film di Carlo Ferrero con Mauro Nicola Filanti, Lucrezia Love

Telestudio

10 — Agua viva,
11,30 Bill Cosby show, telefilm
19 — I protagonisti piemontesi
1 — L'intraprendente sig. Dick, film

Prima Antenna

10 — God Bless, cartoni
10,30 Teneramente rosa
19,30 Mulsking, cartoni animati
20 — Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, attualità
20,30 Catch the cash, sport
22 — The Seventy Hillbillies
22,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, attualità
23 — Night flight, musicale

Telecupole

14 — Casa Cecilia, telefilm
15 — Chanda da Pedra
16 — The invaders, telefilm
17 — Favolosi eroi,
17,30 Ben, cartone
18 — La valle dei pioppi, telefilm
18,30 Dame de rosa,
19,30 TG4-Notiziario
20 — Chanda de Pedra, telenovela
20,30 Cuore, sceneggiato
21,45 I grandi torto
22,25 TG4-Notiziario
22,40 Quando la nave imbarca i pagani, film di E. Nobili, R. Sergeant, con Jose Stamboni, Tony Jay

Rete 7 Piemonte

11 — Ironside, telefilm
12,30 Telecolorsi
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Appuntamento con... Kristina, cartoonmania
20,30 Voglia di successo, spettacolo
Ironside, telefilm
22,30 Telecolorsi
Informa 7, notiziario

Grp

12,30 Il re che venne dal Sud, telefilm
13,55 Notizie flash
14,15 La tribù dei corvi, telefilm
15 — Il magnifico West, film
16,30 La settima vittima, film
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — G.R.P. monitor, notiziario
19,35 Documentario
20 — La tribù dei corvi, telefilm
20,30 La brigata del tigre, telefilm
21,30 Palla al centro, programma
22,25 Boss, dal Madison Square Garden
23,30 G.R.P. monitor, notiziario
24 — Film

Telesubalpina

16,30 Il mimetismo d'oro, film
18,30 Robin Hood, cartoni
19 — Parliamo di... rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Intervista al nuovo arcivescovo di Torino mons. Giovanni Saldarini
21,30 L'isola del perry, film di Laurence Harvey, con David Gallacher, Harald Sinclair
22,30 Pietre vive, rubrica missionaria
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Le pazze storie di Dick van Dyke

Quinta Rete

13 — Il pescatore di Taiti, film
15 — Mariana il diritto di amare, novela
Capitan Nico, telefilm
17 — Goober, cartoni animati
17,30 Il fantastico mondo di Mr. Morrow, telefilm
18,30 Frontiera all'Ovest, telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Capitan Nico, telefilm
20,30 L'ultima guappa
22,30 Boomerang, settimanale
0,30 La casa sul fiume

Erreuno tv

18 — Tv dash
18,05 Rhrelimoli insieme
17,30 A tu per tu
18 — Cavalieri, telefilm
18,25 Tuttifrutti
19 — Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
22,35 TG sera
23,05 Carta bianca
23,55 Flash fotofest

Telestar

16,40 Starlandia, only cartoons
17,10 La partuglia del deserto
17,40 Tuttocinema
17,50 Marta, telenovela
18,50 Maki Mother, telenovela
19,30 Ironside, telefilm
20,30 Senza di rispetto, film
22,30 Telediamanti
23 — Frutto proibito
24 — La spedra del scrittoio

Telecity

12,30 Brothers, telefilm
13 — I difensori della Terra
13,30 Lupin l'incoreggibile Lupin, cartoni
14 — Una vita da vivere
15 — La schiava lasara, novela
16 — Gli eroi di Hogan, telefilm
17 — Brothers, telefilm
17,45 Super 7, cartoni animati
20 — Brothers, telefilm
20,30 Ave Maria (L'artista), film di N. Grasso, con Nino D'Angelo, Elena Valentino
22,55 Colpo Grosso, gioco
23 — Arrivo Durango paga o muori, film di M. Bianchi, con B. Horne, J. Torres
0,45 Gli eroi di Hogan, telefilm

6ª Rete

16,30 La mano della morte, film
18 — The collaborators, telefilm
19 — Il mondo degli animali
20,30 Cinturoni ma difendiamoci
21 — Frontiera all'Ovest, telefilm
22 — Cash and Carry, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, programma
Totò al Giro d'Italia, film

Teletime

17 — Il nido dei serpenti, novela
17,05 La festa dell'orta
18 — La congiura dei boiardi, film
19,00 Angie, telefilm
20 — Kiun Kum, cartoni animati
20,20 Il nido del serpente, novela
21 — Avventurose storiche
21,05 Dopo 20 secoli
21,50 L'pelle
23 — Polsk, film

Quartarete

16 — Avventure in tondo al mare, telefilm
17 — L'uomo e la terra, documentario
17,30 Ulisse 31, cartoni
18,15 Luisiana mia, telenovela
19 — TG4
19,30 Viviana, telenovela
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Parsally, rubrica sportiva
22 — Jessika Novak, miniserie
0,15 TG4 replica
0,45 Super
1 — Strike, telefilm

Rete Canavese

13 — Speedy boogly, telefilm
13,30 Boys a girls, telefilm
15 — Kong il terrore di Londra, film
17 — Telegiornale
17,45 Boy a Girl, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Ciao Herma Jane, film di L. Buchanan, con Misty Rowe, T. Locke
22,30 Telegiornale
0,30 Telegiornale
0,45 L'allenatore Wulfi, telefilm

Torino futura

15,30 Buon pomeriggio,
19,10 Gente dal lavoro
19,30 Natura selvaggia
20,20 Torino
21 — Invito all'arte
23,05 Musica città
1 — Siamo fatti così: elettrici

Rete 3 Manila

15,20 Un uomo e la città
18,20 Boys and girls, telefilm
19,05 Detective in pantofole
20 — Casco d'oro, film
23 — Natura selvaggia
24 — Mondo televisivo

Pan TV

16 — Cartoni animati
16,45 Natura selvaggia
19,30 Nido di serpenti, telenovela
20,15 P.V. Club, rubrica
20,45 Film

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
Dove la vita costa meno
A BRANDIZZO E MAPPANO
PREZZI BASSI
10.000 ARTICOLI ESPOSTI CON IL PREZZO
E A PREZZI BASSI CASALINGHI,
PICCOLI ELETTRODOMESTICI, TELEVISORI,
FRIGORIFERI, LAVASTOVIGLIE, LAVATRICI,
SALOTTI, MOBILI, LAMPADARI, ARREDO CASA.
Realizza i tuoi SOGNI in comode rate!
ANCORA IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO
mobilopoli

gli appuntamenti

INCONTRI

AL PICCOLO REGIO — Oggi, ore 18, al Piccolo Regio in piazza Castello 215, in occasione della presentazione del Salone del Libro, parlerà sul tema «Quello al rapporto con il libro».

ITALIA IN GU — Alle 19,30, nell'aula magna del Palazzo Arsenale, in via Arsenale 22, Giorgio Rochat parla sul tema «L'Italia in 1940-43». Ingresso su invito.

ANTICHE REGGE — Oggi, alle 18, presentazione del volume «Antiche regge per musei» (Itinerari delle residenze sabaude). Il libro è a cura di Giuliana Brugnelli Biraghi, Gian Giorgio Massara e Maria Luisa Moncassoli Tibone. L'incontro si svolge nella sede del Movimento Monarchico Italiano in corso Vittorio Emanuele II 65.

VENTO A CHIERI — Questa sera, ore 21, alla Biblioteca Francone in via Demaria 7 a Chieri, presentazione del libro «Un vento sottile» di Stefano Jacomuzzi. Presenta Claudio Gorlier.

UN'INAUGURAZIONE — Alle 18,30, inaugurazione del negozio di tessuti Haas in via Andrea Doria 5.

SUL LINGUAGGIO — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina 40, Enrico Fubini parlerà sul tema «E' il linguaggio un linguaggio universale?».

CONVEGNI

SULLA VANDEA — Questa sera, ore 21, alla Sala Sest in via Bertola 34, convegno sul tema «Contro l'Ottantanove, miti, interpretazioni e prospettive». I temi sono «Il genocidio vandeano» e «Religione e Rivoluzione Francese». Interventi di Ferdinando Leotta, Reynald Secher e Massimo Introvigne. E' organizzato dall'Alleanza Cattolica.

MOSTRE

I MANIFESTI — Alle 21, alle Gallerie Principe Eugenio in via Cavour 17, inaugurazione della mostra «Manifesti pubblicitari torinesi: 1900-1960». Resterà aperta fino al 16 aprile.

TEATRI

DANZA — Stasera, alle 21,15, al Teatro di Torino in piazza Massaua, il Centro Danza mette in scena «Ali Classic Carmen» con i ballerini della scuola.

OPERETTA — I soci del club Selenova (tel. 011/512.722) possono assistere gratuitamente agli spettacoli «Omaggio all'operetta» al Teatro (domani ore 20,45 e sabato alle 15,30). E' sufficiente prenotarsi alla biglietteria del teatro e ritirare il tagliando dei posti e poi presentarsi a teatro con il del club.

DUE DEBUTTI A MONCALIERI E A SETTIMO

L'hinterland fa teatro

L'*hinterland* torinese sembra aver ritrovato la sua vivacità anche in campo teatrale. Ne offrono un esempio concreto i due spettacoli che debuttano questa sera a Moncalieri e a Settimo.

A Moncalieri la stagione del Teatro Matteotti, allestita in collaborazione con lo Stabile di Torino, propone per una sola sera Paolo Rossi (per carità, non confondetelo con l'omonimo calciatore) in *Le visioni di Mortimer* (ovvero passione secondo Gaslandi), un *antimusical* scritto dallo stesso Rossi e da Riccardo Pifferi, con la collaborazione di Stefano Benni, Paolo Rossi, comico milanese emergente, è stato allievo di Fo.

Dopo le interpretazioni *alla grande* di *Nemico di classe* e soprattutto in *Kowalski* ha anche fatto alcune sporadiche apparizioni sul grande schermo (*La coda del diavolo* di Treves, *Via Montenapoleone* del Vanzina).

A Moncalieri approda sulla scena in compagnia di Lucia Vasini e Gianni Palladino.

Mortimer delle visioni è un camionista mezzo alcolizzato, le cui storie e i cui vaneggiamenti sono raccontati da una coppia di comici.

Paolo Rossi è il protagonista di «Le visioni di Mortimer»

Per Rossi «*è lo spettacolo più politico che ho fatto, quello che ha un rapporto più stretto con la realtà e la storia dell'Italia degli Anni 80*». Nelle sue intenzioni c'è «*raccontare la solitudine di oggi. Il primato della depressione. L'assurdità di per non mai*».

Lo spettacolo si inizia alle . Il biglietto di ingresso per la platea costa 10 mila, per la galleria 8 mila. Per ulteriori informazioni telefonare al 8541.318.

Al Garybaldi di Settimo va in scena invece Adriatico, uno spettacolo di Marco Paolini, prodotto dal Laboratorio teatro Settimo. Ad offrire l'ispirazione a Paolini per la sua *pièce* è stato *Le petit Nicholas* di Goscinny, il creatore di Asterix.

Si narra di un padre un po' *sciamannato* che per un contrattempo in un'afosa domenica di agosto non riesce a trovare il figlio che parte per la colonia. Di qui la storia di una vacanza alla colonia *La nave di Cattolica*, da dove «*un bambino ormai padre narra a un figlio realmente villeggiatore quello che era allora per lui l'avventura*».

Lo spettacolo inizia alle 21,15. L'ingresso costa 12 mila lire.

(*proc. mol.*)

stasera andiamo

a cura di Rocco Moliterni

Il regalo
Avati

Diego Abatantuono è attore dalle molte vite. Inizio la sua attività negli Anni 70 come comico *grottesco* al Derby, tempio del cabaret e rendeva popolare fu il personaggio del *terrunciello*, l'immigrato *iper-integrato* (ci fu anche una lunga polemica con un altro comico, Giorgio Porcaro, sulla primogenitura dell'invenzione).

Sull'onda del successo Diego approdò al grande schermo, dove per un po' fu una maschera da film. Poi il flasco di *Attila* lo cacciò via da un giorno all'altro dal grande giro..

A dargli è stato *drammatico*, fu Pupi Avati con *Regalo di Natale*. In quel Diego era accanto a Carlo Delle Piane.

Regalo di Natale è in programma questa sera, alle 21, al cinema Faro di via Po per il cartellone dei Centri di attività sociali Fiat.

Sotto le stelle della Nuova Zelanda

Non negli States la grande depressione degli Anni 30 gettò sul lastrico e nella disperazione intere famiglie. Un fenomeno analogo avvenne in Nuova Zelanda. Ce lo racconta il regista Pillsbury in *Sotto un tetto di stelle*, il film in programma questa sera e domani alle 21,15 nel cartellone del cinecircolo L'incontro di Collegno, nella sala di via Bendini 11.

Ne è protagonista la giovane che un giorno decide di abbandonare gli zii per raggiungere il padre, partito in cerca di lavoro e fortuna verso il Nord della Nuova Zelanda.

Americano di nascita, ma neozelandese di adozione Pillsbury è al suo dodicesimo film tra cortometraggi, lungometraggi e documentari.

Il film è stato interamente girato nella splendida regione neozelandese South Island.

In scena le Albe afro-romagnole

Bianco e in un appartamento di immigrati di colore. E' in corso una singolare compravendita: un uomo bianco è interessato all'acquisto di uno strano asino-bambina, Fatima, un mostro parlante dalle lunghe orecchie.

Questo l'avvio di *Siamo asini o pedoni?*, lo spettacolo del gruppo Albe di Ravenna in scena fino a domenica 19 al Teatro Juvarra, di via Juvarra 15, per il cartellone del Cabaret Voltaire.

Il gruppo Albe che si definisce *afro-romagnolo* parla di *Siamo asini o pedoni?* come di una farsa filosofica. La regia è di Marco Martinelli Gabrieli, autore anche del testo. La sua *pièce*, dice, «*mescola gli opposti: magico e razionalità, tragico e comico, bianco e nero, Arlecchini africani e asini lenti*».

Lo spettacolo si inizia alle 21. Per informazioni tel. 541433.

club e associazioni

Giudicare i quadri

Secondo incontro, stasera ore 21, al Centro visite Archimede in via Giacomo Balla 13, per il progetto «Grafica passione»: Aldo Spinardi parlerà su «Come si giudica un quadro?». In particolare saranno trattati l'equilibrio della composizione e l'elemento colore. A cura dell'Associazione culturale Arti e Mestieri.

Psicoanalisi e legislazione

Alle 18,30 Laboratorio di formazione e lettura psicoanalitica in via Assisi 8, prosegue il seminario di «Clinica psicoanalitica» tenuto dal prof. Giovanni Collegari. Alle 21, invece, conferenza di Giancarlo Gramaglia «Psicoanalisi e l'attuale legislazione italiana». Per informazioni telefonare al 216.3736.

Salvador in fotografia

Ultimi due giorni per visitare, all'assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, la mostra fotografica «Salvador: immagini del Centro America» organizzata dalla commissione internazionale Cgil. Orario, 10-18.

Il linguaggio sportivo

Stasera, ore 20,15, al Turin Palace in via Sacchi 8, conferenza sul tema «L'evoluzione del linguaggio sportivo in relazione al complesso rapporto tra atleti e giornalisti della carta stampata e della televisione» a cura del Panathlon Club Torino. Interviene Filippo Grassia.

Pianeta

Organizzato dalla Circoscrizione e dal Centro «Hänsel e Gretel», stasera, ore 20,30, alla scuola elementare «Salvemini» in via Negarville 30/8, conferenza su «Interferenze emotive nei processi di dimenticamento». Intervengono Mazzaglia e Elio Testa.

Alla Stampa

Alle 21, al Circolo della stampa in Stati Uniti 27, presentazione del libro «L'apprendista sole» di Oliviero Bona, edito da Rusconi. Oltre all'autore, intervengono Giorgio Calcagno, Guido Davico Bonino e Lorenzo Mondo. Bona firmerà copie del libro alla Luxemburg (dalle 17 alle 19).

In forma con la

Prosegue oggi, alle 18,30, in via 23, il corso «Cucina per la salute» organizzato dal Centro Est-Ovest «La finestra sul cielo». Daniela Pugliese, dietologa al Kushi Institute di Kiental (Svizzera) tratta i piatti per attivare, calmare e stabilizzare l'energia. E' possibile iscriversi alla singola lezione. Per ulteriori informazioni tel.

Matrimonio tra chitarra e cymbalon

Le spacconate di un contadino ungherese e la morte di una gitana per amore sono gli ingredienti del concerto che per tre giorni (oggi alle 20,30, domani alle 21 e sabato alle 16,30) terrà proposto all'Auditorium dall'Orchestra Rai diretta da Rafael Fruehbeck de Burgos. Saranno presentati «Hary Janos» di Zoltan Kodaly e l'opera «La vida breve» di Manuel de Falla.

Il primo è una suite sinfonica di brani gustosi e brillanti, grotteschi e canzoni d'amore struggenti, che prevedono anche l'impiego del cymbalon, uno strumento magiaro a corde percosse.

Castagnette e chitarra rinforzeranno l'orchestra nel dramma di Falla, in cui certi difetti costruttivi compensati da un esemplare senso del colore e dal fascinoso canto andaluso.

(*l. o.*)

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

CIAO BARNEY

Ultima lezione di jazz con Barney oggi pomeriggio alle 18 nell'aula 1 del Politecnico. Il celebre chitarrista americano parlerà sul tema «Il trio» e al termine della conversazione offrirà al pubblico un breve accompagnato da Dave Green al basso e da Tony Mann alla batteria. L'ingresso è gratuito. L'iniziativa dell'assessorato Gioventù e Attività culturali universitarie, il contributo tecnico del Centro Jazz, il grande assente: ogni lezione di Kessel è stata seguita da un pubblico numeroso (l'aula era sempre gremita) e attento, composto in prevalenza da studenti.

Kessel tornerà a Torino il 6 marzo per un «solo concert» al «Caffè Letterario».

PINGUINI & CO.

Tornano per la rassegna «Juke Box» i Polvere di Pinguino, «Juke Box» propone stasera l'ultimo trio Venegoni, Cumino, Paire che tiene alla «Divina Commedia» via S. Donato 47 l'ultimo nell'ambito della Venegoni e soci presentano il loro recente disco *Notturno*. Annullato il concerto degli Happy Grass programma stasera all'«Olmo» di Villardora.

Il Jazz Club Irrea, che ha sede la palestra Gym Squash Vercelli 130, propone stasera alle 21,30 il trio di Laura Culver in un repertorio da Monk, Mingus e Lacy a brani originali.

IL JAZZ

C'è jazz e jazz: c'è quello tutto da ballare proposto come ogni giovedì si «Big» dalla grande orchestra di Piras, e c'è il bebop suonato al «Capolinea» di via delle Maddalene 43 bis dai Ciampini, Pedrotti, Pescaglini, che stasera ospitano il sassofonista Paolo Dutto. C'è il trio del quartetto di Pier Paolo Cerutti al ristorante «Il Bagatto» di via Torino 3 e c'è il mainstream trio Dini, Ferrero, Notoalla «Contea» di Bella 132. E ancora l'etno del quartetto di Dino Pellaschero al «Manhattan» di via Giachino 46.

preferite il rock vada a sentire la Momo Big Band al «Cammello» di via pe Tommaso 11. ROCK anche al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) i Dogma.

mangiar bene

a cura di Edoardo Raiteri

Nel regno delle crêpes
soltanto di sera

Un locale serale per trascorrere qualche ora in maniera un po' out, fra specialità (dolci e salate). Apertura dalle 18,30 sino alle 2. Via Saluzzo 77a, prezzo sulle 20 mila con vini, lunedì, tel. 011/650.76.18.

Cento è il numero magico di questo posto serale e soft, tutto rosso, con musica in sottofondo. La Crêperie di Davide Villani propone cento tipi di specialità salate e dolci con voci bizzarre che vanno dal ripieno di gamberetti, verdure, asparagi ma anche alla e alla frutta fresca. Insomma è il regno delle crêpes accompagnamento, chi richiede, di affettati misti, di fondue savoiarda, di insalata provenzale. Un tocco di Francia per gente che ama i lardi in compagnia di simpatica cucina.

La crêpe più cara è quella al salmone (15 mila lire). La più abbordabile contiene formaggio e costa 3500. Comunque, sempre con i vini e in due, si può anche spendere sulle mila (in totale). E i vini sono in prevalenza bianchi come il Vermentino e il Gavi, rosé sardi e portoghesi, rossi del Piemonte (più che altro Grignolino).

Trovate poco adatto il vino con le crêpes? così, avete l'alternativa del sidro (ottimo per le crêpes francesi) e della sangria in una sorta di sconfinamento beverino è l'artefice delicatezze mentre nella, moglie del proprietario, fa sala e quindicina di tavoli. E' preferibile prenotare specialmente il sabato quando aumenta l'indice di gradimento: in poche parole affollamento.

Al barriera
in via Ala di Stura

Specialità alla brace, carne e pesce con prevalenza della prima. Prezzo dalle 15 alle 30 mila (ma si fa un pranzo considerevole), con vini (sfusi) inclusi. Via di Stura 43, chiuso domenica, tel. 011/228.17.27.

Lo conduce Luigia Boncore di Maiori, in provincia di Salerno. «Il nostro è un locale frequentato quasi esclusivamente da operai di origine meridionale» fa notare Luigia e lo dice per sottolineare che la cucina di La strana gente è davvero buona, estremamente casalinga e di prezzo accessibile. Così, questo locale senza troppe pretese è porto di terra per dipendenti delle vicine officine che possono un posto pubblico piuttosto della Intendiamoci, il prezzo medio è sulle 15 mila e soltanto con vino in bottiglia e generalmente alla sera si superano le 30 .

La conduzione è davvero famigliare nel senso che lavora qui o parente o amico parenti. I vini, comunque, sono piemontesi. I lavoli (bianchi) sono di tutto tredici e fanno spiccato con le sedie nere.

Da che è insolitamente perché apre alle sette per permettere colazioni e mangerecci prima di andare Dimenticavamo: fra le specialità alla brace si possono gustare buone salsicce, forse dei pezzi forti del locale.

Così, se volete provare un locale di barriera (un tempo si chiamava proletario) non vi resta recarvi dalla *Strana gente*. Senza nessuno snobismo, però, ma per giocare a un po' «strani» come il nome.

Se ebrei in macelleria

L'una macelleria kasher in via San Secondo 73c. Si può acquistare carne secondo i dettami del rabbino. Telefono 011/50.23.23.

Nel cuore di una trafficata di Torino, gli israeliti possono acquistare carne e poi mangiarla senza incorrere nelle ire del rabbino. In poche parole, essa è carne kasher, ossia permessa. Il concetto espresso da questa parola in lingua ivrit (che è quella parlata attualmente in Israele) è davvero importante chi vuol vivere in sintonia con la religione ebraica.

deve kasher come, ad esempio, i formaggi, i polli, il vino. Qui da Pipoli si trova la carne di vitello «macellata» presenza del veterinari specializzati. Il rito della macellazione consiste nel taglio «da orecchia a orecchia», che è poi il taglio della gola con un coltellaccio. Gli esperti assicurano che la morte dell'animale è immediata e indolore a differenza di il colpo di pistola alla testa che si sofferire per alcuni attimi la bestia.

Con questa tecnica macellazione il vitello al sangue «da vivo» nel senso che la linfa vitale non affluisce alla testa toccando i nervosi del cervello. Dunque la carne «permessa» come le cose kasher per cui esistono altrettanti particolari procedi per la «accettazione».

Il proprietario macelleria via Secondo il rattolico, da cinque anni vende a fianco della carne «normale» anche quella preparata secondo le leggi rabbiniche. E differenza di prezzo

Lei, l'architetto l'ha rifatto tutto

Antico, ma nuovissimo: il settantaquattrenne negozio di porcellane e cristallerie di via Mazzini 25, uno dei più noti di Torino, riassumendo la vita tre generazioni di Pogliano ora sotto le redini della quarta), ha sentito il bisogno rinnovare la propria immagine.

Due anni di preparazione: dall'attento dell'ambiente progetto dell'architetto Vanna Bruno (vera specialista in interni, con alle spalle una buona esperienza di esercizi commerciali); infine tre mesi di massacrante e continuo lavoro curato in ogni particolare dalla «Cubo», una ditta conosciuta per i suoi allestimenti e arredamenti in tante parti d'Italia.

Ieri, l'inaugurazione: un traguardo per le due sorelle Anna e Franca Pagliano che, quasi seguendo una tradizione — ch'ebbe nella loro madre, Anna, personaggio chiave dell'impresa familiare — hanno e della guerra e visto il negozio sinistrato dalle incursioni aeree luglio . Furono pronte tuttavia a riaprirlo dal 1945, per ingrandirlo, e l'aggiunta d'un piano superiore, e poi rilanciarlo.

questa prospettiva, si colloca l'ammodernamento cui Vanna ha una linea di ricerca, moderna eleganza, pavimento, caldo legno africano, sino alle funzionali soffittature.

Sono centoventi metri quadrati movimentata vetrina giocata su un arredo laccato (in nero, piani di cristallo, pareti e fondi luminosi. Più un salotto che non un negozio, capace di accogliere il cliente fin dalla soglia, ponendolo subito a contatto con gli oggetti più diversi, dalle porcellane ai cristalli, dagli argenti a ogni altro complemento tavola, d'un *design* della miglior qualità.

(*an. dra.*)

BREAK MUSICALE AL PICCOLO REGIO

E dopo pranzo c'è il concerto

Il Piccolo Regio, piazza ospita da martedì 21 la prima edizione di **Break Concerto**. L'iniziativa, nuova per Torino, è organizzata dalla concessionaria pubblicità per il gruppo Fi con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura del Comune.

Prestigiosi solisti e gruppi stranieri si esibiranno in concerto ogni martedì, giorno scelto in quanto di spettacoli musicali, nell'insolito orario dalle 13,30 alle 14,30. Questa formula di spettacolo, in quattro anni crescendo successo al Teatro Manzoni di Milano, si rivolge agli appassionati e, in particolare, alle persone che, lavorando in centro, hanno il tempo di andare a e di L'ingresso costa .

S'inizia martedì 21, primo giorno di primavera, e vedranno Johann Sebastian Bach, con il The Dolmè String Quartet, un gruppo in attività dal 1983 e a livello interpretazioni del periodo Segnalato scorso dalla critica per le esecuzioni quartetto op «L'americano» e del quintetto con clarinetto op 115 di Brahms, si con l'accompagnamento alla chitarra dell'inglese Anthea Gifford. Suonano il Concerto in re maggiore RV 93 per chitarra e archi di Antonio Vivaldi, «I cristanemi» per quartetto di Giacomo Puccini e il Quintetto in re maggiore G 448 chitarra e archi di Luigi Boccherini.

Dal 22 marzo al 30 maggio concerti pomeridiani al Piccolo Regio

Martedì 28 i giovani musicisti dell'Harmonia Ensemble, diretti da Giuseppe Orizioli, presentano i valzer di Johann Strauss jr trascrizione di Schönberg, Webern e Berg. La settimana seguente, martedì 4 aprile, è la volta della Società Italiana di Musica da Camera, nota come Carme, a esibirsi nel Divertimento n. 17 K334 in re maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart.

L'ensemble Il Armonico, costituito da musicisti professionisti nel campo della musica antica, propone martedì 11 i concerti da camera di Antonio Vivaldi tratti dai manoscritti della Biblioteca Nazionale di Torino. Lorenzo «La è il titolo del concerto, in programma martedì 18, dell'Amsterdam Loeki Stardust Quartet su musiche di Frescobaldi, Boismortier e Bach «Break Concerto» prosegue fino al 30 maggio.

(*Daniele Cavallo*)

IL PUBBLICO GIUDICA IL FILM «RAIN MAN»

Dustin e Tom, però che forza!

Dopo il lungo silenzio cinematografico di questi ultimi mesi, sugli schermi italiani stanno arrivando a velocità alcuni successi, presentati (e non) ai grandi festival del cinema.

Rain Man, vincitore dell'Orso d'Oro a e da otto premi Oscar, e da qualche giorno al Reposi, ascoltato il parere di alcuni spettatori e i giudizi sono stati controversi.

D'eccezione i due interpreti principali, Hoffman e Tom Cruise, così diversi tra nella realtà e nella finzione, a pari nella bravura che dimostrano in questo film. Gradita presenza quella di Valeria Golino.

«E' uno dei film più belli di questi anni — afferma Carlo Minardi, 28 anni, artigiano —, una vera storia d'amore di ritrovato tra due fratelli e loro scoperta dei sentimenti autentici».

Per Enrica Levresi, 30 anni, libero professionista, «i due attori sono di una bravura spaventosa. Da Hoffman c'era da aspettarselo, ma Cruise mi proprio stupito favorevolmente, perché riuscito a star dietro più che degnamente al grande Dustin». «Aggiungerei — dice Francesco Della Torre, 30 anni, impiegato — che questi attori hanno dato il meglio di stessi, trasformando i loro caratteri, il loro personaggio, nel corso del film e domandoci momenti memorie impagabili. Mi piaciuta anche molto la fotografia e la colonna sonora di Zimmer».

Scena del film «Rain » con Dustin Hoffman e Tom Cruise

Per Anna Montagnano, studi, libero professionista, «*il film è un po' troppo* e poco *realistico. Non* *autistici così, e tantomeno fratelli di quel tipo. Un finale assurdo e strumentale*, per conquistare il pubblico e fare cassetta».

Non del tutto d'accordo è Flavio Tucci, 24 studente. Il quale ha trovato la ria «molto delicata, soprattutto in certi momenti, come quello bacio e ballo tra i fratelli, davvero irresistibili».

Barpolo, anni, artista, l'ha definito un po' banale, retorico, insignificante. quel film che riesce, proprio questo e per la presenza di grandi nomi, a far ru un largo pubblico e a ottenere successo esagerato e immeritato, togliendolo a pellicole o personaggi, magari meno famosi, ma molto più geniali».

(*m. s.*)

Ai ragazzi piace correre con papà

E' in programma domenica la manifestazione Corri con il papà. L'iniziativa, alla sesta edizione, è organizzata dal Comitato dell'Aics in collaborazione con l'Atletica Parella Torino e la Circoscrizione 4 (San Donato-Parella). Il ritrovo è per le 8 in piazza Chironi.

Dalle 9 sono previste le partenze della gara di marcia. Quattro le categorie: ragazzi, cadetti, allievi e senior. La lunghezza dei percorsi varia a seconda dell'età dei partecipanti. L'itinerario per gli atleti, lungo otto chilometri, è il seguente: piazza Chironi, via Zumaglia, via Rosalino Pilo, via Borgovasio, corso Francia, corso Monte Grappa, via Asinari di Bernezzo e piazza Chironi.

Prendono parte alla prova il campione olimpionico Maurizio Damilano con il fratello Giorgio e l'azzurro Perricelli. Tra le 9,35 e le 10,30 è in programma la partenza della gara di corsa. Aperta anche ai bambini nati tra il 1978 e il 1983, si snoda da piazza Chironi per le vie Giacomo Medici e Servais, corso Bernardino Telesio e Appio Claudio, fino a corso Lecce e ritorno verso piazza Chironi. Totale 16 chilometri. Hanno assicurato la propria presenza Oswaldo Faustini, capitano della nazionale di maratona, e i mezzofondisti Walter Durbano e Mauro Biagetti.

La principale novità della «Corri con il papà» di quest'anno è la gara in carrozzina prevista dalle 10,30 con Cinzia Poncibon e Francesca Porcellato, reduci dai Giochi olimpici per handicappati di Seul, nell'elenco dei partecipanti. La quota d'iscrizione è di 3000 lire. Occorre rivolgersi all'Aics, via Massena 2, alla Circoscrizione 4, via Saccarelli 18 e Balbertrand 57, e al circoli Eva, via Medici 141, e Punto Piemonte, via Pinelli 22. I primi verranno premiati con coppe e targhe. (*d. cu.*)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 350 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856521): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vist. Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Carlos Pascarelli il padre goloso** con Francisco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori. Non vist. Or. 15,10; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Eastwall**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Blaklaisjpt burning** (La radice dell'odio) un film di Alan Parker (Candidato a 7 Premi Oscar) con Gene Hackman, Wilem Dafoe. Colori Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 8000, rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Gorilla nella nebbia** con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Colori. Non vist. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Night Club** di Sergio Corbucci con Christian De Sica, Maria Verner, Wallace 14. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **La piccola ladra** di C. Miller (scandaloso dramma di François Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse (commedia). Colori. Non vietato. Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

CRISTALLO (via Cosso 5, tel. 859.7100): **Carosoo il ribelle**, con Don Amecheaford Bromley, Courtenay Cox, Hume Cronyn. Colori. Non vist. Or.: 15,45; 16,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5[illegible]

DORIA (via Cristoforo Colombo 18, tel. 542.355): **Bette** [illegible] Kaplan con Kelly Mc[illegible] Jody Foster. Vist. 18. Or.: 15,50; [illegible] 20,15; [illegible] Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241): **La Chiesa**, scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 [illegible] so 6000, rid. 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447.5241): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vist. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Inseparabili**, di David Cronenberg con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.2057): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Col. Or. 20; 22,30. Ingresso 8000

GIORELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La trappola di Venere** di Robert Van Ackeren con M. Rowlan, H. G. Maria. Colori Vist. 18. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000

IDEAL (corso Siccardi 4, tel. 521.4016): **Miglioriamo** 4 - **Il cow ranaglia**, con Ranny H[illegible] Robert Hengland. Colori. Vist. 14. Or.: [illegible] 17,15; 19; 22,40; [illegible] Ingresso [illegible]

[illegible] KING CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7507): **Saisen Bombay**, di Mira Nair, con Shabi Syed, R. Yadev (Camera d'oro Festival Cannes 1988, Nomination Premio Oscar 1989). Ore 18,15; 18,30; 20,25; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.

JOLLY [illegible] CASTELLO (piazza [illegible] dei [illegible]-Moncalieri, tel. [illegible]): **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton, con Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Un grido da soffocare** di Agnieszka Holland con Christopher Lampert, Ed Harris. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vist. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

MASSIMO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

MONTE BIANCO (via Bligny 1, tel. 510.161): **Il Woody Allen** [illegible]

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di [illegible] età ritrova[illegible] da capo, dopo aver constatato gli inganni che [illegible] Ottima [illegible] Rowlands.

Per [illegible] appezza il cinema civile

MISSISSIPPI BURNING di A. Parker. Due poliziotti, [illegible] garantista, l'altro scettico, indagano sui mandanti di un delitto razzista. Vincono i metodi dei criminali.

Per chi sente la suspense psicologica

INSEPARABILI di D. Cronenberg. Due gemelli in simbiosi, stesse donne, stesso lavoro. Finché il più timido vuol far [illegible] sé, ma la separazione [illegible] la follia, [illegible] fine.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Le Chiese** scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Or. 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 6000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Splendor**, di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 8000, rid. 5000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Cambio marito**, regia Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Ladri di saponetta**, di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komarek. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rain Man**, Pioggia della pioggia, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or. 15; 17,30; 20; [illegible] Ingresso 8000

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. [illegible]-145): **La sposa ideale** di Carlo Vanzina con Paola Quattrini, Ginzia Bonfantini, Massimo Wertmuller. Colori. Non vist. Ap. 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 6000

STUDIO RITZ (via[illegible], tel. 830.537): **L'appassionata**, di Gianfranco [illegible] con Piera degli Esposti, Nicola Farron. Colori Vist. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, Alerie [illegible]

VITTORIA (via Roma 305, tel. 511.799): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vist. Or.: [illegible] Ingresso 8000

ZETA D'ESSAI (via Cofesarca 12, tel. 748.2907): **L'orso** di Jean-Jacques Annaud con Tcheky Youk, Tcheo Naur, Jack Wallace. Colori. Non vietato. Orario 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERA TEATRO (via Chivasso [illegible] Italia 77, tel. 287.197): oggi riposo. Da domani **Il principe corsaro maggiore**.

CROCIMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2317): **Bird** con Forest Whitaker (Palma d'Argento a Cannes 1988). regia di Clint Eastwood. Spettacolo unico ore 21.

CUORE (via Nizza 58, tel. 847.688): **Grido di libertà** regia di Richard Attenborough con Kevin Kline, Penelope Wilton. Orario 19,15, 22.

FARO (via Po 32, tel. 382.214): **Regalo di Natale** di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Carlo Delle Piane, Gianni Cavina (continuata). Colori Non vist Serata riservata soci CE.D.A.S. Fiat.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.580): cineracconto «Il bungalow» Ingresso riservato ai soci

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 795.803): vedi sotto.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.2362): oggi chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Vedi Jontana... sempre presente** di Terence Davies con Fred Dowie, Angela Walsh (Premio della critica Cannes 1988). Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 6000 rid. 4000

[illegible]

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Oggi chiuso. Sabato e domenica IX Rassegna Cinematografica. Il Cinema, una sbarba nel Duecento - **Caddie** privato di F. Maresi.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.126273): oggi chiuso. Domenica **Il principe cerca moglie** con Eddie Murphy. Colori. Orario: 15, 17; 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTURIEL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 545.338): Incontri franco-italiani. Ore 17.30 **La maschera** di Fiorella Infascelli con Helena Bonham-Carter, Michael Maloni. Ore 19.30 **La comédie du travail** di Luc Moullet V.o. Ingresso riservato [illegible] Per informazioni tel. [illegible]

LUCI

[illegible] 16, (tel. 511.790): **Ancora... ti prego...** Ancora Pamela Jennings, Julie Cox (Usa 1988) Vist. 18. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Il vizio nel ventre. Vist. 18

MARGHERITA: Mignon è partita.

CHIERI

[illegible] CHIERESE: Shining.

CHIVASSO

CINECITTA': Un'altra donna.

POLITEAMA: Sotto processo. Vist. 18.

CUNEO

ITALIA: oggi [illegible] boy.

COLLEGNO

PRINCIPE: Sotto accusa. [illegible] 18.

[illegible] G.B.S.: Fantasmi.

CIVORINI'

PERONA: Un pesce di [illegible] Wanda.

MARGHERITA: Lei, lui e sul[illegible]

L'AREA

ARCINEMA: La piccola ladra.

POLITEAMA: Ahari d'oro.

GRUGLIASCO

ROMA: Il tempo delle mele 3.

MONTANARO

VITTORIA: Vizio preferito di mia moglie Vist. 18.

ORBASSANO

MOMBRINO: Cocktail, Tom Cruise.

[illegible]

RIVERA: Sotto assedio.

Scelti per voi

Per chi [illegible] Il Woody Allen [illegible]

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di [illegible] età ritrova[illegible] da capo, dopo aver constatato gli inganni che [illegible] Ottima [illegible] Rowlands.

Per [illegible] appezza il cinema civile

MISSISSIPPI BURNING di A. Parker. Due poliziotti, [illegible] garantista, l'altro scettico, indagano sui mandanti di un delitto razzista. Vincono i metodi dei criminali.

Per chi sente la suspense psicologica

INSEPARABILI di D. Cronenberg. Due gemelli in simbiosi, stesse donne, stesso lavoro. Finché il più timido vuol far [illegible] sé, ma la separazione [illegible] la follia, [illegible] fine.

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO - I concerti della domenica. Vendita biglietti per il concerto di domenica 19 marzo al Piccolo Regio Lucia Reaco, pianoforte: Musichi di Bach, Chopin, Busoni. Ingresso lire 3.000. Biglietteria Teatro Regio

PICCOLO [illegible] ore 10,30 - **Campagnia di** [illegible] **del** [illegible] **Magia**. Spettacolo di balletto [illegible] alle scuole.

TEATRO REGIO: ore 20.30 Turno B - **Le nozze di Figaro** di Wolfgang [illegible] Mozart. Direttore Gustav Kuhn.

[illegible] **400 / IL GRUPPO DELLA** [illegible] Aprile - Maggio, ultima [illegible] spettacoli in abbonamento [illegible] **spears, Capi, von** [illegible] **Ob Corso** [illegible] Tel. 248.2276 - 267 871

ALFIERI: Tutti i giorni ore 9-13; 15-19 si [illegible] aperta per il Festival [illegible] abbonamento a 5 o 4 spettacoli. Sabato riposo. Da domani ore 20,45 per soli tre giorni Aurora Banfi in **Nel regno dell'operetta** con Mario Frasca e Biagio Tambone. Spedizioni in abbonamento.

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chivasso della Salute 77): Rassegna [illegible] [illegible] sera [illegible] 21 (ultima replica) [illegible] Teatro primaria [illegible] [illegible] **Il ritorno delle Superba**, ovvero **l'evoluzione della specie.** Per [illegible] [illegible] 771 0225-741 3127

[illegible] / [illegible] DELL'ANGOLO (via [illegible]-bulli 3): rassegna «Scuola & Teatro 88» Città di Torino - Assessorato: oggi ore 10 la Compagnia del Bagatto in **Ciipi guidati**; dal 3 al 7 aprile il Teatro dell'Angolo in **Il serpente**. [illegible] tel. 482.343.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino Stagione Sinfonica pubblica 1988-89 16ª Concerto - Questa sera ore 20.30 Domani sera ore 21 Sabato ore 16.30. Direttore Rafael Frubeck De Burgos; Soprano Maria Orán; Contralto Lucia Rizzi: Mezzosoprano Irene Olanda; Tenori Jorio Zennaro; Vito Gobbi; Baritoni Carlo Del Bosco, Sergio Bertè, Gabriel Moreno. Cymbalom Maria Fabian; Chitarra Carmelo Martinez; Nacchere Luciano Terra. Zoltan Kodaly, **Harry Janos**, suite Musical Da Fatto. La [illegible] balzac, drammma lirico in due atti e quattro quadri. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. MP del Coro Dario Ingrao. Poltrona L. [illegible] Ingresso L. 12.000

CABARET VOLTAIRE: ore 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) La Compagnia Alba presenta **Siamo artisti o predenti?** di Marco Martinelli. Dir. e [illegible] al Cabaret Voltaire. Tel. 541.438 - 531.180 (ingresso omaggio agli immigrati extraeuropei).

CARIGNANO: ore 21. Nando Mazzoni presenta Gianco Tedeschi in **Tutta per bene** di L. Pirandello. Regia Luigi Squarzina. Tel. [illegible] - Botteghino [illegible]

COLOSSEO [illegible] si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno: Nino Frassica in [illegible] **Comicomeria**, di Nino Marcoglia con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti, Ingrid Sansone, Luigi di Antonio Calenda, in scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13, 16-19. Tel 562.8034

C.S.D. Bergamasco & Alejjfart. Rassegna «Le ragioni d'Italia: la letteratura» - Compagnia Il Gruppo Libero di Bologna in **Ultima risposta a Kafka**, con Bencamano Pezzoli. Teatro Nuovo Stabile Valentino dal 14 al [illegible] ore 21.15. Prenotazioni ed informazioni: C.S.D. Bergamasco & Alejjfart, via C. Alberto 5, tel [illegible] - 839 58 53

CARVALDI TEATRO - L'OTTANTANOVE: giovedì 16, venerdì 17, sabato 18 ore 20,45 e domenica 19 marzo ore 16,45 il Teatro Settimo presenta **Adriatico**, con Marco Paolini. Per [illegible] e prenotazioni [illegible] Settimo, tel 801 1748.

TEATRO AGNELLI [illegible] Sarpi 117): «Shakespeare», venerdì 17 marzo ore 21 «Laboratorio Teatro C.2» con **Le mostruose maschere del dr. Tarantola**, spettacolo di burloni medievali, martedì 21 marzo «Io non tumo a tu?» in **Danse di casa segue** il ciclo Travalli in concerto (ingr. gratuito), venerdì 7 aprile Teatrotre in **Arbores**. Dal 29 marzo iniziano le pause «Off» della rassegna. Abbonamento a 8 spettacoli su 8 L. 18.000, rap. L. 6000 [illegible] 4000, gratuito per ragazzi fino a 12 anni accompagnati [illegible] ton o nonni, per pomeriggio e dopocena con ingresso inf. Cm. [illegible] milioni tel. 308 1444

TEATRO DI TORINO (p. Manzoni, 8) questa sera ore 21.15 Gruppo Alpheratz: **Il Carmen** cov. G. Cornello. Prevendita tel. 918.184-535.616

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15 - tel. 557.9084): ore 10 il Teatro Zeta presenta la novità **Clowns, clowns, clowns... proibito!**, di Pier Giorgio Gai. Prem. tel 677 909 ore 17.30.

TEATRO MASSARA BORGHESE (via C. Massaia 10-, tel. 257.881), questa sera ore 21 Raffaella De Vita presenta **Il rios bianco della scarna, ovvero Il Cabrile napoletano.**

MATTEOTTI (Moncalieri) Stagione di Prosa 1989: questa sera ore 21 **Le visioni di Mortimer** di Stefano Benni con Paolo Rossi, Lucia Vasini, Gianni Fabbrini regia di Giampiero Solari. Scenografia e costumi di Stefano Pallaoro. Prenotazioni botteghino tel. 6541.318

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza 4ª settimana, inizio 4 aprile **Le maschere della commedia dell'Arte** Eugenio Allegri. Tel. 514.696

C.I.S.A.C. CENTRO STUDI DANZA: sabato 18 e domenica 19/3 Stage week-end di Jazz Ballet con Tony Landge [illegible] C. V. Emanuele [illegible] [illegible] 194-536 016.

FLAMENCO: Stage 22-25/3/89 Dir. Paolo A. Peluso e Anna Maldacci. Tel. 472.466.

[illegible] Balove, 47 (ex) Teatro nel dalle 16 alle 20 al 771.0663: conferenza [illegible] ore 21 del Prof. Mario Pianelli tema **Le yoga di Patanjali ed il suo retroterra culturale.**

MUSICA C[illegible] [illegible] più bambini - Conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e adesioni via Pedrotta 4 - Tel. 011/830.025.

STUDIO DANCE [illegible]KB: Marisa e Francesca presentano Stage di Modern-Jazz con Dariella Armitano 17-1[illegible] Per informazioni ed [illegible] via B. Giuria [illegible] tel. 668 9128

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. [illegible] 11.58): Sala Rossa: Discoteca. Sala Blu: [illegible] Aperto 60 lingr. e consum. L. 7.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 37): ore 21 orch. I Delfini

ARLECCHINO: ore 15.30 danze, ore 21 revival anni 60. Pizza per tutti. Orch. Remmy

CLUB 84: ore 15.30 danze e ritmi per tutti con Rocky. Ore 21 ballo D.C.C. Tutte feste solo ballo orch. Rocky

DU PARC: ore 21 grande successo della [illegible] - orch. [illegible] Messora

FORTINO: ore 15.30 tombola Amarcord - Ingresso libero.

GARDEN ore 15 discomusica [illegible] con le ultime [illegible] accademia.

LA LUCCIOLA (c. Tarantino 206 tel. 200.087): questa sera ore 21 ballo misto con I Bricolages. Ingresso libero. Giovedì [illegible] Daniela Combi

LE ROI: ore 21 Bal [illegible]

OK CLUB (p. Giulio 147, tel. 616.189): ore 21 musica per tutti, ingresso libero

TANGO: 21 uno spazio per ballare!

K 11 CAMPING - Valperga (To) - [illegible]

SALERALDO - Chivasso - sabato ballo - Orchestra Spettacolo Borghesi

AL PUNTO DI VISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 5) Bruno Trucco

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.029): al piano e tastiere Gianfulvio Cerrito.

CAFFE' LERI - Piano Bar (c. Vittorio Ed tel 545.042): al piano Pietro Tutte le sere

DA ROBY: in ricordo giovedì, venerdì, sabato sera ore 21 cena con musica. Suonano Roby e i Gentlemen. [illegible] 337.905 - 335.2903 (R.S.).

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434) ore 22.

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo, sabato sera «Balleremo e canteremo con babbo». Prem. tel. 913.9064

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 (15 - 56 826

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 88, tel. 668.9998) tutte le sere (R.S.)

MON REVE - [illegible] **QUE** (via N. Fabrizi 71 - tel. 740 816): Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (mercoledì riposo).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22-4.30.

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. [illegible] no, 1 - tel. 812.5424): ore 22.

S. GIORGIO Ristorante Centro Valentino La Pietra's Trio, c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rosario 14, tel. 662.805): tutte le sere dopo-teatro e orario cena, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRAUSSIA: l'ostaria del Vip e della «dolce vita». Sola prenotazione tel. 514 496 - 568 1485

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (L'] (v. Vela 9, tel. 515.834): Heinzer le grandi vedute [illegible] colori.

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 806.331): Emanuele Luzzati.

ARTE 121 (Piazza 121, [illegible] 587.954): Maestri '600 e '800

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra Antologica Carol Rama [illegible] da Regione Piemonte a Circolo degli Artisti, sino al 29 aprile. Ore: 10-12 [illegible]; 15-19 (lunedì chiuso).

[illegible] 3 (via Bernola, [illegible] 8, [illegible] Ore 16-19.30

[illegible] (via dei Mille 42, tel. 839.8606). Mastroianni, Tonolo, Corpora, Vedova, Ruggeri, Schifano, Fassi, Angeli, Boetti. Colori, acc.

GALLERIA AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.862): Maestri pittori dell'800.

GALLERIA BOTTEGA (c. Matteotti, 2/a) Mostra di dipinti italiani dell'800 dal 4 al 16 marzo

GALLERIA D'ARTE DI ANGELO E C. - Centro Commerciale La Fontana - Str. Torino 36 - Beinasco tel. 349.9677 presenta: 11 Pittori della Scuola di Pescaro: Guido Aventi, Fiore Belsanto, Eraldo Bellini, Walter Cavaggio, Sebastiano D'Elia, Franca Gobetti, Marisa Fasano, Carlo Ing, Antonio Russo, Silva Zuppiroli, Luigi Tobia. Dal 13/3 al 3/4 Diario date ore 9 alle ore 21 (chiuso la domenica e lunedì mattina).

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): La nostra preparazione e regista di immagini di comunque siano a vostra [illegible] ne Manfredi, grafica e dipinti anche in grandi formati

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un [illegible]. Via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario [illegible] 15.30-19.30. [illegible] 10-12.30; 15.30-19.30

LA CONCHIGLIA [illegible]

LA [illegible]TELLA - Carnelli, tel. 0141 831.167 Giovanni Rovero.

[illegible] POLO ART GALLERY (Mercato Polo 25, tel. 506.807): Maestri del [illegible]

MARION DUTEURTRE GALLERY (Piazza Cesgrano 3, Torino tel. 539.549): Collettiva di Loris Rocci, [illegible] Oesterych, [illegible] Replenish, Giovanni Spinosa, Giorgio [illegible], Gianni Abate, Nuccio Fontanella, Max Squillace. Dal 2 al 30 marzo. Orario 15.30-19.30 (lunedì chiuso).

P. H. GALLERY (c.so Matteotti 4, [illegible]. Francesco Capello [illegible] vera e magica»

[illegible] (p.zza [illegible] 22): [illegible] scelta di: Brindisi, D. Campagnari, Cantalore, Cascella, [illegible], Fantuzzi, Fiume, Mazziotta, Monaco, Musso C., Napoli, Orlandi, Sassu, [illegible] Trecconi, Vellan. Orario [illegible]

SALAMON E C. (v. [illegible] 8, tel. 650.9121): Marino Marini «Il Teatro della Metacheria»

[illegible]IA BORGO [illegible] (p. G. [illegible]dro, 14): Franco Farelli «Sibylline».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei, disegni, acquarelli, incisioni.

ARTEINCONTRO (via Vanchiglia 11): Mostra a carattere promozionale.

BERMAN: Alessandro Lupo.

CAVOUR - Moncalieri, G. Barberis.

DAVICO: pers. di Claudio Carpioli.

FOGLIATO: Sergio Unia.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18/I): Personale di Vincenzo Ruopi.

IL PRISMA - Cuneo (via XX Settembre, 41, Cuneo, [illegible] 0171/54.501 ric. aut. Telefax 69732): mos[illegible]le di M. Schifano. [illegible] esclusi 10,30-12; 18,30-19,30.

LA MUSEOLA (via Po 9): Sebastian Matta per il Cile 1973.

LA GIOSTRA - Avv. Felice Casorati.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini, dipinti e disegni 1923-1950.

MUCRO' (p. Vittorio 10) Silvia Brunello «Neve a Torino», acquerelli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 643 293): Edouard Chappat

PIRRA CERANCHE: Guido Mariani - Sculture barocche.

TUTTAGRAFICA: autori vari.

ARMERIA REALE: martedì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): piano tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti. I mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audioguida. Del Palazzo del Diamante di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo. Biglietto unico del Museo

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI - Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude» Sino al 28 maggio. Orario 9-14; lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore [illegible] su prenotazione telefonica 565.1512 e 566.1577.

OGGI all' OLIMPIA 1

DUE [illegible]E DI AUTENTICO [illegible]

IL SECONDO MARITO [illegible] SEMPRE MIGLIORE DEL PRIMO?

OGGI AL LUX

Un'accoppiata irresistibile di muscoli [illegible] risate

[illegible] KELLY [illegible] BONNIE [illegible] [illegible] DAVIES & WILLMAN [illegible] TIMOTHY HARRIS & HERSCHEL [illegible] GEORGES DELERUE & RANDY EDELMAN [illegible] JAMES HESSE ANDRZEJ BARTKOWIAK [illegible] JOE ANTHONY & MICHAEL C. GROSS [illegible] IVAN REITMAN

Orario spettacoli: 15,55 - 18,05 - 20,15 - 22,30

OGGI ALL'ARLECCHINO

5 CANDIDATURE AL «PREMIO OSCAR» INCLUSO «MIGLIOR ATTRICE» «SIGOURNEY WEAVER»

Scorci di sfolgorante bellezza... coinvolgente suggestione avventurosa... Splendidamente recitato. *(l'Unità)*

CON "TURISANDA" e "WEEKEND & VIAGGI" VINCI [illegible] IL ZAIRE

UN AMORE IMPOSSIBILE... UN NUOVO SCANDALO DEI SENTIMENTI

OGGI «PRIMA» allo STUDIO RITZ

Autorevole, inquietante, travolgente. **T. Kezich** - *(la Repubblica)*

Il film è vietato ai minori

DORIA

Jodie Foster candidata al premio Oscar [illegible] miglior attrice

REPOSI

Vincitore del Orso d'oro al Festival di Berlino
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

VITTORIA

candidato a 3 premi Oscar: miglior regista - miglior attore - miglior sceneggiatura.

La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.

JOHN CLEESE
JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE
MICHAEL PALIN

ALFIERI

GRANDE FESTIVAL DELL'OPERETTA

abbonamento

da venerdì 17 a domenica 19/3 un grande ritorno per il pubblico torinese

AURORA BANFI

«NEL REGNO DELL'OPERETTA»

con Biagio Tambone e Marisa Fiore

e il Corpo di Ballo del Teatro Nuovo

CITTA' DI MONCALIERI
Teatro Matteotti
STAGIONE DI PROSA 1989
Questa sera, ore 21,00
LE VISIONI DI MORTIMER
di Stefano Benni
con Paolo Rossi, Lucia Vasini
Stefano Pallaoro
regia di Giampiero Solari
Inf. e pren. tel. 6541.318

INVIDIA + PATIO
Tutte le sere ore 21
domenica pomeriggio ore 15
Questa [illegible] elezione provinciale
MISS TOP MODEL 1989

[illegible]
«A BOCCA ASCIUTTA»
POESIE DI
PAOLO [illegible]

[illegible]
Dirett. DANILO

WHISKY NOTTE
PIANO BAR
con TOM TARANTINO
(Prem. Tel. 607.563)

FIAMMA *6 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR*

Al cinema [illegible] scegliere quello [illegible] piace a voi

Torino: l'attore ha debuttato in «L'aria del continente»

Frassica: la gelosia è gag

Nella commedia di Martoglio, diretta Calenda, ha riutilizzato la parlata stravolta e dissennata - La vicenda racconta di un siciliano che idee «apertissime» poi scoprirsi simile ai compaesani - Ottime la recitazione Pietro Vico e Anna Campori

TORINO — Forse Nino Frassica non ha l'età giusta per incarnare sulla scena Don Cola Duscio, quel personaggio che spunta nell'*Aria del continente* di Nino Martoglio come un ghirigoro di mente sottile, rosso di fiamma bizzosa, una maschera terragna e volubile. Forse ha una presenza fisica non del tutto adeguata al ruolo, o per lo meno piuttosto distante dalla scattante *silhouette* di Angelo Musco, che per primo interpretò la commedia nel 1915 a Milano, o dalla pacata e un po' arrovellata figura di Turi Ferro, che ha ripreso più volte il testo. E tuttavia se ne sta nell'*Aria del continente* con un suo agio naturale, con una sua strampalata credibilità, come dimostra in questi giorni al Colosseo, dove la compagnia è in scena con la regia di Antonio Calenda.

Si dirà che Frasaica non va troppo a fondo nel psicologismo del suo personaggio, si tiene alla superficie della sua pessimistica e bozzettistica avventura. Ma va detto che neppure Martoglio è molto di là dell'idea: ha creato una maschera, ha avvistato una macchina e poi via, alla ventura. E si capisce perché Pirandello, che avrebbe dovuto collaborare alla stesura del copione, si fosse presto defilato, recriminando più tardi sui mancati e copiosi guadagni.

Daniela Conti e Nino Frassica in un momento dello spettacolo

Don Cola Duscio è andato a curarsi a Roma e, quando torna in Sicilia, è guarito e intimamente cambiato. Usa un linguaggio inaudito, ostenta apertissime, ridicolizza mentalità e costumi. Non basta. E' dal continente una cameriera con la quale «fa ménage». La donna è la spregiudicatezza e crea scompiglio (per opposte ragioni) fra gli uomini e le donne della piccola comunità. Cola è così deciso a mostrare il compaesani le regole «giuste» del vivere che esorta amici e parenti (maschi) a corteggiare la compagna. Più continentale di così...

Ma la ragazza lo tradisce con il cognato e il nipote. Quando scopre il doppio inganno e, soprattutto, che la sua bella è più siciliana di lui, agli antichi costumi. Indossa sciallo nero e «scuzzetta», riprende il bastone, scaccia la sciantosa. E qui abbiamo uno dei momenti più crudelmente satirici della cosa è essere traditi da una continentale, dice, altro il patire il tradimento da una siciliana.

In questa situazione porta tutto intero il suo personaggio televisivo e quella parlata stravolta che tutti gli conoscono. La neolingua di corruzione e sproloquiante dissennatezza si adatta bene alla promiscua natura di Cola. Per il resto l'attore asseconda con buona il clima di spettacolo Calenda senza far sentire troppo la : abbonda in gag, in ampiezza di gesto, tiene il ritmo, condiviso dagli straordinari Pietro De Vico e Anna Campori, smisurati per della misura. Appena corretta mi Daniela Conti nella parte della sciantosa. Mario Patanè, Vanni Zappulla, Pelanda, Rocco Cosentino e tutti gli altri, impegnati figurine contorno, sembravano un po' abbandonati alla loro volontà. Ma applaudo e ci si diverte. ne

Osvaldo Guerrieri

Le Albe di Ravenna al teatro Juvarra per il Voltaire

Quanti mirtilli può fare l'asino chiamato Fatima?

La farsa filosofica, burlesca e sociale «Siamo asini e pedanti?»

TORINO — Sapevate che l'asino è un animale originario dell'Africa? Come l'uomo, del . Partendo questa comune provenienza, Marco e la filosofica *Siamo asini e pedanti?*, realizzata dalle di in collaborazione il Cabaret Voltaire, in prima l'altra sera al teatro Juvarra.

I nodi tematici dello spettacolo sono due: da un lato l'identità uomo-asino (un abbinamento pinocchiesco un po' farsa); dall'altro la condizione nordafricani in Italia, spesso destini e sfruttati.

La scena descrive un appartamento spoglio: qui tre giovani negri, Iba, Abib e Khadim, vivono in perfetta povertà. Da dove arrivino non ci è dato sapere, loro stessi hanno imparato : «Senegal, , Tunisia, Sicilia, tutto uguale»... Ma i tre la possedano, una ricchezza: uno strano animale, scherzo con orecchie e il pene grande di un asino, montati su un volto a un fischino da bambina. Questa (o questo?) Fatima parla anche in lingue sconosciute (una è il nate...) e soprattutto ha la capacità, con sue orecchie lunghe, di ascoltare tutti i lamenti del mondo.

I tre ragazzi decidono di far fruttare questo tesoro: chiamano l'«Uomo in completo», il quale, ammirate le meraviglie dell'asino, ne contratto l'acquisto. Fatima è sua, ma ad una condizione: che passi l'ultima notte lì, casa africano-romagnola, con l'Uomo in completo seduto in poltrona a controllare.

Che notte, quella notte. L'Uomo che voleva comperare Fatima, e detesta asini e zampogne, precipita in quel che crede incubo, è invece la notte più magica-tragica-burlesca della sua vita: l'asino vola, uno dei tre ragazzi negri si trasforma in Arlecchin Batocio cerca di padroni, l'altro una specie di guida virgiliana nell'inferno dell'incomprensione, mentre zampogna con quello africani. Infine i tre giovani, in divisa da poliziotto, priveranno l'Uomo in pieno della sua identità e dei suoi soldi.

E' uno spettacolo, questo *Siamo asini e pedanti?*, che a trattare un tema scottante e come quello africani in Italia, restando sempre racconto per immagini e parole. L'asino Fatima una Ermanna Montanari (che anche curato scene e notevole nell'uso della . Luigi è l'Uomo in completo, ottuso e cattivo come da copione. La zampogna di Giacomo Verde brava a non atmosfere natalizie. I tre negri Ndiaye, Thiam; Senegal, sono volenterosi e bravi non soltanto nelle danze.

al. co.

al Lingotto

TORINO — Rock industriale, Ma anche termine «musica può rendere l'idea del suono prodotto tedeschi Einstuerzende Neubauten sabato al cui sono sala presso del Lingotto a conclusione ne sulla «musica e le macchine».

Al là degli aspetti del loro spettacolo — usano strumenti tradizionali, ma piccoli, martelli pneumatici, trapani elettrici, tubi metallici, lastre di lamiera — questi ricercatori frontiere sonore godono notevole stima, specie Inghilterra e America, presso pubblico colto e incuriosito tutto quanto non è banale.

E non si può «banale» una band cui il *Wall Street Journal* in occasione dell'ultima tournée americana: «Se loro musica i camion dell'immondizia alle mattino piuttosto che i *Beatles*, è assolutamente intenzionale».

DA OGGI AL PICCOLO AMBROSIO
da Alan Parker, regista di *Fuga mezzanotte* e *Angel Heart*, un ultimo capolavoro
GENE HACKMAN · WILLEM DAFOE
MISSISSIPPI BURNING
LE RADICI DELL'ODIO

eliseo blu e 200
UN CORO UNANIME: IL CAPOLAVORO!
UN'ALTRA DONNA
UN FILM DI

AMBROSIO
TOM CRUISE
Cocktail
Colonna sonora originale disponibile su dischi Elektra Oster. Wea Italia

eliseo rosso
UN ESALTANTE CRESCENDO:
TUTTI NE PARLANO
JEREMY IRONS GENEVIEVE BUJOLD
INSEPARABILI
(Dead Ringers)

CAPITOL
2ª SETTIMANA
NIGHT CLUB

grand'eliseo e UNO NAZIONALE
E' IL NUOVO MEDIO EVO
RETEITALIA
DARIO ARGENTO
LA CHIESA
regia di MICHELE SOAVI

DOMANI al GRANDE IDEAL e CRISTALLO
Partecipa al grande concorso CIAK 20th Century Fox appian line TOUR OPERATOR
VINCITORE DI CANDIDATO A OSCAR
Migliore attrice protagonista: MELANIE GRIFFITH
Migliore attrice non protagonista: SIGOURNEY WEAVER
Migliore attrice protagonista: JOAN CUSACK
Migliore regia: NICHOLS
Migliore tema musicale: LETTHE RIVER
Miglior commedia
TWENTIETH CENTURY FOX Presenta
HARRISON FORD SIGOURNEY WEAVER MELANIE GRIFFITH
Una DONNA In CARRIERA
Working Girl
Un film di MIKE NICHOLS

● *Un film per chi ama il cinema.*
● *Il film di chi imparato a fantasticare con il cinema.*
● *Il film che mi fa ridere e sognare.*
PER POCHISSIMI GIORNI A GRANDE RICHIESTA
da OGGI al DUE NAZIONALE
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
ETTORE SCOLA MASSIMO TROISI
Splendor
VIII
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI e STUDIO 80

DOMANI GIOIELLO e OLIMPIA 2
Candidato a 7 Oscar tra cui MIGLIOR FILM e MIGLIOR ATTRICE
GLENN CLOSE JOHN
Le Relazioni PERICOLOSE

IN ESCLUSIVA CENTRALE 1
SPLENDIDA SCENEGGIATURA E' ORA FILM
«...ladro oggetti, affetti, esperienze di vita risce smisurati dal». (Il Giorno)
«Un film stupendo, bello, candido e dolcissimo». (La Repubblica)
«Charlotte Gainsbourg impone il suo broncio bambinesco che rende torbido ogni abbandono». (La Stampa)
«...Il racconto il rapace di farci cadere trappola emotiva, perché il mondo lo così, e il cinema, con classe, gli dietro». (Corriere della Sera)
GAINSBOURG in
la piccola ladra
CLAUDE MILLER

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE COME VUOI AL CINEMA

KING KONG
CANDIDATO ALL'OSCAR 1989
...è un film sorprendentemente GB assai non professionali sono splendidi...
(V. Canby - N. Y. Times)
I Sigg. Presidi faranno a meglio per le vacanze pasquali telefonare al n. 839.75.82.
CAMERA D'ORO
Silver Bullet
MIRA Nair

ROMANO
...quando vorremo ricordare certi contenuti degli Anni Ottanta le commedie italiane del l'anzino ma le poche finzi cui rivolgerci.
La Stampa
Il film che Sparla delle vostre amiche
Le Finte Bionde
un film di CARLO VANZINA
VIDEO

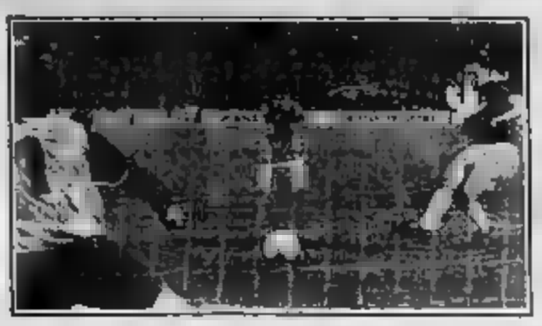
SELENE 1
CRITICA ★★★★★
PUBBLICO ●●●●●

Informitalia
NAZIONALE
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.624 - 534.642

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

La vera grande sorpresa dell'anno, il film comico in a tutti per un ciclo straordinario di repliche
DA OGGI 400
SE LO INCONTRATE STATE ATTENTI PUO' FARVI MORIRE DAL RIDERE
FRANCESCO NUTI è CARUSO PASCOSKI
E' UN FILM PER TUTTI

La FEROGLIO Mobili
Leader nel settore dell'arredamento per cucina, con il modernissimo centro Arc'linea di MAPPANO (TO)
è presente ad EXPOCASA, settore Cucine 3° PAD.
con i modelli MOBIAM e MALOBBIA
Con la primavera annuncia l'apertura nuovo centro
C U C I N A
In corso Palermo 16/A (TO), . 856507, Fax
proponendo MODERNISSIMI modelli
e ulteriori soluzioni per cucine CLASSICHE e RUSTICHE progettazione su MISURA.



COPPA CAMPIONI - Su rigore il gol che porta il Diavolo in semifinale

Van Basten salva Milan sprecone

Alla mezz'ora l'episodio decisivo - Donadoni, Colombo e Gullit falliscono splendide occasioni facendo trepidare la tifoseria rossonera

A gara finita Reck assale l'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Milan passa in semifinale stroncando sul nascere il Werder Brema. I tedeschi si ritengono perseguitati per la mancata concessione di un rigore decisivo nel punteggio, ma hanno praticato un gioco intimidatorio che l'arbitro ha tollerato fino alla fine con eccessiva indulgenza. In più non hanno fatto un solo serio specchio della porta milanista, mentre da parte di Milan c'è stata la consueta orgia di occasioni mancate. Va che questa volta s'è raggiunto il colmo della tensione, perché i minuti non correvano abbastanza in fretta, uno dopo l'altro, in un crescendo pienamente meritato quello del Milan, una qualificazione che lo porta avanti di tre il traguardo della finale a Barcellona. Il sorteggio di domani a Ginevra indicherà il nome dell'avversaria e sarà utile per capire quanto dovrà soffrire in squadra rossonera, qualificata ogni turno con grandi partite ma con grandi ingiustizie subite.

L'episodio decisivo va raccontato subito, proprio perché controverso e fonte di chissà quante chiacchiere a venire. L'azione era partita (32') sulla destra di Gullit a fare il muro a smarcare Colombo per il cross. Controllo splendido di che rimette in mezzo per Donadoni. Il tedesco dà le spalle alla porta, si volta di scatto e finisce a terra. La tribuna l'impressione è che sia stato Donadoni a fare sbilanciamento su Sauer, ma riguardando il replay televisivo bisogna che l'arbitro abbia ragione l'arbitro del resto piazzato a tre metri.

Sappiamo tutti quali possano essere le pressioni che riceve un direttore di gara, ma Smith aveva ignorato un affondamento di Van Basten ad opera di Bratseth (25') frutto da rigore di un marcamento metodicamente cattivo. Basten ha fatto cose ma è stato costantemente massacrato e l'arbitro sospettato di italianismo acuto non ha mai fatto nulla per contrastare la violenza in campo. Delle solo quella di Bratseth è legata a un intervento da codino, le altre sono per lesa maestà avvero proteste. Due interventi di Borowka (51' e 70') sull'olandese erano da espulsione diretta, e addirittura Franco Baresi ha quattro falli consecutivi da Ordenewitz. Al posto di Smith è intervenuto Rehhagel sostituendo prima i centravanti e poi il difensore, paventando l'espulsione. cacciato il portiere soltanto a partita quando il tedesco ha aggredito brutalmente: la squalifica dell'Uefa sarà particolarmente severa.

promesso una squadra molto attenta e e l'ha offerta a un pubblico che forse s'aspettava una prova spumeggiante come quella di domenica. Non era il caso di rischiare e, pur senza re nulla, né negli né negli uomini, ottenevano spazi ristretti tra una linea e l'altra, grandi recuperi, e grappoli a avversari. Ne veniva fuori un Milan sempre in possesso dell'iniziativa, ma meno avventuroso nell'impostare la manovra d'attacco.

Eppure Milan togliendo all'avversario ogni iniziativa prima contestato rigore, sia e ancor più dopo quando i avrebbero dovuto in qualche modo scuotersi. corner consecutivi alla ripresa (53' e 56'), sono l'unica posta all'attivo per i tedeschi in recupero, mentre il ormai vincente sprecato le solite palle gol a grappoli. Gullit ha mancato deviazione per centimetri (65') a termine di un'azione fulminea condotta da Van Basten e Donadoni e sulla palla vagante Colombo ha mancato l'intervento a vuota. Poi Rijkaard (75') ha sfiorato un attimo di troppo prima di servire Evani che è stato preceduto portiere: e che per un attimo, con Van Basten, erano in tre contro il solo Sauer. Poi sbagliava perentorio e precisissimo e più mai prezioso Donadoni (82') solo davanti al portiere, e su due sventole Colombo a colpo sicuro (83' e 84') volava E ancora Van solo in contropiede (89') dava a mezzo pubblico, e Gullit (91') completamente solo a sbagliare un assist di Costacurta a tre metri dalla porta.

Rehhagel rimescolato un'altra volta le carte, schierando alla fine Ordenewitz a far coppia con Neubarth. I due però rimanevano isolati là davanti, mentre di e centrocampo restavano molto serrati con compiti di interdizione.

Giorgio Viglino

1-0

Milan: Gulli av; Tassotti, Maldini 6; Colombo 6,5, Costacurta 7,5, Baresi 7; Donadoni 6, Ancelotti 6, Van Basten 6, Gullit 6, Evani 7,5. All.: Sacchi 6.

Werder Brema: Reck 7,5; Hermann 5,5, Votava 5; Bratseth 6,5, Sauer 6, Borowka 4; Wolter 4,5, Votava 5,5, Ordenewitz 6,5; Neubarth 5, Meier 6. All.: Rehhagel 5.

Arbitro: (Scozia) 5,5.

Rete: Van Basten su rigore.

Ammoniti: 32' Reck, Borowka e Meier, 33' Bratseth, 63' Votava.

Espulso: 92' Reck.

Spettatori: 71.207; incasso di 2.434.402.000

Milano. Paolo Maldini attacco contrastato da un difensore del Werder Brema a San Siro

Incasso record, 2 miliardi e mezzo

San Siro al completo già novanta minuti prima dell'avvio - I tifosi hanno anche «collaudato» la gradinata del terzo anello, in costruzione

MILANO — 2484 milioni d'incasso: la superfida col Bayern ha registrare un primato per San Siro e in effetti lo stadio offre uno spaccato da... Coppa Campioni. Poco dopo l'apertura, alle 18, un autentico assalto agli spalti: alle 19, stadio già esaurito, 71 persone, 71.207 per l'esattezza. E, ovviamente, cori interminabili; tutti gli sguardi verso l'alto, ad ammirare l'ultima gigantesca trave installata tra torri, oltre metri di lunghezza, 1900 tonnellate.

Lungo i viali solitamente deserti, stavolta centinaia di pullman: 15 dei tedeschi, sono arrivati in mila. La maggioranza con auto, oltre a 5 voli charter.

I pullman del Milan Club sono almeno 300: sono arrivati anche da Taranto, Lecce, Svizzera. Impeccabile l'organizzazione dei Club mentre in tribuna «Che ddoh- Bernazzoli, il tifoso numero dopo Berlusconi, ha onori di casa. Ventimila sventolano sugli spalti. I giornalisti tedeschi ce n'è una speciale, Paul Breitner, gran persecutore di Rummenigge, fustigatore numero uno del ct della Nazionale.

Duecento persone hanno invaso anche il settore in costruzione, la gradinata del terzo anello: lo speaker dello stadio lancia ripetutamente vanamente alcuni appelli perché invasori se ne vadano. Niente da fare, aumentano e collaudano la nuova struttura.

Sullo schermo gigante, fra le immancabili pubblicità, ecco lo spot che ha come protagonista Mannari, fresco bomber della Juve: è un invito alla violenza, vale che per i rossoneri. «Mannarino» lancia in tuffo per strappare la miccia della che sta esplodendo nel centro del campo: meglio altre bombe, meglio le luminarie si accendono all'ingresso squadre in campo una spettacolo da mille e una notte. Mancano soltanto i fuochi d'artificio nel cielo scuro di Milano e poi lo spettacolo sarebbe completo.

Il Milan ha già fatto la sua parte organizzando per i tifosi tedeschi trasferimenti agevoli e distribuendo materiale turistico su Milano: anche il grande calcio è un'occasione sfruttare per indurre a re shopping, per allacciare relazioni che vanno al di là del semplice fattore sportivo.

«Inter, noi ci siamo» urlano in coro i tifosi di San : l'importante restare. tribuna d'onore, oltre all'immancabile sindaco Pillitteri, costretto a fare Milan, c'è il presidente della Lega, Nizzola, accompagnato da Tiganì. Trapattoni, che invitato andare a Cremona, ha preferito vedere la Samp in tv per non perdersi poi la partitissima di S. Siro. Ci sono Brighenti e Maldini che hanno invano Vicini: probabilmente il ct è rimasto bloccato dal traffico a Cremona. Non neppure Gussoni, designatore degli arbitri: dopo misfatte di Pauly a Belgrado e di Rosa Dos a Brema, forse vuol rendersi conto del livello degli «internazionali». Quello dei suoi lo conosce abbastanza.

Ovviamente non si è visto Matarrese, il presidente Lega, anche se il Milan aveva ricevuto la... prenotazione: l'onorevole era impegnatissimo in Parlamento per il decreto dei 3 mila miliardi per i

Giorgio Gandolfi

Nobiltà e miserie del club madrileno che ieri ha affrontato al Bernabeu il Psv Eindhoven nei quarti di finale più importante torneo europeo

Ma il Real è un gigante dai piedi d'argilla?

La società vive un momento di grande rilancio grazie anche al basket, nello stesso tempo soffre la perdita di potere all'interno dello sport spagnolo - Schuster e Petrovic, i due odiatissimi stranieri - Per gli olandesi problemi fiscali

DAL NOSTRO

— «Il peggiore del Real? E' il Real, come sempre», diceva Leo Beenhakker prima della partita contro il Psv Eindhoven. E al di là del risultato e del loro cammino in Coppa dei Campioni, è da questo che bisogna partire per gettare uno sguardo sul futuro del più famoso del mondo. Il bianco sta vivendo un momento di grande rilancio. Le sue aziende più popolari, il calcio e la pallacanestro, dopo il declino di questi anni e prima della grande festa catalana delle Olimpiadi del '92, al tempo non far altro che ripiegarsi su se stesso indeciso strada da prendere, diviso all'interno tra interminabili faide di clan. La squadra di Beenhakker è lo specchio fedele: capace oggi di una partita stupenda e il giorno dopo di un crollo totale. «Non sai mai cosa ti aspetta domani. E questo solo è il nostro limite» confessa l'olandese.

Alle origini delle contraddizioni del sta la perdita progressiva di del «potere bianco» all'interno sport spagnolo. tempi Franco Real era quasi esclusiva l'ambasciatore sportivo della Spagna. In tutti i settori. Oggi in 26 delle 54 discipline sportive federate il dominio della Catalogna, e della polisportiva Barcellona in particolare, è netto. E regione di Madrid (prima in sport) deve vedersela perfino con concorrenza di Valencia (11). praticamente, ma alla capitale i personaggi più popolari, della scalatrice Blanca Fernandez Ochoa. Per il resto sono catalani i campioni di atletica e la pleiade dei maratoneti, i nuotatori (Sergi Lopez), i tennisti (Emilio Sanchez è nato capitale, ma si è formato a Barcellona). Nella tradizionale riserva del golf, Madrid ora vive in secondo piano, di fronte agli exploit dello sportivo più ricco di Spagna, Ballesteros, nato a Santander, Cantabria.

Ed ecco che il Real ha deciso di investire tutto nelle vetrine multicolori del calcio e del basket. Ma per tornare a primeggiare sul Barcellona, il presidente Mendoza ha dovuto fare scelte estremamente poco gradite ai prodotti del vivaio interno. Così è arrivato il discusso Schuster al Real, gradito alla leva madrilena, perché costringe Michel, leader naturale, a un ruolo defilato, e non ha mai fatto mistero di preferire un Real senza l'idolo locale, Emilio Butragueño. nel iniziata l'era Petrovic, all'interno club con Martin e da Fernando Ro-. Perché guadagna più di loro, e calamita tutti i tifosi. anche ad Atene, alla finale di Coppa Coppe vinta contro la Sniaidero. Petrovic ha giocato da solo, in squadra incapace difendere, di prendere rimbalzi, tirare, e con 62 punti ha partita, nel tradizionale giro di trionfo. Uno dei tanti segnali. Come le parole, dopo la partita, di Mendoza, che è riuscito nelle decine di interviste a non nominare mai direttamente l'unico eroe della serata.

Lo succede nella squadra calcio, con Schuster e gli altri, la «quinta Buitre», generazione che comprende Butragueño, Michel, Sanchis, Martin Vazquez e Chendo. L'abilità di Mendoza è consistita finora nel rinviare il regolamento dei conti. Ma ormai i tempi stringono Schuster, come Beenhakker, che ha voluto il tedesco contro il parere della squadra, chiede assicurazioni per il futuro. Come se la caverà il magnifico rettore del club bianco?

Dalle falde interne del Real alla crisi arancione. Anche per il Psv, come tutto il olandese, è un anno dal trionfo in Coppa Campioni e nel campionato d'Europa, si prepara un futuro incerto. Qui il grande nemico è più potente e fa un gioco durissimo. Si del fisco olandese. Da due anni indaga sui guadagni dei calciatori con una furia sciolta alle nostre latitudini, e nell'ultimo ha inferto fendenti letali: alcuni tempi del calcio arancione. In primo luogo l'Ajax, demolito a suon di scandali, ridotto e dover decurtare gli ingaggi e rassegnato a perdere i giocatori migliori. nel mirino i più famosi campioni d'Olanda. Alcuni, come Koeman, hanno già scelto la via fiscale Barcellona) dal prossimo . Altri lo seguiranno.

Curzio

Tifa il ministro, Galatasaray ok

COLONIA — C'era il primo ministro turco Turgut Ozal alla testa delle migliaia di tifosi e connazionali giunti in Germania per incitare sul campo «neutro» di Colonia il Galatasaray impegnato contro i francesi del Monaco nella partita di ritorno quarti di finale della Coppa dei campioni. Il sorprendente successo per 1-0 ottenuto in trasferta dal Galatasaray nella partita di andata, spiega il crescente entusiasmo che circonda l'undici di Istanbul che ieri sera pareggiando 1-1 è entrato nella dei calcio turco, prima squadra a raggiungere un traguardo così prestigioso.

Butragueño

Steaua dilaga cinque reti Göteborg

BUCAREST — Battuto per 1-0 nella gara di andata in , lo Bucarest ieri clamorosamente ribaltato il risultato l'Ifk Göteborg, nel quarto di finale della Coppa dei Campioni, travolgendo 5-0 gli svedesi addirittura per 5-1.

Protagonista principale della goleada rumena Lacatus, di una tripletta. L'attaccante è andato a segno al 7', al 18' e al 65'.

Le altre reti della Steaua portano la firma di Dumitrescu (39') e Balint. Per il Göteborg aveva segnato Zetterlund al 56' quando si era già sul 3-0 per i padroni di casa.

La partita si è disputata davanti a 30 mila spettatori. Lo Steaua Bucarest aveva conquistato Coppa dei Campioni nel battendo il Barcellona 2-0 ai rigori.

COPPA DEI CAMPIONI

PSV EINDHOVEN (Ola) - Finale: 24-5-1988 a Barcellona

QUARTI DI FINALE		Andt.	Rit.
Werder Brema (Ger.)	- MILAN (Italia)	0-0	0-1
PSV Eindhoven (Ola)	- Real Madrid (Spa)	1-1	—
IFK Göteborg (Sve)	- STEAUA BUC. (Rom)	1-0	1-5
Monaco (Fra)	- GALATASARAY IST. (Tur)	0-1	1-1

COPPA DELLE COPPE

Detentore: MALINES (Bel) - Finale: 10-5-1989 a Losanna o Berna

QUARTI DI FINALE		Andt.	Rit.
Eintracht F. (Ger)	-	0-0	
Sredets Sofia (Bul)	- RODA (Ola)	2-1	0-5 (r)
Dinamo Bucarest (Rom)	- SAMPDORIA (Ita)	1-1	
Aarhus (Dan)	- Barcellona (Spa)		—

COPPA UEFA

Detentore: BAYER LEVERKUSEN - Finale il 3 a

QUARTI DI FINALE			Rit.
Stoccarda (Ger.)	- Real Sociedad (Spa)	1-0	—
Juventus (Ita)	- NAPOLI (Ita)	2-0	3-0
Victoria Bucarest (Rom)	- DINAMO DRESDA (Ddr)	1-1	
Brest al M. (Sov)	- BAYERN MONACO (Ger)	1-0	0-2

Oggi in tv

14,10 Calcio: rep. Real -Psv *(Capodistria)*
15 — Pattinaggio: Parigi, mond. artistico *(Raitre, Tmc)*
20,30 Calcio: dir. Real Sociedad-Stoccarda, Coppa Uefa *(Capod.)*; pattinaggio: Parigi, mond. artist. *(Tmc)*
23 — Boxe: Pusienka-Haugen, (mond. legg. Tbf *(Capod.)*
23,10 Basket: Barcellona-Scavolini Coppa Campioni e Virnmara Canta-Partizan, Coppa Korac *(Raiuno)*
23,45 Pattinaggio: Parigi, artistico *(Capod.)*
0,45 Pattinaggio: Parigi, mondiali artistico *(Raiuno)*
Rubriche: 13,40 e 19 Jukebox *(Capod.)*; 14 Sport News *(Tmc)*, 14,30 Football americano *(Raitre)*, 15 Oggi sport *(Raidue)*; 16,10 Sport spettacolo *(Capod.)*, 18,30 Sportsera *(Raidue)*, 18,45 Derby *(Raitre)*, Attualità sport *(Svizz.)*; 19,30 e 22,15 Sportime *(Capod.)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*, 22,30 Mon-gol-fiera *(Capod.)*; 23 Pianeta *(Tmc)*; 23,30 Stasera sport *(Tmc)*

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA USATO SUPERVALUTATO

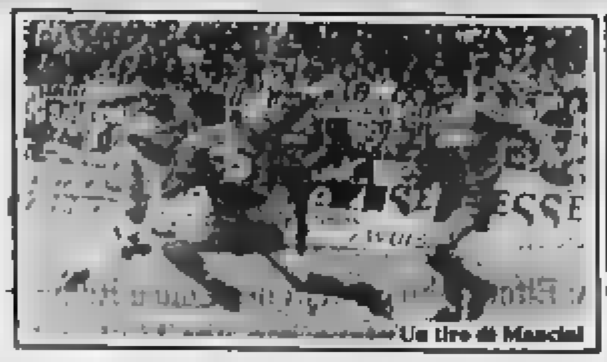
Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO AL 31 MARZO 1'500'000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

SISTEMA USATO SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato. Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT


Un tiro di Mancini

[redacted] - Pareggio [redacted] gol al termine di [redacted] intensissima partita

Storica [redacted], [redacted] che [redacted]

Per [redacted] prima volta i liguri in semifinale di [redacted] competizione europea - Fatale [redacted] Dinamo il gol [redacted] Vialli a Bucarest - Traversa [redacted] Mancini

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — [redacted] 0-0 storico [redacted] la Sampdoria, è il risultato che permette per la prima volta alla squadra blucerchiata di approdare a [redacted] semifinale [redacted] quanta paura, che sofferenza per gli oltre [redacted] mila sostenitori liguri che hanno gremito gli spalti dello stadio scelto per questo match di ritorno a causa dei noti problemi di Marassi, terreno di gioco pessimo e mancanza di impianto [redacted] illuminazione.

La [redacted] Bucarest può ben dire di aver gettato al vento il doppio confronto e la possibile qualificazione in quei fatali ultimi secondi a Bucarest quando Vialli ha se[redacted]to probabilmente il gol più importante della sua carriera. E' quella rete che ha tenuto in piedi [redacted] una Sampdoria troppo nervosa, a tratti anche in affanno. Per il pubblico, per chi ha tifato Samp davanti ai teleschermi, è stato un lunghissimo pomeriggio trascorso sul filo del rasoio. E, a mano a mano che il tempo passava, l'incubo di un gol romeno si faceva [redacted] più consistente. Solo [redacted] bravura degli implacabili Vierchowod, Lanna, Pari e Pellegrini e di un Pagliuca capace di sventare una palla gol di Mateut a 11' dal termine, hanno impedito che la Dinamo giocasse [redacted] brutto scherzo [redacted] Samp. Anche se lo 0-0 finale macchia un poco l'albo d'oro dei liguri, [redacted]ci da sei vittorie consecutive in Coppa sul campo amico.

[redacted] Samp, l'uomo che [redacted] tranquillità e reti decisive a questa squadra. Fuori lui diventa tutto più [redacted]. La Samp ha messo [redacted] la grinta, il coraggio, il cuore. Le sono [redacted] però in certi frangenti senso tattico e disinvoltura: troppi [redacted] errori anche banali, i [redacted] sbagliati. [redacted] Vialli, senza Car[redacted] e Mannini, tutti [redacted] aspettavano che potesse diventare Mancini l'uomo-partita. Ma il gemello di Vialli ha accusato dopo soli 13' una fitta [redacted] coscia destra. Ha voluto continuare, stoicamente, rifiutando anche il [redacted] con Bonomi. E [redacted] 41' s'è guadagnato la pagnotta con un gran tiro che ha scosso la traversa. Poteva [redacted] partita [redacted] il golden boy [redacted] è Vialli, lui [redacted] sempre [redacted] il doppio del gemello. Ha stretto i denti dopo i massaggi dell'intervallo e ha retto fino al termine, sprecando però (78') un'altra occasione su punizione di Cerezo.

Per fortuna della Samp la Dinamo non ha saputo approfittare all'inizio di un errore tattico evidente della Samp. Klein e Lupu si sono venuti a trovare in vantaggio numerico sulla fascia sinistra contro [redacted]. L'ex granata ha saputo reggere per tutto il primo tempo, da solo, in quella fascia di terreno, aiutato poi [redacted] ripresa da [redacted] intervento provvidenziale [redacted] Boskov che ha spostato Salsano in [redacted] e [redacted] sull'out consentendo a Cerezo di venire a dargli una mano nel settore [redacted] campo.

E per fortuna della Samp [redacted] Dinamo [redacted] amministrato eccessivamente nel primo tempo la partita venendo [redacted] troppo tardi. E solo a metà ripresa Lucescu ha capito che Lupu [redacted] il carica e ha fatto entrare Orac, temibile. Ne sa qualcosa Pagliuca che s'è visto sbucare [redacted] in area, all'ultimo istante, su assist del nuovo entrato e poi (87') ha dovuto sventare una sua conclusione a pugni chiusi. La Dinamo è mancata in Vaiscovici e Camataru, ben controllati [redacted] Vierchowod (che nella ripresa ha preso in consegna il giovane Raducioiu) e Lanna.

[redacted] Samp però ha [redacted] i suoi indubbi meriti e sarebbe stupido [redacted] riconoscerli solo perché la partita, bellissima per intensità emotiva, è rimasta incollata al risultato di partenza. Sono stati la gene[redacted] con cui [redacted] si [redacted] battuti su ogni pallone: compreso [redacted] autore di un primo tempo magistrale (peccato [redacted] quella conclusione [redacted] troppo affrettata [redacted] 16' su invito di Cerezo), [redacted] tanti recuperi e poi calato [redacted] distanza. [redacted] saputo sopperire anche [redacted] la cattiveria [redacted] miglior freschezza atletica di quel Sabau che già all'andata ci aveva impressionato e si è ripetuto a Cremona. [redacted] (38') [redacted] conclusione [redacted] poco a lato, l'azione più pericolosa [redacted] prima frazione [redacted] con [redacted] traversa di Mancini e un tentativo dello [redacted] attaccante doriano (30') che [redacted] trovato Stelea pronto [redacted] parata.

Nel finale è toccato a Cerezo aiutare in particolar modo la difesa ([redacted] ma inevitabile un suo colpo di testa per Pagliuca su [redacted] Mateut, 88') e a far viaggiare il pallone verso Pradella e Mancini. Quando l'arbitro ungherese Nemeth (che ha saputo am[redacted] dell'au[redacted] Brummeier, protago[redacted] negativo [redacted] match di andata, certi episodi di [redacted] vosismo) ha fischiato la fine, la Samp s'è resa conto che l'incubo era [redacted]. E tutti sono corsi negli spogliatoi ad abbracciare Vialli: senza quel [redacted] di Bucarest, ora in semifinale ci sarebbe andata la Dinamo uscita a testa altissima dal doppio confronto, a giustificazione del valore assoluto [redacted] calcio romeno a livello europeo.

Franco Badolato

[redacted]

[redacted]: Pagliuca 6,5; Lanna 6,5, Salsano 6; Pari 7, Vierchowod 7, L. Pellegrini 6,5; Victor 6, Cerezo 6,5, Pradella 6 (83' Bonomi s.v.), Mancini 6, Dossena 6,5. All. Boskov 6.

Dinamo Bucarest: Stelea 6; Varga 6, Klein 6,5; Rednic 6,5, Lupescu 6,5, [redacted] 7; [redacted] 6,5 (46' Raducioiu 5,5), Sabau 7, Camataru 5,5, Mateut 6,5, Lupu 6 (71' Orac 6,5). All. Lucescu 6.

Arbitro: Nemeth (Ungheria) 6,5.

Spettatori: 17.652 [redacted] incasso di [redacted].

[redacted]: 33' Lupu; 73' Vierchowod.

Mancini salterà [redacted] e Nazionale

«Dovevo [redacted] anch'io», [redacted] l'attaccante che [redacted] ha voluto farsi [redacted] - La gioiosa invasione dei tifosi rischia di costar [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Al fischio finale centinaia di tifosi sono scesi sul terreno di gioco per far festa, [redacted] s'è [redacted] *«Avrei preferito perdere la partita piuttosto che assistere a questa manifestazione di inciviltà. Solo le bestie brucano l'erba, la prossima volta mi dimetto. Hanno rovinato la festa impedendo ai giocatori di fare il giro di campo».* Frasi pesanti, ma a Mantovani non è sfuggito che il delegato Uefa, il tedesco Ert Glockner, ha segnato tutto nel referto, dal lancio di rotoli di carta all'improvvisa manifestazione finale.

Boskov ha analizzato così la partita: *«La Dinamo era più tranquilla di noi, non aveva nulla da perdere. E poi quell'1-1 dell'andata ci ha condizionati, negli [redacted] 10' ho davvero temuto la sconfitta. [redacted] incubo. [redacted] troppi errori, anche [redacted] palleggio, passaggi errati senza l'uomo addosso. Va detto però che loro [redacted] tirato in porta meno di noi, sono stati bravi solo fino agli ultimi venti metri. Insomma sono soddisfatto solo perché per la Samp è una data storica e perché la squadra s'è battuta con coraggio anche se è stata grigia, meno [redacted] del solito».*

Lucescu, tecnico [redacted] romeni: *«Sarebbe bastato non far segnare Vialli a Bucarest, abbiamo perso la qualificazione là anche se qui potevamo fare di più: ma solo nel finale ci abbiamo creduto forzando il ritmo. Pensavamo che la Samp cedesse, attaccasse di più, invece è stata brava a non cadere nella nostra trappola. [redacted] è mancata l'esperienza per [redacted] il turno, [redacted] trovato duri ostacoli in Pari, [redacted] e Pellegrini. La Samp andrà in finale».*

Mancini [redacted] sarà con l'Inter. Perché non è uscito? *«Ho capito che potevo farcela, la Samp non poteva perdermi dopo 15'. Bisognava soffrire tutti, non volevo essere da meno. Rientrerò col Bologna e mi spiace saltare la tournée azzurra».* Vialli: *[redacted] ma arrivare alla finale, questo conta. Mancini è stato stoico così come Pradella, Lanna e Vierchowod. L'Inter? Potevo prendere fiato, è stato terribile star fuori».*

[redacted]

[redacted] Stasera prima finale di Coppa Korac contro il Partizan

[redacted] può [redacted]

Cantù come Madrid? La piccola patria dei mobilifici in gara con la magnifica capitale del mondo ispanico? [redacted] perimetro di un parquet di pallacanestro questo folle sogno [redacted] può anche realizzarsi. Questa sera (ore 20,30) la Vismara, ultima denominazione del genio cestistico canturino, va all'assalto della sua decima [redacted] (due [redacted] Campioni, quattro Coppe e tre Korac [redacted] bacheca) nella finale di Korac contro il [redacted] Belgrado. E' [redacted] finale italo-jugoslava, un classico: [redacted] in fondo è stata [redacted] finale italo-jugoslava [redacted] quella persa martedì sera dalla Snaidero [redacted] Atene, contro Drazen Petrovic (62 punti, per gradire), che ha regalato al Real e a Madrid la decima coppa europea.

Riva e compagni si troveranno di fronte tre fratellini [redacted] «Mozart», Divac, Paspalj e Djordjevic, che hanno fatto [redacted] al genio del basket jugoslavo sul secondo gradino del podio olimpico di Seul. E che probabilmente lo accompagneranno con la nazionale jugoslava nei prossimi, inevitabili trionfi.

E' l'ultima occasione per la pallacanestro italiana di uscire da un tunnel infilato l'anno [redacted] a Rotterdam, con la mancata qualificazione alle Olimpiadi. Un infortunio di una Nazionale poco [redacted], si disse, ormai lontana dal campionato, vetrina del reale valore del basket italiano. E invece alla disfatta [redacted] azzurra è seguita un'annata [redacted] di tutto il basket, in campionato e in Europa. La bellissima finale della Snaidero contro il Real è stata un'eccezione soltanto apparente [redacted] regola: la storia, anche quella minore dello sport, la scrivono i vincitori.

E' una conferma invece, e piuttosto deprimente, il cammino della [redacted] in Coppa [redacted] Campioni. La compagnia di giro di Bianchini è approdata ieri a Barcellona, dove oggi (20,45) affronta l'ultima, inutile trasferta [redacted] coppa nella quale [redacted] ha mai voluto entrare.

La partita conta [redacted] per gli azulgrana, in lotta con [redacted] israeliani [redacted] Maccabi per [redacted] prima piazza [redacted] «final four» di Monaco, all'inizio di aprile. Le altre due squadre già qualificate [redacted] l'Aris di [redacted] Gallis e la Jugoplastika che martedì a Mosca ha polverizzato nella ripresa la pallida resistenza dell'Armata Rossa (91-77). Da quello che si è visto finora, non c'è neppure da sperare in un [redacted] na banda pesarese.

Rimangono aggrappate alla piccola Cantù dunque le speranze di un basket di club in odore [redacted] retrocessione alla serie B continentale. Mentre per quanto riguarda la [redacted]zionale, ospite ingrato [redacted] nostra pallacanestro, si deve far affidamento su sottili, in tutti i sensi, manovre politiche. Proprio in occasione della [redacted] di Atene i presidenti delle federazioni italiana (Vinci, di fresca e contestata rielezione), spagnola e [redacted] si sono accordati per minacciare [redacted] boicottaggio del Mondiale [redacted] del '90 in Argentina se [redacted] verrà cambiato il regolamento [redacted] delle qualificazioni. L'attuale prevede che [redacted] Argentina vadano le prime tre [redacted] all'Europeo [redacted] prossimo giugno a Zagabria. La quarta e la quinta dovranno giocarsi l'accesso [redacted] Mondiali in [redacted] girone di qualificazione. I tre boss [redacted] mediterraneo vorrebbero invece allargare il novero delle qualificate [redacted] diritto [redacted] prime cinque dell'Europeo. Fine, scopertissimo della manovra è di far fuori la Germania Occidentale, che [redacted] dei quattro professionisti in prestito all'Nba, diventerebbe uno squadrone. Boris Stankovic, segretario generale [redacted] Fiba, per ora nicchia. L'impressione è che anche in questo match europeo l'Italia possa uscire con le ossa rotte.

c. f.

CICLISMO Rominger, secondo nella crono dietro Piasecki, vince la Tirreno-Adriatico

A tre giorni [redacted] Sanremo, [redacted] picco

Inchiesta Coni sul tennis ma l'assemblea sabato si fa

ROMA — Gattai [redacted] via libera a Galgani e [redacted] Federtennis programmata per sabato prossimo a Montecatini non ha più ostacoli. Ciò è stato stabilito dalla giunta esecutiva del Coni riunita ieri a Roma. [redacted] Galgani, presidente federale prima del commissariamento di Pescante, è dunque a questo punto il grande favorito per la rielezione (il suo avversario Pietrangeli controlla poco più del 20% dei voti).

L'ultimo ostacolo fra Galgani e [redacted] conferma a presidente poteva essere un pronunciamento del Coni che annullasse l'assemblea di Montecatini. Ma ciò non è accaduto. Non solo: di tutti i presunti imbrogli di cui è stata accusata la [redacted] gestione dell'avvocato fiorentino, ben pochi sono rimasti nel setaccio di Pescante. Il più importante riguarda i rapporti fra la Fit e l'associazione «Luigi Orsini», un ente di appoggio attorno al quale ruotavano i centri tecnici federali, [redacted] cui pare che Galgani dirottasse parte dei quattrini federali. Pescante ha rimesso gli atti alla [redacted] conti (quindi ci sarà un'inchiesta amministrativa, non penale) e ha nominato una commissione d'indagine in seno al Coni.

A Montecatini oltre al favorito Galgani [redacted] e Pietrangeli, leader del gruppo Malgara, si presenterà anche [redacted] terzo candidato, il lombardo Ferruccio [redacted].

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — E' giunto secondo per il quarto giorno consecutivo (fatto piuttosto singolare), ma l'ultima piazza d'o[redacted] gli [redacted] consentito di [redacted] giudicarsi la 24ª Tirreno-Adriatico. Tony Rominger, [redacted] ha perduto l'ultima frazione contro il tempo per soli 3", battuto dal campione [redacted] dell'inseguimento, il polacco [redacted] a [redacted] i più pericolosi avversari: Golz (5°) a 15" e Mottet ([redacted]) a 18".

Ventotto anni (ma ha cominciato a correre [redacted] 20), passista-scalatore, [redacted] minger, già vincitore in [redacted] braio del Giro del Mediterraneo, può essere anche l'uomo [redacted] Milano-Sanremo?

«Potrei vincere soltanto arrivando da solo — ha dichiara[redacted] l'[redacted] elvetico — *il Poggio è un buon trampolino, ma purtroppo non sono un discesista e altri, invece, si butteranno all'impazzata».*

Fra Rominger, Golz e Mottet, è però il tedesco a possedere le doti tecniche più congeniali alla classicissima di sabato. Golz è scattista e buon velocista: [redacted] battibile negli sprint ristretti. E proprio una volata ridotta [redacted] più probabile, come dimostrano le [redacted]. La volata più [redacted] lontano 1958 è [redacted] quella vinta nel 1980 da [redacted] un trenino di corridori.

Gli sprinters rischiano ancora di essere tagliati fuori. Sean Kelly, apparso regolarissimo ma mai brillante, potrebbe resistere a un attacco sul Poggio di Mottet, Golz e Rominger. L'impresa sembra invece [redacted] per Bontempi [redacted] grigio), De Wilde (plurivittorioso della stagione, ma stradista piuttosto leggero), Vanderaerden e, forse, anche Bauer [redacted] le chances degli italiani. Argentin, Bugno e Baronchelli hanno abbandonato e non si trovano nelle migliori condizioni. L'atleta più affidabile (anche per l'apprezzabile temperamento) [redacted] dunque Fondriest, primo dei nostri [redacted] (10°) in [redacted] finale.

L'unica tappa «italiana» è stata la prima (una brevissima kermesse) vinta da Allocchio. Un altro sovietico in luce nella corsa [redacted] ieri: Uslamin, 3° a soli 12", davanti al giovane Gelfi. Finalmente ci si è accorti di Visentini che era in corsa: 7° a 22". Kelly, attardato da noie meccaniche in partenza, ha dato l'impressione di non forzare.

Carlo Valeri

Classifica di tappa: 1. Piasecki km 18,300 in 22'47", media kmh 48,143; 2. Rominger a 3"; 3. Uslamin a 12"; 4. Gelfi a 14"; 5. Golz a 15"; 6. Skibby a 20"; 7. Mottet a 22"; 8. Visentini st; 9. Vanderaerden a 23"; 10. Wilson a 26".

Classifica finale: 1. Rominger; 2. Golz a 34"; 3. Mottet a 44"; 4. Skibby 59"; 5. Wilson 1'14"; 6. LeMond 1'40"; 7. Kelly 1'50"; 8. Maechler 1'51"; 9. Dhaenens 1'52"; 10. Fondriest 1'53".

FORMULA 1 Drammatico incidente [redacted] Rio durante le prove «libere»

[redacted] fuori pista, [redacted] paralisi

Il francese [redacted] urtato il margine di [redacted] curva a 240 l'ora volando in aria - Feriti un commissario e un pompiere - Il pilota ha riportato gravi lesioni a tre vertebre: gambe bloccate - Sarà trasferito a Parigi

■ [redacted]

REYKJAVIK — Il fenomeno del doping nello sport ed i metodi più idonei a neutralizzarlo saranno [redacted] dei ministri dello sport [redacted] dodici Paesi della Cee che si riuniranno il 31 maggio a Reykjavik, in Islanda. [redacted] si parlerà anche della violenza negli stadi di calcio; [redacted] sport per i disabili e di prevenzione in materia di infortuni legati [redacted] sportiva.

● Tennis. [redacted] di Indian Wells, 1° turno: Berger-Pugh 6-4, 4-6, 6-2; [redacted] Rensburg-Duncan 6-1, 6-2; Sampras-Krickstein 5-7, 7-6, 7-6; Jarryd-Annacone 6-0, 6-4; 2° [redacted]: Edberg-Skoff 6-4, 6-4; Chang-Bryan 6-3, 6-4; Chesnokov-Canter 6-4, 6-7, 6-3; Becker-Visser 6-3, 6-4; Mancini-Muster 6-7, 6-3, 7-5; Hlasek-Mansdorf 6-3, 7-5; Segu[redacted] 4-6, 6-4, 6-3.

● Torneo [redacted] di [redacted] Raton, 1° turno: Byrne-Reggi 6-3, 6-7, 6-4; Tauziat-Ferrando 6-1, 6-4; 2° turno: Graf-Reinach 6-1, 6-2; Sabatini-Inoue 6-2, 4-6, 6-4; Evert-Burke 6-1, [redacted].

● Golf: l'Open internazionale di Riva dei [redacted] (Taranto) dopo [redacted] prima delle quattro giornate di gara vede al comando [redacted] 70 colpi, uno sotto al par del percorso Andrea Canessa, Baldovino Dassù e l'inglese [redacted] Briggs. Al quarto posto [redacted] 71. Il favorito Giuseppe Cali ha chiuso [redacted] 74.

● Ciclismo: al Giro [redacted] Texas, che prenderà il via il 31 [redacted] Fort Worth per concludersi il 9 aprile [redacted] Austin, parteciperanno circa duecento dilettanti di venti nazioni, tra cui anche una selezione italiana.

● Sci: Carlo Gerosa si è piazzato 2° nello [redacted] Fis [redacted] Shigakogen vinto dall'austriaco Stangassinger. Oswald Toetsch è giunto 4° alle spalle del canadese Vi[redacted].

■ [redacted]

TORONTO — Nel [redacted] voluta [redacted] governo canadese per far piena luce sul caso-Johnson, la velocista Angella Issajenko ha chiamato direttamente in causa, nella sua deposizione, il dottor [redacted] Astaphan. La Issajenko ha rivelato di essersi recata all'inizio [redacted] 1988 tre[redacted] settimana nello studio del dottor Astaphan per farsi somministrare, per via intramuscolare, sostanze anabolizzanti. *«Insieme a me c'erano [redacted] Johnson e altri compagni di squadra»* ha dichiarato. Nella deposizione la Issajenko ha peraltro spezzato più di una [redacted] pro-Astaphan negando qualsiasi speculazione commerciale da parte del medico: *«Non voglio dare l'impressione che Jamie fosse [redacted] spacciatore. Si limitava a farci pagare unicamente il prezzo dei farmaci».*

RIO DE JANEIRO — [redacted] sfiorata la tragedia ieri sul tracciato di Jacarepaguà, dove il 26 [redacted] il Gran Premio [redacted] Brasile partirà il mondiale di F. 1. Philippe Streiff è uscito di pista riportando [redacted] gravi lesioni alle vertebre. Il pilota francese ha gli arti inferiori paralizzati e i medici temono un altro caso Regazzoni.

L'incidente è accaduto in mattinata. Mentre percorreva [redacted] veloce del circuito, Streiff, al volante della AGS, [redacted] toccato a 240 l'ora il cordolo di delimitazione della pista, perdendo il controllo [redacted] vettura e volando in alto, oltre il guard-rail.

La monoposto, prima di schiantarsi sul terreno, [redacted] urtato un commissario [redacted] pista e [redacted] pompiere. Il primo se l'è cavata con escoriazioni, il pompiere (che ha compiuto un [redacted] per evitare la macchina) ha riportato la frattura di una gamba.

Streiff è rimasto imprigionato nell'abitacolo della AGS che nell'impatto aveva perso le «pance» laterali, il [redacted], il motore e persino il serbatoio [redacted] benzina, che per fortuna non è esploso. La [redacted] ha resistito e il francese è stato estratto [redacted] soccorritori dopo alcuni minuti [redacted] lavoro. Era anche inzuppato di benzina e [redacted] questo [redacted] ustioni superficiali.

In ospedale Streiff è stato sottoposto a una Tac e il controllo ha posto in luce un pesante bilancio. Il pilota [redacted] riportato lo spostamento di due vertebre (la C4 e la C5) e lo schiacciamento di una terza [redacted] che [redacted] causato una paralisi alle gambe. In più, una frattura alla scapola sinistra e alla clavicola destra.

Il francese, che è lucido, è stato messo in terapia intensiva. Appena [redacted] possibile, verrà trasportato con un volo speciale a Parigi, dove [redacted] un centro particolarmente attrezzato per casi di questo [redacted] I medici brasiliani, per ora, non si pronunciano sulle possibilità [redacted] recupero del pilota.

I test sono rimasti a lungo fermi, coi colleghi di Streiff emozionati e tesi per l'incidente. [redacted] i più veloci della mattinata ancora Alessandro [redacted] la [redacted] Ford: *«Non sarà [redacted] anno McLaren* — dice [redacted] —. *Anche la McLaren troverà avversari validi per il mondiale. Con la Benetton attuale siamo abbastanza vicini alle prestazioni della McLaren e con l'arrivo della nuova monoposto contiamo [redacted] trarre dei vantaggi. Soprattutto [redacted] motore».*

— Come mai il motore Ford è giunto [redacted] in [redacted]

«I tecnici sono rimasti incerti fino alla [redacted] autunno: 8, 10 o 12 cilindri? E' prevalsa la tesi dell'otto ma rispetto alla Honda siamo in ritardo con i collaudi in pista. I giapponesi hanno dieci mesi di vantaggio su di noi».

— Come mai la stagione scorsa è finita in calando?

«Siamo andati male perché ormai eravamo [redacted] centrati sulla stagione [redacted] Rio, [redacted] prima corsa, non [redacted] forse velocissimi in qualificazione ma [redacted] gara penso che potremo lottare per i primissimi posti».

— Come si svilupperà la battaglia per il mondiale?

«In primo piano la McLaren, dove Senna non avrà con Prost vita facile come lo scorso [redacted] Ayrton, fra l'altro, con i [redacted] aspirati dovrà modificare [redacted] proprio stile [redacted] guida. [redacted] che la Williams Renault e la Ferrari. Patrese è un mastino veloce e Boutsen un gatto sornione, entrambi di grande talento, [redacted] mai disposti a regalarti qualcosa. Mansell e Berger daranno luogo a splendidi duelli. La rossa sarà fortissima in qualifica ma in gara dovrebbe [redacted] problemi di affidabilità».

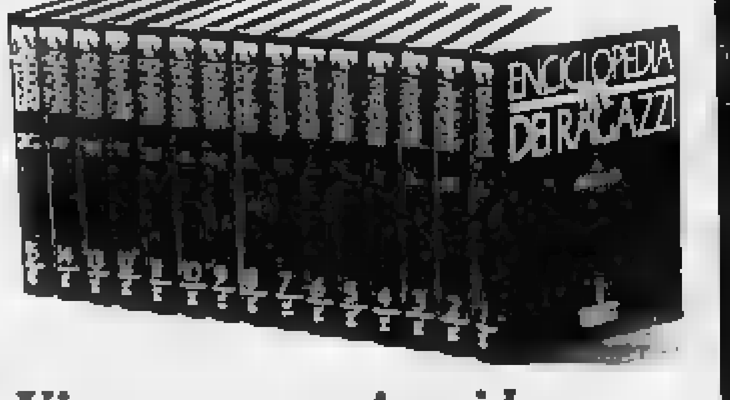
Ieri è scesa in pista per la prima volta la Williams Renault che ha lungamente lavorato [redacted] motorizzazione. Oggi comincerà a provare la nuova McLaren. Al volante ci sarà Senna, sabato e domenica Prost.

Ercole Colombo

■ [redacted]

Migliori tempi: 1. Gugelmin (March) 1'30"83; [redacted] Nannini (Benetton) 1'31"54; 3. De Cesaris (Dallara) 1'32"88; 4. [redacted] (Benetton) 1'33"05; 5. [redacted] (March) 1'33"19; 6. Streiff (AGS) 1'33"25; 7. Nakajima (Lotus) 1'33"40; 8. Warwick (Arrows) 1'33"58; 9. Martini (Minardi) 1'34"40; 10. Patrese (Williams) 1'34"96; 11. Foitek (Eurobrun) 1'35"63; 12. Herbert (Benetton) 1'35"96; [redacted] Danner (Rial) 1'41"45; [redacted]. Winkelhock (AGS) 1'44"08.

A questo personaggio potete aprire [redacted] fiducia la vostra porta e un po' del vostro cuore.



Viene [redacted] presentarvi la nuova Enciclopedia dei Ragazzi.

È una persona che conosce, come voi, le gioie e i dolori della scuola italiana. Viene a offrirvi per i vostri ragazzi uno strumento utilissimo per affrontare con successo le esigenze dello studio e della vita.

Un'opera completa. 15 volumi, 7.200 pagine, 10.000 illustrazioni a colori, [redacted] grandi tavole pieghevoli. Tutte le discipline previste dalla scuola dell'obbligo - quella di oggi e quella di domani - e dal primo biennio delle scuole superiori.
Un'opera stimolante. Testi e illustrazioni si completano a vicenda. Ogni argomento è affrontato sotto tutti gli aspetti. Questo approccio stimola una risposta attiva da parte dei ragazzi. Li aiuta nelle ricerche. Chiarisce dubbi e risolve problemi.
Un'opera aggiornata. Tutte le più recenti acquisizioni in ogni campo, specialmente quelle scientifiche e tecnologiche. Un esempio: il 15° volume è interamente dedicato a spiegare e illustrare il Mondo del Computer.

L'Enciclopedia dei Ragazzi è il frutto dell'impegno di [redacted] duecento pedagogisti, scienziati e studiosi, scelti e coordinati da un grande editore: RCS[redacted].

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI

Nel gioco della vita, vince chi [redacted]

Indirizzare a RCS Rizzoli Libri - Promozione Grandi Opere Via Scarsellini, 15/17 - 20161 Milano
Desidero ricevere senza impegno informazioni dettagliate sull'ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI
Nome
Cognome
Via
n.
C.A.P.
Città
Tel.
RCS

Quando l'evoluzione del commercio s'intreccia con la rinascita del centro

Moncalieri, storia in bottega

La città un primato: 1051 punti di vendita, molti dei quali aperti nella parte antica - Gli incentivi del Comune per le ristrutturazioni

MONCALIERI — numero abitanti delle prime del Piemonte, circa mila tra cittadini residenti e . Una comunità che, nonostante la vicinanza grande Torino, vi -propria» molto intensa, sia sotto il punto di vista culturale sia sotto quello sportivo e religioso, da non meritare, come altre nella cintura, l'appellativo di «città dormitorio».

Moncalieri ha anche un primo quello attività commerciali. Sono 1051 i punti di vendita che operano sul territorio: nel settore del commercio fisso (alimentari, abbigliamento e prodotti vari) i negozi sono 670. Gli esercizi pubblici (bar, ristoranti, trattorie, birrerie, pizzerie, ecc.) sono 180; 221 i titolari di licenze del commercio ambulante, distribuiti negli otto mercati rionali.

Negli ultimi tempi il re ha dimostrato intensa e dinamica attività: oltre riammodernamento vecchie strutture commerciali, c'è un ricambio degli addetti. E, sono ormai numerosi i giovani che hanno o stanno prendendo il posto del tradizionale «padrone di bottega» questa del commercio che si nutre di nuove e, anche, d'un nuovo modo di presentare i prodotti nelle vetrine, con gusto e molta fantasia.

«*Il riconoscimento Moncalieri quale città turistica* — dice l'assessore al Commercio Francesco Stanesti (psi) — *consente nuovo dinamismo alle attività esistenti, in particolare negli pubblici, ma anche l'apertura nuove di Istituti di Credito come tramite per richieste finanziamento degli operatori alla Regione. E' auspicabile una maggiore partecipazione delle associazioni di categoria per definire assieme obiettivi linee intervento nell'interesse della categoria e della cittadinanza*».

«*Anche l'Ascom di Moncalieri* — dice il presidente Francesco N — *partecipa alla vita sociale e culturale della città, principalmente l'utilizzo dei nuovi strumenti finanziari (carte di credito, bancomat) per favorire la clientela nei acquisti*». Uno sono agli operatori commerciali viene dall'amministrazione nale l'approvazione piano per il ri Centro storico. Il Comune offre particolari incentivi proprietari di stabili ubicati nel concentrico, che effettuerà ristrutturazione alloggi e negozi. «*Tutta la zona* — spiega l'assessore all'Edilizia privata architetto Cesare Gastaldi (pli) — *è di particolare pregio formale e e svolge funzioni commerciali e direzionali di estremo interesse per l'intera Comunità. Sembra quindi opportuno favorire gli sia pubblici che privati, per arrestarne la tendenza al degrado*».

Di recente l'amministrazione comunale ha deciso di offrire privati, proprietari di fabbricati del centro storico, che intendono effettuare ristrutturazione, opportuni incentivi per l'accesso mezzi finanziari mediante credito a tasso agevolato, concordato con banche presenti a Moncalieri. Inoltre verrà concesso, a chi ne farà richiesta, contributo conto capitale seguenti proporzioni: ai proprietari che intendano utilizzare direttamente come abitazione o l'immobile, potranno ottenere un contributo a fondo perduto del 10 per cento complessiva sostenuta; l'8 per cento sarà contributo concesso per gli interventi da effettuare base alla legge sull'equo canone, il 6 per cento in tutti gli altri casi.

«*A scopo* — spiega sempre l'assessore Gastaldi — *è stato stanziato a un fondo che l'amministrazione comunale si propone di confermare e di incrementare nei prossimi esercizi finanziari*».

«*Con ciò* — dice il Francesco Fiumara (pri) — *si intendono stimolare le iniziative investimento per le quali il contributo del Comune può costituire effettivamente la spinta decisiva*». «*Per favorire l'accesso pubblico al Centro storico, l'amministrazione è già basti pensare al parcheggio multipiano in Alfieri, già in costruzione a quello Savona, al cui progetto è stato approvato dal consiglio comunale ad altri fase di ristrutturazione. può che con tutte le iniziative, Moncalieri riuscita a porsi centro di richiamo campo culturale e commerciale, frenando non solo l'esodo dei moncalieresi verso Torino, ma, al contrario, attirando anche gente da fuori. Bisogna quindi rivitalizzare il Centro come hanno già fatto alcuni commercianti rinnovando i loro negozi in modo che, parafrasando un celebre detto, si possa che a Moncalieri tutte le strade portano in piazza Vittorio Emanuele davanti monicipio*».

Uno scorcio di via San Martino, una delle strade a più alta concentrazione commerciale del

ASSICAR s.n.c. di Girardi & C.
ASSOCIAZIONE ITALIANA MANUTENZIONE
ASSISTENZA NOLEGGIO CARRELLI ELEVATORI
10024 MONCALIERI (TO) - corso Savona, 25
☎ (011) 64 17 84 / 640 84
Telefax (011) 640.3654

ALLEANZA
ALLEANZA ASSICURAZIONI
VIA ARDUINO 4 - TEL.

PASINO
UFFICIO SCUOLA
LIBRI
ARTICOLI REGALO
"La Griffe"
CARTOLIBRERIA PASINO
Matteotti, - ☎ 011/64.17.86 - MONCALIERI

Particolarmente intensa l'attività dei circoli

Poesia e teatro dialettale per rilanciare la cultura

Serate di recita e concorsi per opere edite e inedite in lingua piemontese

MONCALIERI — Una città, che pur tra i numerosi problemi urbanistici, viabilità, di crescita — peraltro comuni a tutti i centri che si trovano vicini alle metropoli — riesce a trovare spazi, luoghi, tempi -fare cultura-.

E così a Moncalieri nascono diverse iniziative, rivolte soprattutto al settore letterario, per opera alcuni volenterosi che sfidando soprattutto le difficoltà economiche (tipiche ogni circolo culturale) riescono a proporre una di appuntamenti che si rivelano fondamentali e la diffusione culturale.

I circoli che si dimostrano particolarmente attivi c'è il «Saturnio», costituito dieci anni fa e presieduto da Beppe Marabini, che ha indetto il premio «Città di Moncalieri» per opere di teatro in lingua piemontese.

L'intenzione è quella di recuperare un campo del teatro, quello dialettale, che nella regione ha conosciuto un lungo periodo. Il secondo scopo è quello di valorizzare gli autori in un momento in cui i testi teatrali di certo spessore scarsi. Con questo concorso si vuole anche riavvicinare la gente, e soprattutto i giovani, al reale dialettale che pur sforonda gli eccessi tipici di molte produzioni di questo genere, ha anche dato notevole contributo alla storia del teatro e della letteratura italiani.

pensare Bersezio che è riuscito tra l'altro a inserire nel vocabolario italiano la parola dialettale «travet» conferendole quel concetto di lavoratore onesto, modesto e umile che solo il dialetto può sintatizzare in una sola parola.

Il «Città di Moncalieri» diviso sezioni: per edite e per opere inedite.

I testi dovranno trattare la realtà piemontese attuale tematiche e ambientazioni. Le opere vagliate da una commissione di esperti di arte, letteratura e cultura piemontese e dovranno essere inviate entro il 29 aprile, ma stanno già giungendo numeroso alla segreteria del premio.

altro centro culturale è «Il Ponte» che si occupa soprattutto di organizzare serate di e di letteratura, specialmente nel periodo estivo.

Quindi c'è la «Pro Cultura», presieduta Raffaella Bollito, che intende Chiesa del Gesù.

Un'attività dunque fervida e interessante che in particolar modo negli ultimi anni conosciuto un notevole sviluppo.

Ora, l'apertura della sezione moncalierese dell'Istituto di ricerca per il cancro, si affiancano iniziative artistiche e culturali anche scopi nobili e umanitari. La speranza è che la popolazione continui a rispondere immutata passione e con fattiva partecipazione.

spera nella riapertura al pubblico degli appartamenti reali

Alla riconquista del castello

L'edificio è attualmente occupato dal battaglione mobile dei carabinieri - Comune, soprintendenza e demanio militare si stanno adoperando per consentire le visite guidate

MONCALIERI — appartamenti castello visitati dal pubblico probabilmente entro breve tempo. Proprio in questi giorni i funzionari della Soprintendenza e Culturali stanno effettuando alcuni sopralluoghi per verificare la possibilità di riaprire i battenti di uno dei più importanti del Piemonte.

L'edificio venne costruito nel Evo a guardia ponte Po. Tommaso III realizzò prima trasformazione sione del 12.

Il maniero poi saccheggi, atti di vandalismo e di pirateria in un lungo periodo durato circa un secolo. Nel 1418 Jolanda di Francia, moglie di Amedeo IX to, si e cominciò un'opera trasformazione dell'edificio che venne ampliato e dotato di 4 angolari cilindriche, due quali sopravvivono.

Il castello fu luogo anche di storici; si firmò infatti il «Trattato di Moncalieri» Duca Milano e Carlo di Borgogna, nobbe altri saccheggi e atti di vandalismo nel Cinquecento.

Quindi Carlo Emanuele I, Madama Cristina e Il riuscirono a ricuperarlo e a inserirlo a pieno titolo nell'architettura seicentesca sabauda. Fu questa una grande fervore culturale e artistico. Gli di completati nel Settecento al contributo migliori architetti di quel periodo: Martinez, Carlo e Amedeo di Castellamonte, Benedetto Alfieri, Juvarra.

Il castello, perseguitato da un crudele, subì altre razzie e altri saccheggi, stavolta ad opera dei francesi di Napoleone. Quindi, Vittorio Emanuele II, che fu l'ultimo sovrano che vi abitò, diede «il colpo di grazia» trasformando gli appartamenti reali un arredamento. Oggi la decorazione sobria e pregiata, soltanto nell'appartamento principessa Letizia.

Nelle e castello si consumarono drammi e vi morirono anche alcuni sovrani. Nel 1732 vi il Vittorio Amedeo II, primo di Sardegna, prigioniero del figlio favore del quale abdicato, però poi ripensandoci. E vi morì anche Vittorio I e Vittorio Amedeo III, quest'ultimo, particolare piccante non confermato, per eccessi erotici.

Le due ultime persone legarono il loro nome castello Moncalieri: Maria Clotilde, moglie separata di Gerolamo Napoleone, in «Santa Moncalieri- per la bontà, e la figlia Maria Letizia, al contrario libertina e spregiudicata.

appartamenti di Emanuele II, di Maria Clotilde e di Maria Letizia restaurati, l'ultima volta, nel 1971.

Oggi il castello è occupato battaglione mobile dei carabinieri, così come il parco a monte. Per l'apertura degli ai pubblico sembra che l'unico problema da risolvere sia quello relativo custodia e guide, di competenza Soprintendenza. Il ministero della Difesa infatti — l'edificio è di proprietà del demanio militare — ha parere favorevole.

Sul muraglione fronte Sud ingabbiature e ponteggi. Dice in proposito all'Edilizia Privata Ecologica e vicesindaco Cesare Gastaldi: «*Le volte del muraglione sono in buono stato e si stanno effettuando opere consolidamento ordinate dal demanio militare, proprietario del castello. nostra speranza è che il castello venga aperto al pubblico e che il grande parco che trova a monte venga utilizzato polmone verde*».

Una speranza che, entro breve tempo, potrebbe diventare realtà.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
VIA ARDUINO 4 - TEL.

RISTORANTE a cä mia
Strada Revigliasco 138 - MONCALIERI
Tel. 647.38.08
ore 13
IL PIACERE DELLA TAVOLA

SIETE SOLI? «E' AMORE...»
E' AMORE VIP
TEL. 011/530.137

Per i vostri promozionali rivolgersi agli operatori del Salone LA di via Roma 80 e presso la di via Maroncelli 32 Torino
PK publikompass spa

IL CINEMA DI PRIMA VISIONE DI MONCALIERI
KING KONG CASTELLO

West End
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
TEMPO LIBERO
INTIMO UOMO
MONCALIERI (TO) - VIA SAN MARTINO 17/A - TEL. (011) 64 15 64

VIA REAL COLLEGIO 27
MONCALIERI - CENTRO STORICO - VENDIAMO
In stabile del '700, completamente ristrutturato, dotato di ascensore appartamenti signorili liberi, con riscaldamento autonomo.
- Salone, 2-3 camere, cucina, 2 bagni.
- 2 camere, cucina, bagno (mansardato).
- Salone triplo, studio, 4 camere, cucina, 4 bagni, (su 2 piani).
- Boxes - Rifiniture accurate. IVA 4%
gabetti e finanziamenti immobiliari spa
UFFICIO VENDITE IN LOCO AL POMERIGGIO VENERDI' E SABATO COMPRESO. L'ACQUISTO E' FACILITATO DA MUTUO FONDIARIO
ZIA DI MONCALIERI C.so Roma, 54 Tel. 606.92.24-606.96.17

el tresstino
UN CONTAINER DI RISPARMIO DAL MONDO DELL'ABBIGLIAMENTO
FAMILY Abbigliamento per tutti: abiti, cappotti, camicie ecc.
Stoffe, lenzuola, coperte, tovaglie, corredi ecc.
INTIMO L'intimo per lui e per lei.
BABY Tutto da a 4 anni.
RAGAZZI Il meglio della moda sino a 15 anni.
GOLD Il look, le firme tendenze della moda.
E inoltre: idee regalo, abbigliamento sportivo, smoking, abiti da cerimonia, per cresime e prime comunioni: per lei e lui
LIBERA - ORARIO DALLE 20
SI ACCETTANO CARTE BANCOMAT PER PAGAMENTO ANCHE RATEALE
via Brofferio 5 - Borgo S. Pietro - (To) - . 605.1623

Quanto costerà la nuova imposta nei principali centri della provincia

Questi i conti della Tascap

Solo Acqui e Tortona hanno già approvato la delibera - Nelle altre città gli orientamenti sono molto diversi: si va dal minimo per i valenzani alla maggiorazione del 90 per cento a Casale

ALESSANDRIA — Il Parlamento sta per approvare il nuovo decreto in materia di finanza locale. Prevede, tra le altre cose, la «nascita» dell'«imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni», la Iciap, meglio conosciuta come Tascap. La nuova imposta serve ai Comuni per coprire i «tagli» ai contributi statali decisi con la legge finanziaria. «Ed è un'imposta obbligatoria — spiega Ugo Foco, assessore alle Finanze e vicesindaco di Alessandria —. Se un Comune non delibera viene egualmente applicata, per legge, nella misura minima».

La Tascap è calcolata in base alla superficie occupata da ogni azienda: imprese agricole, artigiani, negozi, bar, alberghi, industrie, istituti di credito e di servizi finanziari, assicurazioni, uffici di liberi professionisti.

Dice ancora Foco: «*E' una tassa che noi siamo stati costretti a definire iniqua e ingiusta, proprio perché ha come punto di riferimento soltanto i metri quadrati e non è proporzionale al reddito. E così, per fare un esempio, il negozietto di frutta e verdura ed il gioielliere, che hanno un negozio di metratura uguale, pagano la stessa cifra*».

Il disegno di legge non è ancora approvato, ma è dato per scontato che lo sarà e pertanto molti Comuni hanno già deciso in che misura applicheranno la tassa e in quali posti: il minimo tabellare sino ad un massimo del cento per cento, chi non ha ancora deciso provvederà entro il 31 marzo.

Dei sette maggiori centri della provincia, solo Acqui e Tortona hanno già approvato la nuova imposta. Ma qual è la situazione, città per città.

Acqui Terme. Si è deciso di applicare il minimo maggiorato del 50 per cento. Dice l'assessore al bilancio, Pinuccio Olivieri: «*A causa dei "tagli" nei contributi dello Stato, nell'89 il Comune avrà un minor gettito di 507 milioni, più due milioni e mezzo lire per l'abolizione della tassa di soggiorno. E aggiunga che avremo maggiori oneri per cento milioni per i mutui contratti nell'88. Il deficit, quindi, è di 610 milioni. Pensiamo di coprirlo applicando in misura media la Tascap*».

Non mancano le proteste nei confronti del governo, piuttosto che del Comune, da parte delle categorie interessate. «*Riteniamo ingiusta l'imposta* — dice Licia Garbarino, presidente degli albergatori — *perché un albergo ad stella paga quanto uno e viene tenuto in considerazione, nel caso di Acqui, che gli alberghi lavorano solo pochi mesi*».

Gli amministratori tortonesi hanno avuto la mano pesante, applicando il minimo più l'80 cento; una «stangata» in Consiglio comunale è stata molto dall'opposizione. Dice l'assessore al Bilancio, Banino: «*Abbiamo un dato certo: nell'89 perderemo 740 milioni. sappiamo quanto tenderà il nuovo imposta. Il calcolo di un miliardo fatto dagli uffici è tutto da dimostrare. C'è comunque un impegno: nel '90 diminuiremo le tariffe se abbiamo peccato in Le quantificheremo invece se non incameremo almeno i 740 milioni perduti*».

Ed ecco le ipotesi per le altre città.

Alessandria. Foco: «*Non intendiamo applicare, come qualcuno ha fatto, il minimo il massimo forma di protesta, oppure di utilizzare la Tascap per pareggiare il bilancio. Abbiamo studiato quali sono gli interventi necessari per la città, i servizi da mantenere, e pensiamo applicare il minimo più il 50 per cento, che porterà alle nostre casse tre miliardi*».

Il decreto prevede anche di far pagare il costo della pulizia delle strade attraverso la tassa sui rifiuti urbani, che il Comune negli ultimi anni non ha aumentato all'eliminazione grossa fascia di evasione. Foco pensa contenere l'aumento al medio di inflazione, recuperando solo il 60 per cento del miliardo e mezzo che la pulizia delle strade. per gravare troppo cittadini criterio verranno ritoccate le altre tariffe per i servizi.

Casale Monferrato. Mano dura: pensa applicare il più il 90 per cento. «*Purtroppo è necessario* — l'assessore Vincenzo Ottone — *Lo spiegheremo alle categorie interessate. Dobbiamo recuperare 927 milioni "tagliati" Stato, il tasso di inflazione e l'aumento dell'8 cento delle spese fisse*». Fatti i conti calcola incassare 1 miliardo e 770 milioni.

Ma Oddone promette: «*Non ritoccheremo le altre tariffe, compresa quella per la raccolta dei rifiuti urbani*».

Novi Ligure. La delibera verrà preparata entro il 28 marzo. «*Ci mancano ancora 1 miliardo '89 dai 750 agli 800 milioni* — spiega il Mario Angeli —. *Se applicassimo non recupereremo che 250/300 milioni. Penso che purtroppo arriverà ad un aumento dal 75 al cento, per coprire il deficit*».

Ovada. Il Consiglio comunale è convocato dal 28 una di queste due verrà votata la Tascap. Dice l'assessore al Bilancio, Andrea Oddone. «*Abbiamo consultato le categorie interessate, spiegando che applicheremo il 70 o l'80 per cento oltre il minimo perché i conti dimostrano che ci mancano circa 500 milioni, che la nuova imposta dovrebbe darci*».

Valenza. L'assessore al Bilancio, Paolo Staurino, spiega: «*Pensiamo dover utilizzare la Tascap per coprire il deficit di bilancio: ed facessimo dovremmo applicare il massimo. Per non sovraccaricare eccessivamente i contribuenti tendenza è invece applicare il minimo, magari un piccolo ritocco, recuperando seicento milioni*». previsto un leggero aumento del prezzo dell'acqua verrà toccata la tassa sui «*Provvederemo diversamente per coprire il deficit* — dice l'assessore — *Tra l'altro la vendita dei locali cimitero*».

Franco Marchiaro

GIOSTRA GRATIS CON I «PROF»

Giostre gratis per gli scolari e gli studenti oggi pomeriggio, dalle 15 18,30, al Luna park di piazza Castello. L'iniziativa è concordata questi giorni dall'assessorato comunale Manifestazioni e dalle associazioni che raggruppano i titolari degli spettacoli viaggianti. Tutti i ragazzi, sino all'età 15 anni, potranno usufruire gratuitamente delle giostre. Ma il privilegio viene concesso a una condizione: dovranno accompagnati dagli insegnanti (Foto Andrea Busi)

Una serie di iniziative sull'aggiornamento

Avvocati sui banchi per il nuovo codice

Ad Alessandria un ciclo di conferenze - I progetti degli Ordini

Prof... Anna «31.31»

CENCIO — Domani la vicenda Acna sarà il tema di un dibattito radiofonico tra liguri e piemontesi. troupe di Raidue, in Bormida 31.31», interviste la gente dalle alle 12,10.

Le posizioni sistemate a Cortemilia e a Cengio: da una parte chi vuole a tutti i costi la chiusura dell'Acna, dall'altra 1600 di La presenza dei giornalisti della Rai è degli accordi presi durante di Sanremo con i rappresentanti dei due schieramenti.

I responsabili rubrica proposto di mandare in onda trasmissione Cengio, invitando i piemontesi. Il rifiuto questi ultimi ha consigliato programmare la presenza di due troupe, in Liguria e l'altra in Piemonte, che faranno tra collegamenti volanti.

Si conoscono già i contenuti della trasmissione: oltre agli abitanti delle due zone della Val Bormida, parleranno anche amministratori dei Comuni e i rappresentanti dei comitati ambientalisti. Numerosi studiosi hanno aderito all'iniziativa. *(e. m.)*

ALESSANDRIA — Gli avvocati si preparano al nuovo processo penale. Si moltiplicano le iniziative di studio per capire meglio tutti i meccanismi delle future udienze «alla Perry Mason». E, dopo una gli primi «corsi aggiornamento».

Proprio alle 18,30 oggi prende via Alessandria una conferenze di studio processo, organizzate dall'ordine degli avvocati e procuratori Alessandria in na con la camera penale del Piemonte e della Valle d'Aosta. Nella convegni dell'Unione industriale, via Legnano, docente univer- e avvocato Metello Scaparone, di Torino, dopo un'introduzione generale, riferirà «i soggetti» e gli «atti». Venerdì 7 aprile l'avvocato torinese Graziano Maselli terrà una conferenza prove, i problemi riguardanti le indagini preliminari l'incidente probatorio saranno trattati il 21 aprile giudice di Cassazione Vincenzo Setianni, che è stato pretore a Casale e procuratore della Repubblica a Vercelli. Venerdì 5 maggio a parlare dell'udienza preliminare altro magistrato di Cassazione Garavelli. Venerdì 28 e il successivo 2 giugno l'avvocato Gilberto Lozzi e il pretore Amos telli, entrambi Torino, parleranno rispettivamente dei procedimenti speciali e del giudizio pretorile. Chiuderà le conferenze di (sempre in programma alle 18,30) l'avvocato alessandrino Mario Boccassi, che il 9 giugno si occuperà di dibattimento.

Il presidente dell'ordine, Garbarino, commenta: «*Questa iniziativa, così com'è articolata, è una delle poche in Piemonte e interessa, fra l'altro, tutti i colleghi della provincia*».

Ma anche gli altri gruppi forensi della provincia muovendo. L'avvocato Antonio Bori, presidente dell'ordine di Casale, ha per le 18 di lunedì, a Palazzo del Senato, un dibattito col professor Marcello Gallo sui problemi connessi all'introduzione del nuovo penale.

Da Acqui l'avvocato Enrico Piola fa che ogni legali acquesi che si in modo particolare «penale» approfondirà argomento e lo colleghi durante periodiche riunioni. «*In modo che tutti possano avere un quadro completo dei compiti loro assegnati dal nuovo codice*».

Anche a Tortona in alcune iniziative, e il presidente dell'ordine, Franco Luigi Semini, cita per esempio conferenza, tenuta alcune settimane fa, da magistrato torinese.

In estate delegazione di penalisti alessandrini sarà a New York e Washington per visitare due grandi studi legali, vivere a con la polizia e rendersi conto di come si svolge il processo penale statunitense, per molti versi go a quello dotto Il viaggio avrebbe dovuto svolgersi in maggio, ma è stato rinviato per coincidere con il periodo delle ferie estive.

Emma Camagna

Casale, esordio impegnativo per il neo-procuratore

Angelino: prima «grana» con quel maxi-processo

Toccherà a lui l'accusa dibattimento scandalo petroli

CASALE MONFERRATO — Martedì il dottor Vittorio Angelino è andato occupare l'ufficio procuratore della Repubblica, penultima porta a destra all'ultimo piano del Palazzo di vuoto dall'aprile dell'87, quando Marcello Parola aveva lasciato vacante l'incarico, trasferendosi ad Alessandria come capo della procura.

Il passaggio di Angelino da giudice dei a procuratore ripropone il problema «coperta corta»: rafforza un ufficio ma se ne sguarnisce un altro, e questo proprio mentre è in arrivo un tronco dell'imponente inchiesta per lo scandalo dei petroli, su cui stati competenti i magistrati casalesi. La situazione critica perché restano in tribunale soltanto due giudici e il processo è tanto complesso impegnare, anche per mesi, un intero collegio.

Vittorio Angelino seguirà il dibattimento come pubblico ministero (la prima udienza con questo ruolo la terrà proprio stamane): è probabile, vista la complessità caso, che si suo sostituto, Giorgio Reposo. Sarà una fatica, ma il nuovo procuratore riesce a vedere anche il lato positivo: «*L'attribuzione a Casale di processi tanto importanti è se non altro un segnale che non si intende sopprimere il nostro tribunale*».

Vittorio Angelino

Casalese di nascita, Vittorio Angelino ha anni; dopo essersi diplomato al liceo classico «Balbo» aver frequentato facoltà di Giurisprudenza all'Università di Torino, è in magistratura nell'aprile '67. «*Contemporaneamente l'esame di procuratore legale a Genova, ma ho preferito la carriera di magistrato, ritenendola più congeniale per la maggiore libertà di giudizio*».

come uditore alla Corte d'appello di Torino, passando quindi a Biella dove ha lavorato per 17 anni, 5 con l'incarico di pretore, 12 come giudice di tribunale. Con lo stesso è tornato a Casale nell'aprile '4 è occupato processi penali, ma soprattutto di cause civili, tra cui le procedure fallimentari di importanti aziende come la Patelec di Cerrina e la Franger Frigor di Casale.

La nomina di procuratore della Repubblica parte del Consiglio superiore della magistratura era già arrivata nell'aprile della scorso anno, ma non essendo stato accantonato l'anticipato possesso, il dottor Angelino dovuto attendere la pubblicazione decreto di nomina sul bollettino ufdel

Questa esperienza per il magistrato il del tutto nuova: «*Quand'ero a Biella parecchie applicato procura della Repubblica, anche per alcuni mesi*». Tuttavia «*l'incarico a tempo pieno è certamente un'esperienza interessante. L'ottica del "giudicante" è diversa da quella del "requirente", ma ritengo che l'esperienza fatta sia utilissima*».

r. s.

Una folla ha partecipato ieri ai funerali dell'orafo assassinato

Valenza, la città in lutto

La madre urla: «Figlio, chi ti ha tradito?» - La sorella minimizza: «Cose che si dicono in momenti come questi» - un'ipotesi che Catalano conoscesse chi l'ha ucciso

VALENZA — Un gran numero di valenzani ha partecipato ieri mattina ai funerali di Salvatore Catalano, quarantaduenne venerdì in Sicilia da una di rapinatori. La folla radunatasi nella chiesa del Cuore a sul sagrato era un segno dello sgomento e dell'indignazione che il tragico episodio ha

L'eco di quei colpi, troppi, inutili e barbari, sparati a Salvatore Catalano, è parso riecheggiare nelle parole angosciate della madre Maria Martinez, 60 anni, che al cimitero, aggrappata alla bara, ha urlato: «*Figlio, chi ti ha tradito, chi?*». Il rituale «*Vai in pace*» salma dal parroco, don Pasero, spazio dolore che è esploso nel momento cui la bara è murata nel loculo del cimitero, rimediato intente dai familiari.

La madre è malore; il padre Giovanni, che sino a quel riuscito a trattenere le lacrime, ha dato sfogo sua disperazione, inutilmente consolato dalle figlie Tina, Livia e Laura. La moglie di Salvatore Catalano, Maria Listi, straè lungo viaggio in Sirimasta muta e smarrita. Aggrappato sua mano, il figlio più piccolo, Ivan, di 7 anni. Il primogenito, Luca, non aveva resistito e si era già allontanato.

A confortarlo erano arrivati i suoi compagni: i ragazzi della media «Frank», dove frequenta la 3ª e quelli della Giovanissimi della Valenzana, dove gioca mezzo centrocampista. Tra le decine di corone ne spiccava appunto una, a fiori rossi e blu, i colori della squadra di calcio.

I funerali dell'orafo: al la madre (Foto Vaccari)

Proprio i ragazzi, quelli delle elementari «7 Fratelli Cervi», dove Ivan ha iniziato quest'anno a frequentare la prima, hanno aperto il funebre che ha attraversato mezza città per raggiungere il cimitero, con una breve sosta in via Bergamo, dinanzi all'abitazione dell'ucciso.

«*Tutta questa gente è venuta perché a mio fratello non si poteva voler male* — dice Catalano —. *Era amico di tutti la famiglia potrà darci pace per averlo perso così presto e in tanto inumano. Non dei qualcuno che gli voleva male*». Ma le parole di sua madre, ad un tradimento? «*Frasi che si dicono in momenti del genere, me si fa a restare impassibili di fronte ad una morte tanto brutale? Io dico soltanto che chi fa del male, prima o poi lo subirà a sua volta. Per il mio, sono certa che a tradire mio fratello è stata la sua fiducia nel prossimo*».

Infatti ultimi sviluppi delle indagini portano a pensare che Catalano potesse conoscere i suoi durante il suo giro d'affari è stato avvicinato da qualcuno che è riuscito a farselo amico e a preparare così l'agguato. Questo spiegherebbe, ad esempio, perché l'auto dell'orafo non sia finita fuori strada nel momento in cui era guidava e stato ucciso. Probabilmente è stato lo stesso Catalano a fermarsi sul bordo della carreggiata: qualcuno che riteneva un amico fatto da un'altra vettura? E' Per questo gli inquirenti cercano di individuare tutte le persone che hanno avvicinato l'orafo sull'isola.

Rodolfo Castellaro

Il sole la pesca alla trota

TORINO — Da domenica 19 marzo decade il divieto la in tutte le del Piemonte. Il provvedimento, dalla Giunta regionale dopo aver sentito il parere delle Province, la precedente del 23 scorso ne aveva rinviato l'apertura per il perdurare della siccità.

Modificatesi le condizioni atmosferiche venuti a cadere i motivi del divieto si data la situazione, è deciso di anticipare la possibilità pescare che prevista per il 26

Novi, come e Conti

NOVI LIGURE — stato rinnovato il Consiglio direttivo del Cunac unitario novese artigiani e commercianti. Segretario è Rocco Piecirillo, vicesegretario Claudio Amelotti. Del direttivo fanno parte: Domenico Lauretta e Giovanni Tortonese Confesercenti, Vaccari, Salvatore Degila e Gianpiero Alice dell'Ascom; Lino Persano, Francesco Demichell e Giovanni Marenco della Libera artigiani; Roberto Olivieri e Gian Pasquale Rapetti dell'Unione provinciale artigiani *(l. a.)*

Molare, casalinga ustionata

MOLARE — Una casalinga si è ustionata gravemente accendendo una stufa. Angela Guglieri, 56 anni, abitante a Molare in via Pianetta a di attizzare il in una stufa a legna usando dell'alcol. Improvvisamente, le fiamme l'hanno investita in pieno viso, causandole ustioni di secondo grado al volto e braccia. donna è stata trasferita ad Alessandria con una prognosi di giorni. *(r. bo.)*

Forte la una di

OVADA — L'abitazione dell'avvocato ovadese Ugo Buttaro, 56 anni, una villa situata in via Dante 28, è stata saccheggiata dai ladri. La casa era incustodita perché il legale era a Sanremo con i famigliari. Gli sconosciuti, dopo aver rotto il una porta-finestra, sono entrati in casa e si sono impossessati di argenteria e oggetti d'oro valore di circa 30 milioni. *(r. bo.)*

e supermercato:

TORTONA — Luigi Fiumanò, 28 anni, abitante in città in Don Orione magazziniere alla Standa di Emilio, è stato arrestato dai carabinieri perché ritenuto responsabile di furto aggravato ai supermarket. Comparso davanti al pretore, è giudicato colpevole e condannato a 2 mesi e 10 giorni il beneficio della sospensione della pena. Luigi Fiumanò era stato sorpreso a rubare oggetti per circa un milione. *(c. p.)*

l'occasione che aspettavi
C'E' LA FIERA:
una porta sul futuro
un incontro fra te e 70 mila persone
grandi aziende, grandi affari
ISCRIVITI !
solo il meglio di tutto!
Rivolgersi a: GESTIONI srl
Spalto Gamondio, 39
ALESSANDRIA
Tel. 0131/51090-231044
AFFRETTATI ! Chiusura prenotazioni 30 MARZO 1989
COMUNE DI ALESSANDRIA ASSESSORATO COMMERCIO E ANNONA
385°FIERA DI SAN GIORGIO
ALESSANDRIA
22 APRILE
1°MAGGIO
STUDIO ESSANTA

Ministero dell'Ambiente e Regione assicurano stanziamenti a Casale

Amianto, arrivano i soldi

Oltre 200 milioni a disposizione in tempi molto brevi per i rilevamenti ambientali - Da Roma attesi degli specialisti per il piano di bonifica - Usl polemica con la Cisl per l'esposto sulle aziende nell'ex Eternit

■ Per la «Best» chiusura il ministro?

OVADA — *«Il Comune ha fatto la sua parte, ora è necessario l'intervento del ministero dell'Ambiente, con l'attuazione dei piani di risanamento già preparati»*.

Lo chiedono gli ambientalisti ovadesi a proposito della «Best», l'azienda in crisi completamente della dall'amianto. Erano state preannunciate *«iniziative clamorose»* se il problema non fosse stato affrontato nel concreto. Forse vi sarebbero state proteste durante la corsa ciclistica Milano-Sanremo. I primi risultati hanno soddisfatto gli ambientalisti.

Pochi giorni e infatti ultimata la iniziale operazioni di risanamento. Sono rimosse le scorie pericolose fibre che erano accatastate all'esterno dei capannoni. Resta da recuperare e analizzare l'amianto interrato nell'area tra l'azienda e il torrente e un'altra incognita è ancora la bonifica dell'interno dei capannoni. Per affrontare questi problemi ora si guarda al ministero.

ambientalisti chiedono inoltre di sottoporre ad accertamenti tutti coloro che hanno lavorato negli ultimi anni «Best» e quanti abitano nella zona dello stabilimento. C'è preoccupazione, infatti, per eventuali effetti sulla salute che potrebbero essere derivati presenza delle fibre d'amianto. Secondo gli ambientalisti, è una preoccupazione *«più che giustificata»*, poiché risulterebbe che due ex dipendenti fallita sono morti per tumore. Anche a Ovada compare, insomma, lo «spettro» del mesotelioma della pleura, la letale forma di cancro legata all'amianto.

Sempre per quanto riguarda la tutela della salute, i naturalisti sottolineano come nella zona si trovano diversi capannoni industriali non utilizzati *«Gli enti locali devono prestare molta attenzione nel rilascio delle autorizzazioni per l'avvio di nuove attività produttive»*.

(r. bo.)

CASALE MONFERRATO — Dopo mesi di attesa, dovuta alla mancanza di finanziamenti, finalmente potrà cominciare l'indagine biennale sulla presenza di fibre d'amianto nell'aria della città. Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, l'altro giorno, incontrando una delegazione casalese, ha assicurato che in tempi brevissimi (*«una settimana, al massimo dieci giorni»*) metterà a disposizione i fondi oltre 200 milioni di lire. Un analogo annuncio l'ha fatto, qualche giorno dopo, l'assessore regionale all'Ecologia, Eugenio Maccari, il presidente dell'Usl Luigi Merlo.

L'indagine ambientale è fondamentale, perché per la prima volta si potranno ottenere dati scientifici sull'amianto in città. Delle rilevazioni si occuperà uno studio di Milano e saranno coinvolti gli esperti dell'Istituto Superiore di Sanità.

Dall'incontro con Ruffolo sono altre buone notizie per la soluzione del «problema amianto», che ormai da anni interessa la città, per il suo carico di morti e di malattie professionali. Al sindaco Ettore Coppo, all'assessore all'Ecologia Salvatore Barzone e al presidente dell'Usl, che componevano la delegazione, sono state date assicurazioni sia per quanto riguarda il risanamento sia per la tutela dei lavoratori ex Eternit.

Spiega Barzone: *«Da Roma arriveranno a Casale degli specialisti che, insieme ai tecnici e agli amministratori del Comune e dell'Usl, si occuperanno di una attenta valutazione dei danni ambientali e stenderà un piano di bonifica. Per i lavoratori ex Eternit, abbiamo fatto presente che a giugno scadranno i tre anni di cassa integrazione legata al fallimento dell'azienda e che per 140 persone scatterà il licenziamento. Ruffolo ci ha detto che farà il possibile per interessare del problema il ministro del Lavoro Formica: si punta sulla concessione del prepensionamento»*.

Ruffolo ha inoltre confermato quanto aveva già anticipato domenica una breve visita a Casale il sottosegretario all'Ambiente Gabriella Cecchetelli: l'amianto sarà messo al bando in Italia. Spiega Merlo: *«Sarà formata una commissione interministeriale che dovrà verificare quali iniziative legislative possono essere adottate»*.

Anche la Regione ha annunciato un proprio impegno per il finanziamento dell'indagine . Lo ha Maccari, dopo un incontro con Merlo, aveva preso tempo. Ora informato il presidente dell'Usl che i finanziamenti promessi mesi saranno concreti prossima settimana. *«Non appena si saprà di più, valuteremo quali fondi utilizzare»*, ha ribadito.

Mentre il «problema amianto» viene finalmente affrontato in ambito nazionale, sembra agonizzare il «giallo» dall'esposto della Cisl sull'insediamento nell'ex Eternit di altre aziende, in particolare della «Stylfrigo».

I carabinieri hanno compiuto un sopralluogo, ma all'Usl, dopo il iniziale, si ammette l'attività di quella che in un primo tempo sembrava essere un'«azienda fantasma» (in Comune e all'Usl nessuno pareva nulla) è regolarmente autorizzata. E' risultato inoltre che prima dell'insediamento era stata La «Stylfrigo», otto addetti, amministrata Secondo Denaldi, è nata nel 1987 e ha trasferito la sede in locali ex Eternit un anno dopo.

Commenta Luigi Merlo: *«Sono rimasto allibito dal comportamento della Cisl, che si è rivolto al magistrato con un esposto mentre per avere dei chiarimenti era sufficiente farcene richiesta»*.

Mauro Pacciolo

Sciopero alla Tubi Gomma (sotto anche la fibra)

MONTE — E' polemica per l'amianto anche alla «Tubi Gomma», dove è cominciato uno sciopero di un'ora giornaliera. Sotto accusa sono sia questa fibra, sia un'altra sostanza, lo stearato di zinco; inoltre, più in generale, le condizioni di lavoro nella fabbrica. L'azienda ha detti e produce parti in gomma.

Secondo i sindacalisti, le condizioni dell'ambiente lavoro sono *«insalubri»*; al centro delle polemiche sono inoltre i macchinari utilizzati considerati *«inadeguati»*. Nei capannoni dell'azienda il consiglio fabbrica lamenta la presenza di sterrato di rinco, una sostanza che, secondo norme del contratto nazionale settore, dovrebbe presente nell'aria in percentuale inferiore a 3 milligrammi per metro cubo. Per i sindacalisti, invece, la soglia verrebbe superata.

Sotto poi, la lavorazione dell'amianto, che viene mescolato, benché in quantità limitata, con altre ize. Secondo gli operai, la fibra verrebbe lavorata senza necessarie precauzioni. I sindacalisti, infine, imputano alla cattiva manutenzione macchinari alcuni infortuni sul avvenuti nelle ultime settimane: dipendenti hanno riportato tagli alle mani e contusioni.

«A settembre avevamo chiesto alla direzione aziendale un intervento per migliorare condizioni dell'ambiente di lavoro — dicono i sindacalisti —. Successivamente avevamo interessato il Servizio di medicina del lavoro dell'Usl di Casale per un sopralluogo. Fino a marzodì, però, non abbiamo avuto risposte soddisfacenti. Prima di cominciare lo sciopero abbiamo incontrato alcuni amministratori dell'Usl, sollecitando loro un intervento, ma esito».

si è svolta una manifestazione degli operai della «Tubi Gomma» davanti alla sede dell'Usl.

Da parte aziendale si manifesta stupore per lo sciopero. *«Abbiamo sempre comunicato all'Usl l'elenco delle sostanze che utilizziamo —* dalla direzione *—. Non impieghiamo materiali che non siano in regola con le norme sanitarie. L'amianto viene usato percentuali minime e con le necessarie precauzioni. E' lavorato in ambiente chiuso e non contatto tutti i dipendenti. I macchinari non dovrebbero problemi: crediamo che gli incidenti siano per fatalità o disattenzione. Neanche i sindacalisti hanno quali attrezzature sarebbero inefficienti»*.

La direzione dell'Usl di Casale commenta che *«gli ultimi mesi sono giunte molte richieste di intervento. Il Servizio di medicina del lavoro seguirà ogni caso, valutando le priorità»*.

r. a.

Si allunga la rete idrica di Alessandria

L'acquedotto esteso fino a San Giuliano

Verranno serviti i sobborghi in emergenza - Nuovi pozzi

ALESSANDRIA — L'Amag, l'azienda municipalizzata acqua e gas, ha preparato un piano per fronteggiare l'emergenza idrica e creare un nuovo sistema di controllo e gestione delle falde . Del piano ha dato notizia, in Consiglio comunale, l'assessore alle municipalizzate Gianni Ferrari, rispondendo ad un'interrogazione del capogruppo della dc Roberto Livraghi situazione creatasi a San e in sobborghi non serviti dall'acquedotto comunale e i privati inquinati.

Dice il presidente dell'Amag, Domenico Ivaldi: *«Il piano prevede una spesa di miliardi e 585 milioni e, tramite Regione, è stato presentato per il finanziamento alla commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di profilassi e risanamento del ministero dell'Ambiente»*.

Il progetto si pone diversi obiettivi: un'immediata risposta al problema del rifornimento idrico con una serie di interventi destinati a garantire acqua potabile nelle zone non servite dall'acquedotto e dove si è creata emergenza per l'inquinamento dei pozzi privati. Inoltre, rivelare nuovi pozzi e garantire un controllo continuo sulla quantità e qualità delle acque di falda.

E' prevista l'estensione della rete di distribuzione nell'area di Mollnetto di Spinetta, di parte della Frascheta, di San Giuliano Vecchio e Giuliano Nuovo, *«dove — spiegano all'Amag — decine di famiglie si trovano in condizioni di estremo disagio, con i pozzi inquinati: attualmente questa gente viene rifornita con le nostre autobotti. Ma è una situazione da superare e occorre a queste l'indispensabile rifornimento idrico»*.

Il progetto, inoltre, prevede la trivellazione di nuovi pozzi per aumentare la potenzialità dell'acquedotto, ridotta alla chiusura di quelli inquinati da percloroetilene nell'area dell'ex stabilimento Barutta. I nuovi pozzi no notevole profondità (tra i 120 metri) per garantire la qualità dell'acqua. Saranno trivellati in località cascina Porcellana, per alimentare il acquedotto che si sta costruendo frazione San Michele (che i pozzi privati inquinati nitrati) e potenziare impianti collinari di Valmadonna e Valle Bartolomeo. Altri pozzi sorgeranno in località Aulara, per incrementare le risorse dell'acquedotto comunale, e in regione Molinetto per rifornire la nuova rete idrica na della Frascheta.

Infine è previsto un impianto di filtraggio a carboni attivi ed un sistema di controllo e gestione delle idriche nell'intero territorio alessandrino.

L'interrogazione capogruppo . Roberto Livraghi, si riferiva in particolare ai pozzi privati di San Giuliano, che gli esami di un laboratorio privato indicavano inquinati anche solventi aromatici. *«E' un dato — ha detto l'ex e all'Ecologia Ezio Querci — che ci ha allarmati, in quanto la presenza di tali sostanze faceva sospettare il dubbio che ci trovassimo di fronte ad un inquinamento "occulto", forse a uno discarica abusiva. Le analisi del laboratorio di sanità pubblica, anche nella zona, hanno stabilito che esistono inquinamento da nitrati e nitriti, conseguenza dell'utilizzo di concimi e diserbanti»*.

I pozzi, comunque, restano inquinati, e un'ordinanza del sindaco proibisce l'uso alle acque. Di qui, appunto, la decisione dell'Amag di preparare il progetto per allacciare quelle all'acquedotto comunale.

f. m.

Si è chiusa ieri a Valenza la mostra del gioiello, il primo bilancio è positivo

La fiera dell'abbondanza

Un terzo di compratori in più rispetto all'anno scorso - Il presidente degli orafi: «Risultati superiori ad ogni aspettativa» - E' cresciuto il numero dei visitatori stranieri ed è più vivace il mercato italiano

VALENZA — Con il alto di visitatori mai registrato primavere della mostra orafa, «Valenza Gioielli» ha chiuso ieri i battenti, dopo cinque giorni contrattazioni intense e, secondo le prime stime, anche proficue.

Dai 2.600 operatori del settore venuti in mostra marzo 1988, si è passati ai 3.378 attuali, con un aumento di 778 unità, pari al 30 per cento, più consistente, in percentuale, la crescita dei compratori stranieri che salgono da 238 a 313.

«I dati parlano da soli — osserva il presidente dell'Associazione orafa Giuseppe Verdi — *un incremento così cospicuo di visitatori si registrò soltanto quando fu inaugurato il Palazzo Mostre e abbandonammo i teloni tensostatici. Non credo di sbilanciarmi affermando che è un risultato superiore alle aspettative create dal favorevole andamento delle prime fiere dell'anno, in particolare quella di Vicenza, e il Macef. Si attenua dunque l'immagine per il «catenaccio», tipico prodotto della produzione industriale, a torto di gioiello classico, la e pietre preziose, quello tipico dell'oreficeria valenzana.*

«Le richieste più consistenti — dicono alla «Damiani» — *hanno riguardato i preziosi diamanti che, i tipici rialzi, rappresentano un investimento. Ma si sono venduti bene anche i gioielli a più colori, con rubini e smeraldi. Molto bene anche la perla, che pare vivere una nuova giovinezza»*. Ciò conferma che il mercato interno, in levitazione, si lira perché il consumatore prende in considerazione un'offerta più vasta, sia pure entro limiti economici medi.

«I dettaglianti che prima selezionavano molto la loro scelta, ora tendono ad abbandonare — spiega Emilio Bruno Bossio — *ho visto molti volti nuovi e mi sono fatto clienti di località mai toccate»*. Quella dei clienti nuovi pare la nota più felice della manifestazione: *«E' qui, in fiera, l'alternativa ai rischi connessi con i viaggi d'affari»* — commenta Carmelo Maiorana — *in la tendenza proseguirà, diminuirà meno importante il ricorso al campionario da portare a spasso per l'Italia»*.

Dall'attrattiva costituita dall'abbinamento con il Mundial 1990 sono tutti d'accordo: *«Ha contribuito al successo della manifestazione non ci sono dubbi* — conferma Verdi — *le due primedonne della mostra sono state proprio loro, mascotte Mundial e Carolina, la prima della serie di Stato»*. I gioielli creati dalle ditte valenzane per i Mondiali di calcio sono apparsi a «90° lia», ravvivando l'interesse per manifestazione assumendo sempre più importanza tra le fiere orafe internazionali.

r. c.

Valenza. Un'immagine della mostra dei gioielli (Foto Bosi)

Furto in una stalla di Novi

Ladri di vacche finiti nel fosso

Il camion esce di strada e loro si dileguano

— Rubano un camion carico di bestiame, ma finiscono fuori e abbandonano la refurtiva riuscendo a dileguarsi. E' accaduto la notte scorsa, lungo la strada di campagna, vicino alla «bretella» autostradale che collega la Milano-Genova, poco distante servizio Marengo, nel territorio del comune di Novi.

A scoprire l'episodio è stata una pattuglia della polizia stradale distaccamento di Belforte, in servizio sull'autostrada. agenti hanno notato lungo la strada campagna un camion rovesciato sulla fiancata sinistra. fermati hanno visto che dal cassone scoperchiato uscivano bovini. Sono intervenuti e hanno trovato cinque animali morti nell'incidente, mentre gli altri in disperi nei campi.

Di insospettiti il fatto che dall'autista non ci fosse traccia. Sono le indagini da parte del Comando della polizia stradale che è riuscito in breve tempo a ricostruire la vicenda.

Il camion, un «Fiat 650» targato Milano proprietà della ditta di autotrasporti «Santa Maria» di Lissone, era stato lasciato in sosta alla casa del proprietario e qui è stato rubato. L'autocarro era carico di gommapiuma che i hanno evidentemente abbandonato in qualche località. I camion hanno raggiunto la Pellegra di proprietà di Giovanni Fossati, anni, Novi, .

la notte la stalla è incustodita quindi per i ladri è stato difficile caricare animali: complessivamente 37 mucche, tutte gravide. Hanno imboccato la strada campagna che porta provinciale, il camion fuori dalla carreggiata e si è ribaltato.

r. bo.

Tortona, slitta per un errore il nulla osta al prelievo delle cornee

Il trapianto può attendere

TORTONA — La richiesta di poter effettuare anche a Tortona il trapianto delle cornee è stata presentata utilizzando un modulo sbagliato e il ministero della Sanità l'ha respinta. Ora l'Usl dovrà ripresentare la e questo significa allungamento tempi per l'attivazione dell'atteso servizio.

La vicenda ha sollevato polemiche in città, soprattutto nell'ambito dell'Aido, l'associazione nazionale che raggruppa i donatori di .

Commenta Giancarlo Arsani, presidente dell'Aido: *«La nostra impressione è che in alcune occasioni ci si muova con troppa faciloneria, senza valutare fino in fondo le cose. E' impossibile che per ottenere l'autorizzazione necessaria ad effettuare i trapianti si debba attendere tanto tempo, addirittura degli anni»*.

L'Aido tortonese da molto tempo si batte per risolvere problemi nell'ambito dell'assistenza sanitaria. Ad esempio un considerevole impegno venne posto per ottenere l'attivazione del servizio di dialisi. Venne organizzata campagna di sensibilizzazione durò anni e che fu caratterizzata non solo da assemblee pubbliche e dalla diffusione volantini, ma anche esposizione di enormi *mura-tes* proprio di fronte all'ospedale della città.

«Grazie alla testardaggine — si sottolinea all'Aido — *oggi Tortona è dotata di una propria reparto di dialisi. La struttura non è interamente sufficiente, allevia parte dei disagi a cui sono purtroppo sottoposti tutti coloro che, per continuare a vivere, debbono fare ricorso a questo aiuto. La nostra preoccupazione è dover nuovo promuovere manifestazioni di protesta anche per il trapianto delle cornee. Sarebbe assurdo»*.

Se giustificato è il malumore espresso da chi è parte di un'associazione particolarmente sensibile a questo tipo problemi, come l'Aido, sembra anche sincera la che l'Usl manifesta di concludere positivamente la vicenda.

Dice polemicamente il presidente dell'Usl, Carlo Arsani. *«Anche se debbo riconoscere che l'errore in siamo comportera ancora mesi attesa, credo onestamente riconosciuto l'impegno degli attuali amministratori dell'Usl. Almeno abbiamo instaurato la domanda per richiedere l'autorizzazione trapianto; in passato, altri ministratori non avevano neppure compiuto questo passo»*.

Aggiunge Arsani: *«Tutta la direzione sanitaria è concorde sull'opportunità dotare il nostro ospedale del trapianto delle cornee. Per questo già siate avviate le pratiche per ripresentare la domanda; siamo che i tempi non siano troppo lunghi»*.

A questo punto la polemica dovrebbe superata. invece al centro delle discussioni in città il problema di come avverrà l'espianto delle cornee quando finalmente sarà la ospitata autorizzazione ministeriale. L'orientamento è che venga esclusa, in primo momento, possibilità di intervento al della struttura ospedaliera pubblica, in quanto, prima dell'espianto degli organi, è necessaria presenza un cardiologo per l'accertamento decesso del donatore.

Questo perché, per il prelievo, i responsabili dell'Usl di Tortona considereranno sufficiente solo il fatto che siano trascorsi venti minuti dell'arresto cardiaco del donatore, ma richiederanno l'intervento degli specialisti.

Enrico Regazzi

■ Alberi di Natale lungo il fiume

VOGHERA — Natale, raccolti dopo festa grazie ad un'iniziativa promossa Verde pubblico del Comune, piantati lungo sponde del torrente Staffora, con la collaborazione volontaria dei cittadini. L'iniziativa è in programma nel pomeriggio marzo e si svolgerà sponda destra del torrente.

Per l'occasione, chi intenderà partecipare volontariamente alla «piantumazione» degli abeti dovrà trovarsi alle 14,30 lungo il torrente. Gli organizzatori a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria per mettere a dimora le piante, che erano state raccolte dopo le feste natalizie e sono state custodite ed accudite, finora, dal Comune, in dell'epoca giusta il trapianto.

L'intervento servirà per creare una ecologica lungo un torrente tristemente noto per il degrado, un'area verde che potrà diventare, in futuro, un piccolo parco al servizio della città.

Nell'intenzione del Comune sarà un giardino-simbolo, creato dagli stessi cittadini utilizzando piante che una deleteria abitudine consumistica avrebbe destinato a morte certa.

(v. g.)

DI ACQUI TERME
Estratto di sentenza penale
Il Pretore di Acqui Terme in data 23/12/1988 ha pronunciato la seguente sentenza contro **LEONCINO** Piero n. 20/4/1946 a Genova e res. Carlotto V Strada n. 11, imputato del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P. - 1/6 R.D. 21/12/1900 n. 1736, per avere emesso tre assegni privi di copertura, in Carlotto ed in Acqui T. nel periodo novembre-dicembre 1986 e gennaio-febbraio 1987, con l'aggravante grave per il rilevante importo degli stessi. Recidiva.
Omissis
Visti gli artt. 1 e 2 della legge 7/2/1951 n. 35, pronuncia sentenza di condanna alla pena di gg. 15 di reclusione e di L. 300.000 di multa. (Pena sospesa). Ordina la pubblicazione dell'estratto della presente sul quotidiano «La Stampa». Fa divieto alla Cancelleria di emettere assegni bancari per anni uno.
Acqui T., 5 marzo 1988.
Il CANCELLIERE Carla

TRIBUNALE DI
Concordato preventivo
T.F.W. - S.r.l. in Liquidazione BASALUZZO
AVVISO DI
Il Liquidatore Concordatario dei beni ceduti ai creditori dal concordato preventivo della società di cui in epigrafe rende noto che il giorno 8 maggio 1989 alle ore nove innanzi al commissario giudiziale dott. Roberto Cairo, con studio in Alessandria, corso Crimea n. 35, si procederà alla vendita del complesso immobiliare industriale sito in Basaluzzo che si affaccia sulla strada Provinciale Novi-Basaluzzo, costituito da fabbricati superficie di mq investimenti su un mq 17.810.
Prezzo base di vendita il valore determinato dal perito d'ufficio nominato dall'Ill.mo sig. Giudice delegato in L. 615.000.000 (seicentoquindici milioni). Il complesso immobiliare viene posto in vendita nello stato di fatto e di fatto in cui si trova. Presentazione di offerte in busta chiusa ad un valore non inferiore al valore di stima da inviare allo studio del commissario giudiziale entro le ore del 5 maggio 1989 ad ore 19.
Per maggiori informazioni sul contratto di locazione e terzi, sulle servitù e sui diritti di prelazioni gravanti sui beni immobili, per l'esame della perizia estimativa e planimetrie e per le modalità di gara d'acquisto, rivolgersi presso lo studio del liquidatore concordatario dott. Roberto Malvezzi, con Alessandria, corso Crimea n. 35 - tel. 0131/64 064 - 446.775
Alessandria, 1989
IL LIQUIDATORE CONCORDATARIO
(dott. Roberto Malvezzi)

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI BROKERS SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo Emanuele II, 13 - TORINO
(011) 812.30.92
Int. 317

ROMA 71
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE 1989
MOSCHINO
PDR
SANTACROCE
Alberto Aspesi
HILTON
KATHARINE HAMNETT
allegri
Cheap and Chic by MOSCHINO
Sartoria del Borgo
gentryportofino
Corso Roma 71 - Alessandria
Tel. 0131 55.732

Nuovo appuntamento con [redacted] rassegna per ragazzi

La fantasia sul palco fra draghi e nebbie

In [redacted] [redacted] «La Baracca» domattina e venerdì al Comunale

[redacted] — La [redacted] Padana, con le sue in[redacted] nella nebbia che improvvisar[redacted]nte [redacted] terra, è [redacted] «Il drago nella fumana», appuntamento proposto dalla rassegna «Ciliegie... uno spettacolo tira l'altro», pro[redacted] dal Certes, il Centro regionale di [redacted] scuola. Verrà proposto domattina e venerdì al «Comunale» dalla compagnia «La Baracca» di Bologna. E' riservato, come tutti [redacted] appuntamenti della rassegna, agli alunni del [redacted] condo ciclo della scuola elementare e agli studenti delle [redacted].

Tratto [redacted] un romanzo di Giovanni Pederiali, «Il drago nella fumana» è appunto ambientato nella Bassa Padana, sipario di uno spettacolo teatrale che unisce in [redacted] zione, facendo apparire il reale fantastico e il fantastico reale.

Il palcoscenico è pianura, con gli argini senza limiti che si perdono all'orizzonte, ma diventa anche osteria, con [redacted] elementi rustici [redacted] de finirla: i tavoli dalle tovaglie [redacted]ale, i bicchieri risuonanti di brindisi, le carte da tressette, «strumenti» quotidiani degli amici che ascoltano le storie del marinaio Giovanni, campione dei bugiardi [redacted] Bassa, che arriva a dire di aver scoperto l'America «come Cristoforo Colombo».

All'improvviso il ricordo di quelle imprese, vere o false che siano, prende corpo all'interno dell'osteria, che diventa nave. Si succedono l'arruolamento, il viaggio, l'avvistamento: i personaggi sono entrati in un altro gioco. Barili, corde, vele e marinai sono per un attimo i protagonisti. Il racconto si è materia[redacted] immagini per poi [redacted] ancora nel caldo umore degli scherzi e dei commenti dell'osteria.

Quando la compagnia si disperde, [redacted] resta nell'immensità della pianura notturna a catturare mostri. Ma ciò che non sarà catturato sarà facilmente inventato: mostri così belli solo lui li sa costruire e ci sono sempre alcuni illusi pronti a comperarli. Il denaro gli servirà per armare [redacted] caravella che tiene nel camp[redacted] e salpare per il paese di Gogamagoga, luogo felice dove i salami crescono sugli alberi.

«Il drago nella fumana» prosegue, sogno dietro so[redacted] scherzo dopo scherzo, [redacted] nell'avventura: [redacted] specie di festival della fantasia che proprio per questo trova una sua collocazione nella rassegna teatrale dedicata ai ragazzi.

e. c.

Secondo atto di «Scomporre la musica»

ALESSANDRIA — Seconda parte del corso che, sotto il titolo «Scomporre la musica», si propone di fornire agli appassionati gli insegnamenti di base per un ascolto più attento e consapevole del repertorio classico.

Oggi alle 18, in sala Ferrero, s'iniziano le lezioni sulle «forme musicali» e l'argomento della relazione riguarda «La fuga». Relatore è il maestro Carlo Mosso, compositore e docente del Con[redacted]rio «Vivaldi» di cui per anni è stato anche direttore. Mosso, che è un esperto in materia, parlerà, [redacted] nuovo il 30 marzo, questa volta [redacted] tema della «variazione musicale».

«Scomporre la musica» è un'iniziativa che sta ot[redacted] un inatteso suc[redacted] e dimostrazione che gli appassionati [redacted] musica in città [redacted] più numerosi di quanto si possa pensare valutando lo scarso pubblico dei concerti. (e. c.)

Si inaugura oggi ad Alessandria una mostra di disegni sul bicentenario

La Rivoluzione francese o la matita degli studenti

[redacted] giugno a Marengo saranno ricostruite fasi della storica battaglia napoleonica

[redacted] — La città celebra il bicentenario della Rivoluzione [redacted]. Per iniziativa di [redacted] e Provincia sono previste diverse ma[redacted] sotto [redacted] slogan «Allons, enfants!... 1789, oggi». La prima in ordine di tempo è la mostra «1789, oggi: sguardi dei giovani sulla Rivoluzione francese».

La [redacted] è organizzata dall'Ata e si inaugura stama[redacted] 10,30 al «Comunale»; comprende disegni [redacted] studenti alessandrini, dalle elementari alle medie superiori.

[redacted] al pubblico [redacted] al [redacted] dalle 17,30 alle 22,30. Per [redacted] no.

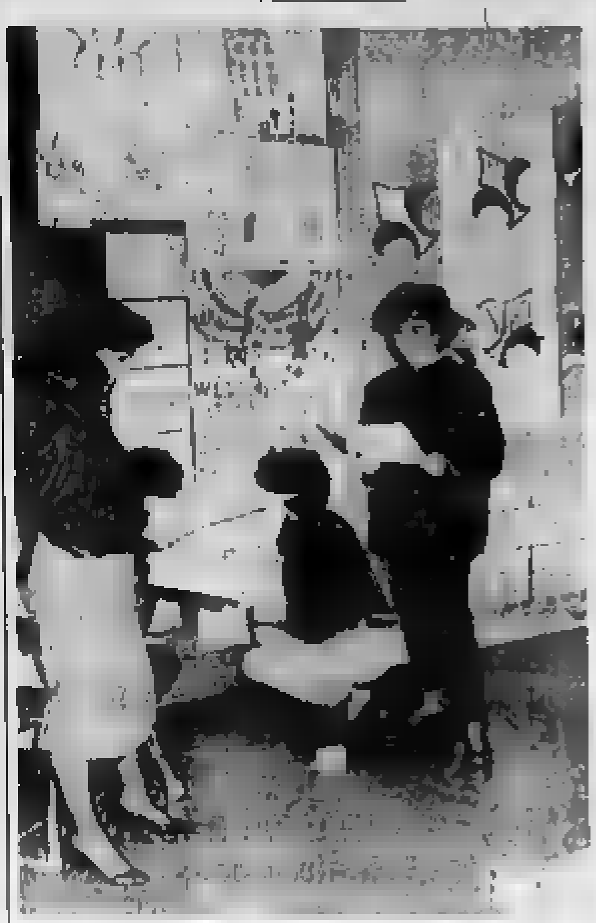
In aprile si terrà un semi[redacted] studi su «Lumi e rivoluzione. L'Encyclopédie come causa intellettuale della Rivoluzione francese». Tra i partecipanti vi saranno alcuni studiosi di fama internazionale: [redacted] Gilles Martinet, [redacted] Pitocco e Jean Ferrari.

Spiegano gli assessori alla Cultura e alla Pubblica Istruzione di Comune e Provincia, Franco Fenaroli, Pierangelo Taverna, Giancarlo Bertolino e Luigi Vacca: «Il convegno si riallaccia idealmente, riprendendone i temi nell'ottica della Rivoluzione, al seminario che il Centro ricerche e documentazioni socio-economiche di Alessandria tenne nel 1984 su "L'Encyclopédie e [redacted] a 200 anni [redacted] morte"». In occasione dell'appuntamento, la [redacted] Over Editrice presenterà un'edizione italiana dell'«Encyclopédie» realizzata per il bicentenario.

Aggiunge l'assessore Taverna: «Fra le [redacted] iniziative che stiamo [redacted] il Comune [redacted] la ristam[redacted] "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e la proiezione del film "N[redacted]poleone". La storica ricor[redacted] sarà un'occasione per rilanciare Marengo e il suo complesso, infatti alcune delle manifestazioni [redacted] svol[redacted] a giugno, nell'anniversario [redacted] battaglia [redacted] poleonica combattuta nella pianura alessandrina. Verranno ricostruite le fasi salienti dello scontro. Sarà una sorta di "percorso di guerra" che si preannuncia interessante e originale».

I quattro assessori sottolineano che il programma delle iniziative per il bicentenario è in fase di preparazione, ma preannunciano [redacted] sarà «molto ricco e articolato e comprenderà convegni, mostre, spettacoli, intrattenimenti».

e. c.



[redacted] mostra in allestimento al Comunale (Foto Vaccari)

Acqui, albergatori a scuola

Un «ripasso» tra i fornelli

Successo del corso di aggiornamento

ACQUI TERME — Arrivati [redacted] i fornelli spesso seguendo la tradizione familiare, molti albergatori acquesi [redacted] sono accorti di essere privi di basi «scientifiche». [redacted] culinaria è un'arte, va bene, ma ha comunque delle regole che danno la [redacted] della professionalità di [redacted] cucina. E oggi [redacted] chef che si rispetti, in una città che [redacted] del turismo la [redacted] bandiera, oltre alle ricette della nonna deve conoscere almeno i [redacted] base della cucina nazionale ed internazionale.

Così il «Corso aggiorna[redacted] albergatori», organizzato [redacted] stabilimento termale «Carlo Alberto» [redacted] Consorzio formazione professionale ha [redacted] ben ventun partecipanti, titolari di diciotto alberghi acquesi: Belvedere, Garbarino, Olcinia, Giacobbe, Michino, Svizzera, Savoia, Pineta, Firenze, Giosanna, Fiorito, Lina, Mignon e Ariston.

Un'impegnativa «scuola serale»: cinquanta ore [redacted] lezione, [redacted] gennaio a marzo, tenute dai docenti dell'istituto alberghiero Paolo Donato e Alcide Grappiolo, e [redacted] l'esperto [redacted] cucina tradizio[redacted] alessandrina Luigino B[redacted]. Al termine non un vero esame, ma la preparazione di una cena: quindici portate comprendenti anche alcuni piatti tipici del Monferrato e delle Langhe, come i «rabaiòn» (gnocchi di verdura), il fritto misto alessandrino, il tonno di coniglio.

[redacted] gli albergatori acquesi [redacted] pronti [redacted] che [redacted] più esigente clientela. «Gran parte di noi — dice Lia Gelati, presidente dell'Associazione albergatori — proviene da alberghi gestiti [redacted] rattere familiare; [redacted] si oc[redacted] della [redacted] perché avevano imparato dalla madre, o prima ancora dalla nonna. Mancava la professionalità [redacted] abbiamo acquisito in questi [redacted] mesi».

Soddisfatto anche il presidente del Centro di formazione professionale, Salvatore Fedele. «Il corso è un esperimento nuovo per Acqui, ma abbiamo pensato che, poiché la città è [redacted] un'apprezzata scuola alberghiera, [redacted] assurdo non sfruttare l'occa[redacted] per contribuire a migliorare questo aspetto. In una zona turistica come l'Acquese nulla [redacted] essere lasciato al caso, anche [redacted] buona [redacted] ha un posto [redacted] rilievo, anche se spe[redacted] pen[redacted] arrivare a tutto con l'improvvisazione, ma [redacted] errore. Visto il successo pensiamo [redacted] prossimo anno [redacted] coinvolgere anche gli albergatori del circondario».

c. r.

I giornali scolastici, che ad Alessandria sembrano rifiorire in questi anni, hanno un celebre precedente

La scuola del Raglio

Pubblicato dal '54 al '64, [redacted] qualche interruzione, il foglio satirico segnò un'epoca
Sulle sue pagine «firme» poi divenute celebri, [redacted] il cronista sportivo Rino Icardi

ALESSANDRIA — In principio fu «Il raglio». Capostipite dei giornali [redacted] denteschi cittadini, la pubblicazione mensile fu, dal '54 al '64, fonte inesauribile di pettegolezzi, indiscrezioni, giochi di parole, all'insegna di un umorismo giocoso e irridente che oggi è nuovamente di moda.

E' [redacted] e ricca di aneddoti la storia di questa testata un po' goliardica, nata per iniziativa di un gruppo di studenti delle superiori e diventata ben presto molto di [redacted] semplice giornale scolastico. «Il [redacted]» aveva infatti una sede, era regi[redacted] regolarmente in tribunale e nei momenti [redacted] maggiore gloria ebbe pagine «locali», dedicate a Tortona e a Valenza, e persino un'edizione extra provinciale, a [redacted].

Non bisogna dimenticare che correvano gli operosi ma poveri Anni [redacted] e anche un giornale scolastico poteva diventare un business. Lo fu per Ugo Boccassi che si appassionò talmente all'esperienza da farne [redacted] professione. Oggi che è tipografo ed editore confessa che tutto iniziò [redacted] «Il raglio» e si presta volentieri a fare [redacted] «memoria storica» e a rievocare glorie e incidenti di percorso della testata.

Perché il mensile nella sua avventurosa esistenza [redacted] formato e «look», ma anche redattori, direttori, e persino proprietà. Dalla [redacted] sede, al «Circolo della stampa» di via Faà di Bruno, passarono alcuni [redacted] che sarebbero diventati alessandrini «eccellenti». [redacted] Icardi, [redacted] esempio, [redacted] noto giornalista sportivo, che [redacted] «Raglio» [redacted] per [redacted] tempo direttore «irresponsabile», contrapposto a quello «responsabile», che si limitava a firmare la testata. L'eco[redacted] Luciano Vandone, allora semplice [redacted], si [redacted] nell'impegnativo ruolo di capo redattore; mentre direttore, responsabile [redacted] volta, fu anche Cesarino Fissore, poi seguito da Emma Camagna.

Furono «firme» del «Raglio», tra gli altri, Roberto Salvio, oggi addetto stampa [redacted] Regione, il poeta [redacted] Gastaldi e [redacted] scomparso Franco Provera, [redacted] anni dopo sarebbe diventato presidente dell'amministrazione provinciale. Collaborarono Roberto Scagliotti e l'attuale direttore del «Piccolo» Paolo Zoccola, che si occupava anche, ed era una voce importante per il bilancio della testata, di cercare le inserzioni pubblicitarie.

Ma il punto di forza del «Raglio», frutto del lavoro anonimo [redacted] importantissimo di decine di informatori, erano le rubriche dedicate al «gossip». [redacted] il pettegolezzi. Si chiamassero «Proiettili raglio... comandati», «Il vespaio», oppure «Bar [redacted]ie», il loro fine era mettere alla berlina gli amori, le mode e i vezzi della gioventù alessandrina.

[redacted] n'era [redacted] tutti e forse — ricorda Boccassi — qualche possibile matrimonio è stato mandato all'aria, perché anche questo poteva accadere, che [redacted] apprendesse dal "Raglio" di essere [redacted] tradito dalla fidanzata».

L'irrefrenabile spirito goliardico finì per portare alla sospensione [redacted] pubblicazioni. [redacted] che un articolo particolarmente «pepato» urtò la suscettibilità del gestore di una sala da ballo, il «Silver club», [redacted] alla moda. [redacted] chiuse tra minacce di querele e malumori, ma si ricominciò ben presto: era la fine degli Anni 5[redacted] «patron» l'architetto Dario Milanese.

E' un periodo che, nei ricordi dei protagonisti, appare quasi magico, ricco di iniziative, di voglia di fare. In quegli anni un gruppo di dissidenti del «Raglio» inaugurò, sul «Corriere alessandrino», una pagina dedicata agli studenti, ricca di caricature e di spunti comici, mentre sul foglio satirico «Il pungolo» iniziava a pubblicare il disegnatore [redacted] Bortolato, in arte Bort (diventato poi noto per «Le ultime parole famose...» della Settimana Enigmistica.

A [redacted] nuovo spirito imprenditoriale al «Raglio» fu però, a quanto [redacted] lui, lo stesso Ugo Boccassi, allora studente liceale: «Iniziai rilevando, in società con [redacted], [redacted] proprietà della testata, che [redacted] Olo[redacted]. Ce [redacted] con una generosa offerta all'istituto per i sordomuti, circa 50 mila lire».

Il nuovo «Raglio» usciva in formato ridotto, poteva contare su organizzati venditori di spazi pubblicitari e, benché non fosse venduto in edicola, aveva una distribuzione capillare.

«Alla sera — continua Boccassi — con due macchine, [redacted] vecchia 600 e un "Maggiolino" che prendevo in prestito da mio padre, iniziavamo il giro delle case [redacted] distributori. Per ogni scuola avevamo un "responsabile di istituto" e venditori quasi in ogni [redacted]. Ognuno riceveva la sua percentuale. Eravamo in attivo e, con i proventi, mi comprai anche una "Vespa"».

Furono i tempi d'oro della testata che, con il passaggio [redacted] alle superiori all'università, ebbe per qualche tempo un'edizione pavese, parallela a quella alessandrina, mentre [redacted] le pagine [redacted] Tortona e Valenza tentava di estendere il [redacted] successo alla provincia. Non [redacted]carono numerose iniziative promozionali, come l'organizzazione di balli e feste. Poi, il declino.

Cambiarono i tempi e forse lo spirito che animava [redacted] studenti. Fatto è che, nel gennaio '64, le pubblicazioni cessarono. Qualche anno dopo, in [redacted] del quindicesimo anniversario [redacted] nascita del «Raglio», fu pubblicato [redacted] nostalgico numero unico commemorativo. La testata aveva sempre le [redacted] caratteristiche teste d'asino e le firme, [redacted] più prestigiose, [redacted] le [redacted], [redacted] qualcosa era [redacted]abilmente mutato.

[redacted] finita un'epoca, la scuola affrontava [redacted] il '68 ben altre polemiche rispetto a quelle suscitate [redacted] pettegolezzi sugli [redacted] studenteschi. Ma [redacted] generazione di alessandrini non [redacted] dimenticato il «Raglio», questo «Marc'Aurelio» locale che esprimeva bene lo spirito di quegli anni. Poi la comicità divenne quella de «Il Male».

Carla Reschia

Appuntamenti in provincia

CINEMA. Il Gruppo cine[redacted] presenta questa sera alle 21,30 in sala Ferrero, [redacted] Alessandria, il film «Il greg[redacted]», ambientato in Turchia. Alla [redacted] ora, [redacted] «Sociale» di Valenza, per la stagione cinematografica organizzata [redacted] Centro comunale di cultura e [redacted] Gold Travel, sarà proiettato «Quarto comandamento (La passion Béatrice)» di Bertrand Tavernier.

[redacted] DELLA TERZA ETA'. Per le attività culturali dell'Unitre di [redacted] Ligure, [redacted] pomeriggio, nel salone [redacted] collegio San [redacted]gio, don Nino Zanichello parlerà sul tema: «La ragio[redacted] fronte a Dio».

INCONTRO CON L'AUTORE. Alle 18 di oggi, a Palazzo Robellini, ad Acqui Terme, per il ciclo [redacted] conferenze «Incontro con l'autore», organizzato dall'assessorato comunale [redacted] Cultura, il giornalista e [redacted] Beppe Del Colle presenterà il libro «Olga e Gorbaciov - Mille anni di cristianesimo in [redacted]».

CONCERTO BLUES. Questa sera, al «Covo [redacted] Cova» di Valenza, è [redacted] programma [redacted] concerto di «rhythm and blues»: si esibisce il [redacted] «Black Coffee», con Valentina Coni al pianoforte.

VIDEOTECA. Al Centro anziani [redacted] Sassi, a Valenza, viene presentato alle [redacted] di oggi il video «Addio giovi[redacted]», opera [redacted] valenzano [redacted] Camasio in coppia [redacted] Nino [redacted].

MOSTRA D'ARTE. Alle 21,30 [redacted] questa sera, nel [redacted]lone dell'albergo Amedeo di Novi Ligure, vengono presentati il catalogo e il video di «Politica», una mostra d'arte contemporanea svoltasi dal 16 luglio al 16 agosto scorsi nel centro [redacted] di Novi Ligure.

DISCOTECHE. Si balla questa sera [redacted] Vog di Alessandria, al Master di Bosco Marengo, alla Cometa di Sale, al Neu di Pozzolo Formigaro, al Diva di Basaluzzo.

IN CERCA DI COMPARSE. Si cercano ancora interpreti e comparse (adulti e anziani, uomini e donne) per il film in preparazione [redacted] vita di don Orione. I provini cinematografici avranno luogo oggi e domani a Tortona, nell'ex [redacted] Passalacqua, dalle [redacted] alle 20,30, e, sempre oggi e domani, dalle 16 alle 20,30, nel salone Soms [redacted] Castelnuovo Scrivia. Altri provini sono previsti lunedì 20 e martedì 21 [redacted] dalle 16 alle 20,30 all'asilo nido di Novi Ligure; martedì 21 e mercoledì 22 marzo a Voghera, nella sala riunioni della piscina comunale [redacted]; da mercoledì 22 a venerdì [redacted] alla scuola di recitazione «I Pochi» di Alessandria, [redacted] 16 alle 19,30, e infine a [redacted]le, giovedì 23 e venerdì 24 marzo, dalle 17 alle 19,30, nella sala comunale.

e. c.

[redacted] e Veronica

ALESSANDRIA — Saranno i due [redacted] cabarettisti Malandrino e Veronica ad animare la serata del «Notturno Club» di via Donizetti 37.

I due comici sono balzati alla notorietà grazie alla partecipazione a numerosi spettacoli televisi[redacted] fra cui «Mare contro [redacted]» e «Fantastico»: si esibiranno nelle [redacted] divertenti [redacted] dalla comicità a tratti surreale.

Lo spettacolo [redacted]. L'ingresso [redacted] Not[redacted], [redacted] abbina jazz e cabaret, è riservato ai soci: le tessere sono ancora in vendita. (e. c.)

I cinematografi e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Rain [redacted] - L'uomo della pioggia.
AMBRA: Caruso Pascoski di padre polacco.
COMUNALE: sala Ferrero Il gregge.
CORSO: Le fate bionde.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Ammazza vampiri 2.
[redacted]**RINO:** Night club.

ACQUI TERME
AR[redacted] [redacted] con la morte.
CRISTALLO: M[redacted].

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Cambio marito.
[redacted]: I gemelli.
VITTORIA: Gorilla nella nebbia.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Navigator.
MODERNO: Un pesce di nome Wa[redacted].

OVADA
LUX: Scommessa con la morte.
[redacted]: Esperimento nel terrore.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'Orso.

TORTONA
MODERNO: film sexy.
[redacted]: Un [redacted] di nome Wanda.

VALENZA
SOCIALE: Quarto comandamento.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ladri di saponette.
GALVANI: Un pesce di nome Wanda.
ROMA: Night Club.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, piazza Marengo, notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Comunale Ospedale, [redacted] Guglielmo VIII
Novi: Moderna, via Giovanni XXIII.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale Uno, [redacted] Don Orione.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

[redacted]
Numeri [redacted] per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedale civile:** 3061 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.432.

BENZINAI
Notturni (dalle [redacted] alle 7,30): **Agip**, via Marengo 150; **Ip**, via G. Bruno 1, **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
[redacted] di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour [redacted] tel. (0131) [redacted] 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.789; [redacted] (0131) 873.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.786; [redacted] (0143) 86.382; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

[redacted]
[redacted] via Parma [redacted], tel. (0131) 442.543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12,30 e 14,30-18,30.
Casale: via Paleologi 36, tel. (0142) 54.494, sportello Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.64.

Tv private

[redacted] - ITALIA 7
17,45 **[illegible]**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 **Ave Maria**, film di N. [redacted] [redacted] D'Angelo, [redacted] Valentino
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23 — **Arriva** [redacted] **paga e tacci**, film di M. Bianchi con [redacted] Harris, [redacted] (1971)

PRIMANTENNA
[redacted]PER SIX
14 — **Music Box/Italia Studio 1- Crash**
15 — **Music Box/Italia Studio 2- Off the wall**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,45 **«Momento magico: la parapsicologia a portata di telefono»** a cura di Marina Bozzolo
18 — **God Sigma**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**: in compagnia di Gianni Riso
19,15 **Tgg-TeleGiornaleGiovani**
19,30 **Mutaking**, cartoni animati
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**: tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Catch the catch: incontri di catch femminile**
21,30 **Le auto della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Beverly Hillbillies**, situation comedy
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**: tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **Night Flight Sex**
24 — **Telefilm**
1 — **Le auto della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buona notte con...**

AUTO - [redacted] - MOTO - [redacted] - VEICOLI [redacted]

PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

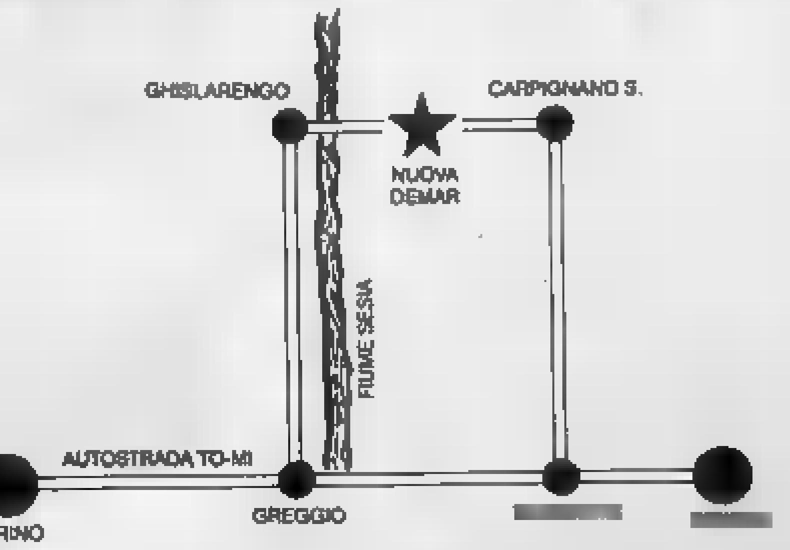
B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio [redacted] furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI'! FINO A 120 RATE

ALFA ROMEO - [illegible] - FIAT - SEAT - LANCIA - SAAB - [illegible] - BMW - [illegible] - CITROEN - INNOCENTI - MERCEDES [illegible] SWAGEN - RENAULT - TOYOTA - PEUGEOT TALBOT - [illegible] - MITSUBISHI - [illegible] - ISUZU - [illegible] - LAND [illegible] - CAGIVA - APRILIA - [illegible] - KTM - [illegible] BREMACH [illegible]

— VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI [redacted] RECHERANNO IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TELEFONATE O SCRIVETE [redacted] APPUNTAMENTI

— OLTRE 300 [redacted] — OLTRE 60 FUORISTRADA
— OLTRE 200 AUTO — OLTRE 50 BARCHE

NUOVA DEMAR srl
CARPIGNANO S. (NO)
Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651



Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

[illegible] C2 - In attesa del confronto al «Palli» tra Casale e Alessandria

La sfida dei ricordi

Umberto Norandi per i grigi racconta della manica strappata [illegible] Banchero a Caligaris di Riccardi che passò tra le gambe di Ticozzelli - [illegible] segretario nerostellato Sandro [illegible] rispolvera il gol «fantasma» [illegible] '46 - Melani squalificato resterà in tribuna

Nello sprint [illegible]o in promozione [illegible] serie C1 il distacco tra nerostellati e grigi è minimo. [illegible] scatterà nel derby?

[illegible] F' un derby con tanti bei «numeri»

Domenica allo stadio «Natal Palli» tra Casale e Alessandria si disputa il derby numero 53. E' come se le due squadre si fossero affrontate ogni domenica per un anno intero. In realtà la prima sfida risale [illegible] 9 novembre 1913, [illegible] «città del cemento»; vinsero i casalesi per 3-1.

Il bilancio evidenzia un certo equilibrio: 18 vittorie dei grigi, 17 per i nerostellati e 10 pareggi.

In serie A, dal 1930 al 1934, si disputarono otto confronti entusiasmanti e ovviamente di [illegible] dalo quello del 6 dicembre 1931: terminò 2-2, con reti di Celoria e Borel [illegible] per i monferrini, di Notti e Marchina per gli [illegible] sandrini; fu l'ultima gara in maglia grigia di Giuseppe Gandini, sei volte nazionale.

Pur vincendo l'11 marzo 1934 per 2-1 al «Palli», i nerostellati [illegible] B. [illegible]ora qualche match [illegible] serie cadetta, poi [illegible] 1975 una lunga serie di sfide in serie C, con risultati alterni.

L'Alessandria non vince al «Natal Palli» dal 17 ottobre 1976 (2-1 con gol di Prigerio e Marullo per i grigi e di Polzi per i casalesi).

Complessivamente nei [illegible] incontri [illegible] disputati [illegible] il risultato di 0-0 è comparso solo [illegible] volte, mentre il punteggio più vistoso si è registrato in Casale-Alessandria (5-0) del primo luglio 1928. Allora i nerostellati si imposero con gol di Zanni, Veraldi, Patrucco, Migliavacca e Buscaglia.

(r. g.)

Questo *derby* rischia di ammazzare i ricordi. Perché in uno sprint così si bada solo a difendere il primato o a inalberare quello degli avversari. Casale e Alessandria, [illegible] verso la C1, domenica promettono scintille al «Natal Palli»: chi vince mette un piede sulla promozione; chi perde dovrà fare i conti con le inseguitrici e correre il rischio di perdere il secondo posto e quindi il salto di categoria.

Ma alla vigilia di un *big-match* che non concederà molto spazio a *sentimentalismi*, è giusto ricordare qualche episodio che ha caratterizzato quasi ottant'anni di sfide tra grigi e nerostellati.

Una manica per «souvenir». Tra gli «storici» dell'Alessandria, Umberto Norandi conserva i documenti e le emozioni più singolari. *«Comunque non mi aspetto davvero che domenica si ripeta l'episodio [illegible] sul "fangone" degli Orti, nell'incontro di Coppa [illegible] 1925. Il famoso centravanti dell'Alessandria, Elio Banchero, mi [illegible]lò [illegible] giorno del suo "insolito" duello con il grande terzino del Casale, Umberto Caligaris, appunto in quella partita. "Caligaris, infastidito perché aveva già superato un paio di volte la sua marcatura, cercò [illegible]. Per evitare [illegible] cadere, allargai le gambe a compasso, ma una volta scampato il pericolo, lo afferrai per una manica, che si [illegible], restando tra le [illegible] mani". E' il più [illegible] ricordo, che ancora [illegible] del grande "[illegible]".*

Lo [illegible]tunnel» [illegible] Riccardi. Norandi ricorda anche l'esordio in squadra [illegible] Giovanni Riccardi di Castelceriolo, poi approdato [illegible] Lanerossi e, una volta, convocato anche in maglia azzurra. *«Riccardi il 7 dicembre 1930 ha 19 anni e raggiunge in bicicletta il "Moccagatta" per sostenere una gara contro la formazione allievi del Casale. Si sta già cambiando negli spogliatoi quando arriva l'allenatore ungherese Beda Revesz che gli dice: "Tu oggi giochi contro [illegible] Casale, ma nella prima squadra". L'Alessandria vince 3 a 0, con gol di Avalle e Chierico; Riccardi dopo un contrasto giocò quasi tutta la ripresa con una scarpa sola. Era alto solo un metro e 60, pesava 55 chili; gli diedero un premio di 50 [illegible] (spese di viaggio comprese) per aver sostituito il controllo del gigantesco difensore Ticozzelli, passandogli addirittura tra le gambe».*

Un gol «fantasma». E per il Casale, il segretario Sandro Zolo, che da anni raccoglie testimonianze sulla storia dei nerostellati, rispolvera *«il [illegible] [illegible] nerostellati nel 1946. Alla scadere del primo tempo, sul risultato di 1 a 1, Remondini siglò il raddoppio per il Casale, su calcio di rigore, ma la sfera, dopo aver gonfiato [illegible] rete, rimbalza contro un sostegno esterno e ritorna in campo. L'arbitro pensa che il palo abbia respinto il pallone e non convalida il gol. La gara dopo un'altra rete dei nerostellati si chiuse però sul 2 a 1, anziché 3 a 1».*

Norandi e Zolo si augurano che *«il derby si disputi all'insegna della correttezza sportiva»*. Intanto l'Alessandria domani sarà impegnata alle 15 in amichevole a Vignale; mister Melani seguirà il derby dalla tribuna, perché è stato squalificato per una settimana dal giudice sportivo.

Gino Defrancisci

[illegible] - Il bilancio dei tornei

Il Derthona-sprint Solero senza rigori

Polemiche in serie C e D contro l'operato degli arbitri

Luci e ombre nel campionato di serie B: mentre continua la marcia positiva del Derthona Valmacca, ha commesso un nuovo passo falso la Spinettese.

Il Derthona Valmacca si è imposto (2-1) sul campo tortonese «Paghisano» contro il Moncalieri, già superato all'andata. La squadra tortonese non ha nascosto le sue ambizioni di rincatto, giocando con aggressività, ma *«noi abbiamo dominato»*, dice l'allenatore del Valmacca, Marco Bagnasco. *«Prima — aggiunge — abbiamo segnato con la Macrì. Poi, dopo il pareggio, la Quaroni ha siglato il raddoppio»*. Domenica il Derthona Valmacca scenterà il suo turno di riposo.

La Spinettese, reduce dalla sconfitta (2-0) contro il Gesa di Sesto San Giovanni, ospiterà invece il Corniano sul campo di Spinetta Marengo.

«Potrebbe essere la nostra occasione di riscatto» — dice il presidente Maria Rosa Bellinzona —. *Il Corniano è attestato come noi tra le pericolanti. E' un confronto diretto. All'andata ci erupano imposte, giocando con grinta»*.

Ultimamente la Spinettese ha dovuto fare i conti con una serie di assenze, che ha condizionato negativamente i risultati: dopo la lunga sosta invernale, non ha mai giocato in formazione-tipo. Conclude il presidente: *[illegible] giocatrici stanno recuperando una condizione soddisfacente, dopo acciacchi e infortuni»*.

e. p.

Ancora polemiche nei campionati di serie C e D: alcune decisioni arbitrali rischiano di condizionare il futuro [illegible] formazioni alessandrine.

In serie C, [illegible] Solero [illegible] sconfitto in [illegible] (2-1) dal Pioanisco, ma recrimina per due rigori non concessi.

Dice l'allenatore Pierluigi Buzzi: *«Sul risultato di 0 a 0, la Carboncini è stata atterrata in [illegible] e altrettanto miracolosamente è stata la scorrettezza commessa ai danni della Repetto. Già in passato [illegible] protestato in Lega ma è stato inutile»*. In svantaggio di due gol, l'Orti ha dimezzato le distanze con la Carboncini.

Nell'[illegible] girone il Borgh etto Gira si è imposto (1-0) sul campo dell'Aosta. Il gol vincente della Bersanetti [illegible] stato ottenuto su rigore, [illegible] dopo la «parata» di un terzino su tiro della Schmid; proprio Bersanetti, Schmid e la [illegible] hanno poi sfiorato il raddoppio.

In serie D, pareggio a reti inviolate tra Acqui e Derthona [illegible] incontro molto combattuto: sullo 0 a 0 è pesato l'infortunio della mezzala acquese Benazzo, che al 15' in uno scontro fortuito ha riportato la frattura della tibia. Le tortonesi si sono difese con ordine; le termali [illegible] colpito una traversa su conclusione della Corsa.

[illegible] in serie D [illegible] rispo- l'Ozzano, che ha perso in amichevole con il Pro Cavagnolo, utilizzando le giocatrici più giovani. L'Ozzano ha però conquistato una vittoria importante sui tavoli della commissione sportiva, che ha confermato [illegible] regolarità [illegible] [illegible] 12[illegible] contro l'Amatori Cirié. La vittoria dell'Ozzano era stata contestata dalla formazione ospite, perché l'arbitro aveva fatto disputare due tempi di 45 minuti, anziché di 40, com'è previsto dal regolamento. L'Amatori Cirié resta al comando con 26 punti, ma l'Acqui e l'Ozzano inseguono a quota 25.

w. gi.

[illegible] - Tra Casale e grigi, a metà classifica

Quel punto in più

Come in serie C, il Casale è avanti di un punto rispetto al [illegible] (ma a centro classifica) nel campionato giovanile di calcio «[illegible] Berretti», che sabato prevede [illegible] incontri della decima di ritorno.

I nerostellati si sono imposti a Savigliano (1-0) con rete di Zolno nella ripresa, mentre l'Alessandria ha [illegible]iuto (1-0) a Legnano, [illegible]endo anche un grave infortunio: Soldo ha riportato la sospetta frattura del braccio [illegible].

Disco rosso anche per il Derthona che, dopo aver raggiunto il Pro Lissone con gol [illegible] Raggi, ha concesso via libera agli ospiti nel finale, perdendo su due autoreti (3-1).

[illegible] [illegible] calendario due derby: l'Alessandria capita il Novara (cercando di rifarsi dopo lo 0-3 dell'andata) e il Casale col favore del pronostico difende il Derthona (lo scorso dicembre i monferrini si imposero in trasferta, 3-1).

Nel girone B, doppio 1-1 [illegible] Oltrepò e Voghorese, costrette alla divisione della posta rispettivamente [illegible] tro la Reggiana e l'Orceana. Sabato è in programma il confronto diretto tra le oltrepadane al «Comunale» [illegible] Portalbera.

Classifica (girone A): Torino, 38; Milan, 32; Pro Sesto, 30; Pro Lissone e Varese, 29; Pro Vercelli, 26; Legnano, 25; Saronno, 23; Novara, 19; Casale, 15; Alessandria, 15; Juve Domo, 10; Derthona, 8; Saviglianese, 7. Juve Domo e Pro Vercelli, una partita in meno.

Prossimo turno (sabato, alle 15,30, decima di ritorno): Alessandria-Novara; Casale-Derthona; Legnano-Juve Domo; Pro Lissone-Varese; Pro Vercelli-Pro Sesto; Saronno-Saviglianese; Torino-Milan.

Roberto Gelato

[illegible] in amichevole a Serravalle

SERRAVALLE — [illegible] campo sportivo «Luigi Ballo» oggi alle 15,30 si disputa l'amichevole tra il Derthona (serie C1) e il Liberty [illegible] ligure.

L'allenatore tortonese, Ambrogio Pelagalli, intende schierare tutti i titolari che domenica scorsa hanno contribuito al pareggio (0-0) in trasferta a Ferrara contro la Spal.

Il tecnico del serravallese, Bruno Agosti, vuole confermare la stessa formazione protagonista degli ultimi successi, che hanno consentito [illegible] Liberty di attestarsi in quarta posizione [illegible].

[illegible] - Sconfitto [illegible] punizione allo scadere

Arbitri contro il Dlf?

Turno negativo su tutti i fronti per [illegible] squadre alessandrine. In serie C1, il Dlf è stato sconfitto di misura (7-6) sul proprio terreno dall'Iride Milano. Una gara sfortunata per gli alessandrini, superati solo allo scadere.

Pochi secondi prima del fischio [illegible] chiusura, un calcio piazzato ha consentito alla formazione lombarda di ribaltare le sorti di una gara che sembrava [illegible] decisa. Non c'è [illegible] tempo per rimettere la palla [illegible] centro: l'arbitro [illegible] subito mandato le squadre negli spogliatoi.

«Il direttore di gara — dice il trainer alessandrino Ezio Zucconi — *avrebbe potuto concedere almeno qualche minuto [illegible] recupero, visto che molte interruzioni avevano caratterizzato la gara. E' stato molto fiscale sulla durata dell'incontro, non altrettanto nell'interpretazione dei falli»*.

E' una sconfitta difficile da digerire: i «ferrovieri» recriminano su almeno tre mete fallite a un passo dalla linea di fondo e su altrettanti calci piazzati terminati d'un soffio a fil di palo. *«Questa volta* — aggiunge Zucconi — *non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, che hanno fornito una gran prova di carattere, lottando con accanimento [illegible] ogni pallone, [illegible] essere poi "beffati" su un calcio di punizione inventato dall'arbitro»*.

Nonostante [illegible] sconfitta, il Dlf non è coinvolto [illegible] zona retrocessione, ma a cinque giornate [illegible] conclusione del torneo deve ancora affrontare impegni molto difficili, che potrebbero aggravare la situazione. Il campionato osserva ora due turni di sosta. Si riprenderà il 2 aprile con la trasferta a Lainate.

[illegible] Caridi, Bellotti, Perin, Marzucci, Righini, M. Zucconi, Sassola, L. Zucconi, Rogita (al 75' Paciariello), Bobbio (al 60' Guili), [illegible]ll, Governale, Bazzetta, Picchino, Casarin.

[illegible] serie C2, la seconda squadra [illegible] Dlf è stata superata in casa dalla capolista Cus Torino (10-6). Una partita equilibrata con [illegible] metà per parte; la differenza si è vista [illegible] [illegible] piazzati, realizzati con continuità dai torinesi. Il campionato è concluso; gli impegni [illegible] soltanto con la disputa degli incontri [illegible] cupero.

Sempre in C2, il Novi Chiesa Costruzioni è stato superato (28-6) [illegible] trasferta a Biella. Una gara a senso unico: i lanieri hanno dominato, organizzando meglio le offensive. I novesi Prati e Signorello si sono infortunati ed il Chiesa ha cercato solo di limitare i danni.

Mario Ponti

FUTURA s.r.l.
via dell'Artigianato 20 zona D/3
15100 **ALESSANDRIA**
tel. 0131/249.520

così l'Alfa è più vicina

Alfa Romeo

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. [illegible]
TORTONA - TEL. [illegible]

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti
sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0131 448.374 - 443.008
Via Cavour 12 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Anche ricerca è speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione [illegible] Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS [illegible] nata [illegible] Milano [illegible] 1982.
VIDAS [illegible] introdotto [illegible] Italia [illegible] prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente [illegible] équipes con medici, infermieri, psicologi, assistente sanitaria.
VIDAS seleziona [illegible] modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.
VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.
VIDAS ha formato inoltre una [illegible] équipe interdisciplinare che, oltre al sostegno del volontariato, è in grado di offrire [illegible] malati più emarginati un servizio di assistenza domiciliare completo [illegible] gratuito.
VIDAS [illegible] dedicato [illegible] ai malati 75.000 ore di assistenza con 300 volontari istruiti in [illegible] corsi di formazione.
VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.
VIDAS [illegible] bisogno del tuo aiuto per continuare la sua azione.

VIDAS

PUOI [illegible] ANCHE TU DIVENTANDO [illegible] VOLONTARIO VIDAS

AIUTA VIDAS

Nome _____
Cognome _____
Via _____ n. _____
CAP _____ Città (Prov.) _____

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
- su c/c postale n. 23128200 Banca Popolare di Milano - Ag. 23 - V.le Piave, 25 - 20129 Milano - c/c n. 8475
- con assegno a VIDAS: Via G. Morelli, 4 - [illegible]29 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 MILANO - Tel. 782793 - 780364 - 798070

I lavori del Comune di Aosta per migliorare il servizio

«L'acqua per ora non manca» ma si scavano nuovi pozzi

Verrà potenziato anche l'impianto dei giardini pubblici - Il progetto del Monte Bianco

AOSTA — Tra due anni cominceranno i lavori per l'acquedotto del Monte Bianco che costerà circa 60 miliardi, tra 15 giorni saranno pronti i due progetti di massima, ma il Comune «non trascura la ricerca di pozzi e sorgenti nuovi». Le assicurazioni sono di Fedele Borre, assessore ai Lavori pubblici del capoluogo.

Aosta spera d'essere servita da un unico acquedotto (anche le zone collinari dipenderanno sempre da quello del Grand Combin), ma intanto cerca di mettere ordine in quello attuale. Verranno costruiti nuovi pozzi (in via Piccolo San Bernardo e al quartiere Cogne) e sarà potenziato quello dei giardini pubblici: pomperà 60 litri il secondo contro i 35 attuali.

«Non c'è emergenza — dice Borre — abbiamo acqua a sufficienza. La siccità di quest'inverno non ha abbassato il livello delle falde. Gli esperti parlano poi di un enorme bacino sotterraneo di milioni di metri cubi». L'acqua poi «non è inquinata, népotrebbe esserlo, non vi sono industrie così inquinanti e i prodotti usati nell'agricoltura non provocano alcun guasto. Le falde sono al sicuro», aggiunge Giuseppe Rivolin, responsabile del servizio chimico.

Eppure alcune zone collinari sono rimaste senz'acqua in questo inizio d'anno, in altre si sono avuti fenomeni di improvvisa colorazione rossastra dell'acqua e presenza di sedimenti. «Sono le pecche d'un acquedotto legato ai pozzi e che deve fare i conti con acque di caratteristiche molto diverse», spiega Borre.

Aosta. L'officina comunale dell'acquedotto dove si lavora per i nuovi pozzi della «potabile»

Problemi meccanici («Se si guastano due pozzi manca acqua») e chimici. La «durezza» dell'acqua potabile di Aosta ha una media oscillante tra 25 e 30, quando l'indice non dovrebbe superare i 10. E' un'acqua calcarea che forma incrostazioni e «invecchia» in fretta tubature e elettrodomestici. Tra un pozzo e l'altro vi sono diversità a volte di 15 punti di «durezza».

Il deposito calcareo all'interno dei tubi viene a volte provocato dall'acqua «dolce», quindi molto aggressiva, dell'acquedotto del Grand Combin. Di qui il fenomeno dell'acqua rossa e dei sedimenti. «Non escludo però alcun problema di non potabilità», assicura Rivolin. Per eliminare questi inconvenienti occorrerebbe miscelare l'acqua prima di immetterla nella rete idrica.

E' questo un progetto alternativo a quello dell'acquedotto regionale del Monte Bianco, che oltre a Aosta dovrebbe servire undici Comuni della «cintura». Rivolin dice: «Bisognerà costruire un'enorme piscina di raccolta per equilibrare le varie acque. La soluzione più valida rimane comunque quella d'un acquedotto unico che porti in città acque dalle stesse caratteristiche».

Il grande impianto del Monte Bianco sarà regionale. «Cinquanta miliardi — dice Borre — sono una cifra enorme, ma credo che sia denaro speso bene. Un'opera che potrà risolvere qualsiasi problema». I progetti prevedono vasche di raccolta dell'acqua di Courmayeur fra i 700 i 750 metri di quota intorno al Bianco. Sono previsti due «anelli» di tubature: uno a mezza collina, l'altro cittadino attraverso via Roma e Piazza Parigi.

Enrico Martinet

Un miliardo per l'acqua a Champorcher

AOSTA — Il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, ha approvato i progetti per l'esecuzione da parte delle Regioni (alcune delle quali colpite dalla recente crisi idrica) di costruzione, ampliamento e sistemazione acquedotti di competenza non statale.

I progetti saranno finanziati tramite concessione di mutui a parte della Cassa Depositi e Prestiti; la Regione d'Aosta ha a disposizione un miliardo e 123 milioni per il progetto esecutivo di ristrutturazione e completamento delle reti idriche potabili di Champorcher.

Anche parecchi valdostani si fanno curare Oltralpe

All'estero, dal dentista

Ad Aosta, mille domande di rimborso per odontoiatria il 25 per cento riguarda interventi oltre frontiera - I motivi (molte volte non giustificabili) della scelta

AOSTA — L'abbattimento delle frontiere atteso il 1992 favorirà gli scambi commerciali, le esperienze professionali, la circolazione dei capitali nei Paesi della Cee.

Tuttavia senza attendere la scadenza europea, da parecchi anni come altri italiani hanno guardato all'estero con maggior fiducia di quella concessa al proprio Paese.

E' nel settore sanitario che si riscontra una più spiccata tendenza all'esterofilia, talvolta immotivata. In Valle come in altre zone transfrontaliere d'Italia, per esempio, è rimarchevole il numero degli espatri per cure odontoiatriche, per recarsi «dal dentista straniero».

Impossibile sapere con certezza quanti siano i valdostani che vanno dal dentista all'estero poiché non vi sono strumenti di riscontro, ma un'indicazione utile viene dagli uffici dell'Unità sanitaria locale che raccolgono le domande di rimborso per le spese dovute ma mai effettuate.

Ad Aosta ne sono giunte quattromila domande pervenute circa il 25 per cento si riferiscono a cure prestate all'estero (Francia e Svizzera) mentre lo stesso fenomeno è molto meno marcato in Bassa Valle dove negli uffici Usl di Châtillon e Donnas le domande di rimborso per prestazioni odontoiatriche ricevute in Paesi stranieri non superano il 5 per cento del totale.

Perché all'estero? Rispondono il presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della Valle d'Aosta, Luciano Oggero, e il vicepresidente della sezione valdostana dell'Associazione medici dentisti italiani), René Viérin.

«In una certa misura credo che il fenomeno sia dovuto alla vicinanza con il confine — dice Luciano Oggero — e in parte è una questione di convenienza economica, sulla quale però sono critico. Voglio tuttavia dire nulla di medicina d'Oltralpe ritengo che in Valle vi siano ottimi professionisti e che si debba quindi valutare il tipo di prestazione che gli uni e gli altri offrono, la qualità dei materiali che vengono prima di trarre conclusioni e fare raffronti».

«Capirei — continua Oggero — che la gente andasse all'estero per trovare strutture mediche più avanzate tecnologicamente rispetto a quelle che sono in Italia. In realtà, nella maggior parte dei casi, il dentista di Martigny a Chiasso, per citare due cittadine a caso, ha le stesse attrezzature dei nostri odontoiatri e a conti fatti quella gran convenienza economica dell'andare all'estero non c'è».

Qualcuno sostiene che in Svizzera e in Francia si risparmi sul 50 per cento rispetto ai costi applicati in Italia, come è possibile?

Risponde René Viérin: «Il dentista è un prestatore d'opera intellettuale, un professionista che vende nozioni, una competenza. Per un dente si possono spendere 60 mila lire per l'estrazione come mezzo milione per la cura con la differenza che se salvato quel dente eviterà la spesa di interventi alternativi.

«La gente dovrebbe diffidare delle troppo semplici: una seduta di soli quindici minuti vale per quindici minuti non una protesi totale in bocca in un giorno non potrà certo dare le garanzie di un lavoro preparato e eseguito con tutto il tempo necessario», continua Viérin.

I prezzi applicati dai odontoiatri francesi sono regolati da una convenzione stipulata con lo Stato. «La Société dentaire française ha accettato le tariffe dello Stato, che impone prezzi popolari — dice ancora Viérin —. La conseguenza è l'appiattimento della professionalità verso prestazioni standard, che vengono offerte anche agli italiani, ma magari maggiorate del 10 per cento».

La differenza di prestazione che può giustificare quella del prezzo è, secondo Viérin, la stessa che si può riscontrare tra una consulenza mutualistica e una specialistica privata.

«In Italia l'odontoiatria è ai massimi livelli e l'ho provato perché siamo individualisti — aggiunge il vicepresidente dell'Amdi valdostana - Ciò non significa comunque che non vi siano all'estero validi professionisti, i capaci e gli incapaci sono sempre stati ovunque».

In Valle i dentisti sono una cinquantina, ventiquattro risultano iscritti nell'Albo degli odontoiatri, gli altri (una quindicina specialisti) risultano nell'Albo dei medici chirurghi. Gli stranieri sono cinque: due olandesi e tre tedeschi. Perché dall'estero vengono a lavorare in Italia?

Risponde Luciano Oggero: «Perché in certe nazioni per poter aprire un ambulatorio bisogna avere requisiti finanziari restrittivi, quindi qui c'è rischio forse più facile ingranare».

A penalizzare l'immagine degli odontoiatri italiani e anche l'azione degli «abusivi», odontotecnici che si improvvisano dentisti. Conclude Viérin: «Questo è un problema che stiamo affrontando. Gli odontotecnici della Valle sono stati messi in guardia e già nelle prossime settimane dovrebbero essere effettuati i controlli per prevenire o stroncare l'abusivismo da parte dei Nas, il Nucleo antisofisticazioni».

Beatrice Mosca

Anche la riforma dello Statuto al centro del dibattito

Si apre il congresso dell'Union

SAINT-VINCENT — Oggi alle ore 15 al Centro Congressi del Grand Hôtel di Saint-Vincent il terzo Congresso nazionale dell'Union Valdôtaine. Un rappresentante della sezione cittadina darà il benvenuto, quindi verranno nominati i moderatori e l'ufficio di presidenza. Seguiranno l'esame dei nuovi statuti del Movimento, il dibattito e la votazione (alla seduta saranno presenti soltanto i delegati al Congresso).

I lavori cominceranno alle 8,30 con il saluto del Comune di St-Vincent, la relazione del presidente dell'uv, la relazione del segretario politico svolta, i saluti dei rappresentanti di movimenti e partiti, di forze sociali e economiche.

Verrà poi presentata la relazione sulle attività dell'Entraide des femmes e della Jeunesse valdôtaine.

I lavori riprenderanno nel pomeriggio alle 15 con il dibattito sulla linea d'azione del Movimento nei prossimi cinque anni. Alle 21 si svolgerà invece una tavola rotonda su «L'Europe des peuples... y a-t-il des étapes intermédiaires?».

Sabato proseguirà il dibattito dalle ore 9. Dalle 11, terminata la discussione, si svolgeranno le elezioni previste dallo Statuto, la votazione su documenti e mozioni.

Domenica l'apertura dei lavori è in programma per le ore 8. Parleranno i delegati della comunità etniche invitati e verrà votato un documento politico. Alle 12,30 vi sarà il banchetto di chiusura con spettacolo folcloristico.

I problemi del Congresso affronta l'ideologia del movimento e il suo ruolo nella società; le relazioni istituzionali in prospettiva europea.

Ma altro tema interessante per la vita dell'uv riguarderà lo Statuto: saranno proposte modifiche per meglio adattare l'organizzazione del movimento ai cambiamenti avvenuti nella società e per rispondere alle nuove esigenze degli unionisti.

I cinematografi e il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Cocoon II (fantascienza) regia di Daniel Petrie, con D. Ameche, H. Cronyn (USA 1988) — Vecchietti ringiovaniti attraverso, anzi al cielo nostalgia, ritornano sulla Terra

GIACOSA: Nightmare IV, regia di Renny Harlin con R. Englund (Usa 1988) — Continuano gli interventi di Freddy, incubo per tutti gli adolescenti.

ITALIA: La festa bianca, regia di Carlo Vanzina, con C. Leone, M. Ferri, F. Reggiani (Italia 1988) — Filodolce-amaro di una serie di giovani sfrenatamente così

SPLENDOR: Non luce rossa. Vietato ai minori di 18 anni 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cocoon regista il vecchietto, regia di Ron Howard (Usa 1985) — Ritornano gli attori della precedente edizione nel ghiaccio una donna della preistoria si risveglia ai giorni nostri.

Mostre

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orto sacro). Orario 10-12 e 15-17

Taccuino

Biblioteca

Chanoux, in via Croce di Città. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature** di ieri all'aeroporto: min. +6; ore 11: +16. **Umidità**: 50%. **Vento**: calmo. (da Est (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

«LA STAMPA» - Aosta

Abbonamenti: 2, rue de la Pierre, tel (0165) 45.845.

Pubblicità: Mutuimeci, località Amérique 55, tel. (0165) 78.56.28; 78.50.19

OFFICINE AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 796.027.

Brusson: 3 S. tel (0125) 300.158.

Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.

Courmayeur: Supermarket Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre Regione (0165).

Luisa Passerini al Circolo Piotter

AOSTA — Ancora il cinema di scena al Circolo Piotter Arti&Neva per il secondo appuntamento del «Caffè letterario». Questa sera alle ore 21, nel locale di corso Battaglione Aosta 13/A, la scrittrice Luisa Passerini presenterà il suo «Autoritratto di gruppo».

Rispetto al primo testo presentato, quello di Capanna lo scorso giovedì («Formidabili quegli anni»), è il punto di vista a variare, passando dalla descrizione di una macrostoria (gli avvenimenti a livello nazionale e internazionale, la loro importanza di massa e l'influenza sul movimento presente) a quella di una microstoria (il coinvolgimento nel fenomeno di un ristretto gruppo di individui).

Se in Capanna l'esperienza personale si stempera nella cronaca, trovando gli avvenimenti reali sufficientemente attraenti a livello emotivo nella memoria prende importanza la memoria personale; che mescola l'aneddotica e i «mali» storici ai moduli della «fiction», come se soltanto il «romanzesco» riuscisse a investigare momenti oscuri, sfuggenti alla ricostruzione oggettiva.

Il risultato è un testo a più voci, intessuto di «personale e politico», in cui il ricordo di uno stato d'animo si alterna a un'intervista al protagonista di allora (per esempio Guido Viale, ex leader del movimento studentesco a Torino) nel tentativo, anche sofferto, di interrogarsi e di interrogare sul senso di quegli anni.

(l. b.)

Sabato al bocciodromo

Un'asta a favore di Amnesty a Pont

Parteciperanno «Gli amici del teatro»

Nella Valle — Si è costituito in Valle un gruppo di «Amnesty International», che ha circa sessanta soci. L'attività si svolge in diverse direzioni: lotta per la liberazione di prigionieri politici in tutte le nazioni del mondo; partecipazione a campagne contro la tortura e la pena di morte; organizzazione e partecipazione a mostre, conferenze e riunioni per la difesa dei diritti umani.

Il gruppo «grazie alla disponibilità e alla sensibilità degli artisti della Valle e del Canavese» organizza per sabato alle ore 20,30 al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin, alla presenza degli artisti, dei soci, dei simpatizzanti e di tutti coloro che vorranno intervenire, un'asta di pregiate opere d'arte (pittura, scultura in pietra e legno, grafica, ceramica, fotografia).

Daniela Giachino, responsabile del gruppo: «Abbiamo la disposizione per l'asta novanta offerte dei migliori scultori, pittori e grafici della e canavesani». La manifestazione è patrocinata dalla presidenza del Consiglio regionale ed è organizzata in collaborazione con la biblioteca comunale di Pont-Saint-Martin.

Aprirà la serata, con una breve rappresentazione, il gruppo «Gli amici del teatro» di Pont-Saint-Martin, che presenterà una breve pièce tratta dal libro di Giulio Cesare Croce «Bertoldo e Bertoldino», che metterà in evidenza il rapporto tra potere e popolo nel Medioevo.

Successivamente Luigi Cavaliere di Pont-Saint-Martin illustrerà gli scopi di Amnesty International e spiegherà come sarà speso il ricavato dell'asta. Infine si svolgerà la vera e propria delle novanta opere battuta da Gianni Aldighieri. Le opere che saranno presentate all'asta saranno in esposizione dalle ore 11 di sabato al bocciodromo.

Il ricavato dell'asta verrà interamente devoluto al finanziamento delle attività di «Amnesty International».

r. s.

Istituite dalla Comunità montana Monterosa per i turisti a Pont

Quelle «hostess» contestate

L'Associazione delle guide, riconosciute con requisiti di legge, chiede di sapere quando è stata accertata l'idoneità» delle operatrici in Bassa Valle

— L'Associazione guide turistiche Valle d'Aosta interviene a proposito dell'iniziativa della Comunità Monterosa, che ha deciso di organizzare un gruppo di «guide» (più esatto sarebbe forse definirle «accompagnatrici»), con funzioni anche di «hostess», per la visita dei turisti ai luoghi storici della Bassa Valle e per soste nelle aree di picnic.

Quattro impiegate saranno integrate (due già occupate all'Ufficio turistico di Pont-St-Martin) e alcuni giovani hanno seguito un corso per «guidare soprattutto gli studenti che giungono in visita scolastica ai reperti romani o ai monumenti di Pont-St-Martin e Bard.

E' stato anche preparato un dépliant con percorso storico-monumentale e inviato a 450 scuole di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, in città scelte in base alle presenze che risultano all'Ufficio turistico regionale.

L'iniziativa ha come scopo il rilancio turistico della Bassa Valle, che ha subito una grossa perdita di posti di lavoro con la chiusura dell'Ilssa Viola e ha risentito maggiormente della crisi industriale.

Soprattutto il «turismo d'arte» ha buone possibilità per potersi affermare, grazie a una serie architettoniche ricche di storia.

L'Associazione guide turistiche con una lettera inviata alla Comunità Montana Monterosa e all'assessorato regionale al Turismo ricorda che in base alla legge «è guida turistica chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone nelle visite ad opere d'arte, a musei, a gallerie, a scavi archeologici, illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali».

Inoltre, sempre secondo le norme nazionali (legge quadro) «le Regioni devono accertare per le guide turistiche, oltre all'esatta conoscenza di una o più lingue straniere, una conoscenza approfondita delle opere d'arte, dei monumenti, dei beni archeologici, delle bellezze naturali, e comunque delle risorse ambientali della località in cui dovrà essere esercitata la professione».

Ora, sulla base della legge, l'Associazione guide turistiche Valle d'Aosta «vorrebbe sapere come e quando la Commissione esaminatrice nominata dal presidente della giunta regionale ha accertato l'idoneità a svolgere la professione di "guida turistica"» delle guide che hanno frequentato il corso in Valle.

«Pur riconoscendo la validità dell'iniziativa — scrive l'Associazione guide — tesa a valorizzare il patrimonio storico-ambientale della Bassa Valle, si precisa che su tutto il territorio regionale il compito di guidare gruppi è demandato esclusivamente alle guide turistiche munite di regolare licenza professionale».

F. S.

Federcaccia appello ai partiti

AOSTA — La Federcaccia della Valle d'Aosta ha rivolto un appello alle forze politiche valdostane «affinché trasmettano la nella opposizione del mondo venatorio regionale» fronte alle iniziative legislative su una moratoria di cinque anni per la caccia e su un referendum abrogativo.

La Federcaccia poi che venga discussa in Consiglio regionale la nuova legge sulla caccia. «Siamo disponibili — dice il presidente Carlo Trossello — a dare il nostro contributo per superare le difficoltà che impediscono la nascita».

LINTY AUTO
AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
SEI DIPENDENTI FIAT, ALFA
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

FIAT REGATA 70 weekend bianco	6/88	km.	5.000
FIAT TIPO 1400 base grigio chiaro met.	7/88	km.	4.700
FIAT UNO 70 SX grigio met. chiaro	'88	km.	7.000
FIAT PANDA 4 x 4 Sisley grigio quarzo	[illegible]	km.	[illegible]
ALFA 33 1300 S wagon grigio scuro met.	07/88	km.	6.500
UNO 45 S-SL bianco	10/88	km.	5.000
UNO TURBO I.E. grigio quarzo	'88	km.	5.500
LADA NIVA 4 x 4 avorio	12/87	km.	11.000
RENAULT 4 TL rosso	'87	km.	27.000
PRISMA 1500 grigio quarzo	'88	km.	9.000
DELTA 1300 LX grigio met. chiaro	'88	km.	[illegible]
Y10 Base LX verde scuro	'88	km.	4.[illegible]
PANDA 1000 Fire bianca	'88	km.	30.000
FIAT RITMO 105 bianco cartiv in lega	[illegible]	km.	62.000

Tante altre occasioni garantite.
Finanziamenti e agevolazioni sui pagamenti.
FELINAZ-CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165/362286

ST. NICOLAS FRAZIONE GRATILLON
a 8 km da St-Pierre fabbricato abitabile parzialmente ristrutturato disposto su tre piani al quale abbinati due ampi vani ancora grezzi per una superficie totale di mq 150 ca. L. 68 milioni.
Via Festaz 88 - tel. 0165/43.741 - 11100 AOSTA

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.123
Via Xavier de Maistre 22 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
VENDESI
Aosta e dintorni vendiamo in costruzione ville a schiera ed unifamiliari. Prezzi interessanti. Dilazioni di pagamento.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.553 43.621
SAINT-VINCENT
Cedesi avviato negozio per vendita articoli da regalo e giornali.
Prezzo molto interessante.

HI-FI CAR
SALVADORI DIEGO
TUTTO PER L'HI-FI CAR
KENWOOD FUJITSU Clarion REVOX ALPINE AUTOSONIK CIARE
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.986
ST-CHRISTOPHE (AO)

Lloyd Adriatico
RICERCA COLLABORATORI SUB AGENTI E GIOVANI DA AVVIARE ALLA CARRIERA DI CONSULENTI ASSICURATIVI
Si offre: inquadramento nelle mansioni previste dal Ccnl, una retribuzione articolata in parte fissa mensile, in parte provvigionale, corsi di formazione altamente qualificanti. Gli interessati possono inviare curriculum o telefonare
Lloyd Adriatico Assicurazioni
Aosta: Via Torre del Lebbroso 23 - Tel. 0165/44341
St-Vincent: Piazza 26 Aprile 3 - Tel. 0166/7121

FORMENTO FLORICOLTURA
COMPOSIZIONI
PIANTE VERDI E FIORITE
Reg. Priorato - St. Pierre (AO) - Tel. 0165/903085
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.553 43.621
AOSTA
VIA DES SALES
vendesi alloggio composto da ingresso soggiorno, cucina due camere, doppi servizi

I NUMERI DELLA QUALITÀ AUDI
1 ANNO DI GARANZIA SUL MOTORE
3 ANNI DI GARANZIA SULLA VERNICE
10 ANNI DI GARANZIA SULLA CORROSIONE
Valwagen
Concessionaria Audi-Volkswagen
Grand Chemin - St-Christophe (Ao)
tel. 0165/33324 - 35651

I.CO.FIN.
[illegible] immediato e conveniente
Prestiti fiduciari in 24 ore
Prestiti [illegible] - Rientri [illegible]
IVREA
Via [illegible] Tel. (0125) [illegible]

SECONDA CATEGORIA - Sembra vacillare il trono del Pont Donnaz

Il Sarre più vicino al vertice

Il pareggio della capolista con lo Charvensod ha consentito alla squadra di Walter Carlotto di giungere a un punto dal primato - Prezioso 1 a 1 ottenuto dal Quart contro Il Saint-Pierre

Azione sotto porta del Pont Donnaz con il portiere Marquis pronto ad intervenire (Corisc)

AOSTA — Si è ridotto a punto il vantaggio Pont Donnaz sul nel campionato di calcio di Seconda Categoria. La capolista non è andata oltre al pareggio (1 a 1) sul terreno dello Charvensod, mentre la squadra di Walter Carlotto ha superato il Borgofranco per 1 a 0.

spalle delle due squadre il sempre Il Bollengo, che si è imposto per 1 a 0 sul campo San Bernardo portandosi a tre lunghezze dalla battistrada con la possibilità di agganciare il Sarre secondo posto della graduatoria grazie al recupero in programma domenica contro Sangiorgese, fanalino coda del girone.

Charvensod-Pont Donnaz. Partita pochi spunti degni nota. Le necessità entrambe le formazioni di ottenere il successo ha condizionato l'incontro. Per Charvensod il punto conquistato rappresenta un'importante iniezione di e consente l'undici Roberto Rive di sperare ancora nella salvezza.

Per la capolista un mezzo passo falso, l'impegno non era dei più agevoli visto che sono proprio squadre impegnate ad la retrocessione le più e le più pericolose.

Il Pont Donnaz è passato in vantaggio in apertura di ripresa con Luppi, mentre i padroni casa hanno pareggiato grazie a un calcio di rigore trasformato da Romagnolo e contestato dai sobillo. Nel finale capolista si è trovata in inferiorità numerica per l'espulsione di Gambu.

Sarre-Borgofranco. Altra partita giocata più il profilo che piano al è guadagnato il grazie a un gol di De Maria e ha accorciato le distanze dalla capolista. Una vittoria importantissima per la formazione di Walter Carlotto, che ha confermato di attraversare un ottimo di forma avendo conquistato undici punti le ultime sette partite.

Il Borgofranco si è rivelato avversario tutto rispetto, ma e compagni hanno meritato il successo in virtù del predominio territoriale.

Saint-Pierre-Quart. Un gol di Passino allo scadere dell'incontro ha consentito al Quart di strappare un prezioso pareggio il (1 a 1) e portarsi in solitudine quarto posto della classifica.

I castellani passati in vantaggio con Leoni, ma la reazione viola ha trovato alla formazione di Enrico Perruquet riequilibrare le sorti della partita. Una buona prestazione per entrambe squadre con l'arbitro indeciso e contestato sia dai padroni di casa sia dagli ospiti.

Tavagnasco-Arnad. Pésarnsconfitta squadra di Maletti a terra canavesana. Chiuso il primo tempo sullo 0 a 0, con numerose occasioni favorevoli fallite squadre Bassa Valle per passare vantaggio, l'Arnad è crollato nella ripresa. Subito il primo gol, Pramotton e compagni si sono sbilanciati in avanti ricerca del pareggio e stati castigati contropiede padroni casa.

Aymavilles-Balzano Verrès. Una doppietta di Stellanoli e un gol di Savioz hanno sancito il meritato 3 a della squadra Evasgnano. ospiti in formazione rimaneggiata e hanno dovuto subire costante dominio territoriale dell'Aymavilles, avrà l'opportunità risalire posizioni in classifica nel ro interno contro Il Saint-Pierre.

Issogne-Sangiorgese. Come voleva il pronostico l'Issogne non ha alcuna difficoltà assicurarsi la vittoria. La Sangiorgese è rassegnata alla retrocessione a 7 a 0 a favore della squadra Peracca esprime la differenza di valori sul campo. Majolet ha a una tripletta, Bordet una doppietta, Scalfati e Succuet hanno completato il bottino.

campionato osserverà adesso settimane di sosta e riprenderà il 1° aprile. Domenica si disputeranno i recuperi Bollengo a Sangiorgese e Aymavilles a Saint-Pierre.

Sigfrido Beneyton

L'Union rivince

— Dopo la generosa prestazione contro l'Agnelli, l'Union Uap è al cessa nel campionato di Promozione pallacanestro. squadra del presidente ha finalmente superato il Bellavista per 111 a 75 (54 a nel primo tempo) terzo posto in classifica e che qualche chance di al «play off».

La classifica vede al comando l'Agnelli seguito dalla Libertas Moncalieri e per l cozzurri è indispensabile scavalcare in graduatoria una delle due compagini piemontesi per poter partecipare alla poule finale. Tournoud e pagni devono quindi nelle altrui, ma che vincere tutte le prossime tre partite per non l'eventuale sorpasso altre candidate al salto di categoria.

La partita con il ha avuto praticamente storia. Troppo netta la differenza di valori con gli ospiti in grado di contenere degli ospiti. L'Union Assurances ha così la sconfitta subita all'andata sul parquet dei piemontesi guida tecnica c'era ancora Trabuccato) dimostrando che il falso della fase ascendente campionato era stato un mero episodio che potrebbe però rivelarsi decisivo nella finale.

«*Anche l'impegno era più proibiti* — dice l'allenatore Massimo Brunello — *soddisfatto i ragazzi hanno interpretato la partita. Mantenendo sempre la massima concentrazione abbiamo in costante difficoltà gli ospiti e incamerato due punti che ci fanno ancora sperare nel play off anche se la possibilità di chiudere in una delle prime due posizioni la regular non sono assai ridotte*».

Dopo avvio equilibrato (5 a 5 al 2') l'Union Uap Assurances ha assunto il comando del gioco mettendo in crisi il Bellavista. parziale di 25 a 0 i bianconazzurri hanno chiuso le sorti della partita, incrementando il vantaggio con il trascorrere dei minuti.

Chiuso il primo 54 a 39 Tournoud e compagni hanno dominato anche la ripresa palesando condizione atletica. Note positive per il collettivo e per Walter Tiraboschi in particolare. Il «play maker» ha sfruttato a dovere l'opportunità concessagli dall'allenatore per mettersi in

«*La facilità dell'impegno* — conclude Brunello — *mi ha consentito di far ruotare tutti i giocatori. Ha avuto risposte positive anche dai giovani ed è stato questo il dato più confortante dell'incontro visto che sul piano tecnico c'era troppa differenza per trarre delle valide conclusioni. Adesso speriamo in un passo falso dell'Agnelli e del Moncalieri*».

Migliori stati Thuegaz e Grattarasso, tutti si sono espressi meglio. L'Union Uap sarà impegnato domani sera a Torino contro Lasalliano.

s. b.

GIOCHI - Il torneo primaverile

Tsan alla grande

In campo anche i giocatori della rebatta - Non sono mancate le sorprese - Nel fiolet sette partite sono state sospese

AOSTA — Sono partiti alla grande e anche con qualche sorpresa i tornei primaverili Tsan e rebatta. Nel fiolet (al secondo turno), 7 incontri dei 27 sono stati sospesi. Le 40 battute e si sente l'esigenza di ridurre a 30 tiri la durata delle partite.

Tsan. La sorpresa più grossa viene dal girone con la sconfitta del favorito Nus in casa contro Montjavet 1573-1774. Duecento punti di divario maturati seconda «tsachà» dopo che i «neuvèn» avevano chiuso la prima in vantaggio di 250 lunghezze.

Dice il capitano del Nus, Paolo Henriod: «*Ci troviati di fronte avversari che hanno giocato bene, soprattutto in campo, noi abbiamo fatto qualche errore e le sei "buone" di differenza (24 contro 30) sono state fatali*».

Tra i «mondzovitteun» si è messo in evidenza l'esperto Renato Pésquin, che freddezza ha realizzato ultimi metri imporsi. Nelle partite del girone, successo di St-Marcel contro Verrayes II per 1907-580 e vittoria Pollein su Châtillon tri Renault II per 2631-2010.

Nel girone B, sempre di A, prima squadra Châtillon è stata protagonista sul proprio campo Ventou contro Verrayes I. Nella prima «tsachà» le "buone" erano 14 per i «chatillionèn» e 16 per gli avversari; la ripresa di gioco dava 15 centri a Châtillon.

I castellani imposti (1359-888) su un modesto Brissogne Sovnuto, mentre hanno concluso l'incontro Quart e St-Vincent, bloccati quando i «quartèn» erano vantaggio.

Rebatta. I campioni in di Ollomont non hanno faticato molto per sconfiggere il Valpelline all'esordio nella massima serie (1155-1044). Nessun ha raggiunto 1298 superando Jovençan (grazie soprattutto ai 300 punti individuali del capitano Pieropan).

Secca sconfitta invece per Chevrot, sconfitto dal Doues per 1182-1127. L'incontro, equilibrato fino a metà ha nel emergere i «dolar». La più bella prestazione è Nex (277) la maglia nera della partita va a Tito Voyat (Chevrot) fuori forma con punti.

Fiolet. Nel girone A di secondo successo per il Porossàn Renault con il giovanissimo Enrico Francesin che si rivela il migliore campo con 329 punti individuali. I «porossèn» superato Charvensod per 1574-1328; Allein ha concluso partita La Thuile («allentsi» in vantaggio di 50 punti dopo 24 battute).

Nel girone , esordio vittorioso per i campioni St-Christophe Petrol System contro il Sarre (1368-1238). Sul duro campo di Vieille morta a Quart riuscito a superare i punti, il più alto è Berto Pasquettaz con 292. Sui campi regionali, invece, punteggio dei Bosses Emmenuto Lancia, che ha superato Courmayeur per

c. ro.

- I campionati italiani settore allievi

Bronzo nella staffetta sulle piste altoatesine

E' l'unico risultato rilievo ottenuto dai giovani valdostani

Campionato di calcetto

AOSTA — Comincia oggi il campionato serie B calcetto squadre: Miele, Star Libertas, Five Club, G. S. Milena, Ibt Aymavilles, Impronta di Châtillon, Nitri Endas, Sant'Orso d'Aosta, Top Alva e Tuttauto Emarese.

Le partite avolgeranno palasport di Verrès. giocano Nitri Endas-Acsi Miele alle 20,30 e Top 88 Alva-Milena alle 31,30; sabato giocheranno Ibt Aymavilles-Five Club 17,30, Tuttoemarese Endas-Blu Libertas alle 18,30 e Sant'Orso-Impronta Châtillon alle 19,30.

s. b.

AOSTA — Lo scorso anno a Fanano i fondisti dominarono i campionati italiani sia a livello duale staffetta, quest'anno Adige più Sarentino le ambizioni e i giovani fondisti valdostani si sono dovuti accontentare della medaglia bronzo nella staffetta femminile con Gabriella Savin, Emanuela Martello e Giuliana Lamastra.

efficace è stato l'avvio Gabriella Savin (campionessa italiana uscente con Alida Surroz e Vuillermini), che ha cambiato in seconda posizione a 5511 12 secondi dalla trentina Nones, la Martello ha ceduto terreno alle trentine, ma è riuscita a la posizione per due secondi sulle piemontesi, protagoniste di una grande rimonta finale con la Peyrot.

Nulla da fare per la Lamastra, che ha comunque chiuso al terzo posto a 2"52 dal Trentino e a 59 secondi Alpi Occidentali, lasciandosi alle spalle Veneto, Alto Adige e Alpi Centrali.

Meno bene sono le cose settore maschile, dove i Venturini, Filippa e Christille non sono mai stati in corsa per il podio, chiudendo a 1'40" vincitori trentini lontani dalla zona-medaglie occupata da Alpi Centrali e Veneto.

Nelle individuali ci si aspettava decisamente più di quanto si è raccolto. La prova maschile è vinta da Jerry De Zolt (veneto).

Per i valdostani è migliore è stato Agostino Filippa 19°, seguito da Carlo Christille 24°, Christian Charbonnier 34° e Fabrizio Venturini 38°.

settore femminile sulla cinque chilometri la piemontese Lara Peyrot.

Emanuela Martello, dello Sci Club Rhêmes, ha sprecato un po' tutti il quinto posto.

Al tredicesimo posto ha chiuso Gabriella Savin, del Paradiso, e al quindicesimo Lamastra.

c. c.

1 MILIONE IN PIU'
UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.*

l'offerta è valida per tutto il mese
CONCESSIONARIA CITROËN
SIAUTO di Personnettaz
Viale Garibaldi, 9 - AOSTA

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

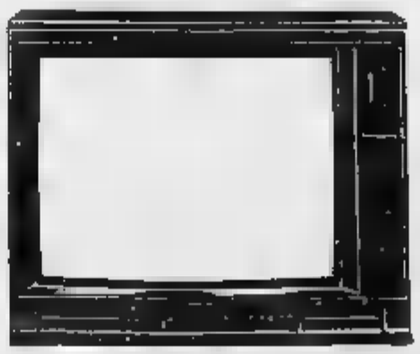
ventre coscie e gintel
CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO METHOD) L'UNICO GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14
SENZA DIPEGNO
Figurella
AOSTA
CENTRO CARREFOUR
St-Christophe
Tel. (0165) 236120-236121

SUBARU
JUSTY 4x4 - mod. 89
STATION WAGON 4x4 - 1.8
4x4 - 1.2 - autocarro
PULMINO 4x4 - 1.2 - 6 posti
Pronta SALONE DELL'AUTOMOBILE del
F.LLI
loc. G. Chemin - St. Christophe
tel. 0165-32088

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12.30; 15-19

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO


La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac può farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y10 Fire** della concessionaria EMMEAUTO o un **TV Color Philips 26"**
Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti e dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali Del Comune di Aosta.
GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

Mentre si discute sull'organizzazione dei due ospedali dell'Usl 69

Sos da Canelli e Nizza mancano gli infermieri

Ad un concorso per 12 posti sono arrivate domande - Billiteri: «Presto una scuola»

I primari lamentano la chiusura di

giorni scorsi i primari dei reparti ospedalieri di Nizza e hanno avuto un incontro l'Usl e con gli amministratori delle due città. *«L'intenzione che ha mosso i medici* — dice il primario di radiologia, Luigi — *è quella di arrivare al superamento dell'attuale situazione».*

La questione trascina anni. Un piano di ristrutturazione fu completato due anni fa e presentato in Regione nel febbraio le varie previsto a Canelli un reparto d'ortopedia, l'ampliamento di medicina, la creazione day hospital, del reparto e di quello di medicina del lavoro. A Nizza spettavano la divisione chirurgica (tre sale operatorie), ostetricia, ginecologia e otorino.

Un piano ambizioso dunque fatti non è ancora per la politica governo di tagli alla sanità e per il discusso progetto Donat-Cattin sulla ristrutturazione degli organici, legati all'utilizzo del posto letto. l'ultimo Consiglio comunale, sono registrati interventi, soprattutto di psi e pli preoccupati per situazione dell'ospedale nicese in particolare dopo il trasferimento definitivo «temporaneo» dell'ostetricia a Canelli. Nei giorni scorsi c'è stato incontro i partiti: certo disagio.

(g. c.)

CANELLI — Mentre in città cresce il dibattito sul futuro dell'ospedale (specialmente dopo la chiusura, un mese fa, del reparto di pediatria), gli amministratori dell'Usl si trovano ad affrontare altri problemi che ugualmente incidono sul funzionamento delle strutture sanitarie. Uno dei grossi nodi da sciogliere è la carenza di infermieri professionali. *«Ultimamente* — afferma la presidente del comitato gestione, Giuseppina Billiteri Amerio — bandito *un concorso per dodici posti infermieri professionali, riceviamo solo quattro domande di partecipazione. Purtroppo siamo stati costretti a procedere nelle prove selezione, per riaprire i termini del concorso proprio perché la carenza di personale ci obbliga a scelte immediate».*

Una conseguenza della carenza di organico è stata la recente *«chiusura temporanea»* reparto di ostetricia ginecologia di Nizza, trasferito a Canelli. *«Si è trattato una decisione tecnica, dovuta alla mancanza personale nella struttura nicese. Quando disporremo degli organici, la maternità tornerà a Nizza».*

Per di risolvere il problema (che non è solo dell'Usl 69), il comitato di gestione ha avviato un'iniziativa. *«Abbiamo presentato alla Regione l'estate scorsa* — dice la presidente — *la richiesta per l'istituzione di una scuola per infermieri professionali. A tutt'oggi non ancora una risposta, ma fondata speranza vedere realizzato questo progetto».*

Intanto altro caso sta suscitando discussioni e lamentele a Canelli. E' la chiusura del reparto pediatrico, avvenuta circa un mese fa, in una petizione all'Usl, di genitori canellesi protesta per l'impossibilità di ricoverare all'ospedale cittadino i bambini.

A questo proposito Giuseppina Billiteri risponde: *«La chiusura del reparto è adeguamento ai fissati decreto Donat Cattin. I ricoveri saranno possibili in altre strutture ospedaliere specializzate. Per disagio, servizi di guardia medica pediatrica a Canelli e Nizza».*

I problemi dell'ospedale sono stati discussi in un incontro tra dirigenti dell'Usl, i sindaci di Nizza e Canelli e i primari. Il sindaco canellese, Renato Brenda, ha rinnovato l'appoggio al piano Consiglio comunale nel febbraio de stabiliva tra l'altro l'istituzione del reparto traumatologia a Canelli che è però avvenuta.

Durante l'incontro sarebbe emerso che l'ospedale ha problemi spazio ma è tecnologicamente avanzato la struttura è attrezzata, ma più spazi. Dice Brenda: *«A questo punto il problema non più unicamente politico o di struttura, investe la sfera della funzionalità e della razionalizzazione del servizio a favore dell'utenza. perplessità maggiori sono venute dai medici nicesi che hanno lamentato la chiusura, seppur temporanea, delle tre sale operatorie per lavori di ammodernamento».*

Giovanni Vassallo

La vittima è una studente del secondo anno di ragioneria

Muore tornando a casa

Martedì Davide stava rientrando a Castellero (i genitori gestiscono pizzeria Asti) bordo del ciclomotore - E' stato travolto da un'auto - Gli si è il

Stieca, 15 anni

BALDICHIERI — Tragico incidente stradale, martedì statale per Torino, vicino bivio per Castellero. è morto nello scontro frontale del ciclocon una Golf. vittima Davide Stieca, 15 anni, abitante Castellero, via Valsalgana 2. Frequentava la seconda all'istituto per ragionieri «Giobert» di Asti.

L'incidente non ha avuto testimoni. Il tornando a verso le 21,30, a suo «Garelli». Per ancora accertamento, parte degli agenti della Asti, il motorino, che pare regolarmente sul lato destro della carreggiata, è stato violentemente urtato Volkswagen Golf condotta da Giorgio Fassio, 22 anni, operaio, Cantarana, regione Bricco Barrano, che viaggiava in direzione opposta.

L'auto si è spostata sulla sua sinistra ed il conducente non tempo il ciclomotore. Davide Stieca, che aveva il casco, sbalzato dal sellino e dopo un volo di parecchi metri è caduto sull'asfalto, battendo la testa. seguito all'urto il casco gli si è sfilato.

Il giovane è rimasto a i primi prestargli conducente della Golf (rimasto a volto leggermente ferito nell'incidente). Intanto alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme. Pochi minuti dopo è arrivata un'ambulanza che ha caricato il ferito, dirigendosi velocità l'ospedale di Asti. Purtroppo, però, le condizioni dello studente erano ormai disperate. Rantolava e respirava a fatica. E' morto durante il trasporto per lo sfondamento base cranica. stato un'inchiesta.

Davide era il primogenito di Angelo Stieca, 42 anni, titolare della pizzeria «Il Brulé» via Giachini angolo via Arò e di Maria Carla Rigo, 41 La coppia ha anche un'altra Daniela, di 14 anni, che frequenta anch'essa l'Istituto Giobert (prima B).

Ieri mattina i compagni classe hanno appresa la notizia della tragica scomparsa. loro, Sabrina Mirigliani e Milli, hanno espresso a nome di tutti il dolore per la morte dell'amico: *«Quando abbiamo saputo della disgrazia siamo rimasti impietriti. Eravamo molto legati Davide, che oltre ad essere bravo studente aveva anche un carattere aperto e gioviale».*

Davide Stieca praticava numerosi sport l'equitazione. Recentemente i genitori avevano regalato un cavallo. La notizia della disgrazia ha destato profonda commozione a Castellero. Nel piccolo (circa 300 abitanti) non si parlava d'altro. La data funerali non è ancora stata probabilmente svolgeranno domani.

Franco Binello

Loghetti e San Marzanotto

La circoscrizione intende recuperare scopi agricoli e ricreativi le aree lasciate dalle escavazioni lungo la valle fiume Tanaro

— marzo 1929 decreto governativo aggregò Comune di Asti una serie di altri piccoli Comuni: Marzanotto, Castiglione, Serravalle, Sessant, Vaglierano, la frazione Montegrosso del Comune e parte territorio Castell'Alfero. territorio capoluogo allargava così confini. Subito dopo la pubblicazione decreto Gazzetta Ufficiale era stato diffuso un comunicato da parte delle autorità competenti quale scritto: *«Asti compie questo provvedimento un buon passo in avanti estendendo territorio a comprendere plaghe rurali fertilissime e popolazioni ottime sotto ogni rapporto».*

Copie del decreto e del comunicato, il tutto negli archivi comunali, sono state distribuite dai rappresentanti Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro, agli assessori comunali e provinciali convenuti a San Marzanotto in occasione del sessantesimo di aggregazione con il Comune di Asti.

Mariangela Cotto, presidente Circoscrizione, oltre a ricordare il passaggio di San Marzanotto sotto il Comune capoluogo, ha distribuito copie Rassegna Stampa una articoli pubblicati quotidiani e settimanali della Circoscrizione dell'Associazione San Marzanotto. Un'attività intensa con originali iniziative riguardanti il turismo, difesa dell'ambiente, recupero di villa Badoglio, la cooperativa «L», lotta contro le escavazioni abusive nella Valle Tanaro.

intervenuti gli assessori Giampiero Vigna e Gabriele Vercelli, il consigliere comunale Pietro Goltre (presenti anche gli assessori provinciali Teti e Fassino).

Per di Marzanotto» Mariangela Cotto, Loretta Rosso e Anna Meluccio parlato brevemente iniziative che intendono portare avanti in particolare il progetto recupero e valorizzazione ambientale.

«La Circoscrizione intende eliminare i segni del degrado arrecato dalle escavazioni — ha detto Mariangela Cotto — *con la creazione di piccoli laghi creati per scopi agricoli naturalistici e di tempo libero, dove magari fare canottaggio, wind-surf e pesca. Su questo argomento mo sensibilizzato autorità locali e regionali ma il cammino per la realizzazione del progetto è ancora lungo».*

V. ma.

Inaugurato ieri mattina il parcheggio via Natta (ex Gil)

Signori, avanti c'è posto

Asti. Il nuovo parcheggio a pagamento realizzato dal Comune nel cortile dell'ex palestra Gil via Natta. E' capace di 100 posti auto e tutti i giorni) feriali dalle alle 20

ASTI — E' stato aperto, ieri mattina, il nuovo parcheggio comunale a pagamento realizzato in Natta sull'area ex Gil. L'impianto è grado di ospitare 100 posti auto. La tariffa di 600 lire per ogni ora permanenza (300 lire per mezz'ora o frazione). riscossione dell'importo affi- personale operativa «Quadrifoglio», che già gestisce il «parcometro» di piazza Alfieri.

L'impianto (funziona tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 20). particolarmente adatto nella zona intensità di automezzi per la presenza di uffici pubblici: tribunale, ufficio Iva, servizi dell'Usl, Istituto media Leonardo Vinci e Istituto d'Arte. Proprio studenti di quest'ultima scuola avevano protestato contro l'apertura del parcheggio chiedendo invece l'ampliamento la scuola.

V. ma.

Asma: radio

CENCIO — Domani il Fronte Asma darà il tema dibattito radiofonico tra liguri e piemontesi. Una troupe di Radiodue, inviata in Val Bormida da «Chiamate Roma 31.31», intervisterà la gente dalle 10,30 alle 12,10. Le postazioni sistemate e in Cengio: da parte chi vuole a tutti i costi la chiusura dell'Acna, dall'altra chi difende 1600 posti di lavoro. presenza giornalisti della è in conseguenza degli accordi presi durante il Festival Sanremo con i rappresentanti due schieramenti.

I responsabili avevano proposto di mandare onda la trasmissione da Cengio, invitando sul posto anche i piemontesi. Il rifiuto di questi ultimi ha consigliato di programmare la presenza di due troupe una in Liguria e l'altra in Piemonte, che faranno tra loro collegamenti volanti.

Si conoscono già i contenuti della trasmissione: oltre agli abitanti delle due zone della Bormida, parleranno anche gli amministratori dei Comuni e i rappresentanti comitati ambientalisti. Numerosi sindaci hanno aderito all'iniziativa.

La pesca alla trota

TORINO — Da domenica marzo decade il divieto alla pesca della trota in tutte le Piemonte.

Il provvedimento, che è stato deciso Giunta regionale dopo sentito il parere Province, modifica la precedente del scorso ne l'apertura per il perdurare della siccità. condizioni atmosferiche venuti a cadere i motivi e, data la situazione, è stato anticipare possibilità di pescare che era prevista per il 26 marzo.

giudizio

ASTI — Il procuratore Repubblica, Mario Bozzola, ha rinviato giudizio, in d'arresto, Francesco Virgilio, 35 anni, Asti via Lamarmora, Giovanni Dilberto, 36 anni, residente a Portacomaro, per detenzione di 50 grammi di eroina.

I due erano stati fermati il 10 gennaio scorso dalla polizia mentre stavano recuperando sacchetto, contenente la droga, precedentemente nascosto in un campo di località Poggio di Portacomaro. Il processo a loro carico si terrà il 3 aprile.

Con la chitarra di Cerri si chiude la stagione jazz

Gli altri appuntamenti di stasera e domani

ASTI — Dopo l'armonica Toots Thielemans e il Mover, arriva chitarra di Franco Cerri. Stasera, Ottolenghi, c'è l'ultimo appuntamento la minirassegna jazzistica organizzata Comune. chiudere il cartellone, un quartetto tutto italiano, con due nomi «storici» jazz nostrano: Franco e il pianista Enrico Intra. La sezione ritmica è completata Marco Vaggi (contrabbasso) e Paolo Pellegatti (batteria). Non la prima volta che Cerri e Intra ad Asti: l'ultima occasione qualche al Cinema Vittoria. Il concerto di stasera 21. biglietto (posto unico e non numerato) costa 10 mila lire. Vista la scarsità posti, è consigliabile arrivare per tempo a Palazzo Ottolenghi.

Gianni Cerri

Incontro sul questa sera, nell'ex salone parrocchiale, organizzato dagli obiettori di della Caritas e Nucleo Amnesty International di Asti. L'incontro è in occasione del nono anniversario dell'omicidio dell'Arcivescovo di San Salvador, mons. Romero. Parteciperanno esponenti dell'Associazione internazionale contro la tortura.

L'Ufficio catechistico organizza una serie di incontri sulla religione cattolica, riservati agli insegnanti delle materne ed elementari. Il primo incontro è oggi, dalle alle 19, nel salone parrocchiale di Domenico Savio.

Domani, per la regia Caffè S. Carlo, cantautore Tullio Ragno.

● Domani, alle 10, alla libreria Cabiria, presentazione «Interpretare» di Tonino Griffero, di storia e filosofia al liceo Classico.

● A Canelli, sera salone della Cassa di Risparmio di Asti, proiezione dispositivi, organizzata Cai di Asti.

f. in.

boursier
UTENSILERIA BULLONERIA

il libro della settimana

«Inaugura un nuovo genere di CRIME-STORY lo psico thriller»

THOMAS HARRIS
IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI
Ed. MONDADORI

Una proposta
LIBRERIA CABIRIA
Via Garetti 10 - ASTI

ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
MACCHINE UTENSILI - UTENSILERIA
V.le Pilone 36 - - 353.933

Via Cavour 69 - ASTI
INIZIA UNA
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE PER SETTIMANE CON SCONTI
del 50·60·70%
Vendita curata dall'organizzazione UNO - Tel. 011/822.5227

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
VERGIONISSIMO
CACCIATORI
CON
FRANCO
DOMANI SERA
D.J.
PAOLO RED I
Ingresso libero

FINANZIAMO
DIRETTAMENTE
1 A 40.000.000
Fino a 60 mesi
Erogazione in 24 ore
Procedura semplificata
Tel. 0172 431.461
431.473 - 431.478

ECCEZIONALE
ORE
IPIFIM Spa
direttamente
Cassalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti anche a 36 milioni, istruttoria anche telefonica. *No spese anticipate, No prerogative*
Tel. 0131 445.275 - 443.608
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

COOPERATIVA ASTIGIANA
RICERCA
giovani e/o pensionati per attività continuativa da svolgersi nelle prime della mattina ad Asti.
Presentarsi presso la sede territoriale
Unione Cooperative
p.zza Alfieri nei giorni
16 e 17 marzo
dalle alle ore 12

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
BROKERS
SEGNALATORI
Introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
● finanziamenti ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo Emanuele II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
Int.

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI BANCHE PIEMONTE

SCUOLA PROFESSIONALE PER L'ABBIGLIAMENTO
ARTE 2000
ASTI - Via Fontana, 16 - Tel. (0141) 52.744
CORSI DI TAGLIO-CUCITO
E SERALI
Modellismo e Stilismo
Saper creare, tagliare, cucire è utile piacevole e gratificante.
Sono aperte le iscrizioni ai corsi primaverili

I nuovi orientamenti per l'arredamento dell'abitazione

La casa come un giardino

Tramonta la moda delle pareti bianche e del lungo spoglio: i divani diventano formosi, le carte da muro si colorano, [illegible] i cuscini - Ritorna lo stile coloniale - Le soluzioni [illegible]

E' il regno dello specchio

[illegible] va di moda e l'arredamento della casa ne risente. Uno dei locali emergenti in questa ritrovata filosofia del piacere è il bagno. Passata dalla parte di Cenerentola a quella di principessa, la stanza dei servizi igienici è diventata la vera rappresentante dello status di chi abita una casa. Una volta tutto era collocato in poco spazio, ora i metri sono aumentati, i lavandini sono due e la doccia convive vicino alla vasca. L'architetto, l'arredatore o semplicemente il padrone di casa possono esaudire ogni loro capriccio: sanitari [illegible] forme più strane, rubinetti colorati che [illegible] sgorgano [illegible] sotto il profilo estetico sia [illegible] e strutturale. Tutti i modelli sono sfoderabili, anche quelli in pelle, e facilmente lavabili. Trasformabili in letto, molti sono forniti del modernissimo meccanismo che solleva il cuscino a poggiatesta.

Gli ultimissimi componibili vengono chiamati «domino» proprio perché sembra di assistere a un gioco: si rincorrono, un [illegible] dietro all'altro, una poltrona vicino a un due posti, per allungarsi e poi stringersi in una [illegible] matica, in [illegible] girandola [illegible] toni su toni.

La riscoperta del midollino con [illegible] sfumature [illegible] acquistare all'alloggio un tipo di eleganza diversa, molto particolare e per questo più [illegible]

Entrare in camera sarà come compiere un viaggio, inoltrarsi in giardini d'inverno o roseti inglesi. [illegible] tramontata la moda delle pareti assolutamente bianche, del mobile squadrato, dello spoglio a tutti i costi con la scusa dell'ordine. I [illegible] formosi, le [illegible] habillées, alle pareti carte fluide e colorate, i cuscini dominano.

Ritorna prepotentemente [illegible] stile coloniale, i beige contrastati dai tessuti a fiori e jarquard. I mobili [illegible] a doppio uso, da utilizzare nell'appartamento, ma anche in giardino o sulla veranda. La praticità si sposa con la bellezza e l'eleganza. Le immagini suggerite sono di una casa futura incuriosita del passato. Guidati da puri lini dalle tinte [illegible] si viaggia restando immobili in terre assolate, fra muri che sembrano vecchi, sedie russe e poltrone di vimini.

Il divano diventa di prestigio, comodo, elegante, per- [illegible] sotto il profilo estetico sia [illegible] e strutturale. Tutti i modelli sono sfoderabili, anche quelli in pelle, e facilmente lavabili. Trasformabili in letto, molti sono forniti del modernissimo meccanismo che solleva il cuscino a poggiatesta.

Gli ultimissimi componibili vengono chiamati «domino» proprio perché sembra di assistere a un gioco: si rincorrono, un [illegible] dietro all'altro, una poltrona vicino a un due posti, per allungarsi e poi stringersi in una [illegible] matica, in [illegible] girandola [illegible] toni su toni.

La riscoperta del midollino con [illegible] sfumature [illegible] acquistare all'alloggio un tipo di eleganza diversa, molto particolare e per questo più [illegible]hata. Arredare diventa [illegible] un'arte quanto quella di preparare un buon piatto: dosare gli elementi, trovare i giusti equilibri, [illegible] l'occhio [illegible] perdere di vista la funzionalità delle cose.

La casa sarà più calda, [illegible] cogliente. I vecchi [illegible] in legno scendono dalle soffitte e si affiancano ai nuovi più lucidi ma sempre dalle linee si- [illegible] e dai colori morbidi. La tinta che dominerà l'appartamento sarà quella naturale un po' grezza, ma ricca di suggestioni, affiancata a uno o due mobili di buon design.

Oltre al gusto del colore bisogna tener conto anche delle esigenze della vita quotidiana, quindi di soluzioni molto funzionali. La cucina è il banco di prova per un nuovo arredamento, è il locale dove si deve mantenere, al di là della linea, una ricerca attentissima degli spazi da utilizzare. L'angolo per il pranzo, soprattutto nei locali piccoli, è dominato da una penisola, [illegible] spesso [illegible] tavolo fissato [illegible] con una gamba al pavimento. Il pinguino è un [illegible] contenitore [illegible] ben si adatta a questa funzionalità, attrezzato con cassetti, ante a legno o a giorno, pos- [illegible] qualità [illegible] perfettamente negli ambienti più diversi.

Laura Carassai

Funzionalità e tradizione per una casa elegante e accogliente

Taccuino

ASTI

LUX: Un'altra donna, di W. Allen, con G. Rowlands, M. Farrow (drammatico).
POLITEAMA: Rain man. L'uomo della pioggia, di B. Levinson con D. Hoffman, T. Cruise (drammatico).
RITZ: Splendor, di E. Scola, con M. Mastroianni, M. Troisi (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Sotto accusa, di J. Kaplan, con J. Foster, K. Mc Gillis (drammatico).

CANELLI

[illegible] Cocktail, con T. [illegible] (commedia).

[illegible]

Beverly Hills.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: chiuso per riposo.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: film erotico.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TU[illegible]

Asti: diurna: Comunale, via Cerri 1; notturna: [illegible] Calanca, corso Torino 61.
Canelli: Gatti, via [illegible] Monçalvo Tarello, piazza Garibaldi 21.
Nizza Monf.: via Carlo Alberto 44.

[illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.658; Nizza 7821; Canelli 812.525; Mongastero Bormida 88.043; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 928.844; Moltechiaro 999.765; San Damiano 975.910; Costigliole 961.414; Villafranca 933.644; Cocconato 907.503; Montegrosso 62.263; Castelnuovo Don Bosco 967.8468; Villanova 94.555.
Autoambulanza Avis a Cellarengo.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 63.345; **Nizza** 720.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Momberceli** 935.333; [illegible] **Rossa** (automobilistica): **Asti** 217.083; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 693.636; [illegible] **nuova Don Bosco** 9678.468; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.770; **Moncalvo** 91.261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.174 (dalle 8 alle 13,30), 94.655 [illegible] 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21 23.66; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 62.805; **Servizio informazioni Farmacie Stato** 50.311; **Informazioni Usl Asp:** 34.627; **Telefono amico:** 33.54.66 (dalle 20 alle 24).

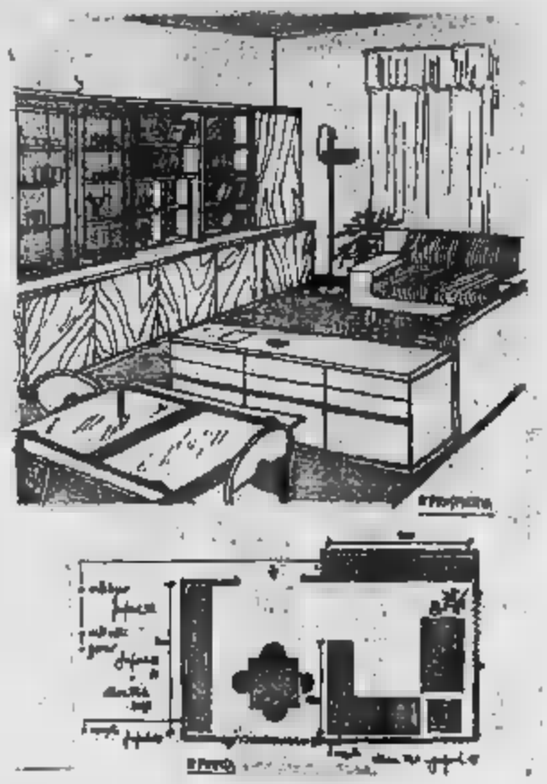
[illegible]

8,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
10,30 **La costa dei barbari**, telefilm
11,30 **Diagnosi 3** - Quattro parole con il medico su tutto ciò che riguarda la salute
13,30 **Proposte acquisti**
14,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
15,30 **Diario di** [illegible], [illegible] pero
16 — **Lo sterminatore dei barbari**, film
18 — **Gianni e Pinotto**, [illegible] animati
18,50 **Wanted**, telefilm
19 — **Charlie**, telefilm
19,30 **La costa dei barbari**, telefilm
20,30 **Tal natale**
21 — **Wanted**, telefilm
21,30 **Il punto** - Politica e cultura generale, condotta da Clavio Cofano
22,30 **Doc Elliot**, telefilm
23,30 **Tal natale**
24 — **Garrison commando**

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, (tel. 33.252; 50.224, ufficio pubblicità Asti, via A. [illegible]: Publikompass [illegible]

dal 1876... Bosco arreda



14030 CASTAGNOLE LANZE (ASTI) TEL. 0141 292.288

Le abitazioni, di edilizia pubblica residenziale, [illegible] in costruzione

Asti: pubblicato il bando [illegible] per 40 alloggi al villaggio San Fedele

Verrà [illegible] [illegible] graduatoria biennale - Le domande [illegible] presentate entro il 15 giugno

ASTI — La mappa del fabbisogno di case in città [illegible] può condensare [illegible] poche cifre: allo Iacp (Istituto Autonomo [illegible] Case Popolari) giacciono 1100 domande di all[illegible] 831 nel 1987), ma i sindacati degli inquilini denunciano oltre 3000 alloggi [illegible]. Si [illegible] più di 11.000 abitazioni affittate e quasi [illegible] sovraffollate mentre è ancora aperto il problema dei 272 sfratti scattati il 31 [illegible] scorso e solo rinviati (saranno esecutivi a fine aprile).

Poco più di un mese non è sufficiente per risolvere, se non marginalmente, l'emergenza che tocca da vicino le 272 famiglie destinate a re- [illegible] tetto. D'altra parte, lo stesso Iacp, che può contare su 1470 alloggi in provincia (tutti occupati), dispone appena dei finanziamenti per l'ordinaria manutenzione. E' di questi [illegible] comunque, una [illegible] iniziativa concreta: la pubblicazione di un bando di concorso per l'assegnazione di 40 alloggi di edilizia residenziale pubblica in costruzione in lo- [illegible] San Fedele e [illegible] altri che si renderanno liberi [illegible] territorio comunale. A San Fedele ci saranno a disposizione, tra 140, anche una dozzina di alloggi senza barriere architettoniche. I palazzi fanno parte di un «blocco» che in futuro dovrebbe comprendere anche 60 abitazioni in recinto San Quirico (il progetto è stato presentato in Regione) e un palo di locali in ristrutturazione in corso Alessandria che l'assessore [illegible] casa, Giovanni Turello, intende [illegible] come abitazioni «parcheggio» per gli [illegible].

Le domande per il ba- [illegible] concorso relativo ai nuovi casseggiati di villaggio San Fedele dovranno essere presentate entro il 15 giugno all'ufficio casa [illegible] Comune in corso Alfieri 360 [illegible] allo Iacp, [illegible] corso [illegible] Una commissione stabilirà la graduatoria definitiva, che avrà efficacia per [illegible] anni. Tra i requisiti richiesti, la cittadinanza italiana, o, in presenza di particolari situazioni, quella di un Paese della Comunità europea, la residenza anagrafica nel Comune di Asti, oppure in uno della Usl 68. Il reddito annuo, per nucleo famigliare, deve essere inferiore a 11 milioni. Sono previste alcune categorie speciali a cui saranno assegnati punteggi particolari: anziani, famiglie di nuova for- [illegible], handicappati, [illegible] grati, profughi.

E. G.

E' tempo [illegible] tinteggiature

ASTI — E' stato prorogato al 30 marzo il termine per fruire delle facilitazioni concesse ai proprietari che desiderano sistemare le facciate delle loro case tinteggiandole con i colori della Asti ottocentesca. Su 290 «inviti» fatti dal [illegible] [illegible] altrettanti proprietari, 160 hanno già risposto affermativamente. Altri si sono presentati spontaneamente, prima ancora di ricevere l'invito, per essere inseriti nel programma del Comune. Tra l'altro tutti coloro che aderiranno all'operazione «maquillage», potranno usufruire di finanziamenti a tasso agevolato (il 10% [illegible] della Cassa di Risparmio di Asti.

L'iniziativa riguarda in particolare gli edifici del centro storico, le cui facciate verranno dipinte con tinte pastello, studiate rifacendosi all'urbanistica [illegible] secolo [illegible]. A favore dei privati interverrà anche il Comune con un'«elargizione» pari alla tassa di occupazione di suolo pubblico che si deve pagare quando si occupano, per lavori, strade e marciapiedi. Sono tra l'altro in programma lavori di sistemazione di alcuni palazzi del centro: il municipio, palazzo Ottolenghi, palazzo Alfieri, palazzo del Collegio [illegible] altre case di proprietà comunale.

PER LA SALA DA BAGNO

In figura proposta per due lavabi [illegible] misure minime (cm 112)
[illegible] sostituibile [illegible] [illegible] classico [illegible] opere [illegible]
PROGRAMMA «DOMANI» [illegible]O' CRESCERE [illegible] DISPONIBILITA' DI [illegible]

PIASTRELLE da pavimento e rivestimento
SANITARI, RUBINETTERIE, BOX DOCCIA
ARTICOLI DI ARREDAMENTO
MOBILI E PIASTRELLE modulari e coordinati
«per stare insieme».

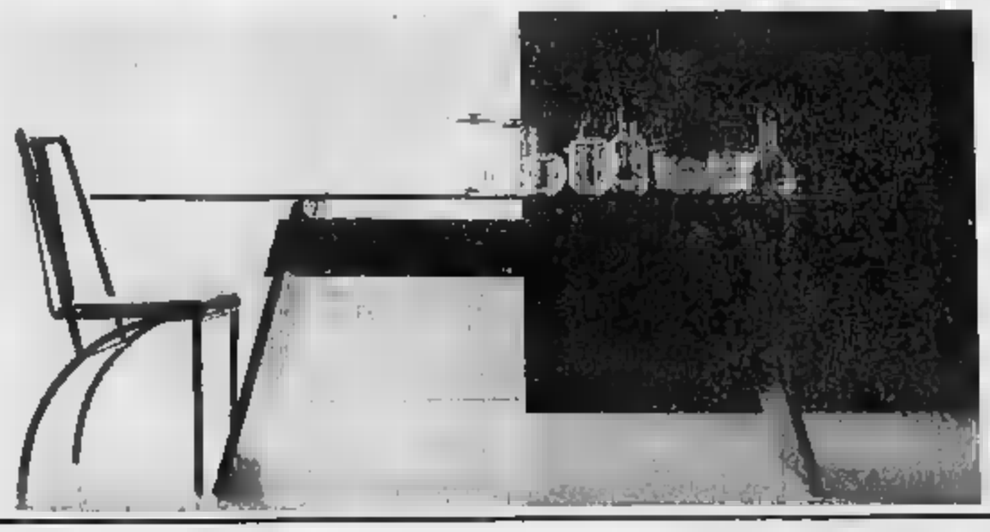
di GONELLA geom. GIUSEPPE
via Fontana 27/31 - 14100 ASTI
telef. (0141) 53.426

Assistenza, consulenza, professionalità

tuttolegno
di Ebarnabo s.n.c.
- compensati - multistrati
- truciolari
- forniture per falegnamerie, industrie ed arredamento
  - tagli su misura
  - tronchetti in legno pressato da ardere

ASTI - Via Aubert, 27 - Tel. 27.12.32

MARTINI Mobili
arredamento contemporaneo



Via F.lli [illegible] 73
Tel. [illegible]
[illegible] Castagnole [illegible] ASTI

Alba: le auto sul terreno del glorioso sferisterio

Parcheggi al Mermet

Il nuovo piano regolatore approvato da dc e pri prevede una circonvallazione Nord per chi arriva Langhe - Un tratto in galleria a Borgo - Alberghi a San Cassiano Confermata la vocazione commerciale centro storico - Critici i comunisti

ALBA — La città un piano regolatore. Il progetto preliminare è stato approvato nell'ultima riunione Consiglio i voti dc e pri.

Quali sono le novità più importanti di questo strumento (polizza uno sviluppo città mila abitanti, con servizi per 42 mila dovendo far fronte al circondario?

Per la viabilità è prevista la realizzazione di una nuova circonvallazione Nord per chi Langa.

La nuova strada partirà da corso Cortemilia, costeggerà il torrente Cherasca e giungerà viale Acqui alleggerendo il transito in Langhe e risolvendo il problema dell'accesso agli stabilimenti della «Vestebene».

Un'altra nuova strada correparallela all'Intasata via in Borgo Piave. a Sud, Cassiano, è prevista variante alla tale (Torino-Savona) un in galleria.

Partendo dal grande svincolo davanti al cimitero la

Alba. Via Maestra, cuore della città (Foto Bruno Murialdo)

rante andrà a sbucare in fondo a Cortemilia evitando l'attraversamento del centro cittadino per coloro che provenendo Torino e proseguono per le Langhe.

E' stato eliminato il vincolo a sedo ferroviario Mussotto e la vasta zona sarà disponibile per capannoni, laboratori abitazioni.

Secondo piano giorno alimentario Mermet dovrà far posto ad un parcheggio, si potranno costruire nuove case nella zona di espansione della città regione Bofia, corso Enotria, Piave.

possibile sorgere alberghi di cui c'è a San Cassiano, in corso no e nel centro storico. Per

eventuale nuovo ospedale è l'area in Scaparoni.

Il sindaco ha sottolineato: «*Particolare attenzione abbiamo riservato centro storico che vuole rivitalizzare tenendo conto della sua vocazione commerciale, alle attività produttive che avranno maggior spazio, completamento viabilità*».

Nell'ampia discussione molte le critiche. I socialisti Farinetti e Dellatorre e il liberale Angelo Coppa hanno sottolineato il ritardo con cui si è arrivati al nuovo piano (il vecchio risale al 1978).

Dai comunisti le maggiori critiche. loro si doveva rinnovare il che addirittura 1928, privilegiare una normativa più precisa che lasci meno spazio alla discrezionalità e tenere in maggior considerazione l'aspetto ambientale, individuando aree precise per attività nocive e pericolose.

Giuseppina Fiori

Teatro e cabaret, continuano gli appuntamenti

Il «Buttafuori» che diverte Bra

Mario Zucca e Franco Cardellino - Spettacoli per le scuole

BRA — Nell'ambito delle attività teatrali per le scuole il teatro Dell'Angolo di Torino promuove nel Cuneese c'è l'appuntamento con la compagnia americana «California Centerche porterà in scena lingua originale) spettacolo intitolato «Ancient Memories, modern dreams».

calendario comprende rappresentazioni e sul teatro un migliaio studenti delle scuole superiori di Bra e di Savigliano. Il primo appuntamento è per domani e per sabato nel centro culturale «Giovanni Arpino» di via Guala a Bra. lunedì la Compagnia sarà in istituti. Martedì a Savigliano, nel cinema-teatro Aurora.

«Memorie antiche, sogni moderni» è la storia di due giovani studenti Denis Brien e Kiku Nakamoto, un caucasico e una razza asiatica che si conoscono e si innamorano durante il periodo scolastico, nell'istituto californiano che tutti e due frequentano.

comico Zucca

L'insegnante propone la lettura romanzo «Romeo»: i due giovani si ritrovano in questa che rispecchia le difficoltà rapporto dovute a abitudini e origini.

Sempre a Bra, il 'Teatro dell'Angolo ha allestito «Il meglio del Buttafuori», spettacoli di cabaret e nuovo teatro comico che ha già proposto nei scorsi tre appuntamenti.

seconda parte della si apre con due dell'intrattenimento: Zucca e Franco Cardellino.

Il primo, reduce dei canali televisivi a «Italia sera», presenterà, giovedì nella sala via Guala «Il sole tramontato a Paburì».

Franco Cardellino, attore e mimo torinese proporrà, giovedì 6 aprile, «Cattivi sfilerà», uno spettacolo che coinvolgerà anche gli spettatori.

Chiuderà la rassegna, giovedì 13 aprile, l'anteprima di «The westerni», spettacolo dei Dizziacs Theater Company inglese trapiantata in .

Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21. Il biglietto d'ingresso costa settemila; l'abbonamento ai sei spettacoli è in vendita a 30 mila all'Ufficio turistico, in Caduti Libertà 12 e alla biglietteria del teatro.

p. p. l.

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Nightmare 4.
FIAMMA: Rain man, Papero della spiaggia, di S. Lavezzaro con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (ore 17, 19.30: 22).
ITALIA: Una pallottola dentro la chiesa.
NAZIONALE: Comma 8 riforma 2, con D. Arnache (comm. fantascientifica).

ALBA

SERRA: Lei, lo & lei, di Dorna, con G. (brillante).

BAGNE

COMUNALE: Cocktail con T. Cruise.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: post.

BRA

IMPERO: Cocoon il ritorno.
VITTORIA: Sotto accusa, con J. Foster e K. McGillis (drammatico).

DRONERO

Dinosauri di con W. Matthau.

FOSSANO

Compagni di scuola, con C. Verdone (brillante).

SALUZZO

LUX: Salmonella con la morte, con C. Eastwood.

MONDOVI'

METROPOLI: Red and Toby nemici amici, di W. Disney.

SALUZZO

CIVICO: Sotto accusa con J. Foster, K. McGillis, B. Coulson (drammatico).
ITALIA: Nightmare n. 4.

SAVIGLIANO

AURORA: Un pesce di nome Wanda, con J. Lee Curtis (brillante).
RITZ: Giochi diabolici.

FARMACIE

Cuneo: Bottero, via Cavaglià 4
Alba: Monetta, corso Langhe 1.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 267.
Fossano: Rotonda, via Roma 58.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: 66.444, 23.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 760.013; Bra 42.01; Busca 935.658; Caraglio 619.102; Cava 7 Fossano 634-21, 636.111; Limone Mondovì 442.44; 788.117; Peveragno tel. 839.555; Racconigi 846.44; Ristoro 452.45; Sommariva Bosco 561.02; Savigliano 338.01, Vinadio 968.126.
Polizia stradale: Cuneo 5 62.22; Bra 412.624; Ceva 711.82; Saluzzo 421.16; de autostrada Torino-Savona (0172) 412.624.
Pronto soccorso: Cuneo 692.333; Alba 31.61; 42.01; Ceva 722.227; Fossano 634.21; Mondovì 40.41; Racconigi 851.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 338.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 1; Usl 59 Dronero, 917.678; Usl Borgo S. Dalmazzo, 760.633, 760.013; Usl di Savigliano, 338.01 Racconigi 851.81; del Fossano, 636.511; Usl 63 Saluzzo, 80.21; Usl 42.02.73; Usl 65 Alba, Usl 66 Mondovì, 49.41, 67 72.22.22.
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel 0171/67 - 5 Pubblicompresa 0171/69 832.

Promozione - Alla guida dell'Interlanga

E' tornato Borsalino

SALUZZO — C'è stato un altro avvicendamento sulle panchine cuneesi Promozione: Carlo Borsalino la guida dell'Interlanposto Ilio (anche lo stesso era avvenuto in stesso cambio, alla rovescia però, con Viacusi che aveva sostituito Borsalino). Il nuovo tecnico ha esordito con un sul campo del Canelli, fallendo anche un calcio di rigore.

Gli unici due successi della giornata stati Chieri ha battuto Busca per 3-1 e che ha superato la Pro Dronero per 1-0

quindi in ed in Al vertice il Mondovì, che non attraversando un momento troppo brillante, non ha saputo battere la già condannata Fruttarolese, mancando l'aggancio con l'Acqui, in dalla Novese.

Anche il non è andato di là dello 0-0 con il Monferrato. «*Abbiamo attaccato per minuti, cacciando l'orso avversario, ma non siamo riusciti a combinare molto, se si esclude il palo colpito Bertuzzo. Non abbiamo giocato bene: fatto molto un ragionamento di centrocampo come Fusaro che era squalificato*», hanno i dirigenti granata.

Ad Alba nel derby con la Pro Dronero ha avuto la meglio squadra di casa che ha vinto con un gol di Randazzo. L'allenatore Pandolfi ha detto: «*Abbiamo dominato nettamente l'incontro ed il risultato è ineccepibile, persino troppo stretto per squadra. Abbiamo avuto momento abbandonato dopo gol, ma il abbiamo sempre controllato la gara*».

Di tutt'altro tenore, invece, tro fronte, Duilio Raspini: «*L'Albese ha giocato meglio il primo tempo, noi ripresa. Accettiamo il risultato, ma forse un pareggio sarebbe stato più giusto. Loro però hanno avuto l'abilità di segnare, i miei ragazzi, pur non demeritando un colpetto una squadra dall'intelaiatura molto valida, non ci sono riusciti*».

Il Busca a Chieri ha visto interrotta la sua serie positiva. Il direttore sportivo amareggiato: «*Il 3-1 rispecchia la realtà dei valori in campo Noi eravamo primi sei titolari quattro squalifica e due per impegni, per cui abbiamo schierato una formazione rimaneggiata, con tre ragazzi della squadra allievi. Non potevamo sperare in un risultato diverso*».

L' Ac Cuneo ha strappato un punto al S. Carlo, passando prima vantaggio.

Il Villafranca ha ottenuto contro la Bassosocelli lo che voleva alla vigilia. I marengaleși hanno protestato per la mancata concessione di un di rigore; il Villafranca, finalmente con la difesa al completo, ha fallito in chiusura due occasioni.

Aldo Scavino

«Avvicinarsi alla raffa»

I problemi delle vista Olimpiadi Barcellona nel - Confermata la fiducia ai tecnici per tutto il 1989

Consumato il tradizionale rito Alassio che, volta, ha richiamato alcune migliaia di persone tra giocatori e appassionati, l'obiettivo ritorna sul campionato italiano di società categoria A. Senza più interruzioni giocherà fino al 22 aprile, ultima giornata prima dell'interruzione per posto a Coppa Italia e alle altre classiche.

Mentre celebra questo torneo, c'è già chi pensa al futuro. A fare questo sono Davide Vercelli, neopresidente della Ubi-volo, e tutti i suoi compagni d'avventura del nuovo consiglio sezione, primo fra tutti il vice Boodaz. «*Esistono molti scenari possibili per i prossimi anni. Si vuole arrivare, nell'arco di tre anni, ad attivare un meccanismo che, attraverso promozioni e retrocessioni, colleghi tra loro i campionati di categoria A, B e C*».

L'intenzione è dunque di spostare il punto giocatore alla società, vero soggetto costitutivo del delle bocce. In prospettiva delle Olimpiadi di Barcellona e pur con tutti i problemi politica sportiva che questo comporta, i nuovi dirigenti paiono le idee chiare: «*Dovremo avvicinarci sempre più alla sezione raffa cui esistono molti possibili punti contatto, senza dimenticare che confederazione mondiale di bocce citate una terza forza, non minoritaria, che è la pétanque. E' certo comunque se bocce riusciranno ad approdare ai giochi olimpici non potranno farlo con le attuali discipline tradizionali. Sono soprattutto le prove alternative quelle che garantiscono uno spettacolo godibile tempi contenuti*».

Passando panorama internazionale è d'obbligo chiedere precisazioni sulla sorte del c.t. delle selezioni azzurre, in particolare Mario Cortigiani cui da tempo aleggiano voci contrastanti: «*Il consiglio ha deciso di confermare la fiducia ai tecnici per tutto il 1989; l'unica novità sarà un accompagnatore che collaborerà con Pizzorni nella Under . E' ovvio che la decisione dovrà passare al vaglio della disponibilità degli interessati*».

Un altro argomento scottante è quello degli impianti: «*E' ormai un luogo comune dire che bocce giocate in ambienti non adeguati alle spalle pubblico. I Comuni sono munifici complimenti all'Ubi ma, quando si attribuire i finanziamenti, le bocce vengono collocate in coda*».

Anche il rapporto con i media è una tappa obbligata per lo sviluppo di questo sport: «*Siamo mettendo a punto un video da inviare a Rai e networks in cui lanciare la nuova immagine che tempo ai cercando*».

Dalle bocce parlate a quelle giocate. Sabato la giornata propone: la Boccia-Cosi la Fissa-Sis Valeriano, Junior Fidenzana-Nizza, Madonna del Pilone-Auxilium, Bolzanetese-Bielle Trilux, Roverino-Velo Ferrero, Risparmio Bra-Bosco Monti Ferrero.

Angelo Gallo

SCI NORDICO - Campionati italiani allievi

Sul podio 2 cuneesi

CUNEO — Un oro, un argento e un bronzo. E' il bilancio, più che soddisfacente, delle prove dei del Comitato Alpi Occidentali ai campionati italiani allievi di Val Sarentino, in Alto Adige.

Tra le ragazze, la prova individuale è stata vinta da Lara Peyrot dello Sc Praly, con Cristina Tosello (Libertas Cuneo) al posto, a meno di un minuto di distacco vincitrice.

Monica Giuliano (Sc Vernante), Gisella Parola (Sc Festiona) e Mirizzi Giudice (Sc Festiona) si sono piazzate nei primi posti.

E' rispetto alle atlete ilaria Cheste. La forte atleta di Demonte si è probabilmente fatta condizionare dalle responsabilità di una gara in cui era la pronosticavano vincitrice. E' partita bene e, a metà era in vantaggio di una decina di secondi sulla Peyrot. Improvvisamente, però, ha lamentato stanchezza e ha rallentato in modo vistoso.

Che fosse un fatto psicologico lo ha dimostrato la prova della staffetta, nella quale Cheste ha trascinato in Peyrot e Tosello alla medaglia d'argento, dietro le fortissime del Trentino.

Un'altra formazione Comitato Alpi) occidentali si è piazzata al quattordicesimo posto (Mara Peyrot, Gisella Parola e Silvia Della Mea).

Tra i ragazzi, sei cuneesi si

Ceva, al via il campionato di enduro

CEVA — Il via domenica, alle 10, sulla pista della valle Mongia, il campionato piemontese di «enduro» motociclistico. La gara è promossa dal moto club Ceva prenderanno parte piloti Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta Lombardia.

piazzati nei primi posti. Fabrizio Gola, atleta da primi cinque posti, è stato svantaggiato, come molti altri favoriti, dal rialzo di temperatura che ha reso la pista più scorrevole, assicurando prestazioni buone ai fondisti partiti tra ultimi.

I piazzamenti migliori sono stati quelli di Adriano Rovere (Festiona), Fabrizio Gola (Valle Pesio), Fabrizio Baudino (Valle Pesio), Cristina Marin (Festiona), Marco Occelli (Festiona) e Igor .

Nella staffetta maschile Marco Occelli, Igor Ghio e Fa gareggiato bella sicurezza, piazzandosi quarto posto e sfiorando il podio. La squadra B, con Rovere, Collino, e è piazzata zona.

Allenatori della formazione allievi del Comitato Alpi — di cui il responsabile Italo Ghiberga — sono Franco Giordanetto, Ettore Bollati e Eraldo Ghiberga.

Gualtiero Franco

Si parla di filosofia

ALBA — Per il ciclo di conferenze su «Ragioni, motivi e modelli della filosofia contemporanea», stasera, alle 21, sala Fenoglio, Marco Ravera, dell'Università di Torino, parlerà sul tema: «Attualità o superamento dell'esistenzialismo?».

Mondovì e il vino

MONDOVI' — Ultima stasera, alle 21, nel dell'ex biblioteca civica, piazza Maggiore, del corso «Alla scoperta del vino», organizzato dalla ditta «La crota» di Cuneo e dall'Associazione «Amici di Piazza».

Relatore l'enotecnico Massimo

Genetica a Cuneo

CUNEO — Oggi, alle 16,30, nella conferenze Provincia, Angelo Carbonara, di genetica medica all'Università Torino parlerà «Riflessi genetica molecolare in medicina».

L'avvocato Gianni Vercellotti tratterà in particolare gli aspetti giuridici dell'interessante tema.

Film su Robespierre

ALBA — Oggi alle 17, al teatro Moretta, nell'ambito della rassegna «La Rivoluzione francese al cinema», sarà proiettato il «Processo Robespierre».

Corso sulle erbe

DRONERO — Prenderà il via il 5 aprile, al cinema «Iris», il secondo corso di erboristeria e alimentazione naturale promosso dall'assessorato Cultura del Comune e dalla biblioteca civica. Adesioni al Comune o biblioteca (tel. 0171/918112/918034) entro il 23 marzo.

Uccide un gi

CEVA — Carlo Scarzella, 29 commerciante di Castelnuovo di Ceva, via Case Soprane, è morto per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri sulla provinciale Lesegno-Castelvino Tanaro. Il suo socio Antonio Boglio, 29 anni, Ceva, strada Monbasiglio 37, è rimasto ferito, prognosi di venti giorni. Per cause che sta accertando Polstrada di Ceva, l'auto sulla quale viaggiavano, una «Renault 21», condotta Boglio, nell'affrontare una curva è si è capottata. Sul posto è giunta un'ambulanza «Croce» Ceva. Carlo Scarzella è morto durante il trasporto all'ospedale.

Il discarico

MARENE — Il Comune detto alla richiesta della ditta «Scoti» di trasformare 45 mila quadrati località alle di sopra- discarico per 200 mila metri cubi fanghi striali. Il sindaco Paolo Lampertico rileva che la decisione è stata presa po le perizie svolte nella zona da tecnici per conto del Comune. dati raccolti i rischi per l'ambiente e per l'uomo sono risultati evidenti.

Operaio

VERZUOLO — L'operaio Aldo Dalbesio, anni, via San Bernardo 62, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto re Umberto. L'uomo, a bordo motocicletta, non avrebbe rispettato lo stop ed è stato travolto furgone guidato da Andrea Bruno, 24 anni, di Torino. Trasportato all'ospedale stato, Aldo è poi stato trasferito con l'elicottero al «S. Croce» Cuneo: la prognosi è riservata.

L'omicida Pagnutti

— Anche per la Corte d'assise d'appello di Torino Joan Ursut, 31 anni, ha partecipato con il complice Joan Crisan 29 anni (entrambi rumeni), all'omicidio dell'imprenditore edile cuneese Italo Pagnutti. E' stato condannato a anni di reclusione. Pagnutti era stato massacrato a bastonate nella tarda dell'8 ottobre 1984 un campo periferia di Beinette.

Alba, tre arresti

— Tre persone arrestate dai carabinieri Bacchiarello, anni, piazza di bestiame 4, scontare due anni e otto mesi di furto e ricettazione. altri due, i gemelli tino e Francesco Boron, 20 abitanti a Castagnito stati arrestati su ordine procura militare di Torino per renitenza alla leva. Sono stati condannati a 11 mesi.

Sparò al

CUNEO — La Corte d'appello di Torino ha confermato 12 anni di carcere allo jugoslavo Marco Saldovic, 27 anni. La notte del 10 giugno 1987, aveva ferito con tre colpi pistola Mario Orlesi, 33 anni, operaio, di Boves, via Grugliasco 7 che morì in ospedale nonostante le cure.

All'origine dell'omicidio una discussione .

Sciopero

— L'attività di Comuni, Provincia e degli locali «Granda» domani sarà bloccata per sciopero nazionale dei dipendenti, proclamato Cgil-Cisl-Uil.

La manifestazione protesta ha le motivazioni nel rinnovo contratto lavoro della categoria. Nella «Granda» i dipendenti degli Enti locali sono 5200.

Assegni a vuoto

NARZOLE — Il commerciante Carlo Rizzi, 50 anni, Sant'Anna 12, è stato condannato dal pretore di Canelli a un mese di carcere e a un milione di multa per emissioni assegni a vuoto per oltre cento milioni. E' anche stato inibito a emettere assegni due .

Per i tifosi del

CUNEO — Il Club biancorosso organizza domenica pullman per la trasferta a Chiavari Cuneo 80, capire . La partenza è prevista alle 8.30; le prenotazioni ricevono entro le 20 di domani al bar Ligure a all'edicola Calandra.

«Tascap ingiusta»

CUNEO — Prosegue la battaglia commercianti «Granda» contro la «Tascap», l'imposta comunale sulle attività produttive, giudicata «ingiusta e incostituzionale». Rilevano all'Ascom: «lunedì dall'incontro tra i rappresentanti degli Ordini professionali del Cuneese, è emersa la necessità di agire anche con esposti alla magistratura». Aggiungono che i nuovi provvedimenti impositivi soltanto la Tascap) hanno creato malcontento nella categoria, tra gli artigiani e gli industriali e «molte imprese rischiano di chiudere».

bosetti
PERSONAL & SOFTWARE
PHILIPS
EPSON
Via Roma 149
Tel.0172/60804
Fax 60805

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
QUESTA SERA VEGLIONISSIMO
CACCIATORI
CON
FRANCO BAGUTTI!
DOMANI SERA
D.J. PARTY
PAOLO RED!
Ingresso libero

QUESTA
UNA CANTANTE DI CLASSE PER UNA ORCHESTRA
BRUNA LELLI
perfezionamento allievi
scuola di ballo

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
Tel. 0141 791 133

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
BANDANA PARTY

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
int. 317

$.O.$.
SOLDI
DA 1 A 100 MILIONI
a tassi bancari senza
e senza ipoteche
Artigiani Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visite a domicilio o in ra
Per appuntamento orari al
0172 22.610 - 22.348

Tel. (011) 65.44
alfilla
Ceva in del locale piano terra: salone, 2 camere mq magazzino mq più alloggio 2 camere, bagno, cucina L. mensili. Rif. C. 1/7

FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE
IN CONTANTI
FINO A 100
dipendenti, commercianti artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% valore
ISTITUTO
ALBA - Tel. 0173 33.129
ALESSANDRIA - Tel. 0131 63.286

DISCOTECA
BALLO LISCIO
e 60-70
orchestra LELE

CROCRO
QUESTA SERA ● PIANO BAR
al piano
BRUNO
chitarra e
CRAVERO
SFIM
FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - ARTIGIANI

Maggiori controlli antinquinamento su tutti gli scarichi

Savigliano dà l'allarme per le falde acquifere

Entrato in funzione un depuratore da due miliardi - Preoccupazioni degli ambientalisti

SAVIGLIANO — Il Comune ha preparato un regolamento per la disciplina degli scarichi civili e della zootecnia che renderà più facili i controlli sull'inquinamento. *«Contiamo in questo modo* — dice Domenico Alerino, assessore all'Ecologia — *di frenare le infiltrazioni di veleni nelle falde acquifere. La situazione non è ancora preoccupante, ma richiede già molta attenzione».*

Sotto accusa la solita atrazina e i nitrati per l'eccessivo uso di diserbanti e fertilizzanti in campagne a monocoltura e con grossi insediamenti zootecnici. Gli esperti hanno consigliato di non concimare la fascia di rispetto dell'acquedotto per una ventina di metri.

L'allarme, dunque, è suonato. E Savigliano si muove per rassicurare un ambiente vivibile alla gente di città e a quella di campagna.

Da febbraio è in funzione il depuratore per gli scarichi della fognatura che ha sostituito le vasche di depurazione costruite nel '38 e ormai inefficaci. Il nuovo impianto è costato due miliardi e duecento milioni, ma ha risolto un problema che non era più possibile rimandare. Ora, però, si fa urgente il bisogno di smaltire i liquami degli allevamenti e i veleni immessi nel terreno per garantire acqua pulita e bevibile ai 47 mila abitanti dei 15 Comuni compresi nel territorio dell'unità sanitaria locale.

Il progetto prevede la costruzione di un impianto per la depurazione dei liquami e la captazione dell'acqua potabile a Cavalgrasso e due impianti detti di pretrattamento a Savigliano e a Cavamagna. *«Per quest'opera però i tempi saranno lunghi* — dice l'assessore — *e nell'attesa mettiamo in atto tutte le misure possibili per tener pulito l'ambiente».*

Alcune iniziative, come la raccolta differenziata dei rifiuti e una campagna nelle scuole per la salvezza della fascia di ozono e la difesa del patrimonio boschivo, sono già in corso; si sta preparando, invece, un censimento delle aziende considerate inquinanti per intervenire di inquinamento. *«Nel complesso, comunque, la situazione non è grave* — assicura l'assessore Alerino —, *le acque del Maira sono ancora abbastanza pulite, per quanto riguarda l'atrazina siamo nei Cee, l'atmosfera è buona. Spartscono gli alberi sulle sponde dei torrenti e i ruscelli, questo sì è preoccupante».*

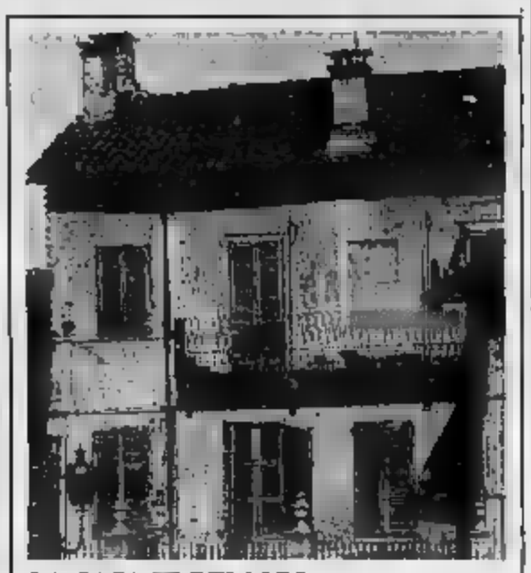
Con la monocoltura la campagna di Savigliano si è trasformata: un monotono e piatto paesaggio di campi o prati, scomparsi platani e salici; al posto delle vecchie e tradizionali cascine, costruzioni più simili a fabbriche che a fattorie.

«Da un documento — dice Luigi Botta, direttore di «Natura nostra» — *sappiamo che intorno al 1820 la nostra città aveva ben duecentomila alberi noce e dai frutti si estraeva olio per uso alimentare e per l'illuminazione. Ora non se ne contano più di duecento. Siamo come preziose reliquie dei giganteschi e secolari platani lungo la strada Genola, ma le querce scomparse. Una volta ogni ruscello scorreva tra due fila di alberi, ora sono allo scoperto perché è più comodo pulirli con le macchine».*

«Non c'è più bosco che faccia barriera al vento — prosegue Botta — *l'acqua diventa pericolosa per l'atrazina, il rapporto uomo-natura è saltato e in campagna saranno i primi a portarne le conseguenze. I cacciatori libereranno selvaggina che poi rovrebbero uccidere. Ma dove fermano gli uccelli se non c'è più un albero?».*

Anche l'avvocato Tomaso Ghinaudo, ambientalista e dirigente della Lipu, denuncia i pericoli del disboscamento degli alberi. *«I salici, le piante da ripa* — egli dice — *svolgono la funzione di ripristino naturale e biologico del terreno, caratterizzavano la nostra campagna. Con la loro sparizione, per fare posto a mais, la tipologia padana è stata distrutta. In trent'anni il paesaggio è cambiato, numerose specie di uccelli non hanno più il loro quindi non si fermano, i nostri campi diventano il regno delle cornacchie. Non c'è più nemmeno una siepe. Ci scandalizziamo tanto per quanto avviene in Amazzonia, ma anche noi abbiamo la nostra Amazzonia e la stiamo distruggendo».*

Bruno Marchiaro



LA CASA DEL PELLICO

Saluzzo. Nella casa natale di Silvio Pellico finora piuttosto diroccata sarà allestita in giugno una mostra sulla storia dell'edificio e i progetti di restauro. E' una delle manifestazioni con cui si ricorderà lo scrittore a 200 anni dalla nascita

Il «compenso» per gli straordinari di un ex vigile urbano

Mondovì, quando arriva un assegno di cinque lire

Errore del computer, è finito all'incasso - Interrogazione di un consigliere

MONDOVI' — E' un assegno che non sarà presentato in cornice, o nella raccolta di qualche collezionista. E' stato emesso dalla Cassa di Risparmio di Cuneo in qualità di tesoreria del Comune di Mondovì e circola, in fotocopie, nella città.

Vale cinque lire, pagabili a vista all'intestatario. Basti sapere che è un ex vigile urbano al quale dovevano ancora essere pagate le spettanze per tre ore di straordinario.

La storia, resa pubblica dal consigliere liberale Pennuzzi con un'interrogazione al sindaco Pier Luigi Ciasco, è frutto di un errore del computer che calcola gli stipendi dei dipendenti comunali.

Scoperto il caso, il dottor Pennuzzi ha subito chiesto spiegazioni. *«Voglio conoscere* — dice il consigliere d'opposizione — *il costo complessivo dell'operazione e se l'amministrazione non poteva usare meglio la disposizioni di legge che in diversi modi consentono straneeze burocratiche».*

A sbagliare, sicuramente, è stato il computer. Il vigile si era dimesso nel maggio dell'88: quel lavoro che faceva da due anni non gli piaceva, il suo diploma di ragioniere l'aveva indotto a cercare un impiego in ufficio.

Nei mesi successivi il Comune gli ha liquidato le varie spettanze, compresa una somma di arretrati. Per il «cervellone» si trattava di chiudere la partita, e da un determinato giorno vigile scomparve dalla memoria elettronica.

Ma, secondo la ricostruzione fatta dal consigliere liberale, il «civich» ancora un credito di tre di straordinario. *«Così ragioneria ha impostato il programma per l'ultimo pagamento* — spiega il dottor — *il computer non ha più trovato termini di riferimento e ha sfornato l'assurda cifra di cinque lire».*

Fin qui la macchina. Qualcuno, preoccuparsi dell'insignificante entità «debito» comunale, ha fatto procedere la pratica, che inevitabilmente è arrivata alla Cassa Risparmio, filiale di Mondovì. E la banca, automatismi che accompagnano queste procedure, ha emesso l'assegno.

Prosegue Pennuzzi: *«Qualche settimana fa l'ex vigile urbano è stato convocato dalla tesoreria comunale di via Alessandria, che è poi appunto la Cassa di Risparmio, e si visto consegnare, previe le formalità del caso, l'assegno circolare numero 0913384461 a lui intestato, quale corrispettivo di prestazione fatte in qualità di dipendente Comune di Mondovì».*

Sorpreso e forse perfino preoccupato, il «civich» non ha naturalmente incassato la stato un problema anche questo, probabilmente, dal momento che monetina da cinque lire praticamente parse dalla circolazione».

La vicenda, raccontata agli amici e ai nuovi colleghi di lavoro, è giunta alle orecchie dell'opposizione comunale, in un momento particolare tensione politica, una nuova giunta sempre guidata democristiano Ciasco e due precedente che non intendono dimettersi.

Dice ancora Pennuzzi: *«La nostra opposizione si fonda ben altri motivi, ma anche questa vicenda, apparentemente insignificante, dimostra qualcosa. Attendiamo una risposta dal sindaco e speriamo che sia data al prossimo Consiglio comunale».*

Del «caso» si è interessato anche il parlamentare monregalese Raffaele Costa, autore il Movimento diritti e doveri di un libro bianco sull'assenza burocrazia ministeriale intitolato «Il dottore è fuori stanza». *«Purtroppo l'Italia inciampa spesso in assurdità come questa* — commenta il sottosegretario ai Lavori Pubblici — *ma non recriminare, occorre responsabilizzare di più i funzionari pubblici».*

Giuseppe Grosso

Domani mattina

E alla radio ping-pong sul Serchio

Dibattito Cortemilia e Cengio: le attese della gente

CEVA — Domani la vicenda Acna sarà il tema di un dibattito radiofonico tra liguri e piemontesi. Una troupe di Raidue, inviata in Val Bormida da «Chiamate Roma 31.31», intervisterà la gente dalle 11,30 alle 12,10. Le postazioni saranno sistemate a Cortemilia e a Cengio: da una parte chi vuole a tutti i costi la dell'Acna, e difende 1600 posti di . La presenza Rai è la degli accordi presi durante il Festival di Sanremo con i rappresentanti dei due schieramenti.

I responsabili della avevano proposto re in onda la Cengio, invitando sul posto anche i piemontesi. Il rifiuto di questi ultimi ha consigliato di programmare la presenza di due troupe una in Liguria e l'altra in Piemonte, che faranno tra loro collegamenti volanti. Si co già i contenuti della trasmissione: oltre abitanti, parleranno gli amministratori dei Comuni e i rappresentanti degli ambientalisti.

Travolta da auto pirata

Gravissima bambina di 11 anni di Casalgrasso - L'incidente sulla statale per Lombriasco - Gli investitori viaggiavano vettura rubata

CASALGRASSO — Un'auto pirata con due ladri ha travolto una bambina, che ora è ricoverata in fin di vita al Cto di Torino. L'incidente ieri alle 16,30, sulla provinciale che collega Lombriasco a Casalgrasso, proprio al confine fra le province di Torino e Cuneo.

Daniela Pagliarin, 11 anni, di Casalgrasso, era andata a fare un giro in bicicletta nelle campagne circostanti, quando è stata travolta e gettata sul ciglio della strada una Fiat Uno Turbo grigia.

L'incidente non avuto testimoni, ma un passante ha sentito la frenata e lo schianto ed è accorso, vando la piccola riversa flanco, in un lago di sangue.

L'uomo ha subito chiamato il 118 dell'Elisoccorso Regionale-Aci: immediato il decollo dell'elicottero di stanza al Cto. Otto minuti dopo l'allarme l'Agusta A 109 Sierra Lima pilotato da Paolo Palluso è atterrato sul luogo l'incidente.

Il medico rianimatore ed i due infermieri (che fanno parte dell'equipaggio dell'elicottero) hanno trovato la piccola vittima quasi in arresto respiratorio. Hanno provveduto, sul posto, ad intubarla e ad applicarle respiratore automatico (che fa parte della dotazione dell'elicottero).

Successivamente la piccola è stata trasferita in volo al Cto dove è stata ricoverata in in prognosi riservata: ha una commozione cerebrale, lesioni interne, agli arti. I medici giudicano sue condizioni *«estremamente critiche»* e dovrebbero operarla nelle prossime ore.

Intanto è scattata vasta operazione dei carabinieri delle compagnie di Moncalieri e di Savigliano. Nella zona Moretta, una decina di chilometri dal luogo dell'incidente, i hanno recuperato verso le 17 la Uno Turbo, che, nell'incidente, perso il parabrezza.

Un controllo ha permesso di accertare che era stata rubata nella zona, qualche prima. Dei ladri-pirati nessuna traccia. Sembra, dalle prime indagini dei carabinieri, che le due persone che erano a bordo si siano allontanate fra i campi. Si stanno vagliando le testimonianze di alcuni contadini. Due le ipotesi. Quella di zingari (che si rifugiano spesso nella zona, da dove partono per incursioni nell'area torinese ed astigiana per compiere rapine) di tossicodipendenti, in preda agli effetti di qualche stupefacente co.

ACCADDE IERI

Respinto il ricorso per l'affidamento di Serena

In altra pagina

A Savona anche un cuneese al processo per il traffico illegale

Vito Manferdini e le armi

Si apre la pesca trota

CUNEO — La giunta regionale, accogliendo le richieste delle associazioni pescasportive, sostenute da tutti i partiti, ha deciso che possa essere anticipata a domenica 19 marzo l'apertura della pesca.

Spiega Cauda, presidente dell'Arci-pesca: *«Naturalmente siamo soddisfatti, deve ancora risolta la questione della misura minima delle prede, che è stata portata senza valide giustificazioni a 20 cm. C'è il rischio che molte trote appena catturate debbano rimesse in acqua dove probabilmente non avranno la possibilità di sopravvivere».*

SAVONA — Prima udienza ieri al processo per le 174 tonnellate di armi sequestrate a bordo della «Jenstar» lo scorso 8 febbraio nel porto di Savona. Il dibattimento si è aperto con la contestazione ai trafficanti belgi Patrice Roulier e Fredrix André, e al loro uomo di Vito Manferdini, commerciante di Borgo San Dalmazzo, di un nuovo reato: avere posto in vendita un'altra partita di armi. Per la nave sequestrata l'accusa era invece di introduzione illegittima di materiale bellico in Italia. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti, che ha coordinato le indagini, le elenca: migliaia di fucili mitragliatori e da assalto, bazooka, lanciamissili, granate, bombe e munizioni. Sono i soli imputati presenti, oltre il comandante del belga, Jorgen Andersen, il suo primo ufficiale, Willy Larsen, e Marc Luycker, dipendente della «Sangull Shipping», la compagnia armatrice della «Jenstar».

Gli altri membri dell'equipaggio sono in libertà provvisoria e hanno preferito disertare l'udienza.

Il collegio di difesa ha avanzato numerose eccezioni preliminari: dalla richiesta nullità di una serie atti processuali all'incompetenza territoriale del tribunale di Savona, dalla richiesta di formale del processo alla concessione della libertà provvisoria ai detenuti. Poi, la richiesta dell'avvocato Enrico De Vincentis, difensore di Jorgen Andersen: ha chiesto al tribunale di trasmettere gli atti ai giudici di Milano per valutare l'ipotesi di eventuali reati (ha avanzato il sospetto che i carabinieri abbiano «pilotato» il traffico delle armi e che il giudice Parenti ne fosse a conoscenza).

Ha l'incri- Enrico Mezza- genovese, collaboratore dei carabinieri della sezione antiterrorismo.

L'at- ...era del processo al tribunale di Savona è incandescente. Il giudice Parenti reagisce: *«E' una provocazione e un'intimidazione della difesa nei confronti pubblico ministero. Non mi condizionano eventuali atteggiamenti ostili dei delinquenti, quindi non mi spaventa quello degli avvocati, sono galantuomini».* Il tribunale si ritira in camera di consiglio e ne esce con un'ordinanza che respinge tutte le eccezioni, escluse la nullità delle intercettazioni telefoniche sull'apparecchio Manferdini. Il processo prosegue oggi.

Bruno Balbo

È mancato
Alfonso Giuliano
Cav. Ufficiale
già Direttore Ufficio Registro a Pro di anni 74
Ne danno partecipazione la moglie Mariuccia ed i figli Maria Luisa, Carlo, Antonella, Luisa con Aldo i fratelli, le sorelle la famiglia partendo dall'abitazione di via Luzzo 19 giovedì 16 marzo alle ore 14.30. I famigliari ringraziano sinceramente il dr. Bruno Rabbiosi e personale medico e paramedico dell'ospedale A. Carle
— Cuneo, 16 marzo 1989

Incontrerà oggi a Roma il ministro della Marina mercantile

Porto, il sindaco Campart «mediatore» con Prandini

Non sono comunque molte possibilità di successo - L'inchiesta per i picchettaggi

GENOVA — Il sindaco di Genova Cesare Campart si incontrerà oggi a Roma con il ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini. L'argomento del colloquio riguarda l'attuale condizione di scalo, da oltre due mesi dallo sciopero dei portuali della Culmv.

Campart — ha spiegato — parlerà non come politico ma *«al di sopra delle parti, nome dell'interesse comune»*; non si sa come reagirà Prandini, perché il ministro non sembra linea politica. giorni scorsi ha ricevuto Paganetto Pli, del movimento delle mogli dei portuali, «alluvia» vertici della Culmv quando si scoprì che era legata al psdi (dal quale però è uscita, con i «ribelli» liguri legati a Romita). stato un dialogo tra : la signora ha ministro sospendere i il ministro ha replicato che è impossibile.

Prandini anche gli esponenti dei lavoratori dell'indotto e i leader dell'imprenditoria (portuale e non) di Genova che invece gli hanno chiesto di tenere duro e di attuare la riforma.

Il sindaco Campart, in passato, ha sempre perseguito la strada del compromesso; a Genova tutti gli rimproverano la «fretta» con cui, nel giugno 1987, chiese il famoso incontro le parti in causa con il cardinale Siri, proprio mentre Roberto D'Alessandro stava per imporre la sua riforma nello scalo. La strategia di Prandini, in questi di tempo, è stata appunto quella il Cap, privo di presidente e retto da un militare, per evitare «paterracchi» politici a Genova, in vista elezioni.

Per questo Campart, non identificato il suo partito, il pri, che già vigorosamente il ministro. (il leader regionale dell'edera, prof. Giovanni Persico, corteo dell'utenza), potrebbe anche scontrarsi con l'energico ministro.

Forse, se una potrà nascere, sembrano più chance i che con il presidente Consiglio Gianni De Michelis e con l'on. Ugo Intini hanno dichiarato ufficialmente di d'accordo sulla funzionali agli armatori a alle società private e di insistere sulla necessità che le compagnie, magari sorrette Lega delle cooperative, si trasformino imprese private, autonomie funzionali proprie. In particolare, a Genova, vista la disponibilità del pci a questo proposto, spera che questa strada per società gestione «Merci Convenzionali».

Sul piano Culmv, invece, nessuna sostanziale: sono state confermate dal procuratore capo della Repubblica, Gennaro Calabrese De Feo, le comunicazioni giudiziarie ai portuali per *«violenza privata, aggravata dal numero»*. Il magistrato ha anche precisato che le comunicazioni più quaranta. Il giudice ha detto che agito anche d'ufficio, il resto, rapporto della polizia, indipendentemente denunce dei privati. In secondo momento, però, precisato che *«il resto non il gravissimo»*. Poi, stuzzicato in riguardo a ipotesi di denunce (come avvenne in passato per i metalmeccanici), ha detto: *«Sarà per me un regalo Pasqua: Genova c'è questo curioso abitudine alla autodenunce»*.

I portuali, intanto, cercano di ottenere la solidarietà di altre categorie; l'iniziativa vista con una certa freddezza parte di molti della stessa Cgil metalmeccanici in particolare): alcuni loro esponenti hanno preso parte all'assemblea infermieri dell'ospedale San Martino. Domani i vertici della compagnia saranno a Livorno per discutere le strategie dell'agitazione nazionale e della manifestazione in programma a Roma.

Paolo Liagua

Si è fatta più grave la crisi nata nei giorni scorsi

Chiavari è senza giunta

Si sono dimessi il sindaco e gli altri assessori della coalizione dc-psi-pli - La frattura durante la riunione della Commissione territorio - Proposto dal pci un «governo a programma»

De Petro

CHIAVARI — Da ieri mattina Chiavari non una giunta. Si sono dimessi il sindaco, il dc Marco De Petro, e altri assessori zione dc-psi-pli: i Renzo Repetto (Commercio), Emilio Cervini (Cultura), Martino Chiarlelli (Personale), Bruno Cuneo (Lavori Pubblici), i socialisti Tito Chella (Urbanistica), Antonio Cozzi nicio e programmazione), Luigi Gregori e Nettezza Urbana), la Eugenia Levaggi (Ecologia).

Le dimissioni sono conseguenza degli avvenimenti della seduta della Commissione territorio di martedì sera, durante la quale due quattro rappresentanti dc, il presidente Vittorio Devoto e il consigliere Sergio di seguire la linea della maggioranza, hanno votato un ordine del giorno proposto dalla minoranza, prendo la spaccatura dc che sembrava essersi nata con le riunioni di domenica.

In pratica, la dc avrebbe votare compatta un ordine giorno proposto pri, quale s'impegnava la giunta a rielaborare il documento degli indirizzi del piano regolatore (una bozza di 5 cartelle dattiloscritte sulla quale si è discusso per tutta la tenendo conto anche delle osservazioni e suggerimenti usciti riunione, e a ripresentarlo una successiva seduta della commissione territorio da tenersi entro sette giorni, nella quale si rebbe dovuto in ogni caso approvare un documento definitivo.

I due del po dei dc «ribelli» non hanno ritenuto di sottoscrivere questo impegno, e hanno invece votato l'ordine del giorno proposto dal pri, che non fissava un termine assoluto per l'approvazione del documento definitivo. Spiega Devoto, presidente II Commissione: *«Perché avremmo dovuto accettare il "diktat" dei socialisti, che ci impegnava ad approvare in una sola seduta, nello spazio di una settimana, un documento dal quale dipende il futuro della città?»*.

La nuova situazione è grave perché i margini di trattativa, sia interni alla dc, sia con il psi, sembrano ridotti al lumicino. Se i sette dc «ribelli» manterranno loro posizione netto con il resto del gruppo democristiano, a Chiavari una nuova maggioranza tra dc, psi e pli non è più possibile, escludendo i sette dc «ribelli», una giunta dc-psi-pli avrebbe solo diciotto voti su consiglieri comunali, e vrebbe chiedere ai due repubblicani all'unico consigliere psdi.

Anche il «governo di programma» proposto dal segretario comunista Leonardo Bergamino, con un appello e altre forze «laiche e progressiste» non sembra molte sotto il profilo numerico. Se non ci nuove e quasi miracolose «ricuciture», si avvia rapidamente commissariamento le elezioni anticipate.

Ieri intanto, per tutta la giornata, a Chiavari si sono susseguiti i comunicati ufficiali. Dapprima il documento con cui i socialisti, pur senza le dimissioni dei propri parlavano di «nella faccia una parte della dc» va aperto, nella della Commissione territorio, «la porta una gravissima crisi».

Successivamente, rese note le lettere di dimissioni di De Petro e degli altri assessori : «Non esistono più le condizioni per continuare a svolgere il nostro incarico; pur preoccupati per le che ciò avrà per il cittadino, siamo costretti a rassegnare le nostre dimissioni».

E infine le della liberale Eugenia Levaggi, un nuovo comunicato parlamentare repubblicano, e la dichiarazione con cui il segretario pci Leonardo Bergamino ha la proposta del «governo di programma» il psi e gli altri partiti laici.

Marco Rafti

Nonostante lo sciopero proclamato ieri dagli infermieri

S. Martino, garantiti i servizi

Arrestato per violenza

STEFANO D'AVETO — Un pastore di anni, Domenico Repetti, abitante in frazione Amborsasco, ieri mattina con di atti libidinosi nei una ragazza 15 anni. L'uomo, che vive separato dalla moglie dalla figlia ha precedenti ed oltraggio, è stato bloccato mattina dai carabinieri della stazione di Santo Stefano d'Aveto su ordine di cattura emesso dal giudice istruttore Chiavari, vige il

GENOVA — Lo sciopero degli infermieri dell'ospedale San Martino stato compatto: non si sono verificati eccessivi inconvenienti all'interno grande ospedale, perché tutti i servizi essenziali erano stati garantiti e coperti. I pazienti non hanno, quindi, risentito dell'agitazione sindacale e in ogni caso hanno ricevuto l'assistenza sia di tipo ordinario di carattere urgente.

Tra gli infermieri, anche chi, per necessità, è rimasto posto di lavoro (chirurgia, pronto soccorso, rapie intensive, sala reparti), ha dichiarato di «aderire ralmente» all'agitazione per dare più allo sciopero.

All'interno categoria degli infermieri però pochi contrasti che sono esplosi ieri mattina, durante un'assemblea.

Infatti, esiste tra gli infermieri un nucleo Lotta Comunista che in con linea delle tre Cgil, Cisl e Uil.

Sono perciò volate accuse contro il sindacato ufficiale, ritenuto «troppo morbido».

La polemica è stata ripresa da operatori della Rai Tv della di Genova: il fatto piaciuto al sindacato che hanno vita a corteo che ha occupato la sede di corso Europa (la Pedemontana), bloccando il traffico tra il centro e il Levante.

Una delegazione di sindacalisti e di infermieri ha insistito per chiedere una sorta controintervista.

E' stato risposto che il servizio giornalistico era stato effettuato e che si accettavano censure sorta. Dopo un'animata discussione, il blocco è stato tolto.

All'assemblea degli infermieri, che hanno indetto lo sciopero per chiedere un rapido rinnovo del loro di lavoro, scaduto un anno e mezzo, e per proteste contro gravi carenze dell'ospedale (servizi, infrastrutture e personale insufficiente), preso parte anche un gruppo di portuali, inviati in delegazione dalla Culmv.

I portuali sono molto attivi da qualche giorno, soprattutto nei posti di lavoro dove svolgono controverse sindacali (come nel caso dipendenti della Fincantieri che ieri hanno deciso di occupare simbolicamente per tre giorni la sede della società), per raccogliere solidarietà per sabato prossimo, quando si svolgerà la loro contromarcia.

p. l.

Da ieri l'isola tra le oasi naturali della Liguria

La Gallinara è parco

GENOVA — L'isola Gallinara, già sede Medioevo dei leggendari monaci Lerino, è da ieri uno dei «parchi naturali» della Liguria. Il Consiglio regionale ha approvato il progetto legge presentato a suo tempo dal leader repubblicano Giovanni Persico.

Sulla scelta c'è stata sostanziale unanimità: era importante preservare ogni forma speculazione un piccolo angolo incontaminato della Liguria. A questo proposito, c'è dire che gli articoli della legge istitutiva sono severi. Per esempio, *«E' vietato realizzare nuove costruzioni qualsiasi tipo; consentiti i soli interventi manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, degli impianti e delle infrastrutture esistenti; è vietato porre in opera manufatti di qualsiasi tipo aprire nuove strade o sentieri; è vietato eseguire movimenti del terreno ed effettuare discariche»*.

E' vietato installare all'aperto impianti di illuminazione, con l'eccezione di quelli necessari alla sicurezza della navigazione e della percorribilità della strada che va porto alla vetta. Non potranno vendere fiochi all'aperto e neppure introdurre flora e fauna estranee all'ambiente. Le multe sono decisamente salate: si va da un minimo di 50 mila lire sino a un di 10 milioni.

L'obiettivo della legge è quello impedire che l'isola possa diventare centro turistico tipo «Club Mediterranée», oppure una sorta di esclusivo villaggio nel mare, bungalow e villette. vuole l'isola agli amanti della natura. La Gallinara è controllata oggi da società private. Giovanni Persico, che è stato un tenace ambientalista (s'era parlato di lui come possibile presidente dell'Ente Portofino, nel d'una rinuncia Federico Boero), da tempo presentato legge, che dopo solita faticosa discussione è stata approvata.

prima parte della mattinata Rinaldo Magnani aveva chiarito, rispondendo a diverse interrogazioni, il perché della presenza di due capigruppo maggioranza a un incontro tra la giunta e la Datasiel, la società che dovrà gestire l'informatica regionale. Tra l'altro, la Datasiel è tuttora priva di vertici: a Magnani, nel consiglio d'amministrazione, è subentrato l'assessore Renzo Muratore, mentre manca il presidente dopo dimissioni irrevocabili del Vincenzo Lorenzelli.

p. l.

La situazione dell'Usl 17 «Portofino» alla luce del piano sanitario

«Tagli» all'ospedale di Rapallo?

Sparisce Medicina riabilitativa (70 posti letto) - Sarà ridimensionata anche la disponibilità di Cardiologia generale - Chiesto un incontro l'assessore Josi - Gli altri ospedali

RAPALLO — Non ci no nuove «guerre sante», Tigullio occidentale e nel Golfo Paradiso, in difesa degli ospedali della 17ª Usl. Il si è svolto martedì sera tra Comitato di gestione dell'Usl, i capigruppo dell'assemblea generale ed i Comuni sede degli ospedali si è infatti chiuso con l'impegno di chiedere un incontro urgente all'assessore regionale Sanità, Pino Josi, per avere chiarimenti sui «tagli» ai posti letto previsti dal piano sanitario regionale che, secondo alcune opinioni, penalizzerebbero pesantemente l'ospedale di Rapallo.

Conferma il presidente Comitato, Carlo «La seduta è stata parcata, nessuno ha alzato la voce o avviato polemiche: è concordato sulla necessità di una consultazione con Josi per capire la portata e il significato delle modifiche apportate al piano sanitario rispetto agli accordi a suo tempo stipulati con i sindaci e con l'assemblea generale dell'Usl. E prima di questo chiarimento, per sollecitare il quale mi recherò in Regione, è prematuro trarre conclusioni».

Quali è la situazione nei quattro ospedali Usl (Rapallo, Santa Margherita, Recco e Camogli) «disegnata» piano sanitario, e quali i posti letto contestati? Secondo l'ultima stesura del piano sanitario regionale, che la Usl 17 ha ritirato il 2 febbraio scorso, nei quattro ospedali sono previsti in complesso posti letto più posti letto di «day hospital», rispetto ai 340 letti «censiti» l'elaborazione del piano.

In particolare, nell'ospedale di Rapallo è prevista la divisione di Medicina generale (32 letti), Cardiologia (16 letti), la Geriatria (20 per un totale di 68 posti letto.

A Santa Margherita il piano indica 48 letti Chirurgia generale, letti di Ostetricia e Ginecologia, 5 posti letto pediatria in day-hospital. In tutto, 80 posti letto più 6 day-hospital.

A Recco previsti 32 letti di Chirurgia generale, 64 di Medicina, 48 di Ortopedia e Traumatologia (per plessivi 144 . Infine Camogli, dove la previsione dica 20 posti letto di Riabilitazione cardiologica.

Che differenze ci sono rispetto agli accordi siglati tra Josi e i e le attuali previsioni piano sanitario? Risponde Gian Nicola Amoretti, consigliere delegato Sanità di Rapallo e componente del Comitato di gestione Usl: «C'è un mistero, e secondo me ingiustificato, ridimensionamento Rapallo dove erano previsti 70 posti letto di Medicina Generale ad indirizzo riabilitativo, che ora scompaiono. più si assiste a una riduzione dei letti di Cardiologia (ne previsti prima 20, poi altri 12, ora no diventati 16 in tutto), e un ulteriore ridimensionamento generale, passata a soli 32 posti letto».

Negli altri ospedali della Usl, invece, le variazioni per lo più aggiustamenti dovuti al nuovo sistema «modulare» dei posti letto (ogni «modulo» corrisponde a 16 posti letto). Fanno eccezione na Recco (aumentata da 50 a 64 posti letto), rurgia Recco (ridotta da 60 a letti), Chirurgia Margherita (ridotta da a 48 posti letto).

Mentre il presidente Bellati invita prudenza e alla riflessioni, i rapallesi «scalpitano», e i sindaci Recco e Margherita prendono, per ora, posizione, a Camogli il sindaco Vincenzo Javarone sembra l'unico amministratore sinceramente soddisfatto dalle previsioni piano sanitario regionale.

«La Regione ha mantenuto fede suoi impegni, frutto della mobilitazione cittadini e dell'amministrazione comunale, e trasformerà l'ospedale di Camogli, del quale si teneva addirittura chiusura, in un centro di riabilitazione cardiologica importanza regionale. E si tratta, soprattutto, di un progetto concreto, visto che sono già stati stanziati oltre 700 milioni per l'acquisto delle relative attrezzature».

m. r.

AEG elettrodomestici
STUDIO DI 2
a Savona è...
ELETTRODOMESTICI • TV • VIDEO • HI - FI • CASALINGHI
COMELLA S.P.A.
Via V. Veneto 77 ALBISOLA SUP. (SAVONA) • TEL. (019) 489888

Fitti alle

GENOVA — Le Acciaierie di Cornigliano, del gruppo Riva di Milano, hanno deciso ieri sera, al termine d'una lunga riunione tecnica con i sindacati e con la Regione, di impiantare le installazioni di filtro e di abbattimento dei agli altoforni entro il 31 di marzo. In questo contesto, la Regione non bloccherà

I primi «coils» a

RIVA TRIGOSO — Provenienti Ilva di Cornigliano, sono giunti ieri a Riva Trigoso i primi «coils», i nastri d'acciaio che sono la materia prima per le lavorazioni del «Centro Trasformazione Liguria». Dopo prove tecniche delle scorse settimane, seconda cinque attività che Finarvedi Industrie realizzando nel piano di riconversione della Ferrotubi ha quindi ufficialmente l'attività.

Nuovo del cc

CHIAVARI — Cambio della guardia al nucleo operativo e radiomobile della compagnia carabinieri di Chiavari; il nuovo comandante del nucleo è, da un paio di giorni, il maresciallo Egidio Piana, 38 anni, già in servizio per alcuni anni presso la squadra di polizia giudiziaria del Palazzo Giustizia di Chiavari. Al comando nucleo operativo Piana sostituisce, per avvicendamento interno, il Adriano Venturi, ora al nucleo comando.

Brucia e

CHIAVARI — Una Fiat 500, proprietà della Graziella Pesce, completamente distrutta, ieri mattina, da un incendio sviluppatosi poco dopo le nove. L'intervento dei vigili del fuoco disinnescamento di Chiavari ha impedito che fiamme ad altre auto, ma non distruzione della 500; per questo sarà difficile risalire alle cause.

nel

— La Divisione di Pediatria 18° Usl «Tigullio Orientale» ha promosso questo pomeriggio, alle 15.30 nella Sala dell'Azienda di Soggiorno di piazza Mazzini 1 (palazzo Torriglia) un incontro sul tema «Come convivere ed autogestirsi con il diabete». L'incontro sarà tenuto dal professor Cesare Rumano, direttore della I pediatrica dell'Istituto Gaslini e verterà principalmente sui problemi che i giovani diabetici incontrano quando sono a contatto con la società: tutti i presenti potranno fare domande ed esporre esperienze e problemi personali.

La Pasqua a Rapallo

L'uovo sarà il simbolo delle manifestazioni organizzate per il «ponte»

RAPALLO — Pasqua dal sapore «colombiano», anno, a Rapallo. L'associazione commercianti e il mune hanno messo in cantiere una serie di iniziative dedicate agli ospiti durante il «ponte» pasquale.

E l'«uovo di Colombo» un po' il simbolo delle diverse manifestazioni. Sul lungomare sarà un gigantesco realizzato con migliaia di fiori, un ragazze con i caratteristici costumi del loro ligure distribuiranno ai passanti uova cioccolata, sorpresa, offerte «sponsor» dell'iniziativa, la casa dolciaria Ferrero. In tutto saranno regalate circa cinquemila uova. L'associazione metterà a disposizione duemila piantine fiorite, e molti commercianti aggiungeranno, a titolo personale, un'orchidea.

Tutto il lungomare e il centro addobbato composizioni floreali realizzate giardinieri Comune, che impiegheranno 15 garofani: colombe, agnelli, campane multicolori.

Non iniziative collaterali: la domenica, i marinai e i scatori del quartiere «Nagge» palme e ramoscelli d'ulivo benedetti, e dolci tipici; dal 22 2 aprile, all'Antico Castello sul Mare si svolgerà una mostra del disegnatore satirico Guido Clericetti; un concerto, la mattina Pasqua, dei giovani dell'Orchestra Nova di Rapallo diretta Angelo Ricciuti, e nel condo appuntamento cale, il di Pasqua, la banda «Città Rapallo» diretta dal maestro Oliveri.

m. r.

Dapone inglese propone a scopo MATRIMONIO
Genova tel. 010 500 825
Alessandria tel. 0131 646 84
Torino tel. 011 502

SOFIM
per qualsiasi esigenza
IMPERIA
p.zza Unità Nazionale 24
TEL. 0183 274.397

ECCEZIONALE IN 24
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghi - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti anche a 60 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0183 298.318
Piazza Calvi 24 - IMPERIA

GULLIVER
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
17 MARZO
ONDA LIGURE IN TOUR

Il Savona, la Carcarese, il futuro: il parere di un esperto

I due amori di Arcuri

«Biancoblù e biancorossi sono sorprese anche per me» - «E' Orcino il vero segreto di Carcare» - Uno sguardo al campionato - Il [illegible] sì - «La C2 conviene»

VARAZZE — *«Non fatemi parlare. Lo sapete che lavoro [illegible] Lasciamo che siano altri a compartire»*. Pietro Arcuri, l'uomo-ovunque del calcio savonese, in fondo è tutto [illegible] queste parole. Ma è anche molto di più, una specie di Richelieu che, ben lungi [illegible] tramare, è invece impegnato in più fronti. 43 anni, una quindicina [illegible] prima come giocatore [illegible] giovanili, poi dirigente e direttore sportivo nerazzurro (compreso nell'anno dell'Interregionale), Arcuri ha fatto parte dell'entourage della Veloce. Qui conobbe Orcino, e quando l'attuale presidente del Savona prese le redini [illegible] lo volle con [illegible] come direttore sportivo. Arcuri lasciò dopo tre [illegible] ma divenne consigliere personale [illegible] Orcino, ruolo che ricopre tutt'ora. [illegible] frattempo, lo [illegible] autunno ha collaborato con Sardo nella Carcarese del dopo Seghezza.

Arcuri ricorda: *«Dal Savona andai via perché c'era troppa confusione, non certo per dissapori con Orcino e tanto meno con Vittorio Panucci al quale mi sento legato da lunga amicizia. Ho poi accettato di fare consigliere a Orcino quando [illegible] constatato che finalmente [illegible] una sola la persona con [illegible] quale dovevo discutere [illegible] cose, insomma che c'era maggiore chiarezza»*.

E sul periodo [illegible]. *«E' vero, fui lo a consigliare Orcino a Sardo, che del resto aveva [illegible] individuato in Corradi [illegible] candidato. Ma la collaborazione è finita. Se ogni tanto [illegible] domenica scorsa vado ai Corradi, è [illegible] amicizia con Sardo e Orcino»*.

Un altro argomento sul quale Arcuri tiene a [illegible] precisazioni è il futuro: *«Molti mi chiedono che cosa farà il prossimo anno. E' chiaro che se nulla cambia nel Savona, se Orcino ha fiducia in me, [illegible] sono felice di restare anche come semplice consigliere personale. Con Sardo [illegible] sono amicizia e stima [illegible] [illegible] trei tenere il piede in due scarpe, per di più essendo Savona e Carcarese nello stesso campionato»*.

I biancorossi stanno disputando [illegible] un grande torneo. [illegible] l'aspettava? *«Onestamente no. Avevo fiducia in Orcino [illegible] sfido chiunque a sostenere che [illegible] lecito attendersi questi risultati. La Carcarese gioca un buon calcio, [illegible] caratteristiche tipiche dal suo tecnico che quasi naturalmente [illegible] tanto e contro cui molti soffrono. Il livello del girone è scesa ma ciò non sminuisce [illegible] prove dei biancorossi»*.

Che [illegible] cambierebbe il prossimo anno [illegible] questa squadra? *«Non molto, è difficile dire che [illegible] Dopo un [illegible] come questo potrebbe esserci qualche giocatore appagato o [illegible] in grado di ritornare da grandi ambizioni. Poi bisognerà vedere come [illegible] completato l'organico. Potrebbero tornare Valmassoi o Stellino, bruttissimi clienti»*.

E Savona [illegible] prossima stagione? *«Con Orcino [illegible] siamo già parlato, [illegible] [illegible] chiare. Prima però sarà [illegible]ito vedere come si sistemano le cose in società. Il presidente avrebbe bisogno di 4-5 persone al suo fianco in grado [illegible] aiutarlo. [illegible] [illegible] inoltre [illegible] questo tipo si può pensare alla C2, campionato economicamente più appagante dell'Interregionale»*.

Pietro Arcuri [illegible] sinistra) con il presidente Marco [illegible]

Qualche anticipazione sulla squadra? Arcuri mette le [illegible] ni avanti: *«Nessun nome, non vorrei far lievitare i prezzi. Posso dire che cercheremo un portiere perché Picone avrà il problema [illegible] militare, un marcatore, un libero, [illegible] centrocampista e un attaccante. Poi [illegible] campo dirà la verità. [illegible] stesso, pur conoscendo la qualità [illegible] squadra attuale, non mi aspettavo un dominio come quello esercitato dal Savona in questa stagione»*.

Arcuri non fa nomi, e allora proviamo a indovinare. Per il portiere non dovrebbero esserci [illegible] sul ritorno di Antonioli. Più [illegible] dividere i nomi del difensore e del centrocampista, mentre [illegible] potrebbe essere Cozzi, il [illegible] mancato finito poi a Castelgido. La punta? Alfano [illegible] in comproprietà con l'Aosta o D'Agostino attualmente alla Pistoiese.

Si è parlato della possibilità d'ingresso nel Savona di altri personaggi del calcio ligure. Il discorso Pegliese, quello [illegible] Cricenti dell'Alassio, soprattutto la possibilità Robbiano. [illegible] ne pensa? *«Per l'accordo [illegible] Il Pegliese non mi sento [illegible] ci siano più le condizioni anche [illegible] [illegible] dei fautori [illegible] trattativa. [illegible] ora Anno il campo e cominciano [illegible] esser seguiti da [illegible] buon pubblico, quello che cercavano a Savona. Può esserci una chance in [illegible] di C, ma non [illegible] convinto»*.

E sulle altre possibilità? *«Non [illegible] nulla del [illegible] Cricenti, mentre per Robbiano credo che, anzi [illegible] ceduto [illegible] l'Albenga, possa esserci tra lui e il Savona un reciproco interesse. [illegible] più nell'ottica di una cessione di suoi giocatori [illegible] società biancoblù che di un reale coinvolgimento in prima persona. Sono convinto che sarà [illegible] Orcino a [illegible] in sella»*.

Roberto Baglietto

ECCELLENZA E PROMOZIONE - Una novità questa settimana fra i tornanti

Ubertelli supera Persenda ma il «big» è sempre Ancona

Il portiere dell'Albenga vanta il punteggio più [illegible] in assoluto - La situazione [illegible] ogni ruolo

Ubertelli toglie a Persenda il posto di tornante. E' l'unica novità nella squadra ideale di Interregionale.

Portiere. Riconosci (Albenga) tiene tutti lontani forse di un 6,01 che è il punteggio più alto in assoluto. Alle sue spalle Bressan (Carcarese, 5,50).

Terzino destro. Carrea (Pegliese, 6,48) conserva la prima posizione [illegible] Conti (Sanremese, 6,45) [illegible] Rossi del Vado (6,35).

Terzino sinistro. Non ci sono problemi per Cantore (Albenga, 6,66), che si stacca sempre di più dai rivali, tra i quali Dondo della Carcarese è secondo con 6,38 su Bordini della Cairese (6,10).

Stopper. E' in leggera flessione ma resta al comando Carlo Marazzi (Albenga, 6,46). Dietro di lui c'è ora Peligra della Sanremese con 6,30.

Libero. Benibè di nuovo assente rimane leader Bolgiani [illegible] 6,53) con buon margine da Vecchio (Albenga, 6,38), che tira un gruppetto formato anche [illegible] Ciserri, Celia e Capurro.

Mediana. Rimane [illegible] evidenza Bencardino (Ventimiglia 6,52) e il suo avversario più insidioso è adesso Biagetti [illegible] Levanto [illegible] Bovio (Pegliese) e Barti [illegible] (Sanremese) entrambi a 6,48.

Mezzala destra. Scatta Groppi della Sanremese (6,54) e prende vantaggio su Bottaro (Carcarese, 6,48) e Valla (Ventimiglia, 6,44). Parodi, Pascale e Arrigoni sono gli altri in posizione di rilievo.

Mezzala sinistra. Ottonello (Vado, 6,[illegible] aumenta il ritmo e [illegible] più staccati Sistoni della Pegliese (6,35), Guglielmi della Carcarese (6,34) e [illegible] della Cairese (6,31).

[illegible] l'unica variazione: Ubertelli della [illegible] (6,39) [illegible] Persenda (Cairese, 6,38) approfittando anche dell'assenza domenica [illegible] rivale. Vicinissimi Morello e Torterolo.

Una punta. Vola via [illegible] (Sanremese, 6,43) inseguito da Monari e Roberto Marazzi, mentre scivola indietro Basso superato anche da Baltarelli.

Seconda punta. [illegible] dubbio su Valenzuela (Entella, 6,53) ma avanza Guerra della Pegliese (6,35) davanti a Marchesini, [illegible] e Orcino.

[illegible] Orcino al comando [illegible] 6,79 [illegible] Fonti[illegible] (6,67) e [illegible] (6,62). La lotta sembra ormai circoscritta a questi tre.

Squadra ideale. Eccola: Ancona; Carrea, Cantore; Marazzi, Bolgiani, Bencardino; Ubertelli, Groppi, Battiston, Ottonello, Valenzuela. All. Orcino.

r. bg.

Tunnel, grossa ipoteca di Maresca e Tassara

ZOAGLI — Sono iniziati domenica, con i primi due incontri di andata, i quarti di finale alla 18ª edizione del Torneo ricreativo di calcio «Città di Zoagli».

Macelleria Maresca e Tassara Bar Pontenuovo hanno messo una seria ipoteca per l'accesso alle semifinali con due netti 4-1, rispettivamente contro il Dumas Lacas e l'Acli Martincarni. Lavezzo, con una tripletta, è stato il protagonista di Macelleria Maresca-Dumas Lacas, con punteggio completato da Grillo G. per i vincitori e gol della bandiera di Walter Bersero per gli sconfitti.

Macelleria Maresca: Perotti, Grillo G., Grillo P., Picco (48' Maresca), Gianelli, Lavezzo. Dumas Lacas: Massa, Scarlassetta, Cantagnola, Bernero W., [illegible] Bernero G., Arbiro: Ferrari.

Il Tassara è stato l'assoluto dominatore in campo (doppietta di Pagani e reti di Tassara A. e Tassara R.) e Acli Martincarni che solo nel finale riesce a realizzare il gol speranza per il ritorno (autore Esposito).

Due assenze importanti nel Tassara (Giuseppe Tassara e Ciavina) ma la squadra di Rapallo ha dimostrato di essere una delle pretendenti al successo finale.

Tassara Bar Pontenuovo: Tarella, Arata, Tassara R., Pagani, Tassara A., Riotti. Acli Martinc[illegible]: Bonventre, [illegible]no, Arcidi, Viale, Sanguineti, Esposito. [illegible]: Profumo.

Domenica si disputeranno gli incontri di andata degli altri due quarti di finale: alle 9 Clipper Cleimarino Zoagli-Autofficina [illegible] a seguire, Avis Costa-Ristorante Barba Settembrio.

Ufficializzate le classifiche cannonieri della prima fase. Nel girone A, miglior realizzatore Leporatti dell'Hydroterm, nel B Pagani del Tassara e nel C, ex aequo, [illegible] e Rovegno, ambedue dell'Autofficina [illegible] Per la [illegible] [illegible] protagonista [illegible] Lacas) [illegible] 9 reti in [illegible] partite.

g. s.

La selezione ligure di calcio contro il resto d'Italia

Venti giovani leoni alle finali Under 18

Le scelte di Minniti - Vigilia turbata dalle dimissioni di Vivaldo

La speranza è che i giovani leoni della under 18 ligure riescano ad imitare i loro colleghi della rappresentativa di Promozione, qualificatisi contro ogni pronostico alle finali nazionali [illegible] «Barassi».

Giovanni Minniti, ct regionale, Santino Bruzzo, dirigente responsabile delle rappresentative liguri, e i 20 selezionati partono alla [illegible] di [illegible] per partecipare al [illegible] delle Regioni '89, 1° [illegible] Artemio Franchi. La formula è inedita: non ci [illegible] me succede per il Barassi e per il Torneo Speranze, i gironi di qualificazione. A Formia e dintorni sono concentrate le 16 selezioni regionali (il Molise è con l'Abruzzo, la Val d'Aosta con il Piemonte), suddivise in sei gironi. La Liguria dovrà vedersela con Campania e Puglia. L'esordio è previsto domani con i pugliesi. Domenica è di scena Campania-Puglia, martedì Liguria-Campania.

[illegible] c'è un'altra importante novità regolamentare [illegible] osservare: domenica, nel [illegible] in teoria di riposo della Liguria, la nostra selezione affronterà il Friuli (che a sua volta riposa sul suo girone) [illegible] in palio punti validi per la qualificazione. In pratica per vincere il proprio girone potrebbe [illegible] bastare far bene negli scontri diretti: occorre vedere [illegible] cosa fanno le tre squadre nel turno di «riposo».

In caso di superamento del girone, la Liguria dovrà rimanere a Formia fino a dopo Pasqua. Infatti le fase successiva del Torneo prevede partite il 23, 25 e [illegible] marzo, data della finalissima.

Minniti ha avuto poco tempo [illegible] allestire [illegible] squadra e soprattutto [illegible] ha potuto collaudare i [illegible] in partite vere, [illegible] [illegible] amichevoli. Ha preferito andare sul sicuro chiamando quasi [illegible] giocatori [illegible] Promozione. Difenderanno i colori della Liguria Pipino (Savona); Renon (Casinos); Cozzani e Traggiai (Camaiello); Conti (Albaro); Neri (Rivarolese); Angeleri [illegible]; Costa (Bogliasco); Colla, Perra, [illegible] Denti, De Pizzol (Pontedecimo); Spatari (Rivarolese); Prestia (Sestrese); Ascheri (Imperia [illegible]); Luongo (Riviera [illegible] ri); Trasatti (Sanremo 80); Parodi (Prà Voltri); Ardolino (N.S. Fruttuoso).

Il terzino Conti è l'unico scelto dalla Prima categoria, Ascheri l'unico della Seconda. Si è puntato molto sul blocco del Pontedecimo (5 ragazzi che giocano saltuariamente [illegible] prima squadra), e sui reduci della rappresentativa [illegible]. Ardolino, Spatari, Prestia, Cozzani. Un'ombra [illegible] spedizione è stata gettata dalle dimissioni dell'addetto stampa della Federazione, Daniele Vivaldo, in disaccordo con il metodo seguito dal presidente Minetti e [illegible] suoi collaboratori nel compilare le liste degli accompagnatori e nel [illegible] le notizie, seguendo canali non ufficiali e strane preferenze.

Danilo Sanguineti

Concluso a Santa Margherita il campionato invernale del Tigullio

Miniyacht, tutti stranieri sul podio

Quindici i partecipanti alla [illegible] - Ha vinto lo svizzero [illegible] - Il primo italiano (quarto) è Mario Jorini - Folto pubblico e successo della manifestazione, suddivisa in quattro prove

SANTA MARGHERITA — Domenica è calato il sipario sul campionato invernale del Tigullio-Trofeo Pila, in manifestazione riservata ai miniyacht, organizzato dal Circolo Velico di Santa Margherita.

Condizioni climatiche favorevoli (vento da Nord regolare [illegible] calmo) hanno favorito lo svolgimento delle prove ed un folto pubblico ha potuto assistere [illegible] «evoluzioni» dei piloti di miniyacht. Il successo finale ha arriso, come [illegible] proposito, [illegible] scuola straniera che ha occupato i [illegible] gradini del podio, mentre primo degli italiani (che, nonostante [illegible] mancato [illegible] al podio, [illegible] difesi onorevolmente) è risultato il [illegible] pione d'Italia Mario Jorini con un prestigioso 4° [illegible].

Buono il comportamento [illegible] piloti locali, con il secondo posto assoluto fra [illegible] Italiani ottenuto da Gianni Magnani del locale Circolo Velico.

Quindici i partecipanti alla finale, qualificati con [illegible] tre manche disputate [illegible] dicembre [illegible] e gennaio di quest'anno, con questa classifica: 1) Claude Morro (Y.C. Genève); 2) Philippe [illegible] (C.V. Aix-Les-Bains); 3) Pierre Fahan (Y.C. Monaco); 4) Mario Jorini (C.N. Numana); 5) Gianni Magnani (C.V. S.M.Ligure); 6) Luigi Puthod (C.V. Il Porticciolo); 7) Federico Ciardi (C.V. S.M. Ligure); 8) François Beaupays (Y.C. Le Lavandou); 9) Lanfranco Vitali (C.N. Numana); 10) Dario Scaglia [illegible]. Aurisina); 11) Roberto Cò; 12) Claudio Bianchi; 13) Claudio Falcinello; 14) Guerrino Colautti; [illegible] Silvano Anselmi.

Alla cerimonia di premiazione, effettuata nella Villa Durazzo di Santa Margherita Ligure, sono intervenute [illegible] merose [illegible] e appassionati di miniyacht. Hanno parlato il presidente [illegible] «Modelvela», arch. Cesare Brusotti, l'assessore allo Sport [illegible] Comune, Francesco Garr[illegible], e il presidente del Circ[illegible] Velico Santa Margherita Ligure, Luigi Maraghiano. I tre interventi [illegible] messo in risalto [illegible] denominatore comune: l'interesse verso la manifestazione dato dalla partecipazione dei più forti piloti europei di miniyacht.

[illegible] quattro prove di Santa Margherita [illegible] eliminatorio più la [illegible] [illegible] no unanimemente considerate come l'avvenimento, relativo al miniyacht, più importante in Europa.

g. s.

[illegible] (7-7) tra [illegible]ieri e Pontile

La ripetizione di Canottieri-Pontile, disputata martedì [illegible] dopo che il procuratore federale [illegible] gara [illegible] 22 febbraio terminata 8-8, [illegible] ha cambiato [illegible]. Il derby si è chiuso 7-7: l'equilibrio tra le [illegible] napoletane è tale che nemmeno le astrazioni della Federazione lo intaccano. La Canottieri ha rischiato, [illegible] solo [illegible] un 4-1 col [illegible] lo tempo ha annullato lo svantaggio dei primi tre (2-1; 3-1; 3-1; 4-1).

Cl[illegible] Pescara [illegible] 18; Canottieri 15; Recco 14; Ortigia e Florentia [illegible]; Pontile 12; Savona 11; Nervi [illegible]; Arenzano 6; Bogliasco e Sori 4; Lazio 2.

[illegible] le pallavole [illegible] del Levante

E' iniziata la Terza categoria, [illegible] [illegible] [illegible] volley gestito dal comitato [illegible] Levante. Anche in questo caso, [illegible] nell'under 16, la preponderanza è delle ragazze.

Prima divisione. Si è giunti al giro di boa. Maschile: Champagnat-Cogoleto 3-1; Cap-Camea S.L. 3-1; Chiava[illegible] Audax 3-0; Rapallo-U[illegible] 1-3; A. Lavagna-Champagnat 3-0. Classifica: A. Lavagna p. 16; [illegible] a Uscio 14; Camea 12; Tigullio 10; Cap 8; Champagnat 6; Audax e Cogoleto 4; Rapallo 0. Femminile: Cdr Audax 3-1; Monegilia-A. Sestri L. 3-0; Libertas Genova-S. Pietro 3-0; [illegible]sifica: Libertas e S. Pietro p. 16; Moneglia 12; Coopsette e Audax 10; Champagnat 8; A. Sestri 6; Bisagno 4; Celia 2; Cap 0. S. Pietro, Libertas, Moneglia e A. Sestri una partita in più.

[illegible] [illegible] Maschile: Camogli-A. Lavagna 3-0. [illegible]: Camogli p. 4; Camea e S. Pietro 2; A. Lavagna e Recco 0. Femminile: S. Siro-Rapallo 0-3. Classifica: Camea p. 4; Riaso Recco e Rapallo 2; V. Chiavari e S. Siro 0.

Terza divisione. Girone E: Moneglia-A. Lavagna 0-3; A. Sestri [illegible] S.L. 0-2. Classifica: Camea e A. Lavagna p. 2; Coopsette, A. Sestri L. e Moneglia 0.

Giovanili - Sorpresa tra gli allievi, punteggio inusuale (10-0) nel torneo Primi calci

A Caperana inattesa ko del Cap, a volanga il Riva

Il TC [illegible] negli Over [illegible]

RAPALLO — Sabato e domenica scorsi si sono svolte sui campi del Golf & Tennis [illegible] Rapallo le finali del campionato ligure a squadre over 35. Il titolo era conteso dalle 4 vincitrici [illegible] gironi eliminatori disputati tra gennaio e feb[illegible] Sabato nelle semifinali si sono trovati di fronte il TC Chiavari e il TC S. Giorgio Genova, il CT Imperia e il TC Diano Marina. Rapida in entrambi gli incontri (imperiali [illegible] due singolari e un doppio) la soluzione: il Chiavari e il Diano si sono qualificati per la finale vincendo i due singolari e rendendo [illegible] inutile il disputa [illegible] doppio. Anche in finale non c'è stata incertezza. Il favorito Chiavari non [illegible] riuscito a ottenere [illegible] il [illegible] della [illegible] Brugnone ha battuto Pirollo in tre set, e altrettanto ha fatto [illegible] dianese Canonero contro Wellefeld. Superfluo quindi il doppio. [illegible] netta superiorità [illegible] compagine imperiese.

Penultimo turno prima della sosta di Pasqua senza eccessive sorprese, nei campionati giovanili organizzati dal Comitato di Chiavari della Federcalcio.

Under 19 — Due le partite rinviate (Moneglia-Arecco a causa del [illegible] di gioco della «Secca» di Moneglia [illegible] invasa dai detriti, e Emiliani-Calvarese per il mancato arrivo dell'arbitro) e successo più [illegible] del previsto per la leader Albaro sul Riva Trigoso (gol [illegible] Cabassi, Obezzani e Grosso per i genovesi, doppietta [illegible] Fabiani per i calafati rivani). Pareggio (2-2) con molte emozioni in Carlo Grasso-Old [illegible] (doppio vantaggio [illegible] padroni di casa con Schiappacasse e Zolfreo e rimonta, negli appassionanti 20 minuti finali, degli ospiti [illegible] Carlini e «Gegè» Nucera). Terza vittoria stagionale dell'Entella [illegible] sul campo [illegible] Carasco (Damiano per gli orientali e doppietta di Zocchedda per i biancocelesti).

Allievi — Vincono [illegible] prime tre e [illegible] distanze in vetta rimangono perciò immutate. La sorpresa viene dal campo di Caperana dove il Cap esce battuto con un netto 4-1.

Giovanissimi — E' il campionato più equilibrato dei cinque organizzati [illegible] [illegible] Chiavari, con tre squadre [illegible] possono aspirare al successo finale. [illegible] sosta la marcia dell'Arecco; l'Entella (2-0 sulla Lavagnese, reti di Puligoni e Bandini) e il Sestri Levante (1-0 sul Casarza Ligure, gol partita [illegible] Odone) mantengono il [illegible] degli scatenati rossoneri genovesi.

Esordienti — In parità il big-match fra Carlo Grasso ed Entella Bacezza, risalgono qualche posizione l'Old Stars Carasco (3-0 allo Spartak [illegible] reti [illegible] Acamporo, Agostino più una autorete) ed il Sestri [illegible] (1-0 sulla Lavagnese, gol di Garibaldi).

Per gli esordienti [illegible] stato diramate le convocazioni per la rappresentativa (Comunale di Chiavari, giovedì 23 marzo ore 17): Gerboni e Grandi (Arecco); Roncone, Ferradini e Vaccarezza (Riva Trigoso); Raffo e Rocci (Cap); Garibaldi S., Musso, De [illegible] e Rocca I (Sestri Levante); Spanramonti (Old [illegible]), Benzzi (Rapallo); Rocca [illegible] (Pro Recco); Semprevivo S. (Lavagnese); Felice, Raggio e Botti (Casarza Ligure); Ganci (Carlo Grasso). Responsabili Giorgio Piazza [illegible] Angelo Semprevivo.

Primi calci — Tornano i punteggi altisonanti, quelli che non fanno certo bene al calcio giovanile, con il 10-0 rifilato dal Riva Trigoso al [illegible] Ligure. L'Arecco rimane sempre in [illegible] all'Entella Bacezza che vince di misura al «Macera» di Rapallo contro la Carlo Grasso (gol partita [illegible] [illegible].

g. s.

[illegible] Under 19

1ª giornata: Carlo Grasso-Old [illegible] Stars 2-2; Moneglia-Arecco non disputata per impraticabilità [illegible] [illegible] Albaro-Riva Trigoso 1-2; Emiliani-Calvarese n.d.; Carasco-Entella 1-2. Ha riposato Caperanese.

Classifica: Albaro p. 38; Calvarese 24; Arecco 20; Carlo Grasso 18; [illegible] 17; Caperanese 16; Old [illegible] 13; [illegible]liani 12; Moneglia ed Entella 9; Carasco 6.

Prossimo turno: (recuperi) Emiliani-Old Stars; Albaro-Caperanese; Entella-Carlo Grasso.

[illegible] Allievi

1ª giornata: Spartak-Arecco 1-5; Tanini-Lavagnese 0-1; Casarza-Fontanabuona 1-2; Caperanese-Cap 4-1; Corte-Cosmos 0-2. Hanno riposato Riva Trigoso e Carlo Grasso.

Classifica: Cosmos p. 31; Fontanabuona e Arecco 28; Cap 20; Lavagnese e Carlo Grasso 18; Caperanese [illegible] Spartak 11; Riva Trigoso 9; Tanini e Casarza 5, Corte 3.

Prossimo turno: Cosmos-Spartak; Arecco-Tanini; Caperan[illegible] Corte; Cap-Carlo Grasso, Lavagnese-Riva. Riposano Casarza e Fontanabuona.

[illegible]

1ª [illegible] Recco-[illegible] a [illegible] gennaio di quest'anno, con questa classifica: 1) Claude Morro (Y.C. Genève); 2) Philippe [illegible] (C.V. Aix-Les-Bains); 3) Pierre Fahan (Y.C. Monaco); 4) Mario Jorini (C.N. Numana); 5) Gianni Magnani (C.V. S.M.Ligure); 6) Luigi Puthod (C.V. Il Porticciolo); 7) Federico Ciardi (C.V. S.M. Ligure); 8) François Beaupays (Y.C. Le Lavandou); 9) Lanfranco Vitali (C.N. Numana); 10) Dario Scaglia [illegible]. Aurisina); 11) Roberto Cò; 12) Claudio Bianchi; 13) Claudio Falcinello; 14) Guerrino Colautti; [illegible] Silvano Anselmi.

Alla cerimonia di premiazione, effettuata nella Villa Durazzo di Santa Margherita Ligure, sono intervenute [illegible] merose [illegible] e appassionati di miniyacht. Hanno parlato il presidente [illegible] «Modelvela», arch. Cesare Brusotti, l'assessore allo Sport [illegible] Comune, Francesco Garr[illegible], e il presidente del Circ[illegible] Velico Santa Margherita Ligure, Luigi Maraghiano. I tre interventi [illegible] messo in risalto [illegible] denominatore comune: l'interesse verso la manifestazione dato dalla partecipazione dei più forti piloti europei di miniyacht.

[illegible] quattro prove di Santa Margherita [illegible] eliminatorio più la [illegible] [illegible] no unanimemente considerate come l'avvenimento, relativo al miniyacht, più importante in Europa.

g. s.

Schiappacasse, [illegible] Grasso

[illegible]

1ª giornata: Arecco-Riva 2-0; Spartak-Old [illegible] 3; Caperanese-Pro Recco 1-1; Carlo Grasso-Entella 0-0; Casarza-Rapallo 1-1; Cap-Sammargheritese 1-2; Sestri-Lavagnese 1-0.

[illegible]a: Entella p. 31; [illegible] Grasso [illegible] [illegible] Sestri 25; [illegible] Old Stars 22; Caperanese 21; Rapallo [illegible]; Cap 16; [illegible] Recco 15; Sammargheritese 14; Lavagnese 11; [illegible] 10; Spartak 3.

[illegible] turno: [illegible] gheritese-Caperanese; Lavagnese-Spartak; [illegible] Stars-Carlo Grasso; Cap-Sestri; Rapallo-Pro Recco; Riva-Casarza; Entella-Arecco.

[illegible] [illegible]

1ª giornata: Riva-Casarza 10-0; Arecco-Sestri 3-0; Sammargheritese-Spartak 0-0; Lavagnese-Carasco 1-1; Carlo Grasso-Entella 0-1; Pro Recco-Rapallo 0-0.

Classifica: Entella p. 34; Arecco 30; Riva 28; Carlo Grasso e Lavagnese 22; Rapallo 21; Sestri 13; Pro Recco e Sammargheritese 13; Spartak 9; Casarza 5; [illegible] sco 2.

Prossimo turno: Rapallo-Entella; Casarza-Arecco; Spartak-Lavagnese; [illegible] sco-Pro Recco; Carlo Grasso-Riva; Sestri-Sammargheritese.

LA STAMPA
Torneo [illegible]
COMUNE DI GENOVA
CACCIATORI DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO

Le navi da crociera «Raffaello» e «Michelangelo» Genova 26 luglio [illegible]
LA MOSTRA E' APERTA SINO ALL'8 APRILE
Orario continuato 10-19 dal martedì al sabato - Domenica 9-13 - Lunedì Chiuso
Loggia della Mercanzia - Piazza Banchi - GENOVA

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX [illegible], tel. 589.309). Biglietteria: lunedì 10-13.30; 16.30-19. Venerdì 17: **Il barbiere di Siviglia**. Musica di G. Rossini. Regia: Gino Landi.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 803.680). Biglietteria: domenica ore 10-13; 15-19; lunedì ore 10-13; 16-20. L. 35.000-24.000. Ore 20.30: **Teatro di Genova. Allestiamo la pièce di stagnazza**, di Lopez, Marchesini, Solenghi.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.430). Biglietteria: ore 10-16.30. Ypsilon de Genova. Ore 20.30: **Farfalle** di I. Omboni e P. Poli.
SALA CARIGNANO (Main Villa Gloria 3r, tel. 583.533). Circolo Mario Capello. Ore 21: **I figli di Badarocco**, 2 atti di Elio Petrucci. R. Vito Elio Petrucci. Compagnia Mario Capello.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720). Biglietteria: ore 11-13; 16.30-21. Teatro della Tosse: ore 21: Ore 21: **Il trigortiere** di Copi.
SALA DIANA (via Peggi 42, tel. 562.079). Biglietteria ore 17-19.30. Ore 21: **La patrona**, di N. Gruzberg. R.: Giuseppe Petrunzielli.
SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra 15, tel. 295.431). Ore 8.30 e 10.45: **Il crepuscolo degli eroi**. Teatro con le marionette.
PICCOLO TEATRO CAMPOFRIGOSO (Vico Campofrigoso 17r - Tel. 292.434), giovedì ore 18.30 **Clown all'Arlecchino... ovvero pagliacci**. Compagnia La Chiave.
PALASPORT (p. Kennedy, Fiera internazionale), ore 21: Concerto di R. Vecchioni.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cadorna 47/r): **Invito a cena con...**
ARISTON STEREO UNO (via S. [illegible] 14/r): **Un'altra donna**.
ARISTON STEREO DUE (via S. [illegible] 14/r): **Matador**.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.810): **Rain Man**.
CENTRALE 1: **Colazioni al vini bestiali**.
CENTRALE 3: **Lifeline a ricercarti**.
CORALLO ([illegible]): **Rain man**.
CORALLO 2 (piazza Corvetto): **Ladri di saponette**.
CRISTALLO: **Calde gocce di rugiada**.
D'ORIA: **Le schiave del sesso**.
ELDORADO: **Il piacere della degravazione**.
GRATTACIELO (piazza Ferrari): **Un chiesa**.
IDEAL (corso Montegrappa): **Calvario Peccatori di padre peccato**.
ODEON: **Instabile**.
LUX (via XX Settembre): **I gemelli**.
MANN (corso Aurelio A., tel. 891 002): **Chi ha incastrato Roger Rabbit?**

Francesco [illegible] in «Caruso [illegible] al cinema [illegible]

ODEON (corso Buenos Aires): **Un pesce di nome Wanda**.
OLIMPIA (via XX Settembre): **Cambio marito**.
ORFEO DOLBY: **Highlander 4. Il non risveglio**.
PALAZZO (piazza S. Caterina): **Mortacci**.
VERDI: **Sotto accusa — Mortacci**.

CAMPIDERIARENA

ABC: **Bambini vogliono per cavalli in salone**.
SPLENDOR: [illegible] **disperato a Dallo**.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

ASTORIA: [illegible] **notte violenza**.
[illegible] **Commissariati**.
[illegible] **mondo erotico di Angela Carter**.
CLUB AMICI DEL CINEMA: **Riposo**.
CINE CLUB LUMIERE: **Oltre ogni limite**.
ELDORADO: **Notti pericolose**.

SECONDE VISIONI

ASTRI PONENTE:
VERDE: **Fantasci va in pensione**.
HOLIDAY III: **People n. 3**.

CRAVARI

[illegible]
BRONCHI: **Ladri di saponette**.
NUOVO: **Bambi ogni bambi**.

S. MARGHERITA

CENTRALE: **Un mese in campagna**.

RAPALLO

GRIFONE: **Gorilla sulle nebbie**.
NERVI:
S. SIRO: **L'orso**.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: **Sotto accusa**.
DIANA: **Cocoon II ritorno**.
ELDORADO: **Rain man**.
JOLLY: **Irish particolari di erudizione**.
ARIA: **Lat. la e tal**.
STUDIO: **Th[illegible] Al**.
COLOMBO: **Sotto accusa**.
RITZ: **Fantasci va in pensione**.

ALBENGA

AMBRA: **Un attimo rosso**.
ASTOR: **Cocktail**.
CRISTALLO: **Giovedì del Grillo: La mia vita a quattro zampe**.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: **Willow**.

FINALE LIGURE

ORIONE: **Cocktail**.

LOANO

CANDIDO: **Big banana super sex**.
PERLA: **riposo**.

MILLESIMO

ITALIA: **riposo**.
LUX: **riposo**.

PIETRA LIGURE

CORALLO: **Dirty dancing**.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: **Splendor**.
DANTE: **La chiave**.
IMPERIA: **riposo**.

ARMA [illegible]

CAPITOL: **riposo**.
CERSI: **Non a luce rossa**.

BORDIGHERA

OLIMPIA: **riposo**.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: **Il matrimonio di Lady Brenda**.

SANREMO

ARISTON: **riposo**.
CENTRALE: **Rain man**.
ORFEO: **Non a luce rossa**.
TARAMO: **Un attimo di dolore**.
RITZ: **Un pesce di nome Wanda**.
SANREMESE: **Cavalli si nasce**.

Ha incantato il pubblico di Genova con il suo «Farfalle»

Poli ha un'anima: Gozzano

Ritorno alla grande dell'attore, che [illegible] anche regista [illegible] autore (con Ida Omboni) dello spettacolo - Per bis ha interpretato una ballata di Guerrini

GENOVA — Paolo Poli [illegible]va da qualche anno da Genova: c'è tornato alla grande, con il delizioso *Farfalle* che lo vede al [illegible] stesso coautore del testo (insieme alla inseparabile e raffinata penna di Ida Omboni), regista e protagonista (unico). Dopo [illegible] escursus nella letteratura a cavallo tra i due secoli, con gli spettacoli dedicati ad Antonio Fogazzaro, pesantemente [illegible]cretato in *Milica*, il duo [illegible]Omboni s'è spostato verso Guido Gozzano.

Il poeta di Agliè si pitagia ancor di più alla vena [illegible] rea di Poli, perché [illegible] è ricco di decadentismo e [illegible] espressivi, ma è anche carico di disincantata ironia. In questa seconda «anima» di Gozzano, Paolo [illegible] pigia l'acceleratore, [illegible] una vorticosa interpretazione dei pezzi più celebri: dalla *Signorina Felicita*, al *Quadrifoglio*, alle *Piccole cose di pessimo gusto* al *Salotto di Nonna Speranza*. I due recital sono stati alternati a una rapida [illegible] di canzoni dell'epoca (primo Novecento, avventura tripolina, prima guerra mondiale) [illegible] che di canzonette osé con palesi doppisensi, che dovevano essere il massimo dell'audacia di quei tempi, nel cabaret «per soli uomini».

Paolo Poli ha mandato in visibilio una platea, dove gli spettatori più anziani ripassavano, come liceali, gli amati versi e dove i più giovani, con un pizzico di stupefazione, scoprivano che ci si può divertire in maniera «intelligente» e di buon gusto, senza la satira dei paninari e dei [illegible] televisivi, [illegible] avvezzi per [illegible] d'una nutrizione a senso unico.

In camerino, Paolo Poli, che poco prima, a furor di popolo, aveva concesso un piccolo bis, con una perfida ballata di Olindo Guerrini, cosa elegantissima, con una giacca attillata e papillon. Accetta una bacio da una bella spettatrice che vuole esprimergli il suo entusiasmo e sussurra: «*Che occhi profondi! Chissà come rimorchi! Alla mia età, purtroppo, ci vogliono i biglietti da centomila!...*». Poi [illegible] che Ida Omboni, da sempre coautrice, s'è divertita da morire a «cucire» il collage delle [illegible] soni e delle poesie guzzanitte. «*Eh via, quella vecchietta! Del Serive [illegible] di frolla, incolla, pasticcia. Se non lavorasse con di frolla, sarebbe un genio della letteratura. Ma ora ha perso la testa per i premi sui gialli...*». (Ida Omboni è stata la prima, raffinata traduttrice dei racconti di Rex Stout e dei maggiori gialli Usa, perché è una anglista straordinaria, ndr).

Poli ci pensa un po' su, poi, prima d'andare a cena in lieta brigata, ha una delle sue uscite birichine: «*In Italia ce ne saranno rimaste tre o quattro, dico di quelle vecchiette come la Ida... Quando saranno morte nessuno saprà più l'italiano, perché non ci sarà più nessuno che lo sa scrivere*».

Farfalle replicherà fino al 26 marzo al Duse: sarà, a quanto pare, lo spettacolo pasquale per eccellenza. Il successo di Poli (sembra che le prenotazioni siano già vicine [illegible] tutto esaurito) dimostra che uno spettacolo brillante [illegible] concorrenza: nel vicino teatro Genovese, sta replicando il trio Solenghi-Lopez-Marchesini, con teatro praticamente gremito.

Paolo Lingua

Paolo Poli ironico e divertente in «Farfalle» a Genova

Il «professore» questa [illegible] al Palasport di Genova [illegible] Lola Feghaly

Dopo gli Europe arriva Vecchioni

GENOVA — Partiti gli Europe, che martedì sera a Genova hanno speso molte energie nell'ultimo concerto del tour italiano, il Palasport ospita questa sera Roberto Vecchioni. Tornato con l'ultimo album *Milady* in testa alle classifiche, il professore-cantautore milanese si ripresenta al pubblico genovese dopo un'assenza di quasi tre anni.

Genova non ha mai [illegible] scosto simpatie nei confronti di Vecchioni, [illegible] più del capoluogo, il [illegible] Riviera di Levante un autentico covo di fans del musicista.

Simpatia, [illegible] resto, ricambiata: fu a Sestri Levante che Roberto Vecchioni dedicò, [illegible] decina [illegible] fa, l'omonimo brano autobiografico in cui raccontava della crisi del suo matrimonio e della conseguente separazione dalla moglie avvenuta proprio dopo un concerto al campo sportivo della località rivierasca.

Il concerto di domani non avrà tuttavia le consuete atmosfere intimiste. Lo spettacolo è un vero e proprio musical, dove nulla è affidato al caso.

La prima parte del concerto, intima e delicata, vedrà Vecchioni anche nella versione [illegible] man-band-, con le chitarre, nella seconda entrerà in scena il gruppo di dodici elementi con la [illegible] solista di Lola Feghaly con il quale il «professore» promette di scatenarsi e di sfoderare l'entusiasmo [illegible] un ragazzino a dispetto dei suoi quarantasei anni.

«*Sì, questo è* [illegible] *definito*, [illegible] *nei minimi particolari dai miei collaboratori, ma ciò non toglie che qualche improvvisazione ci scappi sempre, è successo* [illegible] *tanti anni...*», ha commentato Vecchioni nei giorni scorsi prima [illegible] concerto di Firenze.

Il concerto di Roberto Vecchioni avrà inizio [illegible] 21. Il biglietto d'ingresso è fissato in 20 mila lire più il diritto di prevendita effettuata, nei consueti punti, a Genova, Savona, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, [illegible] Ligure, Ovada, Tortona e Alessandria.

m. b.

Roberto Vecchioni promette di scatenarsi con la sua band

La pièce in scena alla Tosse

Copi: la rabbia in Frigorifero

Protagonista Campanati, regista Brando

GENOVA — Come [illegible] sul palcoscenico situazioni particolarmente «forti» [illegible] strappare [illegible] plausi e [illegible] pubblico? Come presentare, [illegible] esempio, la madre alcolizzata in visita al figlio omosessuale che le rinfaccia di avere strangolato il padre con un paio di calze nere mentre la stava violentando?

Per prima cosa è indispensabile un testo di Copi. Poi, un attore che interpreti tutti i ruoli della pièce senza troppo compiacimento né particolare [illegible] citazione e una regia che, invece di pescare ulteriormente nel torbido, sappia tirar fuori quelle trovate sceniche in grado di alleggerire lo spettacolo e rendere [illegible] soprattutto divertente.

Tre obiettivi in buona parte centrati, martedì sera, dal [illegible] della Tosse di Genova, a sei anni dal primo allestimento de *Il frigorifero*, curato dallo stesso Copi.

Una prima nazionale che il regista della Tosse Tonino Conte ha inserito in un articolato omaggio all'artista franco-argentino stroncato dall'Aids e l'ultima traduzione del regista Aldo Trionfo, scomparso due mesi fa.

[illegible] Campanati, protagonista dell'atto unico dell'artista di Copi, si è rivelato [illegible] donna al ruolo. Campanati in scena è [illegible] travestito che non fa solo ridere.

Cambiandosi d'abito (si fa per dire) una decina di volte, ha regalato al pubblico una lunga serie di emozioni e sentimenti, dalla pietà, all'imbarazzo al voltastomaco, rimanendo però fedelissimo all'autore che aveva presentato *Il frigorifero* come una pièce amara, graffiante e travolgente, ma anche ricca di umorismo e comicità.

La regia di Nicholas [illegible] grale anche alla scenografia e ai costumi di Guido Fiorato, e alle musiche originali di Bruno Coli, poggia esclusivamente sul frenetico trasformismo del protagonista, costretto ad interpretare, in un dialogo concitato col pubblico e senza [illegible] di [illegible] gli innumerevoli personaggi che si affacciano nella squallida stanza dove egli vive.

Il frigorifero — regalo [illegible] madre per [illegible] compleanno del figlio — è il perno attorno al quale ruota il racconto del protagonista [illegible] «[illegible]», ossessionato [illegible] vecchiaia, [illegible] solitudine, dalla [illegible] morte.

Il pubblico della sala Dino Campana ha applaudito a lungo Enrico Campanati, forse nella [illegible] migliore interpretazione in tanti anni di lavoro assieme a Tonino Conte. Nel *Frigorifero* Campanati riesce ad essere contemporaneamente attore, narratore e pluri-protagonista, fuori e dentro la storia.

Repliche [illegible] a giovedì 23 marzo.

La [illegible] dedicata a Copi dal Teatro della Tosse, in collaborazione con il Centro Culturale franco-[illegible] Gallieni, proseguirà mercoledì 29 marzo con lo spettacolo *Eva* [illegible].

Rispetto al precedente allestimento (stagione 1986-87), Tonino Conte promette uno spettacolo completamente diverso, con nuove scenografie e con l'inserimento di due nuovi attori (Pietro Fabbri e Veronica Rocca) oltre allo stesso Campanati, a Bruno Ceresato e a Vanni Valsecchi.

Mauro Boccacelo

Televisioni private

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **I magers della Galassia**, cartoni; 7.25 **Mr. T**, cartoni; 7.50 **I difensori della Terra**, cartoni; 8.15 **Una vita da vivere**, soap-opera; 9 **La schiava Isaura**, telenovela; 10.10 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 11.20 **Il [illegible] e l'avventura**, telefilm; 12.30 **Brothers**, telefilm; 13 **I difensori della Terra**, cartoni; 13.30 **Lupin**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **La schiava Isaura**, telenovela; 15.30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 17 **Brothers**, telefilm; 17.45 **Super 7 - Flash Gordon**, [illegible]; 18.15 **Captain Dick**, cartoni; [illegible] **I difensori della Terra**, cartoni; 19.30 **Lupin**, cartoni; 20 **Brothers**, telefilm; [illegible] **Ave Maria** (L'artista), film; 22.15 **Colpo grosso**; 23.00 **Arrivo Durango, paga o muori**; 0.45 **Gli eroi di Hogan**.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm; 7.25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; [illegible] **Le Rabe del mondo**, cartoni; 8.15 **Only Cartoons**, cartoni; 8.40 **Ironside**, telefilm; 9.50 **A colpo sicuro**, film; 12.10 **Veronica**, telenovela; 13.10 **Maki Mulher**, telenovela; 15.00 **La squadra dei soldati**, telefilm; 15.45 **Ironside**, telefilm; 16.40 **The Flintstones**, cartoni; 17.05 **Jeannie**, cartoni; 17.30 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 18.05 **Veronica**, telenovela; 18.45 **Maki Mulher**, telenovela; 19.30 **Ironside**, telefilm; 20.30 **Gente di rispetto**, film, Italia 1975, dramma. Regia: L. Zampa. Int.: Franco Nero, Jennifer O'Neill, Franco Fabrizi; 22.30 **Te-[illegible]**, [illegible]**azione**; [illegible] **Fortu proibito**, spettacolo; 23.30 **La squadra [illegible]** gli, telefilm - Non stop

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 14 **Controvento**; 15.20 **L'occasione d'oro**; 17.10 **Mondo**, telefilm; 17.40 **Cartoni animati**; 18.05 Telefilm; 20.25 **Finché vita non ci separi**, telefilm; 21.25 **Appuntamento con [illegible] moda**; 21.35 **Astrologia**; 23.20 **Gente a Hollywood** - Non stop

TELETRIS

UHF 20, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8.30 **Videocips**; 11 **Incontro [illegible] Il mondo [illegible] cuoio**, rubrica; 12 **Documentario**; 13 **Cartoni**, 14 **Videocips**, i video dei brani più ascoltati [illegible] momento; 16 **Rubrica**; 18 **Cartoni**; 19 **Videocips**; 20.30 **Rubrica di cartomanzia**; 22 **Ne stop Music**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 7.30 **Cartoni**; 8 [illegible]**le** con noi. Con Massimo Nardi; 16 **King Leonard**, cartoni; 18.45 **Natura selvaggia**; 17.15 **Shopping con noi**; 19.30 **Nido di serpenti**, novela; 20.15 **PV Club**; 20.45 **Film**; 22.30 **Alan e i tarocchi**; 23.30 **Superproposto - No stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 **Mondo**, telefilm; 9 **Maria**, telenovela; 10 **Luisana mia**, telenovela; 11 **Orvet Gioielli Valenza**; 13 **Il fantastico mondo di mr. Monroe**, telefilm; 13.30 **Fermata a richiesta**, interviste e curiosità raccolte da Patrizia Gioli; 14 **Captain Futuro**, cartone; 14.30 **Portobello Road**; 17.30 **Capitan Nico**, telefilm; 18 **Maria**, telenovela; 18 **Punto sera**, informazione; 19.30 **Videopinione**, rotocalco a cura di Paolo Lingua; 20 **L'uomo e la terra**, documentario; 20.30 **La casa sul fiume**, film, Francia 1958 dramm. - regia di Jean Delannoy con Zizi Jeanmaire; 22.30 **Punto sera**, informazione; 23 **Videopinione**, rotocalco a cura di Paolo Lingua; 23.30 **La spia**, telefilm; 0.30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 13 **Lapsala**, novela; 14 **Un uomo due donne**, novela; 15 **Justice**, telefilm; 15.55 **Uomini e Nazioni**, 17 **Leonela**, novela, 18.00 **Justice**, telefilm; 18.30 **Fai un affare con Cassio 7**; 19.30 **Un uomo due donne**, novela; 20.30 **Signum laudis**, film; 22.05 **Uomini e nazioni**; 22.55 **Io primo piano**; 23 **Il tappeto volante**

TELECITTA'

Ore 6.30 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 7 **Dall'Italia e dal mondo**, le prime notizie del mattino; 7.40 **Obiettivo Liguria**; 8.10 **L'edicola**, le prime pagine dei quotidiani; 8.40 **Dall'Italia e dal [illegible]**; [illegible] **Obiettivo Liguria**, 9.50 **L'edicola**, 10.20 **Incontro con il paranormale**; 12.10 **Andiamo al cinema**; 12.20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa; 12.55 **Notizie flash**; 13.10 **Liberi dalla droga**, rubrica in collaborazione con la comunità e casi tutti coloro che lottano contro la droga; 13.45 **Notizie flash**; 14 **Pratiosi momenti**; 16.15 **Dancin' days**, telenovela; 17.15 **Notizie flash**; 17.30 **La pattuglia del [illegible]te**, [illegible], 18 **Ironside**, telefilm; 19 **Obiettivo Liguria**, [illegible] decapotidiano di fatti ed [illegible] ni; 19.40 **Dancin' days**, [illegible] vela; 20.30 [illegible], telefilm, 21.30 [illegible] **esclusivo**, rubrica; 22.00 **Il porto e la città**, rubrica a cura della C.U.L.M.V.; 22.20 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 23 **«Cinema, teatro,... & altre cose»**, rubrica di cultura e spettacolo; 23.30 **World sport special**; 24.00 **Obiettivo liguria**, videoquotidiano.

Appuntamenti flash

[illegible] al Margherita si parla del Barbiere di Siviglia

Paul Newman e Charlotte Rampling nel film «Il verdetto»

Comunale: fumata nera

Il consiglio di amministrazione non è riuscito ad eleggere il vicepresidente dell'Ente

GENOVA — Ancora una fumata nera per il consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera. Neppure nella seconda seduta ufficiale del nuovo consiglio, dopo la lunga parentesi del commissariamento, è stato possibile riuscire a eleggere il vicepresidente. La carica, di per sé, non è molto importante, perché il consiglio dell'Ente ha già il responsabile esecutivo, che è il sovrintendente Giulio Terracini e il consiglio stesso ha, per legge, il sindaco [illegible] Genova, [illegible] Campart, come presidente.

Ma, com'è noto, la gestione del Teatro Comunale è debole: il sovrintendente Terracini, liberale, è stato nominato perché, di fatto, [illegible] pretendente s'è fatto avanti dagli schieramenti della dc e del psi. Ecco perché Terracini, nei giorni scorsi, s'è mosso per avere un vicepresidente che in qualche maniera possa sostenerlo nei prossimi mesi, che non saranno facili. Terracini vuole Nicola Costa, di area dc, ma l'armatore ha qualche difficoltà: è infatti, oltre che azionista di «Genova Spettacolo», presidente della Gog, un ente privato che è subaffittuario del Comunale per il Margherita.

[illegible] è una questione sostanziale, perché Nicola Costa è persona [illegible]ettissima e capace, ma il cumulo delle cariche crea problemi obiettivi. Di qui uno stallo.

Il nuovo consiglio d'amministrazione denuncia qualche difficoltà tecnica a muoversi. E, per il momento, i contrasti politici non sono ancora emersi e non s'è ancora parlato dell'[illegible]gurazione del Carlo Felice che [illegible]re è prevista per l'aprile del prossimo anno. Ma per ora non ci sono né progetti né sicurezza di disponibilità finanziaria.

p. l.

GENOVA — Festa grossa, questa sera (ore 21) al Louisiana Jazz Club di Genova per il ritorno a casa del pianista Dado Moroni, [illegible]uto nel club di corso Aurelio Saffi.

Moroni si esibirà [illegible] la cantante americana Adrienne West, accompagnato dal batterista Alvin Queen e [illegible] Luciano Milanese.

Moroni ha suonato e inciso dischi con i più grandi nomi del jazz mondiale.

GENOVA — Conferenza-concerto [illegible] *La musica del vecchio e nuovo mondo e sul patrimonio musicale utilizzato nella tradizione colta europea* 5[illegible] pomeriggio alle 17 alla sala Quadrivium.

GENOVA — [illegible]s All'English [illegible] (piazza Marsala) questa sera [illegible] ore 21 concerto del duo pianistico [illegible]ari Bra[illegible]e [illegible] Casanova sul tema *Itinerari musicali del Novecento italiano*.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna *I giovedì del Carlo Felice*, oggi alle ore 17 nel foyer del Teatro Margherita, inaugurazione della mostra *Per soprano solo* del pittore Bruno Liberti e alle 18 *Il [illegible]rbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini, relatore Duilio Courir, critico musicale del Corriere della Sera. Si tratta senza dubbio di un'utile conferenza per approfondire la conoscenza [illegible] personaggio [illegible] in musica [illegible] Rossini.

GENOVA — Prosegue questa sera al Cineclub Lumière la [illegible] [illegible] al cinema americ[illegible] contemporaneo con la proiezione del film *Il verdetto*, di Sidney Lumet (ore 20,15 e 22,30).

SORI — Nell'ambito del progetto *Itinerario sul mare*, promosso dalla Provincia di Genova e dalle [illegible] loco di Sori e Boglasco, questa sera alle [illegible] 21 nell'antico Oratorio di Sant'Erasmo, a Sori, concerto di Dora Bratchkova (violino) e [illegible] Dapueto (pianoforte).

SAVONA — Oggi alle 15,30, al Teatro Civico Chiabrera, spettacolo per ragazzi *Pesce, topo e coccodrillo*.

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento [illegible] girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa [illegible]cile camminare, stringere una [illegible], abbracciare un [illegible].

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ [illegible]

Incontrerà oggi a Roma il ministro della Marina mercantile

Porto, il sindaco Campart «mediatore» con Prandini

Non ci sono comunque molte possibilità di successo - L'inchiesta per i picchettaggi

GENOVA — Il sindaco di Genova Cesare Campart si incontrerà oggi a Roma con il ministro della Marina Mercantile Giovanni Prandini. L'argomento del colloquio riguarda l'attuale condizione dello scalo, bloccato da oltre due mesi dallo sciopero dei portuali della Culmv.

Campart — ha spiegato — parlerà non come politico ma da sindaco, *«al di sopra delle parti, nel nome dell'interesse comune»*; non si sa come reagirà Prandini, perché il ministro non sembra lasciarsi smuovere dalla sua linea politica. Nei giorni scorsi ha ricevuto Marisa Paganetto Pini, la leader del movimento delle mogli dei portuali, «aiutata» dai vertici della Culmv quando si scoprì che era legata a gesti (dai quali però è uscita, con i «ribelli» liguri legati a Romito). E' stato un dialogo tra sordi: la signora Pini ha chiesto al ministro di sospendere i decreti e il ministro ha replicato che è impossibile.

Campart ha anche incontrato esponenti dei lavoratori dell'indotto e i leader dell'imprenditoria (portuale e non) che invece gli hanno chiesto di tenere duro e di attuare la riforma.

Il sindaco Campart, in passato, è sempre perseguito la strada del compromesso: ma oggi a Genova tutti gli rimproverano la «fretta» con cui, nel giugno 1987, chiese il famoso lodo tra le parti in causa con il cardinale Siri, proprio mentre Roberto D'Alessandro stava per imporre la sua riforma nello scalo. La strategia di Prandini, in questo scorcio di tempo, è stata appunto quella di azzerare il Cap, privo di presidente e retto da un militare, per evitare «paterarchi» politici a Genova, in vista delle elezioni.

Per questo Campart, non identificato neppure dalla sua parte, il pri, che appoggia vigorosamente il ministro (il leader regionale dell'edera, prof. Giovanni Ferrito, era alla testa del corteo dell'utenza), potrebbe anche scontrarsi con l'energico ministro.

Forse, se una mediazione potrà nascere, sembrano avere più chance i socialisti che con il vice presidente del Consiglio Gianni De Michelis e con l'on. Ugo Intini hanno dichiarato ufficialmente di non essere d'accordo alla concessione delle autonomie funzionali indiscriminate agli armatori e alle imprese private e di insistere sulla necessità che le compagnie, anche sorrette dalla Lega delle cooperative, si trasformino in imprese private, con mie funzionali proprie: in particolare, a Genova, visti la disponibilità del pci a questo proposito, si dice che si possa questa strada per la società di gestione «Marci Convenzionali».

Sul piano della Culmv, invece, nessuna novità sostanziale: sono state confermate dal procuratore capo della Repubblica, Gennaro Calabrese, Feo, le comunicazioni giudiziarie ai portuali per *«violenza privata, aggravata dal numero»*. Il magistrato ha anche precisato che le comunicazioni sono più di quaranta. Il giudice dice che avrebbe agito anche d'ufficio, dato il reato, sulla base del rapporto della polizia, indipendentemente dalle denunce dei privati. In un secondo momento, però, ha precisato che *«il reato non è gravissimo»*. Poi, stuzzicato riguardo a ipoteri autodenunce (come quella in passato per i metalmeccanici), ha detto: *«Sarà per me un regalo. Pasqua a Genova c'è questa curiosa abitudine autodenunce»*.

I portuali, intanto, cercano solidarietà altre categorie; l'iniziativa è vista con una certa freddezza da parte di settori della Cgil (i metalmeccanici in particolare): ieri alcuni loro esponenti hanno preso parte all'assemblea degli dell'ospedale San Martino. I vertici della compagnia saranno a Livorno per discutere strategie dell'agitazione nazionale e della manifestazione in programma a Roma.

Paolo Lingua

Albenga, si estende l'inchiesta sulle invalidità sospette

Restano tutti in carcere

Non prese in esame le richieste di libertà provvisoria per Sannazzari e gli altri arrestati - Adesso i giudici indagano anche una società finanziaria

Aldo Gianotti

ALBENGA — Vertice in procura ieri pomeriggio a Savona delle «invalidi». Giudici e carabinieri hanno fatto il punto sull'inchiesta che ha portato in carcere quattro persone: Paolino Sannazzari, Rinaldo Ghini, Emilio Ambrogio Schneck, tutti tre medici, e il funzionario della IV Usl Ottavio Roverano. Altri tre medici, Aldo Gianotti, Mario Porta, Dalleríce, e il segretario della Commissione invalidi Marcello Naso, sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie per reati minori. Non sono in vista altre incriminazioni e gli inquirenti non escludono nuovi arresti nei prossimi giorni.

L'inchiesta è dunque approdata agli inizi. Tutti gli avvocati hanno presentato istanze di libertà provvisoria che non sono ancora state prese in esame. L'iter giudiziario prevede che gli ordini provvisori di arresto che hanno raggiunto i quattro imputati principali (Roverano è nel carcere di Imperia, Ghini a Cuneo, in ospedale e Schneck ancora nelle camere di sicurezza della caserma) abbiano una durata di dieci giorni. Toccherà poi al dell'Ufficio istruzione di Savona, Maurizio Picozzi, trasformare o no gli ordini di arresto in mandati di cattura.

L'inchiesta, in ogni caso, richiede almeno mesi nelle mani del procuratore della Repubblica prima che sia formalizzata. L'avvocato Nasi Siccardi che difende Rinaldo Ghini ha deciso di rivolgersi al tribunale della libertà di Savona. Secondo il legale non vi sarebbero motivi per non concedere agli imputati la libertà provvisoria o gli domiciliari visto che sono stati conclusi sequestri, perquisizioni e sentiti i testimoni più scottanti.

Dice Siccardi: *«Abbiamo la sensazione che l'inchiesta si stia allargando. Non intendo pronunciarmi sulla posizione del mio cliente»*. Ieri pomeriggio il pretore ha interrogato nuovamente Ambrogio Schneck. E' stato un confronto impegnativo. Le 19,30 il medico, barba lunga, in pigiama e zoppicante (l'altro giorno ha subito un piccolo intervento chirurgico), è ricondotto in cella. Oggi, salvo colpi di scena, potrebbe essere trasferito in carcere anche se i giudici sembrano decisi a contestargli subito gli elementi che via via vengono raccolti. Il suo avvocato, Filippi, al termine dell'estenuante interrogatorio si è limitato a un «no comment».

La posizione di Schneck, secondo gli inquirenti, è notevolmente aggravata, pare in relazione ai presunti episodi di concussione emersi dalle dichiarazioni degli «invalidi». Questi ultimi avrebbero pagato somme rilevanti per ottenere trattamenti a favore dalla Commissione della IV Usl.

Stamane, nel palazzo di giustizia di Savona, riprenderà gli interrogatori e nel pomeriggio, ad Albenga, verranno sentiti i . Le indagini stanno spostando dall'ambiente sanitario in altre direzioni: al centro dell'inchiesta una finanziaria che sarebbero collegati degli imputati.

Il vertice di Savona è servito per predisporre le prossime . I carabinieri stanno verificando, secondo un criterio statistico, le migliaia di pratiche di invalidità accantonate negli anni al piano terra della caserma dei carabinieri di Albenga. Un lavoro minuzioso che avrebbe però portato alla scoperta di decine di invalidità sospette.

Dice il pretore Maffeo: *«L'inchiesta va avanti, anzi a questo momento abbiamo controllato un centinaio di pratiche, ma in totale sono oltre 10 mila. Con la legge che prevede punti di invalidità più alti per ottenere determinati benefici molti avevano fatto richiesta per la revisione dello stato di invalidità già acquisito. Spesso bastano un paio di punti in più per ottenere i vantaggi di legge»*.

Numa

A Finale un progetto di recupero del borgo una scuola di restauro

Antiche case liguri da salvare

FINALE L. — Con un progetto che prevede interventi per almeno 18 miliardi in dieci anni il Consiglio comunale di Finale Ligure ha dato il via al progetto generale di recupero del complesso storico di S. Caterina e dell'ex Conceria di Finalborgo.

Su questa imponente iniziativa si terrà sabato un convegno di esperti e tecnici mentre la giunta ha già deliberato in modo d'urgenza la alla Regione dell'inserimento di questo mega-progetto nei Piani integrati mediterranei: un primo finanziamento di 3 miliardi e 800 milioni ha molte probabilità di essere concesso in tempi relativamente brevi. Pur non sono diverse sfumature tutti i gruppi politici hanno approvato il piano di recupero (solo il psi si è astenuto), destinato a trasformare la in polo culturale di interesse regionale.

Gli interventi prevedono fra l'altro la creazione di una sala congressi, una scuola di restauro, il museo e la sede della nuova Apt. L'assessore all'Urbanistica Carlo Calli (dc) spiega il significato dell'opera: *«Questo intervento segna un passo assai significativo nel piano generale di recupero e riqualificazione del patrimonio della città»*.

Giudizi positivi anche per gli altri interventi anche non mancate «riserve». Per Gabriello Castellazzi (psi) il progetto doveva coinvolgere la Biblioteca civica e il recupero del teatro Sivori, dei patrimoni storici della città, anni inutilizzato.

Il capogruppo del pci Luigi Rolla, sottolinea: *«Una volta iniziata l'opera, si dovranno reperire i finanziamenti necessari per completarla definitivamente»*. Su questo tema Elena Morella (gruppo Verde) ha commentato: *«Invece investire due miliardi subito per l'acquisto e ristrutturazione dell'ex conceria, si poteva iniziare prima l'intervento concentrando gli sforzi su S. Caterina e lasciare a una seconda fase l'altra opera»*.

I tempi di realizzazione sono molto lunghi, anche se sono concrete possibilità che Finale Ligure ottenga i milioni tramite i Pim. In questi anni sono comunque già stati eseguiti alcuni lavori nel chiostro e negli spazi che ospitano il museo. Commentato il sindaco Pietro Cossullo: *«Questo progetto è qualificante per la città. Affrontiamo infatti in modo organico e tutti assieme l'idea del recupero di questo nostro patrimonio»*.

Negli spazi che saranno ristrutturati (si tratta complessivamente di circa 15 mila metri quadrati) il progetto prevede fra l'altro l'ampliamento del museo, l'utilizzo anche secondo chiostro, e la costruzione una sala congressi da circa quattrocento posti nell'ex chiesa, della sede per l'Agenzia promozione turistica. Il complesso ospiterà anche un archivio storico cittadino e moderna scuola di restauro.

Quest'ultimo aspetto rappresenta una maggiori . La scuola infatti, almeno nelle attuali intenzioni, dovrebbe preparare restauratori anche di comunque specializzati giovani nella conservazione e nel recupero del patrimonio tipico della Liguria. La scuola di Finale aprirebbe anche nuove possibilità di occupazione per ragazzi del comprensorio.

Augusto Rèmbado

Da ieri l'isola tra le oasi naturali della Liguria

La Gallinara è parco

GENOVA — L'isola di Gallinara, già sede nel Medioevo leggendari monaci di Lerino, è da ieri «parchi naturali» della Liguria. Il Consiglio regionale approvato il progetto legge presentato a suo tempo leader repubblicano Giovanni Persico.

Sulla scelta c'è stata una sostanziale unanimità: era importante preservare da ogni forma di speculazione piccolo angolo incontaminato della Liguria. A questo proposito, c'è dire che articoli della legge istitutiva severi. Per esempio: *«E' realizzare nuove costruzioni di qualsiasi tipo, consentiti i soli interventi manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, degli impianti e delle infrastrutture esistenti; è vietato porre in opera manufatti di qualsiasi tipo e aprire nuove strade e sentieri; è vietato eseguire movimenti del terreno ed effettuare discariche»*.

E' vietato anche all'aperto piante illuminazione, l'eccezione di quelli necessari alla sicurezza della navigazione e della percorribilità della strada che dal porto alla vetta. Non si potranno accendere fuochi all'aperto e neppure introdurre (ora a mano estranei all'ambiente. Le multe sono decisamente salate: si va da un minimo di 50 mila lire sino a massimo di 10 milioni.

L'obiettivo legge è quello di impedire che l'isola diventare un centro turistico tipo «Club Mediterranée», oppure una sorta esclusivo villaggio nel mare, con bungalow e villette. Si vuole destinare l'isola amanti natura. La Gallinara è controllata oggi da società privato. Giovanni Persico, che è sempre stato un tenace ambientalista (s'era infatti parlato di lui come possibile presidente dell'Ente di Portofino, nel caso d'una rinuncia di Federico Mario Boero), aveva tempo presentato legge, che dopo la solita fase discussione è stata approvata.

Nella prima parte della mattinata Rinaldo Magnani aveva chiarito, rispondendo a interrogazioni, perché della presenza di due capigruppo di maggioranza a un incontro tra la giunta e Datasiel, la che dovrà gestire l'informatica regionale. Tra l'altro, la Datasiel è tuttora priva di vertici: a Magnani, nel consiglio d'amministrazione, è subentrato l'assessore Renzo Muratore, mentre manca presidente dopo le dimissioni irrevocabili democristiano Vincenzo Lorenzelli.

p. l.

Si erano presentati in municipio a Pontinvrea a bordo di un carro funebre

Torna il sereno sugli sposi in nero

Il pretore di Varazze ha assolti con formula piena dall'accusa di «atti contrari alla pubblica decenza» - Hanno detto: «Era solo uno scherzo per gli amici, non abbiamo fatto nulla di male»

Giorgio Venturino sul carro funebre il giorno delle nozze

VARAZZE — Al proprio matrimonio su un carro funebre e nascosti in una bara non è reato. Lo ha stabilito il pretore di Varazze, Massimo Cusatti, che ha assolto «perché il fatto non sussiste» i protagonisti di questa singolare coreografia: Giorgio Venturino, 47 anni, scultore e ceramista di Albisola Mare, e sua moglie, Lauretta Agnelli, chiamati a sbarra con l'imputazione di «atti contrari alla pubblica decenza». Un caso unico, secondo il loro difensore di fiducia, Paolo Verani Massa, nella storia giudiziaria. La coppia, il 5 dicembre , si era presentata al municipio di Pontinvrea sul funebre per sposarsi rito civile.

Lauretta Agnelli, visibilmente emozionata, ha commentato la sentenza: *«E' giusto così. condanna avrebbe turbato la gioia sereno che ci ha accompagnato al matrimonio e anche dopo»*. Anna Maria Vigna, pittrice, testimone di nozze al processo, ha detto: *«La coreografia matrimonio, oltre a un tocco goliardia aveva un significato preciso: la fine della vita da scapolo sposo e il ritorno alla vita con il matrimonio»*.

Nella requisitoria, conclusa con la richiesta di assoluzione piena, il Roberto -singolare- la vicenda giudiziaria e ha affermato. *«In come questi, più le norme rigide del codice penale vale in valutazione di carattere etico dei fatti da parte di chi ha trattati e ve ha assolto»*. E gochi a Pontinvrea, quel giorno, sarebbero stati turbati dalla trovata della coppia. In paese — ha riferito il comandante della caserma dei carabinieri — se ne parlava tanto sorpresa ma divertiti.

Laura Agnelli e il marito hanno il giorno nozze in abbondanza di particolari. La coppia davanti municipio a bordo del carro funebre. Giorgio Venturino era nella da ; la futura era a fianco dell'autista aveva un «bouquet» di crisantemi. Lauretta Agnelli ha detto al giudice: *«Nei giorni precedenti, sul muro di Albisola apparve un manifesto a tutto che annunciava la fine di mio marito, scapolo ucciso. Siamo stati al gioco»*.

Appena scesi, si levarono le note marcia funebre. Poco dopo, il della marcia nuziale accompagnò sposi al Casagrande, che li unì in matrimonio. Poi, il rapporto dei carabinieri e la citazione in pretura.

b. b.

Il Comune recupera il progetto che interessa un'area in forte sviluppo

Cairo, nuova strada e un albergo

CAIRO M. — Il problema è sempre d'attualità. Per uno dei progetti più importanti riguarda l'allargamento statale 29. L'intervento rischiava di saltare, ma ora il Comune sta cercando di correre ai ripari.

I punti che il Consiglio sarà chiamato a discutere seduta in programma il 20 c'è infatti anche la revoca di una delibera assunta due anni sono, relativa alla costruzione piste laterali allargare un tratto di Statale che corre tangenzialmente all'abitato. Il provvedimento è necessario: i problemi di viabilità non si sono risolti, ma il finanziamento un e 300 da richiedere alla Cassa depositi e prestiti Roma non potrà ottenuto.

Spiega il sindaco Chebello: *«Alcuni membri della precedente giunta di sinistra, che a suo tempo presentò il progetto (poi approvato), in seguito sull'opportunità spendere una cifra così alta, per cui fine non venne presentata la richiesta ottenere il finanziamento. Adesso siamo obbligati a annullare la delibera, avendo superato i termini di legge quali era consentito perfezionare la pratica»*. I problemi viabilità sono destinati a restare Chebello nega: *«Stiamo studiando una soluzione simile a quella progettata a suo tempo. In pochi mesi sarà discussa, approvata, e questa volta . Non possiamo mettere in forse, per motivi di viabilità, il futuro dell'area artigianale e commerciale»*.

E' quanto si augurano gli automobilisti, costretti a lunghe code su questa strada, che unisce Cairo sua zona industriale e Carcare. A lato della tangenziale ci numerose strade trasversali che la collegano alle aziende che negli ultimi anni nella zona. Si tratta di 15 insediamenti, i quali affluiscono ogni giorno clienti e fornitori, che impegnano il centro della carreggiata le nove di entrata e uscita verso le ditte, rendendo ancora più lento e pericoloso il traffico. Tra le 15 ditte si contano mobilifici, un elettrauto, concessionaria di auto, due gommisti, due officine meccaniche, un magazzino per il commercio acqua minerale e un laboratorio per la lavorazione del vetro.

Lungo l'arteria centro delle discussioni la velocità media, nei momenti di punta, è di di 10 chilometri l'ora. La nuova giunta vuole affrontare il problema, anche perché nell'area a disposizione terreni per altre aziende, e si prevede un aggravamento della situazione. Si prospetta ad esempio costruzione di albergo-ristorante, per cui le difficoltà del traffico sarebbero ancora accentuate.

Tra le ipotesi anche quella di un coinvolgimento delle ditte della zona nel progetto allargamento.

Enrico Marchisio

Interrogatori per il caso Gustini

CAIRO M. — Ieri alcuni commercianti di via I sono stati interrogati dai carabinieri che indagano sulla di Pino , il secondo marito di Gigliola Guerinoni. Si tratta di persone già ascoltate dal giudice istruttore Maurizio Picozzi. Gli inquirenti vogliono ricostruire in particolare gli ultimi mesi del pensionato, morto tre anni fa per una crisi di diabete all'ospedale di Millesimo.

Gigliola Guerinoni, che conviveva con Ettore Geri, aveva sposato segretamente Gustini. Tra i due i rapporti sono stati e le liti frequenti. Quando Gustini venne colto dall'ultima crisi, Gigliola Guerinoni, professionale, volle curarlo personalmente. Alcune persone in quel periodo ricoverate all'ospedale di Millesimo hanno testimoniato che la donna si mai allontanata dal capezzale di Gustini.

AEG elettrodomestici
STUDIO DI P. SAVONA
a Savona è
ELETTRODOMESTICI • TV • VIDEO • HI - FI • CASALINGHI
COMELVA S.P.A.
Via V. Veneto 77 ALBISOLA SUP. (SAVONA) TEL.(019) 489888

INSIEME
Dispone migliaia proposte a scopo MATRIMONIO
Genova tel. 0131 646 64
Torino tel. 011 506 633-592.592

SOFIM PRESTITI
per qualsiasi esigenza
IMPERIA
p.zza Unità Nazionale 24
TEL.

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti anche a 30 milioni. Rateizzata anche telefonica. Senza anticipare Vostri risparmi.
Tel. 0183 298.318 - Piazza Cairoli 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

GULLIVER
VOZE-NOLI - Tel.
ONDA LIGURE IN TOUR

Il documento per il [illegible] pareggia [illegible] quota 155 miliardi

Sanremo, pronto il bilancio ma il sì definitivo è incerto

E' possibile che il Consiglio non possa essere riunito prima delle elezioni - I punti del programma

SANREMO — Il [illegible] per il 1989 è pronto. L'assessore alle Finanze Piero Delaude, il ragioniere capo di Palazzo Bellevue, Elda Garino e tutti i funzionari del settore hanno preparato l'elaborato economico per l'anno in corso. Chiude in pareggio a 155 miliardi.

Nel dettaglio per esempio le «spese correnti» ammontano a 87 miliardi, le «spese conto capitale» hanno raggiunto 143 miliardi, le «spese rimborsi prestiti» circa 5 miliardi, le «partite di giro» [illegible] miliardi.

Rispetto al bilancio [illegible] c'è una «diminuzione» di circa 15 miliardi. Il documento è già stato [illegible] dalla giunta, nei prossimi giorni verrà discusso in prima commissione, retta da Alfredo [illegible] poi dovrebbe approdare in Consiglio per la discussione e l'approvazione finali.

Il condizionale, per quanto riguarda l'ultimo [illegible] è d'obbligo in quanto a pochi mesi dalle nuove elezioni amministrative di primavera [illegible] se il Pipplone-tris sarà in grado di convocare, nonostante l'importanza, anche una seduta consiliare per il bilancio '89.

Non è [illegible] che all'interno della maggioranza [illegible] vi siano [illegible] Gli scontenti in questo fine legislatura sarebbero diversi e in Consiglio potrebbe anche non essere garantito il numero legale. C'è quindi il rischio che si arrivi allo scioglimento dell'assise comunale senza che sia stato prima approvato il documento del bilancio.

Ha detto [illegible] Delaude: «Mi spiace di non *Ho fatto presente al sindaco l'urgenza* [illegible] *pratica e la necessità di portarla presto in porto*».

Perché il bilancio '89 è aumentato rispetto allo scorso anno? «*Fra le cifre che colpiscono* — ha detto Delaude — *c'è per esempio quella relativa ai costi di gestione del personale del casinò. Rispetto all'88 c'è infatti un aumento di ben 8 miliardi. I dipendenti del casino sono circa 500: costo, 34 miliardi*».

Quanto [illegible] dipendenti del Comune? «*Meno* — ha risposto [illegible] — *la cifra* [illegible] *questo momento all'incirca, ma all'interno ci 24 miliardi*».

Quali sono i punti qualificanti, sotto il profilo amministrativo, del bilancio [illegible]? «*Diversi* — ha continuato Delaude — *. Per esempio stanziato* [illegible] *milioni per* [illegible] *e 300 milioni per le scuole. Ne occorrono di più, però è un inizio*».

Tra [illegible] altri «*investimenti*» attraverso l'accensione di mutui il bilancio prevede anche 2 [illegible] x 600 milioni per la realizzazione del nuovo [illegible]ò (ma si farà?), 693 milioni per l'arredo urbano di Piazza [illegible] Biro, 3 miliardi per le opere di protezione [illegible] mare di Pian di Poma, 600 milioni per la sistemazione del capannone della [illegible] urbana in Valle Armea. «*C'è da segnalare anche* — ha concluso l'assessore [illegible] Pi[illegible] — *1 miliardo e mezzo per il lotto di San Romolo, [illegible] milioni per la [illegible] del Colla, 847 milioni per San [illegible]. Una pratica che mi sta particolarmente a cuore è la costruzione di un nuovo campo sportivo nella frazione di Poggio. [illegible] stanziato 300 milioni*».

[illegible]

Dal chiarimento sulla l'«emergenza-rifiuti»

SANREMO — Da stamane i camion della nettezza urbana di Sanremo non potranno più scaricare i rifiuti nella discarica di Ponticelli, [illegible] Imperia. L'[illegible] 365 mesi fa dal presidente della Giunta regionale scade oggi e non è più stata rinnovata. Ai 1000 quintali di spazzatura che Sanremo produce ogni giorno? «*Stiamo di fronte all'emergenza*» [illegible] all'Ufficio ecologia del Comune. Si parlano di provvedimenti tampone. I camion autocompattatori verranno riempiti all'inverosimile di rifiuti e posteggiati all'interno del capannone comunale di via Armea in attesa dello sblocco della situazione. In tutto gli automezzi in dotazione [illegible] nettezza urbana sono in grado di [illegible] i rifiuti prodotti in 24 ore. E quelli di domani? Sguadre di netturbini sono state mobilitate per vuotare in tutti i cassonetti i [illegible] di plastica neri che, legati e ammucchiati l'uno [illegible] ai margini della strada, faranno [illegible] mostra di sé fino a quando da Genova non arriverà [illegible] nuova autorizzazione. Mobilitata anche l'impresa che ha l'appalto del servizio di disinfestazione di strade e torrenti: i cumuli di sacchi verranno irrorati di speciali prodotti chimici per evitare odori disgustosi e, peggio, infezioni.

L'impossibilità di scaricare a Ponticelli non rappresenta tuttavia l'unico problema di [illegible] ecologico per il Comune di Sanremo. [illegible] questi giorni, infatti, è sorto un nuovo interrogativo: dove smaltire le pile elettriche usate che la gente ha gettato negli appositi contenitori ecologici.

Complessivamente sono dieci quintali di batterie scariche ma considerate fortemente inquinanti per il loro [illegible] chimico. Per il momento le pile sono state [illegible] in grosse casse zincate e [illegible] all'interno [illegible] un [illegible] pannone. Anche in questo caso [illegible] stessa dell'autorizzazione regionale per la distruzione in apposite vasche in [illegible]. La scelta per questo tipo di intervento era [illegible] sulla discarica di Ponticelli, l'unica della [illegible] autorizzata a ricevere anche i rifiuti considerati «speciali».

[illegible]ne in questo caso inspiegabili ritardi della Regione [illegible] impedito al Comune di adempiere con tempestività alle norme che disciplinano [illegible] smaltimento di quel genere [illegible] rifiuti provocando un inutile e pericoloso [illegible] di migliaia di pile.

All'Ufficio ecologia hanno anche un altro problema: dove gettare le batterie, anche in questo caso fortemente inquinanti, delle auto e dei camion. Per il momento [illegible] elettrauto e le varie officine le restituiscono ai fornitori.

E. B. m.

LE COMUNITA' DI RECUPERO/1 - Il Centro accoglienza di Sanremo

O la droga o la vita

La prima tappa per chi vuole uscire dal tunnel [illegible] tossicodipendenza - Le terapie di gruppo - L'aiuto della famiglia - Le testimonianze dei ragazzi [illegible] genitori

[illegible] — I ragazzi, una decina, sono seduti [illegible] circolo. E' l'ora di filosofia, cioè il momento in cui si parla di sé, dei propri problemi e si confrontano le rispettive esperienze. [illegible] lontano, in un'altra stanza, [illegible] trovano i loro genitori: è il gruppo di auto-aiuto che, guidato dai più esperti, «*fa una coraggiosa* [illegible] *della situazione e ricerca una più matura e responsabile comprensione del proprio ruolo*», cioè [illegible] don Angelo.

[illegible] Centro accoglienza [illegible] Sanremo (è in via Manzoni 39, ma fra un paio di mesi dovrebbe trasferirsi [illegible] via Piacenza, in una nuova sede, più ampia e funzionale, anch'essa messa a disposizione dal Comune) è il punto di partenza [illegible] chi vuole «*tornare alla vita*», [illegible] indica lo stesso [illegible] de «L'ancora». Qui, attraverso i colloqui, anche di gruppo, i ragazzi si responsabilizzano e [illegible] rendono conto che disintossicarsi è possibile.

Precisa don Angelo: «*Il problema però* [illegible] *gli spacciatori, né* [illegible] *droga, ma l'uomo. E' necessario tornare ai valori veri ed eliminare tutto la sportività che rende possibile l'esistenza di un uomo profondamente solo, pauroso nell'affrontare la vita, insicuro, troppo attaccato agli aspetti esteriori e superficiali e alla continua ricerca di denaro. Grave sono* [illegible] *solidarietà e l'incapacità di condividere i problemi degli altri, per poter crescere insieme*».

I giovani. Le [illegible]re, nella loro disperata pacatezza, sono agghiaccianti. Perché uno si droga? Non c'è, né può esserci, una sola risposta: «*E' una fuga con la testa fatta. E' un debole e facile eludere la* [illegible] *dietro* [illegible] *maschera che offre l'eroina*». E perché siete qui? Paolo, 23 [illegible]: «*Per conoscere più a fondo me stesso. Gli operatori ci aiutano a pensare. E' come ripartire da zero*». Adriana: «*Si imparano valori ignoti o dimenticati. E si apprezza noi stessi,* [illegible] *rispettia*».

Giovanni, [illegible]: «*Per ritirarsi fuori, è indispensabile capire se stessi. Si acquista fiducia*». Roberta, 19 anni, di Sanremo: «*L'eroina dà un'apparente sicurezza. Si entra a far* [illegible] *in un mondo falso.* [illegible] *ricomincia a* [illegible]. [illegible] vere, non artificiali. E si ha voglia [illegible] tornare ad essere considerati [illegible] persona, non una parte infetta [illegible] società, una mela bacata. Il solo modo è di soffrire tutti assieme». L'amicizia? «*Quella di prima era filtrizia, interessata. Qui è chiara, fatta di momenti belli, anche se duri*».

Ancora Adriana: «*Prima, avevamo l'abitudine di mentire, di nascondersi in famiglia. Qua non si può: gli altri sono come te, a loro non puoi mentire*». E' la terapia [illegible] gruppo, che [illegible] a specchiarsi. Tutti concordano col [illegible] l'esperienza carceraria: «*E' [illegible] e disumana, specie quando [illegible] spezza il tentativo di uscire dalla spirale [illegible] restrizioni [illegible] obbligate, qui [illegible] a non «imporcele». Aggiunge Roberto: «Il carcere distintivo, forse. Ma fisicamente. E invece bisogna ripulirsi [illegible]tro*».

E la legalizzazione dell'eroina? «*E' un invito a farci fuori, Bucarsi e morire*». La vita di prima, la vita di piazza: «*senza regole, senza orari, un rapporto inesistente con la famiglia, pranzo, cena, letto e basta*», e ancora un richiamo allettante, [illegible] qualcosa: come una sirena. «*L'eroina ti chiama*». E chi rimane sordo, a prezzo di sacrifici durissimi, dopo sei-sette mesi, passa [illegible] fase successiva della cura, ed entra nella Comunità di Bevera.

I genitori. Per molti, ignari, apprendere che il figlio si buca è una [illegible]. Racconta un padre: «*E' venuto mia figlio. Mi ha detto: papà, ho bisogno di 2 milioni per certa pendenze fra.* [illegible] *pensato com'è possibile che gli serva denaro, se guadagna molto più di me? Ho chiesto in giro, ho scoperto che* [illegible] *drogava.* [illegible] *sapevano tutti.* [illegible] *no». I più coraggiosi, reagiscono. Qualcuno da solo, altri in gruppo. Il Centro, ai incontrano ogni lunedì e venerdì.

[illegible] superato incredulità e vergogna, [illegible] scesi in campo accanto ai figli, [illegible] tocca a loro, adesso, sorvegliare e assistere: «*Anche noi siamo cambiati. Occorre un rapporto nuovo, responsabile* [illegible] *chiarezza. Abbiamo commesso errori* [illegible] *prendiamo atto. Ma ora non possiamo permetterci di sbagliare, se no il ragazzo è perso: le sue rinunce sono anche le* [illegible] *Qual o barare*».

Tra [illegible] loro, [illegible] sono anche volontari, che [illegible] hanno figli drogati; [illegible] *aiutano, così crediamo, perché spesso l'interessato è l'ultimo a sapere*».

Non si è mai sicuri che il figlio disintossicato non [illegible] nuovamente in tentazione: una signora [illegible] minuziosamente di essere andata a Ospedaletti, a prelevare il ragazzo a casa del padre. Tutto sotto controllo? E invece no, perché lei era a bordo di un autobus, e il marito guardava dalla finestra. Ma chi assicura che [illegible] sole; o nel portone, il giovane [illegible] abbia [illegible] una dose da qualcuno?

Stefano Delfino

Dove la speranza non muore

IMPERIA — [illegible] provincia di Imperia i tossicodipendenti sono almeno 3 mila. Ma dalla schiavitù [illegible] droga è possibile liberarsi. [illegible] giovani [illegible] sono [illegible] riusciti. Hanno frequentato il Centro di Solidarietà «L'ancora»: fondato nell'84, comincia adesso a raccogliere i frutti della sua attività. I servizi sono completamente gratuiti. Le spese (il bilancio è di circa 700 milioni all'anno) sono a carico della Regione, [illegible] contributi erogati dalle Usl e da altri enti pubblici (ministero degli Interni, prefettura, Provincia, Comuni) e le offerte di privati, che assommano a circa il 5 per cento del totale.

[illegible] [illegible] recupero [illegible] stabilmente una settantina di giovani (età media 25-26 anni, una femmina ogni quattro maschi): il ciclo completo dura quasi tre anni, il primo di questi si è concluso in dicembre. Ogni mese, sono una ventina i tossicodipendenti che si presentano ai colloqui. Ma una gran parte si arrende. Per chi resiste, e termina la terapia, i risultati sono ottimi. «*Il successo è* [illegible] *nell'83% dei casi. E, tra questi, il 90% ce la fa perché ha alle spalle una famiglia che lo segue da vicino*», spiega don Angelo Di Lorenzo, presidente del consiglio d'amministrazione dell'«Ancora».

L'aiuto della famiglia è fondamentale, nel metodo di lavoro seguito dal Centro di Solidarietà: ma per quanti (il 30%) hanno una difficile situazione familiare esiste la Comunità di accoglienza a Ventimiglia. Con il personale (venti operatori, tre [illegible] part-time e quattro impiegati) collaborano anche 60 volontari. «La forza del Centro», osserva don Angelo.

Le strutture operative [illegible] quattro, distribuite fra Sanremo, Ventimiglia e Riva Ligure. L'intenzione è di potenziarle: per acquistare la casa di Ventimiglia, la Provincia e i Comuni di Sanremo e Ventimiglia si sono impegnati per 1750 milioni complessivi.

E nei sogni dell'«Ancora» c'è un plesso anche a Imperia, al Prino, nella villa della Comunità Ebraica (8 mila mq di terreno, tre serre), dove potrebbe proseguire il reinserimento di piccoli gruppi. «*Il Comune ha promesso un aiuto*», [illegible] pieno [illegible] don Angelo.

Per meglio [illegible] questa realtà, cominciamo oggi un viaggio-inchiesta [illegible] terno di esse, le sole della provincia che consentano di uscire dal tunnel della droga.

s. d.

Interrogati a Sanremo i Vigili del fuoco che intervennero in via Massa

Nessuna negligenza dei soccorritori

Le deposizioni [illegible] sostituto procuratore Francesca Nanni collimano [illegible] quelle dei condomini: dall'alloggio della turista milanese, rinvenuta poi cadavere, non è mai giunto [illegible] segno [illegible] vita

SANREMO — «*Le informazioni e le testimonianze raccolte confermano che per la morte di Francesca Peiamatti sono da escludere responsabilità: l'operato dei soccorritori è stato corretto, non sono emerse negligenze*». E' da poco passato mezzogiorno e il sostituto procuratore Francesca Nanni fa il punto dell'inchiesta, dopo aver interrogato, come testimoni, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, ing. Natale Insaghi, e alcuni degli uomini intervenuti la sera di mercoledì 8 marzo contro l'incendio che stava devastando il condominio di via Massa 131.

Oltre ad Insaghi, il magistrato ha convocato undici pompieri, poi ha sentito solo i sei che hanno condotto l'opera di salvataggio degli inquilini nell'[illegible] palazzo servito dalle [illegible] (12 alloggi), verso via [illegible] Francesco, dove (al quinto piano, int. 10) si trova l'appartamento in cui è stato trovato il cadavere [illegible] turista milanese di Parigliola.

Al sostituto procuratore i Vigili del fuoco hanno raccontato le varie fasi dell'intervento, e le loro [illegible] coincidono con quelle dei condomini che abitano vicino al luogo [illegible] tragedia: dall'alloggio [illegible] mai giunto un [illegible] di vita, una richiesta di aiuto; le tapparelle erano chiuse, [illegible] mai sospettato, neppure per un attimo, che all'interno [illegible] fosse una persona.

[illegible] turista, nel tardo pomeriggio di mercoledì, è passata completamente [illegible] inosservata. E lo stesso [illegible] Enzo Neuhoff, [illegible] dalla polizia, ha confermato [illegible] aver visto Francesca Peiamatti alle 17, nel suo ufficio di via Martiri. Ha ribadito Neuhoff: «*Mi ha detto che sarebbe tornata subito a Parigliola. E quindi se la sera dell'incendio mi avevano chiesto se nell'appartamento poteva esserci qualcuno, avrei risposto di no*».

E' emerso un altro particolare: messi in salvo tutti gli inquilini, i Vigili del fuoco hanno [illegible] a tutte le porte della [illegible] B», e dell'int. 10 non è giunto il più piccolo rumore. Ha spiegato Insaghi al giudice: «*Noi interveniamo e sfondiamo pure la porta di un appartamento quando c'è anche un solo, piccolissimo indizio che indichi la presenza di una persona. Ma quella sera le testimonianze erano unanimi nell'escludere una simile possibilità. E' stata una tragica fatalità, un giallo alla Hitchcock, che però* [illegible] *riempito di amarezza e dolore, anche per alcune critiche ingiuste*».

Il magistrato non ha per ora in programma altri interrogatori. Dice: «[illegible] *chiesto* [illegible] *mi dico legale di eseguire* [illegible] *tamenti tossicologici sui polmoni della vittima, per accertare* [illegible] *natura del fumo che l'ha uccisa. E farò anche un ulteriore controllo, per puro scrupolo, sui manuali d'intervento dei Vigili del fuoco,* [illegible] *che se per simili incendi non* [illegible] *un codice fisso di comportamento*».

Claudio [illegible]

L'opera di spegnimento dei vigili del fuoco in vi[illegible]lassa

Contro gli accorpamenti e i «tagli» dei plessi di Imperia

Scuola: protestano i genitori oggi sciopero a Borgo Prino

Non faranno entrare i bimbi in classe - La minaccia di proseguire l'agitazione a oltranza

IMPERIA — I «tagli» di classi e organici nelle elementari, ventilati dal Provveditorato agli studi di Imperia [illegible] applicazione di un decreto interministeriale), hanno provocato un nuovo sciopero: oggi non vanno a scuola i bambini di Borgo Prino.

I genitori, che [illegible] delegazione minacciano di proseguire ad oltranza la protesta, hanno preannunciato che accompagneranno regolarmente i figli davanti alla scuola alle 8,30, ma non li faranno entrare.

Nel plesso scolastico di Borgo Prino le [illegible] sono soltanto otto e il piano [illegible] provveditoriale prevede la soppressione della prima classe (ora [illegible] e insegnanti, [illegible] giorni scorsi avevano inviato una petizione a tutti gli organi interessati), sostenendo che l'iniziativa «*porterebbe inevitabilmente alla graduale scomparsa della scuola*».

L'agitazione, che segue analoghe iniziative avviate nei plessi di via Berio e Piazza Ulisse Calvi, è un po' lo specchio del malcontento che regna in questi giorni negli ambienti scolastici della provincia.

Tagli e accorpamenti sono previsti anche a Vallecrosia, Riva Ligure e Santo Stefano e in vari plessi del capoluogo. Se il piano di ridimensionamento «*sulla base di un decreto interpretato in provincia* [illegible] *eccessivamente restrittiva*», sostengono i sindacati, dovesse trovare completa applicazione «*verranno a mancare o saranno differenti condizioni ben* [illegible] *cattedre*».

I sindacati in un [illegible] incontro con [illegible] autorità scolastiche [illegible] provveditorato hanno espresso «*parere contrario al piano in termini generali, con particolare attenzione alle situazioni dei plessi di via Berio e di Borgo Prino*».

[illegible] Ventimiglia condannato a 4 mesi per usura

[illegible] — Roberto De Vincenti, 50 anni, [illegible] mercialista [illegible] studio [illegible] via Chiapponi 22, è stato condannato dal pretore, con i benefici di legge, a quattro mesi per reato di [illegible] De Vincenti, ex assessore, tempo fa è stato alla ribalta delle cronache giudiziarie assieme [illegible] esponente politico sanremese Ferraro. La condanna di [illegible] si riferisce [illegible] un episodio denunciato da un imprenditore [illegible] che è recentemente fallito. Gli alti tassi di interesse per un prestito di 50 milioni avuto [illegible] commercialista, avrebbero concorso a mettere in crisi l'imprenditore. [illegible] inquirenti aprirono un'inchiesta e [illegible] indagini sono emerse delle prove riguardanti il fatto denunciato dall'imprenditore fallito. [illegible] la condanna.

La scuola [illegible] Borgo è frequentata da un'ottantina di bambini. Il piano di ridimensionamento prevede la [illegible] prima classe otto bambini, secondo i [illegible] vi indirizzi scolastici, [illegible] troppo pochi per avviare un nuovo ciclo. La prima per incominciare, dovrebbe poi essere accorpata [illegible] elementari di via Degli ulivi (con eventuale possibilità [illegible] scelta [illegible] anche fra piazza [illegible] e Caramagna).

La scuola «già penalizzata dalla sistemazione provvisoria presso [illegible] Colonia Bielle*se, per gravi problemi* [illegible] *stabilità della sede originaria di via Airenti, i cui lavori di ristrutturazione sono allo* [illegible] *un paio d'anni*» sostengono genitori e insegnanti) è però punto di riferimento per [illegible] piemontesi inviati alla Colonia [illegible], alle otto prelacrizioni dovrebbero aggiungersene altre [illegible] quattro. «*E con una dozzina di presenze la scuola potrebbe funzionare senza problemi*».

f. d.

[illegible] stradali a [illegible]

[illegible] — Il Consiglio [illegible] ha approvato [illegible] tre perizie suppletive [illegible] importo di un miliardo e 500 milioni presentate dall'impresa Bertolo per il completamento [illegible] copertura [illegible] torrente [illegible] Francesco. Riguardano una serie [illegible] interventi di [illegible] della strada realizzata sulla copertura che collegherà il rione di Baragallo con il centro. La [illegible] potrà venire aperta al traffico entro un paio di mesi.

[illegible] S. Lorenzo, ci si [illegible]

[illegible] AL MARE — [illegible] stato approvato [illegible] Consiglio comunale il [illegible] di previsione per l'esercizio finanziario '89, che pareggia a quota cinque miliardi. Sono stati anche [illegible] i lavori per completare il consolidamento di Via Cavo, che era minacciata da una frana (per l'intervento, costato finora 200 milioni, sono stati stanziati altri 50 milioni), e approvata la variante C2 al piano regolatore, nella zona tra via Vi[illegible] e via Pietrabruna, per consentire a una cooperativa di realizzare 24 alloggi con la formula dell'edilizia convenzionata.

[illegible] Petizione per una strada

[illegible] — Il comitato [illegible] per l'apertura al traffico della strada sommersa fra Imperia e Diano Marina ha [illegible] [illegible] del capoluogo Giovanni Gramondo [illegible] petizione che [illegible] tremila [illegible] Nell'incontro è stato concordato un vertice a Genova, con Regione e Anas, per fare il punto della situazione sul progetto.

[illegible] La [illegible] e gli sport

IMPERIA — Le applicazioni e l'importanza della medicina nello sport (anche con [illegible] flessi di carattere locale) saranno [illegible] questa sera in un incontro organizzato [illegible] Junior Chamber, cui è prevista anche la partecipazione [illegible] dott. Alberto Mazzeo, responsabile [illegible] un centro sportivo di Torino [illegible] e Ivo Benza presidente provinciale del Coni. L'appuntamento è per le 20,30 al ristorante la Barca, a Porto Maurizio.

[illegible] a un inglese

NIZZA — Il finanziere [illegible]se Perù [illegible] acquistato Zygofolis. Il parco divertimenti [illegible] acquatico [illegible] collina di Nizza, per 50 milioni [illegible] franchi francesi, pari [illegible] oltre 10 miliardi di [illegible] Zygofolis, originariamente creato [illegible] un gruppo libanese, aveva poi avuto vita difficile durante la gestione francese. Ora ha cambiato nuovamente proprietà [illegible] seguito alla liquidazione giudiziaria.

[illegible] Infortunio sul lavoro

VENTIMIGLIA — Gioachino Gatì, 23 anni, vico della Ronda 16, operaio frontaliero, [illegible] subito un grave incidente [illegible] lavoro in un cantiere del Principato. Il giovane, urtato da un carrello, [illegible] per un [illegible]

La convocazione è chiesta solo [illegible] una parte del psi

Il «giallo» del Consiglio

VENTIMIGLIA — «*Il documento per formalizzare la richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale per discutere i problemi relativi* [illegible] *ristrutturazione interna del palazzo comunale e al continuo cattivo funzionamento degli uffici, è pronto.* [illegible] *intendiamo chiedere l'appoggio del partito comunista e di democrazia proletaria*». A parlare così è il segretario della sezione del psi di Ventimiglia Adriano Bianchieri che aggiunge: «*Sia chiaro: il* [illegible] *non è un attacco ai dipendenti comunali, ma desideriamo ricercare le responsabilità politiche del disservizio*».

Aldo Lorenzi, consigliere comunale, capogruppo del partito socialista, [illegible] sindaco [illegible] due legislature, invece, puntualizza: «*Per quanto mi riguarda* [illegible] *momento io non ho firmato alcuna richiesta in proposito. Non escludo, però, che nelle prossime ore o giorni questo* [illegible] *accadere*».

Il psi nel documento avrebbe [illegible] anche evidenziato che i lavori [illegible] interni di [illegible] Comune sarebbero stati eseguiti senza copertura finanziaria, con il parere sfavorevole della commissione edilizia e della sovrintendenza ai Monumenti.

Albino Ballestra, sindaco di Ventimiglia, democristiano, spiega: «*La pratica della ristrutturazione* [illegible] *interna del palazzo civico è iniziata sotto l'amministrazione commissariale. La copertura finanziaria* [illegible] *i lavori programmati* [illegible]

«*Il parere sfavorevole* [illegible] *commissione edilizia* — aggiunge — *non è vincolante. Il commissario ha ritenuto* [illegible] *procedere ugualmente e noi portiamo avanti il progetto. Successivamente sono sorti problemi per l'applicazione* [illegible] *legge che prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche, quindi s'è dovuto procedere a un supplemento di opere* [illegible] *nel progetto*».

«*La sovrintendenza* — continua — *è intervenuta [illegible] quanto l'edificio, essendo pubblico e costruito da più di cinquant'anni, è soggetto a vincolo. Ha espresso alcune osservazioni circa la realizzazione dell'ascensore, [illegible] deve essere idoneo all'utilizzo da parte degli handicappati. La questione è ora allo studio e i lavori sono sospesi [illegible] il momento*».

Che un po' di confusione esista [illegible] è innegabile. L'interno del palazzo civico, anche [illegible] è stato rifatto dopo [illegible] i ventimigliesi per svariati [illegible] hanno [illegible] questo «avvenimento». E [illegible] tempo un cantiere.

Uffici inutilizzati perché in corso di ristrutturazione, scale abbattute, come lo [illegible] principale [illegible] conduceva ai piani superiori dall'atrio d'ingresso, pianerottoli dove [illegible] toli e sacchi di [illegible] stazionano, non offrono certo un'immagine efficiente dell'edificio.

l. m.

ECONOMICI
[illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible]

[illegible]INVEST
[illegible] Finanziamenti [illegible] a [illegible] Milioni
Prestiti Fiduciari Mutui Agevolati
Leasing [illegible] Auto [illegible] Beni Strumentali
Esiti Rapidissimi
Imperia via Parini 2/3 - tel. 0183/290508

AGENZIA [illegible] CON LICENZA LEGALE
Rendez Vous
Incontro
Aiuta a risolvere problemi di solitudine e affettivi con serietà, discrezione e professionalità
DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE 9.00 ALLE 19.00
Sanremo 0184/73.619

[illegible] SPORTING
IL BOWLING DI DIANO
DIANO CASTELLO

Savona: un problema aperto [illegible] anni [illegible] che nessuno affronta

Italsider, tutti vogliono le enormi aree libere

[illegible] [illegible] idee [illegible] classe politica», denuncia Marco Pozzi del metalmeccanici Uil

[illegible] — Non [illegible] più un tabù parlare delle aree inutilizzate dell'Italsider. Sia pure timidamente [illegible] [illegible] strada [illegible] accenno di dibattito, ed [illegible] bene. Troppo spesso accade che il solito gioco delle parti nasconde [illegible] ormai concordate.

Nei giorni [illegible] gli autotrasportatori savonesi, specie quelli legati [illegible] attività portuali, hanno risollevato il problema della [illegible] di spazi per il parcheggio degli automezzi e [illegible] manipolazione delle merci. Qualche [illegible] po [illegible] segnali inequivocabili d'interesse verso queste stesse [illegible] erano venuti [illegible] dall'Unione industriali [illegible] sia dall'Ente autonomo del porto. L'Italsider, insomma, [illegible] ormai stretta d'assedio.

Due [illegible] elementi fondamentali che rendono più chiara la situazione: le [illegible] che da vent'anni l'Italsider [illegible] sono ininfluenti per il futuro produttivo dell'azienda; queste [illegible] fatto [illegible] la permanenza a Savona dell'Italsider, hanno un valore strategico per la vita del porto, lo sviluppo [illegible] città e, considerato l'interesse dell'Unione industriali, anche per l'occupazione (si parla, tra l'altro, di alcune centinaia di posti di lavoro nel settore dell'informatica).

Il dibattito è aperto e Marco Pozzi, responsabile [illegible] sindacato metalmeccanici della Uil, [illegible] sua, assumendo, in generale, una posizione piuttosto critica [illegible] riguardi della classe politica cittadina. «Sono convinto — dice — che quella di un diverso utilizzo [illegible] aree Italsider rappresenti un'opzione diffusa tra i soggetti politici e soprattutto economici [illegible] della città e che nessuno abbia il "coraggio" [illegible] renderla pubblica, [illegible] contributo alla discussione».

E' [illegible] detto, o palazzo comunale, [illegible] non solo, che la difesa dell'Italsider deve attestarsi [illegible] una [illegible] più ragionevole. Osserva Pozzi: «Certo, il [illegible] ha affermato che "le aree non [illegible] [illegible] essere [illegible] discussione", ma dietro questa posizione c'è [illegible] motivazione realistica che [illegible] può essere considerata [illegible] modo superficiale da chi ancora oggi [illegible] ha maturato [illegible] consapevolezza di [illegible] rappresenti per [illegible] questa [illegible] produttiva. Non bisogna sottovalutare i pericoli che potrebbero sorgere [illegible] momento [illegible] si determinassero ipotesi di utilizzo delle aree diverse [illegible] logiche [illegible] del mantenimento integrale della fabbrica».

Il sindacato non rinuncia, a quanto pare, alla trincea della difesa a oltranza [illegible] perché, a suo giudizio, restano aperte molte incognite. Ad esempio? Marco Pozzi risponde: «In una ipotesi di assetto societario [illegible] imprenditori privati, come prevede l'Iva, chi garantisce che gli interessi su questa fabbrica [illegible] nascondano [illegible] ambiziose volontà? Ecco perché chiediamo respiro sulle aree, fino a quando per il domani dell'Italsider non [illegible] un progetto complessivo».

Aggiunge Pozzi: [illegible] siamo miopi, i problemi e le esigenze cittadine, le rivendicazioni degli autotrasportatori sono giuste e legittime. Il sindacato è cosciente del problema, così [illegible] consapevole che un ragionamento sulle aree non [illegible] va fatto [illegible] è indispensabile farlo in tempi brevi».

A Savona sino a oggi si è molto applicata la politica del rinvio, [illegible] per sfuggire alla critica. E il segretario [illegible] Uil non ha dubbi in proposito: «Ci sono troppi problemi, [illegible] ambiziosi, che marciscono nelle sterili discussioni tra partiti e amministratori. Quante risposte sono state date [illegible] problemi [illegible] Savona in fatto di viabilità, di trasporti, di condizioni più vivibili? La risposta negativa è nella pochezza [illegible] idee della classe politica, che certo non sta facendo un buon lavoro per risolvere i problemi. Senza un ritorno sulla [illegible] di proposte autentiche [illegible] andrà all'esaurimento del settore industriale [illegible] all'incremento [illegible] disoccupazione».

[illegible] Pastorino

La prima udienza caratterizzata dalle eccezioni della difesa

Armi, il processo si fa

L'accusa spiega [illegible] sarebbe avvenuto il traffico - La posizione di Vito Manferdini, [illegible] italiano coinvolto - Ieri in aula assenti tre imputati - Interrogato Patrice Roulier

Savona, Vito Manferdini ieri sul banco degli [illegible]imputati

SAVONA — Prima udienza ieri al processo per le 174 tonnellate di armi sequestrate a bordo della «Jenstar» lo scorso 8 [illegible] nel porto di Savona. Il dibattimento si [illegible] aperto [illegible] la contestazione [illegible] trafficanti [illegible] Patrice [illegible] e [illegible] André, e ai loro [illegible] di fiducia, Vito Manferdini, commerciante di Borgo San Dalmazzo, [illegible] un nuovo resto: avere posto in vendita un'altra partita di armi. Per la [illegible] sequestrata l'accusa era invece [illegible] introduzione illegittima di materiale bellico in Italia. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti, che [illegible] coordinato le indagini, le elenca: migliaia [illegible] fucili mitragliatori e da assalto, [illegible] bazooka, lanciamissili, granate, bombe e munizioni. Sono i soli imputati presenti, oltre [illegible] comandante del cargo belga, Jorgen Andersen, il suo primo ufficiale, Willy Lar[illegible] e [illegible] Luycks, dipendente [illegible] «Seagull Shipping», la compagnia armatrice [illegible] «Jenstar». Gli altri membri dell'equipaggio sono in libertà provvisoria e hanno preferito disertare l'udienza.

Il collegio di difesa [illegible] avanzato [illegible] eccezioni preliminari: [illegible] richiesta di nullità di una serie di atti processuali all'incompetenza [illegible] tribunale di Savona, [illegible] richiesta di un'istruttoria formale del [illegible] alla concessione [illegible] libertà provvisoria ai detenuti. Poi, la richiesta dell'avvocato Enrico De Vincentis, difensore [illegible] Jorgen Andersen: ha chiesto al tribunale [illegible] trasmettere [illegible] [illegible] ai giudici di Milano per valutare l'ipotesi di eventuali reati [illegible] avanzato il sospetto che i carabinieri abbiano «pilotato» il traffico delle armi e che [illegible] giudice Parenti ne [illegible] a conoscenza). Ha chiesto inoltre l'incriminazione [illegible] Mezzani, genovese, [illegible] ratore [illegible] della sezione antiterrorismo.

L'atmosfera del processo si fa incandescente. Il giudice Parenti respinge: «E' una provocazione e un'intimidazione della difesa [illegible] confronti [illegible] pubblico ministero. [illegible] mi condizionano eventuali atteggiamenti ostili dei delinquenti, quindi non mi spaventa quello degli avvocati, che sono galantuomini». [illegible] tribunale si ritira in camera di consiglio [illegible] [illegible] con un'ordinanza che respinge tutte le eccezioni, esclusa la nullità delle intercettazioni telefoniche sull'apparecchio di Manferdini.

Nel pomeriggio s'inizia l'interrogatorio di Patrice Roulier, il personaggio chiave, alle cui spalle avrebbero agito uomini di maggior spicco. Di sicuri escono i [illegible] o le sono [illegible] che rappresentano [illegible] Kintex, bulgara, già venuta [illegible] [illegible] tune nelle inchieste del giudice Carlo Palermo e nell'attentato al Papa, le [illegible] slovacche [illegible] e Comipol); [illegible] ancora nell'ombra [illegible] segreto istruttoria.

Roulier respinge gli addebiti di introduzione clandestina di armi in Italia e la [illegible] accusa. Sostiene di essere convinto di avere agito nella piena legalità e così anche la Impex Trading, la società di cui è titolare insieme a André Fredrix. L'acquisto delle armi cecoslovacche [illegible] questrate a Savona, però, è avvenuto attraverso l'Eudasco, una consociata lussemburghese. Dall'interrogatorio di Roulier emerge una serie di contatti con personaggi ambigui del commercio clandestino di armi e anche con le ambasciate o enti di Stato bulgari e cecoslovacchi. Poi con un portoghese, Vasco Silva.

Roulier spiega: «Mi era stata chiesta un'altra partita di materiale bellico; [illegible] procurarmela o, almeno di dimostrare che ero [illegible] grado di farlo per non mandare in [illegible]mo l'affare concluso con [illegible] acquirenti del carico della "Jenstar". [illegible] era [illegible] anche all'acquisto [illegible] accordo che avrei potuto prelevare in quelli Paesi». Per l'accusa questi contatti [illegible] uno scopo [illegible] proprio il traffico [illegible] armi, che gli viene contestato con una serie di documenti. Fra questi il doppio certificato [illegible] [illegible] della «Jenstar». Uno dichiarava parti di motore, l'altro armi la cui destinazione finale, secondo Roulier, era la Colombia o altri Paesi dell'America latina, come [illegible] [illegible] sempre assicurato Vito Manferdini ed Enrico Mezzani. Dicevano di agire per conto di un acquirente colombiano: [illegible] alcuni [illegible] [illegible] accompagnati [illegible] un sottufficiale infiltrato [illegible] [illegible] il processo proseguirà oggi.

Bruno Balbo

Fragole e valani

Controlli [illegible] Usl [illegible] [illegible] importata - I risultati si [illegible] tra sette giorni

ALBENGA — I vigili sanitari delle Usl della provincia hanno iniziato, da ieri mattina, a prelevare campioni di frutta e verdura alle dogane di Savona e Albenga. Le castagne, [illegible] mele e di altri prodotti agricoli sono stati inviati [illegible] Laboratorio provinciale che verificherà se la merce [illegible] tracce di veleni.

I controlli sono stati richiesti dalla Regione dopo che, a livello nazionale, [illegible] esploso [illegible] della frutta contaminata da dibromoetano. I prelievi svolti in provincia riguardano soprattutto le mele. Per questo frutto, infatti, [illegible] dell'antiparassitario [illegible]. La [illegible] italiana lo consente per gli agrumi e le banane. Le verifiche delle [illegible] riguardano sia i prodotti [illegible] importazione [illegible] quelli [illegible] zionali.

Afferma il dottor Franco Valro, responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica della Usl di Albenga: «Il pericolo per il consumatore deriva [illegible] continuato di frutta [illegible] [illegible] veleno. Abbiamo effettuato prelievi sia in dogana [illegible] presso gli importatori. I risultati di laboratorio [illegible] sapranno fra una settimana. Si tratta, infatti, di analisi difficili».

Per avere risultati immediati sarebbe necessario dotare la dogana [illegible] Albenga [illegible] [illegible] analisi. La [illegible] da tempo viene [illegible] dalle organizzazioni agricole provinciali.

Dice ancora Valro: «Nelle [illegible] settimane [illegible] analisi compiute su alcune partite di fragole spagnole hanno accertato tracce [illegible] antiparassitari. Il [illegible] ufficio continua a compiere prelievi, ma i risultati arrivano dopo giorni di attesa». Nel frattempo la frutta viene sottratta sui mercati.

s. p.

Incendi di bosco, il prefetto in Regione

Savona chiede aiuto

SAVONA — Il Comitato provinciale [illegible] protezione civile di Savona, guidato dal prefetto Nicola Rasola, ha presentato l'altro giorno al presidente [illegible]lla Giunta regionale [illegible] Magnani e all'assessore Giuseppe Merlo [illegible] piano di prevenzione degli incendi boschivi. Erano presenti i sindaci di Savona, Vado, Quiliano e Spotorno, rappresentanti dei Comuni di Cairo, Bergeggi, [illegible] e Finale, [illegible] Comunità montane del Giovo, [illegible] Pollupice e Ingauna e [illegible] consorzi per le deleghe in agricoltura di Savona e Finale.

E' [illegible] suggerito di predisporre [illegible] piano regionale per la difesa e la conservazione del patrimonio boschivo, con particolare riguardo alla Provincia di Savona ed è stato chiesto che anche per la Liguria venga estesa la normativa [illegible] adottata per la Sardegna. Hanno detto i rappresentanti della delegazione: «La [illegible] regionale e le Amministrazioni locali savonesi devono svolgere un intervento [illegible] dinato per ottenere che il ministero per [illegible] Protezione civile esamini la possibilità di ottenere l'assegnazione permanente negli aeroporti di Genova e di Villanova di [illegible] antincendio Canadair».

Il piano [illegible] Magnani prevede tra l'altro la delimitazione delle aree ad [illegible] rischio e di maggior degrado, la [illegible] delle risorse idriche e delle acque [illegible] utilizzare in caso di incendi, l'individuazione dei punti di avvistamento. Hanno spiegato i sindaci: «E' necessario apporre una serie [illegible] modifiche alle leggi regionali, ad esempio [illegible] materia edilizia, per imporre a chi costruisce una casa vicino al bosco [illegible] adottare tutte [illegible] misure necessarie per scongiurare incendi e intervenire [illegible] la sostituzione di piante resinose con piante a foglia larga».

Il Corpo forestale ha già presentato alla Regione l'aggiornamento del piano antincendio, mentre i Comuni di Bergeggi, Vado, Quiliano, Savona, Albisola Superiore e Albisola Marina hanno predisposto un progetto pilota [illegible]

Per quanto riguarda i Vigili [illegible] fuoco, un consistente aiuto potrà arrivare [illegible] [illegible] Nucleo elicotteri di Genova, [illegible] dovrebbe essere [illegible] dotato quanto prima di un nuovo Agusta 412. Si tratta di un elicottero più grande e con maggiori capacità operative degli attuali «205», [illegible] quali [illegible] in grado anche di trasportare, oltre a uomini e apparecchiature, un «secchione» con circa mille litri di acqua. Il [illegible] elicotteri dei Vigili sarà quindi in grado [illegible] far fronte, quando [illegible] ne presenti la necessità, alle esigenze di questo tipo.

E. p. c.

■ Convegni Uil di chimici e pensionati

SAVONA — Si aprono oggi i congressi provinciali di categoria dei sindacati chimici e pensionati della [illegible] 16, [illegible] [illegible] di palazzo [illegible] Provincia, [illegible] riuniranno i delegati della Uilcid e il dibattito [illegible] svilupperà particolarmente sul caso Acna. Sono stati invitati i sindaci del Basso Piemonte. La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario Pino Congiu.

Domani [illegible] conclusioni, [illegible] l'intervento del segretario nazionale Sandro Degni e l'elezione [illegible] nuovi organismi.

Oggi alle 15, [illegible] Dopolavoro ferroviario [illegible] [illegible] Pirandello, [illegible] svolgerà il congresso provinciale del sindacato Uil-pensionati. Sono in programma le relazioni del segretario di categoria, [illegible] Borghini, e del segretario Uil, Giancarlo Battagino.

Le Belle Arti riconoscono il valore architettonico del complesso

Rivivrà il Grand Hotel?

Il futuro dell'albergo alassino verrà discusso questa sera in Consiglio comunale
Il sindaco: «Inutile attendere i finanziamenti Fio, ricorreremo [illegible] privati»

ALASSIO — Il dilemma sull'abbattimento o la [illegible] [illegible] del Grand Hotel che ha impegnato partiti, associazioni, ambienti culturali, e che è durato quasi una decina d'anni, è stato riportato [illegible] [illegible] da [illegible] lettera della Sovrintendenza regionale [illegible] Belle Arti che ricorda [illegible] l'albergo che ospitò D'Annunzio, la Duse, Gorki e altre celebrità [illegible] essere considerato di grande valore architettonico, ambientale e d'epoca.

Dopo tante lentezze Alassio [illegible] [illegible] imboccare la [illegible] [illegible] realizzazione della [illegible] congressi, [illegible] una attesa [illegible] venti [illegible] mi? E' infatti [illegible] 1968 che il Comune è entrato in possesso del grande [illegible] che [illegible] affaccia sul mare e internamente su piazza dei Partigiani. L'acquisto, per poco più di 400 milioni, fu effettuato [illegible] sindaco Sisto Pelle.

«E' inutile attendere i finanziamenti statali del Fio, l'ex Grand Hotel sarà [illegible] turato da un intervento pubblico e privato». Questa, [illegible] sintesi, [illegible] della giunta che il sindaco Traiano Testa spiegherà al Consiglio comunale questa sera alle 21. [illegible] problema si [illegible] discusso nella riunione preconsiliare di maggioranza e sono [illegible] se interessanti novità. [illegible] atto del contrasto fra il progetto dell'architetto Campora (prevede lo sbarramento di via Gramsci, per collegare l'ex albergo [illegible] i giardini) e [illegible] [illegible] contenute nel Piano particolareggiato [illegible] centro storico redatto dagli architetti Buscaglia e Cevini (che [illegible] prevede ampliamenti del «contenitore» [illegible] l'ex Grand Hotel), i partiti [illegible] maggioranza hanno deciso di abbandonare la strada intervista dei finanziamenti del Fio. In cambio della cessione di una parte [illegible] ristrutturato a un privato, [illegible] potrebbe ottenere, nell'altra parte dell'edificio una sala congressi.

Nel corso della riunione si è registrata [illegible] novità: [illegible] [illegible] ha presentato [illegible] proposta, [illegible] è stata definita «ufficiale, circostanziata e fattibile», perché venga offerta ad [illegible] privata [illegible] possibilità di intervenire per [illegible] l'intero edificio di quattro piani, cedendo in cambio il terzo e quarto piano [illegible] un «residence» di lusso. La proposta [illegible] poi contiene uno [illegible] preliminare di fattibilità, ipotizzando una sala congressi [illegible] posti (il precedente progetto Campora puntava [illegible] posti).

Anche il psdi [illegible] sarebbe risolto [illegible] di specificare [illegible] tra offerta in cui [illegible] parte privata si dovrebbe assumere l'onere complessivo dell'intervento.

[illegible]lmente questa sera il sindaco Testa si limiterà ad annunciare la rinuncia ai finanziamento Fio per imboccare [illegible] quella [illegible] formula pubblico-privato. L'Amministrazione comunale dunque sta per seguire i suggerimenti dell'Associazione albergatori, che quasi [illegible] [illegible] fa [illegible] proposito [illegible] ridimensionamento [illegible] [illegible]6 posti per la [illegible] congressi e aveva indicato nella strada dell'iniziativa privata la soluzione più praticabile.

Il Comune vuole [illegible] accorciare i tempi [illegible] realizzazione del progetto. Ha detto il sindaco: «Si è perso molto tempo prezioso per un problema che [illegible] di causare addirittura una crisi della maggioranza».

Romano Strizioli

■ [illegible] Il volte

SAVONA — [illegible] stato chiamato [illegible] vanti al tribunale di Savona per rispondere [illegible] spaccio e detenzione di droga [illegible] ieri mattina, all'apertura del dibattimento, i giudici si [illegible] accorti che l'imputato era già stato processato per lo stesso fatto.

La vittima di questo singolare infortunio giudiziario [illegible] Pietro Nalbone detto «Zu Pietro», [illegible] anni, abitante in via Piave 112 a Albenga, evaso da tempo dal carcere di Castelfranco Emilia. I giudici hanno dichiarato «non doversi procedere» e il processo [illegible] è quindi estinto.

■ Preso per scippo

BORGHETTO — Francesco Bova, 26 anni, abitante a Borghetto [illegible] Spirito in via Pisa 1/23, è stato [illegible] stato dai carabinieri. Il giovane aveva compiuto nel pomeriggio uno scippo ai danni di Angela Vangi, 66 anni, una pensionata attualmente in vacanza a Pietra.

■ Conoscere i [illegible]

CAIRO M. — Questa sera, alle ore 21, Alberto Pirus terrà una conferenza dibattito nella biblioteca civica di Cairo sul tema «Maternità consapevole». [illegible] tratta della prima di una serie di tre conferenze sul tema «[illegible] scere il bambino per aiutarlo» organizzate dallo «Zonta Club» Valle Bormida.

■ Accuse a Spotorno

SPOTORNO — «La rassegna estiva "L'eroe nella letteratura" è costata 70 milioni oltre il previsto e anche per questo [illegible] recente la maggioranza [illegible] dovuto aumentare notevolmente le tariffe dei servizi». Questa la tesi di [illegible] Savera della minoranza di sinistra di Spotorno.

L'assessore Pietro De Vincenti replica [illegible] [illegible] venuti a mancare per [illegible] manifestazione i finanziamenti promessi, o comunque il fatto non si collega con le [illegible] tasse comunali».

■ Lo [illegible] di Calvisio

FINALE L. — «Alcuni inquilini aspettano [illegible] anni (in un[illegible] dall'81) l'intervento di sistemazione [illegible] pavimenti. [illegible] tante promesse, nessuno dello Iacp si è presentato, neanche per accertare quanto [illegible] to». Questo [illegible] [illegible] una lettera [illegible] protesta inviata nei giorni scorsi al presidente [illegible] Iacp [illegible] Savona da 80 [illegible] inquilini [illegible] case popolari di Calvisio.

■ [illegible] soldi alla Sar

ALBENGA — La Sar ha perso il contributo di 750 milioni che era [illegible] [illegible] negli anni scorsi per [illegible] realizzazione di una nuova autorimessa.

La Regione, infatti, [illegible] discusso ieri mattina il piano di interventi finanziati nel settore trasporti e ha tagliato i fondi destinati alla Sar.

■ [illegible] nuovo segretario pri

ANDORA — Luciano Vignola, [illegible] bergatore, è stato confermato segretario della sezione del pri. Lo affiancano Franc[illegible] Floris, Giuseppe Ghirardi, Marco Gagliolo (tesoriere), Paolo Bonadonna, Roberto Vitelli, Marco Poggio.

■ Arrestato in albergo

PONTINVREA — Sarà processato [illegible] dal pretore di Varazze Enrico Ghiso, [illegible] operaio di 25 anni arrestato ieri mattina a Pontinvrea per violazione aggravata [illegible] domicilio. Ghiso, [illegible] miciliato in via Varini [illegible] a Savona, si [illegible] presentato in un albergo [illegible] Pontinvrea per cercare [illegible] moglie [illegible] cui vive separato, e [illegible] sfondato la porta [illegible] [illegible] camera.

Renault 19
é la forza emergente.
A marzo vi aspettiamo
per provarla.

A marzo potrete scoprire la forza del motore Energy 1300 (173 Km/h), la silenziosità del Diesel 1870 (161 Km/h) e la versatilità dei rinnovati propulsori da 1200 e 1700. E ricordate: per scoprirla bisogna provarla. Renault 19: da Lit. 13.943.000 chiavi in mano.

La vostra Concessionaria
AUTO VARIO
FINALE - Via Dante 22 - Tel. 690606
LOANO - Via Aurelia 228 - Tel. 670670

RENAULT
Muoversi, oggi.

Il Savona, la Carcarese, il futuro: il parere di un esperto

I due amori di Arcuri

«Biancoblù e biancorossi sorprese anche per me» - «E' Orcino il vero segreto di Carcare» - Uno sguardo al campionato - Il Savona cambierà così - «La C2 conviene»

ZZE — *«Non fatemi parlare. Lo sapete che lavoro in silenzio. Lasciamo che siano altri a comparire»*. Pietro Arcuri, l'uomo-ovunque fondo il tutto in queste parole. Ma è anche molto di più, una specie di Richelieu che, ben lungi trumare, è invece impegnato su più fronti. anni, una quindicina nel prima giocatore nella dirigente e direttore sportivo nerazzurro (compreso nell'anno dell'Interregionale), fa fitto parte dell'entourage della Veloce. Qui conobbe Grenno, e quando l'attuale presidente del Savona prese le redini biancoblù lo volle con sé come direttore sportivo. Arcuri dopo tre di consigliere personale di Grenno, ruolo che ricopre tutt'ora. frattempo, lo scorso autunno ha collaborato con Sardo nella Carcarese del dopo Beghezza.

Arcuri ricorda: *«Dal Savona andai via perché c'era troppa confusione, non certo per dissapori Grenno e tanto meno con Vittorio Patucci al quale mi sento legato da una lunga amicizia. Ho poi accettato di fare da consigliere a Grenno quando che finalmente era una sola persona con la quale doveva discutere le cose, insomma che c'era maggiore chiarezza»*.

E sul periodo carcarese: *«E' stato, fui io a consigliare Grei a Sardo, che resto aveva già individuato Corrado un candidato. Ma la collaborazione è finita. Se ogni tanto come domenica scorso vado al Corrent, è per amicizia con Sardo e Orcino»*.

Un altro argomento quale Arcuri viene a fare precisazioni è il futuro: *«Molti mi chiedono che cosa farò il prossimo anno. E' chiaro che se nulla cambia nel Savona, se Grenno ha fiducia in me, io sono felice anche semplice consigliere personale. Con Sardo ci sono amicizia e stima ma non potrei tenere il piede in due scarpe, per di più vestendo Savona e Carcarese nello stesso campionato»*.

I biancorossi disputando un grande l'aspettava? *«Onestamente no. Aspro fiducia in Orcino sfido chiunque a sostenere che lecito attendersi questi risultati. La Carcarese gioca un buon calcio, ha caratteristiche tranne dal tecnico che quasi no parla e contro tutti soffrono. Il livello del girone è scarso ma età non sostengono le prove dei biancorossi»*.

Che cambierebbe il prossimo anno questa squadra? *«Non molto, è difficile dire che. Dopo un anno come questo potrebbe esserci qualche giocatore appagato e non è in grado di ripetersi. Ma è impossibile prevedere chi. Poi bisognerà tener d'occhio il bilancio. Gente come Dondo e Biolzi molto richiesta. Le modifiche andranno apportate anche in base a eventuali cessioni. E per una matricola il secondo è per tradizione più difficile del primo»*.

Quello attuale è un campionato che rispetta le sue previsioni? *«In parte. Mi vetta c'è un Cuneo che non poteva far altro che dominare. c'è deluso come l'Acqui. E mi attendevo Carcare. Ma se i giallobiù domenica Levanto tutto torna in discussione. Anche il Vado è grossa delusione: paga lo scotto del brutto avvio e dei molti contrattempi. L'Albenga ce la farà. no ha cambiato parecchio e quando si perde per exigenze di bilancio è sempre difficile ottenere risultati. Ma la squadra vale la salvezza»*.

Torniamo al Savona. Il ritorno in Interregionale è certo. vede il prossima stagione. Lei che ha costruito la scorsa estate due squadre a causa dei guai biancoblù? *«Via il Cuneo, resta da battere la Pegliese a meno che non venga per i genovesi il ripasso. In quel caso il Savona dovrà vedersela con Acqui e Sanremese, che sono anche grandi ambizioni. Poi bisognerà vedere come verrà completato l'organico. Potrebbero tornare Valenzana o Biellese, bruttissime clienti»*.

Savona la prossima stagione? *«Con Grenno abbiamo già parlato idee sono chiare. Prima però sarà necessario vedere come si sistemano le cose in società. Il presidente avrebbe bisogno di 4-5 persone al suo fianco in grado di aiutarlo. Con un inserito di questo tipo si può pensare alla C2, campionato economicamente più appagante dell'Interregionale»*.

Qualche anticipazione sulla squadra? Arcuri mette le mani avanti: nomi, non vorrei far lievitare i prezzi. Posso dire che cercheremo un portiere perché Picone avrà il problema del militare, un marcatore, un libero, un centrocampista e un attaccante, il campo dirà la verità. Io stesso, pur conoscendo la qualità squadra attuale, non mi aspettavo un dominio come quello esercitato dal Savona in questa stagione».

Arcuri non fa nomi, e allora proviamo a indovinare. Per il portiere non dovrebbero esserci dubbi sul ritorno di Arnaldi. Più difficile individuare i nomi del difensore e del centrocampista, mentre il libero potrebbe essere Cozzi, il rimasto finito poi a Casteggio. La punta? Alfano in comproprietà l'Aosta o D'Agostino attualmente alla Pistoiese.

Si è parlato della possibilità d'ingresso nel Savona di altri personaggi del calcio ligure. Il discorso Pegliese, quello con Cricenti dell'Alassio, sembrerebbe tutta la possibilità Robbiano. Che ne pensa? *«Per l'accordo con la Pegliese non mi tra ci siamo più le condizioni anche se lo ero stato uno dei fautori della trattativa. Loro ora hanno il campo e continuano a seguiti da un buon pubblico, quello che cercavano a Savona. Può esserci una chance in caso di C, ma non ne sono convinto»*.

E sulle altre possibilità? *«Non discorso Cricenti, molto per Robbiano credo che, una volta ceduta l'Albenga, possa esserci tra lui e il Savona reciproco interesse. Ma più nell'ottica una cessione di suoi giocatori alla società biancoblù che un reale coinvolgimento prima persona. convinto sarà ancora Grenno a restare in sella»*.

Roberto Ragnetto

Pietro Arcuri (a sinistra) con il presidente Marco Sardo

SQUADRA IDEALE - Una novità questa settimana fra i tornanti

Ubertelli supera Persenda ma il «big» è sempre Ancona

Il portiere dell'Albenga vanta il punteggio più alto in assoluto - La situazione in ogni ruolo

Ubertelli toglie a Persenda il posto di tornante. E' l'unica novità nella squadra ideale Interregionale.

Portiere. Ancona (Albenga) tiene tutti lontani forte di un 6,81 che è il punteggio più alto in assoluto. Alle sue spalle Brenan (Carcarese, 6,50).

Terzino destro. Carrea (Pegliese, 6,48) conserva la prima posizione su della Sanremese (6,43) e del Vado (6,35).

Terzino sinistro. Non ci sono problemi per Cantore (Albenga, 6,60), che si stacca sempre di più dai rivali, tra i quali Dondo della Carcarese è secondo con 6,35 su Bordini della Cairese (6,30).

Stopper. E' in leggera flessione ma resta al comando Carlo Marazzi (Albenga, 6,46). Dietro di lui c'è ora Pellegra della Sanremese con 6,30.

Libero. Benché di nuovo assente rimane leader Bolgia (Sanremese, margine Vecchio (Albenga, 6,39), che tira un gruppetto formato anche da Mariani, Ciferri, Cella e Capurro.

Mediana. Rimane in evidenza Bencardino (Ventimiglia, 6,53) e il suo più insidioso Paderno Biagetti Levanto con 6,50. Scavalcati Bovio (Pegliese) e Sarti Magi (Sanremese) a 6,48.

Oroppi della Sanremese (6,54) e prende vantaggio su Bottero (Carcarese, 6,45) e Vella (Ventimiglia, 6,44). Parodi, Pascale e Arcuno sono gli altri in posizione di rilievo.

Mezzala sinistra. Ottonello (Vado, 6,45) aumenta il ritmo e lascia più staccati Bistoni della Pegliese (6,35), Sughi della Carcarese (6,34) e Manueli della Cairese (6,31).

Tornante. Ecco l'unica variazione: Ubertelli della Pegliese (6,38) supera Persenda (Cairese, 6,36) approfittando anche dell'assenza domenica del rivale. Vicinissimi Morello e Tortarolo.

Prima punta. Vola via Battiston (Sanremese, 6,43) inseguito da Monari e Roberto Marazzi, mentre arrivola indietro Sasso superato anche da Saltarelli.

Seconda punta. Nessun dubbio su Valenzuela (Entella, 6,53) ma avanza Guerra della Pegliese (6,35) davanti a Marchesini, Carmassi e Cerato.

Allenatore. Orcino al comando con 6,79 sul solito Fontana (6,67) e Locatelli (6,62). La lotta sembra ormai circoscritta a questi tre.

Squadra ideale. Eccola: Ancona; Carrea, Cantore; Marazzi, Bolgiani, Bencardino; Ubertelli, Oroppi, Battiston, Ottonello, Valenzuela. All. Orcino.

r. lg.

Hockey, ripresa per

SAVONA — Brusco ritorno in campionato per il Liguria Mobilcasa Savona. La squadra di Colla e del presidente Risi, nel primo turno della seconda parte di stagione in A2, è stata sconfitta per 6-0 in trasferta dal Cus Padova, capolista del torneo e lanciato verso la promozione.

«Una trasferta dalla quale non potevamo attenderci punti. I padovani sono di un altra pasta, e noi ci siamo trovati a disagio sul loro campo in sintetico. Il punteggio è bugiardo; abbiamo avuto buone occasioni e non siamo delusi. Domenica, Bacigalupo contro il Bignasca Bondeno, dovremo dare tutto per cercare una vittoria che ci consenta di avere ancora speranze di salvezza».

In classifica il Mobilcasa ha due punti ed è ultimo, preceduto di una lunghezza proprio dal Bondeno. Le due squadre sembrano le principali candidate alla retrocessione. Bene domenica scorsa, invece, il Cus Genova vittorioso sul campo del Villar Perosa per 2-1 e che ha agganciato a quota 7 i torinesi superando il Bra (6 punti).

In B scivolone del Savona a Bra: contro il Braida è finita 2-0 per i piemontesi al termine di una partita decisa dagli arbitri, con due rigori a favore dei locali e altrettanti negati agli ospiti. *«E' stata una beffa, con gli arbitri palesemente condizionati dall'inatteso Singh, che ha 40 anni ma fa ancora paura. Il suo carisma di ex olimpionico ha detto il dirigente savonese Maurizio Mearelli.*

La sconfitta è costata al Savona il primato in una classifica che ora vede il Braida in vetta (9 punti assieme al Pro) con una lunghezza sul Savona stesso, la cui condizione tecnica è passata nelle scorse settimane da Sandro Boracini, dimissionario per motivi di lavoro e perché impegnato anche come giocatore, a Mario Muda, uno dei «monumenti» dell'hockey savonese. Nei giovanili, Mobilcasa Allievi dominatore con 11 punti in 4 partite nel girone ligure dopo il 5-0 rifilato al Genova HC.

r. lg.

La selezione ligure calcio contro il resto d'Italia

Venti giovani leoni alle finali Under 18

Le scelte Minniti - Vigilia turbata dalle dimissioni di Vivaldo

La speranza è che i giovani leoni della under 18 ligure riescano ad imitare i loro colleghi rappresentativa Promozione, qualificatisi contro ogni pronostico alle finali nazionali del «Barassi».

Stamattina Minniti, ct regionale, Santino Bruzzo, dirigente responsabile delle rappresentative liguri, e i 20 partono alla volta di Formia per partecipare al Torneo Regioni '89, 1° trofeo Arnaldo Franchi. La formula è inedita: non ci sono stati come succede per il Barassi o per il Torneo Speranze, i gironi di qualificazione. A Formia e dintorni concentrate le 18 selezioni regionali (il Molise è con l'Abruzzo, la Val d'Aosta con il Piemonte), suddivise in sei gironi. La Liguria vedersela con Campania e Puglie. L'esordio è previsto domani con i pugliesi. Domenica è di scena Campania-Puglie, martedì Liguria-Campania.

importante novità regolamentare da osservare: domenica, nel turno in teoria di riposo della Liguria, la nostra selezione affronterà il Friuli (che a sua volta riposa nel suo girone) con in palio punti validi per la qualificazione. In pratica per vincere il proprio girone potrebbe non bastare far bene negli occorre vedere sono fanno le squadre nel turno di «riposo».

In caso di superamento del girone, la Liguria dovrà rimanere a Formia fino a dopo Pasqua. Infatti la fase successiva del Torneo prevede partite il 25 e 27 marzo, data della finalissima.

Minniti ha avuto poco tempo per allestire la squadra e soprattutto non ha potuto collaudare i ragazzi in partite vere, ma solo in amichevoli. Ha preferito andare sul sicuro chiamando quasi tutti giocatori di Promozione. Difenderanno i colori della Liguria Pipino (Savona); Rerson (Cogoleto) Cozzari e Traggiai (Canaletto); Conti (Albaro); Neri (Rivarolese); Angeleri (Voltrese); Costa (Bogliasco); Colla, Perra, Baffi, Denti, Pizzoi (Pontedecimo), Spatari (Rivarolese); Prestia (Bestrese); Ascheri (Imperia 87); Luongo (Riviera dei Fiori); Trasatti (Sanremo 80); Parodi (Prà Folgore); Ardoino (N.S. Fruttuoso).

Il terzino Conti è l'unico scelto dalla Prima categoria, Ascheri l'unico della Seconda. è puntato molto sul blocco Pontedecimo (5 ragazzi che giocano saltuariamente in prima squadra), e sui reduci della rappresentativa di Promozione: Ardoino, Spatari, Prestia, Cozzari. Un'ombra sulla spedizione è stata gettata dalle dimissioni stampa della Federazione, Daniele Vivaldo, in disaccordo con il metodo seguito dal presidente Minetti e dai suoi collaboratori nel compilare le liste degli accompagnatori e nel dare le notizie, seguendo canali non ufficiali e strane preferenze.

Sanguinetti

TERZA CATEGORIA - I varazzini battuti e contestati dal loro presidente Fazari

S. Nazario, che cosa succede?

Nel girone B il Bosco non approfitta del dei «ragni» - Il girone A con Conscente sempre fuga S. Ampelio vicino al traguardo raggruppamento imperiese - Il campionato si ferma per settimane

Parità (7-7) tra Canottieri e Pontile

La ripetizione di Canottieri-Pontile, disputata martedì sera dopo che il procuratore federale aveva del terminata 8-6, non ha cambiato nulla. derby 7-7: l'equilibrio napoletano è tale nemmeno strumento Federazione intaccano. La Canottieri ha rischiato, e solo con un 4-1 nel quarto tempo ha annullato lo svantaggio dei primi tre (3-1; 3-1; 3-1; 4-1).

Classifica: Pescara p. 16; 15; Rocco 14; Ortigia e Florentia 13; Pontile 12, Savona 11; Nervi 8; Arenzano 6; Bogliasco e Sori 4; Lazio 2.

Mentre nel girone A i giochi sembrano ormai fatti con la Conscente ha ulteriormente aumentato il distacco nei confronti inseguitori, superando su rigore la 3: Francesco, nel girone B il Rocchetta di Cengio ha fatto registrare la sorpresa più grossa andando a vincere ritentemeno che a Varazze sul terreno della capolista S. Nazario. Si è così riaperta la lotta al vertice nonostante il Don Bosco non abbia saputo approfittarne a pieno pareggiando a Pontinvrea dell'«A» era di scena lo spareggio fra Nolese e Leca che hanno dato vita a un pareggio che non accontenta nessuno e le allontana dalla matricola terribile.

Nazario in crisi? *Sembra che si sia inceppato la macchina della S. Nazario, fino a settimane fa dominatrice incontrastata del torneo e ora fermata prima dal quotato Dego e domenica a sorpresa dal Rocchetta di Cengio. Dopo aver passati in vantaggio gli uomini Gambetta hanno alimentato la morsa subendo il prepotente ritorno degli ospiti che prima hanno pareggiato con Goso poi in zona Cesarini hanno addirittura siglato con De Matteis il gol di un insperato successo. Nel corso della partita si è infortunato il varazzino Massimiliano Briano, 25 anni, che è stato trasportato al S. Paolo. I medici temono una lesione ai legamenti del ginocchio. Scadimento di forma? Mancanza della dovuta concentrazione? Le reazioni in casa della S. Nazario sconfitta sono state piuttosto aspre e il presidente varazzino Fazari, deluso dal gioco dei suoi, ha promesso che in settimana prenderà provvedimenti.*

Prossimo turno. *Il torneo si ferma per la Pasqua e riparte il 2 aprile con poco interesse nel girone A dove la Conscente riposa; e le prime affrontano le squadre di coda. Nel B turno facile per le grandi mentre il match più incerto è Dego-Cadibona.*

p. p.

Il Sant'Ampelio allunga e porta a quattro lunghezze il vantaggio sull'Ospedaletti a 360 minuti dal termine del campionato. Scatto decisivo? Forse sì, anche se il finale di torneo riserva una serie di scontri incrociati tra le prime della classe che potrebbero ancora sconvolgere le cose.

All'ultimo minuto. L'Ospedaletti ha visto sfumare, in extremis, il successo sul Riva Ligure: era andato in vantaggio con Raimondo, ha fallito un'incredibile occasione con Corio, è raggiunto all'ultimo minuto da un gol di Pepè. Un pareggio (1-1) che mesto le ali al Sant'Ampelio in grado superare senza affanni la Cerianese BBH: 2-0, con reti di Cianci e Comi. fuori tiro dalla zona-promozione Cairatinese e San Lorenzo: la prima ha pareggiato sul campo della Poggese 87 (2-2: Lamia e Mantovani per i padroni di casa; Cosentino e Calcagni per la formazione di Goso); il secondo ha avuto la di misura sulla Co (1-0, gol di Addiego).

Gol e raffica Ceriana e Sanremo 70, le ultime della classe, hanno dato vita ad un vivacissimo scontro. E' finita 3-3 con il Ceriana in vantaggio tre volte (con Calà, Bianco e Di Ciacinto), raggiunto altrettante volte dai matuziani (con Ruffoni, Ena e De Salvo). Infine, vittoria Dolceacqua sulla Badalucchese 2-1, reti di Poma e Andi Aschero il gol degli ospiti.

Bomber. Tutto immutato in classifica cannonieri: Balgestito (Poggese resta in vetta con 17 reti. Seguono Corio (Ospedaletti) a 14 gol e Addiego a quota 11.

Prossimo turno. Il campionato si ferma per due settimane. Riprenderà dopo le festività pasquali. Domenica a Pian di Poma alle 15, si disputerà soltanto il recupero tra la Poggese 87 e il Sanremo 70.

b. m.

GIOVANILI PROVINCIALI - Gli imperiesi dominano a Ponente, gol nel girone A savonese degli Allievi

Il Riviera dei Fiori è l'asso pigliatutto

Il TC Diano la trionfo negli Over 35

RAPALLO — Sabato e domenica scorsi si sono svolte sui campi del Golf & Tennis Club Rapallo le finali del campionato ligure a squadre over 35. Il titolo era conteso dalle 4 vincitrici dei gironi eliminatori disputati tra gennaio e febbraio. Sabato nelle semifinali si sono trovati di fronte il TC Chiavari e il TC S. Giorgio Genova, il CT Imperia e il TC Diano Marina. Rapida in entrambi gli incontri (imperniati su due singolari e un doppio) la soluzione: il Chiavari e il Diano si sono qualificati per la finale vincendo i due singolari e rendendo inutile la disputa del doppio. Anche in finale non c'è stata incertezza. Il favorito Chiavari non è riuscito a ottenere nemmeno il punto della bandiera: Brugnone ha battuto Pirollo in tre set, e altrettanto ha fatto l'altro dianese Canonero contro Wellefeld. Superfluo quindi il doppio, vista la netta superiorità della compagine imperiese.

Nel Savonese

Under 18. Girone A: Bordighera-Pontelungo 2-0; Borgio-Carlin's 0-7; Dianese-S. Ampelio 0-0; Imperia-Pietra 2-1; Loanesi-Alassio sosp.; S. Bartolomeo-Garlenda 5-0; S. Filippo-Laigueglia 4-0. Classifica. Loanesi p. 34; Alassio e 28; Bordighera 27; Pietra 26; S. Ampelio 25; Imperia 24; Dianese 20; S. Filippo 19; Pontelungo 18; S. Bartolomeo 13; Laig. 10; Borgio 7; Garlenda 5.

Girone B: Carcarese-Fornaci 4-1; Lavagnola-Bragno 1-3; Legino-S. Nazario 2-0; Zinola-Villapiana 1-1; Quiliano-Albisola 2-4; rip. Millesimo e S. Cecilia. Classifica: Legino p. 34; 27; Albisola 26; Quiliano 24; Millesimo 23; Lavagnola, Bragno e Zinola 21; Villapiana 16; S. Cecilia 14; S. Nazario 9; Fornaci 8

Allievi. Girone A: Cisano-Albenga 0-0; Garlenda-Quiliano 4-8; S. Filippo-Balestrino 3-2; Spotornese-Finale 0-1; Vado-Alassio 5-4. Classifica: Albenga e Vado p. 30; S. Filippo 26; Balestrino 25; Alassio 20; Finale 15; Quiliano 13; Spotornese 10; Garlenda e Cisano 6

Girone B: na 1-1; Don Bosco-Lavagnola 2-1; Legino-Priamar 0-1; S. Cecilia-Carcarese 0-2; rip. Cengio Classifica: Lavagnola p. 28; Carcarese 26; Don Bosco 24; Legino 17; Priamar 13; S. Cecilia 12; Aurora 8; Camerana 5; Cengio 4.

Giovanissimi. Girone A: Auxilium-Ceriale 7-0, Balestrino-Villanovese 1-1; Pontelungo-Alassio 2-1; S. Bernardino-S. Filippo 1-3; S. Nicolò-Borghetto rip. S. Francesco. Classifica: Alassio e S. Nicolò A p. 25; Auxilium e S. Filippo 21; Balestrino e Pontel. 16; S. Bernardino 15; S. Francesco 13; Borghetto 8; Ceriale 4; Villanova 2.

Girone B: Legino-Quiliano 6-2; Nolese-Don Bosco Varazze 2-2; S Cecilia-Finale 0-5; Soccorso-Albisola 1-3; Varazze-S. Nicolò B 1-1; rip. Cogoleto. Classifica: Cogoleto p. 24; Varazze e Legino 17; Don Bosco 15; Borgoroso 15; Finale 14; Quiliano 13; Nolese 11; Albisola 10; S. Cecilia 8.

Girone C: Aurora-Camerana 4-0; Dego-Carcarese 0-4; Lavagnola-Cengio 1-0; Mallare-Villapiana 1-1; Millesimo-Savona 1-5, rip. Priamar. Classifica: Savona p 31; Carcarese 27; Villapiana Millesimo 18; Aurora 16; Lavagnola 14; Camerana 13; Mallare 11; Priamar 9; Cengio 4; Dego 3.

Esordienti. Girone A: Alassio-Finale A 1-0; Borghetto-S. Bernardino 0-1; Ceriale-Balestrino 3-0; Cisano-Pontelungo 0-2; S. Filippo A-Auxilium 4-1; Vado B-S. Francesco 0-0. S. Francesco p. 32; S. Filippo A 30; Vado B 24; Alassio 23; Finale A e Pontelungo 20; Auxilium 19; S. Bernardino 10; Balestrino 9; Ceriale 7; Borgh. 4; Cisano 1.

Girone B: Aurora A-S. Nicolò 3-0, Borgio-S. Filippo B 0-0; B-Savona B 0-2; Quiliano-Legino 1-0; Soccorso-Vado A 0-10; Villapiana-Spotornese 0-0; Zinola-Millesimo B 2-0. Classifica: Aurora A p. 35; Vado A 34; Savona B 28; S. Nicolò e Villapiana 22; Spotornese 21; Quiliano 18; Legino e S. Filippo B 16; Soc- B; Finale B e Borgio 7; Millesimo 2.

Girone C: Albisola-Dego 3-0; Camerana-Cogoleto 1-2; Carcarese-Varazze 6-2; Cengio-S. Cecilia 0-6; Don Bosco-Aurora B 4-0; Savona A-Millesimo A 3-0 Classifica: Savona A p. 38; Albisola 29; Varazze 25; S. Cecilia 24; Cogoleto 17; Millesimo A e Don Bosco 16; Carcarese 15; Camerana 7, Aurora B 6; Dego 3; Cengio 1.

Nell'Imperiese

Allievi: Arma-Imperia 2-5; Bordighera-Dianese 2-0; Riviera Fiori-S. Ampelio 2-2; Taggese-Vallecrosia 1-3; Carlin's-S. Bartolomeo 2-1; Camporosso-Sanremese 1-0. Classifica: Riviera p. 30; Vallecrosia e S. Ampelio 27; Imperia 26; Sanremese 25; Dianese e Taggese 14; Arma 13; Campor. 12; Bordighera 10; Carlin 9; S. Bartolomeo 5.

Giovanissimi: Riviera-Argentina 3-0; Ospedaletti-Carlin's 2-2; Dianese-Sanremo 2-0; Camporosso-Bordighera 3-5; S. Ampelio-Dolceacqua 0-2; Sanremese-Imperia 0-3; Taggese-Vallecrosia 0-1; Arma-Badalucchese 3-0. Classifica: Riviera 37; S. Ampelio 31; Arma e Vallecrosia 30; Bordighera 26; Dianese e Imperia 24; Argentina 23; Sanremese 21; Carlin e Ospedaletti 15; Sanremo 12; Camporosso e Taggese 10; Badalucco 5; Dolceacqua 2.

Esordienti girone Ventimiglia-Carlin's Sanremese-S. Ampelio Riviera Fiori-Argentina 1-1; Bordighera-Imperia 3-0. Classifica: Riviera p. 8; Argentina e Ventimiglia 7; S. Ampelio 6; Sanremese 5; Bordighera 3; Carlin 2; Imperia 0.

Esordienti di Dianese-S. meo 1-0, Arma-Vallecrosia 0-0; Riva-Sanremo 5-1; Ospedaletti-Taggese 1-2; rip. Camporosso. Classifica: Riva p. 9; Ospedaletti 7; Dianese 6; Arma, Vallecrosia e Taggese 5; Camporosso 3; S. Bartolomeo 1; Sanremo 0.

Mini esordienti: Imperia-Badalucchese 4-0; Carlin's-Ventimiglia 1-1; Di Sanremese 1-0; rip. Argentina e S. Ampelio. L'Argentina Arma ha vinto il campionato. Classifica: Argentina p. 23; Carlin 22; Imperia 18; Sanremese 17; Ventimiglia 14; Dianese 8; S. Ampelio 6; Badalucco 3; Carlin's B e Sanremo 0.

Pulcini Torneo di Primavera. Fascia 1978/'79 girone A: Dianese-S. Bartolomeo 12-0; Riva-Imperia A 1-1; rip Riviera A. Classifica: Dianese p. 4; Riva 3, S. Bartolomeo e Imperia A 1; Riviera Fiori A 0

Girone B: Arma-Argentina 0-3, Taggese-Imperia B 4-4; rip Riviera B. Classifica Argentina p. 4; Arma 3, Taggese e Imperia B 1; Riviera B 0.

Girone C: Poggese-Sanre- Carlin's-S. Ampelio 7-0; rip Ospedaletti Classifica: 's p. 4, Poggese 3, Sanremese 1; Ospedaletti e Ampelio 0.

Girone D; Dolceacqua-Bordighera 2-4; Ventimiglia-Camporosso 4-1; Vallecrosia-S. Biagio 5-0. Classifica. Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera p. 4; Camporosso, Dolceacqua e S. Biagio 0.

Fascia 1978/'80. Girone A: Taggese-Dianese 0-12; Argentina-S. Bartolomeo 4-1; rip. Imperia A. Classifica Dianese 4; Taggese e Argentina 2; Imperia e S. Bartolomeo 0.

Girone B: Ospedaletti A-Carlin's A 0-11; Sanremese-Badalucchese 2-2; rip. Imperia B. Classifica Carlin's A p 4; Sanremese 3, Badalucco 1; Imperia B e Ospedaletti A 0.

Girone C: Carlin's B-S. Ampelio 0-3, Ventimiglia-Sanremo 6-0; rip Ospedaletti B. Classifica: Ventimiglia p.4; Ospedaletti B e S. Ampelio 2; Carlin's B e Sanremo 0.

Morteo
LA STAMPA
COMUNE DI GENOVA
CACCIATORI DI IMMAGINI
MEZZO SECOLO DI
PUBLIFOTO

Le navi da crociera «Raffaello» e «Michelangelo» Genova 26 luglio 1964
LA MOSTRA E' APERTA SINO ALL'8 APRILE
Orario continuato 10-19 dei giorni di chiusura - Domenica 9-13 - Lunedì Chiuso
Loggia della Mercanzia - Piazza Banchi - GENOVA

Ritardi colposi e mancanza di controlli?

L'assessore accusato si difende e attacca

E' Quinto Leone, contestato per impianto rifiuti e spacci carne

NOVARA — L'assessore Quinto Leone (dc) è nell'occhio del ciclone. Quale presidente del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti urbani lo accusano per i ritardi nella realizzazione dell'impianto di riciclaggio. Come assessore al commercio gli addebitano il mancato controllo sul funzionamento e i bilanci degli spacci comunali di carne che hanno prodotto solamente debiti.

Nell'ultimo consiglio, il sindaco è stato esplicito: «*Caro Leone, si profila un conflitto fra Comune e consorzio ed emerge una incompatibilità fra il presidente che è anche assessore. Valutati i costi dovremo forse decidere che quello impianto non debba mai entrare in funzione*». Vale la pena di ricordare che fino ad oggi è costato circa 16 miliardi. Adesso emerge addirittura il sospetto che l'impianto sia superato.

Quinto Leone, ricevuta alle corde, reagisce con la grinta che gli è consueta. La questione d'incompatibilità, l'ha già risolta. Forse non come voleva il sindaco: «*Lascio il Consorzio e resto in giunta. Non ho dubbi. Entro il mese prossimo l'assemblea dovrà designare i nuovi organi direttivi del Consorzio. Io non ci sarò*».

D'accordo, ma l'impianto che fine farà? «*Qualcuno ce lo dovrà dire. E' un impianto sperimentale seguito nella sua evoluzione dai tecnici della Regione. Dovranno dirci quale potrà essere l'utilizzazione del compost e del prodotto energetico che si ricava*».

Quinto Leone

La Provincia vi ha autorizzati ad avviare l'impianto in via sperimentale. Perché non l'avete fatto? «*Si devono mettere in opera le condutture per la deodorizzazione dell'aria. Non si può fare con l'impianto in funzione. Ci mancano i finanziamenti necessari. Per questo siamo fermi*». Può darsi addirittura che non entrerà mai in funzione: «*Ci sono grossi problemi. Sono iniziati quando il Consorzio ha cercato di reperire una nuova discarica. Non voglio aggiungere altro*».

Dai rifiuti agli spacci carne. Una commissione d'inchiesta nominata dal consiglio comunale sta indagando sulla gestione e i debiti (una settantina di milioni) prodotti. Un'iniziativa escogitata per calmierare i prezzi. Com'è stata possibile? «*A prescindere dalla gestione, gli spacci sono andati in passivo quando i rifornimenti di carne per le scuole sono passati ai privati. Il primo spaccio di viale Dante è stato chiuso fin dal 1985. Il compito del mio assessorato si limitava all'impostazione della gestione ed alla valutazione dell'iniziativa. Tutti i conti contabili erano demandati alla ragioneria del Comune*». Intanto i debiti si accumulavano e aumentavano gli interessi passivi: «*Poi io, in giunta, a chiedere una commissione d'inchiesta amministrativa per indagare sulle cause delle passività e si chiuse anche il secondo spaccio*».

La commissione d'inchiesta, composta dai rappresentanti di tutti i partiti, è al lavoro per chiarire il brutto pasticcio e per trovare, si spera, le soluzioni.

Renato Ambiel

Armando Riviera esprime le sue perplessità sul servizio

Eliambulanza, è già guerra tra il sindaco e la Regione

Per il primo cittadino il costo è «micidiale» - Replica del responsabile Zamponi

NOVARA — Polemica sull'elisoccorso. E' scoppiata in seguito ad alcune dichiarazioni del sindaco Armando Riviera che giorni fa ha espresso parecchi dubbi sull'utilità del servizio in funzione, a livello sperimentale, da quasi un anno all'ospedale Maggiore. Le perplessità del primo cittadino sono state dallo stesso riferite al presidente dell'Usl 51 Alessandro Giordano ed è certo che della questione si parlerà nella prossima seduta dell'assemblea dell'Unità sanitaria novarese.

«*Non intendo mettere sotto accusa l'elisoccorso* — dice Riviera —, *ma mi chiedo fino a che punto è utile un servizio che ha costi micidiali. Il nostro territorio è pianeggiante e le autoambulanze hanno sempre svolto un ottimo lavoro arrivando in fretta dappertutto*».

«*Un altro problema* — prosegue il sindaco — *è la base di partenza posta all'interno dell'ospedale. Questo comporta tutta una serie di fastidi per i ricoverati, dal rumore alla polvere che penetra nelle stanze di degenza. Inoltre l'elisoccorso è utilizzabile solo di giorno e in particolari condizioni di visibilità. Di notte e nelle giornate di nebbia è sempre l'autoambulanza che deve intervenire*».

Bruno Machiavello

Armando Riviera

Riviera, infine, non nasconde la meraviglia della tempestività della Regione nell'attuare il servizio e aggiunge che al Comune di Novara è toccato attendere due anni e mezzo prima di ottenere l'approvazione per la trasformazione del vecchio De Pagave in casa protetta.

La presa di posizione del sindaco, come era logico prevedere, ha fatto scattare la replica dei «sostenitori» del servizio. Uno di questi, il dottor Edoardo Zamponi, aiuto nella divisione di rianimazione del «Maggiore» e organizzatore in chiave locale dell'elisoccorso, mette subito in chiaro che il servizio non è dell'ospedale di Novara, ma della Regione.

«*I costi, pertanto, non sono da mettere in rapporto col numero degli abitanti della città. L'elisoccorso che fa base a Novara serve mezza regione e cioè oltre due milioni di persone. Il perché della scelta del nostro capoluogo è semplice: si tratta del secondo del Piemonte. Ma l'elicottero poteva benissimo andare a far base ad Alessandria, dove fra l'altro lo volevano*».

Il sindaco, secondo Zamponi, non può bloccare il progresso. «*L'elisoccorso c'è ormai dappertutto. La nostra regione era circondata dalle basi di chi ci aveva pensato per tempo. Qual era la situazione? Che al "Maggiore" gli elicotteri atterravano lo stesso, senza base e senza garanzie. Adesso quanto meno i mezzi sono costantemente sottoposti a controllo*».

Quanto alla base nel piazzale dell'ospedale, Zamponi conviene che può comportare qualche problema. «*Però siamo in fase sperimentale ed è previsto, per il futuro, il punto di partenza esterno al nosocomio dove dovrà rimanere solo un punto d'atterraggio. Ma io dico: perché non si dà ai malati l'aria condizionata? Ben venga l'elicottero se alla fine porterà a questa soluzione!*».

«*L'utilità* — interviene il pilota Bruno Machiavello — *non può essere messa in discussione. Non andiamo a cercare il numero delle vite salvate, ma parliamo della diagnosi immediata ai feriti e del pronto intervento del medico sul luogo dell'incidente. Ormai ho un'esperienza di alcuni anni e ritengo il servizio indispensabile*».

Marcella Sanzo

■ Da domenica si pesca la trota

NOVARA — La giunta regionale ha deciso di revocare il divieto di pesca alla trota a partire da domenica. Come si ricorderà la mancanza di precipitazioni e la carenza d'acqua avevano indotto le autorità a posticipare di un mese l'apertura della pesca. (r. a.)

■ Il parcheggio della discordia

OLEGGIO — E' polemica sul parcheggio che dovrebbe essere ricavato nel cortile delle scuole elementari di via Gramsci. I genitori rappresentanti delle classi prime hanno diffuso un comunicato-stampa che esprime il fermo dissenso sull'iniziativa urbanistica, già approvata dal consiglio comunale. Anche gli insegnanti e le forze d'opposizione stanno vagliando la possibilità di richiedere la revisione del progetto. (m. p. a.)

■ Torneo di scacchi a San Maurizio

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — E' in programma domenica, con inizio alle 9,30, all'Hotel Betulle in frazione Sauza, la prima edizione del «Torneo open semilampo di scacchi» diretto dall'arbitro internazionale Recanatini. La manifestazione è organizzata dalla «Pro Loco» di S. Maurizio d'Opaglio in collaborazione con il «Circolo scacchistico del Cusio». (r. b.)

■ Raduno di centauri a Cameolo

CAMEOLO — I soci del Moto Club Cameolo si ritroveranno domenica mattina a Campeglio per la festa del patrono, l'inizio dell'anno sportivo, la benedizione dei motomezzi. Seguirà la tradizionale distribuzione di tortelli. (a. c.)

■ Premio a Enrico Geuna

NOVARA — Il «Premio Città di Novara-Stampa Club» è stato consegnato al professor Enrico Geuna, neurochirurgo di fama internazionale, durante una serata alla quale erano presenti tutte le autorità. L'iniziativa di «Stampa Club» vuole premiare personaggi e istituzioni che hanno dato lustro a Novara. (r. s.)

■ Italia-Svizzera: come si pesca

VERBANIA — Il commissariato italiano per la convenzione italo-elvetica sulla pesca ha fissato i periodi dei divieti primaverili per le acque comuni ai due Paesi. Nel lago Maggiore è vietato pescare: il luccio dal 20 marzo al 20 aprile; il luccioperca dal primo aprile al 31 maggio; il gambero dal 1° aprile al 30 giugno; il pesce persico dal 10 aprile al 15 giugno; il persico trota dal primo maggio al 30 giugno. (a. c.)

Il Verbano-Cusio-Ossola oggi scende in piazza

Corteo e manifestazione dei lavoratori in «cassa»

Alla protesta partecipano anche i giovani disoccupati - Consigli aperti

VERBANIA — Preceduta da incontri e assemblee si svolgerà oggi a Verbania la manifestazione di protesta dei cassintegrati e dei disoccupati del Vco, cui parteciperanno anche delegazioni di consigli di fabbrica. I cassintegrati sono circa 2500; i senza lavoro (sommando disoccupati e i giovani che sono in attesa del primo impiego) 4500 circa.

In un volantino Cgil, Cisl, Uil ammettono: «*La manifestazione vuole sollecitare il governo ad approvare la proroga dei periodi di cassa integrazione scaduti ed imporre il rispetto degli impegni per interventi nel Vco*».

Il primo punto delle richieste, vi è quello dell'incontro a Palazzo Chigi, promesso prima dal ministro Amato e poi dal presidente De Mita. Avrebbe dovuto svolgersi alla metà di novembre, ma fino a ieri non era ancora stato convocato.

I partecipanti alla manifestazione di stamane si troveranno alle 9 in piazza Mercato per la sfilata e il comizio.

Nel pomeriggio e in serata ci saranno anche riunioni straordinarie aperte dei Consigli comunali, a Verbania, Omegna, Domodossola, Villadossola, Gravellona, con ordine del giorno unico: la difesa dell'occupazione, la ripresa economica, la protesta per i disimpegni governativi.

Continua intanto la sottoscrizione al documento sindacale che, sollecitando l'incontro con il governo, chiede provvedimenti immediati a sostegno dell'economia del Verbano-Cusio-Ossola, la proroga dei termini di cassa integrazione ed anche la sollecita istituzione della nuova e attesa provincia.

Il documento verrà portato a Roma ad aprile da una nutrita delegazione di cassintegrati, disoccupati, operai, sindacalisti e consegnato ai presidenti della Repubblica, del Consiglio, della Camera e del Senato.

R. C.

■ Esperimento è partita da Novara

NOVARA — Tutto esaurito al Teatro Faraggiana per la prima conferenza di «Experimenta», la mostra di divulgazione scientifica organizzata dall'Assessorato alla cultura della Regione che sarà aperta a Torino il 18 maggio ed avrà per titolo «Pianeta vita».

Alunni ed insegnanti delle scuole cittadine hanno risposto in massa all'incontro che aveva lo scopo di fornire un supporto didattico alla rassegna. La manifestazione di quest'anno, giunta alla quinta edizione, propone un affascinante viaggio alla ricerca delle origini della vita e della sua evoluzione sulla Terra.

Da un mese è al «Maggiore»

Morto di Aids è senza nome

La scientifica si sta occupando del caso

NOVARA — La polizia scientifica di Novara sta tentando di scoprire l'identità di una persona morta di Aids un mese fa al reparto infettivi dell'ospedale Maggiore. Era arrivato in ambulanza da Milano il 15 febbraio scorso con una documentazione intestata a José De Oliveira, di nazionalità brasiliana.

Il decesso era avvenuto pochi giorni dopo il ricovero e quando la direzione sanitaria aveva tentato di contattare il Consolato di Milano per organizzare le esequie, era saltato fuori che nessuno sapeva niente del De Oliveira e che l'indirizzo milanese che figurava nella documentazione era fasullo.

Da qui il ricorso alla «scientifica» e l'avvio delle indagini con rilevamento delle impronte digitali e invio delle stesse all'interpol che sta indagando le ricerche nei Paesi del Sud America.

Al momento dello sconosciuto si sa ben poco. Età apparente 25-30 anni, carnagione scura (un meticcio?), capelli lunghi. Nel breve periodo di permanenza al reparto «infettivi» dell'ospedale novarese non aveva nascosto di essere un transessuale. Il suo nome d'arte era «Simona».

Dopo il decesso, sul cadavere è stato eseguito l'esame necroscopico che però ha potuto aggiungere ben poco a quello che si sapeva e cioè che il giovane era morto per l'Aids.

José De Oliveira (se è questo il vero nome del morto) si trova da un mese in obitorio e nessuno si è presentato per l'atto formale del riconoscimento della salma.

Alla «scientifica» comunque assicurano di essere vicini alla soluzione del «mistero»: pare che il paese d'origine dello sconosciuto sia proprio il Brasile. Si sarebbe arrivati a questo risultato facendo un confronto con le impronte digitali. Ci sono differenze sul nome, ma dovrebbero essere chiarite presto.

m. s.

Le lettere del giovedì

Nuova Provincia a chi giova?

Non mi meraviglierò se, cammin facendo, il progetto della nuova Provincia farà delle vittime.

Da semplice osservatore mi permetto qualche appunto. Per proclamare la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, non sarebbe necessario che tutto il Lago d'Orta e tutta la sponda piemontese del Lago Maggiore siano inclusi? Si propugna il nuovo Ente per eliminare l'eterogeneità della popolazione: ma, è possibile trovare «svi» comuni per verbanesi, walser e formazzini?

Finora il Vco è stato ignorato dal vecchio capoluogo (così si lamentano i profeti della nuova): ma da sempre esiste il brutto vizio di preferire il centro alla periferia. E non fa eccezione neppure l'attuale Verbania. I paesi continueranno ad essere trascurati tranne che nel periodo elettorale. Si spera di trovare posti di lavoro per i numerosi «cassintegrati»; si parla di 150-200 posti: ma non vengono a costare troppo cari? E non si pensa che essi saranno assegnati per concorso e già si sa a chi andranno? Si ipotizza un Vco esaltato da un'ondata di benessere sul quale fondamento può avere simile certezza?

Non è mai passato per la mente a qualche «Licurgo» del Vco, che sarebbe più democratico sentire anche il parere della popolazione?

Aldo Ferrari, Verbania

Automobile e burocrazia

Non ho mai posseduto una «Fiat Uno» né mi sono recato, in auto, a Cagliari. Eppure nei giorni scorsi mi è stata recapitata una multa per divieto di sosta nel capoluogo sardo. Il numero di targa corrispondeva a quello di una «Fiat 125» di mia proprietà che avevo demolito, consegnando le targhe, il 5 febbraio '83. La contravvenzione è del 5 ottobre '88.

I vigili urbani di Novara mi hanno rilasciato una dichiarazione dove sta scritto che l'immatricolazione della «Fiat Uno» in provincia è avvenuta con un numero superiore ai 400 mila. Mi sono recato al Pubblico registro automobilistico (Pra) per capire come fosse possibile un errore così pacchiano. Per le necessarie ricerche ho dovuto tornare una seconda volta. Risulta al Pra che ho regolarmente versato le vecchie targhe. Per avere copia del verbale da allegare al ricorso, mi sono state richieste 12.700 lire.

Mi chiedo, e chiedo ai lettori, se sia legittima questa richiesta, che naturalmente non ho soddisfatto, per porre rimedio ad un errore della burocrazia.

Carlo Casalino, Novara

Uno spazio alla Rai

Desidero lanciare un invito a tutti quei gruppi sociali e culturali che operano nella provincia perché approfittino di uno spazio libero messo a disposizione dalla Rai.

Da otto mesi prosegue infatti con successo l'iniziativa «Accesso regionale», un programma radiofonico che va in onda ogni sabato dalle 14,15 alle 14,30 sulla Rete Due.

E' uno spazio gratuito a cui, come previsto dalla legge di riforma della Rai, possono accedere organizzazioni o gruppi spontanei di cittadini.

Mi sembra giusto sottolineare, però, che sinora la stragrande maggioranza delle richieste è giunta da gruppi e associazioni torinesi mentre sono poche le domande che ci sono giunte dalle altre province del Piemonte. Chi è interessato a utilizzare questo spazio deve rivolgersi al «Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo» che ha sede a Torino in via Alfieri 15 (telefono 011/5757281).

Il presidente del Comitato regionale servizio radiotelevisivo
Roberto Salvio

Federazione «bis» il psi dice no

In riferimento all'articolo apparso il 9 marzo sulle «Cronache del Novarese», «*Verbania non sarà città monopolio*», *l... per una federazione del Vco si sta muovendo anche il partito socialista italiano...*), vorrei precisare che il psi non si sta affatto muovendo per una seconda Federazione del Vco in quanto ciò potrà avvenire solo nel caso di costituzione della Provincia di Verbania.

Luciano Panella
segretario provinciale psi

Società commerciale con sede in **Novara**
RICERCA
RAGIONIERE/A
con esperienza in contabilità generale di almeno 4 anni maturata in azienda o presso professionisti.
La mansione consiste nella tenuta della contabilità avvalendosi di mezzi informatici.
Si offre inquadramento nei termini di legge.
Gli interessati sono pregati di telefonare al seguente numero: **0321 25.173 ore ufficio.**

Affermata azienda consociata con 8 spa
ASSUME SUBITO 4 ELEMENTI
di cultura superiore, bella presenza ed immediatamente disponibili per proprio ufficio pubblicità e marketing di Novara. Offriamo L. 1.200.000 mensili, rimborsi spese ed inquadratura di legge.
Tel. per colloquio giovedì e venerdì mattina allo **0321 30.213.**

MEINA COLLINA
VENDESI
VILLA
CON GIARDINO
4 camere - soggiorno - cucina
3 bagni - taverna - garage
Ag. Imm.re DEAGOSTINI
0322/3035 - ARONA

SUNO
VENDESI
CAPANNONE INDUSTRIALE
600 MQ
con annessa casa di 160 mq
terreno 8500 mq
interamente recintato
Ag. Imm.re DEAGOSTINI
0322/3035 - ARONA

AZIENDA PRODOTTI TECNICI LARGO CONSUMO, per fornitura e consulenze, ricerca
3 venditori/trici
per rete commerciale Novarese. Necessaria auto propria, età max 35 anni, gradita eventuale esperienza vendita. Possibilità di guadagno medio iniziale 1.900.000/2.500.000. Lavoro in zona di residenza. Pregasi contattare: 0322/84.64.10.

PIZZAIOLO
CERCASI
Pizzeria
«La Terrazza»
Arona
Tel. **0322 45.496**

VENDESI CASE
in **DAGNENTE - ARONA**
vista lago
6000 mt terreno
AFFARE
Tel. **0322 85.008 - 45.496**

SIERRA GL 1.8 ICVH
EQUIPAGGIAMENTO STANDARD
COMPLETA DI:
• fari alogeni e retronebbia • lunotto termico
• specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta
• cinture inerziali ad altezza regolabile
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• orologio digitale • luce vano di carico
• tergivetro posteriore SW • portapacchi America SW
NUOVI MOTORI A COMBUSTIONE MAGRA
MINORI CONSUMI E ARIA PULITA

L. 16.480.000 (IVA inclusa)

EQUIPAGGIAMENTO
COMMAR
• CHIUSURA CENTRALIZZATA
• TETTO APRIBILE
• VERNICE METALLIZZATA
• RADIO STEREO MANGIANASTRI
• IMPIANTO STEREO
TUTTO INCLUSO NEL PREZZO
OFFERTA LIMITATA

SIERRA GL SW 1.8 ICVH
GARANZIE FORD
• 6 ANNI GARANZIA ANTIRUGGINE
• RIPARAZIONI GARANTITE A VITA
A RICHIESTA
LUNGA PROTEZIONE
2-3-4 ANNI

CERCHI RS A RICHIESTA
L. 17.380.000 (IVA inclusa)

Ford CONCESSIONARIA
COMMAR
ARONA
VIALE BARACCA 6
0322 46907
Ford CONCESSIONARIA

OFFICINE/RIVENDITORI AUTORIZZATI:
PIANEZZE IVANO
VIA PRETI 31
CASTELLETTO TICINO
T. 031/971.151
FEDERCAR di GALLO FEDERICO
V. ARONA 25
BORGOMANERO
T. 0322/846.243
JOLLY-CAR
V. SEMPIONE NORD 37
STRESA
T. 0323/32161

Il piccolo paese del Lago d'Orta dimenticato dal turismo

Cesara, la cenerentola

Seicento abitanti, quindici disoccupati - L'economia turistica non è stata ancora sfruttata - Mancano strutture - Un rilancio potrebbe arrivare dalla Pro Loco - Il problema della strada: il sindaco non condivide l'idea di Pella, che vorrebbe far proseguire la litoranea che ormai da anni è ferma a Ronco

DAL NOSTRO INVIATO

CESARA — Dicono che da queste parti sia passato Cesare ed ecco l'origine del nome di questo paese che fa da zoccolo a tre montagne: Mazzone, Pizzo e Serra. Picchi che sono anche sul suo stemma, con un volatile di famiglia ignota che chiamano «Pancarello». S'appoggia sulle penne timoniere, come il canguro sulla coda. Sull'ovale c'è anche un torrente azzurro che sbuca da un panticello. Forse è l'Acqualba che entra alla periferia del paese e i massi trattengono scatolette vuote e sacchetti d'immondizia che la corrente porta da lontano.

Cesara ha 600 abitanti con le tre frazioni Egro, Colmi e Crusinone. E 15 disoccupati, di cui quattro donne. «*Giovani alla ricerca del loro primo impiego* — dice il sindaco, Gian Carlo Ricca, 38 anni, socialista, vigile urbano ad Omegna —. *Qui abbiamo poco: una fabbrica di rubinetti, una stamperia e una conceria*». Allora Cesara sarebbe l'unico paese di questa sponda del lago d'Orta con persone senza lavoro, problema che non hanno a Nonio e neppure a Pella. Il sindaco non sapeva che il suo Comune avesse questo primato negativo. Curva le ciglia pensoso e commenta: «*Di Pella ne ero sicuro perché qui la chiamano la piccola Svizzera e adesso scopro che anche Nonio... Pazienza, speriamo solo che questi nostri giovani trovino un'occupazione. Che altro posso dire?*».

E anche come economia turistica, il paese è in rosso. Non offre altro che belle passeggiate, specialmente sulla cima del monte Serra dove c'è un faggio che ci vogliono otto uomini per abbracciarlo. L'unico «faro» acceso è accanto al municipio, il circolo operaio «Lancellotti»: si mangia bene e si spende poco. E' gestito da Pietro Della Mura, 57 anni o da Ida Prospera, di 56, che è una brava cuoca: «*Potessimo almeno mettere un cartello sulla provinciale, forse qualcuno si fermerebbe. Per il momento lo lavoro in perdita*».

Il presente di Cesara è sul grigio, ma a giugno diventerà rosa con ballo liscio e jazz sotto un telone di 27 metri per 9 sul piazzale della scuola.

Il sindaco è di prima nomina (maggio '88) e ha molta volontà. Ma con nulla si fa nulla, neppure i miracoli, e allora ha affidato alla Pro loco neo-costituita il compito delle promozioni turistiche che dovranno essere compatibili con le strutture al momento esistenti, cioè nessuna. Il primo a dolersi è proprio Ricca «*e questo è uno dei nostri grandi problemi. Tanto per iniziare a muoverci, qui sulla piazza c'è un bar chiuso da tempo. Ci stiamo interessando con la proprietà per vedere se riesce a trovare qualcuno che lo voglia ristrutturare, quindi gestire*». E come Comune ha già impegnato 215 milioni per un centro sportivo polivalente in località Versura. Poi i consiglieri si metteranno a tavolino per preparare un piano che preveda il recupero degli stabili attualmente in disuso e il restauro degli altri. «*Questo è un paese di seconde case* — dice il sindaco —; *in estate arrivano milanesi e svizzeri*». Che non hanno problemi di approvvigionamenti in quanto ci sono due supermercati in grado di soddisfare ogni esigenza, una ferramenta, la posta e anche due parrucchiere per donna. Tutte le mattine è aperto il dispensario che dipende dalla farmacia di Alzo e dietro il banco la dottoressa Andreina Pianzanda. Anche lei si lamenta: «*Il paese è vuoto, manca la pur minima struttura per destare l'interesse dei giovani. Ma ho l'impressione che tutto il lago sia così*».

Era inevitabile che dal discorso sul turismo, sia pure contenuto, quello sulle due fine settimana, si passasse a criticare la strada, «*la famosa provinciale 45* — dice il sindaco — *della quale avranno già parlato i miei colleghi. Un po' meno il sindaco di Pella perché lui vorrebbe che si aprisse l'altra strada, quella sul lungolago. Lui vorrebbe che arrivasse sino ad Omegna e se un domani mai si verificasse questa eventualità, noi saremmo tagliati fuori*».

Aldo Popaiz

DAL CABARET A LUCA DE FILIPPO

Novara. Il cabaret di Mario Zucca, stasera al teatro Faraggiana con il suo spettacolo «Il sole è tramontato sul Fabaro», precede l'appuntamento con Luca De Filippo che da domani al 21 marzo porterà in scena «Ogni anno punto e da capo», scritto dal padre Eduardo. E' una ripresa del lavoro con il quale il grande autore napoletano tracciò un vigore ritratto del varietà italiano negli Anni Trenta e del clima culturale dell'epoca

HOCKEY - Il Novara cede in casa complice la sfortuna

«Azzurri» in vena di regali puniti dal Roller per 3-2

La volontà non è bastata alla squadra allenata da Livramento - Il prossimo turno

NOVARA — La volontà non è bastata l'altra sera agli azzurri per superare il Roller Monza che ha fatto l'«en plein» contro i campioni d'Italia. Hanno vinto i monzesi 3-2 e il risultato punisce eccessivamente gli azzurri che nei momenti cruciali della partita sono stati fermati per ben cinque volte dai pali della porta di Cupisti. Tre volte Crudeli, a portiere battuto, e due Nunes si sono visti negare la soddisfazione del gol. Amato poi ha fallito anche un rigore.

Una serata storta perché i monzesi con questo successo sono tornati da soli al secondo posto in classifica. Il Seregno, vincendo sabato, farebbe addirittura retrocedere gli azzurri in quarta posizione.

E' stata, una gara tirata ed avvincente dal primo all'ultimo minuto. Gli ospiti sono andati in vantaggio con una doppietta di Girardelli. Una rete di Paez non è stata vista dall'arbitro. Dopo il gol di Amato due pali consecutivi di Crudeli. Amato ha rimesso il pareggio su rigore e Nunes ha colpito un altro palo.

Nella ripresa Cinquini porta a tre le reti della sua squadra. Gli azzurri riducono le distanze con un'autorete di Cinquini e si arriva alla fine con il Novara che sfiora in molte occasioni il meritato pareggio.

Il Roller Monza quando può svolgere il proprio gioco è un'ottima squadra. L'altra sera poi il bravo Cupisti è stato salvato dai legni della sua porta. Il cambiamento di ritmo imposto da Livramento al Novara ha provocato qualche problema a tutta la squadra. «*Era una partita difficile* — è il commento dell'allenatore —, *bisognava sfruttare il contropiede. Purtroppo non siamo riusciti ad andare in vantaggio così da obbligare i nostri avversari ad un maggior movimento. Meglio perdere adesso che dopo* — conclude il tecnico portoghese — *quando anche noi potremo sfruttare validamente tutti gli schemi. Ora serve il lavoro di Montreux per migliorare gli schemi e la non facile fase di rifinitura*».

I giocatori hanno accusato il colpo. Ci lavoreranno a questa rivincita. Sino al punto che Crudeli ha evitato che Paez aggredisse in gista l'arbitro. Manetti di Follonica, richiamando una grossa squalifica. «*Almeno un punto lo meritavano* — afferma il presidente Uberto —, si vede che *questa non è la nostra annata. I giocatori hanno dato tutto e ritorneranno in pista per vincere*».

Negli altri due anticipi, vittoria del Vercelli a Garista 9-1 e del Trissino sul Lodi per 8 reti a 4.

Sabato si giocheranno le altre cinque gare con il seguente programma: Castiglione-Valdagno; Breganze-Viareggio; Reggiana-Thiene; Bercilla Monza-Bassano e Pordenone-Seregno. Gli azzurri novaresi ritorneranno in pista martedì 21 contro il Bassano.

l. l.

Calcio, si litiga

E' «guerra» tra due società di Terza categoria per l'utilizzo di un campo

NOVARA — Due società si contendono l'uso del campo da calcio vantando entrambe un'autorizzazione del Comune proprietario dell'impianto. Avviene al quartiere Bicocca. Il campo è in via «Poerio». Le squadre in «guerra» sono: Bicocca e Virtus. Militano nello stesso campionato: il girone D di Terza categoria. La Bicocca è al quarto posto, la Virtus all'ultimo. Il terreno da gioco nuovo, dall'estate scorsa, è stato dato in gestione provvisoria alla Bicocca sotto il controllo del comitato di quartiere. La società ha fin qui provveduto a tutta la manutenzione. E' d'accordo nel far disputare le partite ufficiali della Virtus (non gli allenamenti) sul terreno ma esige un rimborso spese di 50 mila lire per partita. Il presidente della Virtus non ci sta: «*Quel terreno è comunale* — sostiene Alfredo Renda — *ed il sindaco ci ha autorizzato ad usarlo gratuitamente anche per gli allenamenti infrasettimanali come d'altra parte fa la Bicocca*». Renda è molto determinato. Per far valere il diritto della sua squadra, martedì sera aveva richiesto anche l'intervento dei carabinieri che però avevano altro da fare. La questione campo sta tutta risolta con buona pace di tutti, dirigenti e giocatori. Sarebbe pericoloso dirimerla proprio sul terreno conteso.

r. amb.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Notti pericolose (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Rain man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ore 19,30; 22.
FARAGGIANA: Spettacolo di cabaret con Mario Zucca. Ore 21
VITTORIA: I gemelli, con A. Schwarzenegger e T. De Vito. Ore 20; 22.
VIP: Salaam Bombay. Ore 20; 22,15.
ARALDO: Cavalli si nasce. Ore 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: Good morning Vietnam, versione in lingua originale inglese.

ARONA

MODERNO: Homeboy, con Mickey Rourke. Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: La parte più appetitosa della femmina (luce rossa).
NUOVO: Cineforum. Ore 21.
PICCOLO: Splendor. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Un pesce di nome Wanda. Ore 20,20; 22,30.
CIBELI: Notte Italiana (Cinehorum). Ore 21.

GATTINARA

ITALIA: Film a luce rossa. Ore 20,30; 22

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Bartolotti in Zucco

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Arnaldo**, i figli **Luigi** e **Laura** con il marito **Alberto**, i nipotini **Andrea** e **Cristina**. I funerali avranno luogo giovedì 16 marzo alle ore 15 con partenza dall'abitazione di via Giotto 4.

— **Castelletto Ticino**, 14 marzo 1989

I fratelli **Tullio, Umberto** e **Luigi** con le mogli **Flora, Marisa** e **Luisa** partecipano con profonda tristezza al dolore di Arnaldo, Luigi e Laura per la scomparsa della cara cognata **LINA**.

— **Castelletto Ticino**, 14 marzo 1989

I nipoti **Massimo, Barbara, Donatella, Marco, Anna** con il marito **Enrico** ed i figli **Stefano** e **Federico, Mario** con la moglie **Wanda** e la figlia **Chiara** ricordano sempre l'affettuosa zia **LINA**.

— **Castelletto Ticino**, 14 marzo 1989

Il Consiglio di **Amministrazione**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** tutte della **L.M.I.T. S.p.A.** con profondo cordoglio partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Zucco per la scomparsa della Signora

Lina Bartolotti in Zucco

— **Castelletto Ticino**, 14 marzo 1989

Gli associano **Agenti** e **Rappresentanti** sistemi.

Il **Personale** tutto della **TE.TE.CO. S.r.l.** partecipa commosso al lutto del dr. Luigi Zucco e famiglia per la scomparsa della madre Signora

Lina Bartolotti in Zucco

— **Vergiate**, 14 marzo 1989

Tutto il **Personale** della **Gruter S.p.A.** grande sentitamente parte al dolore del dr. Luigi Zucco e famiglia per la perdita della madre Signora

Lina Bartolotti in Zucco

— **Consonno**, 14 marzo 1989

studio casa

OMEGNA via Mazzini: stabile da ristrutt. composto da 3 appartamenti, di 3 vani più servizi ognuno; locali su fronte strada, cortile interno.
OMEGNA via Novara: fronte lago, libero luminosissimo appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, letto, bagno, cantina, giardino condominiale.
GOZZANO: libero, piano alto, appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, autorimessa.

ATTIVITA' COMMERCIALE
GRAVELLONA TOCE: cedesi avviata licenza di tessuti e filati, tabella X e XIV, in ottima ubicazione commerciale. Prezzo affare.

OMEGNA
Lungolago Buozzi, 3/b
tel. 0323/61.313

LIDO DI MEINA

RICERCA
BARISTI
ambosessi

Tel. 0322 65.008 - 45.496
Sig. Mazzone

Per gestire, amministrare, dirigere, lavorare,
CERCASI SOCI/E
per diverse attività commerciali, con elevato reddito.
Linea Sette
casella postale 53
28026 OMEGNA (NO)
con referenze, presenza, titolo di studio, capitali.

ELABORAZIONE DATI CERCA
RAGIONIERA
esperienza pluriennale contabilità generale e iva acquista in studio professionale.
Sede di lavoro Lesa -
Tel. 0322 77.894 - 77.692

Pink Lady
Piano Bar
con **FLAVIO PATRIARCA**
Da domenica 12 marzo ogni giovedì e domenica dalle ore 22,30 ospite
il MAGO RAOUL
ILLUSIONISTA PRESTIGIATORE
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28
Tel. 0322 845.495
Chiuso il lunedì

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende-negozi

CEDESI a Novara avviata profumeria. Prezzo interessante. Possibili dilazioni. Tel. 410.851 ore pasti.
CRUSINALLO - Omegna cedesi bar tavola calda con alloggio. Causa trasferimento. Tel. 0323 62.210.
VENDESI panificio con negozio alimentari zona turistica vicinanze Arona. Tel. 0322/58.054.

6 Domande lavoro

OFFRESI ragioniere esperienza pluriennale conoscenza francese, inglese. Passaggio diretto. Tel. 0321 470.814.
IMPIEGATA pratica assicurativa ottima conoscenza inglese-francese, stenodattilografia offresi come impiegata o simile anche part-time. Tel. 0322 497.156.
INGEGNERE tedesco, inglese, francese esperienza internazionale tecnico commerciale libero alla richiesta offresi per miglioramento attuale posizione. Scrivere a fermo posta 28056 Buriasco.
PORTIERE di notte o mattino unico offresi ad albergo. Libero subito pensionato, pugilista, referenziato. Tel. 0322 45.516 ore pasti.

7 Offerte lavoro

CERCASI aiuto cuoco e cuoco/a per ristorante in provincia di Milano. Possibilità di alloggio. Tel. 02 974.241.
SOCIETA' operante settore Marketing & Pubblicità assume 3 diplomati/e. Richiesti: serietà, bella presenza, disponibilità mentale per lo studio, auto in uso proprio, età minima 21 anni, militassolti, disponibilità immediata al giorno successivo, nel caso di selezione positiva al primo colloquio. Offresi: 1.400.000 mensili, inquadramento di legge, preparazione tecnica e tattica a spese della società. Telefonare per appuntamento allo 0331 631.358 ore ufficio.
CERCASI collaboratrice per accudire persona anziana in sua piccola abitazione. Zona Arona. Referenziata. Tel. 0322 44.241 ore pasti.

8 Rappresentanti

PRESTIGIOSA commerciale seleziona per la provincia di Novara venditori ottima cultura e presenza quali promotori vendita in settore di forte espansione. Offresi esclusiva di zona, forti incentivi, possibilità di carriera con provvigioni superiori alla media. Richiedesi auto propria e pregressa esperienza di vendita. Rispondere solo se motivati e PUBBLIKOMPASS 627, 10100 Torino.
AZIENDA leader con marchio fortemente pubblicizzato seleziona venditori per vendita prodotti largo consumo, zona in esclusiva e portafoglio clienti. Assicurazione e livello impegnativo, diaria, premi ed incentivi. Elevato reddito. Zona lavoro Novara città, Trecate, Cerano, Romentino e comuni limitrofi. Scrivere casella postale 174, 21100 Varese.
A giovani ambosessi automuniti desiderosi di esprimersi autonomamente multinazionale offre opportunità di lavoro nella vendita organizzata. Assicurasi rimborso spese non inferiore ai 30 milioni netti. Telefonare per appuntamento 0331 685.519.
SOCIETA' commerciale ricerca per legno zarca rappresentanti su zona Novara. Tel. 0331 786.427.

CASA MERCATO
Piazza S. Vittore n. 3 - INTRA

CRODO
casa indipendente bifamiliare completamente arredata e ristrutturata disposta su 2 piani composta da 3 locali + servizi per piano terreno. Prezzo interessante.

ZOVERALLO
vista lago rustico da ristrutturare con terreno di circa 5000 mq di cui 3000 mq edificabili.

SUNA
vista lago terreno edificabile di circa 1100 mq.

RONCO DI GHIFFA
villa con stupenda vista lago disposta su due piani - soggiorno-studio cucina abitabile, 3 letto, 2 servizi, box + terreno di circa 1500 mq.

PALLANZA
vicinanza lago, in palazzina si prenotano bilocali termoautonomi di varie metrature + box.
tel. 0323 42.341 - 31.479

CEDESI
AVVIATISSIMO BAR
in VERBANIA PALLANZA
per motivi familiari
Telefonare ore ufficio
0323/31338

GRIMALDI PROPONE
ARMENO: in palazzina recente costituzione libero subito n. 2 appartamenti composti rispettivamente da: A) 2 locali + servizi; B) 1 locale + servizi, possibilità di vendita in blocco, box auto, cantina, terreno.
CARCEGNA: centro paese libero subito casa semindipendente con terreno.
GOZZANO: soleggiato in casa bifamiliare libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina, giardino privato.
GOZZANO: buona posizione centrale in casa semindipendente libero soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio con possibilità di autorimessa, cortile interno.

OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.453

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36.916
ARONA - Tel. 0322 48.475

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

FINANZIARIA NOVARESE
Corso Zanitello, 7
Lungolago - Pallanza
VERBANIA
Tel. (0323) 50.29.51
Si concedono prestiti a **TUTTI...** purché in possesso di reddito.
Es.: **10.000.000 a L. 230.000 mensili**

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30.

FINANZIAMENTI RAPIDISSIMI
da 5 a 100.000.000
SENZA IPOTECA
a dipendenti, artigiani, commercianti, imprenditori, professionisti
fino a 500.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa e fiduciari
LEASING auto e immobiliari
INTERFIN - Lesa (No) - Tel. 0322 77.894 - 77.692
MASSIMA SERIETA'

A BORGO TICINO (Novara)
IN CENTRO
VENDIAMO LIBERI MQ 900
A destinazione commerciale e terziaria con mq 500 di seminterrato
Facilitazioni di pagamento - Mutuo
Per informazioni: **Servizi Immobiliari Banche S.I.B. S.p.A. - Telefono 02/67.77.641**

Clandy's House
Abiti da sposa
NOVARA - Corso Risorgimento 21
Tel. 0321 477.371
CASTELLETTO - Via per Cameri 28
Tel. 0321 829.258

AUTO - FUORISTRADA - MOTO - NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI

PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...

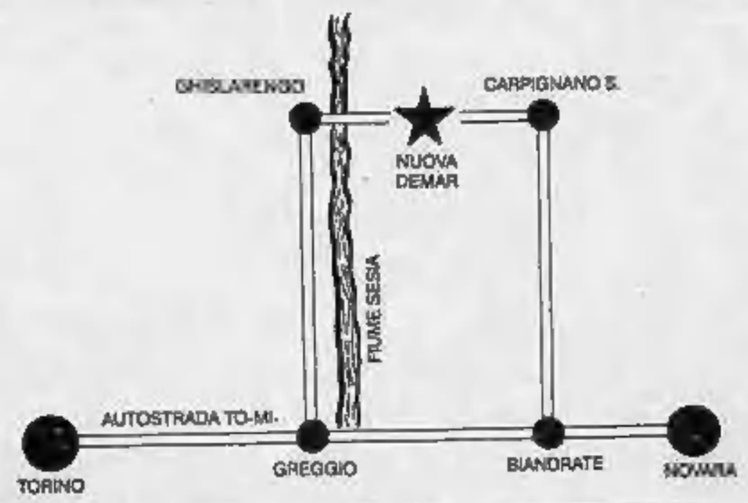
SI'! FINO A 120 RATE
esempio numero rate: 6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36 42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84 96 - 108 - 120 (10 ANNI)

ALFA ROMEO - FORD - FIAT - SEAT - LANCIA - SAAB - OPEL - BMW - VOLVO - CITROEN - INNOCENTI - MERCEDES - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - TOYOTA - PEUGEOT TALBOT - NISSAN - MASERATI - MITSUBISHI - HYUNDAI - ROVER - PATROL - SUZUKI - JEEP - LADA - ARO UAZ - ISUZU - DAIHATSU - LAND ROVER - HONDA - KAWASAKI - YAMAHA - GILERA - PIAGGIO - CAGIVA - APRILIA - FANTIC MOTOR - KTM - MOTO GUZZI - IVECO - MAN - BREMACH - RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI - SCANIA - OM - VOLVO VEICOLI INDUSTRIALI

— VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI VENDITE SI RECHERANNO IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TELEFONATE O SCRIVETE PER APPUNTAMENTI

— OLTRE 300 MOTO — OLTRE 60 FUORISTRADA
— OLTRE 200 AUTO — OLTRE 50 BARCHE

NUOVA DEMAR srl
CARPIGNANO S. (NO)
Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651
Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta



La richiesta al Senato che esamina il progetto

Ateneo, ultima carta per i corsi di Lettere

Il Consiglio comunale intanto sollecita un incontro con Galloni

VERCELLI — Per la seconda Università del Piemonte si è aperta una settimana importante; mentre a Vercelli il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con la richiesta di un incontro urgente, in città, tra il ministro Galloni e i parlamentari della Regione, la commissione istruzione del Senato ha finalmente iniziato l'esame del progetto per l'ateneo tripolare.

A Roma, Vercelli chiederà, per l'ultima volta, di poter affiancare alla facoltà di Ingegneria anche i corsi di Lettere e filosofia, abbandonando per il momento i nuovi indirizzi in Scienza delle comunicazioni e Tutela dei beni monumentali, che erano costati la bocciatura dell'intera branca umanistica. Il comitato promotore dei corsi ha affidato un documento al senatore democristiano Carlo Boggio, l'unico parlamentare vercellese all'interno della commissione di Palazzo Madama.

Anche l'avvio dei corsi umanistici dovrebbe coincidere con il prossimo anno accademico. Comune e Provincia avevano già indicato alcune ipotesi sulla sede delle lezioni: Lettere e filosofia potrebbero trovare spazio all'interno del Seminario di piazza Duomo, oppure nei locali ristrutturati dell'ex-ospedale Maggiore. Entrambe le soluzioni, però, non si possono attuare in pochi mesi.

«Il prossimo autunno — spiega Antonino Filiberti, assessore provinciale all'istruzione — *l'Università si servirà ancora della palazzina Enal di piazza Bolzani e delle scuole Borgogna. Nel '90interemo invece i lavori per potenziare i laboratori dell'Iti».*

Il piano per l'insediamento universitario è legato anche ai fondi che lo Stato distribuirà alle province attraverso la Legge 488, per l'edilizia scolastica (il Comitato interministeriale che stabilisce la divisione delle quote si riunirà in settimana). Il finanziamento potrebbe risolvere, anche se indirettamente, il problema della coabitazione al complesso Borgogna.

I fondi, destinati alle scuole superiori, potrebbero infatti essere utilizzati per sistemare l'ex Ipai, trasformandolo nella nuova sede per l'Iti e per gli uffici del Provveditorato, che pure dipendono dalla Provincia, e che saranno costretti nei prossimi mesi a lasciare Palazzo Pasta.

Nel frattempo verrebbe studiata una soluzione anche per le scuole elementari Ferraris che costituiscono l'ultimo anello del «progetto Università» in vista della completa e costosissima trasformazione dell'ex ospedale psichiatrico in un «campus».

L'incontro con il ministro Galloni chiesto dal Consiglio comunale potrebbe arrivare in ritardo sull'iter parlamentare, ma per il comitato universitario vercellese *«non bisogna lasciare nulla di intentato».*

Conclude Antonino Filiberti: *«Non dovremo però ripetere l'esperienza dell'ultimo incontro tra i parlamentari piemontesi convocato a Torino due mesi fa. In quell'occasione si ritrovarono in quattro soltanto: tre deputati e il ministro alla Sanità. E alla fine noi amministratori tornammo a casa delusi».*

Roberta Martini

Ieri la città è stata invasa dalla seconda ondata di aria irrespirabile

E' ritornata la puzza, perché?

Il fetore, sempre penetrante, era ancora di uova marce e al depuratore i fanghi sembravano molto più scuri - Il pretore ha avviato un procedimento penale contro ignoti per inquinamento - Centinaia di proteste all'Usl

Vercelli. I consiglieri del pci ieri mattina al depuratore durante una visita all'impianto

VERCELLI — La nube tossica non dà tregua ai vercellesi: dopo quello di lunedì, ieri mattina un altro brusco risveglio per centinaia di persone alle prese con vertigini e mal di testa e dal centro alla periferia di nuovo un forte odore di uova marce. I centralini del Comune, dell'Usl, dei Vigili del fuoco sono stati letteralmente sommersi da decine di telefonate di protesta dei cittadini: perché quella puzza?

La città accusa il depuratore, ma la situazione è più complessa e non di facile soluzione. Ieri mattina Arrigo Danieli, assessore all'Ecologia, ha incontrato i giornalisti all'impianto di corso Casale: ritorna alle vasche di cemento, che trattano i liquami di mezza città, l'odore non era piacevole, ma non è lo stesso che si avvertiva poco prima in via Verdi, in via Galileo Ferraris e in piazza Cesare Battisti, o ancora in corso San Martino e in piazza Paletta.

Con l'assessore sono arrivati anche i Vigili del fuoco che hanno prelevato dalle vasche un campione per analizzarlo. E come la puzza, anche l'acqua ha cambiato colore ed i fanghi sono molto più densi. *«E' un parere azzardato* — ha spiegato Danieli — *ma ho la sensazione che al depuratore stiano arrivando ondate di liquami provenienti dallo spurgo di pozzi neri: i fanghi scuri e questo particolare odore indicano forti concentrazioni di sostanze organiche. Non è la prima volta che, di notte, cisterne "pirata" arrivano a Vercelli e scaricano nelle fognature della città».*

Gli stessi consiglieri provinciali e comunali del pci, che in mattinata hanno visitato l'impianto per rendersi conto di quanto sta accadendo, si sono dovuti arrendere di fronte all'evidenza: l'odore avvertito nell'area dell'impianto non è quello dell'idrogeno solforato.

E che ci siano emanazioni sulfuree tali da ammorbare tutta la città l'hanno escluso i Vigili del fuoco che ieri hanno analizzato l'aria con un contatore che rivela tracce di zolfo: niente.

Quella degli scarichi «pirata» è un'ipotesi avanzata anche dalla pretura di Vercelli, che ha avviato un procedimento contro ignoti per inquinamento: ma anche il magistrato, al di là delle indagini di polizia e carabinieri, non ha elementi certi, perché manca ancora il rapporto dell'Usl. La prefettura ha intanto sollecitato l'intervento del Laboratorio di sanità pubblica che, stranamente, lunedì è stato «dimenticato». A scagionare in parte il depuratore c'è un altro particolare: l'aria irrespirabile è avvertita soprattutto nei piani alti, ma l'idrogeno solforato è un gas pesante che tende appunto a rimanere in basso.

E intanto si moltiplicano le prese di posizione. Si sono mobilitate Cgil, Cisl e Uil e la Fabi, il sindacato dei bancari e alle organizzazioni di categoria si sono affiancate Pro Natura e Lega Ambiente.

Ma se non è il depuratore, chi e cosa inquina l'aria di Vercelli? Di industrie in città ce ne sono poche e non sarebbe difficile un'analisi accurata degli scarichi e dei fumi; poi c'è l'inceneritore, altra «bomba» ecologica che nessuno, in queste ore, ha pensato di controllare.

Daniele Cabras

Gattinara, fortunoso atterraggio di svizzeri su una mongolfiera

Dal cielo finiscono tra le viti

GATTINARA — Il vecchio castello di San Lorenzo, nell'arco della sua lunga storia, ha sicuramente dovuto subire una lunga serie di attacchi. Tutti però gli sono stati portati dal basso, mai dal cielo. L'altra sera, invece, verso le 17, una mongolfiera si è calata davanti alle sue mura.

Un assalto secondo le tecniche del Duemila, però gli occupanti del pallone aerostatico non avevano intenzioni bellicose. Erano turisti tedeschi, innamorati del volo silenzioso, che per una perdita di pressione della mongolfiera avevano dovuto atterrare sulle colline gattinaresi.

Hans Heinrich Buher, pilota e proprietario del velivolo, Rolf Heinz Willig, con la moglie Susanne, Christian Schwenhe, Dieter Bortelius erano partiti dalla Svizzera per un volo di crociera, con una seconda mongolfiera carica di connazionali, che li precedevano di una quindicina di chilometri sulla rotta prestabilita.

La sosta sul punto più panoramico del territorio gattinarese non è stata intenzionale, ma dovuta ad un banale incidente. Il grosso involucro di tela aveva già accusato una perdita di pressione, quando è stata scoperta un'ampia fessura su di un fianco, da cui l'aria preriscaldata usciva pericolosamente. L'atterraggio sulla sommità della collina è avvenuto dolcemente, senza nessun problema per l'equipaggio, il pallone invece ha subito seri danni.

Trovatisi davanti al rudere del castello, i trasvolatori hanno avvisato, via radio, i colleghi che li precedevano, i quali hanno immediatamente invertito la loro direzione, per discendere a Gattinara in soccorso dei compagni.

La discesa della mongolfiera è stata però osservata da alcuni ragazzi e contadini al lavoro nei vigneti circostanti: sono accorsi poi alcuni vigili e soci della squadra antincendi, che si sono trovati davanti ai cinque turisti tedeschi per niente spaventati dall'avventura imprevista.

Condotti in un albergo della cittadina, gli sfortunati eroi di Verne hanno subito riacquistato gusto dello spirito, trascorrendo la serata a raccontare particolari della discesa al «turistico» castello, che ora può raccontare, accanto alle leggende della regina di Cordova e dell'eretica Margherita, anche quella di una mongolfiera svizzera attratta dal fascino di storiche rovine.

s. co.

Si apre la pesca alla trota

TORINO — Da domenica 19 marzo decade il divieto alla pesca della trota in tutte le acque del Piemonte. Il provvedimento, deciso dalla Giunta regionale dopo aver sentito il parere delle Province, modifica la precedente delibera del 23 febbraio scorso che ne aveva rinviata l'apertura per il perdurare della siccità.

Modificatesi le condizioni atmosferiche sono venuti a cadere i motivi del divieto e, data la situazione, è stato deciso di anticipare la possibilità di pescare, che era prevista per il 26 marzo.

Le lettere del giovedì

Vuoi parlare alla radio?

Desidero lanciare un invito a tutti quei gruppi sociali e culturali che operano nella provincia perché approfittino di uno spazio libero messo a disposizione dalla Rai.

Da otto mesi prosegue infatti con successo l'iniziativa «Accesso regionale», un programma radiofonico che va in onda ogni sabato dalle 14,15 alle 14,30 sulla Rete Due. E' uno spazio gratuito a cui, come previsto dalla legge di riforma della Rai, possono accedere organizzazioni o gruppi spontanei di cittadini (partiti, sindacati, gruppi di cittadini, associazioni culturali, confessioni religiose). La trasmissione, autogestita, consente di affrontare liberamente temi e problemi di interesse generale.

Chi è interessato a utilizzare questo spazio deve rivolgersi al «Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo» che ha sede a Torino in via Alfieri 15 (telefono 011/ 5757208).

Il presidente del Comitato regionale servizio radiotelevisivo
Roberto Salvio

Gattinara difende il suo vino

Con riferimento all'articolo apparso sulle cronache di Vercelli de «La Stampa» riguardante un'indagine sui vini che ha coinvolto anche Gattinara, vorrei precisare che, con il mio intervento, non intendevo entrare nel merito della vicenda, ma solamente manifestare preoccupazione che gli episodi relativi alla commercializzazione del vino potessero riflettersi negativamente sui programmi nel settore della vitivinicoltura.

Giorgio Allaria,
assessore all'Agricoltura

Quei fumi irrespirabili

Siamo gli esattori del casello autostradale di Carisio, e chiediamo un breve spazio per denunciare una situazione diventata insopportabile. Ci riferiamo al problema della Sacal, la fonderia di alluminio sita vicino al casello, i cui fumi maleodoranti e sicuramente nocivi, ci provocano seri disturbi fisici.

Dalle ciminiere esce continuamente una tale quantità di fumo da formare in cielo una pesante cappa che oscura persino il sole. Chi percorre l'autostrada può rendersi conto di quanto diciamo, ma ciò che avviene di giorno è poca cosa in confronto alle ore notturne.

Approfittiamo per rivolgerci ai vivo sprono ai competenti organi pubblici per trovare una soluzione.

Seguono 12 firme

Hockey, 9-1 nell'anticipo di campionato

Amatori, travolto il Gorizia aspetta al varco gli spagnoli

E sabato sera match di ritorno con il Mudespa in Coppa Cers

VERCELLI — Tutto come previsto per l'Amatori, martedì sera a Gorizia, nell'anticipo di campionato: la formazione gialloverde ha inflitto un durissimo 9-1 alla compagine di casa, impreparata a resistere all'urto degli uomini di Fietta, lanciatissimi verso l'alta classifica per assicurarsi una buona posizione per i playoff.

A Gorizia il vantaggio per l'Amatori avrebbe potuto essere maggiore: i goriziani sono all'ultimissimo posto della classifica e sino ad oggi hanno racimolato solo tre punti; questo dice tutto della assoluta inconsistenza della squadra. Il Gorizia oltretutto si trova in una difficile situazione dirigenziale che ha riflessi pesanti sul rendimento del complesso.

I gialloverdi hanno lasciato che i padroni di casa si sfogassero nei primi minuti, quando sono riusciti ad andare per primi in gol, poi si sono scatenati, raccogliendo punti a tutto spiano. La formazione trascinata da Lux, rientrato in pista dopo la squalifica, ha fatto faville.

Il primo tempo si è chiuso sul 4-1. Nella ripresa sono piovute altre cinque reti nella porta dei padroni di casa: per i goriziani è stato il tracollo. Quattro reti sono state segnate da Frasca, due da Cairo, una ciascuna da Lux; Colamaria e Francesio. Il giovane giocatore ha così chiuso con un suo gol, come già a Vercelli con la Reggiana sabato sera, la serie delle marcature per i gialloverdi.

L'incontro con il Gorizia è servito non poco all'allenatore Fietta per controllare le condizioni dei propri uomini in vista della partita di ritorno, sabato prossimo, al palahockey di via Restano, tra l'Amatori e il Mudespa per la Coppa Cers. La formazione spagnola è già stata battuta, dopo una durissima battaglia nell'andata, con il punteggio di 4-3 (tre gol di Pablo Cairo e uno di Lux).

Ci sono quindi le migliori prospettive per superare gli ottavi di finale: alla squadra è sufficiente un pareggio. Dice il vicepresidente del club gialloverde: *«Ma l'Amatori di fronte al suo pubblico, ritornato compatto sugli spalti del palahockey, sarà offrire una squillante vittoria».*

r. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: stasera, alle 22, con spettacolo unico, cineressegna con il film **Moderns** e da domani **Appassionata**, con Piera Degli Esposti.
NUOVO ITALIA. Una donna in carriera, con Harrison Ford, Sigourney Weaver e Melanie Griffith.
PRINCIPE: La mia bionda, di Carlo Vanzina.
VIOTTI: Rain Man - L'uomo della pioggia, di B. Levinson, con Dustin Hoffman e Tom Cruise.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.
BIBLIOTECA CIVICA, via Cagna 8, tel. 59.61: da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestito libri; da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

DIRITTI DEL CITTADINO

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede della **Acli**, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.504.

SERVIZIO SIP

La Sip comunica che negli uffici di via Bazzi 8 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 4, tel. 64.14.
Usl 80 - Grignasco (No): *Dr. Pierguiseppe Borsa*, piazza Cavicchini 2, tel. (0163) 17.113

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (15; **chiamate di** (0161) 52.221

BENZINAI

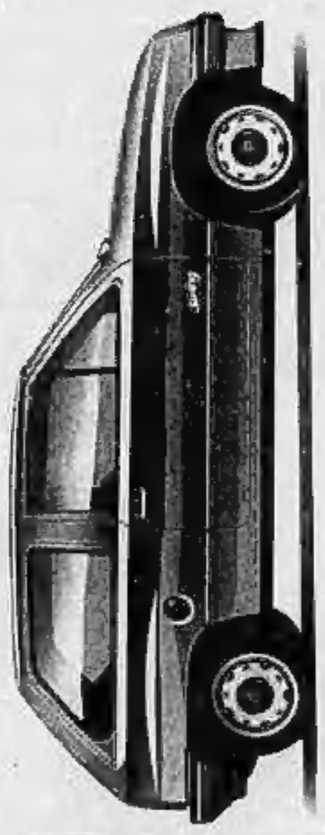
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062-54.747
Publikompass: Publimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 68.090

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME Biella



Opel Corsa.
Una passione che si accende subito.

• Con un finanziamento di 6.000.000 senza interessi. Solo 250.000 lire al mese per 24 rate.**

FINO AL 26 APRILE

**L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia SpA.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

caravel
COSSATO - TEL. 69.315
VENERDI' 17
DAMIANO CAVALLARO
SABATO 18
BEGHINI
DOMENICA 19
RINGO STORY
Domenica pomeriggio e tutti i venerdì videodiscoteca in diretta con Radio Studio 104.
LA NUOVA DISCOTECA
DISCOVERY
SABATO 18 ORE 21,30
Serata frizzante con
SAMANTHA
le GOGO GIRLS
e il loro show

UN RISPARMIO DOCUMENTATO DEL 45%
fino allo sdoganamento dei nuovi arrivi e l'allineamento dei vecchi prezzi
10 GIORNI DI TAPPETI ORIENTALI
vecchi - nuovi - moderni
Approfittate dei prezzi della Pasqua e soprattutto delle vantaggiose dilazioni di pagamento senza interessi
APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
Villa Katiuscia
Strada statale per Vallemosso
tel. 015 981.526 COSSATO (VC)

Occuperà un'area di 38 mila metri quadrati

Un nuovo quartiere alle porte di Biella

Prevista la costruzione di 250 alloggi e di un centro commerciale

BIELLA — Oltre 250 nuovi alloggi, un centro commerciale, il completamento della «pinetina» del Villaggio Lamarmora, l'ampliamento dell'area verde e un buon numero di parcheggi: è quanto prevede il piano edilizio della zona Sud della città. E' un progetto preparato vent'anni fa ma la cui realizzazione incomincerà solo quest'anno dopo un complesso iter burocratico. Il Comune ha infatti dovuto acquistare i terreni necessari per le opere di urbanizzazione dell'area.

Spiega l'assessore all'urbanistica Gianpaolo Varnero: *«Era stato inserito nel piano regolatore redatto agli inizi degli Anni Settanta. La zona interessata è quella tra il Villaggio Lamarmora e via Valle d'Aosta. Si tratta di una superficie di 38 mila metri quadrati, parte dei quali verranno adibiti alla costruzione di nuovi alloggi e a un centro commerciale, parte a aree di servizi pubblici. Insomma si tratta di un piccolo "quartiere nel quartiere"».*

Il piano, presentato da un consorzio di imprese edili ed approvato tempo fa dal consiglio comunale (l'iter burocratico è ormai alla stretta finale), prevede la realizzazione di una serie di edifici a più piani (dai quattro a sei) per complessivi 78.300 metri cubi residenziali e di un centro commerciale di 2500 metri quadri.

Aggiunge Varnero: *«In tutto saranno costruiti tra i 250 e i 300 alloggi. Considerate le crescenti difficoltà di trovare una casa in città, si tratta di una boccata d'ossigeno in questo settore anche tenuto conto che saranno appartamenti di tre-quattro stanze destinati alle fasce popolari».*

Prosegue l'assessore all'urbanistica: *«La zona di via Valle d'Aosta rappresenta una delle poche soluzioni che risponde alle attuali esigenze del mercato non essendo molto distante dal centro. L'esperienza ci sta insegnando che sono pochi i biellesi che vogliono vivere in periferia. Ad esempio a Pavignano, dove avevamo favorito attraverso particolari convenzioni con prestiti a tasso agevolato il recupero e la ristrutturazione delle vecchie abitazioni, l'iniziativa non è decollata. Ecco perché quest'area abbastanza vicina al centro di Biella costituisce un nodo di particolare rilevanza pubblica».*

In base al progetto al Comune verranno ceduti 24.500 metri quadri di terreni che saranno impiegati in vari modi. Parte saranno utilizzati per gli standard urbanistici, parte per allargare il polo sportivo che fa capo allo stadio Lamarmora e alla piscina Rivetti, parte per la creazione di aree verdi, per il completamento della pinetina del Villaggio e i parcheggi.

Inoltre verrà costruita una strada di raccordo «a elle» che partendo da via Valle d'Aosta sbucherà in via Cottolengo in prossimità dell'incrocio con via Masaccio.

Nel mini-quartiere sorgerà un centro commerciale di 2500 metri quadri. In un primo tempo si era prospettato l'insediamento di un supermarket che avrebbe occupato circa 1500 metri quadri, e subito una società lombarda avrebbe manifestato l'intenzione di costruire un grande magazzino.

Ma gli ultimi rilievi non sembrano favorevoli a questa soluzione anche per la ventilata opposizione dei commercianti del quartiere.

Roberto Eynard

Molte abitazioni sono state dotate di gruppi elettrogeni privati

Corrente «a singhiozzo» proteste in Valle Cervo

Temporali e nevicate fanno «saltare le linee» - Gli impianti sarebbero troppo vecchi

BIELLA — *«La maggior parte degli abitanti dell'alta valle Cervo ha dovuto dotarsi di gruppi elettrogeni per fronteggiare le ricorrenti mancanze di energia elettrica».* Lo sostiene Lionello Albertazzi, il presidente della Bursch, la Comunità montana dell'Alta Valle che raggruppa cinque piccoli comuni per un totale di 900 abitanti.

Aggiunge: *«Sono anni ormai che viviamo in queste condizioni. Basta un temporale, una nevicata un po' più abbondante del solito e manca la corrente. Ci è già accaduto di restare senza energia per giorni interi. Il fatto preoccupante è che ora salta la luce anche in condizioni atmosferiche normali. In genere sono brevi interruzioni, come quelle dell'altro giorno, quando verso le sette del mattino la corrente è mancata tre volte. E creano disagi».*

«Tutto vero — conferma il sindaco di Piedicavallo, Ubaldo Martiner Testa —. *Il fatto che manchi la luce in paese non fa più notizia. Per superare i momenti di crisi la gente ha dovuto dotarsi di generatori».*

Una delle persone che si è dotata di gruppo elettrogeno è Bruno Borghese, di Montesinaro. Dice: *«Non ce l'abbiamo con l'Enel. Anzi i tecnici fanno miracoli per far funzionare queste linee. Ma purtroppo gli impianti sono vecchi e noi ci troviamo anche in una posizione geografica svantaggiata. Siamo alla fine della valle per cui ogni volta che si verifica un guasto anche in basso, i primi a risentirne siamo noi. Ora se le interruzioni sono di breve durata i disagi sono relativi. Il problema nasce quando, come è accaduto in passato, siamo rimasti isolati per giorni. E allora ci sono derrate alimentari che vanno a male, impianti di riscaldamento bloccati. Per fronteggiare questi momenti di emergenza abbiamo dovuto acquistare dei gruppi elettrogeni. C'è solo un inconveniente: sono macchine che vanno a benzina. La mia comunità due litri di carburante all'ora e produrre energia elettrica in questo modo per noi diventa un po' costoso».*

Se alla Bursch la situazione crea dei problemi, disagi si lamentano anche in bassa valle: tra Pavignano, Andorno, Sagliano, e Miagliano è localizzata l'area industriale e le interruzioni di corrente hanno riflessi negativi sulla produzione. Dice il sindaco di Sagliano Erminio Bellino: *«Ci sono state delle lamentele da parte degli imprenditori, ma l'Enel si sta muovendo e entro qualche anno i problemi attuali dovrebbero essere superati».*

All'ente di Stato sono sorpresi per le proteste degli abitanti della valle Cervo: *«A noi non risulta che ci siano state così tante interruzioni di corrente a parte quelle verificatesi durante gli avvenimenti calamitosi di due anni fa. A parte questo però abbiamo in programma di potenziare e ammodernare le linee elettriche per la Valle. A Pavignano sorgerà una stazione di trasformazione, le linee a 15 mila volt tra Andorno e Sagliano saranno interrate e i cavi per l'alta valle saranno sorpesi a tralicci più alti delle piante. I primi lavori partiranno quest'anno».*

Maurizio Alfisi

Arrestato mentre rubavano

COSSATO — Due donne, suocera e nuora, Anna Bucino, 51 anni e Filomena Casaluro di 29, sono state arrestate dai carabinieri di Cossato ieri mattina mentre al mercato stavano scippando Gina Marcolonghi, 63 anni, di Valle San Nicolao, intenta ad acquistare un vestito ad una bancarella. Processate sono state condannate dal pretore a un anno di reclusione senza i benefici. *(d. p.)*

L'attività del DocBi nel 1988

Una cultura sempre viva

Restauri, ricerche storiche ed etnologiche

BIELLA — Tra i tutori della tutela dei beni culturali biellesi, il DocBi è in prima linea. In questi giorni il centro, che ha sede a Museo Santa Maria, ha pubblicato il bollettino annuo che contiene anche il resoconto dell'attività svolta nel 1988.

Da segnalare innanzi tutto il restauro dell'altare seicentesco di San Teonesto a Masserano che, già spogliato dai ladri delle preziose statuette che lo decoravano, rischiava di vedere irrimediabilmente in rovina le formelle del basamento a causa dell'umidità e dei tarli.

Un altro intervento conservativo è quello del San Germano a Tollegno; con l'aiuto degli alpini, sono state sgomberate le macerie del tetto, e la restauratrice Manuela Ozino Caligaris ha fissato l'affresco che raffigura San Lucio. Da segnalare ancora il lavoro al «Parco degli Arboa Biabella, il censimento delle meridiane e il proseguimento della ricerca sistematica sull'archeologia industriale.

Una serie di interessanti articoli arricchisce il bollettino nella ampia parte documentaria. Uno di essi illustra la storia della Folla, cioè della prima cartiera di Crevacuore, che è ora inglobata in un edificio vuoto a suo tempo utilizzato come tintoria industriale. Dell'antico stabilimento viene riportata anche una meticolosa descrizione di inizio Settecento, accompagnata da una serie di preziose illustrazioni. E' poi stata fatta una ricognizione su una delle famiglie più illustri di Mosso, gli Ormezzano, che vantano generazioni di avvocati, notai, amministratori e industriali.

Un altro articolo ricostruisce le origini del Santuario di Oropa come romitorio e poi come luogo di pellegrinaggio per le «nove»: proprio a causa dei lunghi soggiorni dei devoti si deve la costruzione delle enormi strutture ricettive, rimaste funzionali nei secoli.

Questo interessante excursus storico è collegato a una divertente relazione sugli oggetti devozionali e i «ricordi» del Santuario, tra cui figurano penne, tazzine da caffè e acodelle, immagini sacre e cartoline.

Di grande interesse, perché l'edificio e le macchine sono ancora in parte conservati, l'articolo su mulino e «pista» da canapa di Riabmosso. Ecco poi un «ritorno tra gli antenati» di Selve Marcone. Lo spunto della ricerca è dato da una fotografia del 1889, che ritrae 50 persone in posa davanti alla chiesa di San Grato. Solo una non è stata identificata, mentre delle altre è stata ricostruita la biografia. Tra gli immortalati si segnalano tre fratelli allora bambini (Giovanni Vittorio, Mario e Stefano Tappi) destinati alla vita militare, dei quali l'ultimo divenne pilota e «capo della squadra ippica italiana» nonché addetto aeronautico d'Italia a Washington.

Vi sono poi una retrospettiva della vita d'alpeggio alla fine della guerra e la ricostruzione della comunità contadina di Crevacuore nel 1700, una ricerca sulla meridiana di Guardabosone, un'analisi descrizione degli ex voto nel Santuario del «Mujelt» a Pervasco di Coggiola, una nostalgica rivisitazione degli usi prenuziali a Portula e uno studio al computer dei libri matricola di un lanificio dal 1906 al 1972.

Leonardo Osella

La pesca alla trota si apre il 19 marzo

TORINO — Da domenica 19 marzo decade il divieto alla pesca della trota in tutte le acque del Piemonte. Il provvedimento, deciso dalla Giunta regionale dopo aver sentito il parere delle Province, modifica la precedente delibera del 23 febbraio scorso che rinviava l'apertura della pesca al 16 marzo «per il perdurare della siccità». «Modificatesi le condizioni atmosferiche sono venuti a cadere i motivi del divieto» spiegano in Regione.

Assolto il giornalista De Nuzzo

BIELLA — Ultima udienza ieri a Biella per il processo contro il direttore del periodico «Notizia Oggi», Massimo De Nuzzo, querelato per diffamazione a mezzo stampa dal Consorzio di Bonifica della Baraggia. Il giornalista, in un articolo sulla costruzione delle dighe di Mongrando e di Roasio realizzate dall'ente per conto del ministero dell'Agricoltura, aveva espresso alcune valutazioni sulla regolarità dei lavori. Il pubblico ministero David Monti aveva chiesto una condanna per il giornalista biellese a 8 mesi di reclusione. Dopo due ore di camera di consiglio il giornalista è stato assolto perché non punibile.

Rubavano alla Standa di Ivrea

IVREA — La polizia ha denunciato a piede libero per furto tre donne, tutte residenti a Biella, sorprese a rubare alla Standa. Sono Maria Bevilacqua, 28 anni, Carmela Marotta, 24 anni, e Licia D'Alfonso, 31 anni.

Campagna contro gli spray

Un'ordinanza del sindaco di Cossato impone ai commercianti di segnalare «quali bombolette contengono i gas killer dell'ozono»

COSSATO — Un cartello pubblicitario in favore degli spray «puliti» esposto in vetrina ed un secco «no» alle bombolette contenenti clorofluorocarburi, i gas «killer» dell'ozono.

E' quanto dovranno fare i commercianti cossatesi a partire dal primo di giugno per favorire la vendita di prodotti non nocivi per l'atmosfera. Ad obbligarli è una campagna pubblicitaria finora senza precedenti è un'ordinanza del sindaco Elio Panozzo.

Secondo il provvedimento del primo cittadino di Cossato, *«a partire dal primo di giugno gli esercizi di vendita dovranno indicare con opportuni metodi pubblicitari (cartelli, frecce o scritte luminose) i prodotti esposti che non costituiscono pericolo per la fascia d'ozono. I titolari sono inoltre invitati a vendere spray alternativi privi di Cfc».*

La decisione dell'amministrazione comunale segue di alcuni mesi l'adesione ad *«Amico ozono»*, la campagna contro l'utilizzo di bombolette spray proposta per la prima volta in Italia da Cadoneghe, un comune in provincia di Padova. Spiega il sindaco comunista Elio Panozzo: *«A Cossato dedichiamo molta attenzione ai problemi ecologici e affriamo il nostro appoggio per qualsiasi iniziativo che possa favorire il mantenimento degli equilibri naturali. Da tempo stiamo cercando di sensibilizzare i cittadini a fare la scelta di invitare i commercianti ad una pubblicità "ecologica" ci è sembrata un passo da dover compiere senza aspettare troppo tempo».*

L'altro giorno si è così svolta una riunione con i rappresentanti dell'Assem e delle Confesercenti che hanno accolto la proposta dell'amministrazione. Tra i commercianti la decisione ha suscitato numerosi consensi. Dice la titolare di una profumeria del centro: *«Sono favorevole ad una pubblicità contro gli spray nocivi per la fascia d'ozono. Non vedo quali difficoltà debbano sorgere, anche perché la maggioranza delle ditte più apprezzate dal publico si sta già adeguando spontaneamente, proponendo prodotti "puliti". Dal primo di giugno esporrò pertanto in vetrina una scritta luminosa che indicherà questo tipo di materiale».*

«Anche noi prepareremo un elenco delle bombolette nocive — sostengono in un negozio di alimentari — *e lo sistemeremo di fronte al bancone. Dopo tanti discorsi, finalmente si potrà fare qualcosa di concreto».*

Daniele Pasquarelli

BOCCE - Dopo la pausa per la gara di Alassio

Sognando le Olimpiadi riprende il campionato

Per la categoria A la Biellese affronta in trasferta la Bolzanetese

Consumato il tradizionale rito della gara di Alassio che, ancora una volta, ha richiamato alcune migliaia di persone tra giocatori e appassionati, l'obbiettivo ritorna sul campionato italiano di società categoria A.

Senza altre interruzioni previste si giocherà fino al 23 aprile, ultima giornata prima della pausa per fare posto a Coppa Italia e a tutte le altre classifiche.

Mentre si celebra questo torneo, c'è già chi pensa al futuro. A farlo sono Davide Vercelli, neo presidente della Ubi-volo, e tutti i suoi compagni d'avventura del nuovo consiglio di sezione, primo fra i quali il vice Bordino: *«Esistono molti scenari possibili per i prossimi anni. Si vuole arrivare, nell'arco di tre anni, ad attivare un meccanismo che, attraverso promozioni e retrocessioni, colleghi tra loro i campionati di categoria A, B e C».*

L'intenzione è dunque quella di spostare il punto focale dal giocatore alla società, vero soggetto costitutivo del mondo delle bocce. In prospettiva delle Olimpiadi di Barcellona '92 e pur con tutti i problemi di politica sportiva che questo comporta, i nuovi dirigenti paiono avere le idee chiare: *«Dovremo avvicinarci sempre più alla sezione raffa con cui esistono molti possibili punti di contatto, senza dimenticare che nella confederazione mondiale di bocce esiste una terza forza, non minoritaria, che è la pétanque. E' certo comunque che se le bocce riusciranno ad approdare ai giochi olimpici non potranno farlo con le discipline tradizionali. Sono soprattutto le prove alternative quelle che garantiscono uno spettacolo godibile in tempi contenuti e che hanno le maggiori credenziali per costruire una casa comune con la raffa».*

Passando al panorama internazionale è d'obbligo chiedere precisazioni sulla sorte dei c.t. delle selezioni azzurre, in particolare di Mario Corti gianì su cui da tempo aleggiano voci contrastanti: *«Il consiglio ha deciso di confermare la fiducia ai tecnici per tutto il 1989; l'unica novità sarà un accompagnatore che collaborerà con Pissorni nella Under 23. E' ovvio che questa decisione dovrà passare al vaglio della disponibilità degli interessati».*

Un altro argomento scottante è certamente quello degli impianti: *«E' ormai un luogo comune dire che le bocce vengono giocate in ambienti non adeguati alle esigenze di pubblico. Il Comune è munifico di complimenti all'Ubi ma, quando si tratta di attribuire i finanziamenti, le bocce vengono collocate al penultimo posto, senza alcuna considerazione del fatto che, per numero di cartellinati e quantità di gare annue, esse siano una delle maggiori federazioni italiane. E' ovvio che ci si impegnerà molto su questo fronte, sapendo che maggiori possibilità esistono nelle zone periferiche, dove i meandri della burocrazia e della finanza locali sono meno complessi che nelle grandi città».*

Anche il rapporto con i media è una tappa obbligata per lo sviluppo di questo sport: *«Stiamo mettendo a punto un video da inviare a Rai e networks in cui lanciare la nuova immagine che da tempo si sta cercando di costruire, e in cui appaia evidente l'impegno fisico e tecnico che si richiede agli interpreti delle bocce del futuro».*

Delle bocce parlate a quelle giocate; sabato la sesta giornata propone: la Boccia-Coalto, la Pisa-Sis Valeriano, Junior Fideuram-Nizza, Madonna Pilone-Audifilm, Bolzanetese-Biellese Tylux, Boverino-Veloce Ferrero, Cassa Risparmio Bra-Bosco Monti Ferrero.

Angelo Gatto

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Night club.
MAZZINI: Caruso Pascoski di padre polacco.
ODEON: Rain Man, l'uomo della pioggia.
SOCIALE: Cocoon - Il ritorno.

BORGOSESIA

SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: Il matrimonio di lady Brenda.

COGGIOLA

RADAR: riposo.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: riposo.
PRAT: Lei, lo e lui.

SERRAVALLE

CORSO: Un pesce di nome Wanda.

FARMACIE

Usl 47. BIELLA: Vigiani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Sagliano Micca, Mongrando, Viverone.
Usl 48. VIGLIANO: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Crocemosso.
Usl 49. BORGOSESIA: Cerri, piazza Mazzini, tel. 22.256.
VARALLO: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193; Scopello.

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella,** via Gera 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Mattei 50, tel. 922.501. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 28.191 - 24.278.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.790.

AUTO - FUORISTRADA - MOTO - NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI

PAGAMENTI A RATE

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.

ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...

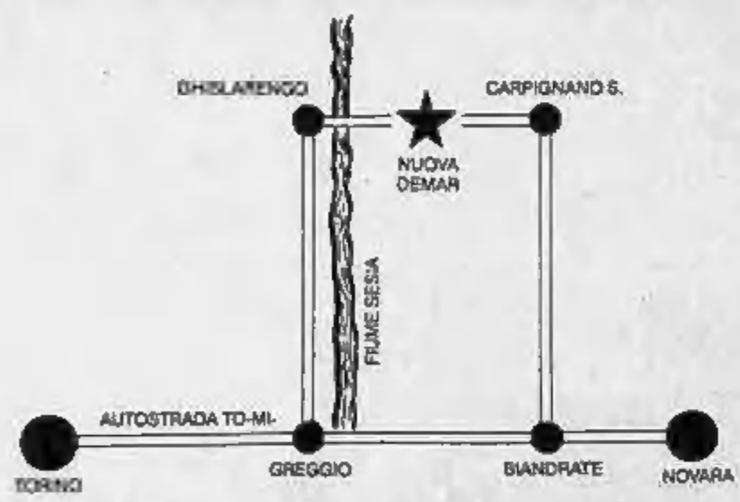
SI'! FINO A 120 RATE
esempio numero rate: 6 - 12 - 18 - 19 - 24 - 30 - 36 - 42 - 48 - 54 - 60 - 72 - 84 - 96 - 108 - 120 (10 ANNI)

ALFA ROMEO - FORD - FIAT - SEAT - LANCIA - SAAB - OPEL - BMW - VOLVO - CITROEN - INNOCENTI - MERCEDES - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - TOYOTA - PEUGEOT TALBOT - NISSAN - MASERATI - MITSUBISHI - HYUNDAI - ROVER - PATROL - SUZUKI - JEEP - LADA - ARO UAZ - ISUZU - DAIHATSU - LAND ROVER - HONDA - KAWASAKI - YAMAHA - GILERA - PIAGGIO - CAGIVA - APRILIA - FANTIC MOTOR - KTM - MOTO GUZZI - IVECO - MAN - BREMACH - RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI - SCANIA - OM - VOLVO VEICOLI INDUSTRIALI

— VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI VENDITE SI RECHERANNO IN TUTTA ITALIA ISOLE COMPRESE. TELEFONATE O SCRIVETE PER APPUNTAMENTI

— OLTRE 300 MOTO — OLTRE 60 FUORISTRADA
— OLTRE 200 AUTO — OLTRE 50 BARCHE

NUOVA DEMAR srl
CARPIGNANO S. (NO)
Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651
Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta



Discoteca IL FARO
QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
DANIELE COMBA
VENERDI'
DISCOTECA
SABATO 18 e DOMENICA 19
MUSICA DAL VIVO CON
I CARAVAN
Brissinengo (Uc) tel. 015-95073
Discoteca IL FARO
Dancing IL FARO

TONIN MARIO
Preziosi
☎ 015 / 59.17.73
13055 OCCHIEPPO INF. (VC)
VIA P. GIOVANNI XXIII, 2

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.824 - 530.882